Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 285 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40505 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274057, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 34, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anonetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 4 DICEMBRE 1998

Aperta l'era della moneta unica: per la prima volta le banche centrali dei Paesi Ue hanno agito in sintonia

Europa, storico taglio dei tassi

Il Tus scende al 3,5% - Stipendio unico per i deputati a Bruxelles

BRUXELLES Con una grande manovra concertata alla vigilia dell'euro, le 12 Banche centrali dei Paesi Ue hanno annunciato la riduzione al 3% del costo del denaro. Solo l'Italia, con un taglio di mezzo punto, si trova ancora al 3,5%. In ogni caso è ai livelli più bassi degli ultimi 40 anni; è inoltre attesa una nuova mossa per il 22 dicembre. Sono state, in pratica, le prove tecniche per la moneta unica a meno di un mese dalla sua nascita. Ma anche un forte segnale di fiducia ai mercati monetari e mobiliari (Piazza Affari ha subito guadagnato oltre un punto e mezzo percentuale).

La strategia concertata a livello europeo anche per rilanciare l'economia ormai stagnante e creare nuovo lavoro nei prossimi tre anni dovrebbe liberare in Italia risorse per almeno diecimila miliardi.

In Italia il tasso di sconto non era così basso dal 7 giugno del '58. Per il governatore Fazio, alla guida di Bankitalia dal maggio '93, è la diciottesima volta che agisce sul tasso ufficiale.

Nel frattempo - *ne parliamo a pagina 8* - l'Europarlamento, mettendo fine a un'incredibile giungla retributiva, ha fissato per la prima volta nella storia dell'Ue uno stipendio unico per i 626 eurodeputati: circa 10 milioni di lire mensili.

● *A pagina 3*

Un gesto politico

di **Vieri Poggiali**

Una scelta tecnica, indubbiamente. Cosa potrebb' esservi di più squisitamente tecnico d'un abbassamento simultaneo dei tassi di riferimento del denaro, deciso dalle banche centrali? Eppure, è anche un gesto politico oppure, se si preferisce, un segnale. È molto preciso. Perchè significa che le banche d'emissione europee, ancorchè destinate tra breve a trasferire una bella fetta dei loro poteri al neonato istituto centrale, sia attraverso questo nuovo strumento (al quale offrono il cibo preconfezionato d'un assetto il cui presidio diverrà tra non molto di sua spettanza) sia per quanta competenza rimane e rimarrà loro, desiderano conservare la guida dell'omogeneizzazione economica graduale del continente. E lo dicono anticipando tutto e tutti di qualche settimana.

● *Segue a pagina 3*

Italia-Turchia, prosegue il tentativo di dialogo e Dini annuncia

«Nessun asilo a Ocalan Processo o espulsione»

ROMA I reati comuni attribuiti a Ocalan sono impressionanti, dunque, non ha diritto ad avere l'asilo in Italia: il perentorio giudizio sul leader del Pkk è del ministro degli Esteri Lamberto Dini, che ha prospettato due vie d'uscita dall'attuale impasse: o inviare Ocalan alla Corte di un paese europeo, Italia compresa, oppure cacciarlo, come un clandestino

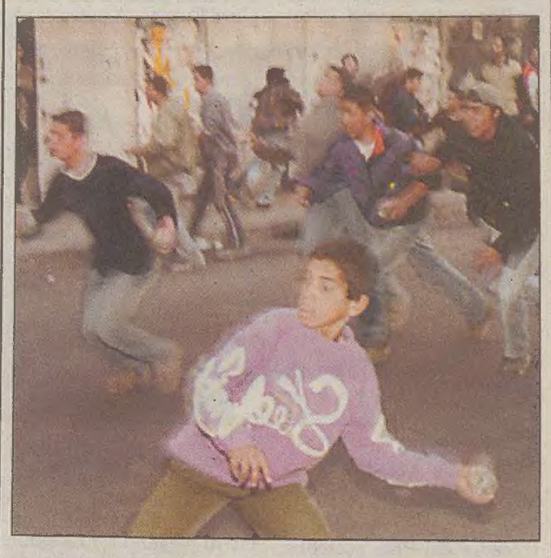
Il giorno dopo la partita Juventus-Galatasaray sono tanti gli sforzi italo-turchi che cercano di distendere l'atmosfera. I ministri Piero Fassino e Giovanna Melandri, che ancora ieri si trovavano ad Istanbul, parlano del dialogo recuperato. Martedì, Dini avrà un colloquio a Bruxelles con il suo collega turco Ismail Cem. Da parecchi giorni, intanto, i turchi non fanno più alcun riferimento al boicotaggio dei prodotti italiani e crescono le sollecitazioni per riprendere lo scambio commerciale e la cooperazione economica.

Ma il problema è quale sarà la Corte che dovrà giudicare Ocalan. Una chiara e definitivà risposta in proposito non c'è ancora e ieri la riuione dei ministri della Giustizia dell'Unione europea a Bruxelles non l'ha nemmeno cercata, rimandandola ad oggi.

● *A pagina 2*

GRAVI SCONTRI

L'Onu ordina a Gerusalemme: ritiro immediato dai Territori



GERUSALEMME Esplode nuovamente la tensione in Medio Oriente. Washington respinge le «nuove condizioni» del governo israeliano per applicare gli accordi di Wye Plantation, e l'Onu chiede il ritiro immediato dalla Cisgiordania e la rinuncia a Gerusalemme come capitale. In Cisgiordania nuovi scontri tra palestinesi e coloni.

● *A pagina 8*

Varata dal governo incorporando 7 imprese - 700 dipendenti in totale - la realtà destinata a coordinare gli interventi

«Sviluppo Italia» per rilanciare il Sud

ROMA Nasce «Sviluppo Italia». Il nuovo soggetto è stato varato ieri dal Consiglio dei ministri per coordinare gli interventi nel Mezzogiorno. Riceverà in eredità sette società con quasi 700 dipendenti; l'incorporazione dovrebbe avvenire entro il 30 giugno prossimo. Nell'occasione, a Palazzo Chigi non si è discusso di nomine. Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi ha affermato: «Non ci sono preclusioni su un'eventuale scelta di un imprenditore, ma sono pura fantasia le ipotesi fatte sui nomi. Come quello di Emma Marcegaglia».

Il ministro del Lavoro Antonio Bassolino ha sottolineato due aspetti del provvedimento: il primo è che anche le regioni e gli enti locali, e le loro associazioni, «potranno prendere parte alle sottoscrizioni di successivi aumenti del capitale per un importo non superiore ad un quarto della sua entità. Dall'esercizio 2000 - ha detto inoltre il ministro - il Cipe riserverà le risorse per i programmi destinati a nuove attività imprenditoriali.

● *A pagina 7*

LE PORTE ERANO BLOCCATE

Almeno una trentina le vittime, tra cui 25 bambini

Strage d'innocenti a Manila nel rogo dell'orfanotrofio

MANILA Strage degli innocenti nelle Filippine. Almeno 28 persone, di cui 23 bambini, sono periti tra le fiamme di un terribile incendio che ha distrutto prima dell'alba un vecchio orfanotrofio a Manila. Dei 23 piccoli morti, cinque avevano solo pochi mesi d'età. Altri 24 bambini sono sopravvissuti, mentre due sono dati per dispersi.

Molte delle vittime sono perite nelle fiamme avendo trovato chiuse le porte d'uscita. La tragedia è stata aggravata dal fatto che i vigili del fuoco - pur essendo la loro stazione vicina - sono arrivati sul luogo con grande ritardo.

● *A pagina 8*

Drammatica confessione del «pentito» Erik: Iavarone si ribellò all'«iniziazione» del branco

Mauro, dal rito bestiale al delitto

«Le sue resistenze hanno scatenato la furia omicida di Denis»

CASSINO Era il turno di Mauro. Era arrivato il suo giorno, quello della sua «iniziazione». Doveva essere sodomizzato. Lo avevano deciso loro, i due zingari Fardi e Denis Bogdan. Lo avevano già fatto con altri. Anche con C., L'amico quattordicenne di Mauro, e con Erik. Era stato il prezzo che il peruviano, da poco diciottenne, aveva dovuto pagare per entrare nel gruppo. Mauro però si era ribellato scatenando l'ira di Denis che lo avrebbe ucciso con oltre 25 martellate alla nuca. Questa, almeno, è l'ultima verità di Erik, il supertestimone dell'inchiesta che si è autoaccusato e ha coinvolto i fratelli rom e due minorenni. Lo ha raccontato, in carcere, al giudice. Dopo diverse ricostruzioni e moventi, Erik ha definito ieri, pur con nuove modifiche, quella pista sessuale che fu esclusa dopo l'autopsia dalla quale non emerse alcuna violenza.

● *A pagina 5*

AL MOLO SETTIMO

L'imponente mezzo (10 miliardi di valore) travolto durante una delicata manovra

Trieste, gru precipita in mare

TRIESTE Dieci miliardi in fondo al mare, a pochi metri dalla banchina Nord del Molo Settimo. E' accaduto ieri poco prima delle 16.30, quando un'enorme gru semovente, giunta da Milano, è stata trascinata in acqua da un troncone d'acciaio di svariate decine di tonnellate. Il troncone apparteneva alla «portainer Zero», una gru usata fino a qualche anno fa per lo sbarco dei container. E' stata messa in pensione e l'Autorità portuale ne ha deciso lo smantellamento. Ieri la gru semovente, ora in fondo al mare, aveva agganciato il troncone d'acciaio a 50 metri d'altezza e di lì a poco lo avrebbe dovuto depositare a terra, sul cemento del molo.

Qualcosa invece non ha funzionato. Il braccio della vecchia portainer si è staccato. E' precipitato in acqua e il cavo d'acciaio che lo assicurava al mezzo semovente, ha trascinato quest'ultimo in mare. A bordo in quel momento non c'era nessuno. (Foto Lasorte)

● *In Trieste*

Claudio Ernè

ALL'INTERNO

DA OGGI
L'assalto azzurro alla «Davis»
● *In Sport*

TELEFONIA
È scontro sull'aumento delle tariffe
● *A pagina 7*

UNESCO
Aquileia, un patrimonio dell'umanità
● *A pagina 4*

Un nuovo strepitoso CD triestino!
DA TRIESTE AL TRIGLAV
Denis Novato
* armonica diatonica *
e i suoi amici
in 40 indimenticabili canzoni popolari
dei Triestini sloveni
anche in musicassetta
in vendita da
RECORD - via Diaz 19 - TRIESTE
Tel. 040.304069
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

Un nuovo magistrato difenderà gli interessi dei minori delle coppie in crisi

Mediatori di pace in famiglia

ROMA È in arrivo il «mediatore familiare», la nuova specie di «giudice di pace», figura destinata a inserirsi (secondo la nuova legge sul diritto di famiglia in discussione alla Camera) nel percorso di separazione della coppia per curare, nell'interesse dei figli, i conflitti che dal litigio arrivano alle lesioni, alla sottrazione dei minori ai sequestri di persona, ai suicidi e omicidi. Un percorso che sembra inevitabile se sui 90.255 matrimoni che nel '96 sono finiti male l'87,6% ha avuto implicazioni penali e che nel 63% dei casi ha coinvolto minori. Il «mediatore familiare», dunque, arriva per evitare che la rabbia di un amore finito male e l'aggressività verso l'ex coniuge si convogli sui figli che diventano uno strumento di vendetta.

● *A pagina 4*

in esclusiva da
Gold Emotion
di Franco Blasi
Gioielleria Orologeria
moderna ed antica
Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)

Il ministro degli Esteri rileva come la lista dei capi d'accusa sia troppo grave ma ribadisce il diritto a un processo equo

Dini: «Per Ocalan asilo impossibile»

O espulsione o corte internazionale - Turchia diffidata a boicottare le nostre merci

ROMA «La lista dei capi d'accusa contro Ocalan è tale che il suo caso non può rientrare nella condizione della concessione dell'asilo politico». Il ministro degli Esteri Lamberto Dini è convinto quindi che non può essere questa la strada per risolvere la delicata vicenda del leader del Pkk arrestato a Roma, come, anche nella maggioranza alcuni (tra questi Cossiga e Cossutta) ritengono. Secondo Dini le soluzioni possono essere o il processo davanti a un tribunale internazionale o l'espulsione dal nostro Paese come «clandestino» in base alla legge sull'immigrazione. Dini ha sottolineato che gli addebiti che verranno rivolti a Ocalan «saranno immensi». «La lista dei reati è impressionante ma ciò non toglie che se si va in una Corte di giustizia ci deve essere un pieno diritto della difesa, spiegando le ragioni, i motivi e i comportamenti degli uni e degli altri» ha dichiarato ieri da Parigi per l'assemblea dell'Ueo.

Ocalan intanto dichiara al quotidinao spagnolo El Mundo che è disposto a farsi processare «ovunque sia garantito il diritto alla difesa e a un giudizio corretto. Quindi non in Turchia e neppure in Germania». Vuole che il processo diventi una denuncia del dramma curdo. «Voglio raccontare all'Europa - ha spiegato - in cosa consiste il sistematico terrorismo di Stato, la politica discriminatoria di un Paese del tutto insensibile ai valori della libertà». Il capo del Pkk ha quindi detto di essere venuto in Italia per «l'atteggiamento amichevole dei dirigenti» del nostro Paese e ha riaffermato che il suo partito «rinuncia alla lotta armata» e lui è «favorevole a una soluzione negoziata». La partita Galatasaray-Juventus ha contribuito a distendere il clima tra Roma e Ankara. Il ministro del Commercio estero Fassino ha detto che sono stati riaperti «canali di comunicazione che gli avvenimenti degli ultimi giorni avevano otturato. Ricordiamo che nella lotta al terrorismo l'Italia farà sempre la sua parte senza equivoci». Il Parlamento europeo ha ieri inviato un nuovo segnale di solidarietà con l'Italia: ha chiesto una conferenza internazionale sul problema curdo per «giungere a una soluzione politica e pacifica che soddisfi tutte le parti». L'Europarlamento ha respinto «qualsiasi interferenza economica e politica da parte della Turchia» nelle decisioni dell'Italia, diffidandola dall'adottare sanzioni contro i nostri prodotti. Il caso Ocalan sarà discusso lunedì prossimo dai ministri degli Esteri europei a Bruxelles, su richiesta di quello tedesco Fisher. Mercoledì D'Alema ne parlerà al Senato. Il leader di An ha invitato il premier ha dare «risposte esaurienti» anche sulle posizioni contrastanti all'interno del governo sulla concessione dell'asilo. La scelta di non estradare in Turchia Ocalan è stata elogiata ieri da Human Rights Watch, la maggior organizzazione Usa per i diritti umani.

Ocalan: in aula denuncerebbe i massacri turchi.

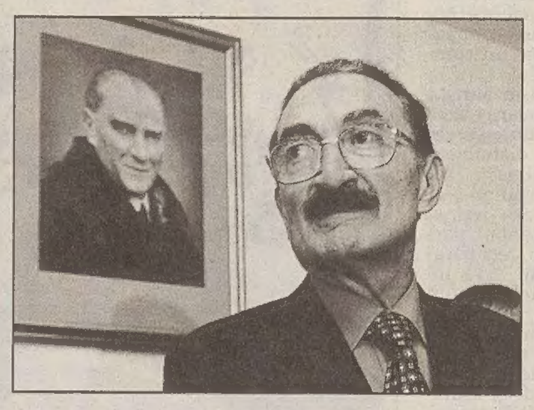
IL DOPO-PARTITA POLITICO

Toni stemperati ma resta la richiesta d'estradizione

Ankara ora è più «morbida»

ANKARA Cambiano i toni ma la richiesta è sempre la stessa: la Turchia vuole a tutti i costi che Abdullah Ocalan venga estradato dall'Italia. Certo, la questione non viene più posta con la minacciosa durezza di una decina di giorni fa. Le manifestazioni davanti alla nostra ambasciata, i Tricolori bruciati, gli slogan con insulti e il boicottaggio dei prodotti italiani, organizzato addirittura a livello statale, sembrano un ricordo già lontano. Il tentativo di condizionamento violento, peraltro fallito, è stato sostituito da una nuova strategia, più articolata e, in definitiva, diplomaticamente più accettabile.

La sensazione è che Ankara, nel caso in cui non riuscisse a farsi consegnare il leader del Pkk, potrebbe anche accontentarsi di un processo celebrato all'esterno della Turchia. Al momento è questa l'ipotesi che si sta facendo strada e su cui si sta lavorando. Praticamente esclusa l'ipotesi d'asilo politico e di difficile attuazione quella dell'espulsione, resta dunque la possibilità di mettere il caso nelle mani di un tribunale di un Paese terzo. D'altra parte, esiste una convenzione firmata a Strasburgo nel '72, che consente il trasferimento di un procedimento penale in una delle Nazioni del Consiglio d'Europa. A patto di poter contare su certe garanzie, questa soluzione viene giudicata accettabile anche dai legali di Ocalan. Ma prima di piegarsi a una simile prospettiva, la Turchia intende insistere per l'estradizione. Il tribunale di Aix en Provence, ieri, ha offerto in qualche modo un precedente, dando il proprio assenso alla consegna alle autorità giudiziarie di Ankara del mafioso Alaattin Cakici, fermato dalla polizia francese. La sentenza tuttavia potrà essere applicata solo a patto che i turchi rinuncino ad applicare al caso di Cakici la pena di morte. Il premier incaricato Bulent Ecevit (foto) ha salutato positivamente la decisione della corte transalpina e si è espresso in favore dell'abolizione della pena capitale. «Un simile passo - ha osservato - ci consentirebbe di avere indietro i boss mafiosi e i capi delle gang, ovunque essi siano stati arrestati». Chiaro il riferimento a Ocalan, dato che il primo impedimento al suo ritorno in Turchia viene dal fatto che la Costituzione italiana vieta l'estradizione in Paesi che applicano la pena di morte. La vicenda di «Apo», intanto, sta scuotendo anche la politica tedesca. Ieri l'opposizione cristiano-democratica si è scagliata dura contro il cancelliere Schroeder, criticando la decisione di non avanzare richiesta di estradizione sulla base dei due mandati di cattura emessi in Germania.



Dopo un direttivo super-blindato alla stampa il capogruppo assicura di non essere caduto in disgrazia

Azzurri alla Camera, Beppe Pisanu salva la testa

Il capogruppo di Forza Italia al Senato, Enrico La Loggia (a sinistra) e il suo pari grado alla Camera dei deputati, Beppe Pisanu.

ROMA Nessun confronto aspro è in corso all'interno di Forza Italia. O almeno nel gruppo parlamentare della Camera: ieri sera infatti, nell'assemblea del gruppo azzurro, sulla relazione del capogruppo Beppe Pisanu (dato per spacciato) si sono registrate convergenze tali da indurre il capogruppo di Forza Italia a ricandidarsi, quando, prima di Natale, verrà rinnovato il direttivo del gruppo della Camera.

E' stato lo stesso Pisanu, in una pausa della riunione, a raccontare ai giornalisti qual era il clima del dibattito apertosi sulla sua relazione ma anche su quella svolta da Silvio Berlusconi. Il presidente uscente ha ripetuto di non essersi mai dimesso e che nessuno ha mai chiesto le sue dimissioni: «Si tratta del normale rinnovo del direttivo giunto alla sua scadenza naturale di metà legislatura. Tutti gli altri gruppi - ha ricordato - hanno già rinnovato il loro direttivo, ora è il turno nostro».

Pisanu ha riferito che Berlusconi ha presentato una proposta di modifica dello Statuto del gruppo: 6 dei 12 componenti del direttivo saranno nominati dal capogruppo e l'altra metà eletti dall'assemblea. Resta ferma l'elezione diretta del capogruppo che avrà il compito comunque di distribuire gli incarichi tra i componenti del direttivo. La modifica dello Statuto e, a seguire, il rinnovo dei direttivo (sarà convocata una apposita assemblea) avverranno prima di Natale, ha assicurato Pisanu.

Ma Alfredo Biondi fingendo di aiutarlo manda una frecciata: basta con queste decisioni verticistiche

Ma se le cose siano andate veramente cos' lisce è impossibile saperlo: le assemblee del gruppo infatti sono sempre più «blindate». Durante l'ultima riunione dei deputati azzurri del 6 ottobre scorso, i collaboratori di Berlusconi diedero disposizione ai commessi di allontanare i giornalisti dall'anticamera del gruppo, adiacente alla «sala azzurra» dove si tiene generalmente l'assemblea. In quell'occasione fu possibile attendere l'esito della riunione al piano di sotto, sede del gruppo di An. Ieri sera, invece, i giornalisti sono stati allontanati anche da questa postazione già logisticamente piuttosto scomoda.

La riunione di ieri era seguita con particolare interesse dai giornalisti per il dibattito che si preannunciava sugli assetti al vertice del gruppo di Forza Italia della Camera e in particolare sulla presidenza di Beppe Pisanua, in soccorso del quale, già nel pomeriggio, era accorso Alfredo Biondi: «Quel che serve in Forza Italia non sono i "cacciatori di teste" ma una maggiore collegialità», ha dichiarato per gettare acqua sul fuoco.

Il vicepresidente della Camera, che non poteva intervenire all'assemblea ha inviato una lettera a tutti i colleghi azzurri indicando, quali, a suo giudizio, sono i nodi da sciogliere per superare la polemica interna: una maggiore collegialità, nel senso che «le decisioni non siano solo verticistiche, con Pisanu che chiede a Berlusconi cosa fare e poi tutti e due ci dicono cosa dobbiamo fare». Inoltre, l'ufficio di presidenza del gruppo «non deve essere l'ufficio del presidente, ma quello che controlla gli atti del presidente. E deve essere rappresentativo di tutti gli stati d'animo». «Il capogruppo può nominare i vicepresidenti, persone di stretta fiducia ma - ha sottolineato Biondi - la platea non deve essere composta da amici da ringraziare». Inoltre, per Biondi il Comitato di presidenza del partito deve essere la sede del confronto politico, quindi deve riunirsi più spesso e coordinarsi con i gruppi. Per Biondi, il problema non è della persona che dirige (il riferimento è a Pisanu, ma anche a Berlusconi) ma come e con quali strumenti dirige: «E sbagliato pensare che cambiando testa si cambia il sistema, prima si cambi il sistema».

Con una conferenza stampa a sorpresa il Picconatore apre di fatto la corsa al Colle

Cossiga vuole ricandidare Scalfaro al Quirinale

Il alternativa potrebbe andarci il presidente della Camera, anche se è un diessino come D'Alema

ROMA Per la «corsa al Quirinale» Francesco Cossiga ne è certo: bisogna ricandidare Oscar Luigi Scalfaro. Nella conferenza stampa di ieri al Senato, presieduta anche da Clemente Mastella, il presidente onorario dell'Udr ha annunciato che la proposta «mi pare abbia un consenso generale: ritengo anzi che sul suo nome non faranno mancare i loro voti sia il Ppi sia i Ds». Nel frattempo, l'Udr presenterà un disegno di legge per l'elezione diretta del presidente della Repubblica, che abbia poteri in materia di politica estera e di difesa, cioè un semipresidenzialismo attenuato «all'irlandese».

«Chiederemo ad altri partiti di convergere o di fare altrettanto», ha sottolineato l'ex capo di Stato. Poche ora prima al «Gr Parlamento», in merito alla questione dell'elezione del presidente della Repubblica, Cossiga non aveva però escluso l'ipotesi della candidatura di Luciano Violante superando la vecchia regola democristiana: a presidente del Consiglio di sinistra deve corrispondere un Presidente della Repubblica cattolico. Poi Violante ha dimostrato «capacità d'intelligenza, professionalità, equilibrio e anche mediazione». Ma, per evitare al Paese «quelle cose pesanti che sono 20, 30 o 40 scrutini è meglio confrontare prima le posizione e proporre candidati che possano andar bene a vaste rappresentanze di partiti».

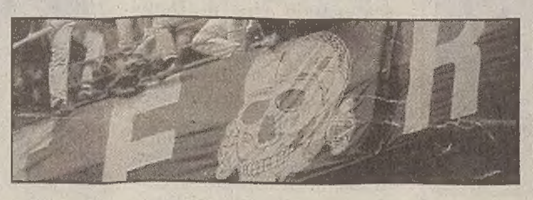
Insomma, la prima riunione dell'ufficio politico dell'Udr, convocata ieri per parlare dei risultati delle amministrative, è risultata poi l'occasione per parlare della situazione generale e del futuro.

Francesco Cossiga ha proposto per le prossime elezioni europee una lista unica di tutte le forze che si riconoscono nel programma del Ppe: Udr-Ppi-Ri-Ccd, tutti insieme guidati da Romano Prodi («l'Ulivo in Europa non c'è e noi ci muoviamo in ambito europeo»), con il quale l'ex capo di Stato condivide la formula della riforma elettorale, cioè il doppio turno di collegio. Ma la risposta del Ccd all'idea del listone di centro è stata un no secco. «Ritengo che non si possa accogliere - ha spiegato Francesco D'Onofrio - la proposta di mettere insieme partiti che hanno atteggiamenti opposti nei confronti del governo D'Alema». Intanto, però, il disegno di costruire un grande centro alternativo alla sinistra continua a far traghettare alcuni deputati dall'opposizione al governo. Con l'arrivo di Eugenio Filograna, ex responsabile lavoro di Forza Italia che ha lasciato il partito per «solitudine ed emarginazione», il plotone cossighiano in quattro mesi di vita è arrivato a quota 21 e di questi ben 11 hanno lasciato il Cavaliere preferendogli il Picconatore. Altro che partito virtuale, quindi. Semmai un «partito di transito» che punta a costruire con altre forze affini un centro riformatore e che «sta facendo perdere il sonno al Cavaliere», ha affermato ieri mattina Mastella. «Questo vuol dire che siamo reali», ha precisato il segretario dell'Udr, e che gli esodi non sono «tradimenti, ma vere e proprie scissioni di numerosi deputati», ha specificato Cossiga.

Violante propone un «segno di fermezza», la Federcalcio deferisce Roma e Lazio

Strisce razziste? Niente calcio

ROMA Il presidente della Camera Luciano Violante scende in campo contro le manifestazioni di razzismo che si verificano negli stadi di calcio, proponendo che in questi casi si reagisca sospendendo le partite. Intervenendo a un convegno per l'anniversario della promulgazione delle leggi razziali, che si è tenuto nella biblioteca della Camera, Violante ha infatti osservato: «Spesso negli stadi, nonostante le nostre leggi, ci sono striscioni razzisti, in cui addirittura s'inneggia a Auschwitz. Questo è accaduto anche a Roma». «Non serve il processo penale. Mi chiedo - ha affermato il presidente della Camera - se non possa disporsi in questi casi la sospensione della partita di calcio. Può darsi che serva». Violante ha sostenuto che su questo terreno è necessario un «segno di fermezza».



In sintonia con Violante si è mostrato il presidente della Lega calcio Franco Carraro, mentre Luciano Nizzola, numero uno della Figc, ha fatto presente che i regolamenti non prevedono una possibilità del genere.

Intanto la Federcalcio, da tempo impegnata in campagne anti-razzismo, ha deferito Roma e Lazio per gli striscioni dei loro tifosi. Il provvedimento è legittimo per via del principio della responsabilità oggettiva. Tutto ciò anche se le due società capitoline si erano dissociate da quanto accaduto. La Roma lo ha fatto anche ieri, con un comunicato. Fatto sta che, come dimostrano molti simili episodi del passato, questo malcostume continua a ripetersi, nonostante i controlli agli ingressi degli stadi.

Dopo che Forza Italia al Senato ha accettato il percorso della modifica dell'articolo 138 della Costituzione, il Cavaliere ha posto il veto a qualsiasi cambiamento

Riforme: passo avanti, poi Berlusconi ne fa due indietro

ROMA Un passo avanti e due indietro sul cammino delle riforme. Al disgelo che c'è stato ieri al Senato sul cosiddetto «giusto processo», con la disponibilità di Forza Italia a fare la riforma ricorrendo all'articolo 138 della Costituzione (quello che prescrive oggi rigide modalità per riformare la carta Costituzionale, i cui «paletti» verrebbero abrogati per poter procedere alle riforme con leggi ordinarie e iter più spediti), è seguita la doccia fredda di Silvio Berlusconi.

Con questa maggioranza, ha ribadito il leader del Polo, non è possibile alcun dialogo ed è escluso anche un accordo sulla proroga del mandato presidenziale di Oscar Luigi Scalfaro.

E' la precisazione che Silvio Berlusconi ha fatto ai giornalisti alla Camera, dopo che le agenzie avevano battuto una sua dichiarazione che sembrava spalancare le porte al dialogo sulle riforme e anche alla proposta lanciata ieri da Cossiga di rinnovare il mandato a Scalfaro.

Siamo invece di nuovo al muro contro muro. Con la sinistra, ha affermato Berlusconi, abbiamo provato a dialogare per un anno e mezzo in Bicamerale e «non siamo arrivati a niente». Il confronto è possibile, ha aggiunto, soltanto se «loro» cambieranno mentalità su tutti i punti proposti dal Polo: presidenzialismo, sussidiarietà, giustizia. Ma «io non ci credo», ha concluso Berlusconi, «escludo che possano venire sulle nostre posizioni».

Sulla proposta della proroga a Scalfaro, il leader del Polo è stato categorico: «La mia risposta è no, nessun commento».

Dal canto suo Gianfranco Fini ha detto no alla proposta di Cossiga di approvare l'elezione diretta del Capo dello Stato applicando l'art. 138 della Costituzione, ossia seguendo l'iter parlamentare. Questa strada, per Fini, non è «praticabile» perchè «il clima politico generale non lo consente».

In mattinata il clima era più disteso ed erano stati in molti ad esprimere soddisfazione per il passo avanti fatto in commissione al Senato dalla proposta sul «giusto processo». Le parole del relatore Marcello Pera di Forza Italia avevano fatto pensare ad una ripresa del dialogo, visto che il senatore azzurro era favorevole ad approvare una norma costituzionale con le procedure fissate dall'art. 138 della Costituzione. Il ministro delle riforme, Giuliano Amato, presente alla seduta, si era detto soddisfatto: «Finalmente - aveva commentato - sembrano cominciare ad aprirsi i cancelli dell'art. 138».

Altrettanto soddisfatti sono stati i rappresentanti dei Ds e del Ppi.

Giuliano Amato ha incontrato ieri i promotori del referendum antiproporzionale. Mario Segni nel colloquio ha sottolineato che le riforme non si devono limitare alla legge elettorale. E questa precisazione è stata definita positiva dal ministro Amato. La maggioranza sul referendum è comunque divisa. Il Ppi ha deciso che se il referendum ci sarà voterà no; i prodiani invece sono per il sì. I Comunisti Unitari tornano a sollecitare una verifica tra gli alleati.

e. s.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 3 dicembre 1998 è stata di 53.900 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Bisogna risalire al 1958 per trovare una congiuntura economica simile a quella attuale

Il ritorno agli anni del «boom»

Forti risparmi sul debito pubblico ma l'occupazione è al palo

ROMA Sembra tornata l'Italia del «boom», con i tassi di interesse ai livelli del 1958. In quell'anno, oramai tanto lontano, l'inflazione era all'1,5% e la benzina oggi costa, nel dovuto raffronto, come nel periodo che precedette la crisi petrolifera dei primi anni 70. Ma tutto ciò, a differenza di quanto avvenne negli anni del miracolo economico, continua a non bastare per spingere la crescita, spronare i consumi, creare posti di lavoro.

Diamocene una ragione. Ed è, probabilmente, questa. L'altra faccia dell'Italia del denaro meno caro della storia è quella di un Paese che malgrado gli sforzi, i piani di sviluppo (l' ultimo quello tracciato dal ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi in un maxi-convegno a Catania), i patti sociali, non riesce neanche a scalfire l'esercito dei senza lavoro. Anzi, a fine anno, conoscerà una crescita complessiva dell'1,5%, esattamente un punto in meno di quanto previsto.

Anche ieri, malgrado l'ottimismo di Massimo D'Alema e di Carlo Azeglio Ciampi, sono in molti a credere che anche il nuovo sostanzioso taglio dei tassi non possa portare a una svolta.

Eppure le risorse liberate dalla mossa di Bankitalia sono notevoli. Il «mezzo punto» sui tassi tagliato ieri, varrà a regime, e cioè nel giro di tre anni, per i soli risparmi sugli interessi del debito pubblico, circa 10 mila miliardi.

A questa ingente massa valutaria vanno aggiunti i soldi risparmiati dalle precedenti riduzioni del tasso di sconto, sceso di 4 punti in quattro anni. Il totale è di circa 80mila miliardi. A questi sono poi da sommare anche gli altri soldi scongelati dalla Banca centrale.

Anche ieri, parallelamente al taglio dei tassi, si è infatti proceduto a ridurre la cosiddetta riserva obbligatoria, che via Nazionale era tenuta a tenere congelata nei suoi forzieri. Facendo scendere l'aliquota dal 6 al 2,5% si sono di fatto rimessi in circolazione, a beneficio del sistema bancario e quindi degli impieghi e degli investimenti, circa 25mila miliardi di lire. Che si aggiungono ai circa 50mila già scongelati dall'inizio dell'anno. Un doppio colpo che, nelle speranze di Antonio Fazio, deve servire a ridurre il livello dei prestiti per le imprese e a far scendere i costi dei mutui e degli interessi.

A questo scenario si affianca un quadro generale che sul piano macroeconomico ha connotati da Italia del «boom». Oggi l'Istat comunicherà i dati ufficiali sull'inflazione di novembre e si prevede che i prezzi debbano fermarsi all'1,5%, con una discesa continua rispetto all'anno scorso. A spingere giù i prezzi contribuisce anche la sensazionale discesa dei prezzi della benzina che nelle ultime settimane calano a giorni alterni. Secondo calcoli di queste ore, a parità di potere d'acquisto, la benzina di oggi, che costa intorno alle 1.830 lire, può essere paragonata con la benzina degli anni Sessanta quando un litro costava meno di 140 lire. E la crisi petrolifera era lontana all'orizzonte.

Ha significato politico, oltre che finanziario, la contemporanea manovra sui tassi di riferimento annunciata ieri a sorpresa sotto l'egida della Bce

Eurolandia battezzata dalle banche centrali

Un ulteriore «taglio» di mezzo punto: il nostro Paese ci sta ma resta a quota 3,5% contro il 3% degli altri

Manovra concertata fra Germania, Francia, Italia, Austria, Irlanda, Belgio, Lussemburgo, Finlandia, Olanda, Portogallo e Spagna (che vi aderisce da lunedì)

ROMA Per la prima volta non si sono mosse in ordine sparso ma hanno concertato la riduzione dei rispetivi tassi in modo da sembrare una perfetta, oliata macchina da guerra. Alle 14, in contemporanea, le Banche centrali di Germania, Francia, Italia, Austria, Irlanda, Belgio, Lussemburgo, Finlandia, Olanda, Portogallo e Spagna (per Madrid il provvedimento scatterà lunedì) hanno ridotto chi il tasso di sconto, chi i tassi di riferimento, portandoli al 3%. L'Italia in particolare, pur riducendo di mezzo punto, è ancora al 3,5%, ma è opinione diffusa (e lo ha lasciato intendere la stessa Bankitalia) che opererà un altro taglio entro la fine del mese, probabilmente il 22 dicembre.

Insomma, da ieri è iniziata concretamente, visibilmente l'era dell'euro. E forse davvero per la prima volta la Gran Bretagna, grande assente volontaria della moneta unica, comincia a sentire il peso di essere fuori.

Le varie Banche centrali hanno agito indipendentemente, ma con la concertazione della Bce, la Banca centrale europea. La decisione anzi era stata presa proprio a Francoforte martedì scorso, dopo una «discussione approfondita dei 17 membri del consiglio direttivo dell'Istituto europeo che» - afferma una nota della Banca - «ha portato a un consenso sulla base della comune valutazione della situazione economica, monetaria, finanziaria, dell' area euro».

Due i motivi. Da una parte, come sottolinea Bankitalia, «bisognava verificare che tutti fossimo in condizioni di muoverci»; dall'altra, la riduzione concertata dei tassi dell'area euro va letto come «un vero e proprio messaggio di fiducia ai mercati a livello europeo; un segnale necessario a fornire a operatori e investitori, alla vigilia del debutto della moneta unica, quale scossa positiva in un momento di debolezza del ciclo economico».

Aggiunge il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer che «siamo sordi alle pressioni politiche, ma non ciechi di fronte a dati e fatti». Il che significa che a pochi giorni dall'avvio ufficiale dell'euro, il primo gennaio prossimo, la situazione internazionale fuori dell' Europa (dall'America latina alla Russia) e il rallentamento del ciclo economico nel vecchio Continente, stavano rischiando di far partire l'unità monetaria con una gamba zoppa. E' in questo contesto che la riduzione a tappeto dei tassi vuole rappresentare un contributo forte delle banche centrali alla ricostruzione di un clima di fiducia: condizione necessaria, anche se da sola non sufficiente, per migliorare il ciclo congiunturale.

In Italia il tasso di sconto non era così basso dal 7 giugno del 1958. Ma soprattutto è importante segnalare che l'aliquota massima della riserva obbligatoria (cioè la massa di denaro che le banche devono tenere vincolata) scende dal 6 al 2,5%: in questo modo vengono liberate risorse per 25 mila miliardi, che andranno ad aiutare la fase di sviluppo.

Pronto allineamento al nuovo corso da parte di diversi istituti di credito. Padoa Schioppa avverte: «Non è tutto oro...»

tivo della Bce, il taglio dei tassi difficilmente ipotizza un impatto sul fronte lavoro: il problema della disoccupazione in Europa «non si risolve con 30 centesimi di punto di abbassamento del tasso di interesse».

Sul fronte valutario, il calo coordinato dei tassi europei ha ridato forza al dollaro che ha approfittato dell' inevitabile debolezza del marco. La valuta americana, debole in questo periodo per il cattivo andamento di Wall Street, ha così recuperato qualche posizione su quella tedesca: ieri pomeriggio veniva scambiata a 1,6734 (1,6722 al fixing di Francoforte) e a 118,87 sullo yen, dopo un minimo a 117,48. Sulla lira, il dollaro è invece rimasto ancora debole, a 1.656 (1.660, 98 alla rilevazione di Bankitalia). Sul mercato a termine, il future sul Btp decennale con scadenza marzo '99 ha chiuso a 113,04, in rialzo di 6 centesimi rispetto alla chiusura di mercoledì, dopo aver oscillato fra 113 e 113,45, picco toccato dopo il ribasso dei tassi d'interesse europei.

DALLA PRIMA PAGINA

Scelta prevalentemente tecnica, si diceva. Sì, perchè a 27 giorni dal momento nel quale verrà fissato definitivamente e irreversibilmente il livello di parità tra monete nazionali ed euro e l'euro diverrà la valuta di riferimento ufficiale dell'Unione europea, a poco più di 1100 giorni da quando prenderà a circolare fisicamente nelle tasche dei cittadini, e a 1300 da quando sparirà ogni residua traccia di marco, lira, franco, peseta eccetera, le banche nell'allineare al ribasso in contemporanea i tassi puntano a vari obiettivi monetari e finanziari. E colgono diversi piccioni con una fava sola.

Quali sono le ricadute, difatti, delle decisioni di ieri? Le banche rispondono intanto anche agli allentamenti che nelle scorse settimane l'omologa istituzione statunitense, la Federal Reserve, ha effettuato per parte sua. Ma soprattutto cercano di compensare nei livelli più allettanti del costo del denaro la politica fiscale severa che più o meno ovunque in Europa sta tenendo banco; mirano a sostenere e stimolare un'economia produttiva in fase di evidente rallentamento dappertutto (un po' più fortemente, ahinoi, in casa nostra), mostrando così di condividere le preoccupazioni diffuse sulla congiuntura; infine meglio si dispongono a fronteggiare le pressioni deflazionistiche che in alcuni Paesi europei sono in atto. Ecco la scelta tecnica.

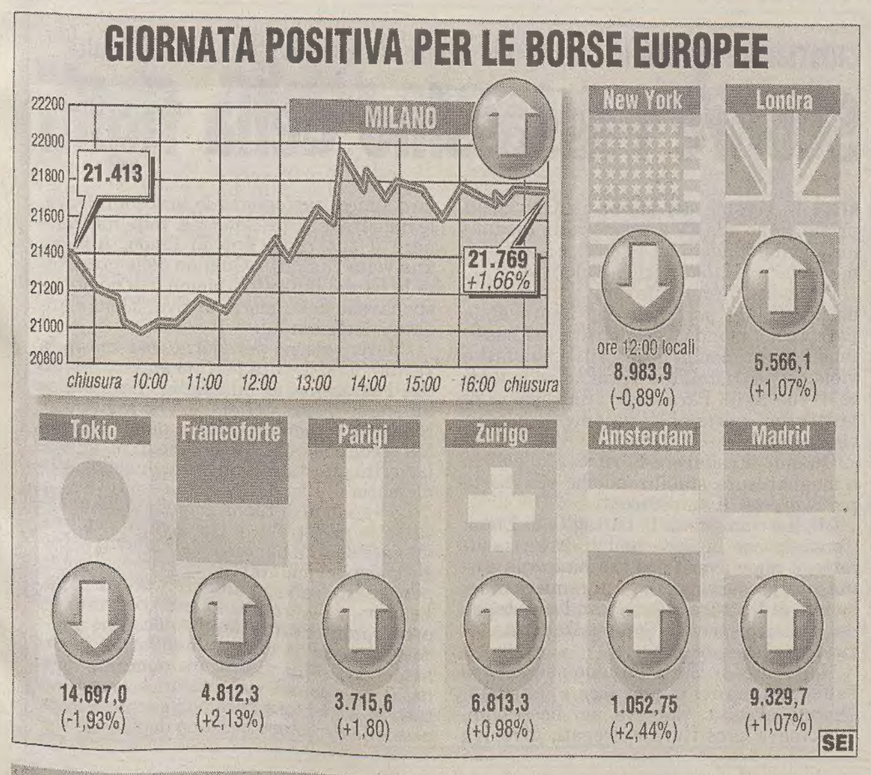
La simultaneità del riallineamento sta anche a significare che le banche concordano nel ritenere accettabile ed equo per tutti il rapporto cui il mercato ha dato luogo tra le monete destinate a essere soppiantate. E' come se avessero detto: visti i cambi che il mercato ha determinato e a cui si adegua senza più strappi (e che hanno mostrato una buona tenuta resistendo senza nervosismo al soffiar di venti sia asiatico che statunitense), tanto vale azzerare subito le differenze che avrebbero potuto ancora invogliare, di qui alla fine dell'anno, a qualche oscillazione. Non lo si fosse fatto anticipando di quattro settimane i tempi, la sopravvivenza di differenziali avrebbe potuto, proprio per l'avvicinarsi della scadenza di fine anno, indurre qualche tentazione di rimescolare le carte, col risultato di lasciarne poi traccia nella definitiva fissazione del valore in euro di ciascuna moneta. Se si concorda nel valutare come giusti i rapporti attuali, tanto vale cercare di stabilizzarli al più presto, perchè cosa fatta capo ha.

Ma emerge irresistibile dalle decisioni di ieri, crediamo, anche un senso politico. La conferma in sede di scelte tecniche della irreversibilità dell'euro (col quale dunque sì, dal primo luglio del 2002 pagheremo anche il caffè al bar, indietro non si torna più) è maturata in una fase nella quale, mutati o ritoccati gli indirizzi politici in alcuni basilari Paesi (Germania, Francia, anche la nostra Italia), non sono più univoche le opinioni sul da farsi in e per l'Europa. C'è chi ritiene che in nome d'uno sviluppo più celere e in nome della lotta per l'occupazione si potrebbero forse allentare un poco i rigori che hanno saputo pilotare in porto l'euro. Si sussurra difatti di rivedere Maastricht e di reinterpretarne alcuni criteri, di non dar troppo spago al patto di stabilità che ne ha ereditato i paletti di confine (qualcuno li vorrebbe negoziabili, o rivedibili in senso più morbido). E c'è chi sostiene che la politica deve ritrovare la forza di imporsi comunque, all' occorrenza, rispetto alle istituzioni tecniche, soprattutto alle monetarie. Centrale, e periferiche. Con le mosse di ieri gli istituti centrali hanno l'aria di replicare che è meglio non scherzare col fuoco. Insomma, a ciascuno il suo.

Vieri Poggiali

L'euforia delle piazze europee si stempera di fronte alla bocciatura del piano di austerity brasiliano

Impennata delle Borse e del dollaro: poi parziale frenata in tinta carioca



MILANO Mercati europei in rimonta dopo il taglio concertato dei tassi da parte delle banche centrali. Piazza Affari ha guadagnato ieri l'1,66% a 21.769 punti con scambi per quasi 4mila miliardi. di controvalore. In risalita anche Francoforte (+2,1%), Parigi (1,80%) e Londra (+1,07%).

La mossa concordata fra le banche centrali ha colto di sorpresa la maggior parte degli operatori che attendevano la riunione del 22 dicembre della Bce. In avvio di seduta infatti Piazza Affari aveva subito una nuova ondata di vendite, con il Mibtel che nella prima ora di scambi era scivolato fino a un minimo giornaliero di 20.969 punti (-2,07%). Da questa soglia è cominciata una lenta risalita che si è poi trasformata in una vera e propria marcia trionfale quando sono giunte le notizie sul calo dei tassi in tutta Europa.

Toccato un massimo di 21.989 punti (+2,69%), il Mibtel ha rallentato dopo aver verificato l'avvio incerto di Wall Street e la reazione negativa delle borsa brasiliana alla bocciatura del piano di austerity varato dal governo carioca per ottenere i fondi dal Fmi. Il progresso finale dell'1,66% non ha però deluso gli operatori: «Senza il problema Brasile, avremmo avuto un altro mercato».

Bankitalia, in particolare, ha ridotto dello 0,50% il tus scendendo dal 4% al 3,5%. E le prime banche italiane ad allinearsi al nuovo trend sono state Cariplo e Ambroveneto (Intesa): il «prime rate» è sceso per entrambe dello 0,50% (da 6,75% a 6,25%) mentre il «top rate» è calato dell'1,50% (dal 14% al 12,5%). A seguire, Banco di Napoli e Banca del Salento. Ma per Tommaso Padoa-Schioppa (*San Giusto d'oro dei cronisti triestini 1998*), membro del consiglio diret-

La storica svolta finanziaria ha finito col mettere in secondo piano i temi della difesa comune al vertice anglo-francese di Saint-Malo

Londra spiazzata: sta fuori dalla moneta unica e paga pegno

A rischio anche la manovra britannica che osteggia l'armonizzazione fiscale negli Stati contrassegnati dalle stelle sullo sfondo della bandiera blu

SAINT-MALO Una serata nella bellissima e fredda Saint-Malo, ospiti del sindaco Renè Couaneau, per decidere il futuro della difesa europea. Prima il presidente Jacques Chirac, poi il premier Lionel Jospin, hanno incontrato il primo ministro britannico Tony Blair.

La difesa europea, sulla quale le delegazioni mettono l'accento, fa da schermo a temi di grande importanza, più urgenti. I ministri economici Dominique Styrauss- Kahn e Gordon Brown hanno iniziato subito a discutere di euro e di armonizzazione fiscale. Tema critico per Londra: ieri la prova di forza di Eurolandia, col ribasso coordinato e contemporaneo dei tassi, ha mostrato quanto siano ridotti gli spazi di manovra inglesi fuori dalla moneta unica. E la battaglia britannica contro l'armonizzazione fiscale nello spazio europeo rischia di finire nello stesso modo, con una rincorsa obbligata.

Quanto al tema della difesa comune, i militari di tutta Europa cercano di capire che cosa potrà riservare il futuro. E' passato un mese e mezzo da quando il leader britannico ha rilanciato l'idea di un'Europa della difesa. E ieri i francesi, in questo 21.esimo vertice franco-britannico, si sono trovati nelle condizioni di verificare fino a dove si spinga la nuova disponibilità di Londra. Secondo le prime indiscrezioni, ci sono delle idee che potrebbero essere sottoposte ai partner europei già a Vienna.

«Siamo appena all'inizio del dialogo», ha dichiarato, prudente, il ministro degli esteri Hubert Vedrine. «Vogliamo vedere quali siano esattamente le idee degli inglesi per compararle con le nostre e trovare un percorso comune». Una differenza di impostazione è emersa subito: gli inglesi, che sono sempre stati contrari all'attuale Ueo (Unione europea di difesa), ne vedrebbero volentieri la scomparsa. I francesi e i tedeschi sono piuttosto dell'idea di «incorporarla» nella Ue. L'ipotesi della soppressione dell' Ueo, ha però confermato Vedrine, «è allo studio». Quindi, almeno per Parigi, non è un tabù assoluto.

Proprio nella capitale francese si è conclusa ieri pomeriggio l'assemblea della Ueo. Il ministro degli esteri italiano Lamberto Dini, proprio in vista del vertice di Saint-Malo, aveva escluso ogni preoccupazione per un possibile accordo Londra-Parigi-Bonn che sacrifichi gli altri membri della Ue: «Macché «asse», il vero direttorio è l'Unione Europea. Il resto sono frasi fatte, che si sentono dopo ogni incontro bilaterale dove si sia parlato di cose serie».

In agenda anche i temi del vertice Ue di Vienna: politica per l'occupazione, riforme istituzionali, Agenda 2000, allargamento. E infine, boccone avvelenato per la Francia, la politica agricola comunitaria. Parigi si oppone strenuamente a qualsiasi riduzione delle sovvenzioni, che irriterebbe la potentissima lobby degli agricoltori francesi. Ma su questo punto sarà Londra ad avere buon gioco e premere per un riequilibrio.

Scontro tra Treu (che promette nuove regole entro Natale) e i capistazione (che decidono su una nuova protesta)

Scioperi, domani «grill» chiusi

A Roma per una giornata in tilt le reti dei bus e del metrò

ROMA Il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, promette nuove regole sugli scioperi entro Natale, ma nel frattempo le agitazioni continuano a creare mille disagi a chi si mette in viaggio.

Il prossimo, infatti, potrebbe essere un week-end difficile. Il ministro, infatti, ha ordinato il rinvio dello sciopero dei capistazione che avrebbe bloccato l'intera rete ferroviaria per due giorni a partire da questa sera. Ma non è escluso che loro, i capistazione, non accettino «l'invito». Decideranno soltanto oggi. E già annunciano nuove giornate di protesta tra il 15 e il 17 dicembre.

Oggi, comunque, - ma solo a Roma - non circoleranno bus e metrò, mentre domani gli autogrill saranno chiusi in tutta Italia. Vediamo, dunque, la situazione.

Treni. Sembrerebbe scongiurato lo sciopero grazie all'ordinanza del ministro. Nel pomeriggio il segretario del sindacato Ucs, Mario Montanari, aveva spiegato che l'agitazione era stata indetta per protestare contro le sanzioni che l'azienda aveva inflitto ai lavoratori in occasione del precedente sciopero nel corso del quale sono stati garantiti i servizi minimi. E la precettazione? «Non è detto che rispetteremo la disposizione. Il ministro non può pensare di risolvere sempre così i problemi che vanno affrontati una volta per tutte».

Bus. Oggi a Roma per 24 ore niente autobus e metropolitane a causa dello sciopero degli autoferrotranvieri indetto dalla Confederazione nazionale dei lavoratori (Cnl). Così continua il «braccio di ferro» in corso da mesi tra l'Atac-Cotral e il sindacato autonomo che proprio ieri ha confermato non solo questo sciopero, ma anche quello già in calendario per il 15 dicembre nonchè lo sciopero della fame di alcuni rappresentanti dell' organizzazione.

Autogrill. I punti di ristorazione autostradali, compresi Fini, Ristoagip e le rispettive reti di franchising, potrebbero restare chiusi domani a causa di uno sciopero indetto dai sindacati confederali di categoria Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil per l'intera giornata. La protesta è stata indetta a sostegno del rinnovo contrattuale del turismo.

Verso l'abolizione della nota aggiuntiva per i medici e la cancellazione dello sconto del prezzo dei farmaci approvati all'estero e omologati in Italia

Sanità: la Bindi verso una mediazione con l'Udr

ROMA Una riunione segretissima tra il ministro della Sanità Rosy Bindi e i numeri uno della maggioranza. La promessa, da parte dell' Udr, che la legge delega sulla riforma della sanità sarà modificata, mettendo così a rischio la coesione della compagine governativa. Le proteste di «camici bianchi» e operatori farmaceutici stanno sortendo i primi risultati. La battaglia si sposta sul versante politico. E, per evitare pericolose spaccature, la Bindi tenta una non facile mediazione. Così, nel corso di un vertice dai toni arroventati, il ministro ha cominciato ad «addolcire» il collegato alla Finanziaria che riguarda la sanità, esaminando una serie di emendamenti quali l'abolizione della nota aggiuntiva obbligatoria per i medici di medicina generale e la cancellazione dell'articolo che abbassa del 15% il prezzo dei farmaci approvati all' estero e omologati in Italia. Il tutto perchè, a sorpresa, il parlamentare dell'Udr, Giuseppe Bicocchi - nel corso del forum organizzato a Roma dall'Associazione italiana ospedalità privata - ha promesso un «condizionamento» della legge delega che riforma il sistema sanitario nazionale. «Questo provvedimento è nato nel contesto dei precedenti governo e maggioranza - ha notato Bicocchi - e non è frutto di un lavoro cui abbiamo preso parte. Pur con riserva abbiamo votato la legge, ma nella consapevolezza che le norme hanno una portata generica, per cui il contenuto è tutto da scrivere». L'Udr, insomma, svolgerà «un'azione molto ferma nei confronti del governo per i decreti delegati, perchè gli spazi per la sanità privata e per il privato sociale ci siano e non vengano ridotti». Soddisfatta l'Aiop (che riunisce 520 case di cura, per un totale di 56 mila posti letto, 490 strutture accreditate al Servizio sanitario nazionale). Secondo gli operatori privati, infatti, l'attuale configurazione legislativa mira a limare i diritti della sanità privata a discapito della discrezionalità del cittadino e dell'esistenza stessa del principio di libera concorrenza. Se lo Stato decide di volersi accollare, al tempo stesso, il duplice ruolo di regolatore e di competitore nella distribuzione dei servizi sanitari, di fatto penalizza il cittadino limitandolo nel principio costituzionale della libertà di scelta. Non solo: sul disegno di legge pesano forti dubbi di costituzionalità visto che questa potrebbe confliggere con gli articoli 32 e 41 della Costituzione.

«La sanità pubblica - ha dichiarato anche il presidente del Cnel, Giuseppe De Rita - si difende giocando su primato consolidato dell'organizzazione statuale della sanità e la legge delega è diretta espressione di questa cultura». D'accordo il segretario generale dell'Antitrust, Alberto Pera, secondo il quale la concorrenza permette di migliorare la qualità dei servizi, portando a una «maggiore qualificazione degli operatori e qualità».

IL CASO

Nuova figura prevista dalla riforma all'esame della Camera

Arriva il mediatore familiare Kramer contro Kramer addio

L'«identikit»: 30 anni, laurea in discipline umanitarie, carattere tranquillo, esperienza di vita. Costo per 7-8 incontri, un milione

ROMA «Kramer contro Kramer». Lui e lei, divorziati, (lui, Dustin Hoffman; lei, Meryl Streep) che si litigano il figlio. Un caso per tutti, emblematico però di una società dove il rapporto di coppia diventa sempre più fragile. Fino a rompersi, qualche volta, del tutto. Le statistiche, del resto, parlano chiaro: nel 1996, in Italia, su 90.255 matrimoni finiti male ben l'87,6% di questi ha avuto implicazioni penali coinvolgendo quasi sempre casi di minori. Perchè poi, a pagare, sono questi; vittime per lo più di situazioni nelle quali si trovano drammaticamente coinvolti e che sovente - causa la litigiosità dei genitori - incidono sulla loro esistenza. Ma forse vicende del tipo «Kramer contro Kramer» potrebbero far parte di un passato da dimenticare qualora l'aula di Montecitorio dovesse approvare nel suo testo originale alcuni articoli che stanno per essere licenziati dalla commissione Giustizia della Camera e che - in un discorso più circoscritto del diritto di famiglia - prevedono la creazione di una nuova figura tutrice dei minori: il cosiddetto «mediatore familiare», sorta di giudice di pace il cui compito - nel percorso di separazione e di divorzio della coppia - sarà esclusivamente quello di curare gli interessi del bambino. Una figura nuova, si diceva. Una figura, voluta fortemente dai relatori Marcella Lucidi (Cristiano sociali-Ds) e Vittorio Tarditti (Fi), il cui identikit non dovrà derogare da queste caratteristiche: età media trent'anni, laurea in discipline umanitarie o simili, carattere tranquillo, capacità di astrazione, conoscenza del diritto ma anche delle teorie di comunicazione, esperienza di vita. In altri termini il «mediatore familiare» dovrà stare a cavallo tra l'assistente sociale e il giudice vero e proprio, dovrà essere indipendente, consapevole del suo ruolo tra le parti in conflitto le cui posizioni, diverse, non dovranno essere certo modificate ma indirizzate al solo fine del bene del minore. Il «mediatore familiare» - come ha tenuto a spiegare lo psicoterapeuta Mauro Mariotti - ha una funzione ben precisa: quella di evitare che la rabbia di un amore finito male e l'aggressività verso l'ex coniuge o l'ex partner si convogli sui figli che diventano così uno strumento di vendetta. Da cui i maltrattamenti, gli abusi, le lesioni, persino i sequestri di persona. Il successo del «mediatore familiare» dipenderà, quindi, molto anche dal suo costo (non si fa niente per niente). Per 7-8 incontri la spesa si aggira infatti sul milione di lire.

Non tutti, infatti, potranno permetterselo. Quel che è certo - lo ha sottolineato il vice presidente dell'Associazione giudici minorili, Melita Cavallo - è che la sua figura avrà sempre più spazio. «Trovo tanto importante lo strumento che a Napoli stiamo pensando di introdurlo anche nelle scuole contro la dispersione, la conflittualità e il vandalismo».

IN BREVE

Avvicendamento al vertice delle Forze armate

Il generale Mario Arpino nuovo capo di Stato maggiore L'ammiraglio Venturoni lascia

ROMA Il generale Mario Arpino è il nuovo capo di Stato maggiore della Difesa. La nomina di Arpino, che sostituisce l'ammiraglio Guido Venturoni, è stata ratificata dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro della Difesa Carlo Scognamiglio. Nato a Tarvisio, 58 anni, sposato e padre di tre figli, Arpino, ha prestato servizio per diversi anni presso i gruppi caccia intercettori della difesa aerea. Ha all'attivo circa 4mila ore di volo come pilota su 32 diversi tipi di velivoli, ad elica e a getto, tra cui l'F104 Starfighter, il C130 Hercules e l'Aeritalia G.222. Volovelista, svolge attività su diversi tipi di alianti, dopo importanti esperienze anche in campo internazionale, fino a diventare capo di stato maggiore dell'Aeronautica militare.

Sofri, si saprà a gennaio se il processo è da rifare La nuova legge sarà operativa appena il 10 dicembre

ROMA Si saprà solo dopo Natale se il processo Calabresi è da rifare. La Corte d'appello di Brescia non riuscirà infatti a esaminare la richiesta di revisione del processo prima della fine di gennaio. Uno slittamento delle date dovuto, secondo il legale di Sofri, Bompressi e Pietrostefani, ai tempi tecnici necessari per l'entrata in vigore del «ddl Sofri» sullo spostamento ad altra sede dei processi di revisione, che è stato approvato il 4 novembre e diventerà legge il 10 dicembre. Una volta entrato in vigore, però, la parola non passerà automaticamente a Brescia: la Corte di appello di Milano dovrà fare una sentenza di incompetenza e, successivamente, inviare gli atti a Brescia. A questo punto, a ridosso della pausa natalizia, gli atti arriveranno alla Corte d'appello bresciana che fisserà l' udienza per gennaio.

Lucca, donna affetta dalla sindrome di Münchhausen curava il figlioletto provocandogli danni cerebrali

LUCCA Per due anni una madre ha somministrato dosi massicce di farmaci al figlio di cinque anni e mezzo provocandogli ripetuti stati di coma, danni cerebrali, rischiando più volte di ucciderlo. La donna, di 35 anni, agli arresti con l'accusa di tentato omicidio pluriaggravato, potrebbe essere affetta dalla sindrome di Münchhausen, una rarissima patologia ritenuta incurabile di cui non si sono ancora registrati casi in Italia. I soggetti colpiti proiettano il proprio malessere sulle persone a loro più vicine curandole con totale trasporto e abnegazione.

Commercialisti e fiscalisti fate attenzione: lecito suggerire espedienti per pagare meno tasse

ROMA Commercialisti e fiscalisti possono suggerire ai clienti «comodi espedienti» per pagare meno tasse o appianare i bilanci. Unico limite alla loro fantasia nell'individuare «strumenti inconsueti» o condotte «alternative», deve essere la legge penale. Ma, suggerire è un conto, mettere la propria firma, un altro. Lo dice una sentenza della Cassazione che ha affrontato il caso del commercialista di una concessionaria di auto di lusso di Torino, condannato per bancarotta fraudolenta, con i concessionari.

GIUSTIZIERE DONNA Delitto su commissione, avvenuto più di dieci anni or sono, con pagamento «in natura»

Costretta sul marciapiede, fece uccidere il pappone

Arrestata a Palermo dopo le confessioni dei killer di Brancaccio, autori dell'omicidio

PALERMO Una donna avrebbe incaricato nel 1987 due killer di Cosa nostra per assassinare un uomo che la aveva costretta a vendersi il corpo sui marciapiedi.

Protagonista della vicenda è Maria Intravaia, 47 anni, arrestata la notte scorsa a Palermo dalla polizia nel corso dell' operazione antimafia che ha portato all' esecuzione di quindici ordini di custodia cautelare. La donna è accusata di essere la mandante dell' omicidio di Giuseppe Ferraro, assassinato a Ficarazzi, a 15 chilometri da Palermo, il 20 agosto 1987.

Secondo l' accusa, Maria Intravaia avrebbe chiesto ai killer della cosca di Brancaccio, Salvatore Grigoli (oggi collaboratore di giustizia ndr) e Luigi Giacalone di eliminare Ferraro.

La donna, secondo quanto ha raccontato il sicario pentito ai magistrati, avrebbe pagato gli esecutori dell' agguato «in natura», offrendo il suo corpo.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, Giuseppe Ferraro avrebbe più volte spinto Maria Intravaia a prostituirsi, procurandogli clienti e chiedendo in cambio una percentuale sulle somme percepite. La donna avrebbe cercato di sottrarsi a queste imposizioni e si sarebbe rivolta alla mafia per eliminare il protettore, un pappone violento e molto esoso, dal quale non sapeva come liberarsi.

La squadra mobile di Palermo ha fatto luce anche su un duplice omicidio avvenuto a Campogalliano (Modena) il 7 luglio 1992. Ad essere assassinati su ordine del presunto capomafia di Brancaccio Nino Mangano, attualmente detenuto, sono stati Fioravante Carri e Giuseppe Gianrusso, indicati dagli investigatori come due spacciatori di dollari falsi.

Cosa nostra avrebbe ordinato la loro eliminazione, ha spiegato Salvatore Grigoli che ha eseguito la sentenza di morte, perchè Carri e Gianrusso, per farsi «valere» nel loro territorio avrebbero detto in giro di essere «affiliati» alla cosca mafiosa di Cinisi, a venti chilometri da Palermo, per incutere in questo modo terrore. Una bugia non gradita ai boss.

I magistrati della Dda (direzione distrettuale antimafia) di Palermo sottolineano nella loro richiesta di custodia cautelare che le motivazioni che stanno alla base di ogni singolo omicidio sono tutte «assolutamente futili».

Spesso, sostengono gli inquirenti, anche un piccolo sospetto era sufficiente per scatenare l' ira omicida degli uomini d' onore della famiglia di Corso dei mille, che portavano a termine gli agguati, anche se determinati da motivi strettamente personali, senza la preventiva autorizzazione dei vertici di Cosa nostra.

GIUSTIZIERE DONNA In Grecia una madre si travestiva da «belle de nuit»

Scopre l'assassino della figlia

ATENE E' l'eroina del giorno in Grecia, in primo piano alla Tv e sui giornali. Si chiama Eleni Fotiadou, ha 44 anni, e lavora come tecnico di laboratorio a Salonicco.

Per mesi, finito il lavoro si travestiva da prostituta, portando una improbabile parruccona bionda, e penetrava nei bassifondi, in un mondo di drogati, sbandati e violenti, per ristabilire la verità sulla morte di sua figlia Paraskevì, una ragazza di venti anni, morta misteriosamente lo scorso giugno.

Quando il cadavere fu ritrovato, polizia e magistratura stabilirono che era morta per overdose di stupefacenti.

Ma lì è cominciata la battaglia di Eleni. Convinta che la figlia non si drogasse affatto, e dopo aver fatto esaminare la salma, che presentava un gran numero di lesioni e di fratture, decise, con l'assistenza del detective privato Stratos Bakirtzis, di ricercare la sua verità.

Non è bella, Eleni Fotiadou, ma forse l'amore materno, la parrucca e il belletto l'hanno aiutata. Entrava nei bassifondi, avvicinava prostitute e drogati, diveniva loro amica, raccoglieva le loro confidenze, le registrava, forse doveva a volte impersonare il suo ruolo fino in fondo. Almeno una volta l'ha fatto. Quando delle prostitute le hanno indicato il nome dell'uomo responsabile della morte di Eva, Eleni è andata a letto con lui.

«Morivo giorno per giorno, ma volevo la verità. Sono dovuta perfino andare a letto con l'assassino di mia figlia. Lo ammise lui stesso quella notte, e io l'ho registrato. Mi sentivo come una iena, piena di odio. Ma credo che questo sacrificio in nome della verità sia stato il migliore omaggio alla memoria di Eva. Ora ho rimosso tutto».

La versione di Eleni, corredata da molte cassette registrate, è che Eva fu rapita e drogata da una banda di delinquenti e drogati, che la violentarono in gruppo e poi la percossero selvaggiamente, uccidendola. Le prove da lei raccolte hanno convinto un procuratore, Petros Raptopoulos, che qualche giorno fa ha emesso mandati di cattura nei confronti di otto fra uomini e donne, il gruppo dei violentatori e assassini, tutti greci. Finora però non è stato ancora possibile arrestare nessuno degli otto.

Riconoscimento di città archeologica con una corsia preferenziale nell'accesso ai fondi dell'organismo

Aquileia è ora patrimonio dell'Unesco

Già domani un convegno nella città romana e confronto con Pompei

AQUILEIA *E la città romana ce l'ha fatta ad entrare nel prestigioso novero dei patrimoni mondiali dell'Unesco. Come la Fortezza, anche per Aquileia si è schiuso il Paradiso delle meraviglie, grazie all'accoglimento, dopo una prima bocciatura nel '97, della richiesta che l'amministrazione comunale ha inoltrato, unitamente alla Soprintendenza ai beni culturali del Friuli-Venezia Giulia, alla Commissione mondiale Unesco. Una decisione attesa già da qualche mese, dopo aver superato una prima selezione nazionale e la positiva analisi preliminare del Bureau che da Parigi inserì in finale la candidata della Bassa friulana.*

Ora, dunque l'okay definitivo della commissione riunita a Kyoto, in Giappone, che ieri ha inserito due nuovi tesori italiani (con Aquileia anche Urbino) nella lista dei «Patrimoni dell'Umanità» che così conta oltre 30 siti italiani. Il che, per Aquileia, significa il riconoscimento di città archeologica a tutti gli effetti, sotto i riflettori del globo, ma anche, in prospettiva, una corsia preferenziale nell'accesso ai fondi. Un marchio doc con tanto di assunzione di impegno da parte dell'amministrazione aquileiese che, nell'ambito della richiesta di candidatura, sottoscrisse la tutela dei siti in una sorta di «autocensura», pur se aperta alle chance dello sviluppo. E' una nuova «carta da giocare» anche per la regione Friuli-Venezia Giulia.

Evidente l'orgoglio nella città romana. «Abbiamo lavorato sulla domanda da almeno due anni - esordisce il sindaco Roberto Tomat -, finalmente siamo entrati nel "top" del mondo, con grande soddisfazione. E' il premio di quanto realizzato dall'amministrazione che, con l'approssimarsi dell'apputamento giubilare e il convegno previsto domani, quando saranno confrontate le esperienze di altre città archeologiche come Pompei e la carinziana Maria Saal, viene a coronare sforzi e a rendere compiuti gli indirizzi». Anche il progetto di Parco archeologico, infatti, che sta vivendo proprio con questo summit il suo momento di elaborazione più concreto, in questo quadro assume una marcia in più.

Ma non sarà solo una cittadella «sotto vetro». «Aquileia - precisa il sindaco - potrà offrire occasioni di lavoro e di sviluppo. E' e vuole essere una città viva che della sua storia ne fa un baluardo ma anche un volano di rilancio». Concetti ribaditi dall'assessore alla Cultura, Daniela Cassinari, che non dimentica la Soprintendenza e il Museo archeologico aquileiese: «Il riconoscimento pone la città romana all'attenzione mondiale, una risorsa forte per la regione. Giunge in un momento in cui si sta aprendo un grande dibattito di prospettiva (domani, alle 10, nella sala consiliare il summit «Pompei, Aquileia, Carinzia - Stato, Regione e Comuni per la valorizzazione del patrimonio archeologico», ndr), sul come vivere in una città con un'eredità storica importante, nel tentativo di avvicinare il Nord alla grande Pompei e cercando con Maria Saal di gestire un progetto di parco archeologico».

Mauro - secondo Erik - sarebbe stato finito dallo zingaro Denis, probabilmente colto da una crisi schizofrenica

Ucciso al rifiuto d'essere violentato

Il «peruviano» riconosciuto da una negoziante da cui aveva comprato i sacchetti

Forse finalmente spiegata la causa dell'assassinio del piccolo Mauro Iavarone: si sarebbe rifiutato di essere «iniziato» dal gruppo che gli voleva infliggere una violenza carnale. Si cerca intanto un martello, probabile arma dell'omicidio.

ROMA Lo dice a denti stretti. Quasi un sussurro, perchè la notizia che riguarda il sesso «non doveva proprio trapelare». Così Gianfranco Izzo, il magistrato che conduce l'inchiesta sull'omicidio di Mauro Iavarone conferma che, sì, il «branco» voleva violentare il ragazzino di Piedimonte San Germano. Era per «la sua iniziazione», avrebbe rivelato ieri Erik il supertestimone peruviano caduto anch'egli nella rete degli investigatori e già «esaminato» con due perizie psichiatriche svolte in grande segretezza. Il gruppo aveva deciso di sodomizzare Mauro: si sarebbe trattato della sua prima volta, mentre Erik e uno dei quattordicenni avevano già subito questo tipo di violenza da parte degli zingari. Per l'occasione erano state acquistate anche alcune buste di plastica che dovevano servire da giaciglio. Erik e un minorenne dovevano guardare, Fardi e un altro quattordicenne avrebbero dovuto tener fermo Mauro, Denis lo avrebbe violentato. Ma il ragazzino non c'è stato e alla sua reazione Denis ha cominciato a colpirlo alla nuca con un martello. Un raptus che lo avrebbe spinto a colpire a ancora e ancora, mentre gli altri due lo tenevano fermo.

Un gesto che, secondo quanto ipotizzato dagli inquirenti, sarebbe derivato dalla schizofrenia del giovane rom, ragion per cui era stato anche esonerato dalla leva.

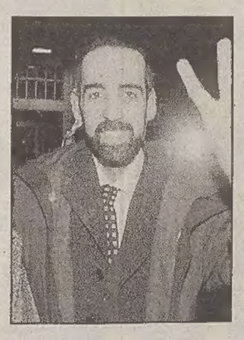
Così, per la prima volta il giovane peruviano - che si è autoaccusato e con le sue dichiarazioni ha mandato in carcere i fratelli Denis e Fardi Bogdan, oltre al quattordicenne Claudio - ieri ha fatto riferimento a determinati atteggiamenti sessuali che c'erano abitualmente tra i ragazzi del gruppo. La verità terribile è emersa dopo l'udienza di convalida che si è svolta dalle 10 alle 17 nel carcere di Cassino e ha portato il gip Francesco Galli a non convalidare il fermo per omicidio premeditato in concorso - «perchè non sussiste il pericolo di fuga» - ma a emettere una misura cautelare in carcere nei confronti di Erik, ritenendo che sussistano la «pericolosità sociale e il pericolo di inquinamento delle prove». Intanto affiorano altri dettagli. A esempio si scopre che, a fine ottobre, Erik picchiò un controllore del pullman di linea del Cotral che prendeva tutti i giorni per andare a scuola. «Lo riempì di pugni - ha riferito ieri un quindicenne, ricordando tanti altri episodi del genere - perchè quello aveva cercato di bloccarlo visto che era senza biglietto». Così mentre Erik e Denis restano in carcere - sono entrambi depressi, si trovano «in cella d'isolamento ma almeno non rifiutano il cibo e questo è già un segno positivo» - sono in corso frenetiche ricerche dell'arma usata per massacrare Mauro. Si tratterebbe di un martello da muratore che Erik ha detto di aver gettato in un cassonetto della spazzatura. Ecco perchè l'arma viene ora cercata nell'impianto di smaltimento rifiuti di Colfelice. A Pontecorvo, intanto, una località non distante da Piedimonte San Germano la proprietaria di un negozio di alimentari ha riconosciuto Erik come uno degli acquirenti dei sacchi della spazzatura usati per avvolgere il cadavere. Erik non era solo, fuori dal negozio lo aspettava un ragazzo con il cappello e l'orecchino.

Elisabetta Martorelli

Dopo l'assoluzione in Appello di Rainer

Le indagini devono ricominciare: non c'è una pista, ma solo indizi per trovare chi ha ucciso Waldner

BOLZANO Sgomento degli inquirenti sconfitti dall'assoluzione in corte d'appello e accuse di criminalizzazione dell' idea pantirolese da parte di Peter Paul Rainer *(nella foto)*, uscito di galera dopo una prima condanna a 22 anni e mezzo con la piena assoluzione per il delitto del consigliere della Svp, Waldner. Questo il quadro della situazione all'indomani della clamorosa sentenza della corte d' assise d'appello di Trento che, dopo sette ore di camera di consiglio, ha ribaltato la decisione dei giudici di primo grado.



Nello studio del pm Cuno Tarfusser, che coordinò le indagini sul delitto e che sostenne l'accusa in primo grado, la mattina presto è un pellegrinaggio di poliziotti. Sono gli uomini che parteciparono alle indagini e che ora vanno da Tarfusser per fare il punto. Il magistrato si dice tranquillo, non ci sono rimproveri per le modalità dell' inchiesta. C' è invece un appunto alla corte d'appello per avere respinto la sua richiesta di fare il pm anche in secondo grado, c' è un richiamo allo stillicidio di notizie di stampa durante il processo, compreso il falso dossier Sisde che accusava i servizi per la morte di Waldner.

La domanda di tutti gli investigatori, oggi, è una sola: chi è, allora, l'assassino? Tarfussser rivela che c'è un'inchiesta su un'ipotetica seconda persona presente sul luogo del delitto, ma i risultati, sinora non sono eclatanti. E c'è un altro dubbio degli inquirenti: come mai Rainer, assolto per l'uccisione, è stato condannato per il possesso dell'arma del delitto? La cosa sarà chiarita con la pubblicazione della sentenza.

Intanto Peter Paul Rainer, l'ex ideologo degli Schuetzen, nella casa del padre rilascia interviste, con il volto pallido e smagrito, l'aria enigmatica. «Confessai perchè ero malato», fui sottoposto a forti pressioni, ad una criminalizzazione di tipo politico».

Chiesta alla Cassazione la scarcerazione dell'ex questore di Milano

L'ex capo della squadra «Catturandi» di Brindisi ha parlato con i pm dei rapporti con magistrati e politici

Forleo: «secretata» la verità di Filomena

BARI La verità di Filomena *(nella foto)* è stata secretata. Bocche cucite all'uscita del carcere militare di Forte Boccea dove l'ex ispettore della squadra «Catturandi» della questura di Brindisi è rinchiuso da oltre un mese in esecuzione di tre ordinanze di custodia cautelare, l'ultima delle quali emessa nell'ambito dell'inchiesta che accusa di omicidio volontario l'ex questore di Milano, Franco Forleo. Non parla l'avvocato Augusto Carli: «Non posso dire nulla sul contenuto delle dichiarazioni». Non parlano i pm che hanno interrogato Filomena, Giuseppe Scelsi e Emilio Marzano. La decisione di secretare l'interrogatorio è di Marzano, il magistrato che ha raccolto le dichiarazioni dell'ex ispettore sul coinvolgimento dei magistrati del distretto di Lecce e dell'«importante uomo politico» e che potrebbe aprire un fascicolo a carico dei colleghi salentini.

Era stato Filomena a chiedere di essere ascoltato dai magistrati baresi. È stato accontentato. Filomena ha parlato in due tempi. La parte più delicata della sua deposizione ha impegnato il procuratore aggiunto del tribunale di Bari per tre ore e mezzo, ieri pomeriggio. In mattinata al sostituto procuratore della Dda barese, Giuseppe Scelsi, titolare dell'inchiesta barese a carico di Filomena e di altri ex poliziotti della questura brindisina accusati di aver «coperto» le attività di una frangia della Scu brindisina, l'ex ispettore ha respinto ogni accusa di collusione con la criminalità. «Ha sostenuto che quanto fatto - ha affermato l'avvocato Conte - lo ha fatto legittimamente, nello svolgimento di un'attività di indagine, non si assume responsabilità e dice di aver agito per senso dello Stato tenendo conto del contesto storico e ambientale in cui espletava un certo lavoro».

Ma è sull'altra parte dell' interrogatorio, quella secretata, che si concentrano ora tutte le curiosità.

Cosa ha detto Filomena? Quali nomi ha fatto? Quali segreti nasconde il suo «dossier»? Quali rivelazioni ha consegnato ai magistrati baresi? Il mistero sembra infittirsi. L'inchiesta potrebbe allargarsi oltre i confini del caso Forleo.

L'avvocato Guido Calvi che difende l'ex questore di Milano, intanto, ha chiesto direttamente alla Cassazione la scarcerazione del suo assistito, scavalcando il passaggio al Tribunale della libertà.

Piero Ricci

«Legione Brenno»

Mestre: l'attentato ai tre agenti per proteggere un trasporto d'armi

VENEZIA È stato arrestato nella tarda serata di mercoledì, in Svizzera, Marino Sacchetti, il presunto ideologo della «Legione Brenno» al centro di una inchiesta della procura della Repubblica di Venezia.

L'arresto è stato effettuato dall'Interpol. Nei confronti di Sacchetti il pm Francesco Saverio Pavone che coordina le indagini aveva chiesto l'emissione di un ordine di custodia cautelare fin dalle prime fasi delle indagini sulla «legione brenno» in relazione all' agguato contro una pattuglia di agenti di polizia a Marghera il 3 settembre 1995.

Il pm non è quindi entrato nel merito delle possibili svolte che potrebbero avere le indagini sulla «Legione Brenno» in particolare proprio sui rapporti dell'attività della stessa con la vicenda della sparatoria a Marghera, che causò il ferimento grave di due agenti, uno dei quali costretto alla sedia a rotelle. Sacchetti, infatti, secondo una ipotesi di lavoro, potrebbe fornire indicazioni sulle armi che sarebbero state in dotazione dell'organizzazione, pare provenienti dalla vicina ex Jugoslavia, e che finora non sono state trovate dagli investigatori. Degli armamenti aveva parlato nella sua deposizione-confessione ai carabinieri Bruno Forzato, senza però saper indicare la loro fine. L'agguato contro la polizia, aveva detto Forzato, sarebbe avvenuto proprio per impedire agli agenti di bloccare un trasporto di armi ed esplosivo.

Sospese le ricerche nella discarica di Viarolo. Presto una perquisizione a Londra

Le sonde non trovano i Carretta

Intanto la Rai smentisce di aver pagato per l'intervista londinese

Presto a Ferdinando verranno mostrate nuove foto aeree per restringere il perimetro della zona in cui effettuare ulteriori ricerche

PARMA Altra giornata di lavoro senza risultati ieri nella discarica di Viarolo per i tecnici della ditta di Piacenza che sono incaricati di ricercare i corpi dei Carretta uccisi, secondo la confessione, dal figlio Ferdinando. Sonda-radar e pala meccanica hanno ripreso a scandagliare il terreno nella zona indicata dall'uomo che ha ammesso di aver sterminato la famiglia seppellendone i corpi in una discarica nei pressi di Parma. Un buco nell'acqua. E così gli scavi sono stati sospesi.

Il pm Brancaccio, che coordina le indagini e si è recato di nuovo sugli scavi, ha riferito che i colpi sparati da Ferdinando per uccidere genitori e fratello sarebbero 4 e non 6 come sostenuto in un primo momento: due contro il padre e uno a testa per madre e fratello. Il magistrato ha anche annunciato che presenterà presto tramite rogatoria internazionale, la richiesta di perquisizione dell'appartamento londinese di Carretta, per la quale si stanno preparando i necessari documenti. E da Londra la polizia inglese conferma di essere in attesa di una visita degli investigatori italiani, mentre fornisce un chiarimento sul ritrovamento di Carretta nella capitale britannica. Ferdinando venne fermato per controllo documenti una prima volta nel 1997, ma non segnalato in quanto il suo nome risultava solo nella lista delle persone scomparse senza commettere reati. Nel 1998 invece, il nominativo era passato tra le persone ricercate e quindi scattò la segnalazione dell'Interpol.

E sulla confessione televisiva registrata a Londra per «Chi l'ha visto?» il direttore generale della Rai, Celli, ha affermato ieri in commissione di vigilanza che l'azienda non ha pagato Carretta per l'intervista.

Il pm insiste comunque nel sostenere che è in possesso di altri indizi «più significativi» - al di là della confessione - che finora non sarebbero stati resi noti.

Sugli scavi in corso, Brancaccio ha aggiunto di essere scettico sul buon esito delle ricerche. «Ci sono buche di venti metri e la sonda è disturbata da diversi materiali che il radar segnala come possibili ossa, ma che in realtà si rivelano tutt'altro. A Carretta verranno presto mostrate nuove foto aeree della zona per cercare di restringere il perimetro in cui effettuare le ricerche. Per il momento gli scavi sono stati sospesi e riprenderanno solo quando si avranno indicazioni più precise, altrimenti è come cercare il classico ago nel pagliaio.

Alla «superteste» dell'accusa «gli inquirenti avevano fatto delle pressioni»

Marta, Alletto ancora sconfessata

ROMA Nuovo duro colpo alla credibilità di Gabriella Alletto. Al processo che vede imputati Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro per il delitto di Marta Russo, la difesa ha chiamato a deporre la professoressa Serenella Armellini che ha accusato la segretaria dell'istituto di non aver detto la verità su quel drammatico giorno. Il 14 giugno del 1997, poche ore prima della deposizione di Gabriella Alletto nella quale confessò di essere stata nell' aula 6 e di aver visto Scattone e Ferraro sparare, ripeteva che in quella stanza non c'era mai entrata e che erano gli inquirenti a spingerla a dichiarare questa circostanza. La professoressa Armellini ha infatti affermato che, proprio quel giorno, la Alletto le riferì che «qui bisogna fare quello che dicono loro». La docente ha aggiunto che per «loro» la Alletto intendeva «gli inquirenti».

In aula ha riferito anche che, dopo aver incontrato Maria Urilli nella segreteria dell'istituto, Maurizio Basciu e Gabriella Alletto uscirono all'esterno. «Gabriella era molto agitata ed era in ansia perchè diceva che quell'incontro poteva essere interpretato in modo sbagliato. Si guardava intorno per capire se qualcuno ci spiasse. Poi sbottò: 'Ma lo sai che qui bisogna fare quello che dicono loro?' E si riferiva agli organi inquirenti».

La professoressa Armellini, continuando il suo racconto, ha poi detto che la supertestimone «si era quindi calmata e ci aveva ripetuto che in quella storia del delitto non c'entrava nulla e che veniva coinvolta in una situazione di cui non sapeva niente». La segretaria dell'istituto, dunque, viene sconfessata per l'ennesima volta.

Ma ieri è stata anche la giornata delle lettere anonime che raccontano una dinamica diversa dell'omicidio. Due infatti ne sono arrivate al professor Bruno Romano, imputato di favoreggiamento, «con la ricostruzione della dinamica del delitto». L'avvocato Coppi ha chiesto alla Corte di acquisirle agli atti, ma i giudici hanno respinto la richiesta proprio perchè «le due lettere sono anonime».

Chiara Raiola

Fallimento Seleco: i curatori chiedono al gip un nuovo sequestro per 11 miliardi di lire

PORDENONE Il giudice istruttore del Tribunale di Pordenone, Domenico Fontana, ha esaminato ieri la richiesta di un nuovo sequestro, per circa 11 miliardi di lire, presentata dai curatori fallimentari della Seleco, che il 30 ottobre avevano ottenuto dallo stesso giudice il sequestro conservativo, fino a 50 miliardi, di beni e crediti di Gian Mario Rossignolo, ex socio e presidente della Seleco. Il nuovo sequestro - sul quale Fontana si è riservato di decidere - è stato chiesto per i beni di un altro ex presidente della Seleco, Riccardo Viziale, dell'ex amministratore delegato Riccardo Corsi e dell'ex vicepresidente Hans Werthen; la richiesta per i primi due è stata esaminata ieri; quella per il terzo sarà esaminata il 16 dicembre.

BORSA

21769
1,663%

PIAZZA AFFARI

MILANO Torna la fiducia a Piazza Affari, alimentata dal taglio dei tassi concertato dalle banche centrali europee, che ha infiammato le quotazioni nel primo pomeriggio. Al termine di una seduta volatile il Mibtel ha guadagnato l'1,66% a 21.769 punti, con scambi saliti a 3.837 miliardi, dopo aver oscillato tutta la mattina ed essere passato in area positiva sulla scia di Francoforte e Parigi poco prima del calo dei tassi. Passata l'euforia dell'annuncio, l'indice si è ridimensionato, ma si è mantenuto positivo insieme alle piazze del Continente, trascurando la debolezza di Wall Street. Le Pirelli (+4,74%) hanno guidato il recupero del listino, all'indomani della joint venture in Giappone e in vista di un nuovo possibile acquisto. In progresso le Fiat (+1,07%), grazie alla revisione al rialzo delle stime sulle vendite di auto nel '99, e le Parmalat (+1,15%). Bene intonati i bancari per la decisione della Banca d'Italia di ridurre le riserve obbligatorie, con in evidenza le Sanpaolo-Imi (+4,02%), aiutate dalle anticipazioni di stampa su un prossimo incontro per un accordo con Credit Commercial de France. In crescita le Bnl (+1,82%).

DOLLARO

1660,98
-0,028%

MARCO

990,15
0,002%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6983	7200	-3,01	4959	8176
A. De Ferrari R	3428	3493	-1,86	2585	4245
Acqua Marcia	520	526,08	-1,16	385	840,7
Aedes	13000	13000	0,00	8315,11	15457,2
Aedes Rnc	6310	6320	-0,16	5083,42	10377,3
Aem	2675	2556	4,66	2046	2675
Aeroporti Roma	13791	13668	0,90	9115	16381
Alitalia	6081	6173	-1,49	2590,46	8772,63
Alleanza	22091	21932	0,73	16244,5	26805,4
Alleanza Rnc	14271	14518	-1,70	10015	21728,1
Allianz Subal.	18324	18899	-3,04	14362	27910
Amga	1637	1587	3,15	1167	1944
Ansaldo Trasp.	2973	2981	-0,27	1693	4950
Arquati	2316	2354	-1,61	1945	4478,43
Assitalia	10620	10948	-3,00	7727	17190
Ausiliare	6506	6506	0,00	4550	8044
Autogrill	12889	12820	0,54	9463	14814
Autostr. To-Mi	8069	8124	-0,68	4533,52	10910
Autostrade	7876	7929	-0,67	4700	8684
B Intermobiliare	6700	6643	0,86	2559,75	7238
B Napoli	2359	2368	-0,38	1552	3609
B Pop Di Lodi	17809	17892	-0,46	14746	25500
B Pop Di Novara	13765	14009	-1,74	9250	20050
B Pop Verona-sgsp	150771	151026	-0,17	114391	187524
B.Agr.Mantovana	27770	27762	0,03	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2614	2679	-2,43	2491	3661
B.ca Roma	2788	2811	-0,82	1811	4296
B.P.Berg. Cv	37896	38028	-0,35	29862	49048
B.P.Berg. Cv W 00	2030	2103	-3,47	1249	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1690	1749	-3,37	1045	2436
B.P.C.Industria	32383	33249	-2,61	24001	40005
B.P.Intra	21874	22260	-1,73	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	8223	8296	-0,88	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	5244	5320	-1,43	3477	8033
Banco Chiavari	5513	5664	-2,67	3950	8225
Bassetti	11685	11886	-1,69	10900	20000
Bastogi	124,79	128,95	-3,23	64,9	226,4
Bayer Ag	66439	66704	-0,40	59415	95246
Bayerische Vita	9544	9800	-2,61	5995	16380
Bca Carige	15157	15353	-1,28	13239	21721
Bca Fideuram	9663	9617	0,48	6128	13857
Bca Intesa	9206	9271	-0,70	6063	12228
Bca Intesa Rnc	4769	4840	-1,47	2985	6536
Bca Intesa W 02	1914	1939	-1,29	1065	2914
Bca Intesa W Rnc 02	1092	1111	-1,71	769,6	1875
Bca Legnano	9852	9966	-1,14	7587	13867
Bca P. Spoleto	16266	16825	-3,32	13555	22177
Bca Pop Brescia	36622	37076	-1,23	16844	46891
Bca Pop Milano	13920	14261	-2,39	10109	18422
Bca Toscana	7972	7970	0,03	4884	10526
Bco Desio	6156	6200	-0,71	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2261	2274	-0,57	1529	3296
Bco Sardegna R	25620	25966	-1,33	15786	41405
Beghelli	3857	3907	-1,28	3122	6611
Benetton Group	2898	2961	-2,13	2284	4204,4
Bim W	1211	1225	-1,14	850	2029
Bna	2750	2806	-2,00	1671	4087
Bna Priv	1748	1805	-3,16	889,5	2766
Bna Rnc	1592	1646	-3,28	1038	2571
Bnl	4778	4734	0,93	3655	5060
Bnl Rnc	4672	4651	0,45	2600,1	6471
Boero	10100	10100	0,00	8400	11877
Brembo	18752	18881	-0,68	13220	29944
Brioschi	485,17	470,67	3,08	189,6	792,8
Buffetti	5483	5726	-4,24	4323	7360
Bulgari	9289	9421	-1,40	7140	12766
Cab	20422	20494	-0,35	15638	24674
Caffaro	1949	1982	-1,67	1495	2973
Caffaro Rcv	2285	2285	0,00	1808	3620
Calcemento	2294	2332	-1,63	1362	3898
Calcemento Wts	1232	1249	-1,36	422,78	2932
Calp	5706	5833	-2,18	4848	9658
Caltagirone	1700	1714	-0,82	1279	2398
Caltagirone Rnc	1782	1850	-3,68	1350	2777
Cam Fin	3242	3468	-6,52	2813	5766,43
Carraro	8585	8682	-1,12	5425	14642
Cart.Burgo	9728	9930	-2,03	8407	16345
Cart.Burgo Priv	15400	15400	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12600	12600	0,00	9846	16462
Castelgarden	5706	5808	-1,76	3780	8286
Cem Augusta	3210	3259	-1,50	2631	5438
Cem Barletta	6646	7251	-8,34	5100	14412
Cem.Barletta R	6600	6925	-4,69	3990	12355
Cembre	5900	6008	-1,80	4806	8922
Cementir	1847	1883	-1,91	1361	3142
Centenari Zinelli	255,5	259,67	-1,61	172,4	342,4
Ciga	1332	1376	-3,20	914,88	2160
Ciga Rnc	1528	1544	-1,04	942,13	2391
Cir	1749	1810	-3,37	1168	2759
Cir Rnc	1604	1641	-2,26	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1510	1643	-8,10	1055	1728
Cir Rnc B/98	1500	1500	0,00	1240	1800
Cirio	1132	1147	-1,31	758,35	1804
Cirio W	512,22	514,47	-0,44	273,8	995,7
Class Editori	4435	4517	-1,82	4435	4517
CMI	4323	4310	0,30	3666	5980
Coats Cucirini	1755	1754	0,06	1430	3012
Cofide	973,68	1006	-3,21	600,86	1610
Cofide Rnc	922,03	948,02	-2,74	641,9	1391
Comau	4501	4521	-0,44	3718	7825
Comit	10705	10833	-1,18	6260	14550
Comit Rnc	8786	9152	-4,00	6231	11622
Compart	1243	1284	-3,19	841,69	1989
Compart Rnc	1100	1138	-3,34	833,87	1730
Con.Acque TO	8585	7805	9,99	4888	11551
Cr. Bergamasco	31538	31788	-0,79	26351	44668
Cr.Valtellinese	18402	19090	-3,60	14308	25712
Credem	4542	4631	-1,92	3361	7512
Crespi	3562	3605	-1,19	2850	6772
Csp International	11763	12177	-3,40	8028	27967
Dalmine	499,04	506,58	-1,49	347,27	916,5
Danieli	11851	12107	-2,11	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1463	1455	0,55	1094	1878
Danieli Rnc	6534	6670	-2,04	5017	12516,4
Deroma	11654	11563	0,79	9764	16387
Edison	16735	16329	2,49	10376	18294
Emak	4073	4177	-2,49	3538	6761
Eni	9956	9967	-0,11	8906	13272
Erg	5584	5747	-2,84	3980	8743
Ericsson	69591	69946	-0,51	50135	128165
Erid.Begh.Say /Rm	300200	304629	-1,45	279484	400143
Esaote	3991	4041	-1,24	3402	6232
Falck	12965	12962	0,02	8081	15451
Falck Risp	12525	12525	0,00	7800	15510
Ferraresi	15133	14829	2,05	12900	23114
Fiar	5971	5115	16,74	4533	8668
Fiat	5061	5098	-0,73	4046	8719
Fiat Priv	2786	2809	-0,82	2266	5447
Fiat Rnc	2967	2972	-0,17	2483	5482
Fin. Part. W	162,39	169	-3,91	75,76	172,25
Fin.Part.	1153	1174	-1,79	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	729,89	728,6	0,18	473,7	1072,44
Fin.Part.Rnc	816,77	828,72	-1,44	563,83	1263,73
Finarte C.Aste	2108	2080	1,35	1522	2596
Fincasa 44	446,17	451,43	-1,17	222,3	846,2
Finmeccanica	1511	1512	-0,07	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1259	1269	-0,79	842,626	1718
Finmecc. W 98-00	131,1	133,15	-1,54	99,67	184,7
Fondiaria Ass	8669	8769	-1,14	5911	13781
Fondiaria Ass R	6888	6955	-0,96	4685	11452
Fonspa	4574	4632	-1,25	2167	7461
Gabetti Holding	2650	2742	-3,36	1818	5019
Garboli Rep Spa	1910	1910	0,00	1700	4000
Gefran	6804	7074	-3,82	4650	10306
Gemina Ex Sc R	1407	1420	-0,92	1273	2537
Gemina Ex Sc.	1230	1277	-3,68	744,7	1711
Generali Ass	61755	61294	0,75	41578,5	70784
Generali W 01	71179	73926	-3,72	45641	81532
Gewiss	33714	34012	-0,88	26918	55422
Gildemeister	6008	6223	-3,46	5500	10992
Gim	1695	1717	-1,28	1254	2791
Gim Rnc	2482	2482	0,00	1783	2919
Gim W 99	336	336	0,00	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1944	2017	-3,62	1424	3755,86
Gr.L'espresso	14174	14085	0,63	8792	17181
HdP	1222	1264	-3,32	798,98	1924
HdP Rnc	1017	1052	-3,33	679,29	1619
I Grandi Viaggi	1815	1840	-1,36	1158	2760
Idra Presse	4285	4279	0,14	3389	6865
Ifi Priv	27744	28535	-2,77	17265	49656
Ifil	6308	6404	-1,50	4764	10692,3
Ifil Rnc	4222	4213	0,21	3224	6266,04
Ifil W 99	1888	1927	-2,02	1104	5451
Ifil W Risp 99	1763	1787	-1,34	959,1	4144
Ima	13402	13457	-0,41	7762	14578
Imm. Metanopoli	1996	2010	-0,70	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	369,21	380,37	-2,93	171,8	1284
Impregilo	1375	1404	-2,07	971,7	2208
Impregilo Rnc	1373	1373	0,00	1020	2264
Impregilo W 01	880,79	891,63	-1,22	566,82	1408
Ina	4325	4341	-0,37	2953,72	5247,47
Interpump Gr.	7176	7521	-4,59	5189	10115
Ipi	2952	2980	-0,94	2307	4789
Irce	8629	8840	-2,39	7306	15561
Italcementi	16408	16661	-1,52	11419	22231
Italcementi Rnc	7646	7745	-1,28	5159	11226
Italfondiario	21756	21756	0,00	18550	39812
Italgas	8167	8005	2,02	6849	9490
Italmobiliare	51726	52989	-2,38	32581	74586
Italmobiliare Rnc	30231	30887	-2,12	19265	40832
Ittierre Holding	4456	4550	-2,07	3182	7973
Jolly Hotel	8952	9032	-0,89	8110	16030
Jolly Hotel Rnc	10210	10210	0,00	7100	11490
La Doria	5504	5615	-1,98	4879	7415
La Galana	4250	4280	-0,70	3250	7350
Lazio	5394	5431	-0,68	3804	6744
Linificio	925,4	927	-0,17	585	1636
Linificio Rnc	862,67	873,5	-1,24	622,33	1405
Locat	1734	1792	-3,24	1159	3300
Maffei	2740	2726	0,51	2202	4404
Magneti Marel R	2783	2936	-5,21	1755	5324,03
Magneti Marelli	2772	2863	-3,18	2172	5645,28
Manuli Rubber	5564	5715	-2,64	3721	11425
Marangoni	5573	5692	-2,09	4595	7717
Marzotto	16556	16881	-1,93	13356	29272
Marzotto Risp	19000	19000	0,00	16580	29817
Marzotto Rnc	10530	10838	-2,84	9000	17063
Mediaset	11614	11491	1,07	8754	13038
Mediobanca	18805	19409	-3,11	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	4862	5011	-2,97	3332	10542
Mediolanum	9580	9657	-0,80	5836	12361,4
Merloni	9366	9632	-2,76	6286	15684
Merloni Rnc	4854	5012	-3,15	2686	7787
Milano Ass	5628	5811	-3,15	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	3755	3806	-1,34	2660	5976,51
Mittel	2416	2409	0,29	2174	4346
Mondadori	20159	20406	-1,21	14037	24030
Mondadori Rnc	17007	17007	0,00	10400	22394
Monrif	1261	1231	2,44	630	1971
Montedison	1913	1909	0,21	1452	2835
Montedison Risp	2147	2192	-2,05	1721	3334
Montedison Rnc	1454	1467	-0,89	1208	2001
Montefibre	1275	1328	-3,99	965,82	2124
Montefibre Rnc	1300	1311	-0,84	1100	1978
Navig Montanari	2978	3006	-0,93	2043,2	7336,8
Necchi	878,95	900,17	-2,36	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3823	3987	-4,11	2960	6666
Olcese Venez.	1350	1380	-2,17	970	1818
Olivetti	4331	4313	0,42	983,076	4541
Olivetti Priv	3087	3099	-0,39	1693,63	3409
Olivetti Rnc	3608	3667	-1,61	1362,41	3795
Olivetti W	3344	3344	0,00	1536	3548
Pagnossin	9374	9520	-1,53	7656	13090
Parmalat	2970	3022	-1,72	2229	4622
Parmalat W 03	2186	2236	-2,24	1494	3574
Parmalat W 99	1964	2031	-3,30	1238	3635
Perlier	685,67	650	5,49	330	1185
Petra	15186	14661	3,58	12758	15924
Petra Rnc	6013	6290	-4,40	6013	6497
Pininfarina	37286	37489	-0,54	23353	47635
Pininfarina Risp	38000	38000	0,00	28250	48500
Pirelli	5175	5068	2,11	3556	6979
Pirelli & C.	3123	3196	-2,28	2217	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2895	2956	-2,06	2182	4408,25
Pirelli Rnc	3886	3959	-1,84	2868	5301
Poligrafici	3698	3700	-0,05	2265	5858
Premafin	1325	1389	-4,61	773,9	2256
Premuda	2124	2176	-2,39	1411	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	20725	21258	-2,51	15876	31407
Ras Rnc	15517	15864	-2,19	10842	21758
Ratti	4034	4041	-0,17	2608	7393
Recordati	15195	15609	-2,65	13100	22295
Recordati Rnc	8954	8928	0,29	7708	14110
Reno De Medici	5439	5578	-2,49	3968	6803
R. De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
R. De Medici Rnc	4995	4965	0,60	2724	6500
Ricchetti W 98/01	460,4	482,04	-4,49	356,67	602,28
Rinascente	15394	15797	-2,55	13302	20823
Rinascente Priv	8129	8268	-1,68	5499	11260
Rinascente Rnc	8243	8247	-0,05	6669	12210
Rinascente W	2931	3100	-5,45	2199	5356
Rinascente W Rnc	1450	1504	-3,59	848,32	3132
Ris.Napoli	29712	29250	1,58	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	14200	14500	-2,07	11550	22258
Riva Finanziaria	6106	6394	-4,50	3844	10051
Roland Europe	4843	4866	-0,47	4006	7447
RoloBanca1473	38740	38639	0,26	25594	48248
Rotondi Evolution	5083	5176	-1,80	4600	8752
Sabaf	15181	15582	-2,57	14121	25539
Sadi	4126	4163	-0,89	3181	7459
Saes Getters	16810	17236	-2,47	11771	38879
Saes Getters Pr.	16800	17400	-3,45	14900	34413
Saes Getters R	9158	9604	-4,64	7360	24776
Safilo	8752	8920	-1,88	6018	14176
Safilo Rnc	12000	12000	0,00	6300	15800
Sai	17440	18092	-3,60	12648	27187
Sai Rnc	10273	10508	-2,24	6439	17763
Saiag	11161	11186	-0,22	8086	20733
Saiag Rnc	6043	6206	-2,63	4775	11365
Saipem	6907	6988	-1,16	6015	11772
Saipem Risp.	7373	7250	1,70	6186	11741
San Paolo Imi	27444	26545	3,39	17269	32130
Savino D. Bene	3705	3644	1,67	2502	4199
Schiapparelli 1824	435,41	448,61	-2,94	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1468	1448	1,38	682,5	1569
Seat-pag. Gialle Rnc	1186	1144	3,67	447,1	1220
Simint	13230	13560	-2,43	10824	20353
Sirti	9724	9742	-0,19	7575	12640
Smi	1057	1059	-0,19	771	1777
Smi Metalli Rnc	1119	1130	-0,97	907,7	1584
Smi W 99	329,54	333,81	-1,28	223,5	908
Smurfit Sisa	1299	1338	-2,92	1179	2065
Snia Bpd	2325	2394	-2,88	1758	3116
Snia Bpd Risp	2197	2220	-1,04	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1692	1721	-1,69	1438	2629
Sogefi	4381	4548	-3,67	3330	8772
Sol	4345	4482	-3,06	3817	6894
Sondel	6036	5936	1,69	3222	7146
Sopaf	1214	1244	-2,41	915,45	2565
Sopaf Rnc	1049	1086	-3,41	900,27	1903
Sorin Biomedica	7093	7155	-0,87	4997	10588
Stayer	1640	1687	-2,79	1124	2826
Stefanel	3282	3366	-2,50	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	936,93	936,93	0,00	690	2574
Stmicroelectronics	113424	112151	1,14	61780	128438
Targetti Sankey	5831	5570	4,69	4048	8734
Tecnost	5390	5455	-1,19	3735	6348
Teknecomp	1194	1204	-0,83	955	1963
Teknecomp Rnc	950	950	0,00	864,8	1464
Teleco Cavi	8811	8811	0,00	5650	8860
Teleco Cavi Rnc	7170	7170	0,00	4959	7894
Telecom Italia	12778	12961	-1,41	9081	15812
Telecom Italia Rn	9824	9910	-0,87	6440	11210
Terme Acqui	1680	1741	-3,50	650	3384
Terme Acqui Rn	1420	1425	-0,35	520,5	2912
Tim	10505	10495	0,10	7865	13329
Tim Rnc	6794	6826	-0,47	4779	7766
Toro Ass Privcv	14184	14210	-0,18	10208	22375
Toro Ass.Rnc	14037	14428	-2,71	10275	20906
Toro Assicur.	26330	26964	-2,35	19960	38970
Toro W	15704	16142	-2,71	11965	32139
Trenno	4570	4473	2,17	2957	5706
Unicem	16665	16899	-1,39	11041	22503
Unicem Rnc	7893	8108	-2,65	5244	12395
Unicredito It	8648	8681	-0,38	5613	10447
Unicredito It Rnc	6934	6970	-0,52	4840	8727
Unione Immobiliare	853,37	846,92	0,76	745,22	863,1
Unipol	6837	6919	-1,19	5050	10549
Unipol Ord W 99	1103	1155	-4,50	662,11	2301
Unipol Priv	4159	4232	-1,73	3260	6746
Unipol Priv W 99	1025	1057	-3,03	652,17	2022
Vianini Industria	1574	1513	4,03	1184	2088
Vianini Lavori	3726	3800	-1,95	2856,36	4836,36
Vittoria Ass.	7919	8166	-3,03	6697	12973
Volkswagen	127703	130080	-1,83	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	2164	2247	-3,69	1138	6031
Zignago Ex	19064	19040	0,13	13880	26120
Zucchi	14490	14933	-2,97	11000	20686
Zucchi Rnc	8296	8275	0,25	6581	12911
Zucchini	10718	10888	-1,56	10359	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15590	15630
Argento (per Kg.)	250000	252000
Sterlina (v.C.)	120000	126000
Sterlina (n.C.)	124000	137000
Sterlina (post.74)	123000	135000
Marengo Italiano	113000	117000
Marengo Svizzero	91000	106000
Marengo Francese	90000	102000
Marengo Belga	90000	102000
Marengo Austriaco	90000	101000
20 Marchi	122000	135000
10 Dollari Liberty	565000	640000
10 Dollari Indiano	580000	650000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2413,45	-3,464
Dublino (iseq)	4608,66	-0,584
Francoforte	4787,08	2,033
Lisbona	4664,55	0,649
Londra	5566,1	1,07
Londra Eurotop 100	2559,68	0,99
Londra Eurotop 300	1109,46	1,172
New York (prov.)	8995,29	-0,764
Stoccolma (omx)	677,92	-0,851
Vienna Atx	1137,57	2,055

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
8.5 BTP GEN 99	100,190	100,230
12 BTP 17 GEN 99	100,360	100,390
9.5 BTP FEB 99	100,760	100,800
8.5 BTP APR 99	101,400	101,400
9.5 BTP 15 APR 99	101,980	102,010
12 BTP 18 MAG 99	103,240	103,220
8.25 BTP LUG 99	102,580	102,590
8.5 BTP AGO 99	102,660	102,660
7.5 BTP OTT 99	103,190	103,190
9.5 BTP DIC 99	105,280	105,280
6 BTP GEN 00	102,620	102,630
6 BTP 15 FEB 00	102,930	102,950
10.5 BTP APR 00	108,580	108,610
6 BTP MAG 00	103,570	103,600
10.5 BTP 15 LUG 00	110,750	110,740
10.5 BTP NOV 00	112,820	112,800
BTP-15GE01 5%	103,210	103,160
9.5 BTP FEB 01	112,390	112,310
12.5 BTP MAR 01	118,650	118,610
4.5 BTP APR 01	102,420	102,380
9.5 BTP MAG 01	113,760	113,680
12 BTP GIU 01	119,600	119,610
BTP-1LG01 4,5%	102,630	102,570
8.25 BTP LUG 01	111,610	111,640
12 BTP SET 01	121,430	121,350
3.5 BTP NOV 01	100,700	100,660
BTP-1ST01 4%	101,560	101,500
7.75 BTP 15 SET 01	111,090	111,000
BTP-1GE02 12%	123,850	123,820
6.25 BTP GEN 02	107,790	107,680
BTP 1 MAR 02	108,210	108,040
6.25 BTP MAGGIO 02	108,640	108,470
12 BTP MAG 02	126,300	126,090
12 BTP SET 02	128,350	128,440
12 BTP GEN 03	130,800	130,600
5 BTP FEB 03	105,330	105,120
11.5 BTP MAR 03	130,200	129,680
BTP-1MG03 4,75%	104,620	104,400
11 BTP GIU 03	129,490	129,400
BTP-15LG03 4,5%	103,800	103,650
10 BTP AGO 03	126,360	126,180
9 BTP OTT 03	122,850	122,800
BTP-1OT03 4%	102,020	101,820
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	121,530	121,450
8.5 BTP APR 04	122,310	122,070
8.5 BTP AGO 04	123,090	122,700
9.5 BTP GEN 05	129,740	129,260
10.5 BTP APR 05	136,170	135,810
10.5 BTP SET 05	138,000	138,010
9.5 BTP FEB 06	133,380	133,230
8.75 BTP LUG 06	130,100	129,800
7.75 BTP NOV 06	124,100	123,900
6.75 BTP FEB 07	117,730	117,410
6.75 BTP LUG 07	118,260	118,000
6 BTP NOV 07	113,810	113,320
BTP-1MG08 5%	106,910	106,620
9 BTP NOV 23	155,150	155,090
8.5 BTP 22 DIC 23	148,000	148,000
7.25 BTP NOV 26	131,960	132,150
6.5 BTP NOV 27	121,650	121,500
BTP-1NV29	108,050	108,250
CCT DIC 98 IND	99,640	99,640
CCT GEN 99 IND	99,740	99,750
CCT FEB 99 IND	99,920	99,930
CCT MAR 99 IND	100,080	100,080
CCT APR 99 IND	100,180	100,200
CCT MAG 99 IND	100,260	100,260
CCT GIU 99 IND	100,320	100,310
CCT AGO 99 IND	100,350	100,350
CCT NOV 99 IND	100,640	100,620
CCT GEN 00 IND	100,670	100,690
CCT FEB 00 IND	100,870	100,920
CCT MAR 00 IND	100,970	100,910
CCT MAG 00 IND	101,160	101,230
CCT GIU 00 IND	101,330	101,350
CCT AGO 00 IND	101,530	101,480
CCT OTT 00 IND	101,000	101,000
CCT-ST01 IND	101,250	101,240
CCT GEN 01 IND	101,040	101,030
CCT APR 01 IND	101,120	101,150
CCT AGO 01 IND	101,220	101,240
CCT OTT 01 IND	101,200	101,230
CCT DIC 01 IND	100,970	100,980
CCT FEB 02 IND	101,110	101,110
CCT APR 02 IND	101,140	101,130
CCT GIU 02 IND	101,150	101,160
CCT AGO 02 IND	101,320	101,290
CCT OTT 02 IND	101,370	101,360
CCT NOV 02 IND	101,370	101,370
CCT DIC 02 IND	101,390	101,370
CCT GEN 03 IND	100,970	100,950
CCT FEB 03 IND	101,450	101,440
CCT APR 03 IND	101,550	101,550
CCT MAG 03 IND	101,600	101,570
CCT LUG 03 IND	101,560	101,540
CCT SET 03 IND	101,770	101,770
CCT NOV 03 IND	100,550	100,510
CCT-MZ04 IND	100,700	100,650
CCT GEN 04 IND	100,540	100,530
CCT 1 MAG 04 IND	100,600	100,600
CCT-MG05	100,650	100,670
CCT-10T05 IND	100,740	100,700
CCT GEN 06 IND	101,510	101,510
CCT GEN 06 IND	101,750	101,240
CCT SET 04 IND	100,680	100,660
6.25 CTE 21 FEB99	100,080	100,080
7.5 CTE 26 LUG 99	101,800	101,800
8 CTE 22 NOV 99	103,810	103,810
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 15 GEN 99	99,610	99,595
0 CTZ 15 MAR 99	99,040	99,010
0 CTZ 14 MAG 99	98,470	98,450
CTZ 15 LUG 99	97,930	97,890
CTZ 30 SET 99	97,260	97,210
0 CTZ 30 DIC 98	99,780	99,760
0 CTZ 15 MAR 99	99,070	99,060
0 CTZ 15 DIC 99	96,651	96,562
0 CTZ 15 GIU 99	98,250	98,172
CTZ-15OTT99	97,180	97,140
CTZ-16MZ00	95,781	95,772
CTZ-31MG00	95,181	95,240
5.5 BTP 15 SET 00	103,560	103,560
5.75 BTP 15 SET 02	107,600	107,440

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	15003	14981
Alto Az.	24326	24226
Apulia Az.	19249	19329
Aureo Previdenza	34485	34594
Blue Cis	15394	15437
Carifondo Delta	43804	43914
Centrale Capital	42750	42847
Cisalpino Az.	27357	27452
Cliam Sestante	14393	14391
Comit Plus	20110	20225
Consultinvest Az.	19499	19557
Ducato Securpac	15777	15801
Eurom. Risk Fund	43469	43570
Fondersel P.M.I.	18227	18191
Fondo Lombardo	34869	34988
Fondo Trading	16470	16433
G4 Az. It.	9933	9950
Galileo	27710	27806
Genercomit Capital	23616	23722
Gepocapital	30350	30416
Grifoglobal	18640	18708
Interb. Az.	43233	43410
Primecapital	80897	81121
Quadrif. Az.	28369	28466
Risp. It. Az.	27382	27492
Roloitaly	19330	19396
Royal&sunall. Az.	21606	21666
Royal&sunall. Small C.	20143	20045
Sanpaolo Az. It.	15985	16040
Sanpaolo Azioni	31792	31894
Sanpaolo Junior	35539	35658
Spazio Az.	11575	11590
Venetoblue	28848	28943
Venetoventure	24494	24357
Zenit Az.	20354	20676
Zeta Az.	32057	32210
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	24371	24444
Apulia Int.	13856	13922
Arca 27	25069	25228
Aureo Emu Ecu	11,060	11,160
Aureo Glob.	20675	20725
Az.Inter. Romagest	17902	17977
Azimut Borse Int.	19773	19809
Bn Azioni Int.	22972	23059
Bpb Rubens	15857	15951
Capital It.	122064	122064
Carif. M. Graecia Az.	11669	11711
Carifondo Ariete	24111	24227
Carifondo Atlante	21561	21623
Carifondo Carige Az.	13273	13324
Centrale G8 Blue Chips	19177	19207
Centrale Global	31208	31255
Cliam Sirio	15178	15206
Credis Trend	14558	14673
Ducato Az. Int.	57407	57527
Eptainternational	26316	26434
Eurom. Blue Chips	25306	25462
Eurom. Growth E. F.	14546	14649
F&f Gest. Int.	27427	27592
F&f Lagest Az. Int.	23461	23608
F&f Lagest Portfolio 3	10368	10402
F&f Top50 Int.	11295	11357
Fideuram Az.	25254	25367
Fondicri Int.	34054	34195
Fondinvest World	23383	23557
Fonditalia Global	195122	195646
Galileo Int.	22760	22931
Genercomit Int.	31535	31645
Geode	23709	23766
Gepobluechips	13615	13697
Gesfimi Innovaz.	18699	18757
Gesticredit Az.	26622	26671
Gestielle I	20070	20134
Gestifondi Az Int.	22143	22239
Grifoglobal Int.	12647	12703
Ing Sv Indice Glob.	25107	25211
Intern. Stock Manag.	22979	23083
International Securities	124445	124817
Investire Int.	20763	20851
Italfortune Cat. B	34727	35464
Oltremare Stock	18279	18354
Optima Int.	10000	10000
Performance Az. Estero	20173	20243
Prime Global	26478	26514
Primeclub Az. Int.	13998	14025
Putnam Global Eq. Dlr	8,738	8,735
Putnam Global Equity	14518	14545
Risp. It. Borse Int.	33323	33460
Rolotrend	19145	19176
Rom. Univ Index Xeu	37,550	37,710
Rom. Universal Index	72918	73231
Royal&sunall. Equity	10218	10259
Sanpaolo H. Intern.	24778	24835
Sofid Sim Blue Chips	10659	10625
Tallero	13681	13750
Zetastock	31301	31530
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10019	10070
Alberto Primo	11210	11221
Arca Az. It.	34907	35012
Azimut Crescita It.	30971	31108
Azimut Trend It.	19749	19846
Azzurro	51643	51804
Bn Azioni It.	20536	20618
Bpb Tiziano	27196	27273
Capitalgest Az.	30173	30239
Capitalras	33421	33517
Carifondo Az.It.	17146	17179
Centrale It.	25514	25584
Cisalpino Indice	22357	22460
Cliam Azioni It.	15941	15991
Comit Az.	21030	21068
Credis Az. It.	22022	22118
Dival Piazza Affari	13493	13535
Ducato Az. It.	21932	22013
Effe Az. It.	11291	11342
Epta Azioni It.	21956	22065
Eurom. Az. It.	29088	29108
F&f Gest. It.	35871	36014
F&f Lagest Az. It.	42689	42863
F&f Select It.	20313	20380
Fondersel It.	26414	26526
Fondicri Selez. It.	34699	34791
Fondinvest Pza Affari	32732	32845
Fonditalia Eq. It.	20740	20881
Fondo Crescita	20139	20185
G4 Blue Chips It.	9999	9999
G4 Small Caps	10119	10061
Genercomit Azioni It.	20978	21033
Gesfimi It.	22646	22721
Gesticredit Borsitalia	26616	26710
Gestielle A	23034	23036
Gestifondi Az. It.	23671	23925
Gestnord P. Affari	18929	19002
Imi It.	35954	36112
Ing Sv Az.	34088	34173
Interf. It.N Eq.	16295	16400
Investire Az.	31353	31483
Italfortune Cat. A	145812	148351
Italy Stock Manag.	21234	21302
Mediceo Indice It.	14330	14378
Mida Az.	30999	31105
Oasi Az. It.	19217	19299
Oasi Crescita Azioni	20058	20072
Oasi Ital. Eq. Risk	24674	24692
Oltremare Azioni	21962	22075
Optima Azion	10000	10000
Padano Indice It.	21278	21381
Performance Az. It.	19261	19349
Prime It.	29708	29798
Primeclub Az. It.	28755	28833
Quadrif. Blue Chips	11065	11096
Risparmio It. Cresc.	23681	23733
Rom. It.N Equity	22406	22449
Sanpaolo Aldebaran It.	31764	31872
Zecchino	20923	21002
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	30170	30364
Amerigo Vespucci	13502	13531
Arca Az. Eur. Lit	20121	20751
Astese Euroazioni	10000	10000
Az.Eur. Romagest	23777	23959
Azimut Eur.	19421	19510
Capitalgest Eur.	11966	12066
Carifondo Az. Eur.	13543	13660
Centrale Emerg. Eur.	10234	10265
Centrale Eur. Ecu	22,562	22,624
Centrale Eur. Lit	43812	43934
Ducato Az. Eur.	12928	12987
Epta Selez. Eur.	9009	9024
Euro Az.	11462	11518
Eurom. Eur. E. F.	28670	28864
Europa 2000	31562	31823
F&f Potenziale Eur.	11244	11246
F&f Select Eur.	31801	31965
Fondersel Eur.	23742	23958
Fondicri Selez. Eur.	12752	13069
Fondinvest Eur.	28624	28863
Fondinvest Svil.Eur.	9872	9856
Fonditalia Eq. Eur.	18441	18616
Genercomit Eur.	36656	36934
Gesfimi Eur.	19926	20051
Gesticredit Euroaz.	30419	30628
Gestielle Eur.	23070	23238
Gestnord Eur.	18928	19054
Gestnord Eur. Dmk	19,117	19,244
Imi Eur.	32908	33218
Ing Sv Eur.	32711	32968
Interf. Eur.An Eq.	12764	12901
Investire Eur.	24569	24703
Mediceo Medit.	21325	21435
Mediceo Nord Eur.	14178	14279
Phenixfund Top	21806	21923
Prime Merrill Eur.	36471	36755
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,878	7,893
Putnam Eur. Equity	15299	15328
Roloeuropa	18048	18175
Rom. Brit. Index Gbp	7,410	7,450
Rom. British Index	20390	20502
Rom. French Index	1045911	1059044
Rom. French Index Frf	3542,220	3586,940
Rom. German Ind. Dm	967	979,850
Rom. German Index	957456	970149
Sanpaolo H. Eur.	16762	16900
Zetaswiss	40730	40865
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	31762	31855
America 2000	25859	25938
Arca Az. Amer. Lit	36097	35857
Az.N.Am. Romagest	25503	25631
Azimut Amer.	20256	20304
Capitalgest Int.	17826	17882
Carifondo Az. Amer.	13424	13483
Centrale Amer. Dlr	18,224	18,214
Centrale Amer. Lit	30278	30327
Centrale Emerg. Amer.	11035	11058
Cristof. Colombo	27068	27094
Ducato Az. Amer.	11947	11963
Epta Selez. Amer.	9572	9606
Eurom. Amer. E. F.	35521	35750
F&f Select Amer.	22600	22777
Fondersel Amer.	22879	22996
Fondicri Selez. Amer.	13456	13379
Fondinvest Wall Strt	10689	10738
Fonditalia Eq. Usa	21589	21699
Genercomit Nordamerica	43899	44098
Gesfimi Americhe	17756	17789
Gesticredit Amer.	17353	17361
Gestielle Amer.	21270	21232
Gestnord Amer.	31882	32022
Gestnord Amer. $	19,189	19,232
Imi West	37578	37789
Ing Sv Amer.	34823	34979
Interf. Blue Chips Us Eq	12685	12757
Interf. Small Caps Us Eq	8702	8676
Investire Amer.	35743	35926
Mediceo Amer.	17377	17468
Oasi New York	18124	18102
Optima Americhe	10000	10000
Phenixfund	25283	25395
Prime Merrill Amer.	35722	35960
Putnam Usa Eq. Dlr	8,358	8,371
Putnam Usa Equity	13887	13938
Roloamerica	20436	20459
Rom. North Am. Index	31069	31220
Sanpaolo H. Amer.	19123	19204
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	9840	9785
Arca Az. Far East Lit	9242	9301
Az.Pac. Romagest	9175	9111
Azimut Pacif.	10093	10033
Capitalgest Pacif.	6483	6426
Carifondo Az. Asia	7581	7563
Centrale Emerg. Asia Dlr	5,702	5,653
Centrale Emerg. Asia Lir	9473	9412
Centrale Giap. Lit	8079	8013
Centrale Giap. Yen	589,106	587,463
Cliam Fenice	10173	10122
Ducato Az. Asia	6224	6176
Epta Selez. Pacif.	10488	10423
Eurom. Tiger Far East	13756	13693
F&f Select Pacif.	9215	9153
Ferdin. Magellano	7515	7468
Fondersel Oriente	9027	8962
Fondicri Selez. Oriente	7524	7504
Fondinvest Pacifico	10092	10083
Fondinvest Sol Lev	10452	10409
Genercomit Pacif.	8876	8793
Gesfimi Pacif.	8216	8156
Gesticredit Far East	7298	7240
Gestielle Far East	8795	8723
Gestnord Far East	12359	12296
Gestnord Far East Yen	901,196	901,466
Imi East	10423	10340
Ing Sv Asia	6975	6927
Interf. Emerging Markets	7304	7322
Investire Pacif.	11004	10951
Mediceo Giap.	8594	8554
Oriente 2000	13450	13378
Prime Merrill Pacif.	20306	20199
Putnam Pacific Eq. $	4,483	4,459
Putnam Pacific Equity	7449	7425
Rolooriente	8339	8276
Rom. Pacific Index	1042	1037
Rom. Pacific Index Yen	76	76
Sanpaolo H. Pacific	8756	8706
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	7187	7208
Ducato Az. P.Emerg.	5425	5451
Epta Merc Emerg	9087	9123
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6870	6939
F&f Select Nuovi Mercati	6257	6262
Fondicri Alto Pot.	13715	13831
Fondinvest Amer. Lat.	9974	9967
Fondinvest Paesi Emer.	9818	9810
Fonditalia Em. Mk Asia	4659	4632
Geode P. Emerg.	7511	7524
Gesticredit Merc. Em.	7191	7173
Gestielle Em. Mkt	9926	9915
Gestnord P. Emerg.	9094	9111
Ing Sv Emerg. M. Equity	7173	7161
Mediceo Amer. Latina	8695	8756
Mediceo Asia	5623	5581
Prime Emerging Mk	10823	10855
Putnam Em. Market	6551	6577
Putnam Em. Market $	3,943	3,950
Royal&sunall. Emer. Mkt	8365	8357
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	8568	8618
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17027	17077
Azimut Trend	22969	22874
Azimut Trend Emerging	7761	7771
Bn Opportunita'	12790	12818
Carif. Beni Di Consumo	11263	11325
Carif.Energ.Mat.Prime	10850	11026
Carif.Tecnol.Avanzate	11045	11137
Carifondo Benessere	10827	10811
Carifondo Finanza	11337	11428
Centrale Az. Imm. Int.	8973	8973
Dival Cons. Goods	11869	11843
Dival Energy	10277	10391
Dival Indiv. Care	12623	12545
Dival Multimedia	12769	12814
Ducato Az. Giap.	7709	7623
Ducato Az. Immobile Att	10001	10001
Eurom. Green E. F.	17268	17188
Eurom. Hi-tech E. F.	22588	22498
Euroras F. Equity	80210	80728
F&f Select Germ.	17835	17965
Fondinvest Opport	10042	10043
Fondinvest Servizi	27611	27706
Fonditalia Eq. Britain	17620	17658
Fonditalia Eq. Jap.	6055	5989
Geode Ris. Naturali	6051	6099
Gesticredit Pharm.	23178	23142
Gesticredit Privatiz.	14358	14358
Gestielle B	20703	20727
Gestielle World Comm.	12577	12611
Gestnord Ambiente	12861	12891
Gestnord Banking	17851	17888
Gestnord Trading	10532	10575
Ing Sv I.T.Fund	11052	11133
Ing Sv Iniziativa	26100	26033
Ing Sv Olanda	24195	24667
Interf. British Eq.	10608	10661
Interf. Jap.Ese Eq.	6932	6861
Investilibero	12986	12996
Italfortune Cat. F	12188	12310
Oasi Francoforte	20759	21072
Oasi High Risk	15754	15687
Oasi Londra	13278	13327
Oasi Paniere Borse	14960	14995
Oasi Parigi	22306	22431
Oasi Tokyo	10121	10113
Performance Plus	10874	10869
Prime Special	19185	19191
Putnam Int Opport	8767	8748
Putnam Int Opport ($)	5,276	5,254
Putnam Usa Opport.	11768	11762
Putnam Usa Opport. $	7,083	7,064
Royal&sunall. Free	10233	10224
Sanpaolo Az. Int. Etico	13740	13781
Sanpaolo H. Ambiente	29817	29592
Sanpaolo H. Finance	38167	38289
Sanpaolo H. High Risk	11030	11028
Sanpaolo H. High Tech	11101	11051
Sanpaolo H. Industr.	23977	24126
Sanpaolo Soluz. 4	10066	10085
Sanpaolo Soluz. 5	38945	39090
Zenit Target	15318	15500
Zeta Medium Cap.	9407	9384
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	22040	22000
Arca Bb	51575	51640
Aureo	42927	43003
Azimut Bil.	31898	31985
Bn Bil. It.	16518	16553
Capitalcredit	25864	25904
Capitalgest Bil.	36430	36478
Carifondo Libra	54941	55040
Cisalpino Bil.	32058	32098
Eptacapital	24931	24992
Eurom. Capitalfit	37504	37536
F&f Eurorisparmio	32485	32546
F&f Prof.	91863	91945
Fondattivo	20144	20118
Fondersel	73902	74000
Fondinvest Futuro	39178	39263
Fondo Genovese	14200	14208
Genercomit	49394	49528
Geporeinvest	27509	27563
Giallo	17482	17493
Grifocapital	29606	29679
Ing Sv Portfolio	49484	49553
Intermobiliare	32607	32613
Investire Bil.	24514	24567
Multiras	43265	43350
Nagracapital	32904	32964
Nordcapital	25083	25127
Primerend	48263	48296
Quadrif. Bil.	33702	33792
Rolomix	22237	22291
Spazio Bil It	10623	10625
Venetocapital	24073	24123
Visconteo	46406	46486
Zeta Bil.	33522	33626
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	21228	21267
Arca Te	24373	24415
Armonia	21229	21252
Azimut Bil. Int.	10437	10444
Carifondo Blue Chips	16623	16672
F&f Lagest Portfolio 2	10195	10218
Fideuram Performance	15941	15942
Fondersel Trend	15966	16009
Fondicri Bil.	21936	21930
Fondo Centrale	33253	33264
G4 Bil. Int.	9672	9693
Genercomit Espansione	12470	12493
Gepoworld	20311	20379
Gesfimi Int.	22221	22253
Gesticredit Finanza	26499	26509
Imi Capital	51368	51483
Imindustria	22116	22185
Interf. Global	100110	100310
Nordmix	23187	23223
Oasi Fin Pers 15	10076	10081
Oasi Fin Pers 25	10134	10149
Quadrif. Int.	17852	17909
Rolointernational	22073	22092
Sanpaolo Soluz. 3	11448	11459
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10958	10958
Alto Obbl.	12760	12758
Aureo Rend.	29121	29116
Bn Previdenza	23889	23891
Cliam Regolo	11894	11893
Cooperroma Obbl.	10496	10496
Cr Trieste Obbl.	11983	11985
F&f Portfolio 1	10765	10771
F. Mond Roma Caput M.	15272	15267
Fondimpiego	27678	27735
Garden Cis	10830	10829
Genercomit Rend.	13039	13041
Gestielle M	16776	16773
Ginevra Obbl.	13648	13648
Griforend	14864	14864
Investire Obbl.	34550	34564
Liradoro	14122	14117
Mediceo Redd.	14231	14230
Nagrarend	15160	15163
Primecash	12349	12350
Rendicredit	13473	13474
Rologest	27550	27554
Royal&sunall. Obbl.	22595	22586
Sanpaolo Soluz. 2	10742	10844
Sforzesco	15216	15216
Spazio Obblig	10136	10136
Venetorend	24064	24064
Zenit Obblig.	11617	11582
Zeta Obbl.	26105	26110
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13578	13568
Carifondo Strong Currenc	12977	12986
Euro Obbl.	11152	11150
Grifobond	11450	11445
Quadrif. Conv. Bond	15221	15233
Royal&sunall. Bond	13091	13085
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25681	25681
Alleanza Obbl.	10814	10814
Apulia Obbl.	11377	11377
Astese Obblig	10234	10230
Azimut Redd.	22229	22232
Azimut Trend Tassi	12791	12790
Bn Obbl. It.	11035	11032
Brianza Redd.	10570	10568
Carif. M. Graecia Obbl.	10789	10778
Carifondo Ala	15625	15619
Carifondo Carige Obbl.	15415	15403
Cisalpino Redd.	21623	21616
Cliam Pegaso	10430	10422
Consultinvest Redd.	11466	11473
Credis Obbl. It.	12431	12433
Effe Obbl. It.	10661	10659
Eurom. Redd.	21688	21684
Euromoney	13887	13889
Fondicri 1	12902	12895
Fonditalia B. Lira	14769	14775
Fonditalia Float. R. Lir	11507	11507
G4 Obbl..It.	10031	10031
Geporend	11401	11401
Gesticredit Cedole	11364	11364
Gestielle Liquidita'	20669	20661
Gestivita	13349	13335
Ing Sv Redd.	27468	27463
Interf. Bond Lira	11096	11099
Interf. Folat. Rate Lira	10168	10169
Intermoney	14053	14047
Investire Redd.	10920	10923
Oasi Mon. It.	14688	14681
Oasi Obbl. It.	20409	20404
Personal Lira	17916	17919
Phenixfund 2	25378	25386
Pitagora	18250	18255
Quadrif Obbl.	24592	24585
Royal&sunall. Monet.	11359	11355
Sanpaolo Vega Coupon	12538	12542
Venetopay	10628	10628
Zeta Redd.	11367	11377
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10221	10210
Adriatic Bond F.	24693	24675
Arca Bond	18316	18293
Arcobaleno	22394	22372
Azimut Rend. Int.	13130	13122
Bn Obbl. Int.	12384	12366
Bpb Rembrandt	12482	12464
Carifondo Bond	13795	13794
Centrale Money	22018	21997
Cliam Obbl. Est.	14191	14184
Cliam Orione	10496	10485
Comit Obbl. Est.	11176	11167
Credis Obbl. Int.	12049	12045
Ducato Redd. Int.	13637	13620
Epta 92	18788	18786
Eurom. Intern. Bond	14468	14454
F&f Lagest Obbl. Int.	17822	17810
F&f Redd. Int.	11912	11903
Fondersel Int.	20363	20347
Fondicri Pr.B. Ecu	8,941	8,930
Fondicri Primary B.	17363	17341
Genercomit Obbl. Est.	11608	11602
Gepobond	13307	13305
Gesfimi Pianeta	12373	12369
Gesticredit Glob. Rend	18041	18027
Gestielle Bond	16554	16535
Gestifondi Obbl. Int.	13649	13635
Imi Bond	23176	23152
Ing Sv Bond	24143	24097
Intern. Bond Manag.	11837	11826
Investire Bond	13971	13977
Italfortune Cat. C	22673	22631
Mida Obbl. Int.	18628	18622
Nordfondo Glob. Euro	20555	20551
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,585	10,583
Oasi Bond Risk	15263	15233
Oasi Obbl. Intern.	18252	18228
Oltremare Bond	12245	12241
Optima Ob H Yield	10000	10000
Padano Bond	14132	14126
Perf. Obbl. Estero	14353	14339
Personal Bond	12108	12107
Pitagora Int.	13419	13418
Primebond	22761	22740
Primeclub Obbl. Int.	12366	12354
Putnam Eur Sh Term	10101	10102
Putnam Eur Sh Term (eur)	5,202	5,202
Putnam Global Bond	13382	13369
Putnam Global Bond $	8,054	8,029
Rolobonds	14490	14474
Sanpaolo H. Bonds	11799	11792
Scudo	12162	12162
Sofid Sim Bonds	10185	10124
Zenit Bond	10618	10615
Zetabond	24356	24344
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10874	10871
Arca Bt	13287	13284
Arca Mm	21019	21016
Astese Mon.	10191	10189
Aureo Mon.	10661	10660
Azimut Garanzia	19176	19175
Azimut Solidarieta'	11892	11891
Bn Liquidita'	10660	10658
Bn Mon. It.	18414	18411
Capitalgest Moneta	15900	15897
Carifondo Carige Mon.	16880	16879
Carifondo Lire Piu'	22793	22787
Carifondo M. Graecia	14284	14281
Centrale C. Corrente	15366	15365
Centrale Cash	13271	13270
Centrale Tasso Variabile	10602	10603
Cisalpino Cash	13575	13563
Cliam Cash Imprese	10661	10659
Cliam Liquidita'	12859	12859
Comit Redd.	11741	11739
Cooperroma Mon.	10409	10408
Cr Cento Valore	10102	10098
Credis Mon. Lire	11899	11899
Dival Cash	10495	10493
Ducato Mon.	12988	12986
Effe Mon. It.	10332	10327
Euganeo	11298	11298
Eurom. Contovivo	18443	18442
Eurom. Liquidita'	11470	11467
Eurom. Tesoreria	17078	17074
F&f Lagest Mon. It.	12547	12544
F&f Moneta	10700	10698
F&f Ris Lire	14047	14044
F&f Riserva Euro	12664	12661
Fideuram Moneta	22691	22689
Fondersel Cash	13715	13717
Fondicri Ind. Plus	14780	14778
Fondicri Mon.	21594	21591
Fonditalia Lira	12097	12096
Fondoforte	16768	16765
Genercomi Breve Termine	11361	11358
Genercomit Mon.	19950	19944
Gepocash	11035	11031
Gesfimi Mon.	17855	17853
Gesticredit Cash M.	12714	12713
Gesticredit Monete	21015	21012
Gestielle Bt It.	11284	11276
Gestifondi Mon.	15235	15233
Ginevra Mon.	12153	12149
Grifocash	11495	11497
Imi 2000	26605	26603
Ing Sv Mon.	13594	13593
Interf. Lira	10204	10203
Investire Cash	33800	33800
Investire Mon.	15641	15640
Italfortune Cat. E	12154	12128
Laurin	10391	10389
Marengo	13049	13040
Mediceo Mon.	13030	13028
Mida Mon.	18873	18870
Monetario Romagest	20014	20011
Nordfondo Cash	13597	13595
Oasi Famiglia	11405	11403
Oltremare Mon.	12240	12238
Optima Redd.	10000	10000
Padano Mon.	10830	10828
Passadore Mon.	10385	10383
Performance Mon. 12	15474	15476
Performance Mon. 3	10881	10882
Perseo Mon.	11286	11284
Perseo Rend.	10556	10555
Personal Cedola	10046	10046
Personal Liquid	10046	10045
Personalfondo Mon.	21460	21461
Primemon.	24558	24556
Quadrif. Mon.	10371	10368
Rendiras	23835	23833
Risp. It. Corrente	20551	20548
Risparmio It. Mon.	10504	10502
Rolocash	12784	12784
Rolomoney	16792	16790
Rom. It.N Short T.	59186	59176
Sanpaolo Br. Termine	11400	11398
Sanpaolo Cash	14622	14619
Sanpaolo Liq. Imprese	11302	11300
Sanpaolo Soluz. 1	10140	10138
Sicilcassa Mon.	13713	13712
Soleil Cis	10741	10740
Spazio Mon.	10188	10184
Teodorico Monet.	10725	10724
Venetocash	19380	19382
Zenit Mon.	11380	11341
Zeta Mon.	12591	12590
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14161	14157
Azimut Fixed Rate	14326	14329
Azimut Float Rate	11921	11923
Bn Redd. It.	11972	11973
Bpb Tiepolo	12791	12789
Capitalgest Rend.	15161	15158
Centrale Redd.	30931	30931
Centrale Tasso Fisso	12468	12466
Cisalpino Cedola	11231	11231
Cliam Obbl. It.	12343	12343
Ducato Redd. It.	35578	35577
Epta Lt	12359	12365
Epta Mt	11236	11242
Epta Tv	10631	10631
Eptabond	31944	31947
Eurom. Rendifit	13011	13011
F&f Lagest Obbl. It.	27984	27973
F&f Redd. It.	19638	19631
Fideuram Security	15010	15010
Fondersel Redd.	20610	20606
Gesfimi Risparmio	12636	12637
Gestiras Cedola	12816	12817
Gestiras Risparmio	44887	44869
Imi Rend	17148	17151
Italmoney	13484	13486
Italy Bond Manag.	12928	12930
Mida Obbl.	26110	26115
Nordfondo	24689	24689
Oasi Btp Risk	18786	18790
Oltremare Obbl.	13009	13011
Optima Obblig	10000	10000
Padano Obbl.	14407	14410
Perf. Obbl. Lira	15149	15153
Performance Cedola	10329	10331
Personal It.	14062	14064
Prime Redd. It.	13886	13886
Primeclub Obbl. It.	27060	27061
Quadrif. Risparmio	10531	10536
Risp. It. Redd.	27684	27690
Rom. It.N Bond	270646	270584
Sanpaolo Antares Redd.	18611	18612
Sanpaolo Obbl. It.	11428	11429
Verde	13448	13450
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	12059	12044
Capitalgest Bond Dm	10995	10986
Carifondo Dmk Obbl.	10,596	10,587
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10491	10482
Centrale B. Germ. Dm	12,723	12,717
Centrale Cash Dmk	11,223	11,219
Epta Eur.	10244	10234
Eurom. North Eur. Bond	11588	11585
F&f Eurobond	11561	11550
Fondersel Marco	10903	10898
Fonditalia Dmk	9174	9171
Genercomit Eurob. Ecu	6,119	6,118
Genercomit Eurobond	11882	11881
Ing Sv Eurocash Ecu	5,228	5,227
Ing Sv Eurocash Lit	10153	10150
Interf. Bond Mark	10653	10646
Mediceo Mon. Eur.	11336	11334
Nordfondo Area Dm	12393	12389
Nordfondo Area Dm Dm	12,517	12,513
Oasi Marchi Lit	10479	10470
Personalmarco Dm	12,595	12,587
Rom. Dm B P Dem	251,050	250,980
Rom. Dm Bond Portf.	248572	248495
Rom. Dm Short T. Dem	341,170	341,140
Rom. Dm Short Term	337803	337763
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12702	12695
Capitalgest Bond Dlr	11031	11027
Carifondo Dlr Obbl.	7,555	7,542
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12552	12557
Centrale B. Amer. $	13,018	12,983
Centrale Cash Dlr	11,881	11,874
Columbus Int. B Lire	12610	12633
Columbus Int. B. Dlr	7,590	7,587
Ducato Obbl.Dlr	11378	11394
Eurom. North Am. Bond	12474	12486
F&f Ris. Dol. $	6,142	6,138
F&f Ris. Doll.	10205	10221
Fondersel Dollaro	13076	13061
Fonditalia Dlr	11855	11881
Genercomit Am. Bond	12002	11996
Genercomit Am. Dlr	7,224	7,205
Gepobond Dlr	6,664	6,651
Gepobond Dlr Lit	11072	11075
Interf. Bond Dollar	10805	10791
Mediceo Mon. Amer.	11550	11567
Nordfondo Area Doll.	21294	21298
Nordfondo Area Doll. $	12,817	12,791
Oasi Doll. Lit	11635	11625
Personaldollaro $	13,423	13,401
Putnam Usa Bond	9751	9750
Putnam Usa Bond $	5,869	5,856
Rom. N. Am. Index Dus	18,700	18,750
Rom. North Am. S. T.	92659	92793
Rom. North Am. B. Dus	23,200	23,150
Rom. North Am. Bonds	38545	38546
Rom. North Am. S T Dus	55,770	55,730
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10457	10461
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread F.	10069	10062
Arca Bond Yen Lit	10429	10404
Aureo Gestiob.	15962	15953
Azimut Garanzia Valute	10115	10130
Azimut Trend Valute	10628	10631
Bn Valuta Forte	10,088	10,084
Carifondo High Yield	9347	9366
Carifondo Tesoreria	11546	11543
Centrale Emerg. Bond	10083	10094
Ducato Obbl.Euro 2000	11236	11230
Ducato Obbl.P.Emerg	10031	10031
Epta High Yield	9060	9066
Eptamoney	21341	21340
Eurom. Yen Bond	15820	15746
Euroras F. Bond	82345	82281
Euroras F. D. Mark	103439	103450
Euroras F. Dollar	184365	185542
F&f Em Markt Bond	8675	8717
Fondicri Bond Plus	8677	8720
Fonditalia Yen	7378	7322
Gestielle Bt Emer. Mkt	10429	10438
Gestielle Bt Ocse	11142	11143
Ing Sv Emerg. Market	15733	15827
Interf. Bond Yen	9746	9661
Interf. Swiss Franc.	9597	9590
Investire Strat. Bond	18759	18823
Italfortune Cat. D	23816	23754
Oasi 3 Mesi	11236	11235
Oasi Crescita Risp.	12688	12687
Oasi Fr. Sv. Lit	8960	8955
Oasi Gest. Liquidit	12568	12567
Oasi Obbl. Glob.	21373	21353
Oasi Previdenza Int.	12526	12524
Oasi Tesor. Imprese	12446	12444
Oasi Yen Lit	8183	8157
Personal Franco	10,083	10,081
Personal High Yield	10,157	10,144
Personal Yen	999,125	1002,346
Rom. Brit Short T.Gbp	22,510	22,510
Rom. British Bond	33460	33464
Rom. British Bond Gbp	12,160	12,160
Rom. British Short T.	61940	61947
Rom. Ecu Bonds	22487	22468
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,580	11,570
Rom. Ecu Short T. Xeu	196,530	196,480
Rom. Ecu Short T.	381640	381554
Rom. French Bonds	185808	185739
Rom. French Bonds Frf	629,280	629,090
Rom. French S. T. Frf	1164,520	1164,450
Rom. French Short T	343848	343804
Rom. Jap.Ese Bonds	2894	2878
Rom. Jap.Ese S. T.	6857	6820
Rom. Jap.Ese Bonds Y	211	211
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10798	10798
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10293	10286
Sanpaolo H. Bonds Yen	9851	9808
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10554	10557
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10833	10834
Vasco De Gama	21557	21539
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	5751,960	N.P.
Ina Valuta Est	1851,950	1841,209
Ing Ins Balanced	10370,648	10388,169
Ing Ins Equity	10216,293	10244,317
Ing Ins Global Equity	10596,470	10625,975
Ing Ins Security	10070,927	10069,484
Reale Cap. Eur.	20558,586	20558,586
Reale Impr. Emerg.	17130,320	17130,320
Reale Impr. It	18576,980	18576,980
Reale Impr. Mondo	18386,461	18386,461
Sai Libera Scelta A98	10337	10429
Sai Libera Scelta O98	10134	10165
Sai Quota	28548,512	28545,225
Symphonia Az. Glob.	15772	15879
Symphonia Az. It.	16887	16962
Symphonia Mon.	10886	10885
Symphonia Obbl. Glob.	12140	12130

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24000	24000
Bca Pop Siracusa	32000	32400
Bca Pop Crema	93000	94800
Bca Pop Cremona	15400	15700
Bca Pop .Emilia	103000	102500
Bca Pop Luino-Va	10700	10900
Bca Pop Sondrio	22000	22350
B.ca Prov. Na	1250	1260
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	53,5	53,5
Borgosesia	78	80
Borgosesia Rnc	79	79
Elios Holding Milano	280	280
Fem partecip	33	33
Ferr. Nord Mi	2580	2690
Frette	17700	17700
Ifis Priv	1630	1630
Ital. Assicurazioni	17600	18280
Napoletana Gas	7700	7700
Sicc	2000	2000

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	207	-2,86
B Pop Intra 94-99 6.5	208,8	-1,51
B Pop Intra 98-03 3%	110.4,67	-0,28
B Agr Mn 2001 7%	253	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	214,84	-0,85
B Intesa 98/03 T.V.	2410.4,94	-2,16
B Intesa Rnc 98/03 T.V	210.4,02	-2,21
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	157,51	0,47
5.25 Bpb-c.V.Tv04	136,59	-0,09
7 B.P.Brescia Cv 03	379	-0,53
B Pop Comm Ind 95-01	1610.4,5	-2,38
B Pop Lodi 98-03 4,375	107,49	-0,80
B Briantea 94-00 7%	160	2,32
B P Milano 98-08 Pc	111,97	-0,12
M. Alleanza 93-99 4%	203,2	-1,66
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	1910.4,67	0,04
B Pop Cr 96-02 7%	148,9	0,61
6.7 C.Emilia Tv 99	178,29	-5,58
6.5 E.Romagna Cv02	168	-1,18
6.5 Fonspa 01 Cv	113,35	0,62
Medio Italm 93-99 6%	162,53	-0,21
Olivetti 98/02 T.V.	4110.4,07	-1,63
Pirelli & C 2,5% 2003	101,19	-0,21
9.25 Saffa 01	116,75	0,66
5 Sopaf 00 Cv	100,36	0,21
Medio Unic. 2000 4.5%	134,15	-0,56
Medio Unic. r 2000 5.5%	125,7	-0,95
Medio Sai R 95-02 6%	125,44	-0,85
B P Emil. 94-99 6%	221	0,91
B P Emil. 94-99 5.75%	175	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	1110.4,59	-0,81

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1660,98	1661,44
ECU	1943,51	1941,89
Marco Tedesco	990,15	990,13
Franco Francese	295,27	295,27
Sterlina Inglese	2765,53	2751,68
Fiorino Olandese	878,59	878,46
Franco Belga	48,002	48,001
Peseta Spagnola	11,637	11,636
Corona Danese	260,41	260,42
Lira Irlandese	24510,41	24510,43
Dracma Greca	5,88	5,885
Escudo Portoghese	10,656	10,654
Dollaro Canadese	1080,87	1080,96
Yen Giapponese	13,971	13,714
Franco Svizzero	1211,51	1208,76
Scellino Austriaco	140,74	140,73
Corona Norvegese	223,19	223,18
Corona Svedese	206,35	205,27
Marco Finlandese	325,66	325,64
Dollaro Australiano	1038,94	1052,52

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Tenfore

L'Authority rimanda al 15 dicembre la decisione sulle richieste avanzate da Telecom

Bufera sulle tariffe telefoniche

Mazzata sulle «urbane» - Consumatori sul piede di guerra

ROMA Slitta al 15 dicembre il ribilanciamento delle tariffe telefoniche. Il rinvio è stato deciso al termine di un lungo consiglio, con una nota dell'Authority che definisce «le illazioni e le indiscrezioni circolate in questi giorni nei mezzi d'informazione premature e prive di fondamento». La nota spiega che l'autorità «sta valutando con molta attenzione ipotesi diverse al fine di giungere ad una decisone meditata ed equilibrata che tenga conto di tutti gli interessi in gioco». La decisione «dovrebbe maturare entro il 15 dicembre prossimo». L'Autorità spiega lo slittamento con il fatto «nelle ultime settimane è stata impegnata nell'adozione di provvedimenti di notevole rilievo».

Se infine saranno accolte dall'Authority delle telecomunicazioni le richieste di Telecom, già da fine anno aumenteranno telefonate urbane, in media dell'8,7% e canone (mille lire per le utenze normali 2.100 per quelle affari). Una botta che nelle intenzioni di Telecom sarà abbondantemente compensata da una riduzione del 7,9% delle telefonate interurbane e del 10% di quelle internazionali. Ma a questa prima fase ne seguirebbero altre due da far scattare rispettivamente a febbraio e luglio del prosimo anno. A febbraio dovrebe scattare un nuovo aumento del canone di 1.500 lire ma solo per le utenze affari che passerebbero da 27.500 a 29 mila lire.

Le bollette urbane cresceranno di un ulteriore 12%. A compensare la nuova stangata sarebbero introdotte a partire da luglio le cosiddette 'aree di prossimita', di zone cioè contigue che attualmente abbisognano della telesezione, che verrebbe invece eliminata parificando queste aree alle chiamate urbane, con possibili risparmi per l'utente. E in aggiunta Telecom si è detta pronta a studiare con l'authority 'pacchetti sociali' da proporre a categorie deboli di utenti. Alla fine di queste complesse operazioni, a partire da luglio, per l'utente arriveranno risparmi in bolletta. Fatti i conti Telecom giura che verranno risparmiati agli abbonati scatti per circa 336 miliardi.

Una condizione, quella del risparmio finale, tassativamente richiesta dal Governo per dare il suo assenso. Proprio ieri il sottosegretario alle comunicazioni Vincenzo Vita ha ripetuto che «la riforma delle tariffe telefoniche alla fine non può tradursi in un aumento complessivo o in peggioramenti a carico degli utenti». Va quindi bene il principio della compensazione tra urbane e interurbane a patto che non si risolva in un aggravio finale delle bollette.

Più dure le reazioni delle associazioni di consumatori e dei sindacati che oltre contro Telecom si scagliano contro l'Authority. E la Cgil va oltre, minacciando che un aumento indiscriminato delle tariffe del telefono potrebbe far saltare il tavolo del 'patto sociale'. «L'imminente decisione per le comunicazioni è inaccettabile» afferma l'Alleanza Consumatori sostenendo che «tale aumento riguarda un settore che non è stato ancora aperto alla concorrenza». Anche per l'Adusbef, è troppo presto per concedere aumenti delle tariffe: «è serio - si chiede il presidente Elio Lannutti - concedere gli aumenti con l'espediente dell'acconto senza prima verificarne la trasparenza dei conti?». Che sono sotto esame della società di revisione Kpmg.

Letizia Moratti a Carraro: entreremo nel mercato italiano con o senza Telecom

Calcio Tv, Murdoch all'assalto

Il sottosegretario Vita: l'Italia non è terra di conquista

MILANO **Rupert Murdoch** e la sua News Corporation Europe vogliono entrare comunque nel mercato italiano dei diritti televisivi del calcio, con o senza Telecom come partner. E' quanto ha detto **Letizia Moratti** (*nella foto*), presidente di News Corp. Europe, al presidente della Lega Calcio **Franco Carraro**. La notizia è stata fornita dallo stesso Carraro, al termine dei lavori del Consiglio di Lega, centrato sui diritti tv. «La signora Moratti - ha detto il presidente della Lega - mi ha confermato la volontà di News Corporation di dare vita a una seconda piattaforma digitale per il mercato italiano e mi ha confermato la volontà di questa piattaforma di acquisire i diritti del calcio italiano. Mi ha anche detto che la loro volontà di entrare nel mercato italiano della televisione criptata è indipendente dai partner che troveranno».

«Mi pare difficile che Murdoch possa entrare da solo in Italia. Nessuno glielo può impedire, ma ci sono norme da rispettare»: è invece il commento del sottosegretario alle Comunicazione, **Vincenzo Vita**, all'ipotesi che il magnate australiano possa portare avanti il progetto per la tv digitale indipendentemente da Telecom. Vita ha sottolineato che «l'Italia non è terra di conquista», e che «una volta varcati i nostri confini, Murdoch entra in un territorio regolato». «Non c'è nessun nazionalismo nè alcuna astratta preoccupazione per gli stranieri ma una giusta considerazione per le aziende e gli operatori del nostro paese», ha precisato il sottosegretario, secondo il quale «il rischio che in Italia la presenza italiana diventi di minoranza è fortissimo e le preoccupazioni diventano ancora maggiori se si profilano due piattaforme prevalentemente straniere».

Dunque, il negoziato per la piattaforma digitale tra la Murdoch e Telecom prosegue, anche se l'esito della trattativa non è affatto scontato. La situazione, secondo quanto si apprende, potrebbe risolversi con l'ingresso di uno o più nuovi soci italiani a fianco di Murdoch, Telecom e Tf1. L'azienda telefonica sarebbe intenzionata a raggiungere un'intesa già per la prossima settimana. Ma Franco Bernabè, si trova di fronte a un dilemma: da un lato non sarebbe assolutamente intenzionato a sottoscrivere un accordo che veda la sua azienda al 51%, come prevedeva l'ipotesi messa a punto dal vecchio vertice di Telecom insieme con Murdoch. Dall'altro, con Telecom sotto il 50% rischierebbe di venir meno quell' esigenza di una «forte presenza» italiana nella piattaforma digitale. Per questo nelle ultime ore fervono i contatti alla ricerca di partner italiani «forti».

MEZZOGIORNO

Per la presidenza corre il nome di Emma Marcegaglia

Il governo vara Agensud con sette vecchie società

ROMA Molte aspettative sono riposte in Sviluppo Italia, il nuovo soggetto nato ieri dal Consiglio dei ministri (da molti chiamato Agensud), che coordinerà l'intervento di promozione imprenditoriale nel Mezzogiorno. Sviluppo Italia riceverà come eredità sette società con quasi 700 dipendenti. L'incorporazione dovrebbe avvenire, secondo le indicazioni date dal Parlamento, entro il 30 giugno del '99. Vediamo quali sono le realtà che andranno a formare il nuovo soggetto. Anche perchè sulla questione della presidenza i giochi sono apertissimi. Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi: non si è parlato di nomine, ma le ipotesi fatte dai giornali sono pura fantasia, ha detto. Nei giorni scorsi si era vociferato che **Emma Marcegaglia**, presidente dei giovani industriali, stesse valutando una proposta per la guida di Sviluppo Italia.

ITALIA INVESTIMENTI (Itainvest): al 100% del Tesoro è una parte della ex Gepi (l'altra è Italia Lavoro) e il nuovo corso, inaugurato con la presidenza di Aldo Palmeri, l'ha trasformata da società di gestione di aziende decotte in investitore «minoritario e temporaneo» in società operanti nei settori e territori stabiliti dalla legge. Con 232 dipendenti, è la maggiore delle aziende che confluiranno in Sviluppo Italia.

IG SPA: la società per l'imprenditoria giovanile presieduta da Carlo Borgomeo ha per oggetto la produzione di servizi a favore di organismi e imprese finalizzati alla creazione e al sostegno di nuova imprenditoria giovanile, la selezione, la cura e l'assistenza tecnica di attività di lavoro autonomo. Le sue partecipazioni devono essere di minoranza e non eccedere il 70% del capitale sociale. Ha 135 dipendenti e si serve di una rete di soggetti per l'attività di tutoring.

SPI (Iri): controllata al 100% dall'Iri, la Spi guidata da Romualdo Volpi e Agostino Paci si occupa di promozione, assistenza e sviluppo di attività imprenditoriali soprattutto nelle aree di deindustrializzazione. Per questo la Spi coordina i Bic (Business Innovation Center), veri incubatori di imprese, e i Cisi (consorzi di sviluppo). Ha 82 dipendenti.

RIBS: la società controllata dal Ministero dell'Agricoltura ha il compito di sostenere i produttori agricoli intervenendo nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti, e di fornire aiuti statali nella realizzazione di investimenti nei medesimi settori. Ha solo 16 dipendenti.

IPI: è per il 55% del Ministero dell'Industria e promuove investimenti industriali nelle aree depresse del Paese; gestisce fra l'altro una banca dati sui fattori di localizzazione di nuove iniziative produttive nelle aree depresse. Ha 128 dipendenti.

INSUD: controllata dal Tesoro, è un'eredità della vecchia Agensud e svolge attività di promozione e sviluppo di imprese turistiche e termali prevalentemente nelle aree depresse. I dipendenti sono 43.

ENISUD: promuove lo sviluppo e la realizzazione di interventi e piani di riconversione prevalentemente nelle zone del Paese dove vi sono o vi erano insediamenti Eni. Ha 29 dipendenti.

r.s.

CREDITO

A Gorizia «For Bank Slovenia»

Lubiana deve approvare la nuova legge bancaria se vuole capitali italiani

GORIZIA La condizione primaria per mettere in sinergia il sistema bancario italiano con quello sloveno è che il Parlamento di Lubiana approvi in tempi stretti la nuova legge bancaria, adeguandosi in questo modo alla legislazione europea. E' quanto hanno sostenuto i rappresentanti delle banche italiane a «For Bank Slovenia», l'iniziativa promossa da Informest, Cassa di risparmio di Gorizia e Fondo Gorizia, finalizzata a ricercare nuove e maggiori possibilità di collaborazione tra istituti di credito italiani e sloveni. A questo proposito **Matej Krumberger** della Banca centrale slovena ha sottolineato come Lubiana stia lavorando in questa direzione. «Il settore bancario sloveno — ha detto — si appresta a introdurre, forse già a partire dall'1 febbraio '99, alcune importanti novità al fine di permettere l'apertura di filiali a soggetti giuridici stranieri».

Finora in Slovenia si sono potute costituire e insediare solo banche caratterizzate da «persona giuridica slovena» e con un elevato capitale sociale. «Nell'ambito di questo convegno — ha rilevato **Giuseppe Iadicicco**, manager del Monte Paschi di Siena — si sono creati alcuni presupposti per pensare a una più stretta collaborazione tra banche italiane e slovene». In quest'ottica, secondo fonti attendibili, alcuni tra i maggiori istituti di credito italiani stanno valutando l'ipotesi di entrare in Slovenia con proprie strutture commerciali «flessibili» nonché attraverso accordi con banche slovene a carattere regionale. «La Slovenia è mercato particolarmente interessante, anche per la sua posizione geografica — ha aggiunto Iadicicco — e i processi di privatizzazione in atto in alcune banche slovene rappresentano segnali positivi».

Da parte sua **Mauro Candotti** della Cassa di risparmio di Gorizia (istituto sponsor dell'iniziativa) ha rilevato come «la Slovenia abbia fin qui privilegiati il controllo dell'inflazione rispetto a politiche di afflusso di capitale estero. L'auspicio perciò è che da Lubiana giungano segnali nuovi».

Stamane si terrà l'assemblea del gruppo dopo l'avvicendamento al vertice: continuità con la precedente gestione Bernabè

Mincato all'esordio: grandi alleanze nel futuro Eni

Ma senza colonizzazioni - Collaborazione più stretta con la compagnia brasiliana Petrobras

ROMA Il futuro dell'Eni passerà attraverso nuove alleanze internazionali nei settori portanti della sua attività: energia e chimica. La conferma è venuta dal nuovo amministratore delegato dell'ente petrolifero **Vittorio Mincato** alla vigilia dell'assemblea del gruppo che si terrà stamane. E a conferma di ciò proprio ieri è stata annunciata una più forte collaborazione tra Eni e Petrobras, la compagnia di Stato brasiliana concretizzata dalla firma di un accordo per scambio di tecnologie nel campo degli idrocarburi. Eni è presente nel paese sudamericano da 35 anni e con l'accordo di ieri si propone di mettere a disposizione della società brasiliana il 'know how' acquisito nella perforazione di pozzi.

Più nel dettaglio la strategia Eni è stata illustrata da Mincato in un'intervista a «Sole 24 Ore». «Siamo pronti a negoziare grandi alleanze internazionali, a condizione di non essere inglobati nè colonizzati e di porre alla base delle intese un chiaro progetto industriale e non solo una convenienza finanziaria». Mincato assicura quindi che con il passaggio delle consegne al vertice di Eni dopo il passaggio di Franco Bernabè alla guida di Telecom «nulla cambia, la continuità di strategie e di gestione è fuori discussione».

La strategia di Mincato punta quindi a proseguire l'azione di razionalizzazione del gruppo per diminuire i costi, lungo la strada delle fusioni interne, come dimostra la buona riuscita dell'incorporazione dell' Agip nell'Eni. Più in dettaglio non esclude che, per superare i «peccati d'origine della chimica», ovvero la piccola dimensione e i costi fissi troppo alti, si possa arrivare a un'alleanza internazionale per Enichem. Due sono però le condizioni di Mincato: «Che si salvi l'integrazione tra chimica e petrolio su cui è fondata l'Enichem e che si valorizzino i siti che presentano alte potenzialità di sviluppo». Infine, circa la crisi del mercato petrolifero che potrebbe condizionare i conti dell' Eni, Mincato evita di fare previsioni ma dice: «l'Eni non sta sicuramente peggio di altre compagnie energetiche. Anzi, questo gruppo ha davanti a sè margini di profitto crescenti che non mancheranno di dare soddisfazioni ai suoi azionisti».

Mincato, interpellato dal quotidiano su possibili divisioni all'interno del management del gruppo, afferma poi di «non avvertire particolari motivi di tensione, al di là della naturale volontà di tutti i capiazienda di concorrere alla definizione del cammino che attende l'Eni. D'altra parte, il fatto che tutti i maggiori top manager dei principali settori dell'Eni abbiano la mia stessa estrazione professionale non può che facilitare il lavoro comune».

Genercomit, raccolta in aumento a novembre grazie soprattutto ai fondi obbligazionari

MILANO Raccolta netta in crescita per Genercomit a novembre, con 1.350 miliardi contro i 1.233 di ottobre. «Il maggior flusso si conferma sui fondi obbligazionari - spiega l'amministratore delegato Giovanni Cevenini - mentre il saldo complessivo del comparto azionario, negativo in ottobre, è passato al segno positivo con una raccolta netta di 120 miliardi indirizzata prevalentemente sul settore azionario europeo». Inoltre recentemente le Generali hanno rilevato una serie di partecipazioni attraverso le controllate francesi Gpa Iard e Gpa Vie. In particolare risultano sotto il controllo indiretto delle Generali una quota del 20% nella Banque cantonale de Geneve e una del 10% nella baron Philippe de Rothschild sa.

IN BREVE

Siemens, calano gli utili Arriva maxi-ristrutturazione

MONACO Cresce il fatturato ma calano gli utili e per la Siemens arriva una maxiristrutturazione che costerà al colosso tedesco circa 4 mila miliardi di lire e la cessione di attività per oltre 17 mila miliardi alle quali sono interessati quasi 60 mila dipendenti. Al termine, nella primavera del 2001, è prevista la quotazione alla Borsa di New York. L'esercizio '97-'98 che si è chiuso il 30 settembre scorso, ha evidenziato un fatturato in aumento del 10%. L'utile netto invece è passato dai 2,6 miliardi di marchi del precedente esercizio ai 917 milioni di quello del 97/98, portando il rendimento per azione a 4,39 marchi.

Società di revisione, Arthur Andersen chiude il suo bilancio con un fatturato in crescita del 13%

MILANO Arthur Andersen spa, società di revisione e organizzazione contabile, ha chiuso l'esercizo al 31 agosto '98 con un fatturato di oltre 188 miliardi, in crescita del 13% rispetto all'anno precedente. Nello stesso esercizio a livello globale, Arthur Andersen, presente in 81 paesi con 382 sedi e 61mila dipendenti, ha realizzato ricavi per a 6, 1 milioni di dollari (+17%). La società - informa un comunicato - ha nominato inoltre tre nuovi soci: sono Massimo Antonelli, Domenico Farioli e Riccardo Motta.

Pirelli, prestito obbligazionario per 290 miliardi Verrà sottoscritto dalla Fondazione Cariplo

MILANO La Fondazione Cariplo sottoscriverà un prestito obbligazionario con warrant Pirelli, per 290 miliardi di lire, emesso dal Mediocredito Lombardo. A ciascuna obbligazione è attribuit‹ un warrant per sottoscrivere a prezzi predeterminati, nei prossimi 5 anni, fino al 2,43% del capitale attuale. La Fondazione potrebbe così entrare nel capitale Pirelli, che però si è riservata la clausola 'cash equivalent', ossia la facoltà di scegliere se consegnare i titoli o pagare la differenza tra il prezzo del titolo e il prezzo di esercizio del warrant.

Cabotaggio, niente proroga della liberalizzazione E gli armatori sollecitano «misure tempestive»

ROMA Gli armatori privati di Confitarma ribattono al ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, che ha annunciato che l'Italia non chiderà una proroga della liberalizzazione cabotiera. «Gli armatori - si legge in una nota - hanno appreso con preoccupazione la notizia della rinuncia». «E' evidente, e le dichiarazioni del Ministro risultano sotto questo aspetto confortanti, la necessità di adottare con la massima tempestività misure per assicurare alla bandiera italiana pari condizioni con le altre bandiere Ue».

Il presidente Schweitzer è d'accordo con Agnelli, mentre secondo l'amministratore delegato di corso Marconi, Testore, il mercato auto «post-incentivi» non sarà poi disastroso

Fiat-Renault insieme? «Un matrimonio poco conveniente»

BUENOS AIRES La fusione tra Fiat e Renault non si può fare e semplicemente perchè le due case automobilistiche unite in matrimonio perderebbero clienti, invece di guadagnarli: il presidente della Renault, **Louis Schweitzer**, spiega così il suo 'no' alle voci che spesso danno per possibile un'alleanza tra le due case automobilistiche europee. «Su questa faccenda della fusione - ha detto Schweitzer - anche l'avvocato Agnelli ha smentito seccamente l'ipotesi. Ci sono tre condizioni perchè un'alleanza sia positiva: la prima è quella del rispetto reciproco e della capacità di capirsi e questa condizione - ha proseguito Schweitzer - è certamente verificata con Fiat. La seconda condizione è che ci siano le basi per realizzare economie di scala e anche questo c'è con la casa di Torino. La terza ed ultima condizione è che una fusione non faccia perdere clientela alle aziende che si uniscono. Nel caso di alleanza tra Fiat e Renault questa condizione non si realizzerebbe perchè farebbe perdere quote di mercato ad entrambe».

Il 'dopo incentivi' appare per il mercato italiano dell' auto «meno traumatico di ciò che si prevedeva»: il 1998 chiuderà con oltre 2,3 milioni di autovetture vendute e il '99, grazie ad un primo semestre in tenuta, potrebbe registrare con 1,9 milioni immatricolazioni. L'amministratore delegato di Fiat Auto, **Roberto Testore** (*nella foto*), allo stand Fiat del Motor Show bolognese ha corretto al rialzo le precedenti valutazioni della casa torinese che prevedevano un 1998 con 2,1 milioni di immatricolazioni e un 1999 con 1,8 milioni di auto vendute. Il tradizionale appuntamento bolognese di fine anno è stata poi l'occasione per fare il punto anche su altri temi caldi: dalla possibilità di accordi per la realizzazione di una mini-sport utility alle vendite in Turchia, dagli incentivi alla flessibilità del lavoro. Testore ha annunciato che tra due anni anche la Fiat avrà una propria «sport utility» (una sorta di fuoristrada) di piccola taglia. Ma non ha voluto commentare le voci di accordi con la Mitsubishi. «Vedremo», ha detto su possibili intese per realizzare questa vettura.

E il 1998 sarà un altro anno record per la **Porsche** in Italia. La casa tedesca ha previsto consegne per oltre 1.700 unità rispetto alle 1.500 a fine 1997 e un fatturato in rialzo del 20% a 220 miliardi. Lo ha detto a Loris Casadei, direttore generale della Porsche Italia, precisando che anche nei primi mesi dell'esercizio in corso, che per la casa di Stoccarda va dall'agosto 1998 al luglio 1999, la situazione delle vendite e degli ordini «è molto positiva».

IL FATTO

Niente doppio mandato né per i sindaci, né per i deputati

Euro-stipendi: Strasburgo taglia Ride la Spagna, piange l'Italia

BRUXELLES Piangon italiani e tedeschi, che vedono quasi dimezzato il loro eurostipendio, ridono invece spagnoli e portoghesi, che guadagneranno il doppio: per porre fine all'attuale giungla retributiva fra gli eurodeputati, l' Europarlamento ha fissato ieri uno stipendio unico di 5677 euro, circa 10 milioni di lire uguale per tutti i 626 euro-onorevoli. Una decisione sofferta - che dovrà essere ratificata, e non sarà cosa facile, dai governi dei Quindici - presa nell'ambito della definizione del nuovo Statuto dell'europarlamentare per porre fine a anni di gelosie e minidrammi interni nel piccolo mondo della politica europea, e ridare trasparenza al complesso giro delle retribuzioni e indennità degli eurodeputati. Attualmente ogni deputato riceve lo stesso stipendio lordo versato ai colleghi parlamentari nazionali. Le differenze sono enormi: gli italiani, i meglio pagati, ricevono ogni mese una indennità di 9.635 euro (18,6 milioni di lire), quasi 4 volte quanto viene versato ai colleghi spagnoli (2.827 euro), i più «poveri» a Strasburgo. Il futuro stipendio unico, se la proposta dell'Europarlamento sarà approvata dai governi dei Quindici, comporterà tagli retributivi anche per austriaci (8.469 euro) e tedeschi (6.308), i soli per ora pagati più di 5.677 euro. Tutti gli altri ci guadagneranno, in particolare spagnoli, svedesi, finlandesi, portoghesi e irlandesi, tuttora sotto la soglia dei 4.000 euro.

A tutti sarà applicata una «tassa europea» del 22,5%, e per rendere la riforma retributiva accettabile («meno soldi e più serietà» secondo il verde Gianni Tamino) per gli attuali eurodeputati italiani, tedeschi e austriaci lo Statuto prevede un periodo transitorio di 5 anni durante la quale il sistema attuale e quello nuovo coabiteranno. Se il nuovo statuto sarà approvato prima delle europee di giugno dai governi dei Quindici, la riforma scatterà fin dalla prossima legislatura. Gli onorevoli uscenti che saranno rieletti in giugno potranno optare se vorranno per il vecchio sistema, quelli nuovi dovranno aderire a quello nuovo. Una clausola che preoccupa gli italiani che temono, come ha detto Livio Filippi (Ri), discriminazioni fra parlamentari di uno stesso paese. Un italiano uscente potrà così decidere di essere pagato 9.635 euro, uno nuovo dovrà accontentarsi di 5.677 euro. Le altre indennità generali, di segretariato e di presenza, circa 15.000 euro mensili saranno uguali per tutti, e le spese viaggio saranno rimborsate in base a pezze d'appoggio. La riforma degli stipendi degli euro-onorevoli rischia però di avere un effetto boomerang nei parlamenti dei paesi che vedranno i loro eurodeputati meglio pagati di quelli nazionali. Una rivolta dei 12 parlamenti «poveri» contro i colleghi «Paperoni» di Strasburgo potrebbe rinviare sine die l'adozione della riforma.

Infine da registrare il«no» dall' Europarlamento al doppio mandato, europeo e nazionale, per i sindaci delle grandi città - che in Italia stanno già organizzandosi in vista delle prossime europee nel movimento delle «Cento Città» - e per gli onorevoli nazionali. Con un emendamento al progetto di futuro Statuto dei deputati europei l'assemblea comunitaria ha infatti chiesto ieri a Bruxelles che venga decisa una incompatibilità con la carica di eurodeputato non solo per i sindaci delle città con più di 100.000 abitanti e per i parlamentari nazionali ma anche per i presidenti degli esecutivi regionali e provinciali e per i membri dei governi nazionali.

Nell'incendio che ha distrutto l'edificio sono morte 28 persone di cui 23 bambini. Due i dispersi

Manila, strage all'orfanotrofio

Porte di sicurezza bloccate e pompieri giunti con grande ritardo

MANILA Almeno 28 persone, di cui 23 bambini, sono periti ieri tra le fiamme di un terribile incendio che ha distrutto prima dell'alba il vecchio orfanotrofio Association de Damas Pilipinas nel quartiere popolare di Paco a Manila. Dei 23 piccoli morti, cinque avevano solo pochi mesi d'età. Altri 24 bambini sono sopravvissuti, mentre due sono dati per dispersi. Dipendenti dell'orfanotrofio hanno dichiarato che molte delle vittime sono perite nelle fiamme avendo trovato chiuse le porte d'uscita. La tragedia è stata aggravata dal fatto che i vigili del fuoco - pur essendo la loro stazione vicina all' orfanotrofio - sono arrivati sul luogo con grande ritardo e dalle porte di sicurezza bloccate. Il sindaco di Manila, Lito Atienza, ha ordinato un'inchiesta. Secondo i primi accertamenti, le fiamme si sono sviluppate al pianterreno, nella cappella o nella biblioteca, probabilmente a causa di un corto circuito. La fatalità ha voluto che la tragedia si sia verificata alla vigilia della festa natalizia cui bambini dell' orfanotrofio avrebbero dovuto partecipare proprio oggi. Costruito nel 1913, l'orfanotrofio accoglieva piccoli abbandonati o lasciati in custodia giornaliera dalle madri impegnate col lavoro.

Secondo il sovrintendente dei pompieri, Pablito Cordeta, una volta svegliati dall'incendio molti bambini hanno cercato di mettersi in salvo salendo al piano superiore dell'edificio, trovando poi una morte orribile quando il pavimento è crollato facendoli precipitare tra le fiamme sottostanti. Dipendenti dell'orfanotrofio hanno dichiarato che mentre le fiamme infuriavano potevano udire le grida dei bambini intrappolati. «Ma non abbiamo potuto raggiungerli perchè l'incendio si è propagato molto velocemente ed il calore era insopportabile», hanno detto. Domate le fiamme, pompieri e soccorritori hanno trovato tra le macerie i resti carbonizzati di giocattoli, libri e decorazioni festive tra cui un albero di Natale ed un grande pupazzo rappresentante Babbo Natale. Secondo i vigili del fuoco, molte delle vittime sono talmente carbonizzate che sarà praticamente impossibile identificarle.

Intanto però l'Onu intima il ritiro dai territori occupati

Ma l'Autorità palestinese ha già rifiutato le nuove condizioni di Netanyahu

Israele alza il prezzo del ritiro

GERUSALEMME Il panorama politico israelo-palestinese si è ulteriormente aggravato ieri dopo il secco rifiuto che l'Anp, l'Autorità nazionale palestinese, ha opposto alle nuove condizioni dettate da Israele per proseguire il ritiro parziale delle sue truppe in Cisgiordania. Nello stesso tempo permane in fermento la situazione sul terreno e in particolare a Gerusalemme est, teatro di diversi scontri tra manifestanti e forze di polizia. Il premier israeliano Benyamin Netanyahu (*nella foto*) ha giustificato le condizioni aggiuntive - decise la scorsa notte dal gabinetto politico-militare in reazione all'aggressione di due israeliani da parte da una folla di palestinesi inferociti alle porte di Ramallah - affermando che Israele «non è disposto a chiudere gli occhi e a ignorare il fatto che ieri sono stati quasi linciati due cittadini israeliani e che questa terribile voglia omicida è stata incoraggiata dall' Autorità palestinese». Israele esige ora che l' Anp dichiari espressamente di aver rinunciato all'intenzione di proclamare unilateralmente, il prossimo maggio, la costituzione di uno stato palestinese a Gaza e in Cisgiordania; riconosca apertamente che Israele negli accordi di Wye Plantation non ha mai accettato di scarcerare palestinesi che hanno versato sangue di israeliani; cessi di incitare alla violenza e punisca subito i responsabili. La risposta dell' Anp è stata rapida e negativa.

Le richieste israeliane, ha detto il presidente dell' Anp Yasser Arafat «sono una nuova violazione degli accordi di Wye e un tentativo di evitare l' attuazione onesta e accurata di quanto è stato concordato». Il negoziatore palestinese Nabil Shaat ha definito «nulle e non avvenute» le nuove condizioni israeliane. La presa di posizione israeliana è stata criticata anche dagli Stati Uniti. Il portavoce del dipartimento di stato James Rubin ha detto che gli Usa «non ritengono sia appropriato aggiungere nuove condizioni per l' attuazione degli accordi». Intanto in tre risoluzioni approvate la notte scorsa, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha sollecitato Israele a ritirarsi da Gerusalemme, dagli altri territori palestinesi occupati nel 1967, e dalla alture del Golan, e a riprendere i colloqui con Siria e Libano accettando il principio «terra in cambio di pace». Si tratta di risoluzioni non vincolanti, e che ripetono quelle analoghe già adottate l'anno scorso dall'Assemblea Generale.

Dodici morti in altrettante ore in scontri tra l'Armata federale jugoslava e i miliziani dell'Uck

Kosovo, violata la pace mai dichiarata Missione impossibile di Hill a Belgrado

BELGRADO Traballa la pace tra le tombe del Kosovo. In 12 ore altrettanti morti, tutti albanesi, hanno insanguinato la terra dei merli oramai ricoperta da un candido strato di neve. E al nucleo dei «verificatori» Osce, già operante nell'area, non è rimasto che redigere i certificati di morte. Una sorta di «becchini» internazionali che nulla possono fare se la violenza torna a infuriare nell'ex provincia autonoma. L'Armata federale jugoslava ha ucciso 8 guerriglieri dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) a Gorozup, località a ridosso del confine albanese. Nel centro di Pristina un gruppo di ignoti, invece, ha crivellato di colpi un'automobile amazzando i tre occupanti albanesi, mentre un miliziano dell'Uck ha ucciso un connazionale (probabilmente «colpevole» di collaborazionismo con Belgrado) che viaggiava a bordo di un camioncino diretto verso Klina.

Che nel Kosovo la pace sia solo un'illusione lo sanno anche le pietre. Durante l'inverno, dicono gli osservatori, prevarrà la guerriglia, ma a primavera l'Uck, che sta puntando a una politica del riarmo, potrebbe scatenare un'altra cruenta offensiva. Per cercare di scongiurare nuove carneficine e nuovi esodi di massa, l'inviato Usa, Hill, è giunto ieri a Belgrado alla ricerca di una soluzione politica del conflitto. Sul nuovo piano di pace, riveduto e corretto, trapelano però solo poche indiscrezioni. «Le trattative - ammonisce Hill - non possono trascinarsi all'infinito. La primavera - aggiunge - è fatta per l'aratura non certo per i combattimenti».

Milosevic, comunque, sembra non essere disposto a concedere ai kosovari nulla in più di quanto aveva loro «elargito» Tito con la costituzione del 1974. Andare oltre questi limiti, dicono a Belgrado, scatenerebbe una guerra in tutti i Balcani. Ma gli albanesi continuano a rifiutare colloqui diretti con i serbi, anche se sarebbero pronti a negoziare se fosse loro riconosciuto lo status di Repubblica federata jugoslava, al pari di Serbia e Montenegro, soluzione che anche l'ala moderata dell'Uck ritiene accettabile. Hill spiega però che la bozza di pace «non crea una terza Repubblica», ma lascia la porta aperta a ulteriori sviluppi. Da Oslo, intanto, l'Osce, al fine della conferenza ministeriale, lancia un appello al dialogo con un certo dissenso albanese del ministro degli Esteri, Paskal Milo, che avrebbe voluto un maggiore accento sulle responsabilità serbe. Oggi però la posizione più forte è quella di Belgrado. L'Occidente ha deciso che i conti si fanno con Milosevic.

Mauro Manzin

L'ex militare golpista è il grande favorito alle elezioni presidenziali in Venezuela

Miss mondo contro il colonnello

CARACAS A tre giorni dalle elezioni presidenziali che in Venezuela si accinge a vincere l'«Uragano Hugo», come è chiamato l'ex-colonnello golpista Hugo Chavez, l' attenzione dei mass media è puntata per l'ultima volta forse sui bellissimi occhi ora tristi di Irene Saez (*nella foto*), l'ex-miss Universo giunta ad un passo dalla massima carica dello stato, ed ora abbandonata perfino dal partito che l'aveva candidata. Quando fu eletta reginetta di bellezza nel 1981 a 19 anni, aveva assicurato fra le lacrime a New York: «Voglio godermi tutto quello che il mondo può offrire». Ed a riprova che faceva sul serio, la «Bella Irene» bruciò le tappe, proponendosi prima come «testimonial» di una grande banca venezuelana e quindi nel 1992 come sindaco del Chacao, una zona residenziale di Caracas. Due anni e mezzo fa, il quotidiano «El nacional» mise nero su bianco quello che tutti i venezuelani volevano ascoltare: «Se le presidenziali del 1998 si svolgessero oggi, Irene otterrebbe il 34% delle preferenze, e il colonnello Chavez il 25%». L' elettorato, stanco dei politici tradizionali, mostrava di entusiasmarsi per le proposte di personaggi nuovi. E per la bionda miss sembrò veramente una corsa in discesa, quando i socialcristiani del Copei le offrirono la loro copertura politica. E fu l'inizio della fine. Al punto che ha ufficialmente annunciato la separazione dal Copei - partito che all'ultimo momento ha deciso di appoggiare il candidato indipendente Henrique Salas Romer che guida il Polo democratico - ma non il suo ritiro dalla competizione elettorale «per rispetto a chi ha creduto in me».

DAL MONDO

Il fatto di sangue al mercato di Khemis Miliana

Algeria: ennesima strage Un rudimentale ordigno uccide quattordici persone

ALGERI I chiodi e i vetri contenuti in una bomba rudimentale hanno seminato la morte ieri tra la gente venuta a fare la spesa al mercato di Khemis Miliana uccidendo 14 persone e ferendone 24. Il bilancio dato con un comunicato dalle forze di sicurezza è parziale e destinato a salire. La lontananza del villaggio da centri importanti, il più vicino è Ain Defla, circa 150 chilometri ad ovest di Algeri, rende difficile raccogliere informazioni ma i testimoni concordano che l'esplosione è stata terribile e i soccorritori giunti poco dopo si sono trovati di fronte a corpi martoriati che giacevano nel sangue, indumenti strappati e brandelli di carne. Ovunque, lamenti e grida.

Il caso Pinochet: le spese legali entro Natale toccheranno il tetto dei tre miliardi di lire

LONDRA Le spese legali dell'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, 83 anni, per non essere estradato dalla Gran Bretagna alla Spagna, ammontano a circa 35 milioni di lire al giorno e già entro Natale saranno arrivate a tre miliardi di lire. Il quotidiano britannico «Independent» scrive di avere visto le minute delle parcelle dei suoi legali. In tutto una decina almeno di persone, tra penalisti di grido (compreso Michael Caplane) e avvocati di studio che curano le ricerche documentali. Il generale dal primo dicembre alloggia in una lussuosa villa all'interno dell'esclusivo villaggio residenziale di Wentworth, in Surrey.

Tra la Cina e il Giappone peggiorano le relazioni dopo la «storica» visita a Tokyo di Jiang Zemin

PECHINO Il fallimento della visita del presidente cinese Jiang Zemin in Giappone ha danneggiato le relazioni tra i due giganti dell'Asia e gettato un'ombra anche su quelle tra Pechino e Washington. E' quanto ritengono osservatori nella capitale cinese, mentre sulla stampa ufficiale l'insoddisfazione comincia con timidezza a divenire pubblica. Il primo capo di stato della Cina a mettere piede in Giappone è tornato lunedì dal suo viaggio di sei giorni con un clamoroso nulla di fatto. Tokyo non ha concesso scuse per iscritto per i 35 milioni di cinesi morti durante l'occupazione dal 1937 al 1945, nè si è impegnato contro l'indipendenza di Taiwan.

Brasile: obbligarono una donna ad accoppiarsi con un cavallo. Condannati a 63 anni di galera

RIO DE JANEIRO Due brasiliani sono stati condannati a 63 anni di carcere per aver rapito e violentato una donna lo scorso maggio a Rio de Janeiro, obbligandola quindi ad accoppiarsi con un cavallo. Gli energumeni, riconosciuti dalla vittima, sono Carlos Henrique dos Santos e Indio Delgado Filho. Non agirono da soli, avevano due copmplici che però non sono stati catturati. L'aggressione avvenne nel quartiere popolare di Sao Gonzalo: la giovane, 32 anni, fu fermata, estratta dall'auto, trascinata in una zona isolata dove fu stuprata prima dagli uomini e poi dall'equino. Negli ultimi tre mesi in città sono stati denunciati 1. 100 casi di violenza carnale alle donne.

Gli alunni di una scuola elementare di Zagabria «costretti» ogni mattina ad ascoltare l'inno

Piccoli nazionalisti crescono

Lo ha deciso la direttrice quattro anni or sono. Il ministero all'oscuro

ZAGABRIA *A scuola come in caserma. Sull'attenti, la mano destra portata all'altezza del cuore, lo sguardo fisso in avanti. E' così che nella scuola elementare «Tin Ujevic» a Zagabria gli alunni ascoltano l'inno nazionale croato, intonato ogni mattina alle 8 in punto, prima dell'inizio delle lezioni. Una prassi introdotta quattro anni fa dalla direttrice dell'istituto Nada Celestin-Jelic, e alla quale debbono obbligatoriamente sottostare sia scolari che insegnanti, a prescindere dove si trovino. Stando a quanto scrive il quotidiano indipendente Jutarnji list, quando le prime note dell' inno "Lijepa nasa domovino" (Bella nostra patria) si diffondono nella scuola attraverso il nuovo sistema audio, tutti debbono fermarsi, o sarebbe più giusto dire, irrigidirsi all'istante (come dei soldati), celebrando in questo modo l'inizio di un nuovo giorno di lavoro «nella Croazia indipendente, democratica e sovrana». La notizia ha destato sorpresa e sensazione anche al ministero dell'Istruzione. Lautano Galinovic, capo del dipartimento per la scuola dell'obbligo ha dichiarato che sulla vicenda verrà fatta luce al più presto.*

Ieri, intanto, sempre a Zagabria, si è iniziato il processo contro Ankica Lepej, l'ex impiegata bancaria che aveva rivelato allo Jutarnji list l'entità del deposito valutario della consorte del presidente della Repubblica, Ankica Tudjman. L'accusa è di violazione del segreto bancario (si rischia fino a 5 anni di carcere) e sotto processo si trova un altro ex impiegato bancario e due giornaliste del quotidiano d'opposizione.

Crimini di guerra in Bosnia: il gen. serbo Krstic è stato trasferito ieri nelle carceri olandesi

L'AIA Il generale serbo-bosniaco Radislav Krstic, arrestato a Tuzla dal contingente americano della Sfor, è giunto ieri pomeriggio all'Aia, dove è stato subito trasferito nel carcere speciale Onu di Scheveningen: lo ha indicato un portavoce del Tribunale Penale Internazionale. A causa del maltempo in Bosnia, che rende difficili i collegamenti aerei, il trasferimento di Krstic è avvenuto con quasi 24 ore di ritardo. Krstic, accusato di crimini contro l'umanità e genocidio quale presunto responsabile del massacro di migliaia di civili musulmani a Srebrenica nel 1995, avrebbe dovuto essere trasferito infatti già ieri sera all'Aja. Il generale serbo-bosniaco sarà presentato probabilmente già lunedì ai giudici del Tpi.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Veto sospensivo del Consiglio di stato sulla riforma fiscale

I disabili bloccano l'Iva Il voto torna alla Camera

LUBIANA L'Iva in Slovenia si arena ancora prima di entrare in vigore. La contestata legge sull'imposta sul valore aggiunto, è stata bloccata dal veto sospensivo del Consiglio di stato. A proporre il provvedimento, le associazioni dei disabili, preoccupate del futuro funzionamento delle ditte che offrono lavoro ai portatori di handicap.

Le nuove norme prevedono aliquote pari al 18 per cento sui loro prodotti, sebbene l'attività sia considerata di particolare importanza sociale. Da qui il malcontento della maggioranza dei consiglieri, che comunque l'hanno spuntata con un solo voto di differenza.

Inutili sono risultati gli appelli del ministro delle finanze, Mitja Gaspari, a non ostacolare la delicata riforma con motivazioni completamente sbagliate. L'imposta, infatti, sarebbe tutta a carico di coloro che acquisteranno gli articoli prodotti dai disabili e non peseranno sul bilancio delle piccole ditte che offrono loro lavoro.

In due ore d'accesi dibattiti sono stati presentati numerosi esempi che dimostrerebbero i rischi rappresentati dall'Iva per gli invalidi. In Croazia non sono state riconosciute loro facilitazioni e ciò ha portato al tracollo di numerose ditte. In Germania, invece, il problema è stato individuato in tempo e si è corso ai ripari.

Ora l'imposta sul valore aggiunto ritorna all'esame dei deputati. La Camera di stato non può riaprire il dibattito generale, ma deve limitarsi, dopo le dichiarazioni di voto, a votare nuovamente la legge. Per entrare in vigore definitivamente ed essere applicata a partire dal primo luglio 1999, deve ottenere questa volta la maggioranza assoluta, ossia almeno 46 voti. In caso contrario l'iter legislativo dovrebbe ripartire da capo, con tutti i problemi facilmente immaginabili per il processo d'avvicinamento all'Unione Europea.

L'impresa franco-croata concessionaria della strada a scorrimento veloce minacciosa verso l'Esecutivo

Sulla «Y» scontro Matesa-Bina

O vengono introdotti i pedaggi, oppure il progetto non va avanti

Il premier ordina la cessazione dei lavori dei caselli autostradali; la ditta replica che non potrà far fronte agli impegni finanziari contratti con le banche

PISINO Pedaggio per l'Ipsilon istriana: è scontro tra il governo croato e la Bina Istra, l'impresa croato-francese concessionaria della strada a scorrimento veloce. Ieri l'altro, rispondendo a un'interrogazione parlamentare, il premier Matesa ha tassativamente escluso che la tassa per l'attraversamento della futura viabile istriana possa venire introdotta e in questo senso il governo di Zagabria ha inviato alla Bina Istra una missiva in cui si ordina la cessazione dei lavori di costruzione dei caselli autostradali.

Alla botta del primo ministro, ecco la secca replica del direttore generale della concessionaria, Charles Paradis, sotto forma di un'intervista concessa allo zagabrese Jutarnji list. "Posso dire con cognizione di causa che il governo croato, se vuole che il progetto dell'Ipsilon istriana si realizzi, dovrà non solo aumentare il costo del pedaggio per il tunnel del Monte Maggiore, ma anche introdurre il pedaggio per attraversare l'arteria".

Paradis ha dichiarato al giornalista che la Bina Istra (appartiene in parti uguali al governo e alla francese Boygues) ha accettato l'imposizione dell'Esecutivo Matesa di interrompere i lavori di approntamento dei caselli non appena ha avuto l'ok dalle banche creditrici. Contemporaneamente l'appaltatrice croato-francese ha chiesto al governo se lo stop al pedaggio riguarderà soltanto il 1999 oppure vi sarà una moratoria pluriennale. "Finora per la costruzione del troncone che va da Dignano a Rogovici la Bina Istra ha avuto in prestito 235 miliardi di lire. Causa gli alti tassi d'interesse, annualmente dobbiamo restituire dai 30 ai 50 miliardi. La nostra situazione finanziaria non è esaltante ed è per questo che il governo dovrà dare il beneplacito ai suindicati pedaggi affinchè la realizzazione del progetto non sia messa in forse".

Per il dirigente, il governo farà bene a introdurre la tassa in quanto l'indennizzo alla Bina Istra tramite bilancio statale potrebbe causare gravi ritardi nel completamento dell'infrastruttura. Come da noi più volte rilevato, Matesa ha promesso agli esacerbati istriani che non ci sarà nessun pedaggio per l'Y e che la Bina Istra verrà invece indennizzata attingendo dal budget statale.

Da aggiungere infine che Paradis ha messo in guardia il governo a rispettare quanto firmato, ammettendo che il progetto per certi versi è diventato un caso politico.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,31 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 268,74 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.298,04 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.128,73 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.121,44 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1.034,67 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Iniziativa supportata dal Rotary club di Gorizia

La cultura dell'antica Roma e della Repubblica di Venezia Una «foto-mostra» a Rovigno

ROVIGNO Una mostra fotografica sull'influsso della cultura romana e veneziana in Istria e Quarnero. E' questo il tema dell'esposizione inaugurata nei giorni scorsi a Rovigno nella sede della Comunità degli italiani. L'iniziativa, intitolata «Un contributo per l'Europa: la cultura dell'antica Roma e della Repubblica di Venezia nella Regione istro-quarnerina», è del sodalizio rovignese in collaborazione con il Rotary Club di Gorizia. Sono esposte le opere realizzate dagli studenti delle scuole medie e superiori italiane dell'Istria e di Fiume che erano state già presentate in occasione dell'omonimo concorso fotografico organizzato a Gorizia nel maggio scorso dal Rotary Club, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste e con il patrocinio del Comune isontino.

L'inaugurazione della mostra di Rovigno è stata preceduta da una tavola rotonda sul tema «Censimento, salvaguardia e valorizzazione delle vestigia dell'antica Roma e della Repubblica di Venezia nella Regione istro-quarnerina».

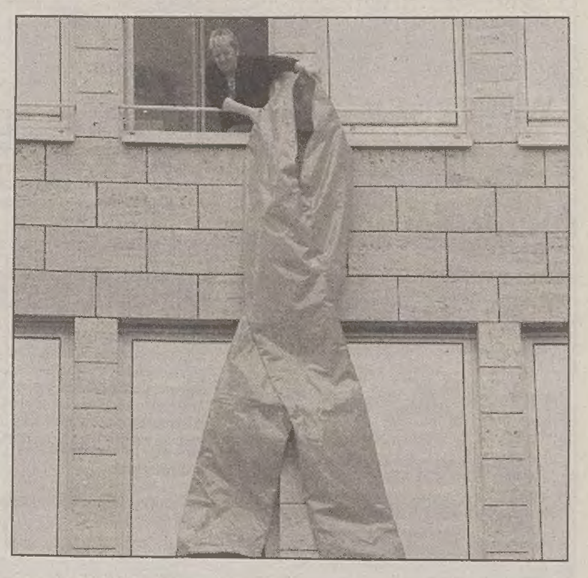
Il dibattito è stato occasione di uno scambio di vedute tra i partecipanti che hanno rilevato l'importanza dell'iniziativa «volta a attirare l'attenzione dei giovani sul patrimonio storico della regione e a fornire uno stimolo per prendersi idealmente carico di questa eredità che costituisce, nel contempo, un presupposto fondamentale della loro cultura e della loro formazione. La salvaguardia di un patrimonio storico comune, è stato evidenziato, è essenziale per riavvicinare le componenti diverse di un unico popolo.

E' seguita l'inaugurazione della mostra, alla quale hanno partecipato tra gli altri Mario del Torre, presidente del Rotary Club di Gorizia, Dario Baresi assessore all'urbanistica del Comune di Gorizia e Roberto Ambrosi a nome dell'Università popolare di Trieste.

Nella giornata mondiale contro la «peste del secolo» pubblicati dati inquietanti in Slovenia

Cresce l'Aids e lo Stato è assente

Solo manifestazioni ma nessuno stanziamento aggiuntivo



PORTOROSE Solo i giovani sono in grado di arrestare la nuova peste del secolo. Con questo slogan, per l'undicesima volta consecutiva, anche nei principali centri del litorale sloveno sono state organizzate manifestazioni contro l'Aids.

Durante i meeting e gli spettacoli di solidarietà è stato constato che nonostante i frequenti appelli lanciati da singoli e da varie organizzazioni umanitarie in Slovenia, nella zona costiera, la terribile malattia registra un costante aumento. Gli ultimi dati statistici ufficiali indicano che attualmente nel Paese una novantina di persone è contagiata dall'Aids; oltre l'85% è costituito da giovani, la cui età varia dai 19 ai 32 anni.

Ma i dati ufficiosi, molto più dettagliati e precisi, denunciano che attualmente almeno 200 sarebbero le persone in Slovenia contagiate dal male. Desta preoccupazione il fatto che oltre la metà di loro risiede nel litorale sloveno. Le statistiche evidenziano che solo nell'ultimo anno una ventina di persone hanno contratto la malattia. In mancanza di precisi rapporti da parte delle autorità sanitarie si rileva che la maggioranza delle vittime sono tossicodipendenti, la cui età varia dai 18 ai 24 anni, in prevalenza omosessuali contagiati da rapporti promiscui.

Finora lo Stato non ha stanziato alcun finanziamento aggiuntivo per combattere la malattia. Annualmente vengono organizzate solo alcune manifestazioni di protesta, nel corso delle quali vengono distribuiti volantini e preservativi.

Durante le manifestazioni singoli e rappresentanti di organizzazioni hanno rilevato l'ormai cronica latitanza dello Stato, particolarmente delle preposte istanze del ministero per la Sanità che nei prossimi anni potrebbero avere conseguenze deleterie per un sempre maggior numero di giovani. Attualmente solo nel litorale sloveno da Pirano a Nova Gorica e Idria il numero dei tossicodipendenti a rischio sarebbero oltre tremila; negli ultimi tre anni oltre un centinaio di giovani si è tolto la vita sentendosi emarginati dalla famiglia e dalla società.

Stasera a Capodistria lo spettacolo «Patapumfete» su un testo del premio Nobel

In scena i clown di Dario Fo

CAPODISTRIA «Patapumfete» è il titolo dello spettacolo che va in scena questa sera alle 20 al Teatro di Capodistria. Si tratta di una rappresentazione organizzata dal Consolato generale d'Italia a Capodistria su iniziativa dello stesso console Rosa Maria Chicco Ferraro, in collaborazione con la locale comunità italiana. E' basato su un testo e sulla regia del premio Nobel Dario Fo, ed ha come protagonisti Alfredo Colombaioni e Stefano di Pietro. I due attori usando la tecnica del clown e i ritmi della tradizione comica «all'italiana» si traspongono abilmente in una situazione teatrale.

Rapido e divertente, lo spettacolo si dipana attraverso gags, acrobazie e comicità volante, in un susseguirsi di situazioni esilaranti. Il testo e la regia di Dario Fo giocano sugli elementi caratteristici del teatro allegorico e grottesco del grande attore, dando vita a un meccanismo comico di rara efficacia. «Patapumfete», che già dal titolo ricorda una caduta rovinosa, l'effetto comico per eccellenza, usa con grande maestria l'effetto dell'eccesso, dell'iperbole, e dietro alle gags dei due clown-attori nasconde il gusto per lo sberleffo e la fragorosa risata caratteristiche di Dario Fo.

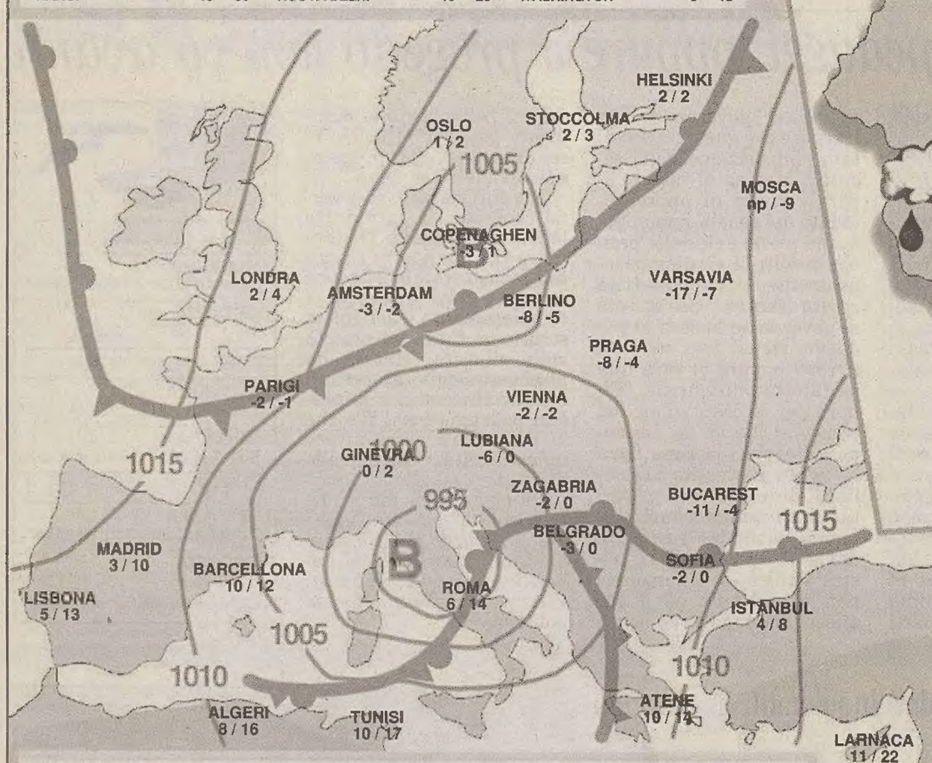
I Colombaioni sono una delle più grandi famiglie circensi italiane, molto conosciuta anche all'estero. Alle tecniche della clownerie e acrobatica i due attori uniscono una solida conoscenza del teatro comico e della drammaturgia, che sfociano in diverse collaborazioni teatrali e di cinema. Lo stesso Colombaioni vanta una ricca esperienza di cinema, avendo lavorato tra gli altri con Federico Fellini (nei film I clowns, Amarcord, Casanova, La Nave), altro grande cultore alla pari di Fo, della tradizione circense. Insomma, pochi spettacoli come «Patapumfete» riescono a rappresentare con tanta efficacia che la vita è circo, e il teatro è rappresentazione della vita.

Uno splendido CD per uno dei generi musicali più amati "l'operetta". I cameristi triestini e il "Trieste operetta trio" interpretano "Sangue viennese" "La Bajadera" "Ballo al Savoy" "La duchessa del bal Tabarin" e tanti altri brani dell'operetta classica un disco da non perdere!!

a L. 6500 + IL PICCOLO

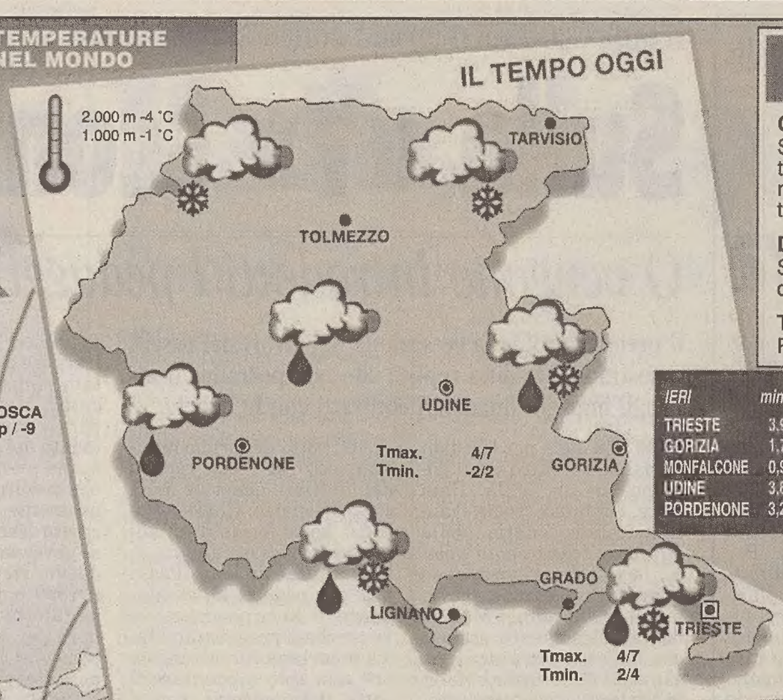
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	HONG KONG	17	21	PECHINO	-6	1
BOGOTA	8	20	JOHANNESBURG	14	20	RIO DE JANEIRO	18	31
BRUXELLES	-7	-2	KIEV	-20	-15	SAN FRANCISCO	13	16
BUDAPEST	-7	2	L'AVANA	15	22	SANTIAGO	9	27
BUENOS AIRES	19	31	LIMA	15	19	SEOUL	-1	5
CARACAS	19	30	LOS ANGELES	11	18	SINGAPORE	25	29
C. DEL MESSICO	8	22	MANILA	24	31	SYDNEY	17	29
DUBAI	16	31	MONTEVIDEO	20	32	TAIPEI	18	21
DUBLINO	6	9	NAIROBI	16	26	TEL AVIV	14	22
FRANCOFORTE	-2	0	NEW YORK	12	18	TOKYO	3	6
GIAKARTA	24	31	NIZZA	6	14	TORONTO	5	14
HANOI	18	30	NUOVA DELHI	10	26	WASHINGTON	6	18



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Ss14 «della Venezia Giulia»** tronco Sistiana-Trieste, restringimento della carreggiata con esclusione delle giornate di sabato e doomenica dal km 141 al km 148. **Ss15 «via Flavia»** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti. **A4** nel tratto Villesse-Redipuglia è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 2 km è chiusa la carreggiata Est in direzione Trieste, il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata Ovest in direzione Venezia. **Ss13 Pontebbana**, tronco Udine-Carnia, in comune di Tricesimo istituzione di un restringimento della carreggiata dal km 141,4 al km 141,6.

IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	3,9	7,6
GORIZIA	1,7	8,2
MONFALCONE	0,9	10,2
UDINE	3,6	7,2
PORDENONE	3,2	7,3

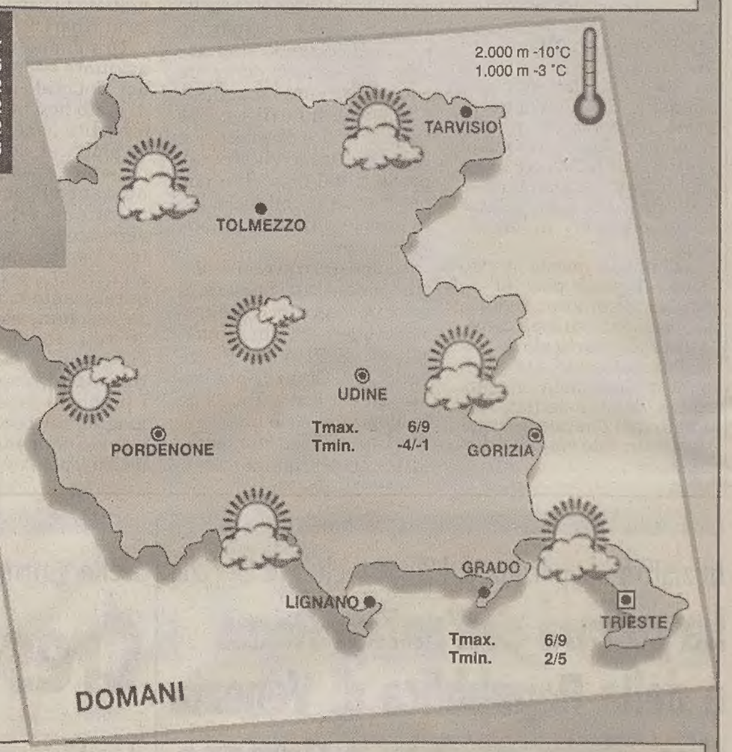
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 3 dicembre 1998

OGGI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con Bora moderata in pianura, forte sulla costa. Nevicate moderate sulle Alpi Giulie, deboli sulle Carniche. Su pianura e costa pioggia, anche mista a neve, da deboli (0-5 mm) a Ovest a moderate (5-10 mm) sulla Venezia Giulia, ove potrebbe anche nevicare.

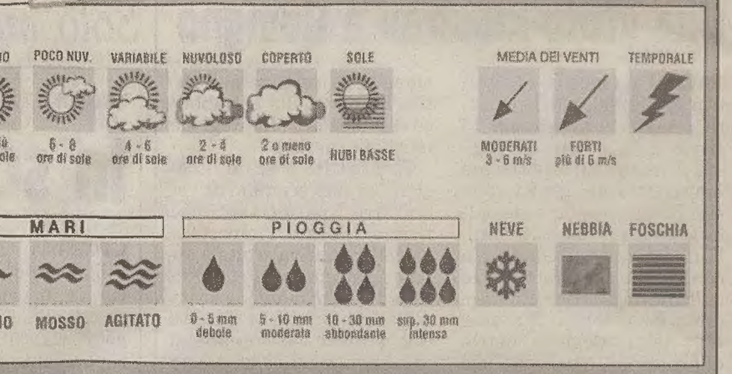
DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso o variabile; al mattino saranno possibili deboli precipitazioni residue.

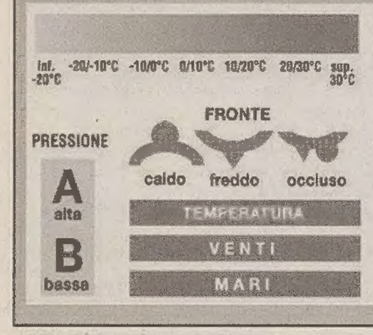
TENDENZA PER DOMENICA
Poco nuvoloso e più freddo specie di notte e sui monti.



	MIN.	MAX.
VERONA	2	6
VENEZIA	2	7
MILANO	3	8
TORINO	1	6
GENOVA	6	9
BOLOGNA	3	7
FIRENZE	6	12
PISA	7	12
ANCONA	5	6
PERUGIA	5	12
PESCARA	8	11
L'AQUILA	4	7
CIAMPINO	7	16
FIUMICINO	6	15
CAMPOBASSO	4	5
BARI PALESE	9	14
NAPOLI	9	17
POTENZA	5	7

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	15
R. CALABRIA	11	20
PALERMO	9	24
MESSINA	3	18
CATANIA	16	19
CAGLIARI	11	17
ALGHERO	8	17





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sulle regioni orientali e sulla Liguria di Levante dove saranno presenti sporadiche precipitazioni che risulteranno nevose al di sopra degli 800 metri. Nella seconda parte della giornata attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Centro e Sardegna, nuvoloso con piogge e temporali. Nella seconda parte della giornata schiarite saranno presenti sulla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso con addensamenti consistenti sulle regioni tirreniche. Saranno presenti isolate precipitazioni in prevalenza temporalesche che risulteranno intense sulla Campania.

in diminuzione.

forti meridionali su regioni tirreniche, ioniche e Puglia, ma con tendenza a divenire occidentali sulla Sardegna.

agitati o localmente molto agitati i mari centrali e meridionali. Molto mossi gli altri mari.

MONTAGNA

Da domani a martedì bancarelle e prodotti tipici anche a Sauris

Mercatini di Natale in Alto Adige S'inizia la grande stagione dello sci

APPUNTAMENTI. S'inizia dicembre e in tante località montane compaiono i primi mercatini di Natale. Si potranno fare piccoli e grandi acquisti a Sauris e soprattutto in Alto Adige. A Bolzano il mercatino sarà di casa in piazza Walther, tutti i giorni dalle 10 alle 20, a Merano stand e bancarelle si potranno trovare in corso Libertà ogni giorno dalle 10.30 alle 19.30 e a Brunico la zona dello shopping sarà via Bastioni (tutti i giorni dalle 10 alle 19). Tra le manifestazioni di contorno da segnalare la costruzione di una casa in «zelten», il tipico dolce natalizio, a Merano, le gite in carrozza e i suonatori di organetto a Brunico e speciali menù natalizi in tutte e tre le località. Sabato, sempre in Alto Adige, sarà la giornata di San Nicolò e del Krampus. Ai bambini bravi il santo distribuirà doni e dolci, a quelli più cattivelli ci penserà il cattivissimo Krampus. Feste, sfilate e cortei per San Nicolò si svolgeranno domani a Lagundo, a Barbiano in Isarco, a Laion e Bressanone. Domenica, invece, si festeggerà San Nicolò a Ortisei, Fié, Siusi, Castelrotto, Brunico, La Villa e Plan de Corones.

DA NON PERDERE. Prende il via domani a Sauris l'edizione 1998 del mercatino di Natale che, sino a martedì 8 dicembre, animerà i borghi di Sauris di Sopra. Il programma della «tre giorni» è intenso: variopinte bancarelle esporranno i prodotti dell'artigianato locale, prodotti agroalimentari, libri, offerte turistiche, abbigliamento e giocattoli. Presso un chiosco enogastronomico, inoltre, si potrà sorseggiare un bicchiere di vino caldo o assaggiare i piatti più tipici della tradizione carnica. Lunedì, poi, si potrà assistere alla riproposta dei vecchi mestieri. La manifestazione, inoltre, sarà animata da gruppi musicali per tutta la sua durata.

LA NEVE. In regione si scia già sullo Zoncolan e a Forni di Sopra. Allo Zoncolan, dove sono già aperti due impianti, il manto nevoso va dai 20 ai 30 centimetri. A Forni di Sopra, dove gli impianti apriranno domani, si scierà su due impianti (1,5 km di piste). Per i fondisti da segnalare la battitura di 7,5 km di piste nel Tarvisiano. Al Pramollo si scia (da domani) su 40 km di piste coperte da 30-50 cm di neve. Aprono in questi giorni anche la maggior parte degli impianti dell'Alto Adige. Si scia già in val Gardena (su 15 km), in val Senales (su 15 km), a Solda (su 14 km), in Alta Pusteria (su 1,5 km) e a Obereggen (su 3 km). Per domani è prevista l'apertura di alcuni impianti anche in val Badia, in val d'Isarco, a Laces, in val Passiria, a Watles, in val d'Ultimo, a Vipiteno e al lago di Carezza. In Veneto, da domani, si scierà su 22 km di piste a Cortina, su 5 km a Alleghe, su 14 km ad Arabba, su 2,5 km a Sappada, su 6,5 a Zoldo.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Possibilità di iniziare importanti carriere per chi non ha superato i 30 anni. Il vostro ottimismo in amore non sembra motivato.

Toro 20/4 20/5
Tenete vive le relazioni sociali: potrebbero aprirvi le porte di un ambiente importante per la professione. Passi falsi in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Sarebbe opportuno unirsi in società con una persona di fiducia e ricca. Nei rapporti affettivi siete vincenti, ma dovete essere più permissivi.

Cancro 21/6 22/7
Potrete mettere in evidenza le vostre qualità in un lavoro nuovo e interessante. In amore avete bisogno di tempo per capire come stanno le cose.

Leone 23/7 22/8
Se non siete convinti dell'impostazione del lavoro abbiate il coraggio di dirlo e ricominciare da capo. In amore fidatevi del vostro intuito.

Vergine 23/8 22/9
Avrete modo di organizzare meglio il vostro lavoro grazie alla conquistata maggiore autonomia. Battetevi in amore, ne vale la pena.

Bilancia 23/9 22/10
Le prospettive di miglioramento ci sono, ma dovrete fare i conti con colleghi invidiosi. In amore non tutto è perduto: dovete azzarsare.

Scorpione 23/10 21/11
Un superiore si fida di voi e vi affiderà un incarico dal quale dipenderà la vostra carriera. Un ritorno di fiamma insperato vi riaccenderà l'animo.

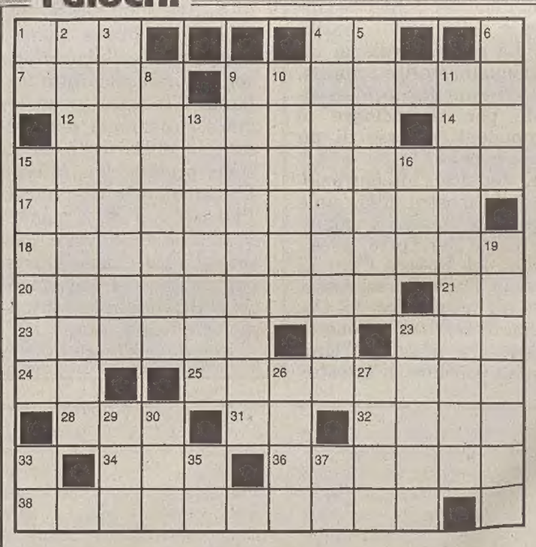
Sagittario 22/11 21/12
Avete coraggio, esperienza e intelligenza: non indugiate oltre e date una svolta alla professione. I sentimenti superficiali vanno approfondendosi.

Capricorno 22/12 19/1
Non accettate un'occupazione del tutto diversa da quella che avete attualmente. In amore i rapporti stanno diventando sereni e appaganti.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro avrete modo di superare un ostacolo brillantemente: la cosa non passerà inosservata. Buon inizio in una storia d'amore.

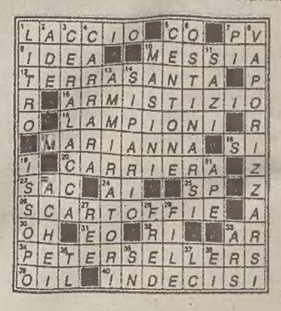
Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro potrete ottenere i risultati sperati, però vi conviene consultarvi con un esperto. In amore dovete mettere fuori gioco un concorrente.

I GIOCHI



CAMBIO DI VOCALE (4)
Natale, gioia per tutti
Quando cade fa sempre molto freddo
ma in fondo in fondo non deve mancare
chi, pure se si trova in alto mare,
abbia la forza di ben galleggiare.
Il Faro

INDOVINELLO
La maestra e le scolare dell'ultimo banco
Sempre stipate se ne stan laggiù
fuori di mano. Non ci contò su.
Fan tanto d'occhi e tanto suderanno,
ma in quanto ad afferrar non ce la fanno.
Fra Nino



ORIZZONTALI: 1 Fiume della Vestfalia - 4 Nella matassa e nel gomitolo - 7 Quelli oscuri danno da pensare a chi indaga - 9 Motivi su damaschi - 12 La madre della Madonna - 14 Il cuore in angoscia - 15 Un termine che ricorda «Mani pulite» - 17 Stimolare incitando - 18 Il Tiepolo di *Fuga in Egitto* - 20 Hanno vetrine che interessano gli erpetologi - 21 Opporsi al principio - 22 Gli ipotetici abitatori di mondi lontanissimi - 23 Quelli essenziali sono profumati - 24 L'articolo di fondo - 25 Comprende il Punjab e il Bengala - 28 Ardito come un abito molto scollato - 31 Sono senza consonanti - 32 Moneta e strumento musicale - 34 Viene spiegato nelle norme d'impiego - 36 Il più noto parco viennese - 38 Sinonimo di poliedrico.

VERTICALI: 1 In fondo al tunnel - 2 Guidò una rivolta a Napoli nel Seicento - 3 Appesantiti dalla fatica - 4 Un gioco enigmistico - 5 La provincia siciliana con Erice - 6 Li ricorda il fisionomista - 8 Notevole, gravoso - 9 Bambino... letterario - 10 Lo è l'amica del cuore - 11 Relativo a una piccolissima particella - 13 Le fibre che congiungono i muscoli alle ossa - 15 La regione etiopica con Macallè - 16 Si conservavano nei forzieri - 19 Pensare, ritenere - 23 Infiammazione dell'orecchio - 26 In tempi successivi - 27 Piccolo e grande nel gioco del bridge - 29 La preposizione articolata tra Francoforte e Meno - 30 Il punto in cui albeggia - 33 Mille metri in breve - 35 Le estremità di oggi - 37 La coppia in arrivo.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *la carta* - **Anagramma:** *pilatura - La purità.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

N02503
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI NUOVI.
ANTICHI - EXTRAFINI - SELEZIONATI.
EURASIA
GRADO Via Caprin 42 ☎ 0431 - 85894
ANCHE PER I PIÙ ESIGENTI
Aperto tutto l'anno, domeniche comprese. Lunedì chiuso

LOTTO

Puntate per l'ambo il 63 e il 79 sulle ruote di Torino e Venezia

Molti sono interessati alla posizione di tre numeri, per almeno uno che tarda dalla stessa data, due su Torino e uno su Venezia. Tra questi c'è un elemento comune (il 63) posizionato nello stesso punto determinato. Cioè: ruota TO, 26, posto 1.o, ritardo 79; ruota TO, 63, posto 3.o, ritardo 79; ruota VE, 63, posto 3.o, ritardo 79. Il ritardo è quello che i tre estratti raggiungeranno alla data del 5 dicembre. L'attendibilità del 26 e 63 su Torino, per uno è di 0,973; l'attendibilità del 63 su Torino e Venezia, come isocrono determinato per il sorteggio in uno dei due comparti è di 0.902; l'attendibilità di tutti e tre i numeri nelle due ruote, per l'uscita di almeno uno è di 0,846. Come si vede, i tre valori dell'attendibilità sono credibili e l'esito potrebbe aversi quindi, per estratto, nelle immediate estrazioni. Per ambo: Torino 26 21 22 63 54 68; Venezia 63 21 37 11. Agli altri comparti: Genova 37 39 73, 39 63 89; Roma 22 44 55. **Capilista:** Bari 6 (70), Cagliari 31 (84), Firenze 33 (67), Genova 39 (113), Milano 25 (72), Napoli 21 (63), Palermo 25 (57), Roma 44 (102), Torino 13 (100), Venezia 21 (98).

g.c.

N02500
Grand Hotel Astoria ****
Fine d'anno sull'Isola del Sole
*Il GRAND HOTEL ASTORIA **** è lieto di proporre un indimenticabile CAPODANNO sull'**ISOLA DI GRADO** a lit. **390.000** per persona, **3 notti** (30-31 dicembre, 1 gennaio) in mezza pensione, cenone di S. Silvestro incluso (bevande escluse).*
*Si accettano prenotazioni anche per il solo **GALA DINNER di SAN SILVESTRO** al prezzo di Lit. 150.000 - bevande escluse.*
Grand Hotel Astoria - Largo S. Grisogono 2 - Tel. 0431/83550 - Fax 0431/83355.
* *
*1.o Gennaio 1999 alle ore 16.30 **CONCERTO DI CAPODANNO** presso il Palazzo dei Congressi con l'Orchestra Filarmonica «MIHAIL JORA» di Bacau (Romania) diretta del Maestro OVIDIU BALON, e con la straordinaria partecipazione del violinista cinese KUN HU.*

Ecco perché si deve intervenire

Con la parità scolastica sono in gioco la libertà e l'uguaglianza europea

In questi giorni si fa sempre più acceso il dibattito sulla proposta di legge riguardante i finanziamenti alle scuole non statali. Il titolo del servizio che sabato 28 novembre «Il Piccolo» ha pubblicato in prima pagina è eloquente: «Parità scolastica, la polemica si fa aspra: migliaia di studenti in piazza, pro a Roma e contro (con scontri) a Milano». Interviene in merito anche il Pontefice che propone un sistema pubblico integrato dell'istruzione. E infuria la polemica.

Ritengo opportuno, al fine di chiarire problematiche spesso affrontate in modo superficiale, impreciso e talvolta pretestuoso, esporre il mio punto di vista quale operatore scolastico impegnato da anni anche a livello politico e nelle istituzioni cittadine.

Il nodo gordiano della questione è rappresentato dalla richiesta, sostenuta da anni specie dagli ambienti cattolici, dell'approvazione di una norma legislativa che disciplini il diritto allo studio e l'offerta formativa in modo paritario per tutte le scuole operanti, statali e non statali.

La prima ragione che rende urgente questa legge è di assicurare la realizzazione sul piano dell'eguaglianza sostanziale di una libertà civile riconosciuta in Italia solo formalmente. Come recita la risoluzione del Parlamento europeo del 1984 «il diritto alla libertà di insegnamento implica per sua natura l'obbligo per gli Stati membri di rendere possibile l'esercizio di tale diritto anche sotto il profilo finanziario e di accordare alla scuola le sovvenzioni pubbliche necessarie... senza discriminazione nei confronti degli organizzatori, dei genitori, degli alunni e del personale». Tutto questo in Italia non viene ancora assicurato a causa di una lettura restrittiva dell'art. 33, comma 3 della Costituzione, laddove viene concessa agli enti privati la libertà di istituire scuole, ma «senza oneri per lo Stato». Purtroppo si continuano a ignorare gli altri articoli della medesima Costituzione; in particolare l'art. 3 che afferma essere compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli, anche di ordine economico e sociale, che limitano di fatto la libertà dei cittadini, e l'art. 33, comma 4, che richiede l'emanazione di una legge che assicuri agli alunni delle scuole non statali paritarie un trattamento equipollente a quello degli alunni delle scuole statali.

La seconda ragione consiste nella convinzione che, mentre si stanno varando i regolamenti applicativi della legge sull'autonomia, che rivoluzionerà il sistema scolastico italiano, si deve puntare a elevare la qualità totale della formazione impartita. Questa è una questione centrale e prioritaria che trova il suo naturale sbocco nella legge paritaria la quale, riconoscendo la varietà dei progetti educativi offerti dalle differenti istituzioni, contribuisce a far emergere dalla base del sistema d'istruzione tutte le valenze positive in esso presenti. Il principio di sussidiarietà correttamente applicato alle istituzioni scolastiche, unitamente a quello del pluralismo delle istituzioni, consente di liberare creatività e spirito di iniziativa che stimolano a ricercare la qualità della formazione.

In terzo luogo, in un momento in cui si sta procedendo verso un'integrazione più stretta tra i vari Paesi dell'Europa si tratta di togliere l'Italia dalla condizione imbarazzante di fanalino di coda dell'Unione europea. Con la Grecia il nostro Paese è l'unico Stato membro che non garantisce una libertà effettiva di scelta delle istituzioni formative e la parità sostanziale anche sul piano finanziario tra scuola statale e non statale.

In sintesi si tratta di promulgare una legge non per compiacere i cattolici, ma quale garanzia delle libertà civili, patrimonio in democrazia di tutti i cittadini.

Sono ancora presenti vaste sacche di avversione ideologica che molto spesso è solo teorica in quanto grandi avversari politici della scuola cattolica in passato l'hanno fatta frequentare ai loro figli, dalla materna al diploma. Costoro, spesso si trincerano dietro l'ormai famoso slogan «Senza oneri per lo Stato» citato nella carta costituzionale, dimenticando o tacendo che dagli atti dell'Assemblea costituente risulta chiaramente che tale norma è da intendersi nel senso che lo Stato non deve farsi carico economico per la nascita di scuole non statali, cosa ben diversa dall'onere che le scuole si accollano rendendo un servizio pubblico di insegnamento.

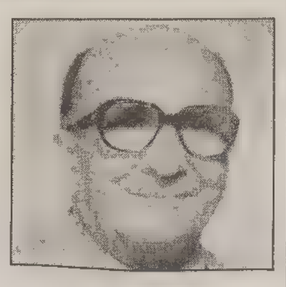
Un'ultima considerazione quale convinto assertore del diritto naturale, prima ancora che costituzionale, della famiglia di scegliere il tipo di educazione per i propri figli. Ritengo che il compito dello Stato sia quello di offrire a tutti i cittadini la possibilità di scegliere liberamente, tra più proposte educative, quella che ritengono a loro più affine. Immagino un sistema educativo integrato in cui più proposte formative, tutte con piena cittadinanza, realizzino un vero pluralismo culturale in paritario confronto a vantaggio di tutto il sistema scolastico e quindi delle famiglie degli alunni. Perciò gli interventi dello Stato non possono essere totalizzanti o esclusivi, ma finalizzati a fornire risposte ai bisogni e creare le condizioni affinché ogni cittadino possa liberamente esercitare il suo diritto di scelta.

Serve l'impegno responsabile e collaborativo di tutti i soggetti coinvolti – in particolare dei membri degli organi parlamentari – accantonando pregiudiziali ideologiche e strumentali, per risolvere l'annosa questione allineando in tal modo l'Italia agli altri sistemi formativi europei.

Roberto Sasco
presid. prov.le Ccd
Trieste

CHI ERA

Vito Pesce, mastro tappezziere venuto dal Sud



Nella cittadina pugliese a Putignano, celebre per il suo Carnevale, Vito Pesce nasce il primo d'aprile del 1910. Terminate le scuole elementari, comincia all'età di undici anni a lavorare come garzone presso la ditta Romanazzi che riparava carrozze e calessi per una vasta clientela. Quando la ditta mise la sua sede a Bari, anche Vito Pesce si trasferì – dal lunedì al sabato – nel capoluogo pugliese e con l'andar del tempo divenne un abile e apprezzato tappezziere, anche di automobili. Il sabato inforcava la sua bicicletta per ritornare in paese distante una cinquantina di chilometri. Il servizio militare di leva lo portò a Trieste e qui incontrò Angela, l'amore della sua vita. Si sposò nel 1934 e, terminata la ferma, rimase occupato all'autocentro del Regio Esercito italiano fino alla fine della Seconda guerra mondiale. Negli anni difficili del dopoguerra si inventò il lavoro di tappezziere di pronto intervento, recandosi a fare riparazioni a domicilio. Approdò poi all'autorimessa Cimolino, sita nei pressi di via Settefontane. Qui con altri due giovani intraprendenti e abili come lui formò il «triumvirato» dell'automobile Pesce-Frezza-Corbaccio. Nel 1955 inaugurò in via La Marmora il suo primo laboratorio, che qualche anno più tardi – per la gran mole di lavoro – dovette ampliare, trasferendosi in via Fortunio, dove rimase in attività fino al 1987. Allegro, socievole, operoso, trascorse serenamente gli anni del meritato riposo. Fino al novembre 1998.

Lavoro vero e lavoro finto

Sul problema gravissimo della disoccupazione tutti si esprimono, ciascuno con una sua ricetta per debellare la tremenda malattia. All'ordine del giorno di governi e sindacati costantemente si discute sulla creazione di nuovi posti di lavoro, in particolare nelle aree di crisi del Sud Italia e della Germania Orientale ex comunista. Non mancano neppure i fautori delle ambigue forme assistenziali dei finti posti di lavoro. Se si tratta di doverosa assistenza, almeno si vorrebbe un po' di trasparenza per definire l'assistenza col suo vero nome, piuttosto che contrabbandarla come una forma di sostegno per l'economia. Infatti l'economia può forse avere la forza di sostenere l'assistenza, ma non saranno mai i sistemi inefficienti e pletorici dei finti posti di lavoro a creare alcun valore aggiunto per l'economia.

Per fare un solo esempio che è quotidianamente sotto gli occhi di tutti, basti pensare al funzionamento dei caselli autostradali italiani, presidiati notte e giorno di tutto l'anno da un esorbitante numero di cassieri/bigliettai. I Paesi che confinano con noi, l'Austria e la Svizzera, hanno già risolto con ben più moderna snellezza (e quindi con costi infinitamente inferiori a quelli nostri) il modesto problema dell'esazione del pedaggio, senza utilizzare il finto lavoro di tanto personale.

In questa discussione s'è alzata ora una voce eccezionalmente autorevole, proveniente dai ranghi della Banca d'Italia, benemerito istituto che ha portato in dote agli ultimi governi personalità del calibro dei ministri Ciampi e Dini. Trieste ha pure l'onore che questa voce appartenga al «San Giusto d'oro 1998», Tommaso Padoa-Schioppa.

L'illustre banchiere centrale europeo è recentemente intervenuto per sottolineare come l'attuale ruolo del sindacato non possa più limitarsi alla difesa d'ogni garanzia per i soli lavoratori occupati. Esso deve piuttosto proiettarsi verso una sostanziale riforma del lavoro, favorendo in ogni modo il libero incontro tra l'impresa e le forze del lavoro, in nome dell'efficienza e della razionalità, che poi è l'unica strada per poter creare veri posti di lavoro. Si tratta d'un salto culturale che l'Inghilterra ha già compiuto attraverso il trauma del governo Thatcher, e che Padoa-Schioppa si augura che il sindacato italiano sappia invece promuovere in equilibrio con l'attuale compagine governativa.

Che egli ne sia consapevole o no, quella di Padoa-Schioppa ha tutto lo spessore d'una candidatura a una leadership politica prossima ventura.

Per cui Trieste può ben essere orgogliosa che anche quest'anno il «San Giusto d'oro» venga posto in mani affidabili, preferibilmente non dimentichi delle aspettative e delle potenzialità della nostra città.

Furio Finzi
Trieste

Ocalan: ma D'Alema poteva non sapere?

Il sospetto resta, ed è pesante come un macigno (politico).

Poteva non sapere il presidente del Consiglio D'Alema, ovvero altro membro del governo italiano, dell'arrivo di Ocalan in Italia e delle conseguenze del medesimo?

Sappiamo da numerose cronache giornalistiche che il «non poteva non sapere» è diventato uno degli aspetti cardine di una certa giurisprudenza penale ambrosiana nei confronti soprattutto di Silvio Berlusconi (che anche numerosissima ed autorevole stampa di sinistra ha indicato come oggetto di una certa «persecuzione giudiziaria»).

L'ambito ora ricordato è diverso, la legge prevede infatti dei limiti interpretativi severi, e soprattutto in campo penale impone la necessità di provare pienamente la responsabilità dell'indagato per poter emettere sentenza di condanna.

Orbene il «non poteva non sapere» nella politica deve essere diversamente interpretato, deve obiettivamente lasciar trasparire una possibilità o presunzione seria che ci possa essere stata una serie di circostanze – conosciute o conoscibili con facilità e nella normalità delle cose – che porta o ha portato a determinati fatti. Ed il caso Ocalan appare chiaro al riguardo.

Una forza conservatrice, anti-Nato e anti-Unione europea, nata da una costola dell'ex Pci, facente parte integrante del governo in Italia fino a un mese e mezzo fa, cioè Rifondazione comunista, seguendo la propria ideologia invita ed accompagna – in aereo dalla Russia – il leader curdo del Pkk nel nostro Paese; all'arrivo vi sono forze di polizia o dei servizi segreti che – preavvertite – subito individuano il curdo e il suo passaporto falso, e lo arrestano (salva la successiva concessione di libertà, seppur vigilata). Poi la melina, i tentennamenti, le valutazioni, il problema europeo, la soluzione comune, l'incredibile fraintendimento di identificare il Pkk con il popolo curdo, i favorevoli e i contrari all'asilo politico, ecc. ecc.; ed ora il no secco della Germania alla richiesta di estradizione (limpido esempio di real politik).

Ed ancora danni enormi all'economia, crepe nei rapporti con gli alleati Nato e gli altri della tradizione di politica estera italiana, balli e manifestazioni di massa in piazza (Kurdistan?) a Roma.

Tenuto conto di tutto ciò, dei rapporti politici e di una certa vicinanza ideologica fra le varie anime della sinistra ex o attualmente comunista italiana, dei poteri propri di un governo in carica e costituzionalmente legittimo, della relativa forza e potere della coalizione che fa parte dell'esecutivo, poteva D'Alema o Diliberto non sapere? E se non poteva non sapere, quali le conseguenze?

Sergio Orzan
Gorizia

50 ANNI FA

4 dicembre 1998

TRIESTE - Nel corso della prima conferenza stampa dell'Ufficio informazioni del Gma, fra l'altro, il direttore dello stesso ha dato notizia del soggiorno in città di una commissione dell'Organizzazione dei profughi. Essa è giunta qui per studiare la possibilità di convogliare attraverso il nostro porto i profughi provenienti dai Paesi Bassi e diretti in Australia.
Agenti della Tributaria hanno scoperto in un appartamento di via dell'Istria oltre 23 kg di sigarette jugoslave di contrabbando.
GORIZIA - A cura del Circolo istriano, si è costituita nei giorni scorsi una Compagnia filodrammatica, che si intitolerà «Città di Gorizia», quale presupposto per l'istituzione in città di un gruppo filodrammatico permanente. Presidente è stato scelto il signor Enea Mariani.

Venezia Giulia, ovvero «Kurdistan europeo»

La polemica sorta in seguito all'articolo del 13 novembre del signor A. Odorico di Gorizia, secondo cui la definizione Venezia Giulia è ormai priva di significato e alla risposta del 19 novembre del signor B. Misculini di Trieste, che rinfaccia al signor Odorico la sua «friulanità» e di non aver né l'autorità né i mezzi per cancellare il nome Venezia Giulia, di cui fanno naturalmente parte anche Trieste e Gorizia ecc., riflette chiaramente e decisamente tutti i forti contrasti e le contraddizioni esistenti su questo territorio.

Secondo il mio modesto parere la Venezia Giulia rappresenta semplicemente la definizione italiana dell'originale austriaco: Küstenland (Litorale), formato dall'Austria nel 1849 dopo lo scioglimento del Regno Illirico. Pertanto la definizione e il nome Venezia Giulia non possono in nessun modo venir cancellati, perché rappresentano un fatto storico. Invece occorre porsi la domanda: che cos'è e che cosa rappresenta la Venezia Giulia oggi? Com'è noto Küstenland fu, senza alcun referendum o sim., semplicemente annesso nel 1918 all'Italia diventando Venezia Giulia. Dopo la seconda guerra mondiale, anche senza alcun plebiscito o sim., finì sotto l'ex Jugoslavia per diventare Julijska Krajina. Oggi questo territorio, senza alcun referendum, plebiscito o sim., è diviso fra Italia, Slovenia e Croazia come il Kurdistan fra la Turchia, l'Iran e l'Iraq!

Se guardiamo alla nostra storia, certamente non meno tragica e drammatica di quella curda e specialmente dopo la Prima e la Seconda guerra mondiale, quando gli spaventosi esodi delle popolazioni di lingua italiana, croata e slovena spopolarono la nostra regione, che può e deve venir considerata come la regione più europea sul nostro continente, dove, nel cuore dell'Europa s'incontrano e convivono le tre maggiori razze europee, latina, germanica e slava, e vi s'intrecciano ben quattro civiltà – occidentale, orientale, mediterranea e centroeuropea – dobbiamo per forza concludere che noi istriani e giuliani possiamo e dobbiamo venir assolutamente dichiarati come i «curdi europei»!

Oggi, quando la questione curda è esplosa così drammaticamente in Italia e in tutta l'Europa con la precisa richiesta di dover finalmente riconoscere al popolo curdo un'indipendenza giustamente meritata con tanti sacrifici e tante vittime e dato che, come abbiamo visto, il destino della nostra regione è davvero tragicamente molto simile a quello del Kurdistan, ritengo sia venuto il momento storico anche per tutti noi autoctoni triestini, istriani e giuliani di richiedere decisamente all'Europa – nel suo stesso interesse – di riconoscerci, dopo tanti patimenti e sacrifici, il diritto storico all'indipendenza in uno stato libero e indipendente giustamente denominato «Piccola Europa» con tre cantoni: italiano, sloveno e croato, che andrebbe dalla Punta di Promontore al confine italiano-sloveno-austriaco.

A tale scopo ritengo pertanto che sia urgentemente necessario promuovere non un partito, bensì un movimento trilingue: italiano-sloveno-croato per l'ex Venezia Giulia - Piccola Europa.

Stanko Kosara
Laurana (Croazia)

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Music ved. Ferletic

Ne danno il triste annuncio il nipote SERGIO, la MOGLIE TERI e STEFANO unitamente alla famiglia PEDERZINI.

Un sentito ringraziamento alla signora LAURA.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1998

---

†

È mancato improvvisamente

Euro Bellettini

Ne danno il triste annuncio il fratello ADRIANO, lo zio GUERRINO con MARIA, i cugini MAURO, ANNA, LUISA, LUIGI, LOUIS, l'amica VERUCCIA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 7 dicembre 1998, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1998

---

†

Si è spenta dopo lunga sofferenza la nostra cara mamma

Ines Pizzamei ved. Fighel

Lo annunciano le figlie INES e AIDA unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, alle 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1998

RINGRAZIAMENTO

GUIDO SABADINI ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Corinna

Un grazie particolare al professor PAMICH e al dottor PLANCHER per l'assistenza prestata.

Sagrado, 4 dicembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Giordani

Ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo stimarono i figli PAOLO con ANNICK e SERGIO con MARISA e MARIOPAOLO.
Un ringraziamento particolare alla signora ANTONELLA per la amorevole assistenza e al dottor GORDINI per le premurose cure prestate.
I funerali seguiranno sabato 5 dicembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Barcola.

Trieste, 4 dicembre 1998

ALESSANDRO, SABRINA e MASSIMO sono vicini a PAOLO in questo triste momento.

Trieste, 4 dicembre 1998

INES e ADELINA MANZETTI partecipano addolorate al lutto per la scomparsa del caro cugino

Riccardo

Trieste, 4 dicembre 1998

DUILIO e FULVIA, assieme ai figli, partecipano affettuosamente al dolore dell'amico PAOLO.

Trieste, 4 dicembre 1998

Si associano gli amici DONATO, NORETTA.

Trieste, 4 dicembre 1998

Il CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA prende viva partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

Riccardo Giordani

già consigliere e membro attivo di questo sodalizio.

Trieste, 4 dicembre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Fiorencis in Oglio

Ne danno il triste annuncio il marito TULLIO, i figli GIANNA e SERENA, i generi, i nipoti ANDREA, GABRI, CARLO, il fratello OLIVIERO cognati e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 4 dicembre 1998

Ciao

zia

- GABRIELLA e WILLY

Muggia, 4 dicembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Rustia

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 5 dicembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1998

LORENZO SALVINI partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruno Buttara

socio fondatore e da anni benemerito segretario del Circolo dalmatico Jadera di Trieste.

Trieste, 4 dicembre 1998

III ANNIVERSARIO

4.12.1995 4.12.1998

Bruno Punis

Nelle nostre vite le cose sono cambiate, ma l'unione tra di noi non finirà mai perché sei tu che fai battere i nostri cuori.

Mamma, ESTER e CAROL

Trieste, 4 dicembre 1998

---

†

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia si è spento serenamente

Romano Pajero

artigiano

Lascia nel dolore la moglie ONDINA, i figli NIVEA, ROMANA, MANUELA, DIEGO, i generi, la nuora, i nipoti MARCO, MARZIA, FEDERICA, TOMMASO e MICHELE, assieme ai parenti tutti.
L'ultimo saluto a

Romano

sarà dato sabato 5 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1998

AIRELLA e FORTUNATO vicini a NIVEA.

Trieste, 4 dicembre 1998

Romano

non ti dimenticheremo mai.
- LINA e GIORDANO

Trieste, 4 dicembre 1998

Ciao zio, ci mancherai.
- SUSI, MONICA, ROBY, LUCIO

Trieste, 4 dicembre 1998

Addolorati partecipano LIVIO, MARIUCCIA, PAOLA, ALESSANDRO e CECILIA.

Trieste, 4 dicembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Tenze

Lo ricorderanno sempre la moglie ADRIANA, le figlie LAURA e TIZIANA con ROBERTO, il cognato LIVIO con MARIUCCIA e nipoti.
I funerali seguiranno sabato 5 dicembre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1998

Ciao

papà

ci mancherai tanto.
- LAURA e TITTI

Trieste, 4 dicembre 1998

Sono vicini BRUNO e LUCIA PRANDI.

Trieste, 4 dicembre 1998

Partecipano al dolore famiglie VASCOTTO-VEGLIA.

Trieste, 4 dicembre 1998

Partecipano addolorati i cognati e nipoti LIVIO, MARIUCCIA, SEBASTIANO e SAMANTHA.

Trieste, 4 dicembre 1998

---

†

Improvvisamente è mancato

Pietro Gardossi

Lo annunciano i familiari.
I funerali saranno celebrati nella parrocchia di «Borgo San Mauro» in Sistiana sabato 5 dicembre alle ore 11.

Palmanova-Sistiana, 4 dicembre 1998

ANNIVERSARIO

La sorella FEDORA, la nipote FABIA con GIULIANO e i parenti tutti ricordano

Rita Scrosoppi

nel terzo anniversario della sua scomparsa.

Trieste-Latisana, 4 dicembre 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Anna Cepparo ved. Perin

I figli ROBERTO con PATRIZIA, MAURIZIO con BARBARA, i nipoti e i parenti tutti la ricordano con tanto affetto.
Il funerale avverrà sabato 5 dicembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1998

Ciao nonna

Anna

- CHRISTIAN, STEFANO, ANDREA

Trieste, 4 dicembre 1998

Ciao

Anna

- IDILLIA e famiglia ROSSETTI

Trieste, 4 dicembre 1998

Con affetto vicini a MAURO e ROBY: CLARA, FULVIO, ELENA; DINO, SERENELLA; Elledi Costruzioni.

Trieste, 4 dicembre 1998

Sono vicini a MAURIZIO e ROBERTO: FABIO, MARIO, DARIO, FABIO, MAURIZIO.

Trieste, 4 dicembre 1998

La Cp.L è vicina in questo doloroso momento all'amico ROBERTO.
- PIPPO, SEBASTIANO, GRAZIETTA, MARISA, LUCIANA, LUCIANO, MICHELE

Trieste, 4 dicembre 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Stelia Longo in Baricchio

La piangono il marito BRUNO, la sorella MARISA con SANDRO ed ELISABETTA, il fratello FRANCO con ELISA e DAVIDE e parenti tutti.
Un grazie di cuore al medico curante, dottor LEONARDO ANTONINI, alle dottoresse CECCHERINI, MUGGIA e MARGO, nonché al personale della Riabilitazione oncologica della casa «PINETA DEL CARSO».
I funerali seguiranno sabato 5 dicembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-New York, 4 dicembre 1998

Partecipa al dolore di BRUNO, la cognata MAFALDA con ROBERTO, RITA e MATTEO.

Trieste, 4 dicembre 1998

Affettuosamente vicini MARUSSA e DARIO.

Trieste, 4 dicembre 1998

III ANNIVERSARIO

Maria Corsi Nencini

Sei sempre con noi.

La famiglia

Trieste, 4 dicembre 1998

Nella partecipazione della Camera di Commercio di Trieste per il

DOTTOR

Carlo Martinolli

dovevasi leggere: apprezzato componente della giunta nel periodo dal 1966 al 1977.

Trieste, 4 dicembre 1998

SPE
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

BILANCIO Dopo giorni di trattative e mediazioni raggiunto ieri l'accordo ufficiale in vista del voto sui documenti finanziari

Polo-Lega, intesa sugli emendamenti

Restituita parte dell'Irap, più soldi per la sanità e nuovi impegni per la sede di Udine

Ma l'opposizione reclama più interventi per l'edilizia

TRIESTE Mentre Polo e Lega si avviano, salvo sorprese dell'ultima ora, a votare insieme il prossimo Bilancio regionale, anche l'opposizione alza la testa per tentare di far approvare qualche proprio emendamento. A questo proposito il relatori di minoranza alla manovra finanziaria 1999 Degrasi dei Ds, Moretton del Cpr e Puiatti dei Verdi-Socialisti, dopo aver sottolineatoo, assieme a Gottardo, la «burla dell'Irap» («non si tratta di defiscalizzazione, ma di restituzione di quota attraverso l'accantonamento in un fondo globale»), hanno proposto la reintroduzione del buoni casa per gli interventi di edilizia agevolata. «Fare ciò avrebbe una doppia funzione - spiega il diessino Degrassi - la prima di starter per chi vuole acquistare o costruire un alloggio, la secanda evitare che il bilancio venga ulteriormente ingessato attraverso l'accensione di mutui».

Da parte della consigliera Bruna Zorzini, comunisti italiani, si rende noto invece che la Giunta ha espresso l'intenzione di modificare, con un emendamento alla Finanziaria, l'articolo 70 del testo unico in materia di edilizia residenziale pubblica, in maniera da riportare a tassi di mercato l'interesse fisso dell'8% che oggi sono costretti a pagare gli acquirenti di alloggi a riscatto agli Iacp. Zorzini ha chiesto quindi ai presidenti degli Iacp di recepire nei bandi di concorso le direttive emanate dall'articolo 3 della legge 40/98, che disciplina le politiche migratorie, rimuovendo gli ostacoli che anche in materia di accesso a un alloggio, nell'ambito dell'edilizia pubblica popolare, ancora discriminano gli extracomunitari residenti nel territorio della regione.

TRIESTE Nell'intervallo fra i lavori mattutini e pomeridiani della competente commissione consiliare la coalizione giuntale del Polo ha acquisito ieri l'assenso dei leghisti sul bilancio regionale, dopo aver fatto propri i loro più significativi emendamenti. L'intesa – che mette fin d'ora la giunta minoritaria al riparo da cattive sorprese in aula – è stata raggiunta fra la delegazione della Lega, guidata da Alessandra Guerra, e quelle di Forza Italia, An e Ccd, alla presenza del presidente Antonione.

La stessa Guerra ha poi sottolineato come gli emendamenti siglati dalla Lega siano stati accettati dai partiti di giunta, realizzando così «un'ampia convergenza su una serie d'importanti interventi». per cui l'assessore al bilancio, il forzista Ettore Romoli, ha potuto commentare a caldo: «Intanto sul bilancio una maggioranza c'è, ed è sperabile che da cosa nasca cosa...». Una dichiarazione propriamente politica è stata infine resa dal presidente della giunta: «È un buon segnale, dal quale partire – secondo Roberto Antonione – per costruire i presupposti di quella stabilità che tutti invocano e che noi dimostriamo di saper realizzare».

Commenta ancora Antonione: «Quelle avanzate dalla Lega sono proposte ragionevoli, di grande interesse e perciò da noi condivise, poiché vanno peraltro nella stessa nostra direzione per quanto riguarda determinati punti che noi abbiamo sempre giudicato importanti, quali ad esempio la scuola libera e, a sostegno dello sviluppo economico, la restituzione dell'Irap. Le proposte da noi avanzate hanno ottenuto l'apprezzamento della lega, e le sue integrazioni valgono ora a migliorarle ulteriormente».

Ma ecco i punti principali su cui si è realizzata ieri una convergenza giudicata assai positiva sia dalla Lega che dal Polo. Una settantina di miliardi – è stato comunemente deciso – verrà messa a disposizione, parcheggiandola intanto nel fondo globale, di una legge che consenta di restituire parte dell'Irap alle categorie imprenditoriali minori, alle prese con investimenti innovativi e di messa a norma degli impianti.

Poi la metà dei 13 miliardi che costituiscono l'utile della benzina agevolata sarà destinata a un aumento, fino a ulteriori 100 lire, dello sconto praticato nella quinta fascia (Pordenonese); e l'altra metà sarà inglobata nel trasferimento di fondi ai comuni. Cinque miliardi contribuiranno inoltre ad attenuare le spese familiari, nelle zone montane depresse, per il gasolio da riscaldamento.

Otto miliardi saranno poi destinati – come sollecitato dalla Lega – al capitolo della parità fra scuola pubblica e privata, sotto forma di buoni-libro. E un miliardo e mezzo annuo per tre anni sarà stanziato – come sottolinea con enfasi la leghista Guerra – per la tutela della lingua, delle tradizioni e della storia friulana. Infine la recente legge per l'assistenza socio-sanitaria agli anziani, che era finanziariamente scoperta, potrà diventare operante in concreto con lo stanziamento di una ventina di miliardi.

La Lega ha infine strappato al Polo due impegni: quello per l'introduzione, nella legge collegata alla Finanziaria, di una norma che privilegi i residenti regionali nelle graduatorie pubbliche, dalla casa al lavoro e ai concorsi; e quello per un rinnovato impulso alla nuova sede della Regione a Udine, per la quale ci sono già stanziamenti.

Ed ecco la Lega può preannunciare, per bocca del capogruppo Danilo Narduzzi, un proprio «giudizio finale positivo» su un bilancio così integrato. Ma si precipita a precisare: «Nessun accordo "diplomatico" col Polo, solo la condivisione di precise e ineludibili richieste programmatiche. È importante che ciò sia chiaro; se così non fosse, se si tentasse di annacquare l'impianto innovativo da noi proposto, ci chiederemmo inevitabilmente quali benefici possano derivare ai cittadini da un governo immobilista e incapace di produrre sviluppo».

g.p.

In commissione approvato intanto il primo articolo della legge riguardante anche i fondi agli enti locali

Benzina meno cara nel Pordenonese

TRIESTE Con il voto compatto del Polo e della Lega Nord ieri sera la prima commissione consiliare ha approvato il primo articolo della legge Finanziaria regionale 1999, riguardante i trasferimenti agli enti locali.

L'esame dell'articolo ha impegnato la commissione per tutto il pomeriggio, anche perchè allo stesso erano stati presentati trenta emendamenti. Oltre ai 520 miliardi di trasferimenti comprendenti quelli dello Stato, la Regione ha previsto un ulteriore fondo di circa 26 miliardi (in cui parte vincolati al rinnovo del contrattod ei dipendenti), grazie a parte dei fondi recuperati dalla benzina agevolata, che serviranno anche ad aumentare lo sconto nel Pordenonese. Inoltre è stato approvato un emendamento che modifica anche i criteri di distribuzione dei fondi per le comunità montane.

Da parte loro i Comuni avevano predisposto una proposta contenente i nuovi criteri per i trasferimenti di risorge aggiuntive agli enti locali. Secondo i parametri elaborati dall'Anci nessun Comune dovrebbe vedersi ridurre i propri fondi. Per questo l'Anci in un primo momento aveva chiesto infatti di aumentare la quota aggiuntiva da 26 a 33 miliardi, non comprensivi però di eventuali trasferimenti collegati a fondi negoziati dai seindacati con la Regione per adeguamenti salariali.

Proprio su questo tema l'Anci ha convocato l'assemblea generale dei Comuni per giovedì 10 dicembre a Udine.

E ora i sindacati dei pensionati ricordano al Consiglio anche l'impegno per gli anziani

TRIESTE L'inserimento nella legge finanziaria regionale del Friuli-Venezia Giulia di oltre 20 miliardi di lire aggiuntivi alla spesa per l'assistenza, necessari per l'attuazione della legge sugli anziani, è stato garantito dai capigruppo in Consiglio regionale nel corso di un incontro con le segreterie regionali dei sindacati pensionati del lavoro dipendente e autonomo.

Lo rende noto un comunicato di Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil e Capla, nel quale viene ribadita la richiesta di «immediata applicazione delle misure che prevedono l' aumento dell' assegno di cura e assistenza erogato alle famiglie che ospitano o prendono in affidamento un anziano non autosufficiente, la riduzione delle rette delle case di riposo, gli interventia sostegno della mobilità (trasporti), glis tanziamenti a favore dell' autonomia e dell' autosufficienza economica e abitativa e delle attività ricretative e culturali».

«L'impegno preso di fronte ai sindacati dei pensionati - rileva il comunicato - accomuna maggioranza e opposizione, visto che anche Forza Italia si è espressa a favore delle istanze dei sindacati, quantificando anche in 22 miliardi di lire il livell delle nuove risorse stanziabili per il 1999».

IN BREVE

Dovranno essere versati allo stesso Comune

Appalti «turbati» a Zoppola La Corte dei Conti chiede 60 milioni a due ex assessori

PORDENONE Riecco Tangentopoli, o almeno una delle sue propaggini. Stavolta rispolverare il recente passato è toccato alla Corte dei Conti la quale ha condannato Ernesto Pagura e Guerrino Bragato, già assessori del Comune di Zoppola, al pagamento in favore della stessa amministrazione di 60 milioni complessivi della rivalutazione monetaria, oltre agli interessi legali, precisando che dalla quota da addebitare a Pagura dovranno essere sottratti 4 milioni in quanto già risarciti al Comune. La decisione, che è strascico di un processo penale che venne istruito tre anni fa a carico dei due, è stata assunta a seguito del giudizio di responsabilità promosso dalla Procura regionale presso la Corte dei Conti. Pagura e Bragato, il 17 febbraio del '95, avevano patteggiato con il pubblico ministero Raffaele Tito rispettivamente 1 anno e 3 mesi di reclusione e 1 anno e 4 mesi di reclusione. Erano accusati di aver turbato la regolarità di alcuni appalti nonché, nella loro veste di pubblici ufficiali, di aver ricevuto per sè e per il Partito socialista alcune somme di denaro oscillanti tra il 2 e il 4 per cento del valore dell'appalto. Le gare contestate si riferivano ai lavori di costruzione di quattro piazzole di sosta lungo la Pontebbana, di sistemazione di piazza Micoli Toscano di Castions, di costruzione della scuola elementare di Cusano e a quelli di costruzione di loculi nei cimiteri di Orcenico superiore e Cusano Poincicco, commesse del valore complessivo di oltre 1 miliardo e 200 milioni. Inizialmente la Corte dei Conti aveva chiesto la condanna al pagamento in solido tra i due di 101 milioni 560 mila lire con 7 milioni in aggiunta per il solo Pagura. Quest'ultimo, così come Bragato, per il tramite degli avvocati Vampa e Malattia, si era costituito in giudizio, comunicando tra l'altro la propria disponibilità a versare 35 milioni a completa tacitazione.

Massimo Boni

Elezioni di Udine, per la firma falsa di Commessatti presentato un esposto-denuncia alla Procura

UDINE «Di chi è la firma falsa di Pietro Commessatti?». Marco Belviso della lista generazionale «Under 35», ha sostenuto «che, dopo lo scandalo della firma falsa di Commessatti sul documento politico tra Forza Italia e Ppi, non è possibile continuare a far finta di nulla». Sullo stesso argomento è intervenuto anche «Sos Italia» che ha presentato una querela-denuncia alla procura di Udine. «Per il corretto e sano sviluppo della vita amministrativa della città - ha scritto Diego Volpe Pasini, coordinatore cittadino di Sos Italia - deve essere fatta piena luce».

Aperta fino all'8 dicembre la mostra-mercato Già 15 mila visitatori per l'antiquariato di Alpe Adria

UDINE Rimarrà aperta fino all'otto dicembre compreso, alla Fiera di Udine, la mostra mercato dell'atiquariato di Alpe-Adria, inaugurata nello scorso week-end e che fino ad oggi ha già riscosso un notevole successo di visitatori con oltre 15mila presenze. L'attenzione dei più è stata soprattutto polariozzata dalla celeberrima «Sacra Famiglia» del Tintoretto e dal «Cristo mostrato alla folla» e dalla «Incoronazione di spine», entrambe opere di Giandomenico Tiepolo. La mostra è aperta dalle 15 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10.30 alle 20 nei prefestivi e festivi.

FriulCarne, sì alla procedura per la cassa integrazione Trattamento concesso per diciassette dipendenti

UDINE I ministeri dell'Industria e del Lavoro hanno approvato le procedure per la concessione della Cassa integrazione guadagni (Cig) per i 17 dipendenti della cooperativa «FriulCarne» di Basiliano. Lo ha reso noto la Fisba-Cisl di Udine, secondo la quale «il risultato raggiunto è positivo anche se rimane parziale. Infatti - ha proseguito il sindacato - nulla ancora è dato sapere sulla ripresa dell'attività degli stabilimenti FriulCarne e, quindi, sul futuro occupazionale dei lavoratori interessati».

Da oggi all'8 dicembre a Gorizia il primo salone internazionale delle specialità agroalimentari d'origine protetta

Con «Ruralia» alla scoperta dei cibi doc

GORIZIA Si apre oggi a Gorizia, alle 11, negli spazi del quartiere fieristico di via della Barca 15, «Ruralia '98», il primo salone italiano dedicato alle specialità agroalimentari a Denominazione d'origine e d'Indicazione geografica protetta (Dop e Igp), marchi istituiti dall'Unione europea che garantiscono la qualità e la bontà degli alimenti. In vetrina fino all'8 dicembre i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato alimentare italiano e dei paesi dell'area di Alpe Adria. Nei 4 mila mq di spazio espositivo saranno presenti quasi tutte le regioni e una selezione significativa di produttori austriaci e sloveni.

«Ruralia» con le sue mostre-assaggio, i convegni e le manifestazioni enogastronomiche previste, si preannuncia un'eccezionale vetrina promozionale aperta sia agli operatori che al largo pubblico alla ricerca di un regalo originale e di qualità per le feste natalizie, o semplicemente incuriosito dalla possibilità di degustare il fior fiore della produzione tipica italiana.

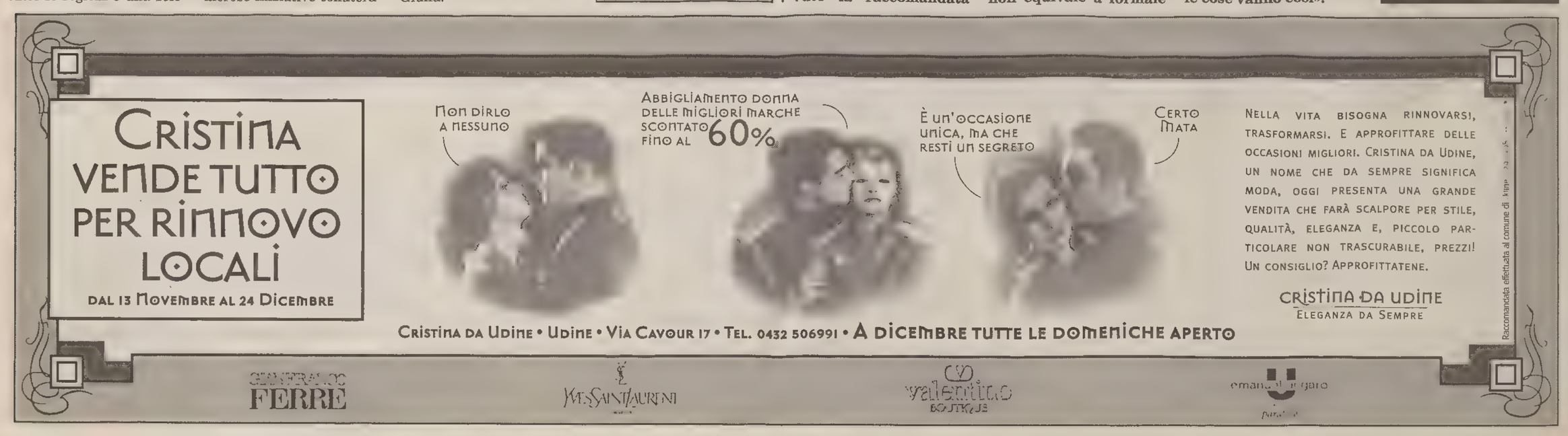
Gli stand rimarranno aperti fino all'8 dicembre dalle 10 alle 20. Fra le numerose iniziative collaterali la Fiera ospiterà questa sera, alle 18, il Congresso nazionale dell'associazione giornalisti agricoli, e nei prossimi giorni una serie di convegni tra cui la tavola rotonda coordinata da Davide Paolini del «Sole 24 Ore» sul tema «Una casa comune per l'agroalimentare del made in Italy?» prevista per domani alle 11, oltre a vari appuntamenti enogastronomici con degustazioni. Oggi alle 17 si aprirà con la serata della Slovenia, faranno seguito, domani, quella dedicata alla Carinzia e domenica la serata del Friuli-Venezia Giulia.

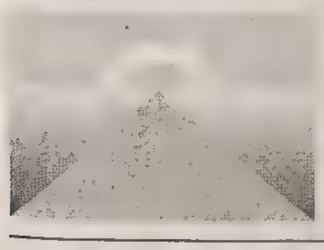
Dissequestrato il roccolo del parroco Ma la Provincia gli ritira l'autorizzazione

UDINE La procura della Repubblica di Tolmezzo ha fatto dissequestrare ieri mattina l'impianto di uccellagione del parroco di Zuglio, Pietro Degani, chiuso domenica mattina dalle guardie venatorie della provincia di Udine mentre il parroco stava celebrando la Messa.

Lo ha reso noto lo stesso don Degani il quale ha affermato, però, che non potrà riprendere l' attività di aucupio perchè, ieri mattina, ha ricevuto la raccomandata della provincia di Udine con la quale gli è stata notificata l'avvenuta sospensione della pratica dell' uccellagione, per l'anno in corso, decisa dal Tribunale amministrativo regionale che ha accolto un ricorso a suo tempo presentato dal Wwf.

Nel dissequestrare l'impianto di uccellagione del parroco, la Procura di Tolmezzo ha precisato che «la semplice notizia della decisione del Tar diffusa dalla stampa non equivale a formale notifica dell'ordinanza, nè tantomeno sostituisce il provvedimento dell'autorità deputata alla revoca dell'autorizzazione. Pertanto - ha precisato - l'esercizio dell' aucupio deve ritenersi valido». Degani ha ricordato che «le stesse guardie venatorie che domenica avevano fatto il sequestro sono venute oggi a comunicarmi la decisione della procura della Repubblica. Poi ho ricevuto la raccomandata della Provincia. In Italia - ha concluso il parroco - le cose vanno così».





OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.28**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**17.37**
	cala alle	**7.55**

49.a settimana dell'anno, 338 giorni trascorsi, ne rimangono 27.

IL SANTO

Santa Barbara

IL PROVERBIO

Non è il cavallo che tira, ma l'avena.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

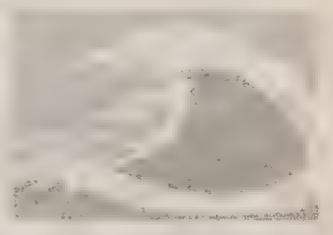
Piazza Libertà	mg/mc	**1,43**
Via Battisti	mg/mc	**2,65**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,33**
Piazza Vico	mg/mc	**2,88**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,95**
Via Carpineto	mg/mc	**0,62**

TEMPO

Temperatura:	**3,9** minima
	7,6 massima
Umidità:	**54** per cento
Pressione:	**1018,2** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**21,2** km/h da Est
Mare:	**12,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.08	**+55**	cm
	ore	22.31	**+36**	cm
Bassa:	ore	3.12	**-22**	cm
	ore	15.58	**-67**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.40	**+50**	cm
Bassa:	ore	3.52	**-18**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Dopo l'astensione sul voto del bilancio

Comune, nessun feeling tra Forza Italia e giunta è solo un... San Nicolò

Per la giunta è un bel pacchetto di San Nicolò. Per i colleghi di Forza Italia una mossa in contropiede. Per gli alleati del Polo una scelta stupefacente, con il sospetto di una punta di collusione.

Con l'astensione sul «politicissimo» voto di bilancio, Giulio Staffieri e Paolo Sardos Albertini hanno riscattato una seduta consiliare altrimenti votata alla completa anonimità, aprendo la strada alle più fantasiose illazioni su un nuovo feeling tra Illy e l'anima forzista del Polo. La decisione dei due berlusconiani di non bocciare tourt-court il documento di programmazione è arrivata un po' come un fulmine a ciel sereno. E non solo nelle file della maggioranza.

Di certo la scelta non era concordata, al punto che il capogruppo Marco Drabeni, trattenuto a casa dalla polmonite, parla di «decisione presa lì per lì» e conferma che, se avesse potuto essere presente in aula, si sarebbe espresso negativamente sul documento. «Tutta la strategia del bilancio è da bocciare, anche perchè molte cose non quadrano. I sindacati prima lo affossano, poi, a distanza di quattro giorni, cambiano idea... La Tarsu aumenta del 32%, poi, miracolosamente, solo del 17%... Il presidente della commissione, Dolenc, fa dichiarazioni pesantissime sull'operato della giunta e poi viene costretto alla marcia indietro...».

Per Staffieri e Sardos, invece, conta un unico punto: l'accoglimento del maxiemendamento, da cinque miliardi, che prevede la trasformazione del Gregoretti in residenza sanitaria assistita. Di qui, la decisione di soprassedere al voto contrario.

Ricordiamo i fatti. Assenti Drabeni e Dario Bruni, i tre «forzisti» presenti in consiglio al momento del voto, mercoledì sera, sono Piero Camber, Paolo Sardos Albertini e Giulio Staffieri. Questi ultimi si astengono, mentre Camber decide di farlo prima che si apra la procedura di votazione. E anche questa differenziazione di comportamento non è irrilevante. Camber, infatti, la precisa subito. «Sinceramente - ammette - penso che l'emendamento, per quanto rappresenti un risultato politico enorme, sia solo una "parte" del bilancio. Certo, se il consigliere più anziano d'età (Staffieri, ndr) prende una decisione, io la rispetto, ma non ritengo le motivazioni sufficienti per un'astensione...».

Staffieri, da parte sua, si affretta ad escludere qualsiasi ipotesi di «collaborazionismo» con la maggioranza. «Quello del Gregoretti è un progetto qualificante, un esperimento pilota. Per la prima volta, in due giunte Illy, una proposta di questa portata, fatta dall'opposizione, viene accolta dalla giunta. Con l'astensione ho voluto sottolineare la positività di un modo nuovo di fare politica. Niente di più. Questo non autorizza a pensare ad alcun cambiamento di linea. Lo stesso Camber si è astenuto prima del voto, il che, in pratica, è la stessa cosa... Altre illazioni - insiste il comandante - sono di bassa macelleria. D'altro canto ho parlato 9 minuti contro il bilancio e gli ultimi dieci secondi a favore...». Concorda Sardos: «Ci è sembrato giusto evidenziare un aspetto positivo, pur in un insieme di cose che giudichiamo negative».

La decisione dei due forzisti, comunque, lascerà il segno. Sindaco e vice sindaco non hanno fatto mistero della loro soddisfazione (al punto che, per la prossima seduta, Staffieri annuncia già un intervento per scoraggiare prematuri entusiasmi), mentre Drabeni, dal suo letto di convalescenza, raggela i compagni di squadra: «L'emendamento? Adesso la giunta deve dimostrare che lo realizza. Anche dei miei, l'anno scorso, ne accolse 77, e non mi sono certo astenuto...». Velenoso il partner di opposizione, Francesco Serpi di An: «Siamo rimasti stupiti, e chi non lo sarebbe stato? Non dico che un emendamento da 5 miliardi equivalga ai 30 denari di Giuda, ma certo è un valido motivo. E la chiave di lettura - aggiunge - potrebbe anche essere un'altra. Illy si è dimostrato poco entusiasta sulla legge di tutela per gli sloveni e Sardos e Staffieri gli hanno ricambiato il favore...».

E' lo stesso vice sindaco Damiani, però, a raffreddare interpretazioni estensive. «Nessun allargamento di maggioranza - puntualizza - solo un segnale positivo nel nuovo corso di rapporti tra giunta, maggioranza e opposizione. Forza Italia si è vista accogliere un emendamento importante e ha tenuto un comportamento coerente. Il confronto, dalle rigide divisioni di schieramento, è stato spostato sul piano dei fatti. E questa diversa atmosfera si è notata anche negli interventi dei consiglieri che poi hanno votato contro il bilancio».

Il vicesindaco Damiani: «Un segnale positivo dei nuovi rapporti tra giunta, maggioranza e opposizione»

Arianna Boria

Enorme gru semovente trascinata in acqua dal troncone di una «portainer» che era in fase di smantellamento

Dieci miliardi in fondo al mare

La struttura si è inabissata a pochi metri dal Molo VII: lungo e costoso il recupero

Così (foto qui sopra) si presentava ieri sera la «portainer» monca: come si vede, al centro manca il braccio. A destra in alto si vede invece la cabina emergente della gru.

Dieci miliardi in fondo al mare, a pochi metri dalla banchina Nord del Molo Settimo. E' accaduto ieri poco prima delle 16.30, quando una enorme gru semovente, giunta espressamente da Milano, è stata trascinata in acqua da un troncone d'acciaio di svariate decine di tonnellate.

Il troncone apparteneva alla «portainer Zero», una gru usata fino a qualche anno fa per lo sbarco dei containers. E' stata messa in pensione e l'Autorità portuale ne ha deciso lo smantellamento. Ieri la gru semovente, ora in fondo al mare, aveva agganciato il troncone d'acciaio a 50 metri d'altezza e di lì a poco lo avrebbe dovuto depositare a terra, sul cemento del molo.

Qualcosa invece non ha funzionato. Il braccio della vecchia portainer si è staccato. E' precipitato in acqua e il cavo d'acciaio che lo assicurava al mezzo semovente, ha trascinato quest'ultimo in mare. A bordo in quel momento non c'era nessuno.

Ora a pochi metri dalla banchina del molo Settimo emerge solo la cabina di guida della gru: E' dipinta di rosso e bianco per una facile identificazione. Tutto il resto è sott'acqua. Motori, traliccio, compressori, argani, pompe idrauliche. Anzi, una parte della gru è sicuramente affondata nella melma che ricopre il fondale. Recuperarla sarà piuttosto difficile e sicuramente dispendioso. Dovrà intervenire un grosso pontone con numerosi sommozzatori. Gente esperta di recuperi navali. In primo luogo il braccio della portainer e la struttura a traliccio della gru semovente dovranno essere liberati dai cavi che lì hanno stretti in un abbraccio mortale. Poi entreranno in azione altre potenti gru. In alternativa 'cassoni' di spinta.

«Danni per miliardi. Dopo il recupero la gru dovrà essere smontata e rimontata e pezzo per pezzo. L'acqua salata non perdona» spiega un esperto del settore. «Dei costi al momento è difficile parlare. Sicuramente sono miliardi. Una nostra gru, cinque volte meno potente, era finita in mare in riva Traiana nel 1986 e le fatture le ricordo ancora».

La gru sommersa appartiene a una società lombarda, la «Visintini spa». Era giunta sul molo Settimo qualche giorno addietro accompagnata da otto Tir. Il suo supporto logistico. Per il montaggio del braccio a traliccio sono stati mobilitati numerosi tecnici, anche triestini. Tutto è filato liscio fino a ieri pomeriggio. La gru era bloccata sulle enormi zampe idrauliche che ne avevano allargato la base d'appoggio per aumentarne la stabilità. Poi l'incidente, tanto clamoroso, quanto devastante.

«Non sappiamo esattamente cosa sia accaduto. Certo è che la gru è stata sbilanciata» spiega il geometra Eugenio Bagnarol, l'ufficiale dei Vigili del fuoco che ha eseguito i primi rilievi. Tre squadre di pompieri erano accorse all'allarme. Sul più importante molo del nostro scalo anche carabinieri della Compagnia di via Hermet, ufficiali della Capitaneria, funzionari dell'Autorità portuale e dirigenti della Ect, la società olandese che gestisce da luglio il Molo Settimo. Oggi, alla luce del sole, i sub si immergeranno con infinite precauzioni su questo inusuale relitto. Lo esamineranno palmo a palmo. Problemi per l'attracco e per lo scarico delle portacontainer non dovrebbero sussistere. Il braccio di mare in cui è affondata la gru, è del tutto marginale. Lontano dalla banchina operativa.

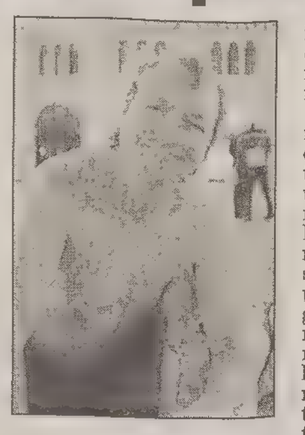
Claudio Ernè

E, dinanzi alla singolare scenetta, la gente passa, guarda e se ne va

Sfrattato di casa dalla moglie mette il letto in piazza Unità

Si è portato la branda davanti al municipio, si è spogliato e si è messo sotto una coperta nudo, con soltanto lo slip addosso. Giorgio Radioni ha resistito così per un'ora e mezzo finchè le labbra non gli sono diventate blu, il tremito del corpo è aumentato e qualche sintomo di assideramento ha incominciato a manifestarsi. Anche perchè in continuazione, per attirare l'attenzione dei pochi passanti, usciva dalla coperta e si metteva in posa semiadamitica in mezzo alla piazza.

In questo modo ha voluto rendere pubblica la sua protesta per il fatto che non ha una casa. «Da quando mia moglie mi ha mandato fuori, dandomi due pugni — ha detto — non ho un posto dove stare nè dove dormire. Ho fatto tutte le domande possibili per avere un alloggio, ma non ho ottenuto nulla». Impossibile verificare in modo immediato la veridicità di queste affermazioni o la presentazione regolare delle domande.



Quello che appare verosimile è ciò che Giorgio ha detto subito dopo: «La notte passata l'ho trascorsa in una grotta, così come alcune delle notti precedenti». E' un personaggio piuttosto noto infatti nel mondo delle sette magiche locali che usano frequentare alcune grotte del Carso per praticare certi riti e svolgervi alcune meditazioni. Di questi luoghi dunque ha una buona conoscenza. «Sono un satanista», continuava a ripetere ieri con un discorso che spesso si inceppava. Sembra che il suo vero mestiere in realtà sia quello di idraulico anche se di lavoro non deve averne molto.

A sinistra una beffarda espressione di Giorgio Radioni, qui sopra mentre parla con i vigili urbani.

Un suo conoscente, che passava di là, è stato invitato ad avvisare subito «Il Piccolo». «La branda me la sono portata io in spalla a piedi, ero come le tartarughe Ninja», ha detto Giorgio. Nella città buia con un freddo pungente sebbene da alcune ore i refoli di vento fossero calati di intensità, pochi passanti incrociavano in mezzo alla piazza nonostante lo shopping per le incombenti festività, a incominciare da San Nicolò, sia già incominciato. Qualche dipendente del Comune osservava da lontano, qualche cliente dei bar attorno faceva alcuni timidi passi in avanti. Una mamma con una ragazzina per mano si è fermata a lungo, incuriosita. «Nessuno però che venga a chiedergli come sta e cosa fa», ha commentato il suo conoscente.

Giorgio Radioni si è sdraiato su una branda vestito solo con un paio di slip. Alla fine ha ottenuto un alloggio provvisorio in locanda.

A prestargli «soccorso» soltanto due vigili urbani. «Abbiamo già ricevuto comunicazione che in base alle regole dell'assistenza stanotte potrà dormire in una locanda di via Roma — hanno detto — e lì che lo vorremmo portare adesso. Domani poi lo faremo incontrare con un'assistente sociale.»

Alla fine Giorgio è stato convinto a rivestirsi e a seguire i vigili verso quella locanda. Mentre già era in procinto di andarsene, sono piombate in mezzo a piazza Unità tre auto della polizia.

N02155

Sbagliare strada? Praticamente impossibile

CVA-1000R
Monitor ricevitore per il controllo del sistema.

CAR NAVI® ALPINE®

Ecco, il monitor si solleva, e sotto i miei occhi si apre il mondo. Posso vedere qual è la strada più breve per arrivare a destinazione, sintonizzarmi con la Tv, controllare visivamente tutte le funzioni del mio impianto. Ed è tutto così semplice: un tasto, e immediatamente viaggio nel futuro.

CENTRO SPECIALIZZATO NELL'INSTALLAZIONE SISTEMI DI NAVIGAZIONE SATELLITARE

audiomatrix

VENDITA INSTALLAZIONE ED ASSISTENZA: AUTORADIO - RADIOTELEFONI - ANTIFURTI

TRIESTE
VIA S. ANASTASIO, 4
TEL. 040.415350
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO ALLA CLIENTELA

Abbiamo scelto la Qualità!

ALPINE TEAM
omnitel

Una società che offre servizi di ingegneria clinica, occupa il 20% del mercato e dà lavoro a 150 persone

Sanità, esplode un business

L'«Ital Tbs», nata nell'88, cura 26 ospedali, dalla Sicilia ad Aosta

L'idea, su progetto del Cnr, è stata di un ex dirigente dell'Usl, Bravar, che ha deciso di mettersi in proprio. E il fatturato aumenta del 100% ogni anno...

Un'idea fin troppo semplice, occuparsi della gestione, manutenzione e dell'evoluzione degli apparecchi tecnologici e biomedicali per permettere agli ospedali di occuparsi principalmente del loro «business», la sanità e la cura dei pazienti. Sono partiti nell'88, come Civab ed erano in cinque, uno di questi era un dirigente all'ex Usl locale, ora sono in 150 per la maggior parte diplomati e laureati con un'età media di 29 anni, il fatturato sta aumentando del 100% ogni anno (dai 7 miliardi del '97 siamo arrivati a 13 del '98) e ora la Ital Tbs-Civab sta occupando il 20% del mercato in Italia in materia di ingegneria clinica.

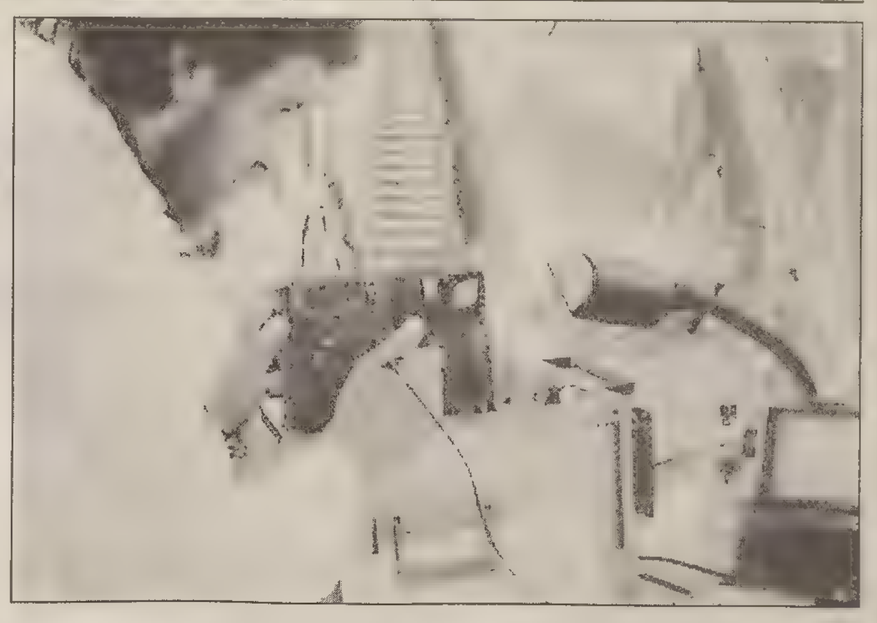
Nonostante tutto quello che si dica verso questa città, i pesanti condizionamenti di decenni di assistenzialismo e di partecipazioni statali (che comunque hanno dato ricchezza), le crisi continue e gli scricchiolii con annunci di chiusure o cassintegrazioni, la vitalità non è scomparsa.

Due gli strumenti che per l'Ital-Tbs si sono rivelati essenziali: il Bic, Business innovation centre, l'incubatore di aziende di via Flavia, dove l'azienda ha iniziato a operare e poi l'Area di ricerca che ha fornito supporto scientifico, nuovi laboratori e un sostegno finanziario per andare sul mercato.

«Siamo riusciti a sfruttare al meglio il Bic e l'Area, i due contenitori più innovativi della città – spiega l'amministratore delegato, Diego Bravar – strumenti che si sono rivelati fondamentali». Tutto era nato nell'88 con un progetto del Cnr su un'intuizione basata su un dato di fatto: la gran parte degli ospedali non aveva servizi tecnici per la gestione degli apparecchi biomedicali. E' bastato fare un calcolo: una struttura medio grande possiede qualcosa come 3 mila apparecchi, molto diversi tra loro e fabbricati da un'infinità di ditte diverse. Insomma, serviva fare ogni volta centinaia di convenzioni, poi veniva l'ora di sostituire il «parco macchine», pensare alla formazione del personale. Il business era dietro l'angolo.

«Ci siamo resi conto che negli Stati Uniti l'ingegneria clinica assicura una gestione sicura ed efficiente – continua l'amministratore delegato – e l'85% degli ospedali si affida alle società di servizi per questo. In Italia lo facevano soltanto il 5% degli ospedali. Uno dei pochi era proprio quello di Cattinara a Trieste. E' stato allora che abbiamo pensato: perchè solo noi? E gli altri come fanno?».

Bravar, responsabile allora del servizio di Bioingegneria per l'Usl, grazie al progetto del Cnr partì «per le vie interne» dell'Usl, iniziando tra l'altro proprio con il Burlo Garofolo, il primo in regione ad essere interessato. Ma non fu un successo. «Non siamo riusciti a decollare, ci siamo resi conto solo dopo che era impossibile farlo come Usl, serviva un'azienda di servizi esterna alla struttura, privata». Bravar, che ora ha 50 anni, decise allora di fare un salto impensabile. Lasciare il suo posto sicuro, di dirigente pubblico, per lanciarsi nel mondo imprenditoriale. «Siamo diventati operativi nel '92 – racconta – e dopo il Burlo siamo passati agli ospedali di Gemona, poi Tolmezzo, Udine. Ora siamo presenti in 26 ospedali in tutta Italia, dalla Sicilia ad Aosta e da qualche gara ogni tanto siamo arrivati a una frequenza di una gara a settimana a cui prendiamo parte per vincere appalti e servizi».



Un'immagine del laboratorio Ital Tbs durante un controllo di un'apparecchiatura.

Ora la Ital Tbs fornisce servizi a tutto campo, ddalla manutenzione alla consulenza per il ricambio delle macchine, ai collaudi, alle verifiche, contando sull'appoggio di una serie di laboratori altamente innovativi e tecnologici che lavorano anche per il ministero della Sanità con un osservatorio sui prezzi delle tecnologie sanitarie. Senza contare le collaborazioni con l'Insiel e l'Università, la preparazione dei corsi di formazione, ogni anno: servono continuamente nuovi tecnici, nel '97 ne è stato fatto uno a cui hanno partecipato 15 persone. Ne sono stati assunti 12. «E di gente abbiamo ancora bisogno».

Giulio Garau

Oggi il confronto decisivo in Prefettura sul futuro dell'azienda

Il giorno più lungo della Sitip

Corteo di lavoratori e presidio davanti alla Prefettura

E' il giorno della resa dei conti, per la Sitip. Nel pomeriggio, a partire dalle 16, in Prefettura si terrà il confronto tra la proprietà dell'azienda, i possibili acquirenti e le banche creditrici. Per, diciamo così, stimolare le parti, i lavoratori intendono presidiare la piazza Unità già a partire da stamattina. Lo fa sapere il sindacato Confsal, precisando che un corteo di macchine con a bordo i lavoratori dell'azienda tessile in odor di chiusura si muoverà dallo stabilimento stamattina alle 10 in direzione del centro. Considerato che il serpentone viaggerà a passo d'uomo, e che le vetture verranno parcheggiate probabilmente proprio davanti alla Prefettura, si preannuncia una mattinata calda per il traffico. La situazione del resto imponeva, quasi, manifestazioni eclatanti.

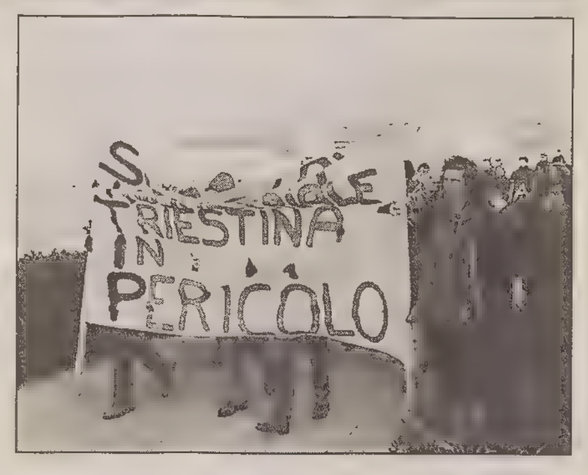
A 24 ore dalla trattativa, oltre a tutto, si era ben lontani non solo da uno spiraglio preciso, ma dalla stessa riappacificazione degli animi. Dopo le schermaglie dei giorni scorsi, anche ieri il consigliere delegato della Sitip Coffetti e il sindaco Illy sono riusciti a polemizzare a distanza. Dall'esponente aziendale, in mattinata, è arrivata una lettera all'ufficio del sindaco, in risposta a quella inviatagli un paio di giorni prima. Dopo essersi detto «stupito» per i contenuti, Coffetti parte alla carica mandando a dire al primo cittadino che «le sue tesi e le sue libere interpretazioni del pensiero altrui non modificano assolutamente la "verità" che resta sempre tale anche vista da diverse angolazioni». Il consigliere delegato parla quindi della «inutilità» di un suo viaggio a Trieste, causata, a suo dire, dal fatto che gli offerenti Parodi e Mancone, davanti al Prefetto, «non hanno modificato, anzi, hanno peggiorato la loro offerta, rendendola quindi assolutamente inaccettabile viste le cifre obbligatoriamente attese dalla proprietà».

È polemica tra Illy e il rappresentante dell'azienda, Coffetti. Il sindaco: «Più fatti e meno parole».

Gelida la replica di Illy. «Le intenzioni di ognuno si giudicano dalle azioni, non dalle chiacchiere o dalle dichiarazioni. E proprio domani (oggi ndr) potremo avere la "prova del nove" delle vere intenzioni della Sitip, grazie al tavolo di confronto convocato per il pomeriggio in Prefettura e al quale la Sitip è logicamente l'"invitata" principale». A non lasciar dubbi, il sindaco aggiunge che «servono fatti immediati e non parole, e dunque l'incontro sarà un'ottima occasione per la Sitip per venire a illustrare direttamente e nei termini più precisi i suoi veri intendimenti».

Succederà proprio così? Tratteggiare uno scenario preciso sulla piega che prenderà il confronto, non è certo compito facile. Coffetti, nella stessa lettera inviata a Illy, ha confermato «la ferma intenzione dell'azienda di vagliare ogni possibile soluzione che abbia credibilità e validità economica e sia in grado di evitare a tanti dipendenti la perdita del posto di lavoro e consenta la prosecuzione dell'attività tessile», ma più in là non si spinge. Inquietante, in tal senso, si rivela essere la frase successiva: «Davanti a proposte inaccettabili come quelle pervenute fin d'ora – scrive – continuerò ad esprimere un fermo rifiuto. Se altre proposte saranno degne di considerazione, sarò il primo ad attivarmi per discutere e se del caso concludere una seria trattativa». La palla, a questo punto, passa nelle mani del Prefetto. E non per restarci troppo a lungo, si spera.

f.b.



I lavoratori Sitip portano oggi in piazza la loro protesta.

Ezit, approvato il bilancio '99: il pareggio a quota 22 miliardi

Approvato il bilancio preventivo '99 dell'Ezit, il pareggio raggiunge quota 22 miliardi e 200 milioni.

Il consiglio direttivo dell' Ente zona industriale di Trieste ha approvato infatti il documento contabile per l' anno 1999, che, rende noto un comunicato dell' ente chiude a pareggio sui 22,2 miliardi di lire e registra un avanzo iniziale (derivante dall' esercizio 1998) di 1,4 miliardi.

Il documento prevede, tra l' altro, la prosecuzione della attività di cessione degli immobili industriali per oltre due miliardi di lire e l' utilizzazione di 2,3 miliardi commissariali che si aggiungono ad altri 1,3 miliardi dell' ente per l' acquisto di altri immobili dismessi da reimmettere sul mercato.

Sul piano delle entrate, è prevista l' attivazione di un mutuo di un miliardo di lire per il completamento del nuovo villaggio per le piccole e medie imprese, il cui costo complessivo è di 10 miliardi di lire e la cui costruzione è già stata avviata (la consgna è prevista per i primi mesi del 2000).

Per un ulteriore esercizio, a fronte della sabilità dei costi del personale, è stato infine preventivato un contenimento delle spese correnti, rimanendo comunque confermata una consistente posta (di 350 milioni) dedicata alle attività di promozione del comprensorio.

Cresce il dibattito dopo l'avvio delle audizioni: domani l'Us fa una conferenza stampa, protestano le destre

Sloveni, la proposta scontenta tutti

Sloveni e progetto di legge di tutela, proseguono le audizioni (dopo quella delle associazioni slovene, ieri è toccato a quelle italiane), ma anche le prese di posizione, il dibattito e le polemiche. Per domani intanto è annunciata una conferenza stampa dell'Unione slovena per fare i primi commenti e delle osservazioni.

L'appuntamento è alle 11 in via Gallina 5. «Ci sono alcune cose da precisare ma anche delle osservazioni importanti su diversi punti della legge – spiega il segretario, Martin Brecelj – in particolare sull'ambito del territorio. La proposta lascia aperto questo spazio, sarebbe opportuno almeno indicarlo in linea di massima per poi procedere con correzioni».

Intanto il *Comitato Italo-Sloveno-Croato per la verità storica*, informa una nota del coordinatore provinciale Paolo Parovel, a conclusione delle audizioni sul disegno di legge Maselli, osserva che «il testo deve essere ancora emendato a favore della minoranza su tre requisiti di diritto generale e internazionale che prescindono dalle opinioni e dai desideri delle organizzazioni ed istituzioni locali e dei partiti».

Il primo riguarda quello della «coerenza con i principi generali dell'ordinamento democratico in materia di tutela delle minoranze», il secondo è quello della «soddisfazione degli obblighi internazionali reciproci» e il terzo è «l'osservanza della recentissima (24 novembre) decisione della Corte europea che ha rivoluzionato la materia imponendo l'estensione delle tutele linguistiche delle minoranze a tutti i cittadini comunitari della medesima lingua che soggiornino o transitino sul territorio».

Una posizione «fortemente critica» nei confronti del testo di Maselli è stata espressa poi , nel corso dell'audizione di lunedì scorso, alla Commissione affari costituzionali della camera dei deputati, dal vicecapogruppo di Fi-Ccd in consiglio regionale, Bruno Marini. «La bozza Maselli – ha affermato Marini – non sembra affatto equilibrata, prudente e realistica in quanto, almeno in alcune parti, sembra voler trasformare la tutela in privilegio».

L'Unione generale del lavoro, Ugl, fa sapere in un'altra nota intanto che nei prossimi giorni una delegazione del sindacato si recherà a Roma per esprimere alla commissione «il parere fortemente critico dei lavoratori sulla paventata introduzione obbligatoria del bilinguismo nelle amministrazioni pubbliche». Il progetto, conclude la nota, «introduce elementi in grado di alterare l'identità italiana di Trieste di compromettere la pacifica convivenza tra le due comunità».

Conclude il Movimento monarchico italiano il cui comitato provinciale considera la «proposta di legge demagogica, inadeguata rispetto alle reali necessità delle terre giuliane, dove la convivenza è perfetta senza nessun bisogno di ulteriori bilinguismi».

UNICA SEDE DI FRONTE ALLA STANDA
gioielleria
Massimo Marcuzzi
Viale XX Settembre 25 Trieste Tel. 040.634930
CONCESSIONARIO GIOIELLI
Salvini Recarlo
GIROCOLLI E BRACCIALI CON DIAMANTI
MODELLO TENNIS
PERLE MIKAWA
E LE NUOVISSIME PERLE NATURALI TAHITIANE
VASTO ASSORTIMENTO DI ARGENTERIA
PER REGALI AZIENDALI
PER TUTTO DICEMBRE SIAMO APERTI
LE DOMENICHE E I LUNEDÌ
La Gioielleria Massimo Marcuzzi non ha né filiali né succursali. Si trova solo ed esclusivamente a Trieste in viale XX Settembre al numero 25

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E TECNICO
TOP SAIL STORE
AVVISA
L'AFFEZIONATA CLIENTELA CHE DAL 9 DICEMBRE
EFFETTUERÀ UNA
SVENDITA STRAORDINARIA
PER RINNOVO LOCALI
CON
SCONTI
dal 30% al 50%
a TRIESTE in viale Miramare 17 - Tel. 040.414514
COM. EFF

GARAGE REGINA STOP & SHOP
POSTI MACCHINA IN ABBONAMENTO E SOSTA ORARIA
V. Raffineria 6 Trieste 040.7606514

Giacconi imbottiti
SONO ARRIVATI DA
ITALNOVA
P. OSPEDALE 7

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040.365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

ORVISI
GIOCATTOLI
via Ponchielli 3
S. NICOLÒ

le scarpe? nuovi arrivi
CALZATURE Pittarello
ILGIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE
LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

A soli dieci mesi dall'incendio che aveva distrutto la struttura

Il Club Altura risorge dalle ceneri

Oggi l'inaugurazione della sede ricostruita - «Grazie al Comune»

Una storia a lieto fine, quasi un racconto di Natale. Domani alle 15 sarà inaugurata la risorta sede del «Club Altura». Campo di calcio a sette, spogliatoi, docce, tribunetta, un punto di aggregazione sociale e sportiva per i ragazzi di quel rione della città.

Dieci mesi fa la struttura che sorge a pochi decine di metri da via Brigata Casale era stata distrutta da un misterioso incendio che aveva raso al suolo il capannone in legno in cui erano ospitati lo spogliatoio, la sala convegni e una piccola cucina. Un KO per il club che si dedica unicamente all'attività giovanile. Ragazzi fino agli 11 anni.

«Dobbiamo ringraziare il Comune che ci ha consentito di ricostruire e migliorare ciò che le fiamme avevano distrutto. Ha agito con la velocità e la determinazione che di solito contraddistinguono le imprese private. Senza l'intervento dell'amministrazione pubblica saremmo stati cancellati per sempre dalla realtà cittadina, con ciò che ne sarebbe conseguito per le decine e decine di ragazzi che fanno riferimento non solo sportivo al nostro club» dice il presidente Corrado Lagonigro. Dieci mesi era accorso tra i primi per cercare di salvare qualcosa dalla fiamme. Ora può finalmente sorridere.

Rinnovato l'impianto di illuminazione del campo, eretta una piccola tribuna. Strutture ignifughe

«Il campo era già pronto a settembre e le nostre squadre a sette hanno potuto allenarsi per partecipare ai rispettivi campionati. Ci hanno aiutato anche la Regione e la Provincia. Determinante è stata anche una sottoscrizione popolare cui hanno aderito più di cento amici del nostri club nonchè numerosi genitori dei nostri piccoli calciatori. Anche le imprese edili che hanno effettuato la ristrutturazione ci hanno offerto ampi tempi di pagamento. Unica nota stonata la Federcalcio. Avevo scritto una lettera al responsabile regionale del settore giovanile, il professor Fattori di Udine. Avevamo chiesto aiuto. Non ha nemmeno risposto per iscritto. Una telefonata, vaghe promesse congiunte all'annuncio che avrebbe esposto il nostro problema a Roma. Poi più nulla. Ce l'abbiamo fatta ugualmente. Un ringraziamento anche alla Pallacanestro Trieste che pochi giorni dopo l'incendio ha avviato una sottoscrizione a nostro favore».

Dove sorgeva il capannone di legno è stato costruita una struttura ignifuga in metallo. Rinnovato l'impianto di illuminazione del campo, eretta una tribunetta. Il vicesindaco Roberto Damiani che ha seguito passo passo l'iter amministrativo- burocratico, taglierà il nastro inaugurale.

Damiani assieme agli ex assessori regionale e provinciale allo sport Roberto De Gioia e Paris Lippi, ha raccolto nel febbraio scorso l'appello dei dirigenti del «Club Altura». «Bisogna far presto. I ragazzi hanno bisogno di questa struttura. E' l'unico spazio dove possono riunirsi. Ci appelliamo alle amministrazioni. Non abbiamo partiti alle spalle o altre organizzazioni. Il problema dei soldi è pesantissimo ma ci fa tremare ancora di più il confronto con le burocrazie. Carte , pareri, permessi, timbri. Una giungla»

L'incendio, scoppiato nella notte tra il 31 gennaio e il primo febbraio di quest'anno, in meno di due ore ha distrutto dieci anni di lavoro volontario. Poco o nulla avevano potuto i pompieri perchè in quella notte di dieci mesi fa, spirava forte la bora. Sulle cause dell'incendio, notte fonda. Le porte d'ingresso erano sbarrate e la sede era stata chiusa, contrariamente al solito, alle 17.45. Anche la stufa a legna era quasi spenta, gli sportelli di ghisa perfettamente chiusi. le valvole dell'impianto elettrico non erano saltate , quindi non c'è stato corto circuito. Anche le bombole di gas depositate all'esterno del capannone erano integre. «E allora ?» direte voi. Mistero, tranne alcuni strani furti, alcuni danneggiamenti, segnalati nei mesi precedenti. Ora si volta pagina, si ricomincia daccapo per i ragazzi del rione.

Claudio Ernè

Il docente citato a giudizio con la moglie dal commercialista Lenardon

Ingiurie al ristorante: Querci finisce in Pretura

Oltraggio, ingiurie, diffamazione. Per rispondere di queste tre ipotesi di reato è comparso ieri davanti al pretore Annalisa Barzazi, il professor Francesco Alessandro Querci, docente di Diritto della navigazione all'Università di Trieste, già consigliere Dc alla Regione toscana, già presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile. Imputata degli stessi reati anche sua moglie, la signora Maria Pia Marini.

A trascinare i due coniugi nell'aula di giustizia, è stata una denuncia presentata dal dottor Giorgio Lenardon, il commercialista che il Tribunale di Trieste ha nominato curatore del fallimento «Immobiliare Generale», già «Tombolini Group Trieste».

Nell'ambito delle indagini della Procura sul fallimento «Tombolini», il professor Querci era stato posto agli arresti domiciliari nella villa di viale Miramare 309. Ipotesi di reato bancarotta fraudolenta e falso in bilancio. Secondo gli inquirenti era l'amministratore di fatto di quasta società. Un ruolo nell'arresto lo hanno avuto le prime relazioni del curatore ai magistrati. Relazioni obbligatorie per legge.

L'episodio ieri al vaglio del pretore Annalisa Barzazi risale alla fine del novembre 1996. Querci aveva riacquistato la libertà e si trovava con la moglie a un tavolo del buffet «Da Giovanni», in via San Lazzaro 14. Fin qui è tutto chiaro. Poi le versioni divergono. Il curatore del fallimento «Tombolini» costituitosi parte civile con l'avvocato Lucio Calligaris ha dichiarato di essere stato aggredito verbalmente con parole pesantissime appena entrato nel locale. Querci si è invece difeso attribuendo la sua reazione a un asserito gesto del pollice del commercialista. Nella vicenda, come è stata ricostruita in aula, entrano anche altre denunce presentate contro il dottor Lenardon, denunce già archiviate. Il docente universitario ieri era difeso dall'avvocato Mariapia Mayer.

Ma non basta. Il professor Querci ha presentato di persona una richiesta di rimessione del dibattimento ad altra magistratura. Su questa istanza deciderà la Corte di Cassazione. Nel frattempo il processo in Pretura potrà andare avanti. Per sentire un teste, il gestore del locale, l'udienza è stata rinviata al 20 aprile.

Fermati cinque kosovari (due minori) e otto afghani (tre ragazzi)

Clandestini, bloccate in stazione due intere famiglie con bambini

Due gruppi di clandestini formati anche da famiglie con ragazzini a zonzo per la stazione centrale in attesa del treno che li portasse a Milano: probabilmente nello loro speranze doveva essere un altro, forse decisivo, passo verso un minimo di benessere o di libertà. Sono stati individuati e bloccati da uomini della Polizia ferroviaria che effettuano alcune volte alla settimana una serie di ronde all'alba. Per fortuna erano tutti in buone condizioni.

Il primo gruppetto era composto da cinque kosovari in fuga, tra i quali due bambini. Erano arrivati in città attraversando clandestinamente i valichi terrestri attraverso i boschi. Chiaro che la loro marcia è durata per alcuni giorni. La Polfer ha emesso nei loro confronti il provvedimento di respingimento in Slovenia, Paese dal quale venivano. L'altro gruppo, ancora più numeroso era composto da otto cittadini dell'Afghanistan. Tra di questi però c'erano ben tre ragazzini, non piccoli, ma nemmeno maggiorenni. Erano probabilmente diretti in Germania, tradizionale nazione d'approdo per i clandestini provenienti da quelle zone. Nei loro confronti è stato emesso invece un provvedimento di espulsione, non essendo chiara la provenienza dalla Slovenia. Avranno quindici giorni di tempo per ottemperarvi, ma nel frattempo potranno anche fare ricorso.

Gli arrivi di clandestini sono un fatto quotidiano per la nostra provincia. Il flusso, anche se passa molto più inosservato, è quantitativamente superiore a quello che attraversa il canale di Otranto. Soltanto due giorni fa i carabinieri di Muggia avevano scoperto che un'agenzia turistica macedone denominata «Aiet» e installata nella città di Gostinar, offriva pacchetti tutto compreso, anche il passaggio clandestino del confine italo-sloveno attraverso i boschi nei pressi di Rabuiese.

Denunciato giovane serbo presunto passeur

Un giovane serbo residente a Trieste, con regolare permesso di soggiorno, B.H. di 20 anni, è stato denunciato a piede libero dagli agenti della questura di Gorizia per favoreggiamento all'ingresso in Italia di clandestini.

Il giovane è stato sorpreso nel centro di Gorizia, in corso Italia, non lontano dalla stazione ferroviaria, assieme ad altri due serbi privi di documenti per il soggiorno nel nostro Paese: in tasca aveva una cospicua somma di denaro che si presume fosse il compenso ricevuto per aver accompagnato in Italia i due connazionali.

Aveva aggredito la polizia intervenuta per sedare schiamazzi

Un marocchino fracassone e violento: sei mesi di carcere

Sei mesi di reclusione e 200 mila lire di ammenda. E' questa la condanna pronunciata ieri dal Tribunale nei confronti di Mohamed Toridi, giovane marocchino in Italia in cerca di lavoro che nel luglio dello scorso anno aveva avuto un diverbio piuttosto acceso con le forze dell'ordine.

Alla fine di luglio del 1997, infatti, Mohamed Toridi aveva trovato provvisoria dimora assieme a un suo connazionale in un container all'interno di un cantiere in pieno centro città. Sembra che la loro presenza fosse tutto sommato tollerata, anche perché il container serviva più che altro come ricovero notturno. Finché, una sera, Toridi e il suo amico hanno un po' esagerato con le libagioni. Tornati all'improvvisata dimora, i due hanno cominciato a scherzare a voce alta. E di conseguenza la loro presenza notturna è stata ben notata dagli inquilini delle abitazioni circostanti. I due, infatti, facevano un po' di confusione.

Mohamed Toridi aveva trovato provvisoria dimora nel container di un cantiere edile

Quando la polizia è intervenuta i due invece di calmarsi si sono lanciati addosso ai poliziotti. Il risultato è stata una denuncia con ipotesi di reati che andavano dalla minaccia a pubblico ufficiale, all'ubriachezza fino alle lesioni. L'amico di Toridi aveva a suo tempo patteggiato la pena, e ieri è toccato a Mohamed, difeso d'ufficio dall'avvocato Alessandro Cuccagna.

E il Tribunale ha condannato il marocchino a 6 mesi di reclusione, più un'ammenda di 200 mila lire.

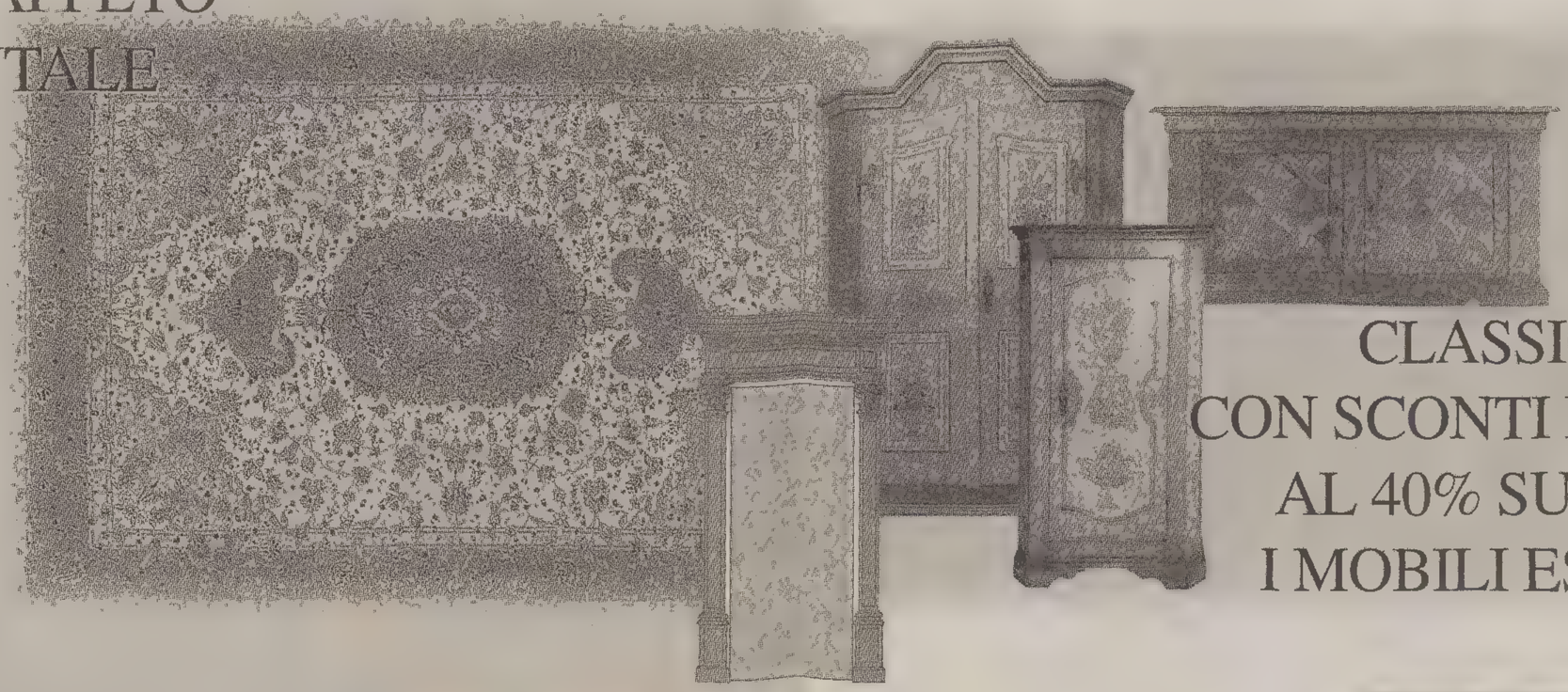
«Assalto» notturno all'Ambasciata (ma è un locale)

Nella notte di Galatasaray-Juventus stava dando l'assalto all'Ambasciata. L'obiettivo era però soltanto un ristorante, per la precisione l'Ambasciata d'Abruzzo di via Furlani. Un abitante della zona ha sentito rumore di vetri infranti e ha chiamato il «113». I poliziotti nell'immediata perlustrazione hanno notato un uomo nascosto dietro un albero: era Giuseppe Rupil, 37 anni, arcinoto alle forze dell'ordine. Portava una torcia elettrica e un martello, evidentemente usato per rompere i vetri. Aveva anche piccole ferite sulle mani. E' stato arrestato per tentato furto e rinchiuso al Coroneo.

ITAS RADDOPPIA I VANTAGGI

a Tricesimo dal 31 ottobre al 24 dicembre

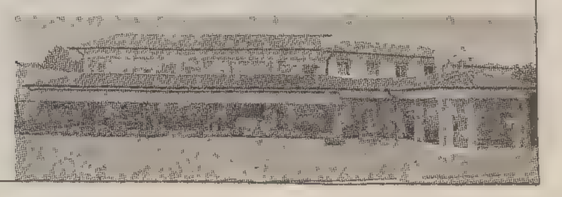
GRANDE MOSTRA DEL TAPPETO ORIENTALE



CLASSIC FEST CON SCONTI DAL 10 AL 40% SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

Tricesimo (Ud) - via Nazionale, 12 - Tel. 0432 851124 - DOMENICA 6 DICEMBRE APERTO

ITAS ARREDAMENTI



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Impiego e lavoro
offerte

FABBRICA offre concreta opportunità di lavoro fisso mensile più incentivi. Informazioni gratuite telefonando 167/337766. (GMI)

Ascolta...non te ne pentirai
00.569.16868
60 sec di grida erotiche
00.245.292.590
Sexy Linea Rapida Dal Vivo
00.245.292.750

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliants, altro. Fisso mensile. 0336/377197 – 0336/335411. (A00)

PARRUCCHIERE cerca personale specializzato. Scrivere a Cassetta n. 20/M Publied 34100 Trieste. (A00)

PIZZERIA Al Gambero cerca urgentemente cameriera/e Monfalcone, dintorni. Telefonare 0481/778294. (A00)

Rappresentanti

A. GRIZZLY Italia Spa azienda internazionale presente nel Veneto con 42.000 clienti industriali e 35 agenti in esclusiva per completare squadra vincente inserisce collaboratori a cui affidare gestione 1.000 clienti esclusivi nelle zone Gorizia-Trieste. Affiancamento e supporto per un guadagno fino 7/8 milioni mensili. Infoline 1670/14923. (Gbg)

N01401

COMUNE DI DUINO AURISINA
OBČINA DEVIN NABREŽINA

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per assunzione a tempo determinato, finanziata con il contributo del Fondo Trieste per l'occupazione giovanile, per il periodo di sei mesi di un istruttore amministrativo - 6.a qualifica funzionale - con conoscenza della lingua slovena, aperta ai candidati dell'uno e dell'altro sesso

In esecuzione alla deliberazione giuntale n.ro 274 dd. 9.11.1998, esecutiva ai sensi di legge, è indetta la selezione pubblica per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato e a tempo pieno per il periodo di sei mesi di un istruttore amministrativo con conoscenza della lingua slovena - 6.a qual. funz. - finanziata con contributo straordinario del Commissariato del Governo della Regione Friuli-Venezia Giulia erogato dal «Fondo Trieste».

L'Amministrazione comunale ha facoltà di prorogare, con provvedimento motivato, il temine per la scadenza del presente avviso o di riaprire il termine stesso, di revocare, per motivi di interesse pubblico, l'avviso medesimo.

Per ritirare il testo integrale dell'avviso di selezione con i requisiti richiesti e per eventuali informazioni e precisazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Duino Aurisina, tel. 040/2017314-326.

Gli interessati dovranno far pervenire al Comune di Duino Aurisina - Ufficio protocollo - Aurisina Cave 25, entro e non oltre le ore 12 del 14.12.1998, apposita domanda redatta in carta semplice, indirizzata al Sindaco del Comune di Duino Aurisina.

Duino Aurisina, 9 novembre 1998 — **IL SINDACO Marino Vocci**

...Tutta da vedere
Tutta da assaggiare!
Ruralia'98
1º Salone delle
Specialità Agroalimentari DOP/IGP
con Mostra-Assaggio

PROGRAMMA UFFICIALE

Venerdì 4 dicembre	ore 11.00	INAUGURAZIONE UFFICIALE
	ore 15.00	Presentazione del libro di Claudio Fabbro: *"Alle radici del Vigneto Friuli"*
	ore 17.00	*"Serata della Slovenia"* - Appuntamento enogastronomico
	ore 18.00	CONGRESSO NAZIONALE UNAGA Unione Nazionale Associazioni Giornalisti Agricoli
Sabato 5 dicembre	ore 11.00	Incontro - Dibattito istituzionale sul tema: "DOCG - DOC - IGT - DOP - IGP ... UNA CASA COMUNE PER L'AGROALIMENTARE DEL MADE IN ITALY?" (Su invito).
	ore 15.00	Tavola Rotonda sulla "CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'AGROALIMENTARE" (Su invito).
	ore 17.00	*"Serata della Carinzia"* - Appuntamento enogastronomico
Domenica 6 dicembre	ore 9.00	CONGRESSO INTERNAZIONALE DI APICOLTURA "LA VALORIZZAZIONE DEI MIELI TIPICI" (Su invito).
	ore 17.00	*"Serata del Friuli - Venezia Giulia"* - Appuntamento enogastronomico
Lunedì 7 dicembre	ore 10.00	Tavola Rotonda sul tema: "LA CARATTERIZZAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE PRODUZIONI LOCALI" (Su invito).
	ore 16.00	Presentazione del Convegno Internazionale "ALCOOL: QUANDO DROGA, QUANDO ALIMENTAZIONE"
	ore 17.00	*"Serata della Toscana"* - Appuntamento enogastronomico
Martedì 8 dicembre	ore 17.00	*"Serata dell'Umbria"* - Appuntamento enogastronomico

Azienda Fiere Gorizia — Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura — Credito Cooperativo
Gorizia
QUARTIERE FIERISTICO
4 - 8 dicembre 1998
dalle ore 10.00 alle ore 20.00
(Segreteria organizzativa Ruralia tel. 0481.22233)

Capitali - Aziende

A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui tassi agevolati a norma di legge velocemente. 049/658993. (GP)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

EDICOLA avviatissima posizione valida ottimo reddito 260.000.000. Il Faro 040/639639.

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 rate a 360 mensili. Oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/916102963. (A00)

049/8961991 finanziamenti velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

N01178

S.p.A. AUTOVIE VENETE via V. Locchi, 19 - 34123 Trieste
AVVISO DI GARA (Per estratto)

Si rende noto che è stata indetta una Procedura Ristretta ai sensi del D. Lgs. 157/95, con le modalità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), per l'affidamento in due lotti, del servizio di manutenzione e conservazione aree verdi dell'autostrada A4/ A23/ A28 per il triennio 1/4/1999 - 31/12/2001, per l'importo a base d'asta di lire **2.310.000.000** (duemiliarditrecentodiecimilioni) al netto dell'Iva (Lotto 1) e lire **2.364.000.000** (duemiliarditrecentosessantaquattromilioni) al netto dell'Iva (Lotto 2).

Chiunque intenda partecipare potrà farne richiesta alle condizioni espresse dal Bando come integralmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee nr. 229 del 26/11/1998 e la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nr. 280 del 30/11/1998.

Il Direttore Generale (*ing. Maurizio Castagna*)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190.

Case-ville-terreni
vendite

BIBIONE spiaggia vendo villetta giardino privato 3 camere piscina zona Terme gratis catalogo 1999 Ag. Sabina 0431/439515. (A00)

CASABELLA piazza Hortis nuovissimo ultimo piano 100 mq. Ingresso studio soggiorno cucina matrimoniale con bagno, scala interna, secondo servizio, mansarda. 040/309166.

CASABELLA piazza Hortis, nuovissimo ultimo piano 130 mq: ingresso salone doppia altezza vista giardino, cucina abitabile due stanze con bagno, scala interna stupenda mansarda con servizio, terrazza vasca prendisole. 040/309166. (A00)

CASABELLA S. Giacomo prossima consegna grande locale commerciale con vetrine d'angolo mq 400 con magazzino e parcheggio. 04/309166. (A00)

CASAMANIA Domio impresa costruisce due bifamiliari (4 alloggi), nel verde, in zona ben servita, consegna prevista fine Estate '99 con prezzi bloccati. Garanzia dell'impresa costruttrice, lavori come da capitolato con buone rifiniture. Possibilità di variazioni interne a proprio piacimento. Tipologia tipo: taverna, cantina, porticato, soggiorno, cucina, bagno; zona notte due camere, bagno, terrazza, balcone; mansarda da cui si può eventualmente ricavare camera matrimoniale con bagno, completano la proprietà giardino privato, posti auto, riscaldamento autonomo. L. 365.000.000 tel. 040/768276 040/330400. (A00)

CASAMANIA Muggia nuova acquisizione, in caratteristica Calle appartamentino completamente ristrutturato ed ammobiliato come primo ingresso, con particolari rifiniture di: soggiorno, cucina, bagno, camera matrimoniale, soffitta sovrastante comunicante internamente, riscaldamento autonomo L. 112.000.000 tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA nuova acquisizione nel complesso esclusivo Le Girandole offriamo particolare villino unico nella sua tipologia, di ampia metratura con ottime rifiniture, composto da: grande cucina abitabile, salone con caminetto, due bagni completi, tre camere, ampia taverna dalla particolare struttura rustica, riscaldamento autonomo, giardino privato. L. 380.000.000 tel. 040/768276. (A00)

M27154

Timberland
I NUOVISSIMI DA L. 168.000
OROLINEA
V.LE XX SETTEMBRE 16
371460

CASAMANIA Rio Cornioleto in ottima piccola palazzina signorile ultimo piano con vista mare silenziosissimo e luminoso appartamento in buonissime condizioni interne di ingresso, cucina abitabile, salone, 2 matrimoniali, 2 bagni, ripostiglio, posto auto e ulteriore parcheggio condominiale. L. 265.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

CASAMANIA via del Botro in piccolo residence proponiamo appartamento con ampia terrazza abitabile internamente composto da: ingresso, cucinotto, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 posti auto, cantina e piccolo giardino. L. 243.000.000. Tel. 040/768276.

CERVIGNANO centralissimo piano alto con ascensore appartamento composto da: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, ottime condizioni, panoramicissimo! Occasione. Cod. 139/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

30 Sec D'Amore
00.245.295.389
2 Min Di Piacere
00.245.292.816
Sesso Dal Vivo
00.569.17281
Ragazze bollenti

CHIARBOLA (via Trissino) appartamento piano alto con vista aperta, ingresso, tinello con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 120.000.000. Cod. 235. Progettocasa 040/368283. (A00)

COSTALUNGA appartamento in perfetto stato, adatto coppia pronta entrata in casa di 15 anni: soggiorno, cucinino, grande veranda, matrimoniale, bagno con finestra, soffitta. Riscaldamento autonomo. L. 125.000.000. Cod. 241 Gallery tel. 040/7600250.

DUINO centro splendido appartamento primingresso disposto su due livelli con travi a vista, composto da ingresso, salone, ampia cucina, tre camere, doppi servizi, balcone. Ottime finiture. Possibilità posto auto coperto. Disponibilità varie metrature e tipologie. Cod. 119. Progettocasa 040/368283.

ASCOLTALA IN SILENZIO
Storie erotiche di donne viziose
00.569 14329
00245 292 728
60 sec sveltissima
00245.292.902

EUROCASA Revoltella alta in uno stabile recente, signorile, in perfette condizioni, proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso e tranquillo, composto da: ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 85.000.000 con possibilità di anticipo di solo 8.000.000 e residuo 600.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA San Giacomo (via della Guardia) vista mare, appartamento di circa 110 mq, totalmente ristrutturato, composto da: ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno con servizio separato, riscaldamento autonomo a metano, 120.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 870.000 mensili. 040/638440

EUROCASA San Giacomo (via Giuliani) in un ottimo stabile d'epoca, proponiamo secondo piano totalmente ristrutturato a nuovo con ottime finiture, ben disposto, molto luminoso con vista aperta, composto da: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 110.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 790.000 mensili. 040/638440

EUROCASA via Roncheto recente, perfetto, luminoso, composto da: ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno grande, poggiolo, cantina, autometano, 168.000.000. 040/638440.

M26053
Interland
PUNTO INTERNET
Lunedì - Sabato 14.30 - 20.30
1° piano di via Gallina 1 Trieste
Telefono: 040.3728635

EUROCASA via San Marco in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso, composto da: ampio soggiorno con doppia finestra, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, poggiolo, 100.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 710.000 mensili. 040/638440.

FARO Cordaroli soggiorno tre camere cucina bagno balcone cantina L. 210.000.000. Tel. 040/639639. (A00)

FARO Monte Cengio originale attico panoramico su due livelli con terrazza abitabile travi a vista pavimenti in cotto e pietra 370.000.000. Possibilità tre posti auto. Tel. 040/639639. (A00)

FARO San Giovanni soggiorno due camere cucina bagno balcone soffitta termoautonomo servitissimo 165.000.000. Tel. 040/639639. (A00)

GARAGE
REGINA
STOP & SHOP
PARKING E...
COMFORT PER LA TUA AUTO
PIUMONI UNION
V. Raffineria 6 Trieste 040.7606514

FIUMICELLO nella campagna attigua al centro, immerso nel verde, lotto edificabile di 570 mq con piccolo fabbricato esistente e buon indice di edificabilità. Cod. 243/P Gallery Cervignano 0431/35986.

GABETTI Op.Imm. 040/763325. Appartamenti centrali. Piano alto luminosissimi. Ingresso cucina abitabile, soggiorno, due stanze stanzetta balcone soffitta.

GABETTI Op.Imm. 040/763325. Via Coroneo alta, stabile anni '30. Appartamento al sesto e ultimo piano con ascensore. Ingresso cucina abitabile salone matrimoniale due stanzette due poggioli, soffitta e cantina.

GABETTI Op.Imm. 040/763325. Visogliano. Villetta al grezzo su due livelli con seminterrato, ampio giardino, vista panoramica.

GRADO centro appartamento al secondo piano con ascensore ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno con finesta terrazzo abitabile 2 ripostigli. Predisposto per riscaldamento 215.000.000. Cod. 79/P Gallery 0431/81200.

2 Donne Al Telefono
00 245.294.556
Soddisfami: 2 Min
00.245.294.583
30 Secondi Di Suono Sessuale
00.569.18357

N02158
STRAORDINARIA PREVENDITA NATALIZIA

– fino al 15 dicembre –
con lo SCONTO del 20% su tutta la merce
(orologeria, oreficeria, gioielleria, argenteria...)
-50%
* su tutti gli orologi CHRONOSTAR in oro
* su tutta la linea INVICTA
* su alcune linee SECTOR
OREFICERIA-OROLOGERIA
CEPAK
Per ogni orologio acquistato
CON SOLE 1.000 LIRE un orologio «storico» STEFANEL
TRIESTE - Via Udine 33 - Tel. 040 421263

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
18.17 AUT	per Villa Opicina coincidenza treno Ic (18.57) per Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.53 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT	da Villa Opicina (10.34) coincidenza treno da Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.00 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC	Zagabria/Lubiana AUT in coincidenza per Trieste

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Ve/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.34 D	(*) Cervignano
17.39 R	(*) Portogruaro
18.00 IR	Venezia
18.57 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra/Roma/Na
22.24 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 R	Portogruaro
7.52 D	(*) Portogruaro
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Ba/Na/Roma/Ve
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.48 IR	Venezia
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 R	(*) Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

PER SCIARE CON TUTTI I COMFORT

PASSO PRAMOLLO

KS CARINZIA

il centro sport invernale più grande della Carinzia

SKI OPENING SABATO 5 DICEMBRE

23 IMPIANTI DI RISALITA

SCI INFORMAZIONI 0043.4285 - 8241 ogni giorno su Tv satelit 3 SAT - ASTRA ore 8.00 e 8.56

autostrada Alpe Adria USCITA PONTEBBA

Prevendita SKIPASS presso sportelli ROLO BANCA 1473 e alla Stazione di Servizio Agip Ledra sull'Autostrada Udine-Gemona

GRADO centro fronte ingresso principale spiaggia vendesi locale commerciale con ampie vetrine e attività (tabelle IX, X). Ottimo fatturato. Buona opportunità anche per investimento. 240.000.000. Cod. 228/P Gallery 0431/81200. (A00)

HABITAT 250.000.000 zona Rive (via F. Venezian) in decoroso stabile d'epoca ampia metratura con doppio ingresso salone di 50 mq altre 4 ampie stanze cucina abitabile bagno terrazza di 15 mq. Da ristrutturare 040-314747. (A.00)

HABITAT Cervignano villa a schiera ventennale tranquilla e soleggiata. Al p.t. taverna garage bagno; al 1.o p.: salone cucina abitabile balcone terrazza; al 2.o p.: due matrimoniali singola bagno due balconi. Giardino. L. 185.000.000. 040-314747.

HABITAT Roiano (Scala Santa) in casa con sei appartamenti vista città e mare tranquillo soleggiato ristrutturato da poco termoautonomo: soggiorno cucina abitabile (arredata su misura) matrimoniale singola bagno soffitta. Giardino condominiale; progetto approvato per un box. L. 140.000.000. 040-314747. (A.00)

HABITAT zona Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza abitabile (9 mq) balcone L. 150.000.000. 040-314747.

HABITAT zona piazza Perugino (via Petronio) recente soleggiato piano alto con ascensore ottimo: soggiorno cucina abitabile due camere bagno tre balconi box auto. L. 220.000.000. 040-314747.

IMMOBILARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Perugino epoca posizione tranquilla soggiorno due stanze matrimoniali, cucina, bagno da rimodernare. 105.000.000. (A12623)

IMMOBILARE BORSA 040/368003 adiacenze Università recente tranquillo come primingresso: due stanze cucina bagno poggiolo moderni comforts 95.000.000. (A12623)

IMMOBILARE BORSA 040/368003 Via Tarabocchia locale d'affari circa 80 mq con ampie vetrine lato strada. (A12623)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cantù in elegante palazzina alloggio disposto su due livelli con giardino di proprietà salone cucina quattro stanze tripli servizi terrazzi porticato box posto auto. (A12623)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in villa trifamiliare alloggio ultimo piano con mansarda vista panoramica saloncino due/tre stanze cucina due bagni terrazzi doppio box auto giardino di proprietà. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Francesco recente piano alto salone matrimoniale cucina due bagni poggioli 155.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tigor box per due automobili possibilità realizzazione soppalco.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Cereria in palazzo d'epoca due stanze cucina servizi separati da ristrutturare 70.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Commerciale in elegante palazzina ultimo piano con mansarda vista mare salone cinque stanze studio cucina tripli servizi terrazzi doppio box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via San Vito ultimo piano in palazzina recente posizione tranquilla soggiorno con cucina matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo rifiniture signorili. (A12623)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa panoramica vicinanze centro soggiorno salotto con caminetto 7 stanze cucina tripli servizi ampio garage terrazze giardino.

L'IGLOO nuova proposta San Vito assolutamente da vedere: salita promontorio nel verde e nella tranquillità: elegantissimo appartamento al primo piano di un piccolo palazzo signorile con posto macchina in garage si compone di atrio da rappresentanza salone due stanze matrimoniali grande cucina abitabile con terrazzino wc ripostiglio e grandissima stanza da bagno. L. 285.000.000. 040-661777

L'IGLOO via Revoltella condizioni perfette piano alto in decoroso palazzo d'epoca proponiamo un alloggio super carino e completamente ristrutturato che viene proposto completamente arredato. Si compone di salottino con cucinotto semiabitabile su misura. Grande stanza matrimoniale bagno con doccia e wc, impianto termoautonomo, serramenti in alluminio silenziosissimo, quinto piano esposto su luminosa corte interna. Lire 99.000.000 trattabili. 040/661777.

LITHOS D'Annunzio bistanze soggiorno servizi ascensore termoautonomo. Tel. 040-369082. (A.12631)

LITHOS San Giacomo miniappartamento adatto single immediatamente disponibile 40 milioni. Tel. 040-369082.

LITHOS via Udine appartamento 100 mq casa d'epoca termoautonomo 150 milioni. Tel. 040-369082. (A.12631)

MEDIAGEST 040/661066 FIERA adiacenze recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo 110.000.000. (A00122)

MEDIAGEST 040/661066 LUNGOMARE MUGGIA particolarissimo bipiano terrazza di 60 mq vista incantevole golfo soggiorno due matrimoniali cucina bagno 250.000.000. (A00122)

MEDIAGEST 040/661066 PERUGINO adiacenza ottimo salone poggioli cucina due matrimoniali doppi servizi 189.000.000. (A00122)

MEDIAGEST 040/661066 ROSSETTI casetta indipendente bipiano 140 mq vista aperta giardino proprio autometano 285.000.000. (A00122)

MEDIAGEST 040/661066 SANZIO soggiorno con caminetto poggioli cucinino due matrimoniali bagno 170.000.000 possibilità posto auto. (A00122)

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA stabile epoca decoroso soggiorno cucina matrimoniale stanzino bagno 129.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Centro perfetto tricamere biservizi soggiorno terrazze posto auto coperto 233.000.000!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Costruende villeschiera bilivelli mansarda porticato ampio terreno... 285.000.000!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Costruendo bicamere ultimo piano palazzina prestigiosa ampio giardino possibili personalizzazioni! (C00122)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris grazioso miniappartamento nel verde cantina garage... ottimo investimento! (C00122)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi palazzina centrale luminose mansarde grezze terrazze garage!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi villa semindipendente prestigiose finiture ampie stanze giardino mq 350! (C00122)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto doppi servizi cucina abitabile soggiorno ripostiglio terrazze cantina sofitta garage doppio. Altro mq 170, termoautonomo. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi ultima costruenda villa trifamiliare triletto doppi servizi cantina taverna ampio porticato giardino.(C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco bella bifamiliare bipiani cantina garage doppio giardino mq 600. (C00)

MONFALCONE Gabetti Op. Imm 0481/44611 appartamento 100 mq due letto doppi servizi cantina posto auto coperto ottimo stato.

MONFALCONE Gabetti Op. Imm 0481/44611 immerso nel verde appartamento bicamere ultimo piano cantina garage, perfette condizioni.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481-413103 appartamenti nuovi o usati varie metrature da L. 90.000.000. (A.00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481-413103 centralissimo ampio alloggio termoautonomo cantina. (A.00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481-413103 Ronchi schiere ville unico livello grande giardino. (A.00)

MUGGIA lungomare appartamento panoramico composto da ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, balcone abitabile, 250.000.000. Cod. 240. Progettocasa 040/368283. (A00)

OCCASIONE irripetibile! Impresa vende Gorizia centro luminoso appartamento bicamere autonomo L. 145.000.000 tel. 0432/722051. (B00)

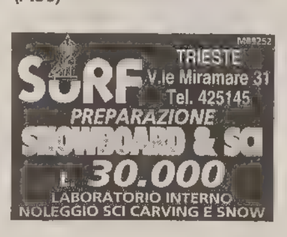
RABINO 040/368566 Sistiana libero in stabile ventennale appartamento con mansarda vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio 2 posti auto in garage 270.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Strada di Rozzol libero appartamento in palazzina nel verde tranquillissimo composto da tinello con cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio 119.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Barbariga libera in piccola palazzina ristrutturata mansarda composta da soggiorno con angolo cottura arredato camera matrimoniale bagno con vasca travi a vista finestre e abbaini 69.000.000.

RABINO 040/368566 via Capodistria libero in stabile ventennale con doppi ascensori luminosissimo composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio posto macchina giardino con parco giochi condominiale 206.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via della Tesa libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina 115.000.000. (A00)



SIT vende Barcola Pineta piccola casetta nuova I ingresso immersa nel verde e composta da ingresso cucina con ripostiglio particolare matrimoniale mansardata con travi «a vista» bagno con doccia cortile esterno e terrazzo più ripostiglio esterno con vano caldaia e predisposizione per la lavatrice 183.000.000. Per informazioni 040/633133. (A00)

SIT vende Commerciale alta nuova I ingresso villa monofamiliare con finiture esclusive atrio salone doppio con caminetto cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi completi di cui uno con vasca idromassaggio e doccia ripostiglio interno ed esterno terrazzone ed ampio cortile in porfido. Ben 7 posti macchina di proprietà. 040/636828 (A00)

SIT vende Sales del Carso come I ingresso unità indipendente in bellissima ed ampia villa bifamiliare ingresso salone doppio con terrazzone e caminetto cucina abitabile tre stanze tripli servizi garage cantina e bellissimo giardino proprio. Prezzo interessante causa trasferimento. 040/636618 (A00)

SIT vende Trebiciano centro nuova costruzione in splendida posizione soleggiatissima e molto tranquilla due villini indipendenti accostati composti singolarmente da saloncino con caminetto cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio. Porticato giardino proprio e due posti macchina. Prezzo bloccato consegna fine '99. Per informazioni e visione planimetrie e plastico 040/636222. (A00)

SIT vende via Nordio grande ed elegantissimo appartamento come I ingresso in piccolo stabile completamente ristrutturato con ascensore e videocitofono. Composizione interna: doppio ingresso atrio saloncino d'angolo cucina quattro ampie camere doppi servizi ripostiglio. Per informazioni 040/636828.

SPAZIOCASA 040/369950 ATTICO con terrazzone Teresiano cucina salone 2 stanze stanzetta bagni. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 ATTICO-MANSARDA primingresso Agavi cucina salone 2 camere bagni terrazzoni.

SPAZIOCASA 040/369950 ATTICO-SUPERATTICO periferico cucina salone 4 stanze bagno terrazzone garage.

SPAZIOCASA 040/369950 PIAZZA BORSA prestigioso cucina salone 6 stanze bagni adattissimo abitazione/studio. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 VILLA recente lussuosa Gabrovizza 2 piani giardino alberato. Prezzo impegnativo.

SPAZIOCASA 040/369960 VILLA panoramicissima Conconello 2 piani mansarda garage giardino. Prezzo impegnativo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 VILLA unifamiliare da rimodernare OPICINA (centro) 2 piani parco alberato.

STRADA PER OPICINA di recente costruzione, appartamento con giardino ottimamente rifinito. L'appartamento che gode di un'invidiabile panorama «mare e città», composto da salone, cucina abitabile, camera e cameretta, doppi servizi, taverna e posto macchina coperto. L. 260.000.000. Cod. 187. Gallery tel. 040/7600250.

UNIVERSITÀ terzo piano, vista panoramica, ingresso, ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina, due balconi, 210.000.000. Cod. 249. Progettocasa 040/368283.

VESTA 040/636234 adiacenze Roiano primingressi nel verde una o due stanze, soggiorno-angolo cottura, bagno primi piani con giardino e ultimi con mansarda.

VESTA 040/636234 da Lire 75.000.000 zona via Flavia, piazza Hortis e centrali appartamenti adatti coppie/single con soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno. (A12637)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso panoramico stanza, stanzetta soggiorno cucina poggiolo posto auto cantina. (A12637)

VESTA 040/636234 locali d'affari di varie metrature viale Ippodromo, viale XX Settembre, via Rossetti, piazza S. Giovanni, Valmaura. (A12637)

VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina all'interno più un'area recintata. Lire 12.000.000 cadauno. Possibilità pagamento personalizzato. BG tel. 040/272500.

VIA FABIO SEVERO alta appartamento panoramico, quinto piano con ascensore, composto da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due balconi e cantina. L. 220.000.000. Cod. 43. Gallery tel. 040/7600250.

VIA GREGO ottima opportunità per giovani coppie appartamento con vista panoramica all'ultimo piano di una palazzina con ascensore, restaurato recentemente con serramenti nuovi, composto da soggiorno, balcone, cucinino, due camere, bagno, cantina, posto macchina scoperto. L. 145.000.000. Cod. 120. Gallery tel. 040/7600250.

VIA ROSSETTI alta luminosissimo appartamento al sesto piano con belle vedute su S. Giusto e S. Luigi. L'appartamento con riscaldamento autonomo si presenta in buone condizioni e offre un ampio ingresso, soggiorno più studio, camera matrimoniale, cameretta, cucina, balcone, bagno e ripostigli. L. 230.000.000. Cod. 231. Gallery tel. 040/7600250.

ZONA Baiamonti appartamento ultimo piano, composto da ingresso, soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, 154.000.000. Cod. 243. Progettocasa 040/368283.

ZONA Bellosguardo in villa di prestigio vendesi miniappartamento con giardinetto di proprietà. Tel. 0338/6066651. (A00)

ZONA Servola palazzina su tre livelli completamente da ristrutturare, con circa 400 mq di giardino da adibire anche a parcheggio, 620.000.000. Adatto anche a imprese. Cod. 263. Progettocasa 040/368283.

Turismo e villeggiature

NATALE a Tarvisio Hotel Il Cervo 65.000 lire. Pensione completa. Tel. 0428/40305 0428/2016. (Gud)

Protesta dell'Ulivo in consiglio comunale: i parchimetri accettano solo monete e i buoni omaggio non funzionano

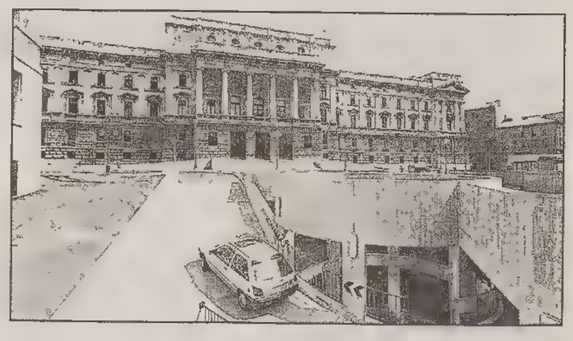
Foro Ulpiano, parcheggi nel caos

Drossi: «Il metodo di gestione è inadeguato, cercheremo dei correttivi»

La società non intende fare investimenti prima dell'introduzione dell'euro. L'assessore: «È auspicabile un sistema di pagamento omogeneo in tutta la città»

Parchimetri che funzionano solo con le monete e per importi sempre plurimi alle 1.500 lire. Sconcerto per la poca chiarezza delle «ingiunzioni» di pagamento lasciate sul vetro delle auto a coloro che non si muniscono del ticket. Inutilizzabilità dei buoni-sconto offerti dai commercianti ma rifiutati dalle diaboliche macchinette... Il caso-parcheggi nella zona di Foro Ulpiano è tornato prepotentemente alla ribalta mercoledì sera, in consiglio comunale, complice una domanda di attualità partita dai banchi della maggioranza.

Assente l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi, trattenuta a Roma da altri impegni, è stato il collega Fortuna Drossi a rispondere agli interrogativi sollevati dal capogruppo dell'Ulivo, Giorgio De Rosa, che ha espresso pesanti perplessità sulla gestione della sosta di superficie nelle vie Cicerone, San Francesco, Giustiniano e piazza Oberdan, dove, in base a una convenzione con il Comune, concessionaria del servizio è la società Italinpa, proprietaria della struttura sotterranea. Al centro delle critiche sono proprio i parchimetri: se si vuole sostare per più ore e non si è muniti della apposita tessera della società, bisogna avere con sè una bella



scorta di monete e, comunque, prepararsi a pagare anche per le frazioni di ora non consumate, visto che l'apparecchio non è abilitato a conteggiare i minuti.

De Rosa ha definito «grottesca» la situazione, già oggetto di numerose proteste da parte dell'utenza, e Fortuna, seppure a malincuore, non ha potuto che convenire sul giudizio: «Non mi fa piacere - ha detto - ma non mi sottraggo alla risposta. La metodologia di gestione del parcheggio è senza dubbio inadeguata. I parchimetri non sono all'altezza delle nuove tecnologie».

Ieri mattina l'assessore ha avuto uno scambio di opinioni con i dirigenti dell'Italinpa, in vista di un prossimo incontro a tre con l'assessore Barduzzi. Sull'ipotesi di sostituire i parchimetri con apparecchiature in grado di accettare le banconote, non c'è molto da confidare. L'Intalinpa, infatti, esclude di voler affrontare simili investimenti (circa 50-60 milioni) prima dell'introduzione dell'Euro, essendosi già dotata di impianti abilitati alle tessere e considerati dell'ultima generazione.

«Questo atteggiamento è comprensibile - dice Drossi -. Ho però suggerito loro, di chiarire almeno meglio il funzionamento dell'ingiunzione. Molta gente, che ha parcheggiato negli spazi in concessione all'Italinpa senza munirsi di ticket, non sa che, con il foglietto che trova sul vetro, può recarsi a pagare al posteggio di Foro Ulpiano. In caso contrario, trascorsi dieci giorni, riceverà l'ingiunzione a casa, maggiorata delle spese».

Gli «aggiustamenti» riguarderanno anche i famosi parcheggi-premio, legati alla promozione con i commercianti. Per non incorrerere in problemi, basterà esporre il tichet omaggio, offerto dai negozi, sul cruscotto dell'auto. «Ho sottolineato all'Italinpa - aggiunge Drossi - anche l'esigenza di fare una migliore promozione sul parcheggio integrato, che, con una tessera unica, permette di lasciare l'auto in Foro Ulpiano e al Polo Dreher. E' auspicabile, però, che si arrivi al più presto alla previsione di un sistema di pagamento che contempli le frazioni di ora, e, soprattutto, che sia omogeneo in ogni zona della città».

Incidente in golfo

Marinaio rumeno si frattura la mandibola

Colpito in pieno volto dal tubo dell'aria compressa. Huma Ionel Mirel un marinaio rumeno imbarcato sulla petroliera Splendour, battente bandiera maltese, si è procurato così la frattura della mandibola e ci ha rimesso quattro o cinque denti. La nave aveva da poco disormeggiato dal pontile della Siot e si trovava in golfo. L'allarme è scattato in piena notte: una motovedetta della capitaneria di porto ha imbarcato il personale medico del «118» sul molo Audace e lo ha portato fin sulla petroliera. Il rumeno è stato accompagnato all'ospedale di Cattinara e ricoverato in stomatologia.

Carabinieri

Maxicontrolli per frenare la piccola criminalità

La denuncia di sei persone, il ritrovamento di due auto e uno scooter rubati, il sequestro di minime quantità di eroina, marijuana e hascisc. Sono alcuni dei risultati dati dal maxiservizio per la prevenzione e la repressione della micro e macrocriminalità effettuato l'altro pomeriggio dai carabinieri con l'impiego di venti tra auto e stazioni mobili e sessanta uomini. Sono state complessivamente controllate ben 170 persone. Il servizio ha incluso anche il controllo esterno, oltre che a banche e gioiellerie, anche a negozi, locali e tabaccherie dove furti e rapine sono sempre più frequenti nelle ore pomeridiane.

Generale calo dei votanti nelle elezioni dei Consigli d'istituto, con qualche sorpresa

Politica addio, c'è la Lista della spesa

Tra gli studenti scompare quasi del tutto la componente ideologica

Gli schieramenti contano formazioni stravaganti come «Lista e basta», «Specialisti» e «Lista Callista». Solo la destra mantiene qualche vessillo

I consigli d'istituto delle scuole superiori si sono rinnovati. Le votazioni del 22 e 23 novembre scorso hanno designato i componenti dell'organo collegiale più importante della scuola e che assumerà un ruolo ancora più rilevante negli istituti autonomi del futuro. Vi fanno parte, in misura varia, docenti, studenti, genitori e personale tecnico-amministrativo. Le votazioni si sono chiuse con un generale calo dei votanti.

Passando in rassegna gli istituti più rappresentativi come il liceo scientifico Galilei o il liceo classico Dante o ancora i vari istituti tecnici, risulta evidente una differenza rispetto al passato. Le liste degli studenti non sono solamente calate nel numero, ma dai loro nomi e dagli slogan usati sono scomparse quasi del tutto le connotazioni politiche. Salvo alcuni rarissimi casi, come la lista denominata «Azione studentesca» presentatasi al liceo Dante, chiaramente orientata verso destra, tutti gli altri concorrenti si sono rivelati apolitici e apartitici. Nessuna lista «Che Guevara» o «Forza giovani» o «Don Sturzo», ma altre goliardiche denominazioni come «Lista della spesa», vincente al Dante con tre eletti, «Lista Callista», che ha piazzato due suoi membri nel Consiglio d'istituto del Petrarca o l'emblematica «Lista e basta», unica scelta per i 640 elettori del Carli. Al Galvani è prevalso lo schieramento buonista «Per migliorare la scuola insieme», al liceo scientifico Galilei gli «Specialisti» hanno battuto i «Simpson», tre seggi a uno, mentre al liceo Dante si è addirittura scomodato Immanuel Kant per dare vita allo schieramento denominato «Abbi il coraggio di servirti della tua intelligenza».

Un caso a parte, anche per la presunta connotazione politica, è la formazione elettorale detta «Specialista» che ha conquistato diversi seggi non solo al Galilei, ma anche al Galvani e al Petrarca. Organizzata su più fronti, la lista raccoglierebbe, secondo la Lega Nord Trieste, i giovani padani ma negli istituti dove si è presentata, questa connotazione leghista non è risultata particolarmente evidente. «La campagna elettorale non ha messo in luce particolari differenze politiche – rivela la vicepreside del liceo scientifico Galilei, professoressa Staraz – nè è stata mai segnalata alcuna vicinanza ideologica tra i ragazzi e alcuni partiti. Se i membri di quella lista hanno le loro idee, non ne hanno fatto un vessillo per attirare i voti dei loro compagni». I docenti, i non docenti e i genitori nella maggior parte dei casi si sono presentati rispettivamente con liste uniche di cui tutti i componenti sono risultati eletti.

Massimiliano Tarantino

Vigili del fuoco: come prevenire incendi sul lavoro

Oggi è Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco, e nell'occasione l'Associazione tecnica ispettori antincendio (Atisa), in collaborazione con la Firest e Indicitalia oranizza un convegno dal titolo «l'importanza della prevenzione degli incendi negli ambienti di lavoro». Il convegno si tiene nell'aula magna dell'istituto tecnico «Max Fabiani» in via Monte San Gabriele 48 alle 15.30.

Relatore del convegno sarà Pierpalo Pergolis, direttore tecnico del periodico «Vd.F. Prevenzione incendi». Per eventuali informazioni si può contattare Stefano Moscheni al numero 03388305157.

Inaugurata la nuova sede alla presenza dell'ambasciatore in Italia, Ana Maria Deustua

Perù, console che guarda a Est

Console onorario il giovane commercialista Alessio Semerani

Un trampolino dal quale attivare i rapporti commerciali con l'Europa centro orientale e il Triveneto. Da ieri, giornata dedicata all'inaugurazione del nuovo consolato del Perù in città, Trieste ha assunto questo ruolo per il Governo del Paese sudamericano, rappresentato nell'occasione dall'ambasciatore in Italia, Ana Maria Deustua e dal console generale, Luis Sandiga.

Le statistiche economiche appaiono piuttosto chiare al riguardo: il Paese latino americano (più di 24 milioni di abitanti sparsi su un territorio grande quattro volte l'Italia) è attualmente quello che vanta in quell'area la più forte crescita economica. Quasi inevitabile perciò la scelta di Trieste, perfettamente inserita fra il Nord-Est dell'Italia e l'Est del continente, avviato a una ripresa economica.

In città, a fungere da console onorario, il Governo peruviano ha chiamato

Il neoconsole Semerani (a sinistra) stringe la mano al console Sandiga sotto gli occhi dell'ambasciatore Deustua.

Alessio Semerani, un giovane commercialista (33 anni) che così abbassa notevolmente l'età media del corpo consolare triestino.

Tutto fa pensare perciò a un rapido sviluppo degli scambi commerciali e dei traffici in genere fra i due Paesi (non va dimenticato che il Perù possiede dei gioielli paesaggistici e delle testimonianze di civiltà antiche capaci di far sognare chiunque).

Il Perù, sotto il profilo dei rapporti con gli altri paesi, è un importante esportatore di rame (il 23,1% di quello prodotto), di zinco (9,6%), di oro (5,6%), di piombo, argento, derivati del petrolio e caffè. Sul fronte delle importazioni il Paese sudamericano acquista prevalentemente generi alimentari, prodotti chimici, macchinari e prodotti industriali in genere.

A livello interno, il Perù fonda la propria economia soprattutto sul settore della raffinazione e prima lavorazione dei minerali, sul comparto chimico e petrolchimico, su quello tessile e su quello alimentare.

Nel corso della loro visita in città, l'ambasciatrice Ana Maria Deustua e il console generale, Luis Sandiga hanno incontrato il sindaco Riccardo Illy, i responsabili dell'Autorità portuale, dell'Area science park, dell'Icgb e il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio.

Oggi sono previste visite in Prefettura, in Questura, al Centro di fisica teorica e della Sissa.

u. sa.

A Natale regala(ti) l'alta velocita'

HIGHSCREEN

XA SkyMIDI 350 V

Intel® Pentium® II processor 350 MHz con 512K cache, Tecnologia BUS a 100 MHz con Chipset Intel 440 BX, 64 MB 100 Mhz SDRAM, 6 GB Ultra DMA HDD, Lettore CD ROM 32X, Scheda Audio PCI 3D Sound, Scheda Video ATI XPERT98 RAGE PRO 8 MB CON 2X AGP, Case ATX MidiTower, Tastiera Italiana 105 tasti pen Windows e mouse, Software Home Pack: MS Windows 98 e MS Internet Explorer 4.0, Globalink Language Assistant, Corel Draw 7 e MS Home Essentials 98 oem che comprende: MS Word 97, MS Works 4.5, MS Money 98, MS Encarta® World Atlas 3.0 (vers. ingl), MS Entertainment The Puzzle Collection!, Abbonamento a Italia On Line fino al 2000 Internet + e-mail 24 ore al giorno

PREZZO IVA INCLUSA: lit. 1.999.000

TRIESTE
MAXISTORE
V.le F. Severo, 122
Tel. 040/578880
APERTI ANCHE LA DOMENICA

La prima catena europea dell'informatica

VOBIS MICROCOMPUTER

Assegnato oltre mezzo miliardo di lire di fondi - Sono 109 i milioni alle associazioni che promuovono la pace e la collaborazione tra i popoli

La Provincia «accontenta» sport e cultura

Il presidente Renzo Codarin: «Abbiamo tenuto conto delle qualità delle proposte e non delle etichette»

Memore delle furibonde polemiche che erano seguite, lo scorso anno, alla ripartizione dei contributi destinati alla miriade di associazioni culturali presenti sul territorio, la Provincia di Trieste quest'anno, pur nella ristrettezza dei fondi a disposizione, ha cercato di accontentare il più possibile tutti, sia ripescando chi era rimasto a bocca asciutta l'anno scorso, sia riducendo al minimo gli esclusi. In particolare, nell'elenco che pubblichiamo in questa pagina, ricompaiono i nomi di associazioni vicine a formazioni politiche (caratteristica questa che aveva portato l'anno scorso all'automatica esclusione).

«Abbiamo seguito un criterio che ci sembra sia al riparo da ogni critica - spiega il presidente della Provincia, Renzo Codarin - quello di valutare le proposte culturali, i programmi, indipendentemente dal carattere politico dei proponenti». Ecco dunque rientrare nell'elenco associazioni come l'Arci o l'Udi grazie a proposte ritenute degne di merito e restare escluse solo due richieste, quelle del Movimento donne Trieste e del Circolo Berlinguer perchè di natura troppo smaccatamente partitica. «E non è stato facile accontentare tutti - rimarca l'assessore Scoccimarro - ma abbiamo comunque cercato di fare il possibile. Nonostante il diminuito disavanzo di gestione, gli importi destinati a sport e cultura sono rimasti pressoché uguali a quelli dello scorso anno. Insomma, è stato come andare a nozze con i fichi secchi». «Per quanto riguarda lo sport - aggiunge - abbiamo cercato di privilegiare quelle società che curano in modo particolare il settore giovanile». Per le attività sportive sono stati erogati contributi per complessivi 276 milioni e mezzo di lire, mentre per il potenziamento delle attrezzature sportive l'importo totale è di quasi 14 milioni. E' invece di 114 milioni e 600 mila lire l'importo destinato alla sovvenzione delle attività culturali delle sessanta società che hanno ottenuto il contributo, cui si aggiungono ulteriori 41 milioni e 400 mila lire a favore di altre venti realtà la cui domanda di sovvenzione è stata accolta. Infine, 109 milioni di lire sono stati distribuiti tra 26 circoli e associazioni impegnate nella promozione di una cultura di pace e di cooperazione tra i popoli. Restano ancora da assegnare i contributi per corsi di orientamento musicale, ai musei e per il sostegno di attività e l'acquisto di attrezzature ricreative.

Tra le associazioni che hanno ricevuto le quote più consistenti di contributo figurano i Circolo della cultura e delle arti (14 milioni), il Comune di Trieste (8 milioni), gli «Amici dei musei» (6 milioni e mezzo), la Cappella Undeground (5 milioni e 300 mila), il circolo Maritain (5 milioni e mezzo), il circolo Ercole Miani (5 milioni) e il centro studi Alberti (4 milioni e 900 mila lire). Risulta ridimensionato il contributo al Maritain, che è passato dagli 8 milioni e 700 mila lire dello scorso anno ai 5 milioni e mezzo attuali, e che nel '96 era di 6 milioni e 400 mila lire.

Per quanto riguarda i contributi destinati alla realtà che promuovono la pace e la collaborazione tra i popoli spiccano i quasi 50 milioni erogati ad Alpe Adria cinema e i 12 milioni e mezzo all'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia.

Attività sportive

1) Allround kayak club	L. 800.000
2) Amici del mare	L. 500.000
3) Associazione alpina slovena Trieste	L. 1.000.000
4) Associazione calcio San Luigi	L. 2.800.000
5) Associazione calcio Zarja-Gaja 97	L. 1.100.000
6) Ass. ginnastica artistica '81 Trieste	L. 4.900.000
7) Associazione italiana cultura e sport A.I.C.S. – comitato provinciale	L. 1.400.000
8) Associazione nazionale sportiva handicappati fisici - A.N.S.Ha.F.	L. 1.800.000
9) Associazione nuova pallavolo Trieste	L. 2.300.000
10) Associazione pallacanestro club Bor	L. 3.100.000
11) Associazione pallavolo Bor	L. 3.300.000
12) Associazione polisportiva tergestina	L. 500.000
13) Associazione sportiva bocciofila Sistiana	L. 500.000
14) Associazione sportiva compagnia arcieri Trieste – A.S.C.A.T.	L. 1.800.000
15) Associazione sportiva Costalunga	L. 1.100.000
16) Associazione sportiva Edera	L. 6.000.000
17) Associazione sportiva Libertas karate club Trieste	L. 700.000
18) Associazione sportiva Libertas Trieste	L. 2.600.000
19) Associazione sportiva M.T.S.	L. 500.000
20) Associazione sportiva Mediobasket	L. 700.000
21) Associazione sportiva Montebello Don Bosco Trieste	L. 2.800.000
22) Associazione sportiva Muggia	L. 3.100.000
23) Associazione sportiva Olympic Rock	L. 500.000
24) Associazione sportiva Primorec	L. 700.000
25) Associazione sportiva ricreativa bocciofila Duinese	L. 700.000
26) Associazione sportiva Santos Basket	L. 1.700.000
27) Associazione sportiva Servola	L. 700.000
28) Associazione sportiva Stella Azzurra	L. 700.000
29) Associazione sportiva Trieste Hammer	L. 1.100.000
30) Associazione sportiva Triestina	L. 1.100.000
31) Associazione sportiva Union	L. 700.000
32) Associazione sportiva Venus calcio	L. 700.000
33) Associazione sportiva Video Attualità	L. 700.000
34) Associazione sportiva Zaule Rabuiese	L. 2.300.000
35) Associazione triestina tiro pratico sportivo	L. 500.000
36) Associazione XXX Ottobre - sez. del Cai	L. 700.000
37) Basket 2000	L. 500.000
38) Canottieri Trieste	L. 700.000
39) Centro educazione fisica Prevenire	L. 1.500.000
40) Centro giovanile studenti (sport)	L. 1.200.000
41) Centro ippico Friuli-Venezia Giulia di Gropada	L. 700.000
42) Centro provinciale sportivo Libertas	L. 1.400.000
43) Centro sportivo internazionale	L. 700.000
44) Centro sportivo italiano comitato provinciale	L. 1.800.000
45) Centro universitario sportivo	L. 2.500.000
46) Circolo canoa Carso	L. 1.100.000
47) Circolo canottieri Saturnia	L. 1.100.000
48) Circolo damistico triestino	L. 700.000
49) Circolo degli scacchi antico caffè San Marco	L. 700.000
50) Circolo della vela	L. 2.400.000
51) Circolo Ghisleri	L. 2.200.000
52) Circolo ippico Alpe Adria	L. 900.000
53) Circolo ippico Triestino	L. 900.000
54) Circolo lavoratori del porto sez. ginnastica	L. 1.100.000
55) Circolo marina mercantile Nazario Sauro	L. 2.000.000
56) Circolo ricreativo aziendale Fincantieri Trieste	L. 900.000
57) Circolo ricreativo aziendale lavoratori Poste italiane – sez. Trieste	L. 700.000
58) Circolo ricreativo sportivo Julia	L. 800.000
59) Circolo scacchistico Costalunga	L. 700.000
60) Circolo sommozzatori Trieste	L. 700.000
61) Circolo sportivo Domio	L. 900.000
62) Circolo sportivo Internazionale 1904	L. 1.800.000
63) Circolo sportivo Internazionale Muggia	L. 1.900.000
64) Circolo sportivo Kras	L. 4.900.000
65) Circolo sportivo Ponziana	L. 3.400.000
66) Circolo sportivo Zarja	L. 2.500.000
67) Circolo sportivo Tergeste Sub	L. 1.100.000
68) Club del gommone Trieste	L. 700.000
69) Club nautico Triestino Sirena	L. 2.300.000
70) Club sportivo Trieste pugilato	L. 1.000.000
71) Comitato organizzatore Trieste Racing Club	L. 500.000
72) Commissione tempo libero ACEGA	L. 500.000
73) Comune di Muggia	L. 1.500.000
74) Dopolavoro ferroviario	L. 700.000
75) Football club Kras	L. 1.100.000
76) Football club Primorje	L. 2.400.000
77) Golf club Triestino	L. 700.000
78) Gotti Kick Boxing	L. 1.100.000
79) Gruppo arbitri giuliani	L. 500.000
80) Gruppo ciclistico Kolesarski klub Adria	L. 2.200.000
81) Gruppo marciatori Amici del tram de Opicina	L. 1.000.000
82) Gruppo sportivo Mario Fani	L. 1.100.000
83) Gruppo sportivo Portuale	L. 1.100.000
84) Gruppo sportivo San Giacomo	L. 2.300.000
85) Gruppo sportivo San Vito	L. 700.000
86) Gruppo sportivo Silenzioso	L. 1.800.000
87) Gruppo sportivo Vigili del fuoco Ravalico	L. 500.000
88) Il golosone	L. 500.000
89) Interclub Muggia	L. 2.400.000
90) Killjoy	L. 700.000
91) La marmotta	L. 2.200.000
92) Lega navale italiana – sez. Trieste	L. 700.000
93) Lloyd bike club	L. 500.000
94) Marathon club Alabarda	L. 1.000.000
95) Mu toku kan dojo Trieste	L. 500.000
96) Nuova Pesistica triestina	L. 2.300.000
97) Old cats	L. 500.000
98) Opera figli del popolo	L. 1.000.000
99) Oratorio Maria Ausiliatrice	L. 2.300.000
100) Oratorio salesiano S. Giovanni Bosco	L. 700.000
101) Orienteering Trieste	L. 700.000
102) Pallacanestro Saba	L. 800.000
103) Pattinaggio artistico Jolly	L. 2.500.000
104) Pattinaggio artistico triestino	L. 1.100.000
105) Polisportiva Barcolana	L. 2.300.000
106) Polisportiva Chiarbola	L. 1.100.000
107) Polisportiva Latte Carso Duino Aurisina	L. 2.700.000
108) Polisportiva Le Volpi	L. 700.000
109) Polisportiva Lega nazionale Aurisina	L. 1.100.000
110) Polisportiva Libertas judo club A&R	L. 700.000
111) Polisportiva Opicina	L. 2.800.000
112) Polisportiva San Marco	L. 1.100.000
113) Polisportiva San Sergio	L. 2.700.000
114) Polisportiva Trieste 1946	L. 1.100.000
115) Quisport	L. 500.000
116) San Vito Pallacanestro	L. 500.000
117) Sara	L. 500.000
118) Sci club 70	L. 4.700.000
119) Sci club Brdina	L. 700.000
120) Shinkai karate club	L. 700.000
121) Skating club Gioni	L. 2.300.000
122) Ski marathon - U.O.E.I.	L. 700.000
123) Società Alpina delle Giulia sez. Cai Trieste	L. 2.400.000
124) Società Atletica Altopiano di Trieste	L. 700.000
125) Società bocciofila Aurisina	L. 700.000
126) Società Ciclisti veterani Cottur	L. 2.100.000
127) Società Ginnastina Triestina	L. 6.100.000
128) Società Ginnastica Triestina - sez. nautica	L. 2.900.000
129) Società hockey junior Itala	L. 1.100.000
130) Società hockey Trieste	L. 1.100.000
131) Società nautica canottieri Nettuno	L. 2.200.000
132) Società nautica e pesca sportiva Laguna	L. 500.000
133) Società nautica G. Pullino	L. 2.200.000
134) Società nautica Grignano	L. 500.000
135) Società nautica Pietas Julia	L. 2.300.000
136) Società Pentathlon moderno - Trieste	L. 2.300.000
137) Società scacchistica triestina	L. 700.000
138) Società sportiva Breg	L. 2.300.000
139) Società sportiva Fiamma karate-Do Shotokan	L. 1.000.000
140) Società sportiva Gaja	L. 1.800.000
141) Società sportiva Kontovel	L. 2.400.000
142) Società sportiva Mladina	L. 1.400.000
143) Società sportiva Polet	L. 2.300.000
144) Società sportiva San Giovanni	L. 2.800.000
145) Società sportiva San Graal arti marziali	L. 1.000.000
146) Società sportiva Vesna	L. 1.100.000
147) Società triestina canottieri Adria	L. 1.100.000
148) Società triestina della Vela	L. 2.400.000
149) Società triestina sport del mare	L. 700.000
150) Società triestina tiro a volo	L. 1.100.000
151) Società velica Barcola-Grignano	L. 3.600.000
152) Sub sea club Trieste	L. 1.800.000
153) Tennis club Muggia	L. 2.000.000
154) Tennis club Obelisco	L. 1.000.000
155) Tennistavolo Trieste-Sistiana	L. 1.000.000
156) Triathlon Trieste	L. 700.000
157) Unione italiana sport per tutti comitato provinciale	L. 2.500.000
158) Unione sportiva Acli	L. 1.400.000
159) Unione sportiva Acli polisportiva Crevatini - Cologna	L. 1.100.000
160) Unione sportiva Acli San Luigi	L. 1.000.000
161) Unione sportiva Alpina - Tergeste	L. 2.200.000
162) Unione sportiva Bor	L. 3.900.000
163) Unione sportiva Cologna	L. 700.000
164) Unione sportiva Don Bosco pallacanestro	L. 2.300.000
165) Unione sportiva Esperia	L. 2.200.000
166) Unione sportiva Jadran	L. 4.600.000
167) Unione sportiva Muggesana	L. 500.000
168) Unione sportiva Sant'Andrea	L. 2.500.000
169) Unione sportiva Sloga	L. 4.500.000
170) Unione sportiva Triestina hockey su prato	L. 2.300.000
171) Unione sportiva Triestina nuoto	L. 4.500.000
172) Unione sportiva Virtus	L. 2.300.000
173) Volley 93 Trieste	L. 2.400.000
174) Volley club Trieste	L. 1.100.000
175) Yacht club Adriaco	L. 1.100.000
176) Yacht club Cupa	L. 2.600.000

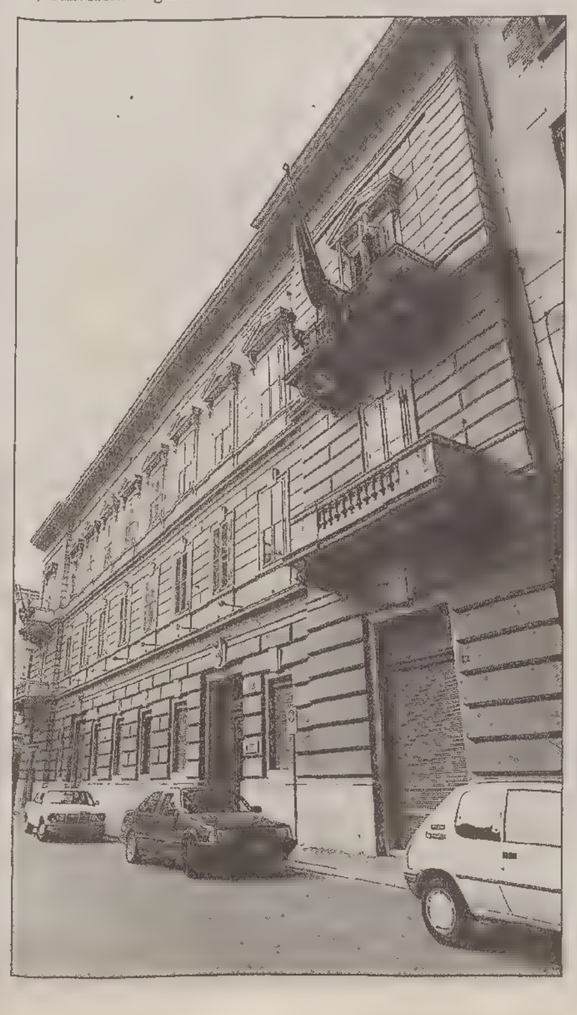
Potenziamento delle attrezzature sportive

1) Battista Tan Pao Trieste	L. 900.000
2) Centro equitazione S. Bartolomeo	L. 1.700.000
3) Circolo aziendale Ferriera di Servola	L. 1.200.000
4) Circolo lavoratori del porto	L. 1.200.000
5) Comune di Duino-Aurisina	L. 600.000
6) Comune di Monrupino	L. 728.000
7) Comune di Muggia	L. 1.300.000
8) Comune di Sgonico	L. 800.000
9) Comune di Trieste	L. 1.300.000
10) Federazione italiana cronometristi Associazione provinciale di Trieste	L. 1.200.000
11) Sci club Devin	L. 1.700.000
12) Tiro a segno nazionale – sez. di Trieste	L. 1.200.000

Interventi regionali per la promozione di una cultura di pace e di cooperazione tra i popoli

(Per le associazioni che hanno beneficiato di contributo anche lo scorso anno, il relativo importo è indicato tra parentesi)

	1998	1997
1) A.d.e.s. Ass. amici e discendenti degli esuli giuliani, istriani, fiumani, dalmati	L. 1.000.000	
2) Alpe Adria cinema	L. 49.600.000	(L. 62.970.000)
3) Arci Nova - comitato territoriale	L. 1.000.000	
4) Associazione di cooperazione cristiana per una cultura di solidarietà	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
5) Associazione esperantista triestina Trieste esperanto Asocio	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
6) Associazione nazionale oltre le frontiere A.N.O.L.F.	L. 1.000.000	
7) Associazione per la promozione della cultura latino americana in Italia – sede per il FVG	L. 5.600.000	(L. 8.000.000)
8) Casa dello studente sloveno Srecko Kosovel	L. 1,000.000	(L. 1.000.000)
9) Centro culturale cattolico sloveno Slovenska Prosveta	L. 2.300.000	(L. 2.300.000)
10) Centro giovanile Chiadino	L. 2.100.000	(L. 2.100.000)
11) Cerovlje-Mavhinje associazione sportiva e culturale	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
12) Circolo di cultura istro-veneta Istria	L. 6.000.000	(L. 9.400.000)
13) Club Unesco Trieste	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
14) Comitato italiano Salaam ragazzi dell'olivo comitato locale	L. 1.000.000	
15) Comune di Duino-Aurisina	L. 1.900.000	(L. 1.300.000)
16) Comune di San Dorligo della Valle	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
17) Comune di Sgonico	L. 1.300.000	(L. 1.300.000)
18) Comune di Trieste	L. 4.800.000	(L. 6.000.000)
19) Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani – sez. di Ts	L. 1.000.000	
20) Istituto pace sviluppo e innovazione Acli	L. 2.100.000	(L. 3.280.000)
21) Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione F.V.G.	L. 12.500.000	(L. 16.650.000)
22) Oratorio salesiano San Giovanni Bosco - complesso bandistico	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
23) Senza confini	L. 1.000.000	
24) Società slavistica di Trieste	L. 2.000.000	(L. 2.000.000)
25) Società triestina di cultura Maria Theresia	L. 1.000.000	
26) Università degli studi di Trieste	L. 4.800.000	(L. 4.800.000)



Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali titolo 3.o

(Per le associazioni che hanno beneficiato del contributo anche lo scorso anno il relativo importo è indicato tra parentesi)

	1998	1997
1) Amici dei musei	L. 6.500.000	(L. 8.495.000)
2) Amici del caffè Gambrinus	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
3) Archivio europeo del neoclassico	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
4) Arci Nova comitato territoriale	L. 1.000.000	
5) Art Gallery 2 – arti visive e cultura	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
6) Associazione culturale italo-francese di Trieste	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
7) Associazione culturale Studium Fidei	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
8) Associazione delle comunità istriane	L. 800.000	
9) Associazione di cultura medioevale	L. 1.000.000	(L. 1.700.000)
10) Associazione giuliani nel mondo	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
11) Associazione internazionale degli studenti in economia e commercio comitato locale	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
12) Associazione Italia-Austria sez. Friuli-Venezia Giulia	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
13) Associazione Italia-Israele	L. 1.100.000	(L. 1.100.000)
14) Associazione italiana amici del presepio	L. 2.000.000	(L. 2.000.000)
15) Associazione italo-americana di Trieste	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
16) Associazione liceo ginnasio Petrarca	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
17) Associazione nazionale delle comunità di lavoro sez. di Trieste	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
18) Associazione per la ricerca delle fonti musicali nel Friuli-Venezia Giulia	L. 1.000.000	
19) Associazione triestina amici della lirica Giulio Viozzi	L. 2.100.000	(L. 3.000.000)
20) Centro culturale Diego de Henriquez	L. 1.800.000	(L. 2.400.000)
21) Centro culturale elvetico-valdese Albert Schweitzer	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
22) Centro culturale Giorgio La Pira	L. 1.000.000	
23) Centro culturale Lorenzo Bellomi	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
24) Centro di cultura ed arte nel mondo del lavoro Lorenzo Milani	L. 1.000.000	
25) Centro di cultura Giovanni XXIII	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
26) Centro letterario del F.-V.G.	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
27) Centro per l'archiviazione e divulgazione dell'immagine fotografica Photo Imago	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
28) Centro ricerche e sperimentazioni cinematografi, La Cappella Underground	L. 5.300.000	(L. 8.500.000)
29) Centro studi economico-politici Ezio Vanoni	L. 1.000.000	
30) Centro studi ed animazione di letteratura giovanile Alberto Alberti	L. 4.900.000	(L. 7.500.000)
31) Centro studi scout Eletta e Franco Olivo del C.N.G.E.I.	L. 900.000	
32) Circolo Arciragazzi	L. 1.000.000	
33) Circolo centro studi Ercole Miani	L. 5.000.000	(L. 5.800.000)
34) Circolo culturale ricreativo Jacques Maritain	L. 5.500.000	(L. 8.700.000)
35) Circolo della cultura e delle arti	L.14.000.000	
36) Circolo di studi politico-sociali Che Guevara	L. 1.700.000	(L. 3.000.000)
37) Circolo di studi sociali G. Salvemini	L. 800.000	
38) Circolo fotografico triestino	L. 2.000.000	(L. 2.400.000)
39) Circolo universitario ricreativo e culturale C.U.R.C.	L. 1.200.000	(L. 1.000.000)
40) Comitato Gli Autunni	L. 900.000	(L. 1.000.000)
41) Comune di Trieste	L. 8.000.000	(L.10.000.000)
42) Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del F.-V.G.	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
43) Fameia Capodistriana	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
44) Federazione italiana delle donne nelle arti, professioni, affari (F.I.D.A.P.A.)	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
45) Gente Adriatica centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
46) Globo	L. 2.500.000	(L. 2.500.000)
47) Gruppo 78	L. 5.500.000	(L. 8.500.000)
48) Gruppo 85	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
49) Gruppo internazionale di Hohensalzburg – accademia internazionale di belle arti	L. 1.500.000	
50) Istituto italiano di grafologia	L. 1.000.000	
51) Istituto regionale per la cultura istriana I.R.C.I.	L. 1.000.000	
52) Italia Nostra sez. di Trieste	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
53) L'Officina	L. 1.100.000	(L. 2.000.000)
54) Lega nazionale	L. 1.300.000	(L. 1.300.000)
55) Movimento per la vita	L. 1.200.000	(L. 1.200.000)
56) Pro Senectute	L. 1.200.000	(L. 1.300.000)
57) Società Dante Alighieri	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
58) Società per la preistoria e la protostoria della regione F.V.G.	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
59) Unione donne italiane Il Caffè delle Donne	L. 1.000.000	
60) Università popolare di Trieste	L. 1.800.000	(L. 3.300.000)

Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali titolo 6.o

(Per le associazioni che hanno beneficiato del contributo anche lo scorso anno il relativo importo è indicato tra parentesi)

	1998	1997
1) Associazione Alfieri Seri	L. 1.000.000	
2) Associazione culturale I Grembani	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
3) Associazione F. Patrizio della comunità chersina	L. 800.000	
4) Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia	L. 1.700.000	(L. 2.500.000)
5) Centro culturale Gian Rinaldo Carli	L. 1.000.000	
6) Circolo amici del dialetto triestino	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
7) Circolo Buiese Donato Ragosa	L. 800.000	
8) Comitato promotore Festival canzone triestina	L. 2.300.000	(L. 3.500.000)
9) Compagnia ex allievi del ricreatorio di Cittavecchia E. Toti	L. 2.100.000	(L. 3.300.000)
10) Comune di Duino-Aurisina	L. 1.500.000	(L. 1.000.000)
11) Comune di Muggia	L. 2.500.000	(L. 2.205.000)
12) Comune di Sgonico	L. 2.000.000	(L. 2.000.000)
13) Fameia Muiesana	L. 6.500.000	(L. 8.800.000)
14) Gruppo teatrale amici di S. Giovanni	L. 2.500.000	(L. 3.800.000)
15) Gruppo triestino per il dialetto	L. 1.000.000	
16) La Barcaccia	L. 6.700.000	(L. 10.300.000)
17) Quei de Scala Santa	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
18) Servola insieme	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
19) Studio Giallo	L. 1.000.000	(L. 1.000.000)
20) Unione società corali italiane-U.S.C.I.	L. 4.000.000	(L. 6.200.000)

MUGGIA Presentato il nutrito programma delle manifestazioni dedicate al gemellaggio con Obervellach

Natale, il centro diventa un salotto

Un'«area musicale» e un lungo serpentone con bancarelle per tutti i gusti

Domani pomeriggio il primo appuntamento con bande e cori. Si proseguirà fino al giorno 26 anche con saggi di musica e premiazioni sportive.

Un «festival da strada», un «salotto musicale» affiancati da una lunga fila di espositori dei mercatini che riempiranno il centro storico di Muggia.

Con queste caratteristiche è stato presentato ieri il folto programma della manifestazione intitolata «Natale in piazza», e dedicata ai festeggiamenti per il gemellaggio con Obervellach.

Dopo l'allestimento dell'abete di Natale, tradizionale dono del Comune austriaco, da parte degli allievi delle scuole elementari in piazza Marconi, in corso Puccini, nel vivo del centro storico, si completerà la posa in opera di alcune coperture destinate ad accogliere i musicanti che prenderanno parte alla manifestazione.

Il tutto con l'intenzione di trasformare questa parte di Muggia in un vero salotto musicale, protetto dalle intemperie della stagione e nella cornice della nuova pavimentazione in arenaria.

Domani pomeriggio alle 16 il primo appuntamento in piazza con bande e cori, mentre domenica prenderà il via l'altro degli aspetti con i quali si è voluta caratterizzare l'iniziativa: i mercatini delle pulci, del «fai da te» e quello tenuto dagli ambulanti formeranno infatti un lungo «serpentone» destinato a snodarsi della stazione delle autocorriere fino alle rive, per unire gli aspetti turistico e culturale della manifestazione a quello commerciale.

Il programma degli eventi comprenderà anche saggi musicali e premiazioni sportive, prolungandosi fino al 26 dicembre. Da segnalare, tra le altre cose, il saggio degli allievi della «Scuola di musica 55», sabato 19 nella palazzina del Circolo della vela, quello della «Polisportiva Muggia 90» alla palestra comunale domenica 20 e la premiazione degli atleti muggesani particolarmente distintisi nel 1998, in programma sabato 26 al teatro Verdi.

Una parte da protagonista verrà recitata dalla compagnia folcloristica «Ongia», che spesso si occupa di rappresentare il Comune in occasione di scambi culturali con altre realtà dei paesi amici.

Tutto rientra, come spiegato ieri dal sindaco Roberto Dipiazza, dall'assessore al commercio Lorenzo Gasperini e dal presidente del comitato per il gemellaggio Antonio Sorgo, in una serie di iniziative messe in atto per avvicinare le rispettive cittadinanze alla celebrazione del gemellaggio.

Presenti ieri a Muggia anche Hans Simoner, assessore delegato del Comune di Obervellach per i rapporti con le cittadine gemellate, e l'ex vicesindaco Thomas Pacher (protagonista dei primi contatti con la realtà muggesana), è stato annunciato un prossimo soggiorno a Obervellach, nel mese di febbraio, di un gruppo di ragazzi muggesani accompagnati dall'insegnante di lingua tedesca Francesca Masini.

Continuano nel frattempo i corsi di tedesco organizzati a Muggia e indirizzati alle diverse fasce della popolazione.

«La lingua non deve essere una frontiera» ha sottolineato Hans Simoner, che ha poi illustrato tutte le offerte culturali e naturalistiche del territorio di Obervellach, ricordando la collaborazione in corso tra le nostre regioni per l'organizzazione delle Olimpiadi invernali del 2006.

Riccardo Coretti

Mercatino pro-Agmen

Domani alle 9, al Centro culturale «Millo» di Muggia, si apre la tradizionale mostra-mercato natalizia promossa dall'Agmen in collaborazione con la «Fameia Muiesana» e il Comune. Come ogni anno il ricavato sarà destinato all'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» per lo studio e la cura dei tumori dei bambini. La mostra resterà aperta fino al 9 dicembre, festivi compresi, con orario 9.30-12.30 e 15.30-19.30.

AURISINA Si apre oggi la mostra «Kamen»

L'anima del Carso in oggetti, sculture e arredi in pietra

«Kamen...», la scontrosa poesia della pietra. C'è tutta l'anima del Carso nella mostra di artigianato artistico che verrà inaugurata oggi alle 18, ad Aurisina, nella Casa della pietra «Igo Gruden».

Giunta quest'anno alla settima edizione, «Kamen», che significa appunto pietra in sloveno, e che lo scorso anno è stata visitata da migliaia di persone, riunisce più di una trentina di espositori provenienti non solo dalla provincia di Trieste, ma anche da quella di Gorizia e dalla vicina Slovenia.

Maestri scalpellini, artigiani locali, scultori e autodidatti danno in questa mostra, organizzata dal Circolo culturale «Igo Gruden», con la collaborazione della Comunità montana del Carso e del Comune di Duino-Aurisina, il meglio di sè.

In esposizione non soltanto la piccola oggettistica, ma anche complementi d'arredo, piccole strutture architettoniche, sculture moderne e cose d'altri tempi, come la riproduzione di una vecchia cisterna carsica per la raccolta dell'acqua piovana. Tutto, rigorosamente realizzato in pietra del Carso. Un materiale ormai ben noto anche all'estero che decora e abbellisce diverse grandi città in tutto il mondo e che si guadagna nomi diversi a seconda del colore e della durezza.

I visitatori potranno ammirare la vasta campionatura e i diversi tipi di minerali e pietre presenti nel territorio carsico nella piccola mostra geologica che quest'anno è stata inserita da Paolo Sossi nell'ambito dell'esposizione, mentre il professor Ivan Pertot si è occupato di esporre i vari tipi di lavorazione delle superfici e gli attrezzi da lavoro antichi e moderni, come scalpelli e spungiotti. E negli splendidi oggetti realizzati in Repen o Aurisina florita, si coniugano la grande manualità e il vero talento artistico di chi porta il Carso e la sua gente nelle mani e nel cuore...

«Kamen», che è stata sponsorizzata dalla Banca di credito cooperativo del Carso e dalle aziende agricole «Usaj» e «Gruden», sarà visitabile ad Aurisina da oggi fino al 13 dicembre, con il seguente orario: nei giorni feriali dalle 17 alle 20; dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 in quelli festivi.

Erica Orsini

DUINO AURISINA Incontro pubblico al Villaggio del pescatore, a dodici mesi dall'insediamento in Municipio

Vocci, un anno vissuto da... sindaco

Borgo San Mauro incontra il Comune

Oggi alle 18, nella scuola «De Marchesetti» a Borgo San Mauro, si terrà un'assemblea pubblica sul tema «Sistiana domani», promossa dalla Lista civica 2000, in cui sarà possibile rivolgere proposte e richieste all'amministrazione comunale. Saranno presenti il sindaco Vocci, i consiglieri comunali Ret e Martini. L'assemblea sarà introdotta da Pietro Parentin e moderata da Paolo De Ponte. L'iniziativa vuole dare voce ai cittadini, rendendo espliciti i bisogni di chi abita nel Borgo, sviluppare il senso di partecipazione alla politica impegnando sindaco e amministrazione.

Un anno di governo sul territorio, un anno di problemi a Duino Aurisina, successi, piccole vittorie, passi avanti e qualche inadempienza. «Io sono qui – ha detto Vocci – anche per sentire delle critiche perché servono sempre, e strada facendo, camminando si impara».

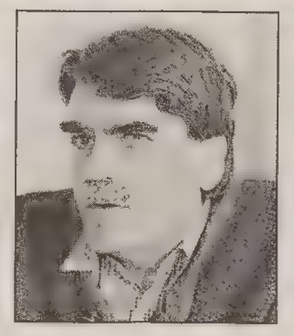
Così, ad un anno dal suo insediamento come primo cittadino, Marino Vocci ha promosso un incontro pubblico che si è tenuto mercoledì sera al Villaggio del Pescatore. Per dir la verità, della ventina di persone presenti poche hanno preso la parola; la maggior parte ha ascoltato il sindaco, e il dibattito che qualche volta è sembrato toccare piuttosto le specifiche richieste del singolo cittadino che problematiche dell'intera area comunale.

Quando però il sindaco ha relazionato sui dodici mesi trascorsi e di come il Comune abbia assunto l'impegno di mettersi al servizio del cittadino, nonché di tutti i progetti nati per proiettare in una dimensione più ampia questo Comune, ecco che dal pubblico si è levata una voce chiara e distinta: «Sì, va tutto bene. Ma prima bisogna scopare le strade.»

Quindi sembra chiaro che tutti quei servizi di prima visibilità, quelli evidenti tutti i giorni, agli occhi dei cittadini sono sempre e comunque quelli che stanno più a cuore e che premono di più.

Le scintille però non sono mancate, tanto che già all'inizio dell'incontro la riunione si è accesa. Il piano regolatore, adottato ma non ancora approvato, e su cui sono state presentate 352 osservazioni, è un argomento molto molto sentito. Una coppia di duinesi presenti si è resa protagonista di un inizio di assemblea colorito e spumeggiante. La donna ha arringato, protestato, inveito e annunciato denunce in merito al piano regolatore su cui il comune di Duino-Aurisina sta lavorando. Si sono udite frasi del tipo: «Voi non riuscirete nel vostro intento di manipolare le leggi vigenti. Le leggi non possono essere superate da un burocrate, dalla Regione, dal sindaco o dal consiglio». E ancora: «Non è vero che le istituzioni sono al servizio dei cittadini, noi dobbiamo difenderci dalle istituzioni».

Il messaggio chiaro e netto che è emerso dalle parole della coppia duinese è che Duino deve liberarsi da ingombranti e indesiderate presenze. Anatema verso il Collegio del mondo unito, le sue strutture e le sue persone. Ma poi che sparisca anche la Scuola di polizia! E, più tardi nella discussione, si è capito che potrebbero anche sparire «i cosiddetti turisti che non fanno altro che lasciare immondizie con noncuranza al Villaggio del Pescatore».



Marino Vocci

Ma dal momento che da un intervento è emersa pure la citazione di una protesta presentata al ministero della guerra (sic), ecco che ci si può sentir autorizzati a credere che tutto sia sovraddimensionato e che in realtà questa intolleranza possa essere solo verbale.

Il Prg è una questione sentita almeno quanto la pulizia delle strade

All'assemblea pubblica, oltre al sindaco, erano presenti l'assessore alla cultura e vicesindaco Marisa Skerk Kosmina e l'assessore al bilancio Daniela Vodopivez Maizeni. Tra gli altri argomenti trattati, il piano del porto del Villaggio del Pescatore, le difese contro l'alta marea, la presenza di ambulatori medici e di un presidio farmaceutico. Ma anche i problemi della nettezza urbana e della viabilità, nonché il pericolo derivante dal costante transito di veicoli ad alta velocità nell'abitato di Duino.

Giulia Stibiel

BOSCO Affiliato BRICO CENTER

PER IL TUO "FAI DA TE" LASCIA FARE A NOI.

TRIESTE - VIA GIULIA, 88
Di fronte al Centro Commerciale "Il Giulia"

GRANDISSIMA ESPOSIZIONE DI IDEE UTILI ... NON SOLO PER IL NATALE!

MOTOGENERATORE
HG 2500S. Motore Honda 160cc. Potenza 2.3 KVA - 5 HP. Livello di rumore a 7 m. 69 DBA
A sole Lire: 790.000

PORTACOMPUTER
Con sede "tower" e ruote. Piano tastiera estraibile. 2 modelli. Mis. 90 X 60 X 76,6 cm o 130 X 60 X 73 cm
A sole Lire: 118.000

PIANTANA ALOGENA
"Titan" in metallo verniciato argento con inserti in legno e variatore di luce.
A sole Lire: 49.900

MOBILE PORTA TV...
...VIDEO, HI-FI. Con anta in vetro. Tre modelli.
A partire da Lire: 139.000

VALIGETTA 110 UTENSILI
UNA SIMPATICA "IDEA REGALO"!
A sole Lire: 39.900

TRAPANO B. and D.
KR 550 GK. 550 Watt. Mandrino autoserrante Ø 13 mm. Velocità variabile - Reversibile - Percussione. Con valigetta.
A sole Lire: 129.000

SEGHETTO KS 633 E K E
400 Watt. Cambio lama rapido. Taglio nel legno 65 mm. Piano inclinabile. Con valigetta. In regalo "EURO CALCOLATRICE".
A sole Lire: 119.000

COMPRESSORE
FX95 Autolubrificato - Serbatoio 24 Lt. - 1,5 HP. Pressione 8 bar.
A sole Lire: 199.000

ABETI ARTIFICIALI
Da 120 cm. a 180 cm.
A partire da Lire: 19.900

Salvo esaurimento scorte • I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, rotture o modifiche delle leggi fiscali - Grafica Centro Full Service S.r.

BOSCO Affiliato BRICO CENTER

I NOSTRI ORARI DURANTE IL PERIODO DELLE FESTE:
DOMENICA 6, 13, 20 e 27 DICEMBRE: NO STOP! Dalle ore 9.30 alle ore 19.30
LUNEDI 7, 14 e 21 DICEMBRE: NO STOP! Dalle ore 9.30 alle ore 19.30
LUNEDI 28 DICEMBRE 15.30 - 19.30
MARTEDI 8 DICEMBRE: NO STOP! Dalle ore 9.30 alle ore 19.30
GIOVEDI 31 DICEMBRE: Chiusura alle ore 19.00

Il problema delle case del Lloyd Adriatico

Viviamo in un mondo dove avvengono continuamente grandi processi di trasformazione politica demografica, economica e sociale, che non sempre incidono positivamente sui diritti e la qualità della vita dei cittadini: prova ne è che esiste ancora tanta miseria, e oggidì la povertà aumenta facendo passi da gigante.

L'opinione pubblica viene informata giornalmente dalla stampa e dalla televisione sulla modernizzazione che ci ha portato quest'era di progresso: progresso che dà inquinamento non solo ecologicamente, ma soprattutto socialmente, dove non funzionano come dovrebbero sanità, scuola, lavoro con licenziamenti, disoccupazione, il fisco che ti tartassa con imposte dirette e indirette, la casa che in un contesto civile dovrebbe essere garantita a tutti i cittadini.

Questi sono soltanto alcuni punti cui tante famiglie devono confrontarsi ogni giorno, cercando di risolvere il problema quotidiano.

Naturalmente anche i nostri amministratori politici sono a conoscenza delle difficoltà che devono affrontare molti cittadini, perciò come addetti ai lavori hanno il dovere di risolvere i problemi della gente con chiarezza e trasparenza, e non soltanto con belle parole o facendo promesse che il più delle volte tali rimangono.

Rientro nell'argomento specifico: la vendita case Lloyd Adriatico. Un problema arcinoto, ma non ancora risolto per tante famiglie che continuano a vivere con l'ansia dello sfratto, provocato dalla logica degli affari da parte della proprietà.

La notizia apparsa sul Piccolo il 19 novembre scorso parla di mutui casa senza interessi, prestiti a tasso zero per prime abitazioni o ristrutturazioni: tutto questo su proposta degli assessori regionali, alle finanze Ettore Romoli, e all'edilizia e servizi tecnici Giovanni Vio (ora non più in carica).

Per chi è intenzionato all'acquisto dell'appartamento, la proposta regionale può essere interessante. Ma è bene sottolineare agli amministratori che occorre trovare un sistema per salvaguardare anche le persone che pur a condizioni favorevoli non potranno mai acquistare.

Chi ha funzione politica/sociale deve intervenire in aiuto delle fasce più deboli dei cittadini. Bisogna mettersi nei panni degli affittuari: non tutti arriverebbero a sopportare l'aumento di spesa impegnandosi a sottoscrivere un mutuo casa. Bisogna tenere presente che ci sono molti anziani pensionati che per arrivare alla fine del mese con la pensione devono fare «ginnastica monetaria» e altre realtà incalzano per i più svariati e seri motivi familiari.

La nostra vicenda si trascina da quasi due anni, sappiamo che il problema casa sussiste per tante famiglie, e nella provincia di Trieste continua l'emergenza.

Come inquilini siamo convinti sia un diritto sociale del cittadino chiedere di poter continuare ad abitare nell'alloggio che gli è stato assegnato partecipando a un bando di concorso e dovendo avere certi requisiti che gli davano un punteggio, con il quale rientrava nei parametri nel complesso abitativo di proprietà del Lloyd Adriatico in convenzione con il Comune di Trieste. Allora queste costruzioni avevano lo scopo di eliminare almeno in parte l'emergenza casa, che ora si ripropone nuovamente con maggiore assiduità.

Altra notizia ricavata dal Piccolo del il 21 novembre scorso: per quanto riguarda la casa il Comune di Trieste ha raschiato il fondo del barile. Lo ha detto l'assessore comunale Pecol Cominotto, e chiederà aiuto allo Iacp per sistemare i quasi 250 sfratti esecutivi in corso.

Anche noi inquilini di campo Metastasio, campo Monteverdi, e via Paisiello 2-4, non vorremmo aggiungerci agli sfratti su citati. Pertanto chiediamo che Regione, Comune, Iacp, Provincia e anche la Prefettura stabiliscano un incontro per ridiscutere l'accordo di programma con delibera comunale n. 578 del maggio scorso, sul quale le parti interessate erano su pareri favorevoli alla soluzione.

Per il Comitato degli inquilini di Poggi e Piani Sant'Anna
Alessandro Vidoli

IL CASO

Qual è il valore degli studi umanistici? Riflessioni a margine della polemica sorta tra due esponenti dell'Ateneo

Lettere e filosofia non sono trastulli

La recente polemica intercorsa tra due dei più alti esponenti dell'Università di Trieste mi induce a questa riflessione. Nella sua «Obras Completas – A "Historia de la filosofia" de Karl Vorländer» – del 1921, Ortega y Gasset scriveva: «Difficilmente esiste per il volgo intellettuale della nostra epoca – ingegneri, medici, politici – un fatto più popolare della scandalosa divergenza dei sistemi filosofici tra loro. Molti giovani che per natura si sentono portati alla filosofia se ne allontanano per questo volgare e infondato giudizio». Posizioni di altri tempi. Allora i giovani si allontanavano dalla filosofia per questioni di natura filosofica, mentre ora sembra che si avvicinino alla filosofia per questioni che filosofiche non sono: la necessità di conseguire una qualsiasi laurea.

Ma riprendiamo Ortega: «Dal X secolo non c'è stata tappa storica nella quale l'Europa ponesse meno sensibilità e sapere filosofico degli ultimi cinquant'anni del XIX secolo. Ciò ha prodotto il caos mentale che ora, con sorpresa, incontra l'europeo dentro di sé. Ed è che la cultura degli specialisti crea una forma specifica di incultura più grande di qualsiasi cosa. Nessuno creda che (io) attacchi lo specialista in quanto tale; indubbiamente uno degli imperativi della scienza è la progressiva specializzazione di chi la coltiva. Ma ubbidire a quest'unico imperativo significa causare al limite un monopolio della scienza e per ricorso insperato impiantare una nuova forma di barbarie. L'ignoranza di chi è completamente ignorante assume un atteggiamento passivo e innocuo.

«Ma chi è un buon ingegnere o un buon medico e sa molto di una cosa, non confesserà il suo perfetto disconoscimento delle altre. Trasporterà il sentimento dominante che, nel rivolgersi alla sua specialità, sperimenta per temi che ignora. Ma poiché li ignora, la sua superbia – più di corporazione che individuale – non gli consente altro atteggiamento che l'imperiale negazione di questi temi e altre scienze. Il buon ingegnere o il buon medico sogliono essere, in tutto ciò che non è ingegneria o medicina, di un'ignoranza aggressiva e di una turpitudine mentale che causa paura. Sono rappresentanti dell'atroce incultura specifica che ha coinvolto la cultura profondamente specializzata».

Naturalmente le generalizzazioni possono diventare pericolose. Dai tempi in cui Ortega scriveva queste cose è avvenuto un processo di democratizzazione che ha cambiato il «modo di porsi» in gran parte dei componenti le categorie prese di mira. Ma con lo sparire delle condizioni che consentivano l'esistenza di personaggi il cui sapere era «universale» le posizioni di prestigio sono sempre più permeate da un'unica esigenza: la specializzazione. Solo essa sembra in grado di garantire il raggiungimento di posizioni prestigiose e compensi adeguati dall'alto dei quali, con la calma, la sicurezza e la sicumera, si può disquisire dell'«universale mondo».

Dunque le lettere e la filosofia non servono a niente. E tanto meno oggi che la figura dell'insegnante sembra collocarsi al di sotto del prestigio riconosciuto nel passato, Eppure non è un caso se le ditte produttrici di software preferiscono, ormai da decenni, sempre più spesso i «letterati e filosofi» ai «matematici», se le analisi sull'economia sono spesso più geniali se effettuate da «letterati e filosofi» (Keynes docet) che dagli economisti, e non è raro che «letterati e filosofi» si affermino in campi svariati come il marketing, le attività creative e la politica.

Letteratura e filosofia non sono dunque meri «trastulli d'élite», né solamente un esclusivo e ineludibile nutrimento spirituale, ma possono essere anche un necessario complemento per lo «specializzato puro» in quanto lo rendono più onnicomprensivo dell'unitarietà dei fenomeni che costituiscono la realtà della vita.

Luciano Hodnik

Due baffi di tutto rispetto

Fu Giuseppe Wulz, nel suo studio in Corso numero 9 («dirimpetto l'Aquila Nera»), a fotografare alla fine del secolo scorso questo distinto signore che portava con disinvoltura dei baffi davvero di tutto rispetto.
Pietro Covre

La situazione del Burlo

Ho vissuto in prima persona l'immobilismo dell'amministrazione del Burlo e, anche se con notevole ritardo, mi compiaccio che finalmente qualcuno abbia avuto il coraggio di pubblicizzare quanto accade all'interno dell'Istituto di via dell'Istria.

Non ho avuto occasione di leggere la lettera di protesta che ha scatenato tutto questo, ma senz'altro ciò che è seguito sulla stampa locale non ha assolutamente individuato il colpevole del disfacimento dell'istituto. Perché c'è sempre un colpevole: possono essercene due, tre, dieci o venti ma mai meno di uno.

E fa rabbia constatare che quello che una volta veniva affettuosamente chiamato «l'Ospedaletto» debba precipitare tanto in basso pur avendo in forze del personale che, oltre alla preparazione scientifica e sanitaria d'eccezione, ha la volontà di costruire e lavorare.

Sarebbe bene che almeno una volta venissero buttati dalla finestra intrighi politici, pregiudizi e paure con l'unico obiettivo di mandare a casa chi (e lo conosciamo tutti) dopo anni di immobilità e gratuito ostruzionismo è riuscito a distruggere ciò che altri, in epoche diverse, avevano costruito con sacrifici e duro lavoro.

Daniela Dominicini

Personale scortese alla Posta di Muggia

Verso la fine di febbraio mi giungono a casa due avvisi di raccomandata a nome di mio marito. Invito mio figlio a recarsi alla Posta di Muggia per ritirare le due buste munito di carta d'identità sua e, naturalmente, con quella di mio marito.

Il ragazzo fa ritorno a casa con un nulla di fatto così, qualche giorno dopo, provo ad andarci io. L'impiegata mi dice che senza la presenza del titolare dell'azienda non è possibile far nulla. Spiego che purtroppo quest'ultimo è deceduto pochi giorni prima (nella busta, data la situazione, poteva esserci qualcosa di importante). L'impiegata interpella una persona (al momento responsabile a rotazione dell'ufficio), parlottano qualche secondo e poi si dirigono verso lo sportello. La persona in questione è il signor Dario Andreutti che mi tratta in malo modo.

Ripeto anche a lui quello che ho già detto poc'anzi ma non c'è niente da fare. A questo punto gli dico: «Le auguro di essere trattato pure lei in questo modo». Improvvisamente Andreutti alza la voce e comincia a gesticolare, roteandomi contemporaneamente le due buste davanti al viso. Poi al colmo della rabbia, con gesti scomposti, alzando pure la voce (sappia il signore che non mi ha impressionata minimamente) timbra rumorosamente le buste di sua iniziativa dicendomi soddisfatto: «Le spedisco da dove sono venute... se vuole se le faccia rispedire... non me ne frega niente!».

Mi sono rivolta alla Posta Centrale, sono stata ricevuta da una persona gentilissima (un diretto superiore del signor Andreutti), il quale prima ha ascoltato la mia versione dei fatti e subito dopo ha telefonato per chiedere informazioni in merito e tentare di recuperare le due raccomandate, purtroppo senza successo.

Ho chiesto le scuse per questo comportamento davvero inqualificabile: queste non sono arrivate, penso che il tempo per presentarle sia stato sufficientemente lungo. Se qualcuno leggerà queste righe, lascio a lui trarre delle conclusioni.

Viviana Frausin

Edda, giovane sposa

Ecco Edda fotografata durante il viaggio di nozze, a vent'anni. Oggi ne compie settanta: mille auguri dal marito Renato, dai figli, dai parenti e dagli amici.

Mille auguri a Palma

Palma, qui ritratta assieme alla piccola Luciana, festeggia oggi il compleanno. Auguri vivissimi dal marito, dalla figlia, dai parenti e da tutti gli amici.

Gli 85 anni di Barbara

Questa elegante signora ritratta tanto tempo fa è Barbara, che oggi compie 85 anni. Un augurio di cuore da parte della sorella Maria e di tutta la famiglia.

GIOCO DEL LOTTO

Destinando uno scontrino del Lotto alla ricerca sulle malattie genetiche potremo partecipare alla straordinaria gara di solidarietà in programma dal 7 al 12 dicembre 1998

Chi gioca al lotto fa vincere anche Telethon

Venerdì 11 e sabato 12 dicembre prossimi si svolgerà Telethon, la maratona televisiva di 32 ore trasmessa dalla Rai allo scopo di raccogliere fondi per finanziare la ricerca sulla prevenzione e la diagnosi delle malattie genetiche. Alla grande sfida di Telethon quest'anno potranno partecipare anche gli appassionati del Lotto. Come? Molto semplicemente: regalando a Telethon uno o più scontrini giocati. Il ricavato delle eventuali vincite andrà a beneficio di Telethon e delle sue attività medico-scientifiche. Basterà imbucare gli scontrini, prima delle estrazioni di mercoledì 9 e sabato 12 dicembre, nei salvadanai che da lunedì 7 si troveranno in tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro, trasformate per l'occasione in altrettante "Case Telethon". Alla fine, il Lotto - che anche in questo caso si avvale della preziosa collaborazione della Federazione Italiana Tabaccai - comunicherà quanto sarà stato devoluto a Telethon grazie agli scontrini vincenti donati dai giocatori. Estratto, ambo, terno, quaterna e cinquina serviranno dunque ad aiutare la ricerca scientifica. Coraggio! Indoviniamo i numeri giusti e giochiamoli, questa volta, anche per gli altri.

Da otto anni in prima linea con importanti risultati

Telethon è un'iniziativa ormai ben noto a milioni di italiani. Il Telethon italiano nacque nel 1990 quando l'Unione per la Lotta alla Distrofia Muscolare chiese a Susanna Agnelli di promuovere una raccolta di fondi attraverso la televisione, simile a quella ideata negli Stati Uniti dall'attore Jerry Lewis e successivamente realizzata anche in Francia. L'obiettivo di Telethon è contribuire alla scoperta della causa delle malattie ereditarie, attraverso l'dentificazione dei geni "difettosi" e mettere a punto terapie efficaci per aiutare coloro che ne sono colpiti. I risultati non si sono fatti attendere: negli ultimi anni sono stati identificati diversi geni responsabili di malattie ereditarie e sono stati finanziati innumerevoli progetti di ricerca, selezionati da una commissione medico scientifica presieduta dal Premio Nobel Renato

In Casa Telethon

La lunga festa della solidarietà

Da sette anni BNL è la "Banca ufficiale" di Telethon: con entusiasmo sempre crescente ha messo la sua struttura a disposizione di questa nobile causa. Da lunedì prossimo tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro si trasformeranno in "Casa Telethon", un luogo accogliente e dinamico dove la gente potrà partecipare, informarsi, sentirsi protagonista di un grande momento di solidarietà. Per incentivare la raccolta, in concomitanza con la maratona televisiva, "Casa Telethon" sarà aperta con orario straordinario (venerdì 11 dicembre dalle ore 17 alle ore 24 - sabato 12 dicembre dalle ore 9 alle ore 24) ospitando un'insolita kermesse fatta di concerti, animazioni, mostre e spettacoli, coinvolgendo migliaia di persone in una grande festa. Lo scorso anno le agenzie della BNL hanno raccolto oltre 16 dei 36 miliardi offerti dagli italiani. Ricordiamo che da quest'anno alle persone fisiche sarà consentita la detrazione fiscale della donazione. Lo scorso anno il beneficio fiscale era riconosciuto solo alle imprese.

Estrazioni del 2 dicembre					
Bari	23	19	26	39	60
Cagliari	48	41	75	60	33
Firenze	9	54	15	19	42
Genova	43	56	58	90	60
Milano	67	47	9	39	50
Napoli	36	63	18	71	17
Palermo	77	57	61	85	13
Roma	66	17	79	86	26
Torino	33	32	84	74	86
Venezia	87	77	29	59	74

I 5 numeri più in ritardo		
39	ruota di **Genova**	(113 estr.)
44	ruota di **Roma**	(102 estr.)
13	ruota di **Torino**	(100 estr.)
21	ruota di **Venezia**	(98 estr.)
31	ruota di **Cagliari**	(84 estr.)

ITALIA
VINTI
70.437.173.341

FRIULI V. G.
VINTI
1.020.859.751

TRIESTE
VINTI
255.895.559

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"
Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato
20,00 - RAI 2 (diretta)
23,01 - RADIO 1
23,10 - RAI 1
Televideo pag. 661
Mediavideo pag.795
Internet: www.lottomatica.it
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

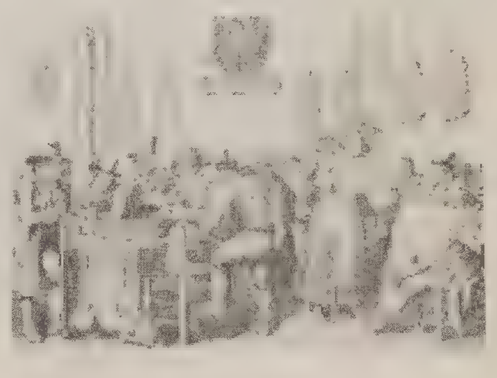
Quanto si vince

Estratto
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire

Ambo
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000

Terno
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e aumentati alle 10 lire come da regolamento



Informazione pubblicitaria

IL PICCOLO

Principe

ad un prezzo ancora più

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali
1 anno = L. 450.000	1 anno = L. 390.000
6 mesi = L. 230.000	6 mesi = L. 200.000

Abbonarsi al Piccolo conviene,
ogni giorno vi verrà recapitato
il vostro giornale a casa a sole

1.250 lire

a conti
fatti, !
abbonatevi!

Per ulteriori informazioni: uff. abbonamenti IL PICCOLO tel. 040.3733253 - fax 3733257

OFFERTE VALIDE FINO AL 6 DICEMBRE

MARTEDÌ
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ
9.15 - 13.00
14.00 - 20.00
VENERDÌ
9.15 - 13.00
15.00 - 21.00
SABATO
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO

Città Fiera
A UDINE, ACCANTO ALLA FIERA

IPER UDINE

IDEE REGALO IPER UDINE

14 IPER mercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

DAL 1 AL 24 DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI!

CICCIOBELLO base GIOCHI PREZIOSI
44.900
L. ~~77.900~~

Televisore GRUNDIG 28" ST 70-700
849.000
L. ~~999.000~~

DOLCEFORNO Mr.GOLOSONE
79.900
L. ~~94.900~~

BARBIE "MAGIA IN VELLUTO" MATTEL
34.900
L. ~~53.500~~

Castello del RE LEGO 6090
129.000
L. ~~165.000~~

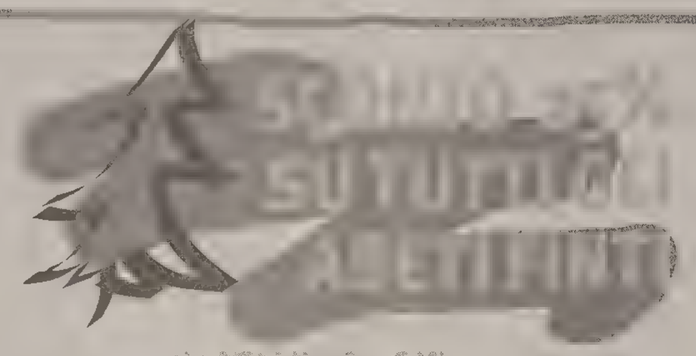
Servizio 24 calici VENISE
29.900

ACTION MAN "MISSIONE POLARE"
44.500
L. ~~59.500~~

Aspirapolvere MOULINEX CN5.51
169.000
L. ~~199.000~~

Orologio SWATCH CRONO
139.000

Caffè LAVAZZA ORO gr.250x4
16.900
al kg. 16.900



Sogliole al kg.
16.900
L. ~~26.500~~ al kg. 16.900

Cotechino MONTORSI gr.500
6.900
L. ~~9.950~~ al kg. 13.800

Passata di pomodoro MUTTI gr.700
860
L. ~~1.260~~ al kg. 1.229

Spezzatino di bovino adulto al kg.
8.900
L. ~~12.950~~ al kg. 8.900

Latte TORVIS p.s. uht lt.1
890
L. ~~1.780~~ al lt. 890

FORMAGGIO LATTERIA Spilimbergo 40 gg. al kg.
9.900
L. ~~14.900~~ al kg. 9.900

Radicchio di Treviso al kg.
1.450
L. ~~2.950~~ al kg. 1.450

Moscato spumante DOC LE CASCINE Oltre PO Pavese cl.75
3.900
L. ~~6.500~~ al lt. 5.200

ORARIO
MARTEDÌ
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ
9.15 - 13.00
14.00 - 20.00
VENERDÌ
9.15 - 13.00
15.00 - 21.00
SABATO
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO

AL CENTRO COMMERCIALE CITTA'FIERA
ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

SVELTO LAVASTOVIGLIE kg.3
9.900
L. ~~14.900~~

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, secondo incontro del ciclo di appuntamenti «Il presente musicale: voci a confronto» a cura di Pierpaolo Zurlo. Tema dell'incontro «Karlheinz Stockhausen: itinerari dal 1950 al 1957, dai "Chore für Doris" al Ciclo "Licht"».

«Bel tempo» Visite guidate

Oggi alle 17.30 verrà effettuata da Lorenzo Michelli l'ultima visita guidata alla mostra «Bel tempo», al Palazzo della Regione (Riva del Mandracchio).

Festa per l'Europa sociale

L'Associazione «In marcia» per il lavoro organizza una «Festa per l'Europa sociale» alla Casa del Popolo di Sottolongera (via Masaccio 24), oggi dalle 20.30 in poi, con musica e gastronomia. La festa è organizzata in preparazione della euromanifestazione a Vienna del 12 dicembre di fronte al summit della Eu per manifestare contro la disoccupazione, il precariato e l'esclusione.

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi, alle 11 (con replica domani alla stessa ora), andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero la settima trasmissione de «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merkù. Interverrà Don Backy. Un ampio servizio verrà dedicato alla cerimonia di premiazione della XXX edizione della Barcolana.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi. Aula Magna via Vasari 22, 16-17.30, A. Brava, Corso di medicina: Fisiologia dell'apparato respiratorio. Aula B, 9.30-12.20, M. de Gironcoli, Lingua inglese: I, II e III Corso. Aula B, 9-9.50, L. Earle, Lingua inglese: Corso avanzato. Aula B, 10.10-11, L. Valli, Lingua inglese: Conversazione. Aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini, Lingua inglese: Corso base. Aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante, Disegno e pittura. Aula D, 9.30-11.30, G. Bianco, Sbalzo su rame. Aula A, 15.45-16.50, E. Serra, Letteratura italiana: Poesia italiana del '900. Aula A, 17.10-18, M. Gelsi Salsi, W. Goethe: Il viaggio in Italia - Affinità elettive. Aula B, 16-17.50, E. Sisto, Lingua francese: II e III Corso.

Incontri Acli

Il servizio per l'Ascolto della parola delle Acli comunica che oggi non si svolgerà l'incontro di preparazione alla domenica previsto per le ore 18 in sede provinciale, per consentire la partecipazione alla presentazione del libro «Chiesa e minoranze etniche».

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi. Lingua tedesca I A, 15-16, (Bruno Marchesin); Pianoforte, 15.30-18.30, (Wilma Dilena); Lingua tedesca I B, 16-17, (Bruno Marchesin); Storia di Trieste III, 16-17, (Leone Jr. Veronese); Chitarra A, 16-17, (Antonio Macchi); Chitarra B, 17-18, (Antonio Macchi); Lingua tedesca II, 17-18, (Bruno Marchesin); Coro delle Libereta, 17.30-19, (Claudio Macchi); Lingua e cultura araba, 18-19, (Cristina Rovere); Conversazioni di lingua tedesca, 18-19, (a cura della presidenza dell'Università delle Libereta); Shiatsu all'associazione «Tra Terra e Cielo», 17-19, (Rino Cortigiano); Ballo (alla scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21, (Wanda Memoli). Succursale di Muggia (Scuola media «Nazario Sauro»): Lingua tedesca avanzati, 16.30-17.30, (Francesca Masini); Lingua tedesca principianti, 17.45-18.45, (Francesca Masini).

«La parete nera»

Oggi, alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva in via San Nicolò 20, sarà presentato il libro di Giovanni Maiani «La parete nera». L'incontro, cui si può accedere ritirando l'invito alla cassa della libreria, sarà condotto da Marisa Poropat.

A teatro con l'Armonia

Al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 «L'Armonia» presenta la Compagnia Fariteatro con la commedia brillante «Le gelosie de mio marì» di Franco Roberto nel libero adattamento di Mario ed Elena Fraschilla, regia di Giorgio Corda. Prevendita: Biglietteria centrale Utat (galleria Protti) e cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

Rifondazione comunista

Oggi, alle ore 17.30, si terrà nella sede del partito di Rifondazione comunista di via Tarabochia 3, un incontro con Milziade Caprili, coordinatore del dipartimento organizzazione della direzione nazionale del Prc che interverrà sul tema «Per un moderno partito comunista di massa. La società e il partito, il suo radicamento, le camere di lavori e le case del popolo».

Scuola media Dante Alighieri

La scuola media Dante Alighieri, nell'ambito del «Progetto accoglienza», invita le famiglie degli alunni di quinta elementare a visitare la scuola media e a conoscere le linee programmatioche ed educative oggi, alle 17, nell'aula magna di via Giustiniano.

Artiglieri d'Italia

Gli artiglieri di Trieste e di Muggia e i loro amici possono partecipare alle manifestazioni promosse per la ricorrenza della patrona dell'Arma: oggi alle 11, al colle di San Giusto, deposizione di una corona al cippo degli artiglieri eaduti per la Patria; domani alle 13, a Muggia, pranzo e alle 18.45, messa solenne in Duomo accompagnata dal coro Gagliardi.

Novant'anni di Grotta Gigante

Oggi alle 18, all'auditorium del centro commerciale «Il Giulia», in concomitanza con la mostra sulla Grotta Gigante, curata da Franco Tiralongo (aperta fino al 31 dicembre), si terrà la premiazione del concorso letterario indetto per le celebrazioni dei novant'anni di vita turistica della grotta. L'attore Bruno Cappelletti leggerà il racconto vincitore e verranno proiettate delle immagini con sottofondo musicale.

«Chiesa e minoranze etniche»

Oggi alle 17 nella sala Peterlin del Circolo degli intellettuali sloveni, in via Donizetti 3, avrà luogo la presentazione del libro: «Chiesa e minoranze etniche», curato da Kurt Egger, padre cappuccino e vicedirettore dell'Istituto per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato di Bressanone. All'iniziativa interverranno, oltre all'autore, l'on. Domenico Maselli, pastore protestante e deputato al Parlamento italiano, e mons. Marino Qualizza, direttore dell'Istituto superiore di scienze religiose di Udine. L'iniziativa è organizzata dalle Acli e dal Circolo Istria.

Cral Porto sezione windsurf

Oggi alle 18.30 in seconda convocazione nella sede del Cral-Autorità portuale, alla Stazione marittima, si terrà la prima assemblea annuale ordinaria dei soci.

Amici dei musei

Oggi alle 18 nella sala della Ras di piazza della Repubblica 1 avrà luogo la conferenza con diapositive di Luca Leoncini, direttore del Palazzo Reale di Genova, sul tema «La dimora storica come museo».

Maestri del lavoro

Oggi alle 17 in piazza Scorcola 1 (pianoterra) nella sede del consolato provinciale presso l'Assindustria, Grazia Palcich, della Confederazione italiana dirigenti d'azienda, terrà una conferenza conoscitiva sull'adozione dell'euro nel quadro della campagna per l'informazione sulla nuova moneta europea programmata dalla commissione provinciale presieduta dal prefetto De Feis.

Club Zyp

Oggi alle 15.30, nella sede di via delle Beccherie 14, laboratorio di disegno a cura di Sergio Nimiz; alle 16 introduzione all'ascolto e alla storia della musica a cura di Gabriella Valera.

Incontro yoga

«Equilibrio: la danza delle forze», conferenza di Roberto Benolli sull'equilibrio e la sua manifestazione corporea attraverso l'esecuzione delle posizioni dello yoga, con musiche e canti di Nirvanananda e Sergio Mocher, oggi alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture, via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Società Dante Aligheri

Oggi alle 18, nella sede di via Torrebianca 32, per la società «Dante Alighieri», Bruno Maier dell'Università di Trieste parlerà su «Leopardi a 200 anni dalla nascita»

Club cinematografico

Oggi, alle 20.30 nella sede di via Mazzini 32, il Club cinematografico triestino dedica la serata al videomaker Ronnie Roselli che presenterà cinque film a soggetto e un documentario. Ingresso libero.

Banda dei ricreatori

Oggi, il complesso bandistico dei ricreatori comunali diretto da Roberto Tramontini, si esibirà alla base Nato di Aviano (Pordenone), su richiesta del Comunity Center della base stessa, in occasione dell'apertura ufficiale delle festività natalizie.

Circolo Siddharta

Oggi alle 20.30, al Circolo Siddharta (via S. Francesco 34-36), linfodrenaggio manuale secondo Vodder, conferenza con la fisioterapista Antonella Massaro. Ingresso libero.

Assemblea Safoc

Domani avrà luogo l'assemblea annuale degli aderenti al Safoc (sindacato autonomo delle forze dell'ordine in congedo) nella scuola Allievi agenti della polizia di Stato, via Damiano Chiesa 11, alla quale parteciperanno numerose autorità religiose, istituzionali, politiche, rappresentanze sindacali e associazioni di categoria e di volontariato.

PICCOLO ALBO

La persona che il 2 dicembre ha danneggiato la mia Fiat 600 parcheggiata in via Molino a Vento di fronte al supermercato «Il Pellicano» è pregata di contattarmi allo 0338/9668143 dalle 18 alle 21, in quanto il recapito telefonico lasciato sul parabrezza non è attivo.

MOSTRE

Galleria Cartesius

Opere su carta di
FINI
PERIZI
C. SBISÀ
SORMANI
STULTUS
ZANGRANDO

Circolo Generali

BIROLLA
e le sue
CERAMICHE

RISTORANTI E RITROVI

Maxim

Pizze e panini. Oggi musica dal vivo con Franco Ghietti alla chitarra dalle 21. Strada Vecchia dell'Istria 22. Tel. 820111.

Mambo Club

Ore 22 «musica para bailar»: i nostri d.j. vi proporranno la musica che vi piace. Il «Paradiso» vi aspetta.

SAN NICOLO'
tommaSini PORT
PER I GRANDI E PER I PICCINI
VIA MAZZINI 39 TS – Tel. 361365

FARMACIE

Dal 30 novembre 5 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia - tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

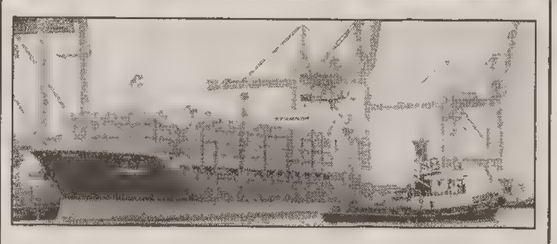
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4 tel. 660438.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/12	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
4/12	8.00	It SOCAR 3	Ancona	52
4/12	12.00	It AGIP LIGURIA	Ras Lanuf	Siot
4/12	13.00	Tw EVER GLOWING	Valencia	51/14
4/12	13.00	Gr MSC VENICE	Venezia	49/9
4/12	18.00	It AGIP PIEMONTE	La Skhirra	Siot
4/12	21.00	Pa YICK ZAO	Damietta	S.L.A
		MOVIMENTI		
4/12	6.00	SEAFALCON II	rada	Siot 1
4/12	11.00	STORMAN ASIA	Atsm	Safa
4/12	15.00	AGIP NAPOLI	S. Sabba	Silone
		TRIESTE - PARTENZE		
4/12	2.00	Ma SEAOATH	ordini	Siot 1
4/12	8.00	It CAPO NOLI	Venezia	52
4/12	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
4/12	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
4/12	20 00	Ma SEAWIND II	ordini	Siot
4/12	22.00	It EGIZIA	Ancona	15
4/12	23.00	Gr MSC VENICE	Capodistria	49/9

STATO CIVILE

NATI: Duimovich Jacopo, Maisto Angela, Braico Andrea, Martelanc Ester.
MORTI: Martucci Maria, di anni 85, Stepcich Giovanni, 88; Daris Ricardo, 79; Cebulec Giuseppina, 88; Bertuzzi Liliana, 74; Belletini Euro, 44; Bensi Emilia, 87; Maldini Rosa, 87; Volpe Maria, 75; Sinigoi Diodata, 77; Riccobon Fernanda, 83; Ussai Carmela, 78; Foschiatti Mattia, 68.

GIULIO BERTHARDI
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

IN BREVE

Domani e domenica a Chiarbola

Cento pattinatori in pista per uno spettacolo artistico nel nome del «Magico Jolly»

Il pattinaggio artistico Jolly, per festeggiare i 25 anni dalla fondazione, propone la grande rivista-spettacolo su pattini a rotelle «Magico Jolly» al Palasport di Chiarbola domani (inizio alle 20.30) e domenica (due rappresentazioni, alle 15 e alle 20). Lo spettacolo, patrocinato da Comune e Associazione nazionale Azzurri d'Italia, vedrà in pista oltre cento pattinatori tra cui dei campioni del mondo. Parte dell'incasso sarà devoluta all'Unicef. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti (tel. 040-630063).

Capitaneria di porto e Vigili del fuoco festeggiano con un rito a San Giusto la patrona Santa Barbara

I Vigili del fuoco celebreranno oggi Santa Barbara nella sede del Comando in via D'Alviano. La patrona dei pompieri e dei marinai sarà ricordata inoltre dai Vigili del fuoco e dalla Capitaneria di porto con una cerimonia religiosa che inizierà alle 10 nella cattedrale di San Giusto e sarà officiata dal vescovo Ravignani coadiuvato dai cappellani dei due rispettivi Corpi. Per consentire al personale di raggiungere la cattedrale, il Comando metterà a disposizione dei mezzi propri. Tutto il personale, in servizio e in quiescenza, e l'intera cittadinanza sono invitati a partecipare al rito sacro. In occasione della festività la caserma dei Vigili del fuoco resterà aperta al pubblico dalle 8 alle 20, mentre gli uffici del Comando provinciale rimarranno chiusi.

Marinai d'Italia: attestati di benemerenza ad alcuni soci del gruppo cittadino

In occasione della ricorrenza di Santa Barbara, patrona della Marina militare, si sono riuniti i componenti dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, gruppo di Trieste m.o.v.m. Antonio Zotti. Dopo il vin d'onore, sono stati premiati con attestati di benemerenza per la lunga appartenenza all'associazione e per alto spirito associativo i soci Mario Montinaro, Mario Musizza, Francesco Garbuglia, Carlo Ota, Luciano Moroni, Nereo Piceni e Vincenzo Riccio; socio benemerito è stato nominato Umberto Paoli De Carli. I premi «Faro della Vittoria d'argento», alto riconoscimento assegnato ogni anno ad autorità e a marinai che abbiano relizzato opere importanti nella città, nel commercio, nell'industria e nelle arti, sono andati ai tre soci fondatori del gruppo Lucio Profeti, Rosario Gruppuso e Renato Pizzarello.

Intitolata a Renato Segatti la sezione provinciale dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra

Il consiglio direttivo della sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale tra mutilati e invalidi di guerra, nel corso di una seduta, su proposta dell'ufficio di presidenza ha deliberato all'unanimità di intitolare la sezione stessa, per le sue doti di competenza, serietà e umanità, al nome dello scomparso presidente Renato Segatti. Decorato con medaglia di bronzo al valor militare, Segatti per due decenni – ricorda in una nota l'associazione – è stato alla guida della sezione.

Il complesso corale «Voci della tradizione» quarto a un concorso nazionale in Valle d'Aosta

Il complesso triestino «Voci della tradizione» ha partecipato a Saint Vincent alla terza edizione del Concorso corale nazionale di canto popolare Valle d'Aosta. I nove elementi del complesso – formato da Gianni Cioccolanti, Dino Contento, Massimo De Vittor, Giuliano Goruppi (che lo ha guidato), Enrico Luca, Claudio Macchi, Mauro Tagliaferro, Furio Vatta e Fabio Zubin – si sono aggiudicati il quarto premio e hanno fatto conoscere al pubblico valdostano alcune delle pagine più genuine della musica triestina.

Visite guidate alla mostra «Scienza e meraviglia» con il direttore del Museo civico di storia naturale

Sergio Dolce, direttore del Museo di storia naturale, terrà domani due visite guidate alla mostra «Scienza e meraviglia» a Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) alle 9.30 per i soci della «Bresadola» e alle 11 per il pubblico.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giulio Marsi nell'anniv. (27/11) dai nipoti Nives,Giutti, Graziano 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ruggiero Agostino nel XIII anniv. (29/11) dalla figlia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franco Buccheri (2/12) da Marina e Davide 50.000 pro Astad.
– In memoria di Giovanni Gregorich dai colleghi della figlia del negozio Orvisi 90.000 pro Agmen.
– In memoria di Marino Primi (3/12) da Claudio Osana 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Loreto Beani nel X anniv. dalle fam. Bernich-Sebastianutti 50.000 pro Fondo Luigi Cristiani.
– In memoria di Giulia Caratti nel trigesimo da Mariuccia, Cristina, Enza, Elisabetta, Nella, Talini 120.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Slava Cehovin ved. Polazzo nel I anniv. dalla figlia e dalla sorella 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Anna De Benigni dalla figlia Marisa 30.000 pro Airc.
– In memoria di Mercede de Benigni da Cico 20.000 pro Airc.
– In memoria di Bruno Pangher nel II anniv. (4/12) dai suoi cari 100.000 pro Divisione di oncologia (dott. G. Tuveri).
– In memoria di Danilo Pellizon nell'anniv. (4/12) da F. Milani 10.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Rita Scrosoppi nel III anniv. dalla sorella Fedora e dalla nipote Fabia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ada Varbi-Illeni (4/12) dalla figlia 20.000 pro Astad.
— In memoria di Antonietta Accardi dalla famiglia Chinese 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marino Bastianello da Bianca e Fulvia Del Bosco 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Loretta Bencina Maurich dai colleghi della segreteria generale Comune di Trieste 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucia Berger ved. Paruzzi dalle fam. Sella e Tagliaferro 100.000 pro chiesa parr. di Fusine in Valromana.
— In memoria di Alberta Bravar da Paola e Filippo Càssola 200.000 pro Filo d'argento Auser; da Renata, Graziano, Ariella, Edda, Nadia, Malvina, Grazia, Ennio 200.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Maria ved. Cesari da Mariuccia Calici 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Dambrosi dalla zia Emilia Luin e fam. 100.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Augusta De Steinkuel da Pippo e Gianna 100.000, da Fulvia Tassi 50.000 pro chiesa Madonna del mare; da Tullio e Pupa 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Antonia Devescovi ved. Nider dalla fam. Pirona 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Licia e Gino Rocco 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 200.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Liliana Fornari dagli amici del Cart 250.000 pro Gau.
— In memoria di Giuseppe Gherzei da Noemi e Peppe Israel 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Gianni Galuppo da Dario e Mirella Stocca 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Giustina da Cici e Bruna 40.000 pro Astad.
— In memoria di Romana Grandis dalle amiche di Gianna: Paola ed Edda, 40.000 pro Com. S. Martino al campo.
— In memoria del dott. Manlio Libutti da Pippo e Gianna Bucher 50.000 pro chiesa Madonna del mare.
— In memoria di Paolo Lipanie dal condominio di via Cologna 47/1 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del piccolo Marco da N.N. 50.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Alfonso Masucci da Giuliano Dell'Antonio 200.000 pro Sogit.
— In memoria di Carlo Paoletti da Lina e Claudio Marzan 150.000, da Ida Ghersini Ivis 100.000, dalle famiglie Paoletti 500.000 pro Com. di San Martino al campo
— In memoria di Regina Parenzan ved. Venier dalla fam. Pasqua 20.000 pro Ass. amici del cuore, dai nipoti Giorgio, Lucio, Franco Petronio e rispettive famiglie 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Vitangelo Pesce dalle famiglie Galetti Dallegno 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesca Radin dalle famiglie Delbello, Covelli, Tomè 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgio Ricci da Mariuccia, Fabio e famiglia 100.000, da Ernesta Maresca 20.000 pro Centro tumori Lovenati, da Elvia e famiglia 50.000 pro chiesa B.V. del Rosario.
— In memoria di Livio Santin da Ezio e Lidia Bonetti 100.000, da Pia e Pino Tamai 50.000 pro Centro tumori Lovenati, da Ezio e Lidia Bonetti 100.000, dai condomini di via Campanelle nn. 130, 132 e 136 pro Lega del filo d'oro (Osimo).
— In memoria di Azzurra Sidari dagli amici di via Combi e via Colautti 470.000 pro Ist. Burlo Garofolo, da Gianna, Federica, Flavio e Rosetta 100.000 pro Ass. malattie rare Mauro Bachirotto.
— In memoria di Anna Sirza ved. Ianiello dalla fam. Luciano Bossi 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Anna Vellich ved. Gasparini dalla famiglia Buchich 100.000 pro chiesa S. Maria del Carmine.

Cure e prospettive al centro del congresso della Società italiana per lo studio dell'arteriosclerosi concluso ieri alla Marittima

Malattie cardiovascolari, allarme senza fine

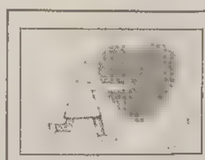
Sono la prima causa di morte: ma per combatterle oggi si può fare molto

Sono la prima causa di morte e di ricovero in ospedale. Ogni anno in città almeno mille persone muoiono infatti per malattie cardiovascolari. Ma non si contano i malati, soprattutto di età avanzata, che soffrono dei disturbi spesso invalidanti collegati a queste patologie. Quella cardiovascolare è un'emergenza che non conosce tregua, contro cui però oggi si può fare molto. Se n'è parlato al XII Congresso nazionale della Società italiana per lo studio dell'arteriosclerosi, svoltosi nell'ambito delle Giornate mediche triestine edizione '98, che fino a ieri ha visto riuniti alla Stazione marittima circa 400 ricercatori da tutta Italia.

Il progresso delle conoscenze sull'argomento è innegabile, sostiene Paolo Da Col, tra gli organizzatori del convegno: «Ormai sappiamo che l'arteriosclerosi non può essere considerata solo una malattia di parte dell'arteria. Si tratta invece di una patologia che produce alterazioni anche nella fluidità del sangue, con tutte le conseguenze che ciò comporta sul piano funzionale e sulle prospettive terapeutiche». Un altro dato acquisito, dice Da Col, è la pluralità dei fattori di rischio. «Per anni si è puntato il dito sull'uno o sull'altro elemento: il fumo, l'ipertensione o il colesterolo alto. L'arteriosclerosi insorge invece dalla loro concatenazione. Per prevenirla non è dunque sufficiente eliminare il fumo o modificare la dieta: occorre intervenire contemporaneamente su tutti e tre i fattori. L'esperienza ha dimostrato che in questo modo l'incidenza della malattia e la possibilità di morte si riducono in maniera notevole: dal 20 al 30%».

La prevenzione, è stato ribadito durante le Giornate mediche triestine, gioca un ruolo di primo piano nella lotta alle malattie cardiovascolari. E in una duplice accezione. Da un lato prevenire significa eliminare comportamenti e stili di vita a rischio; dall'altro – accertata ormai la familiarità della patologia – prevenzione vuol dire tenere sotto controllo i familiari delle persone ammalate perché più suscettibili di ammalarsi a loro volta. Ma non solo. Grazie ad analisi sempre più mirate – ad esempio quelle sul metabolismo postprandiale – è possibile cogliere i segni della malattia prima ancora che essa si manifesti, iniziando le cure e la dieta con grande tempestività.

Daniela Gross



La Nona di Beethoven domenica in Sala Tripcovich
Concerto benefico a favore degli Amici del cuore

L'esecuzione della celeberrima Nona Sinfonia per soli, coro e orchestra di Ludwig van Beethoven sarà il momento più importante del concerto benefico che l'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini proporrà domenica, con inizio alle 21, in Sala Tripcovich.

Il concerto è organizzato dall'associazione Amici del Cuore in occasione dei festeggiamenti per i vent'anni d'attività durante i quali, a fianco dei più importanti cardiologi triestini, il sodalizio ha contribuito in maniera costante e cospicua – attraverso finanziamenti diretti, contributi, borse di studio, organizzazione di corsi in materia di arresto cardiaco e vari seminari – al progresso della cardiologia e cardiochirurgia triestina.

Visto lo scopo benefico della serata, il costo dei biglietti (in prevendita alla biglietteria del teatro Verdi fino a domani con orario dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, e domenica a partire dalle 20 in Sala Tripcovich) va dalle 35 mila lire per le prime file, alle 25 mila per i posti centrali e alle 15 mila lire delle ultime file.

L'Opera Giocosa – con i solisti Veronica Vascotto (soprano), Clara Giangaspero (contralto), Franca Drioli (mezzosoprano), Roberto Miani (tenore), Alberico Spiazzi (baritono), Ilaria Vivan (arpa), Roberta Torzullo (organo) – e con la partecipazione dei cori Giovanile Città di Trieste e Città di Trieste diretti da Cristina Semeraro, Coro della Scuola di musica di San Lorenzo Isontino diretto da Manuela Marussi e Gruppo polifonico Claudio Monteverdi di Ruda diretto da Valentino Tessaro, proporrà nel corso della serata di domenica anche l'oratorio «De Noel» di Camille Saint-Saens per soli, coro misto, arpa, organo e archi.

Oggi al Burlo il primo appuntamento del sodalizio

Nuovo gruppo di volontariato in aiuto ai piccoli malati cronici

È stato da poco costituito il Movimento di volontariato civile (Movoci) che si propone di aiutare i bambini malati cronici e/o ospedalizzati mettendo loro accanto i suoi volontari e affiancandosi ai loro genitori. Per farsi conoscere l'associazione ha organizzato un primo pomeriggio di intrattenimento oggi alle 15 nella Clinica pediatrica dell'ospedale infantile Burlo Garofolo.

Per l'occasione, i ragazzi del Collegio del Mondo Unito si sono impegnati con entusiasmo a offrire uno spettacolo interamente preparato da loro. Ci sarà anche un rappresentante della Scuola internazionale di Trieste che a nome dei suoi alunni offrirà ai bimbi dell'ospedale un piccolo dono in segno di amicizia.

Oltre a creare occasioni di ricreazione, il Movimento ha obiettivi precisi e importanti che riguardano lo studio, la promozione e la realizzazione di iniziative volte alla tutela del bimbo bisognoso di ricovero ospedaliero e a sostegno della sua famiglia. In questo senso va vista la creazione di una banca dati che intende informare sugli enti ospedalieri esistenti e sulle loro specializzazioni. Lo scopo è indirizzare le famiglie verso i centri più qualificati nelle diverse malattie, soprattutto rare.

Il Movoci vuole anche interessare e coinvolgere enti pubblici, Aziende sanitarie e la società su quelli che sono i problemi e le necessità dei bimbi ricoverati. Non c'è dubbio, infatti, che per quanto ci si sforzi di migliorare la qualità della vita nei luoghi di cura, l'esperienza dell'ospedalizzazione rimane altamente traumatica e lo è ancor di più per i bimbi molto piccoli.

Il Movoci compie i suoi primi passi con gradualità, ma da gennaio darà il via a due importanti iniziative: un servizio di segreteria per l'ascolto telefonico e un corso per la formazione di volontari, cui potranno partecipare anche i genitori coinvolti nell'esperienza di ospedalizzazione per meglio sostenere i propri figli. Il corso avrà per docenti, tra gli altri, medici del Burlo, una psicologa dell'età evolutiva e un docente di diritto. Entro i primi mesi del '99 il Movimento diventerà una sezione dell'Associazione bambini in ospedale (Abio), che ha sede centrale a Milano. L'Abio è un'associazione internazionale ed entrare a farne parte significa poter usufruire di contatti ospedalieri europei e accedere a una banca dati internazionale.

a.m.n.

Affollato convegno promosso dal Movimento presieduto da Lori Gambassini

Donne protagoniste verso il 2000

Malgrado le difficoltà l'impegno femminile cresce in ogni settore

Il Duemila batte alle porte con le sue illusioni e le sue speranze. E proprio il secolo che si avvicina è stato al centro di un incontro, organizzato dal Movimento donne Trieste, intitolato «Donne verso il 2000, presente e futuro della comunicazione». Gremita la sala Imperatore dell'hotel Savoia, che ha ospitato l'incontro (foto Lasorte). Lori Gambassini, presidente del sodalizio attivo da vent'anni, ha salutato il pubblico e le sette oratrici che rappresentavano la cultura e l'impegno sociale al femminile, pregnante e impegnatissimo in tutti i campi.

Le relatrici sono state presentate da Luciana Versi che ha chiamato per prima Anna Anzelotti, madre della scrittrice Susanna Tamaro e nipote di Italo Svevo, impegnata da un trentennio nell'arte e nella pubblicità (come tecnico pubblicitario professionista è commissario di esame in sede nazionale). La Anzelotti, che valorizza il senso del dovere, si è detta contraria alle facili accuse alla pubblicità, che è utile – ha annotato – quando diventa veicolo di informazione.

Assente per impegni, Laura Caputo, laureata in Scienze dell'educazione, ha inviato una relazione nella quale ha evidenziato come le donne sentano la necessità di costruirsi degli spazi propri per evidenziare la loro identità. Nuria Kanzian, dottore in filosofia, diplomata in flauto al «Tartini» e iscritta al diploma universitario in Matematica, si è soffermata sulla dimensione espressiva della donna. Carla Carloni Mocavero, già assistente alla cattedra di Dottrina di Stato a Perugia e collaboratrice di vari giornali, insignita del titolo di pioniere per la cultura europea, ha rilevato come la donna, a differenza dell'uomo, debba impegnare tutta se stessa per ritagliarsi uno spazio nella vita sociale.

Marucci Vascon, presidente del Consiglio provinciale, è un antesignana dell'evoluzione tecnologica del comunicare: ha cominciato giovanissima con il cinema, nel '68 è passata alla tv, ha realizzato il documentario «I colori di Trieste» ed è corrispondente delle più importanti tv di Stato d'Europa, Asia, Stati Uniti e della Tv di Mosca. Nell'incontro ha rievocato i tempi remoti del lume a petrolio per giungere agli attuali traguardi. Marcella Skabar Bartoli, azzurra nel lancio del giavellotto, presidente a Trieste degli Azzurri d'Italia, ha sottolineato la fondamentale importanza dello sport per la formazione di una saldezza interiore.

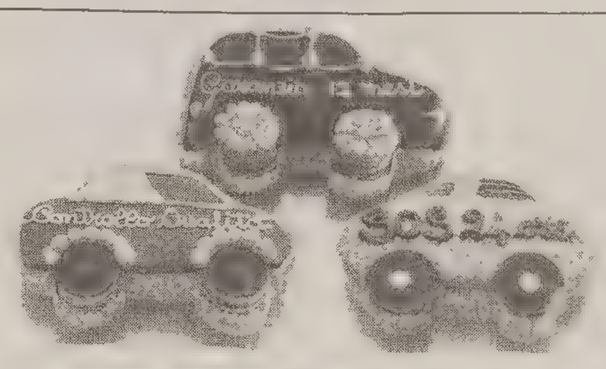
Renata Cargnelli, laureata in Inghilterra, corrispondente di guerra nel '60, collaboratrice di vari quotidiani e autrice di più volumi, ha osservatoda ultimo, tra l'altro, che dopo secoli nei quali alle donne era stato negato lo scambio di idee, ora è giunto il momento in cui possono finalmente scrivere e lanciare a tutti il loro messaggio di umanità e di socialità.

Miranda Rotteri

Un assegno per sostenere la «pet-therapy»

Durante una conviviale tra Rotary, Rotaract e Interact il presidente del Rotaract Paolo Cecchini ha consegnato alla presidente dell'associazione Petra, Alda Paoletti, sostenitrice in campo locale del progetto pet-therapy di ippoterapia a favore dei giovani portatori di handicap, un assegno che è il frutto della raccolta di denaro effettuata con l'iniziativa «Una zucca per realizzare un sogno». La pet-therapy, ovvero «terapia dell'animale domestico», si fonda sugli effetti benefici che possono avere sul malato la vicinanza e la relazione con un animale domestico, favorendo il benessere e la stabilità emotiva della persona.

N02502



ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

MODELLO/ANNO DI IMMATRICOLAZIONE		EQUIPAGGIAMENTO	MODELLO/ANNO DI IMMATRICOLAZIONE		EQUIPAGGIAMENTO
VOLVO 850 T5	1995	Full Optionals	AUTOBIANCHI Y10 1.1	1994	
VOLVO 850 GLE S.W.	1996	ABS, clima, air bag	PEUGEOT 205 Cabrio	1992	Cappottina elettrica
VOLVO V40 TD	1997	ABS, clima, air bag	ALFA ROMEO 33 1.7 4x4	1993	
VOLVO S40 1.6	1997	ABS, clima, air bag	OPEL ASTRA 2.0 GSI	1992	
FIAT COUPÈ 2.0 TURBO 20V	1997	Full Optionals	RENAULT CLIO 1.2	1996	ABS
PORSCHE SL 2.0	1980		LANCIA DEDRA TD LS	1995	Full Optionals

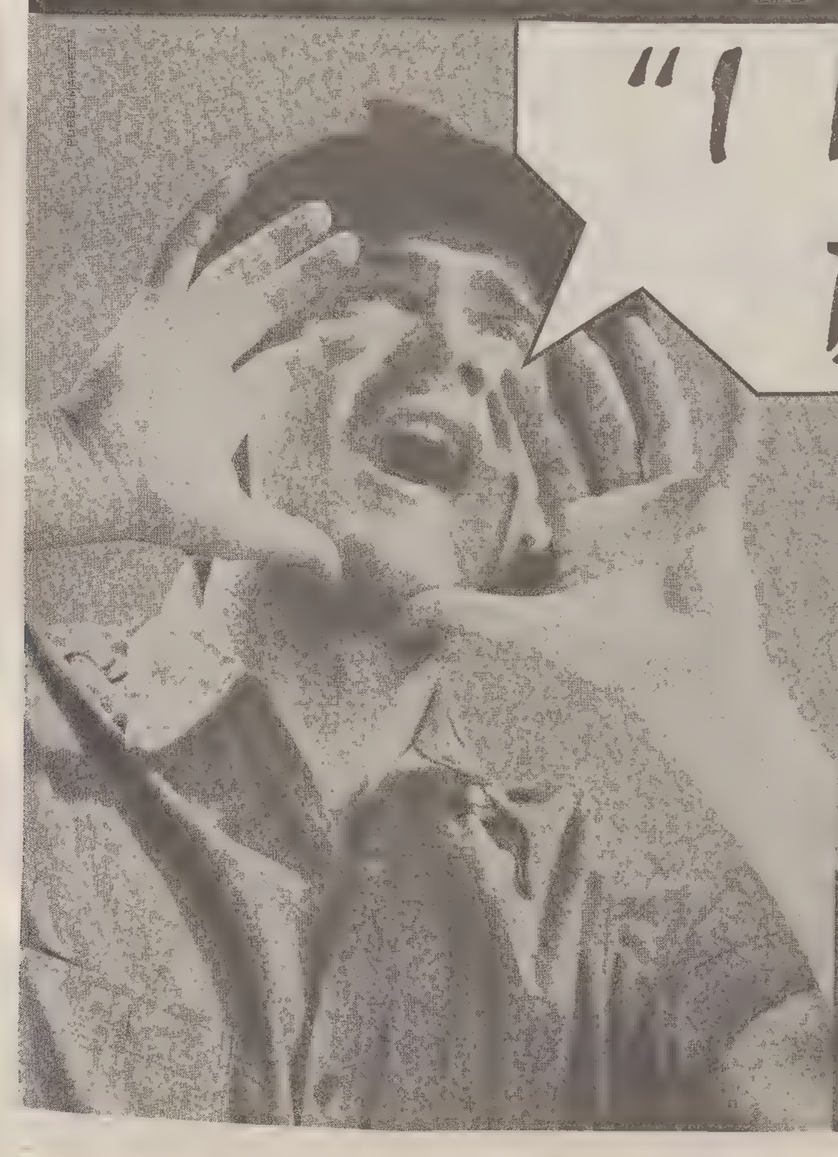
SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Centro Usati - Love Cars
Trieste via Morpurgo 2 Tel. 040.380353

Dal 27 NOVEMBRE a Muggia • Parco Commerciale Arcobaleno, Valico Rabuiese.



"I MIGLIORI AFFARI DI FINE SECOLO"

Abbigliamento, borse, calzature da città e sportive a prezzi incredibili.

Nike, Adidas, Reebok, Converse, Fila

Stock • Campionario • Fine serie

Scarpissima

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL. 382191 · CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 · geom. gerzel TEL. 310990 · GRATTACIELO TEL. 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · GREBLO TEL. 362486 · LA PIRAMIDE TEL. 360224 · MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

DUINO ottimo appartamento soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, tavernetta, giardino. 190.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA PAOLO VERONESE soggiorno con angolo cottura e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, eventualmente anche posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

S. GIOVANNI recente, vista mare, saloncino con terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile con poggiolo, bagno, cantina, ripostiglio, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

MADONNINA atrio, cucina, stanza, bagno wc, ripostiglio, terrazzino, in stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990.

VICOLO CASTAGNETO vero bonbon! Cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, atrio, ripostiglio, 50 mq totali + cantina. Ascensore. Ottimamente confezionato. Anche arguto investimento. 130.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GHIRLANDAIO in edificio recente soleggiato appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e poggiolo. Lire 136.000.000. GREBLO 362486.

GRETTA appartamento nuovo piccola metratura in casetta, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio e termoautonomo metano. Lire 55.000.000 contanti resto mutuo lire 560.000 mensili. GREBLO 362486.

PORTA-PICCARDI appartamento con arredamento seminuovo pronto ingresso: tinello-cucinino, matrimoniale, poggiolo, bagno, possibilità pagamento contanti 18.000.000, saldo rate 700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

XX SETTEMBRE-OSPEDALE molto tranquilla (non fronte strada) buona luminosità, semirecente: cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, spese condominiali minime. 79.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SAN CILINO epoca in ottime condizioni, appartamento con ambienti spaziosi, luminosissimo, ingresso, ampia cucina, saloncino, matrimoniale, doccia, ampio vano soffitta. Quadrifoglio 040/630174.

SAN GIACOMO recente, luminoso in buonissime condizioni, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, autometano. Quadrifoglio 040/630175.

Zona **PERUGINO** buonissime condizioni, tutto arredato, ingresso, cucina, ampio soggiorno, stanza, servizio, riscaldamento autonomo. 85.000.000. Quadrifoglio 040/630174.

FORAGGI adiacenze silenzioso buone condizioni, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. 70.000.000. VIP 040/631754.

SAN GIACOMO ottime condizioni cucina, soggiorno, cameretta, bagno, autometano. 110.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ADIACENZE GIULIA recente, soggiorno, cucina, abitabile, due stanze, servizi, separati, ripostiglio, cantina, 165.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

S. GIUSTO ottimo piano alto saloncino cucina abitabile camera cameretta bagno autometano 195.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

FIERA luminoso piano alto salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza, cantina, ascensore. 235.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ZONA VIA UDINE grande salone, 2 matrimoniali, grande cucina, bagno, ripostiglio, piano alto, ascensore, termoautonomo, in buone condizioni. Bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI. 040/382191.

SEMICENTRALE saloncino, 2 stanze grandi, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, ascensore, eventualmente anche posto auto o box, rifinitissimo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

AFFARONE moderno 85 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. 125.000.000. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

PIAZZA GARIBALDI epoca 85 mq soggiorno 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio, 95.000.000. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

VISTA CITTÀ e scorcio mare semicentrale epoca soleggiatissimo soggiorno camera camerino bagno cucina abitabile ultimo piano 65.000.000. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

CENTRO STORICO palazzina d'epoca, cucina, 3 stanze, bagno, wc, ripostiglio, soffitta; parzialmente da ristrutturare, termoautonomo. Prezzo veramente interessante. GEOM. GERZEL. 040/310990.

VENDESI nuda proprietà appartamento in palazzina zona Rozzol, ottimo investimento. GEOM. GERZEL. 040/310990.

OCCASIONISSIMA fine stagione: alloggio + box via Udine. Cucinona, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 80 mq imprevedibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

GIULIA ex villa padronale suggestiva e storicamente bella ora minicondominio con 3 alloggi. Vendiamo 95 mq: cucinona, 3 cameroni, servizi separati + 45 mq soffitta (sfruttabilissima) + 16 mq cantina (tavernetta) + 45 mq giardinetto (posto macchina). Da ristrutturare. 145.000.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

P.ZA SCORCOLA/RITTMEYER piano alto simpatico e accogliente, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Buonissime condizioni. Adattissimo giovani sportivo-romantici. 156.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VIA MONTFORT zona Salus in ottimo stabile recente soleggiatissimo ascensore, salone, matrimoniale, stanza singola, cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO, 040/635583.

MAZZINI appartamento ristrutturato di 75 mq adatto anche uso ufficio. GREBLO, 362486.

PERUGINO recente, 9.o piano panoramico, bellissimo appartamento in ottime condizioni, salone 45 mq, cucina arredata, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, 2 balconi, veranda. 225.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.o piano, salone di 34 mq con travi a vista, cucina abitabile, grande matrimoniale, cameretta, bagno, wc, autometano, soffitta, 148.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

OCCASIONE appartamento 1.o ingresso 115 mq centralissimo esposto sul verde e su piazza, cucinona, saloncino, 2 stanze, bagno, lavanderia, terrazza abitabile, autometano, solo 254.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

S. LUIGI ZONA S. PASQUALE panoramicissimo recente, tranquillo, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, perfette condizioni. PIZZARELLO, 040/766676.

TRISSINO prossimità Ospedale infantile vista mare, tranquillo, recente, condizioni ottime, pronto ingresso: cucinino, tinello, 2 stanze ampie, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, V piano ascensore, 155.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

GRETTA panoramici primingressi in nuova trifamiliare composti da salone, cucina, 2 stanze, servizi, terrazza, con ampio vano taverna, giardinetto e posti macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ZONA OSPEDALE palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, primo ingresso di circa 100 mq adatto uso ufficio ambulatorio. 170.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SAN LUIGI recentissimo panoramico appartamento con cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, terrazza, ampia taverna collegata, giardinetto proprio, box, cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

PICCARDI adiacenze occupato a breve termine cucinino tinello due camere bagno ottimo investimento 42.000.000. VIP, 040/634112.

BRAMANTE affittato soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, wc, 62.000.000. VIP, 040/631754.

GIULIA soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggiolo, cantina, soffitta, autometano, 120.000.000. VIP, 040/631754.

GIARDINO PUBBLICO piano alto cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento più comproprietà locali d'affari 150.000.000. VIP, 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

PERIFERICO zona servitissima ottime condizioni, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, 1 cameretta, doppi servizi, posto auto. 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CARPINETO recente, tranquillissimo, luminoso, saloncino con terrazzo abitabile, 3 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, ascensore, posto auto. 255.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI da rimodernare, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, varie zone da 85 a 90 mq da 115.000.000. Belle case d'epoca. CENTROSERVIZI 040/382191.

Zona **PIAZZA CARLO ALBERTO** stabile moderno, appartamento mq 140, ultimo piano, ascensore, luminoso con parziale scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore, 150 mq adattissimo sia abitazione che studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! Geom. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni. 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALISSIME (Posta centrale). Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. 190 mq mancanti solo delle rifiniture. Bellissime e particolarmente movimentate (soppalchino) Scorci colline. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VI ASPETTIAMO,
PER PARLARE DELLA VOSTRA CASA
AL CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIA"
Da lunedì 30 novembre a sabato 5 dicembre

SCORCOLA BASSA. Bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq+terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Solamente estimatori! Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo! 210.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, ripostiglio, poggiolo interno. Rarissimo! Da riammodernare. 280.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

V.LE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca con ascensore ottimo appartamento soleggiato salone, tre stanze, cucina abitabile, servizi separati, autometano. GRATTACIELO 040/635583.

SLOVENIA appartamenti panoramici a 5 minuti da Muggia, cucina abitabile, saloncino, 3 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, garage doppio, grande cantina, consegna imminente, ottime rifiniture, materiali italiani e tedeschi, possibilità intestazioni proprietà, vende. GREBLO 362486.

FORO ULPIANO adiacenze; ampio alloggio signorile, 140 mq+accessori, ascensore. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.

BATTISTI (portici Chiozza) elegante appartamento abitazione o ufficio 168 mq, ascensore, autometano, ottime condizioni, cucina, 5 stanze, bagno, wc, ripostiglio, terrazzo, soffitta. 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ATTICO con ampia terrazza Cologna-Galilei: salone con caminetto, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 poggioli, 2 ingressi, possibilità di dividere facilmente in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040/766676.

BONOMEA-BRUNI vista completa sul golfo in palazzina di 4 appartamenti: soggiorno con terrazzino, 3 stanze, cucina abitabile con poggiolo, 2 bagni completi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, box auto. PIZZARELLO 040/766676.

MONTFORT-TERZA ARMATA vista eccezionale sul golfo: soggiorno con terrazza, 2 stanze, stanzetta, ampio ingresso, cucina, bagno, ripostiglio, piano alto, ascensore. 310.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

DONADONI da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizio, cantina. 90.000.000. Quadrifoglio 040/630175.

BECCARIA appartamento da ripristinare, adatto anche ufficio, 3.o piano, 150 mq. Quadrifoglio 040/630174.

FARNETO signorile ampio appartamento composto da grande cucina, salone di 88 mq, 4 stanze matrimoniali, bagni, cantina, terrazza, box, autometano. Quadrifoglio 040/630174.

Zona **CORSO ITALIA** appartamento spazioso, molto luminoso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. Quadrifoglio 040/630175.

Zona **OBERDAN** per investimento nuda proprietà, appartamento in palazzo recente, salone, cucina con dispensa, tre stanze, servizi, ampio poggiolo. Quadrifoglio 040/630174.

VIA GATTERI terzo piano in casa bella: cucina abitabile, soggiorno, due camere, cameretta, servizi, cantina, riscaldamento autonomo, infissi esterni nuovi. Prezzo buono. RIVIERA 040/224426.

VIA FRANCA in bella casa epoca appartamento di 150 mq circa: ampio ingresso, cinque stanze, cucina abitabile, servizi, giardino in uso esclusivo, riscaldamento autonomo. Tutti gli infissi nuovi. RIVIERA 040/224426.

SAN MARCO moderno luminosissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, due camerette, bagno completo, servizio secondario, autometano, ottime condizioni. 190.000.000. VIP 040/631754.

STAZIONE adiacenze luminoso, vista aperta in stabile signorile, cucina, soggiorno, sette stanze, doppi servizi, doppio ingresso, autometano, ottimo come abitazione e/o ufficio. 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

MUGGIA rifinitissima villa indipendente splendida vista golfo salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi giardino. 575.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CASETTA soggiorno matrimoniale bagno cucina abitabile splendido giardino accesso auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLETTA CARSICA in splendido e caratteristico borgo. 180 mq su 3 livelli + 500 mq giardino ingresso macchine. Casa colonica ora completamente ristrutturata. Mancano solo alcune rifiniture. Rarissima occasione perchè non accostata ancorchè posizionata centralmente. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE villetta a schiera primo ingresso 160 mq + tavernetta box e piccolissimo giardino! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO bellissimo borgo carsico. 180 mq scrupolosamente conservati originali. Cortile e ballatoio esterno salone con caminetto cucinona con focolare 3 camere con mansarda 2 bagni. Adattissimo a chi cerca uno splendido rifugio/abitazione estiva 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA nel verde e con vista mare ville uni-bifamiliari di prossima costruzione possibilità di modifiche a piacimento eventuale permuta. Informazioni presso ns. uffici. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

AURISINA in posizione tranquilla bellissima villetta recentissima nel verde 200 mq salone cucina 4 stanze doppi servizi taverna giardino autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MALCHINA villini primingressi 2 livelli abitativi giardini propri posto macchina composti da cucina saloncino caminetto 2 matrimoniali con soppalco 2 bagni ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BAIAMONTI casetta su due livelli 110 mq totali bel giardino di 450 mq ampio ingresso e parcheggio. RIVIERA 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

PROPONIAMO posti auto e motocicli coperti oltre a 2 posti camper o barche carellabili in zona S. Luigi a prezzi veramente interessanti. GEOM. GERZEL 040/310990.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI ARREDATI anche per studenti v. F. Severo v. Giulia v. Franca v. Flavia v. Baiamonti Muggia da 450.000 a 950.000 da 2 a 4 posti letto affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

S. VITO appartamento arredato soggiorno con caminetto e poggiolo 2 stanze cucina abitabile con veranda bagno riscaldamento autonomo bella casa d'epoca 950.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

BESENGHI splendido appartamento vuoto 180 mq ultimo piano su 2 livelli terrazzoni abitabili ascensore 2 posti auto coperti compreso spese 3.200.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO VUOTO Carpineto 2 stanze cucina abitabile bagno terrazzo abitabile 700.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI 90 mq ristrutturatissimo e 130 mq zona Tribunale, 200 mq Mazzini, 300 mq zona Carducci di prestigio tutti in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

SAN GIUSTO ammobiliato non residenti soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio posto auto riscaldamento 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

D'ANNUNZIO arredato non residenti soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore riscaldamento 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CASETTA periferica perfetta arredata non residenti soggiorno 2 stanze cucina terrazza riscaldamento 1.100.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMO 125 mq adattissimo studio primo ingresso prestigioso ascensore doppia entrata! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE appartamento ben arredato ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno wc ripostiglio e poggiolo. Per non residenti lire 900.000 mensili. GREBLO 362486.

STRADA GUARDIELLA appartamento interamente arredato stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio e poggiolo lire 600.000 mensili più spese. Non residenti. GREBLO 362486.

OPICINA affittasi soleggiato ufficio di buona metratura ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina. Ottime condizioni generali. GREBLO 362486.

MUGGIA centro storico casetta tipica accostata patti in deroga 600.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

UNIVERSITA' VECCHIA affittasi a non residenti arredato recente ottime condizioni 500.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI Revoltella bassa ottimo stato cucina 2 stanze bagno autometano 700.000. PIRAMIDE 040/360224.

VICINANZE UNIVERSITA' affittasi appartamento in villa 100 mq panoramico arredato 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.

FIERA ADIACENZE affittasi a residenti cucina 2 stanze bagno autometano 550.000. PIRAMIDE 040/360224.

PINGUENTE sul verde affittasi a referenziati appartamento recente ottime condizioni cucinotto soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzino posto auto 800.000. PIRAMIDE 040/360224.

MADONNA DEL MARE - Università vecchia mansarda appena ristrutturata e arredata con gusto adatta 4 persone cucinino soggiorno 3 stanze 2 bagni completi terrazze vista autometano 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE - MAGAZZINO su strada pressi p.zza Venezia 200 mq altezza m 6,80 soppalco. RIVIERA 040/224426.

SISTIANA ultimo piano 65 mq arredato zona giorno bagno matrimoniale terrazza panoramica lire 750.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

UFFICIO-STUDIO di cca. 200 mq in zona prestigiosa pressi p.zza Venezia secondo piano ascensore libero da gennaio 1999. RIVIERA 040/224426.

AZIENDE

BAR CENTRALISSIMO vendesi attività! Cerchiamo persone referenziate seriamente interessate. Occasionissima! GEOM. MARCOLIN 040/366901

LICENZA CENTRALISSIMA trasferibile svendesi! Articoli non alimentari (abbigliamento). Molto utile. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BUFFET RISTORANTE interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.

VIDEOTECA in posizione centrale con vastissima clientela fidelizzata e vendita audiovisivi vendesi. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.

PULISECCO avviamento quarantennale attrezzatura nuova vendesi a 48.000.000 assistenza primo periodo. PIRAMIDE 040/360224.

CAFFE' LATTERIA avviatissima ottima posizione commerciale cedesi gestione con contratto molto lungo a canone vantaggiosissimo con attrezzatura e avviamento a 29.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PROFUMERIA centrale in zona di forte passaggio esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.

RIVENDITA TABACCHI-GIORNALI articoli di cartoleria semicentrale avviatissima. Trattative personalizzate in ufficio. VIP 040/631754.

LOCALI

300 MQ CENTRALISSI MURI locale d'affari vendesi! Bellissime vetrine, piano stradale, via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE LOCALE D'AFFARI (pressi ospedale) ottime condizioni. Passo carraio (anche furgoni). Cortiletto interno. Servizio. Adattissimo rosticceria/laboratorio/ufficio. 140 mq. 190.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA PASCOLI in stabile recente locale ampia metratura fronte strada affittasi come magazzino deposito o usi diversi passo carraio servizi e ufficio. GRATTACIELO 040/635583.

SETTEFONTANE paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità pazzo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.

PIAZZALE ROSMINI affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4.20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 362486.

POLITEAMA ROSSETTI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.

AFFITTASI LOCALI CON SOPPALCO: zona Stadio e zona Ospedale da 480.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALE D'AFFARI 140 mq 2 fori v. S. Francesco prossimità Rismondo carrabile 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE adatto anche auto garage-officina 300 mq doppio carraio zona Hermet. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO locale piano-stradale 54 mq circa, ottime condizioni, cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato 85 mq tre fori ottima redditività. VIP 040/631754.

TERRENI

ZONA GRETTA terreno edificabile adatto villino in posizione tranquilla nel verde con scorcio mare mq 420 indice fabbricabilità 1 : 1,6 mc. GEOM. GERZEL 040/310990.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Dalla commedia al kolossal, al cartoon: ecco i film-strenna delle feste*

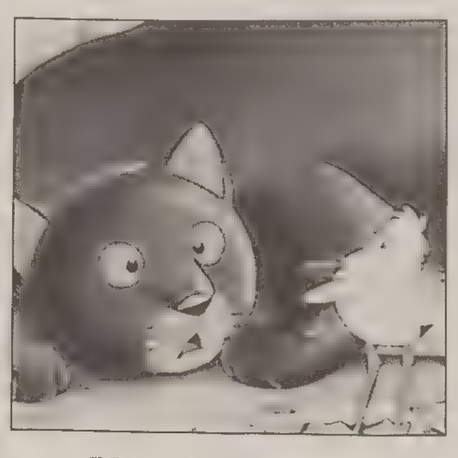
Natale sotto il segno di Zorro

Fra storie bibliche ed eroi romantici si ritorna al passato

Indietro tutta. Si rinnova il rito cinematografico delle feste, tornano a concentrarsi da Natale all'Epifania i film di massimo richiamo spettacolare, ed ecco che, a sorpresa, le storie proposte snobbano la contemporaneità, recuperano miti ed eroi biblici o romantici (Mosè, Zorro), si affidano a spunti da racconto intorno al fuoco piuttosto che a ipertesti cliccati su Internet.

Eppure siamo alle ultime feste prima di quelle del 2000, ma l'immaginario del pubblico natalizio pare non richiedere i segni del presente o del futuro: quasi niente computer, niente serial killer, niente mondo cellofanato del «pulp». Avanti invece col genere «per famiglie», con personaggi antichi o rétro in cui identificare i propri sogni, che siano principi d'Egitto o vendicatori solitari, amazzoni cinesi, pistoleri western o paparazzi del «boom».

Il giro di boa del millennio sembra ignorato, e subito si affollano domande e impazienti ipotesi. Questo brusco ritorno al passato, al remake e al sequel, che esige il grande pubblico (ma lo esige?), è una posizione regressiva oppure dispensatrice di utopie? Sicuramente, in esistenze sempre più borghesi e tecnologiche, si avverte la necessità di qualcosa di antico, di eroico, di avventuroso. Il filmone di Natale, insomma, vorrebbe liberarci dalla routine, ridare vita al nostro immaginario. Del resto l'anno scorso, di questi tempi, aspettavamo Hercules e James Bond. Andiamo allora «a spasso nel tempo» coi film delle prossime feste, descrivendo tutti i miti dissepolti, cominciando da tanto tempo fa...



«Il Principe d'Egitto» *è la vita di Mosè, prima schiavo e poi eroe fondatore di una nuova patria, simbolo di colui che sa portare il peso delle responsabilità. Primo kolossal animato della Dreamworks di Steven Spielberg, spettacolare nei paesaggi e nelle scene di massa, «Il Principe d'Egitto» muove guerra alla Disney e traspone in cartoon le ossessioni di Spielberg sulle proprie origini ebraiche, nonché sulla propria vocazione di condottiero dell'immaginario postmoderno.*

Col suo 36.o lungometraggio d'animazione **«Mulan»**, *la Disney riprende una storia ben radicata nella tradizione cinese, rinnovando altresì il mito classico dell'amazzone, della donna guerriera. L'eroina Mulan si sostituisce all'anziano padre quando questi viene richiamato alle armi per la guerra contro gli Unni, e diventa una specie di Giovanna d'Arco. Inedito cartoon bellico, «Mulan» accentua la tendenza Disney alla femminilità emancipata (Jasmine, Pocahontas), contro «Il Principe d'Egitto» dove la storia è tutta al maschile, con i fratelli-coltelli Mosè e Ramses.*

Cosa ci fa in Canada, nel 1890, Leonardo Pieraccioni? Interpreta Doc, medico pacifista di Basin Field, cittadina di cercatori d'oro, nel **«Mio West»** *diretto dal suo sceneggiatore di fiducia Giovanni Veronesi. Ma più del mito del western, Pieraccioni mira a rispolverare i fasti di Terence Hill e Bud Spencer. Nella California di inizio '900 è ambientata invece* **«La maschera di Zorro»**, *42.a pellicola su questo nero giocoliere del fioretto, mito capofila del romanzo popolare insieme con Robin Hood e D'Artagnan. Sarà Antonio Banderas, nel film prodotto da Spielberg, a misurarsi con la duplice identità dell'eroe mascherato e con l'intrinseca «doppiezza» del personaggio: nel '40 Tyrone Power si rese più attraente come don Diego che come Zorro. Il film con Banderas pare anche riflettere sul genere feuilleton proponendo, in stile Dumas, uno Zorro «vent'anni dopo» invecchiato e uscito di prigione (Anthony Hopkins), che addestra un suo baldo erede (Banderas).*

Ha le sue radici negli anni '40 **«C'è posta per te»**, *con Meg Ryan e Tom Hanks, remake di «Scrivimi fermo posta» di Lubitsch. In quella deliziosa commedia di sapore mitteleuropeo, due commessi litigiosi erano a loro insaputa reciproci corrispondenti amorosi. Hanks e Ryan ora si scrivono «fermo e-mail», ma il loro romanticismo sembra ancora quello rétro di «Insonnia d'amore», sempre diretti da Nora Ephron.*

Il mitico «boom» degli anni '60 è l'epoca di riferimento per il farsesco **«Paparazzi»**. *Boldi, De Sica e Abatantuono diventano fotografi d'assalto per tentare, forse invano, il «sorpasso» dei nuovi comici. Cioè Pieraccioni nonché Aldo, Giovanni e Giacomo, che nel road-movie citazionista* **«Così è la vita»** *provano a bissare il successo di un anno fa «Tre uomini e una gamba». E se con* **«La gabbianella e il gatto»** *Enzo d'Alò vuole trasporre in cartoni animati il mitico romanzo di Luis Sepúlveda, dal canto suo Woody Allen celebra l'eterno mito divistico parlando dell'essere o voler essere famosi, mostrando l'osannato DiCaprio nella parodia di se stesso nel molto discusso* **«Celebrity»**.

Ma le feste del 2000 celebreranno il futuro? Per ora è previsto solo un Nicholas Cage diretto da Tim Burton che interpreta il «vecchio» Superman, affiancato da una coppia inedita di eroi: Batman e Robin.

Paolo Lughi

Nelle foto: in alto, a sinistra Antonio Banderas, interprete de «La maschera di Zorro». Al centro, da sinistra, Harvey Keitel, il piccolo Judii Mercredi e Leonardo Pieraccioni sul set di «Il mio West», e una scena di «La gabbianella e il gatto». Sotto Christian De Sica in «Paparazzi».

E oggi arriva «Mulan», nuova eroina della Walt Disney

Habitué sul grande schermo

Nel periodo delle feste accorre in sala il 25 per cento del pubblico cinematografico di tutto l'anno. E se questo successo è dovuto al richiamo di ipotetici «generi natalizi», ecco che le feste '98-'99 sanciscono il trionfo di questi generi e filoni, tutti «déjà vu».

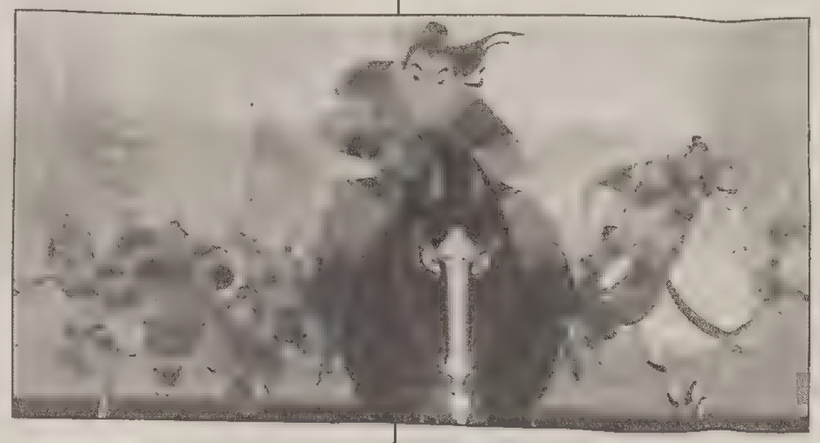
Dietro al «Principe d'Egitto», infatti, si scopre il trionfo nel Natale del 1966 della «Bibbia» di John Huston, con Ava Gardner e Peter O'Toole. Senza scordare che a tener banco nel Natale del 1911 e del 1914 sono stati i kolossal storici «Quo Vadis» e «Cabiria».

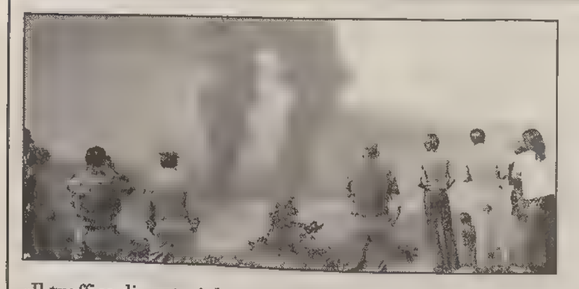
Ma i più tipici film-strenna sono quelli della Disney, che, a partire dal 1938 («Biancaneve e i sette nani») e fino a «Mulan» *(nella foto una scena del film animato della Walt Disney)* in uscita proprio oggi, fra riprese e inediti non hanno praticamente mai saltato un Natale.

Anche Zorro, che irrompe nella sale con gli occhi affascinanti dell'attore Antonio Banderas, si può definire un «habitué» delle pellicole sotto l'albero, avendo Tyrone Power stregato il pubblico italiano del dopoguerra già nel Natale del 1946 («Il segno di Zorro» di Mamoulian). Del resto il genere cappa e spada è tradizionalmente natalizio: ricordate il «Robin Hood principe dei ladri», con Kevin Costner, successo cinematografico delle feste targate 1991?

E se Leonardo Pieraccioni, col «suo» West, prova a ricalcare i successi natalizi della coppia Bud Spencer-Terence Hill fin dal celebre «E lo chiamavano Trinità», Aldo, Giovanni e Giacomo, forse, non sanno che il tentativo di ripetere un successo comico da un Natale all'altro, non cambiando la squadra, risale addirittura a «Pane, amore e fantasia», successo delle feste del 1953, bissato dodici mesi dopo dal seguito, «Pane, amore e gelosia».

p.l.





SAGGI *Sarà presentato domani il nuovo libro di Silvio Maranzana*

Spie e criminali dell'ultima frontiera

Dalla Trieste occupata alla città segreta dell'atomica

Verrà presentato domani alle 18 a Trieste, al Caffè San Marco di via Battisti, il libro del giornalista *Silvio Maranzana, «Passaggio a Nord-Est. Spie e criminali attraverso Trieste dal 1940 al 2000» (Hammerle editori, pagg.160, lire 15 mila).*

Il filo conduttore del volume è quello dei doppiogiochismi e delle delazioni, degli infiltrati e delle spie, delle manovre nazionaliste, internazionaliste, belliche, militari, terroristiche e segrete che hanno fatto di questa zona a Nord-Est dell'Italia una regione strategicamente e geopoliticamente unica a livello europeo, se non mondiale. Gli attentati dei partigiani, le rappresaglie naziste, l'occupazione titina, gli scandali inediti del Gma, i traffici delle vecchie e nuove mafie italiane, balcaniche, turche, albanesi, russe sono visti da angolazioni sconosciute. Il libro verrà presentato da Carlo Palermo, l'ex magistrato più scomodo d'Italia, per anni nel mirino della mafia, che ha svolto alcune tra le principali inchieste in materia di traffici di droga e di armi e di corruzione.

Per gentile concessione della Hammerle Editori pubblichiamo un breve stralcio del libro, sul traffico degli armamenti nucleari dalla Russia.

Nelle foto: a sinistra, accanto al titolo, l'attentato all'oleodotto di Trieste, negli anni Settanta; a destra un'immagine dell'occupazione titina. Qui accanto, soldati russi.

«Il traffico di materiale nucleare è l'ultima frontiera della criminalità organizzata. E' l'ultimo terreno che le mafie del mondo si stanno contendendo, ma è anche un campo sul quale si intrecciano mille imbrogli e mille bluff. Sulle spoglie degli arsenali nucleari russi, in fase di disfacimento dopo il crollo dell'Urss e la fine della guerra fredda, si sarebbero gettate a capofitto le principali bande della malavita internazionale. Alla fine del «corridoio» che collega la Russia con il mondo occidentale virtuale crocevia dei traffici e potenziale luogo di offerta e smercio, oltre che punto di passaggio - c'è logicamente Trieste. E nella nostra città, negli ultimi anni, Guardia di finanza e Polizia hanno tentato di mettere le mani su due flussi di traffico nucleare catturando però più o meno un pugno di mosche. Un po' perchè si tratta di affrontare un oceano con un bicchiere, un po' perchè molte volte, dietro sbandierate offerte di materiali nucleari, si celano bufale o addirittura veri e propri «bidoni» che le bande criminali si tirano a vicenda.

Vitaly Nasonov, capodipartimento per il nucleare del ministero dell'energia russo, informato che un inviato dall'Italia si trova nella sede di una Tv moscovita, vi si precipita. Prima di partecipare a un insolito quanto ospitale spuntino, naturalmente spruzzato di vodka, Nasonov tenta di fare piazza pulita delle tante notizie, definite «allarmistiche», che appaiono sempre più spesso sulla stampa occidentale...

[...]«C'è una manovra a livello internazionale — sostiene Nasonov — che tende a screditare la Russia, addebitandoci un controllo debole sui nostri arsenali nucleari. In realtà bisogna distinguere tra i materiali atomici collegati all'armamento e quelli di tipo civile. Riguardo ai primi, escludo che mai e poi mai possano andare dispersi o sfuggire al nostro controllo.

«Quando si parla di dispersione, trafugamento, vendita o commercio - incalza il funzionario, - ci si riferisce sempre all'uranio naturale o agli isotopi che possono avere usi medici, chimici, o che vengono utilizzati per l'accensione delle centrali nucleari. L'uranio naturale viene venduto in tutto il mondo anche attraverso i canali ufficiali».

«L'uranio e il plutonio arricchiti — racconta un fisico nucleare, che ha lavorato con Andrej Sacharov ad Arzamas 16, la città segreta dove furono concepite le più micidiali bombe atomiche — racchiudono una specie di codice genetico. Facendo un esame che assomiglia a quello del Dna si può scoprire in quale Paese e addirittura in quale stabilimento sono stati prodotti. Le nazioni dove gli arsenali nucleari sono stati saccheggiati possono così venir facilmente smascherate» [...]

Scienziati e tecnici di Arzamas 16 sono frustrati, e senza paga da oltre sei mesi. La fine del comunismo e della guerra fredda, la fine dei blocchi politico strategici contrapposti e della corsa al nucleare li enumera tra le principali vittime, facendone al contempo i più autentici simboli di una Russia alle prese con una colossale quanto complicata opera di riconversione industriale e mentale. La situazione interna, che di giorno in giorno pare sempre più vicina al collasso economico e politico, è la drammatica conseguenza di tutto questo.

Arzamas 16 che si trova nei pressi della città di Gorkij e all'inizio del secolo era un paese noto con il nome di Sarov, non è mai stata riportata su nessuna carta geografica, non ha mai avuto alcun cartello che la indicasse. I piloti che vi atterravano non sapevano il suo nome. «Nessuno sapeva, nemmeno i miei amici, nemmeno i miei parenti, dove io vivessi - racconta il fisico che vi lavorò assieme a Sacharov. - A mio padre e a mia madre dissi che me ne stavo a Mosca 'Bene — mi risposero un giorno — veniamo a trovarti'. Dovetti precipitarmi a Mosca prima di loro e accoglierli, fingendomi di casa nella capitale».

Ad Arzamas 16 si costruivano le bombe atomiche, le più potenti e micidiali nella storia dell'Urss: era, fino a poco fa, la più segreta delle dieci città segrete dell'Unione sovietica, in cui si facevano studi, progetti, allestimenti e test in tema di armamenti nucleari. Mentre l'Occidente è ancora pressochè ignaro di questa realtà, è solo da qualche mese che i russi san no ciò che succedeva ad Arzamas 16. Lo hanno appreso dalla Tv di Mosca che, nell'ambito del programma 'Novosti' ha trasmesso uno scioccante documentario della durata di 52 minuti sulla città nucleare. A un residuo senso di orgoglio patriottico per le grandiose conquiste della scienza e della tecnologia dell'ex Urss, anche nella voce narrante, si mischia lo smarrimento offerto da alcune scene agghiaccianti.

E' il novembre del '55 allorchè, in un test termonucleare, da un aereo viene lanciata una bomba all'idrogeno progettata da Andrej Sacharov, successivamente spedito dal regime comunista in esilio a Gorkij e quindi insignito del premio Nobel per la pace. Si saprà poi che lo scoppio di quella bomba aveva ucciso un soldato e una bambina di due anni.

La telecamera è però puntata su una cittadina che si trova a ben 80 chilometri di distanza dal luogo dell'esplosione. E all'improvviso si nota un gruppetto di persone, che camminano tranquillamente per la strada, venir investite da un'onda d'urto, sollevate di un paio di metri e gettate a terra. I vetri tutt'attorno, delle case e delle fabbriche, vanno in frantumi. «Logicamente non si è mai saputo quante vittime indirette abbiano provocato quelle radiazioni».

Silvio Maranzana

TEATRO Irresistibile performance di Marco Paolini, fino a domenica al Palamostre di Udine

Bestiario ironico e intelligente

Protagonista la lingua, giocata in scena nell'intreccio dei dialetti

Per soddisfare l'ondata di richieste degli spettatori, oltre alle normali repliche di «Bestiario veneto», domenica pomeriggio è stata programmata un'ulteriore rappresentazione dello spettacolo di Marco Paolini al Palamostre di Udine.

UDINE Un piccolo miracolo in scena: la parola affrancata dalle banalità massmediali, la lingua e l'identità salvate dall'omologazione, la poesia restituita alla potenza originaria del canto. A compierlo, con la consueta intensità espressiva, un grande Marco Paolini, autore e interprete di «Bestiario veneto», che ha generosamente ripagato il pubblico accorso mercoledì al Palamostre di Udine.

A mo' di fondale, disegnata su un ruvido telo, la mappa di quella zona «compresa tra la galassia pedemontana e la laguna mondo», il cui paesaggio è così modificato da apparire oggi come un enorme reticolo di strade e autostrade affiancato da colline di discariche.

Un paesaggio affollato da autogrill e distributori di benzina, assediato da un continuum d'insediamenti industriali e artigianali, capannoni e villette. E nei meandri di questa selva fitta, Paolini trasporta gli spettatori affidandosi alla leggerezza di un verso, e alla verità profonda di una storia comune, riletta mediante la forza sorgiva della poesia. Accompagnato dalle musiche trascinanti del gruppo Maistral (Fabio Furlan, Stefano Olivan, Lorenzo Pignattari, Leonardo D'Angilla), l'attore, infatti, ha scelto per la sua ballata di paesaggi e memorie una trama intessuta di composizioni poetiche sottratte a qualsiasi celebrazione nostalgica o rievocazione «arcadica», proprio perché riportate totalmente all'oggi, dette a voce alta, e dunque ricondotte al vigore dell'oralità. Così, da Pasolini a Camon, da Marin a Zanzotto, da Noventa a Pascutto, da Calzavara a Meneghello, da Commisso a Corona, Paolini ripercorre la galassia pedemontana opponendo al «grido» dei nuovi ricchi e dei padroni scesi in piazza contro le «troppe tasse», la potenza della parola letta e «digerita», che non si stanca mai di ribadire le ragioni della cultura di contro al dio-denaro e quelle dell'identità di contro all'appiattimento inseguito da vecchie «patrie» e nuovi, rancorosi localismi.

Il tutto con l'intelligenza di chi sa evitare ogni forma di retorica in agguato, e con l'ironia di chi è capace di osservare con occhio vigile, «acido» a volte, ma mai cinico o impietoso, le piccole e grandi miserie di un'umanità molto più strampalata delle piccole e grandi creature, dei tanti animali «presenti nei nomi, nei discorsi e nelle bestemmie di questa terra».

Nel ruolo di protagonista, più che mai, la lingua. Una lingua recuperata nella sua straordinaria ricchezza e varietà, giocata in scena nell'intreccio complesso di dialetti, accenti e inflessioni, dove il veneto di Calzavara s'alterna al gradese di Marin e al friulano di Federico Tavan, gradito omaggio al pubblico in sala.

Cascata di voci, fiume in piena, corrente irresistibile di tenerezza e ironia, la performance di Paolini è stata salutata da scroscianti applausi. Numerosissimi gli spettatori in lista d'attesa. Per soddisfare le richieste, oltre alla normale programmazione (ogni sera fino a domenica), è prevista un'edizione del «Bestiario» in matiné, alle 15.45 di domenica prossima.

Lo spettacolo sarà al Politeama Rossetti di Trieste dal 5 al 10 gennaio.

Alberto Rochira

IN BREVE

Jagger: Luciana è incinta ma non deve dir nulla

SAN PAOLO Mick Jagger *(nella foto)* avrebbe aumentato le pressioni sulla fotomodella brasiliana Luciana Gimenez perchè non riveli nulla della gravidanza a lui attribuita. Lo rivela il quotidiano «Extra», affermando che la fotomodella «è talmente nervosa e spaventata per l'assedio della stampa che sta pensando di rinunciare a tornare in Brasile» e restare a New York, ospite a casa di amici. L'attrice Vera Gimenez, madre di Luciana, ha confermato che giornali di tutto il mondo stanno cercando di ottenere un'intervista esclusiva sulla vicenda (l'inglese «News of the World» avrebbe offerto mezzo milione di dollari). «Extra» ha pubblicato un reportage del giornale greco «Athens News» che ha rivelato che Luciana avrebbe passato tre notti nell'Hotel Intercontinental di Atene dal 14 al 17 settembre: stesso hotel e stesso periodo in cui vi si trovavano gli Stones in tour.

Muore a 72 anni il trombettista Roy Burrowes Suonò con Duke Ellington ed Ella Fitzgerald

LONDRA Se n'è andato un altro dei protagonisti dell'età d'oro del jazz, il trombettista americano Roy Burrowes. Si è spento a Londra, dove viveva da otto anni, nell'ospedale di St. Thomas. Aveva settantadue anni. Burrowes aveva suonato a lungo con Duke Ellington *(nella foto)* ed Ella Fitzgerald, e aveva partecipato anche a diverse incisioni del grande compositore, direttore e pianista.

Tra i dischi di Burrowes con il grande Ellington, spicca «There's a trumpet in my soul» del 1976. Il musicista era ancora attivo, e stava organizzando un concerto di omaggio a Duke Ellington in Florida.

Viveva in Gran Bretagna da circa otto anni e si dedicava da tempo ad aiutare e consigliare giovani musicisti. Aveva anche contribuito ad organizzare la giornata internazionale del jazz in Gran Bretagna.

MUSICA Al Rototom di Pordenone, stasera, una festa sull'importanza della libertà di espressione

Multimediali per «salvare il cervello»

PORDENONE Chi molesta i bambini va fermato. Subito. E a chi trasforma i rapporti d'amore in un tunnel degli orrori andrebbe spiegata la differenza che c'è tra sentimenti e violenza non richiesta. Però, non si cambia la situazione scatenando un'insensata caccia alle streghe. Tanto per dirne una: la casa editrice Topolin, che pubblica le opere a fumetti di artisti come lo spagnolo Miguel Angel Martin, è stata scambiata per una fucina di materiale pornografico. E, per questo, messa a soqquadro, a fine ottobre, dalla Polizia di Milano. Adesso, un gruppo di musicisti, artisti, intellettuali del Friuli-Venezia Giulia ha deciso di rispondere con un grande «no» a questo tipo di operazioni. E per ribadire l'importanza di potersi esprimere liberamente, pur senza covare connivenze di sorta con pedofili e violenti, ha voluto organizzare una serata che innalzerà lo slogan «Save the brain», salvate il cervello, questa sera, al «Rototom» di Zoppola di Pordenone.

Il locale si trasformerà in una galleria d'arte. Dove verranno esposti lavori di Miguel Angel Martin *(nella foto un suo disegno)*, Davide Toffolo, Mauro Chiarotto, Saturno Buttò, Massimo Poldelmengo, Fulvia Spizzo, Angela Fasoli, Serena Bruno, Alessandra Ghirardelli, Aldo Ghirardello, Marina Zuliani, Gianni Pignat, Emanuela Biancuzzi, Eloisa Missinato. Nella sala rock, suoneranno i Tre Allegri Ragazzi Morti, Btk, Super B, Funeral de Kocis, The Photomodels, Aria di Golpe. «Special guest» Gianmaria Accusani dei Prozac+, Elisa e Lorenzo degli Occhiospia. Nel corso della serata verrà letto un racconto dello scrittore Mauro Covacich. E si potrà vedere il video di Mario Catto «Itinerarium». Da Cinemazero arriveranno suggestive inquadrature di «M. Il mostro di Düsseldorf» di Fritz Lang.

ARTE

Da Sironi a Klee, a De Chirico, alla Galleria Torbandena di Trieste

Sulle strade del Novecento esplorate da grandi maestri

Tra le grandi strade aperte dai maestri del '900, tuttora percorse seppur con gli inevitabili aggiornamenti, due in particolare furono quelle più frequentate: la prima è la via «dada», delle avanguardie dirompenti e contestatrici, in cui brillò come stella più lucente Duchamp, ripreso successivamente dalle neoavanguardie concettual-comportamentali degli anni Sessanta, che puntavano con spavalderia sull'originalità; la seconda è quella tratteggiata dal grande De Chirico, che, rivolgendosi al passato, andava verso l'«originarietà»; in questo fu seguito, con minor brio inventivo, dal «ritorno all'ordine» degli anni Venti e successivamente, alla fine degli anni Settanta, dal recupero di un fare implosivo analitico che guardava alla storia per ripensare i meccanismi del linguaggio dell'arte.

E su questo versante che si posiziona la mostra che sta per concludersi alla galleria Torbandena di Trieste in cui sono proposte opere di altissimo livello che suggeriscono, con le dovute differenze, un'atmosfera pacata e riflessiva, oggi particolarmente apprezzabile in un momento in cui si segnalano esperienze artistiche troppo spesso urlate, violente e superficiali.

Sironi, nel suo bellissimo «paesaggio», abbandona le tenebrose inquietudini metropolitane per affrontare un'incerta figuratività, focalizzando l'attenzione soprattutto sulla strutturazione spaziale.

Nel piccolo «paniere multicolore», del '46, Severini, dopo avanguardie e ritorni all'ordine, parla con uno stile decorativo solare, in debito, sia con le intemperanze giovanili, che con la dura e caparbia scelta intrapresa dall'artista, già attorno al 1916, di ritornare a una composizione tradizionale di equilibrio rinascimentale.

Ospite d'eccezione, il «bob» di Klee, in bilico tra una penetrante vena caricaturale espressionista e una ricerca eidetica, d'essenza delle cose. Di Kokoscka è esposto «Donna con gelso e cane» del 1930 *(nella foto)* che ritrae una figura robusta in un mare di colore di vibrante frenesia pittorica.

Tra le altre opere spiccano quelle di Music, di Bolaffio, di Marussig, di Chagall, di Schiele, la scultura di Marini e l'«interno metafisico» di De Chirico, con cui si conclude idealmente questa carellata di opere legate a sicuri percorsi che parlano di correnti e sperimentazioni artistiche complesse ma definite, lontane dall'odierno clima d'incertezza.

Lorenzo Michelli

Aveva 92 anni

E' morto Freddie Young, tre volte Oscar per la fotografia

LONDRA E' morto a 96 anni Freddie Young, tre volte vincitore dell'Oscar per la fotografia, con «Lawrence d'Arabia» nel '62, «Il dottor Zivago» nel '66, e «La figlia di Ryan» nel '70. Nato il 9 ottobre 1902 a Londra, lasciò la scuola a 14 anni e per un po' lavorò in una fabbrica di munizioni. Poi entrò come apprendista nel mondo del cinema. Nel '37 arrivò il primo impegno importante, «La grande imperatrice», di Herbert Wilcox; nel '41 la svolta con «49.mo parallelo», di Michael Powell, con Eric Portman e Laurence Olivier, e nel '50 la prima nomination all'Oscar per «Ivanhoe» di Richard Thorpe. Young lavorò ininterrottamente per decenni e le sue cose migliori le fece quando era ben oltre l'età della pensione. Vinse anche un Emmy per una versione televisiva del «Macbeth». In febbraio uscirà un libro di memorie.

MOSTRA

Quarta edizione, fino al 20 dicembre

L'editoria giuliana e friulana in passerella a Cormons con contorno di «libri-amici»

CORMONS Si è aperta a Cormòns, nella sala Italia, la quarta mostra «Libro amico», una rassegna dell'editoria giuliana e friulana e che vede anche in questa edizione, la quarta, la presenza dell'Adelphi con tutto il suo catalogo.

Nell'ambito della mostra, visibile fino al 20 dicembre (feriali: 10-12.30 e 16-20; festivi: 10-13 e 15.30-20.30), anche anche una serie di presentazioni di libri. Si comincerà l'11 dicembre, alle 18, con «Promemoria friulano» di Luciano Morandini e, alle 20.30, al Teatro Comunale, con «Cormòns 1914-1918. Terra per due patrie» curato da Giovanni Battista Panzera.

Sabato 12 dicembre, alle 17, Gianfranco Bertuzzi e Giovanni Vanni Padoan presenteranno «Porzus: la Resistenza lacerata» di Daiana Franceschini, mentre domenica 13 toccherà a «Xe più giorni che luganighe. Cibi, tradizioni, costumi del Carso e del circondario triestino» di Vesna Gustin Grilanc. Il 17 dicembre toccherà a «Fuch vitology today» di Simone Battig, il 18 a «Controflor» di Alesandro Pesaola.

Il 19 dicembre, alle 18, l'ospite d'onore sarà Paolo Maurensig con «Venere lesa», preceduto, alle 17, da Silvio Cumpeta che presenterà il suo ultimo libro, «Il tramonto dell'Ira». Gli ultimi due appuntamenti sono in calendario il 20 dicembre: alle 17 Romana de Carli presenterà «Miti imperiali. Rose rosse per Sissi» e, alle 18, concluderà la serie Gianna Pirella con «La vittoria di Angela».

Alla rassegna «Libro Amico» si collegano due mostre celebrative sugli ultimi 50 anni degli Asburgo nelle nostre terre e su Cormòns nella prima guerra mondiale che, ospitate a Palazzo Locatelli, saranno inaugurate domani. La prima s'intitola «1918. E la Contea di Gorizia e Gradisca si trovò italiana... Gli ultimi cinquant'anni degli Asburgo» e avrà una sezione a Gorizia nello spazio culturale «Giuseppe della Torre» della Cassa di risparmio di Gorizia.

Nella gipsoteca di Palazzo Locatelli troverà, invece, posto la mostra dedicata a Cormòns nel periodo della prima guerra mondiale e legata al libro «Cormons 1914-1918. Terra per due Patrie»

Ancora fino a domani, a Trieste, la mostra «Bel Tempo» sulle avanguardie ungheresi

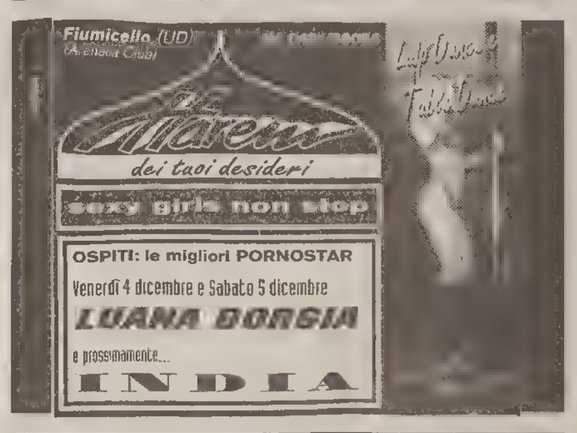
Squat, il teatro diventa vita

TRIESTE Ultimi appuntamenti della manifestazione «Trieste contemporanea. Dialoghi con l'arte dell'Europa centro-orientale». Oggi, alle 18, nello spazio espositivo del Palazzo della Regione di piazza Unità, a Trieste (che attualmente ospita la mostra «Bel Tempo Inter/Media/Arte/Ungheria» sull'arte contemporanea ungherese, visitabile ancora fino a domani), verrà presentato il volume «Squat Theater», la prima opera sulla storica compagnia teatrale attiva in Ungheria fin dagli anni Settanta e costretta, all'epoca, per problemi di censura politica, ad abbandonare Budapest, per trasferirisi a New York, dove la sua casa-teatro divenne punto di riferimento importante della scena underground degli anni Settanta.

Il lavoro dello Squat costituisce un esempio perfetto di quella rottura dei confini fra arte e vita che la alimentato le esperienze artistiche di quel periodo.

Il volume, autrici due italiane, Sabrina Galasso e Valentina Valentini, ed edito da Rubettino Editore, analizza con documenti, memorie e immagini e interviste ai fondatori del gruppo - scioltosi nei primi anni Ottanta - l'attività dello Squat sia nel periodo ungherese che nel periodo americano e ricostruisce i due spettacoli più significativi: «Andy Warhol's Last Love» e «Pig, Child, Fire!».

Alla presentazione saranno presenti, oltre a Valentina Valentini, studiosa del teatro e dello spettacolo, anche Katalin Néray, direttrice del Ludwig Museum di Budapest - e co-organizzatrice della mostra «Bel Tempo»-, che parlerà della storia dell'avanguardia in Ungheria fra gli anni Sessanta e Settanta, e Gàbor Sòlyom, console generale di Ungheria in Italia.



MESSAGGIO AI CONCITTADINI

ALLA VECCHIA FATTORIA
VIA MACHIAVELLI, 3
TEL. 040.639362

Per SPUNTINI-PRANZI-CENE **MATTEO e FABRIZIO** comunicano che, con simpatia e allegria, da **VENERDI' 4 DICEMBRE** verrà proposto ai fornelli il **cuoco pazzo CARLO ZATTA** con la sua cucina semplice e genuina.

Lady "D" presenta...

VEN. 4 | SAB. 5 | DOM. 6 | LUN. 7

ELETTRIZZANTI VIBRAZIONI CON

Kristal

DICEMBRE APERTO TUTTE LE SERE

VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
CONSUMAZIONE, BUFFET E BOTTIGLIA
L. 50.000
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
TEL. 0432/857727
REMUGNANO (REANA DEL ROJALE)

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

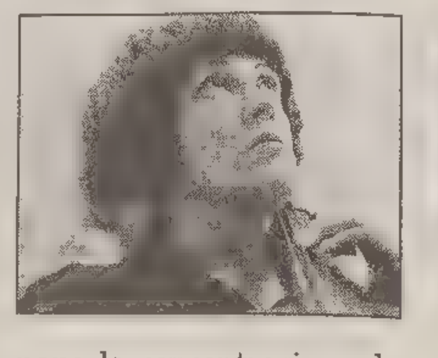
IL TUO GIORNALE

MUSICA Tre solisti d'eccezione applauditi al Comunale di Monfalcone: Kavakos, Kashkashian e Gutman

Schnittke, ricordo di rara intensità

Impressionanti la concentrazione, la serietà e la compattezza dell'assieme

MONFALCONE Magia del vero artista: ogni tanto la distanza tra partitura e interprete pare non esistere, o ridursi a un'intercapedine trasparente attraverso la quale ogni idea viene colta perfetta così com'è, senza necessità di sottolineature o di eclatanti fari puntati. Altro miracolo è riscontrare – oggi – questo atteggiamento in un complesso formato da tre solisti di successo come il violinista Leonidas Kavakos, la violista Kim Kashkashian e la violoncellista Natalja Gutman, riunitisi in una formazione ardua e raffinata quale il trio d'archi e in grado di far respirare a ogni istante la forza indiscutibile dell'impegno propostosi.



Innanzitutto impressionano la concentrazione, la serietà e la compattezza dell'assieme, dove al luminoso e purissimo suono di Kavakos fa da contraltare l'intensità mirata e severa della signora del violoncello: la Gutman *(nella foto a destra)*, ovvero colei che quando prende la parola non lascia spazio a repliche, tale è l'autorevolezza duttilissima dell'intervento. Tra loro, nel ruolo forse più scomodo e difficile da gestire (per la necessità di porsi anche quale trait d'union tra le altre due parti), la brava Kim Kashkashian *(a sinistra)*, il grande catalizzatore di un discorso musicale affrontato comunque con assoluta unitarietà d'intenti.

Una gioia rara, quindi, per il pubblico del Comunale di Monfalcone, al quale la serata ha offerto un ricordo intenso di Alfred Schnittke – con quel Trio del 1985 (lo stesso poi rielaborato nella formazione con pianoforte) che è apparso pagina davvero di grande forza impressiva e anche tra le più personali del compositore russo-tedesco – posto al centro dei beethoveniani Trii op. 9 n. 3 e op. 3.

Tempi perfetti e sonorità levigate ci hanno restituito un grande Beethoven, suggestivo e ben lontano dal leggero «divertimento» settecentesco, esaltante in certi slanci senza tregua (come l'attacco dell'op. 3) ma anche prezioso nella magia sospesa del canto violinistico di un Minuetto (secondo Minuetto del Trio in mi bemolle). Accoglienze calorose con bis.

Fedra Florit

APPUNTAMENTI

Armonia: commedia brillante Rocky Roberts e gli Zona

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, nell'ambito della XIV stagione del teatro dialettale dell'«Armonia», debutta la compagnia «Fariteatro» con la commedia brillante «Le gelosie de mio marì», di Franco Roberto, nel libero adattamento in dialetto triestino di Mario ed Elena Fraschilla.

Oggi alle 23, al «Giulia», serata musicale con Rocky Roberts *(nella foto)*.

Oggi alle 22, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con Arsura Bunker, Quinault e Maal Rats.

Oggi alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con il gruppo lombardo Zona, che presenterà il cd «E.I.T.». Supporter: i triestini Rhà.

Oggi alle 21, all'Ok Corral di Roiano, serata musicale con «Cappotto & Cammello».

Oggi alle 21.30, al «Posto delle fragole» (parco di San Giovanni), per la rassegna «All'Est dell'Eden», serata musicale con gli sloveni Kizlo Grozdjie e Strahuljari.

Oggi alle 21.30, al Caffè San Marco, serata musicale con il Jazz Duo (Fabio Sfregola e Riccardo Morpurgo).

Oggi alle 21, da «Maxim» (strada vecchia dell'Istria), serata musicale con Franco Ghietti.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, per la rassegna «Across the border», serata con i cantanti di Nova Gorica Mara e Gianni Rijavec e Vladimir Cadez.

GRADO Oggi alle 20.30, all'Auditorium Marin, va in scena «Il gatto in tasca», con Luciana Turina, Marcello Modugno, Martine Brochard e Walter Mramor.

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro Sociale di Gemona, va in scena lo spettacolo «E fuori nevica» di Vincenzo Salemme.

Oggi alle 21, al circolo Arci di Viale Palmanova, verrà proiettata la selezione del concorso «Videokids, nuove tendenze dell'immagine elettronica».

VENETO Oggi alle 21, all'Astra di Bassano, concerto di Edoardo Bennato.

Il pianoforte di Levi e la fisarmonica di Rojac hanno concluso la rassegna «Trieste Contemporanea»

Articolato paesaggio dell'Est europeo

TRIESTE È toccato a una gelida serata di bora, salutare l'epilogo di Trieste Contemporanea 1998. Ma né la bassa temperatura né le violente raffiche sono bastate a tener lontano dalla basilica di San Silvestro un nutrito gruppo di appassionati. I quali, per tutto il corso della rassegna, hanno virtualmente raccolto il guanto di sfida degli organizzatori, accettando di farsi condurre lungo gli stimolanti (e non sempre facilmente leggibili) percorsi musicali proposti. Cinque serate e tre pomeriggi di musica contemporanea hanno tratteggiato un paesaggio sufficientemente articolato sull'arte dell'Est europeo, tema di fondo dell'edizione di quest'anno. Pur senza stilare classifiche di merito ritornano piacevolmente alla memoria alcuni momenti che più di altri hanno lasciato il segno nell'ascoltatore.

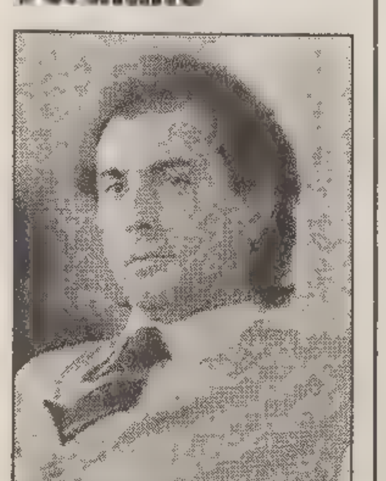
Tra essi, certamente indelebile l'omaggio d'esordio a Karlheinz Stockhausen, l'interpretazione di Iannis Xenakis da parte del Chromas Ensemble, diretto da Adriano Martinolli e il concerto di martedì scorso che ha visto protagonisti il pianoforte di Pierpaolo Levi e la fisarmonica di Corrado Rojac. Apprezzata la presentazione del pianista, volta a superare le difficoltà interpretative di alcuni brani in programma. Una pratica, quella delle presentazioni introduttive, assai gradita al pubblico, pur se non ancora altrettanto diffusa. Ne è seguita l'esecuzione di cinque pezzi del compositore argentino Mauricio Kagel, Metapiece (Mimetics), Passè composè (KlavierRhapsodie), Metapiece.

E ancora MM 51 Ein Stuck Filmmusik fur Klavier del 1976, in cui l'autore usa ironicamente alcuni stereotipi cari alla musica da film, per concludere nuovamente con Metapiece. La seconda parte del programma è stata interamente dedicata alla fisarmonica con cui Corrado Rojac ha interpretato la prima esecuzione assoluta del Recitativo di Giorgio Colombo Taccani, giovane compositore milanese, allievo di Franco Donatoni, premiato al concorso Città di Trieste. Conclusione affidata alle pagine di Vladislav Solotariov, ideale arrivederci all'edizione di Trieste contemporanea 1999.

Massimo Tognolli

Oggi alla Tripcovich

La prolusione di Gualerzi al «Corsaro» verdiano



TRIESTE Oggi, alle 18, alla Sala Tripcovich (l'ingresso è libero) il critico musicale torinese Giorgio Gualerzi - uno dei maggiori esperti della vocalità operistica - terrà la prolusione all'opera «Il Corsaro» di Verdi, che ritorna al Comunale a 26 anni dall'edizione Pizzi-Fassini (diretta da Franci) e sarà di scena al Comunale dal 9 dicembre sotto la direzione di Daniele Callegari (nella foto).

TEATRO Successo della «Microband» a Muggia

Originale grazie a Beethoven, fra uno scatenato «disco-rap» e citazioni delle Spice Girls

TRIESTE Sul palcoscenico alcuni violini, uno spartito, una chitarra; il titolo è «Grazie Ludwig» (Beethoven, ovviamente): ci si aspetterebbe un concerto di musica «seria». Ma con la Compagnia Microband – mercoledì al Teatro Verdi, nell'ambito della rassegna Muggia Spettacolo Ragazzi – non si può dar nulla per scontato. Infatti, i bravissimi «maestri» Luca Domenicali e Danilo Maggio entrano in scena ballando scatenatissimi un «disco-rap»; poco tempo per rivestire l'abito elegante, assumere un atteggiamento compito, prendere gli strumenti e... parte una concentrata esecuzione del «Ballo del quà quà». La linea d'azione dello spettacolo resta legata a questo buffo tormentone: Domenicali vuol proporre il celebre pezzo e Maggio glielo impedisce con tutti i mezzi.

Mezzi musicali e sempre imprevedibili, conditi da gag e tanta ironia. Si può provare con una rivisitazione assolutamente originale di «Stand by me», interpretata da chitarra e violino (che Maggi suona in posizione anomala), oppure con virtuosismi violinistici eseguiti mantenendo un piatto in equilibrio su un archetto... Non serve, appena può, la chitarra riprende il «Quà quà». Domenicali si spazientisce e «disarma» il collega, rubandogli il violino. E se lo strumento si rompe, nulla impedisce ai due di esibirsi – ognuno con la sua metà – in un famoso brano di Bach.

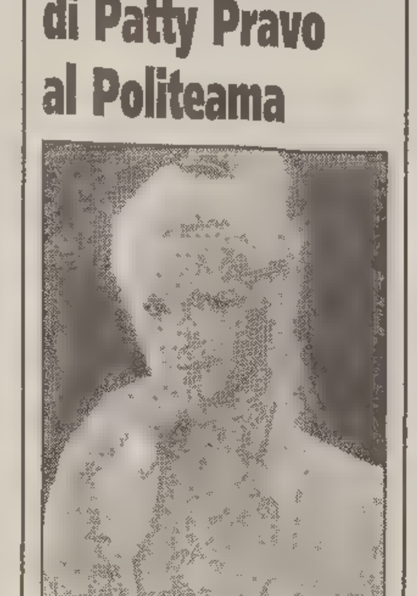
Per sottrazione, proseguono traendo musica dai soli archetti, da varie trombette, da palloncini che fungono da strumenti a percussione o da riserva di fiato, da incanalare poi nei flauti. Strumenti fantasiosi, ideati da Maggi e Domenicali, che oltre al talento attoriale dimostrano capacità artigianali da liutai e – sebbene autodidatti – quell'originale preparazione tecnica e musicale che li ha resi noti in tutta Europa.

Grande successo anche a Muggia, tra ragazzini incuriositi e incantati, e tante richieste di bis.

Ilaria Lucari

Musica: Trieste

Rinviato ad aprile l'atteso concerto di Patty Pravo al Politeama



TRIESTE Slitta al 22 aprile l'attesissimo concerto che Patty Pravo avrebbe dovuto tenere al Politeama Rossetti il 15 gennaio.

Il concerto di Patty Pravo rientra nel nutrito pacchetto di proposte musicali dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, che sarà aperto il 21 dicembre da Ivano Fossati, a cui seguiranno Amedeo Minghi (13 gennaio), Gino Paoli (20 febbraio) e Biagio antonacci (24 febbraio).

PRIME VISIONI

«La vita sognata degli angeli» di Erick Zonca

Schietto ritratto generazionale di giovani senza né tetto né legge con due attrici straordinarie

LA VITA SOGNATA DEGLI ANGELI
Regia di Erick Zonca.
Interpreti: Elodie Bouchez, Natacha Régenier. Francia 1998.

Elodie Bouchez e Natacha Régenier sono due nomi e due volti difficili da scordare. Sono state giustamente premiate all'ultimo festival di Cannes per la straordinaria prova in questo esordio nel lungometraggio del francese Erick Zonca. Si inizia quasi alla Agnes Varda, zaino in spalla e un vagabondare senza sosta per le strade della fredda Lille. Dietro l'ingombrante sacco, si nasconde il volto sereno e lo spirito libero di Isa (Elodie Bouchez), ventenne errante in cerca di occasioni. A Lille, nella fabbrica tessile dove lavora, incontra la scontrosa Marie (Natacha Régenier), aggressiva e sofferente che sogna l'amore del riscatto.

L'amicizia nasce subito, le due ragazze condividono l'appartamento di una coetanea che in seguito a un incidente si trova in coma all'ospedale. Tra avventure sentimentali, piccoli screzi, gioie e infelicità si consuma la loro storia laconica e amara. Isa si dedica alla Sandrine malata, Marie insegue un amore impossibile; sarà lei alla fine a uscire di scena sconfitta dalla vita. Isa riprenderà il suo cammino.

Sembrerebbe un racconto vecchio stile, se non fosse per quelle immagini «sporche» (girate in 16 mm) e fredde, se non fosse per l'ambientazione proletaria industriale, se non fosse per la perfetta caratterizzazione dei personaggi, e non solo delle due protagoniste. Zonca nell'ambientazione povera proletaria non cerca l'approccio ideologico alla Ken Loach. Ma nel raccontare le personalità differenti delle due ragazze – sguardi, gesti e primi piani di grande naturalezza – traccia un ritratto generazionale di giovani senza tetto né legge la cui precarietà esistenziale è spesso una scelta necessaria. Il film per la sua schiettezz- può risultare disturbante, ma dietro l'apparente freddezza, nella mancanza di luoghi comuni, in questo saper stare con rigore dentro la storia sta tutta la moralità di uno sguardo d'autore.

Cristina D'Osualdo

Il piacere di stare insieme

TAPAS PARADOS — CUCINA SPAGNOLA E LATINO AMERICANA — APERTO FINO A TARDI — PRANZI TICKET E BUONI PASTO — Via Corridoni 2 - Tel. 771157

NUOVA GESTIONE TRATTORIA DE NADAL — SABATO E DOMENICA CUCINA MEDIOEVALE — PIATTO PARSIFAL + BIRRA L. 20.000 COTOLETTA, FORMAGGIO, VIENNA ALLA PIASTRA, CROCCHETTE POLLO, PATATE, CRAUTI — VIA FONDA 11 (DIETRO CIMITERI) - Tel. 811393 - Lunedì chiuso

Alle Papesse — Pranzi e cene con cucina mediterranea

OSTERIA AI MAESTRI — VIA SORGENTE 6 - 040 772390 — PRANZI BUONI PASTO — APERTI SINO A TARDI DOPO TEATRO — GRAN SCELTA DI VINI - SPECIALITA' REGIONALI — DOMENICHE DI DICEMBRE APERTI DALLE 18.00

THE TENDER — Dall'alba a notte fonda — TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

HOTEL DOGE INN*** JANUS CLUB — RONCHI DEI LEGIONARI — 20° Anniversario

RISTORANTE NOTTURNO - PIANO BAR - APERTO TUTTA LA NOTTE — RONCHI DEI LEG. - VIALE SERENISSIMA 71 - TEL. 0481/779401

UKMAR e lo chef italiano Antonio Forcella vi invitano a conoscere la loro cucina — SPECIALITÀ PESCE DI MARE — solo se fresco di giornata e proveniente dal nostro Adriatico — DUTOVLJE (DUTTOGLIANO) da SESANA (SLO) verso Gorizia — Chiuso lunedì e il martedì a pranzo. È gradita la prenotazione: 00386.67.64022

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. IL CORSARO. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Mercoledì 9 dicembre, ore **20.30** (Turno A/B). Repliche: venerdì 11 dicembre, ore **20.30** (Turno C/E), domenica 13 dicembre, ore **16** (Turno G/G), martedì 15 dicembre, ore **20.30** (Turno E/A), giovedì 17 dicembre, ore **20.30** (Turno F/F), sabato 19 dicembre, ore **17** (Turno S/S), domenica 20 dicembre, ore **16** (Turno D/D), martedì 22 dicembre, ore **20.30** (Turno B/C). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

SALA TRIPCOVICH - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. Prolusioni alle opere. Prolusione a «Il Corsaro» a cura di Giorgio Gualerzi. Oggi, venerdì 4 dicembre 1998, ore **18**. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 10 al 20 dicembre, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Un'altra storia» con Lella Costa (12 gennaio), e per i concerti di Ivano Fossati (21 dicembre), Amedeo Minghi (13 gennaio). Fuori abbonamento. Sono in vendita card per gli spettacoli fuori abbonamento.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia «Fariteatro» in «Le gelosie de mio marì» di Franco Roberto nel libero adattamento di Mario ed Elena Fraschilla, regia di Giorgio Corda. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: dalla Disney, «Mulan».

ARISTON - Leone d'Argento a Venezia '98. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica. Bomba comica balcanica, 4.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Per caso o per azzardo» di Claude Lelouch, con Alessandra Martines e Pierre Arditi. Da martedì «He got game».

EXCELSIOR. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «The opposite of sex - L'esatto contrario del sesso» di Don Roos, con Christina Ricci. Un film sfacciato per gente troppo perbene.

MIGNON. Solo per adulti. Ore **16** ult. **22:** «Prestazioni private fino all'orgasmo». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.05, 20.10, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Avengers - agenti speciali» con Ralph Fiennes, Uma Thurman e Sean Connery.

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: «Il negoziatore», il superthriller con Kevin Spacey e Samuel L. Jackson.

NAZIONALE 4. 16, 18.50, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon. V. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 21: «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore con Tim Roth. Dal romanzo di Alessandro Baricco.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «The Truman Show», con Jim Carrey.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '98/'99. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica con Bajram Severdzan, Florijan Ajdini. Leone d'Argento alla Mostra del Cinema di Venezia.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Martedì 8 e mercoledì 9 dicembre ore **20.30**, il Teatro Stabile La Contrada presenta «Sorelle Materassi» con Lauretta Masiero, Isa Barzizza, Ariella Reggio.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Venerdì 11 dicembre ore **20.30** Jordi Savall, viola da gamba; Ton Koopman, clavicembalo. Musiche di Bach e compositori del Barocco francese. Biglietti alla Cassa del teatro (ore 17-19). Utat - Trieste, Discotex - Udine.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Radiofreccia» con Ligabue.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. La compagnia Ex Machina-Québec presenta «La géométrie des miracles», scritto e diretto da Robert Lepage. Gli spettacoli hanno inizio alle ore **20.30**, domenica 6 dicembre alle ore **16** (sabato 5 turno A, domenica 6 turno D, lunedì 7 turno B, martedì 8 turno C). Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine, via Trento 4 (lunedì-venerdì 16.30-19.30, sabato 10-12.30 e 16.30-19.30, domenica 15-16) tel. 0432/248411.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore **16, 19, 22:** «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg, con Tom Hanks.

GRADO

AUDITORIUM «BIAGIO MARIN». Stagione di prosa '98/'99. A. Artisti Associati «Il Gatto in tasca» di G. Feydeau con M. Brochard, M. Modugno, W. Mramor, L. Turina. Inizio spettacolo ore **20.45**. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22: «Matrimoni» con F. Neri e D. Abatantuono.

CORSO. Sala gialla. 18.45, 21.45: «Il negoziatore», con Samuel Jackson e Kevin Spacey.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «The avengers» con U. Thurman e Sean Connery.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.30: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica.

BOMBA KOMIKA BALKANIKA — Leone d'Argento a Venezia — GATTO NERO GATTO BIANCO di Emir Kusturica — Fino a martedì 8 dicembre all'ARISTON

L'ARMONIA — XIV STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO — La Compagnia «FAR.TEATRO» in «LE GELOSIE DE MIO MARI'» di Franco Roberto — libero adattamento di M. e E. Fraschilla — 4-5-6-11-12-13 - dicembre '98 (feriali ore 20.30 - festivi 16.30)

SPE

Polemica innescata dalla Palombelli per la fiction di Canale 5 «Un nero per casa»

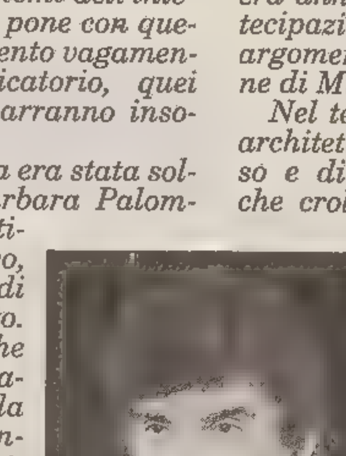
Antirazzisti, a parole

Ribatte Gigi Proietti: «Una crociata che puzza»

ROMA *Gigi Proietti trova «agghiacciante» che si diano giudizi su un film o sul titolo, prima di aver visto l'opera. Le critiche della giornalista Barbara Palombelli alla fiction tv di Proietti «Un nero per casa» (che andrà in onda lunedì sera su Canale 5), rappresentano per il regista «una bizzarra crociata, che arriva guardacaso alla vigilia della messa in onda, quando da quest' estate si parla del film. A Roma si direbbe che la cosa "puzza"».*

Proietti, scocciatissimo dell'accaduto, aggiunge: «Non credo che Pasolini titolando "Accattone" volesse esprimere il suo disprezzo o il suo fastidio per un personaggio in verità oggetto del suo amore. E da ammiratore di Malcom X, dico che "black is beautiful", nero è bello. Se per la Palombelli nero è sinonimo di topo o scarafaggio, è un problema suo. Attenti a non guardare alla povertà con la mentalità dei ricchi, dico citando un uomo di chiesa. Spero infine che alla Palombelli il film non piaccia, anzi, ne sono quasi sicuro. Se di fronte ai problemi dell'integrazione ci si pone con questo atteggiamento vagamente addomesticatorio, quei problemi rimarranno insoluti».

La polemica era stata sollevata da Barbara Palombelli. «E' un titolo offensivo, violento e di pessimo gusto. Mi auguro che venga cambiato prima della messa in onda»: aveva detto la giornalista, indignata per il titolo scelto dalla fiction di Proietti «Un nero per casa».



«Non ho nulla contro Proietti, ma bisogna stare attenti con le parole. Il titolo scelto esprime un disprezzo, sottintende un fastidio. Per me significa come dire, un topo o uno scarafaggio per casa». La Palombelli con il marito Francesco Rutelli, sindaco di Roma, ha adottato anni fa un bambino di colore. Ieri sera era annunciata la sua partecipazione su questo stesso argomento alla trasmissione di Michele Santoro.

Nel telefilm Proietti è un architetto romano di successo e di ideali progressisti che crollano quando la figlia, viziata e amatissima, si innamora perdutamente di un ragazzo africano. «Parlo di un argomento serio - ha detto Proietti (nella foto) *- in una chiave di commedia. Come tradizione vuole, è proprio la commedia a comunicare meglio di ogni altro genere, i temi più importanti perchè attraverso il sorriso, la commozione, la leggerezza di una situazione il pubblico familiarizza meglio».*

Nel film, tutto girato a Roma, l'architetto Proietti è un uomo in crisi: ha successo ma vorrebbe concretizzare un sogno, trasformare un ambiente degradato della periferia urbana in un centro multietnico culturale. E' un progressista e questo progetto, per il quale cerca l'aiuto del Comune distratto dai lavori per il Giubileo, ha un significato particolare: ha vissuto lì la sua infanzia, figlio di immigrati siciliani.

Tanto idealismo si infrange miseramente quando la figlia, per i 18 anni, porta a casa il fidanzato: un africano che si dichiara principe e invece, scoprirà Proietti, fa il «vu cumprà». Panico, moglie in crisi isterica, ma tutto dietro una facciata sempre nobile.

«Ho raccontato personaggi riconoscibili, non casi estremi, e situazioni che conosco bene - ha spiegato Proietti - ambienti, come quelli altoborghesi e snob di Roma o di Milano che si riempiono la casa di oggetti africani perchè fa moda e poi quando ne incontrano uno in carne e ossa vanno in crisi».

OGGI IN TV

Film a episodi in onda su Retequattro

Strane occasioni per Alberto Sordi

Ecco alcuni film da segnalare questa sera in tv:

«Quelle strane occasioni» (1976) di Luigi Magni, Luigi Comencini e Nanni Loy (Retequattro, ore 22.40). Film in tre episodi (su un emigrante, un architetto e un monsignore) interpretato da Nino Manfredi, Stefania Sandrelli *(nella foto)* e Alberto Sordi.

«Terremoto nel Bronx» (1995) di Stanley Tong (Tmc, ore 20.40). Grottesca e ironica vicenda ricca di impressionanti acrobazie. Con Jackie Chan, poliziotto di Hong Kong che va a New York doper il matrimonio dello zio e avrà il su da fare tra mafiosi, teppisti e polizia.

«Specchio della memoria» (1996) di John Dahl (Italia 1, ore 20.45). Un tema affascinante e inquietante affrontato con il meccanismo del thriller. In prima tv. Con Ray Liotta e Linda Fiorentino. Ossessionato dall'omicidio della moglie, un medico si rivolge a una neurobiologa che ha scoperto come recuperare le memorie dei morti.

«Passaggio per il Paradiso» (1996) di Antonio Baiocco (Raiuno, ore 22.45). Poetico e visionario racconto di un'amicizia. Con Julie Harris e Tchekey Karyo.

Canale 5, ore 21

I fratelli Inzaghi a «Paperissima»

Ospiti saranno ospiti di «Paperissima» Mara Venier e i fratelli calciatori Simone Inzaghi (Piacenza) e Pippò Inzaghi (Juventus), che regaleranno le papere delle loro carriere.

Raiuno, ore 16

I giochi interattivi a «Solletico»

Sarà dedicata ai giochi interattivi la puntata odierna di «Solletico». In scaletta: le magie di Mago Acquarello e Maga Merlina, esibizione dei ballerini Romain e Stefania e un gruppo di bambini sul videoclip «Rollercoaster» delle B Witched.

Canale 5, ore 23.05

Si parla di lussuria da Costanzo

Si parlerà di lussuria nella puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show». Tra gli ospiti ci saranno: Serena Grandi; le giornaliste Francesca Grimaldi e Roberta Tafiore; il fisico Francesco Grianti; la pornostar Luana Perdon; il cabarettista Stefano Nosei e la «drag queen» Vladimir Luxuria.

Raitre regionale

«Identità» rinviata

Per consentire la visione della Coppa Davis su Raitre, il previsto programma regionale «Identità, storie di latinoamericani in un Nordest d'Europa», di Giampaolo Penco, oggi non verrà trasmesso.

RADIO

Radiouno

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.34: Golem; 9.05: Radio anch'io, 10.00: GR1 Millevoci Lettere, 10.13: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titol. 11.00. GR1 Scienza; 11.18: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12 10 GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli, 12 32. Millevoci sport; 13.00: GR1; 13.28: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 16.30: GR1 Titoli; 17 00: Come vanno gli affari; 18.00: Bit, viaggio nella multimedialita'; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera, 19 40· Zapping; 20.47· Dieci minuti di.., 21 05· L'udienza e' aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai, Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 89.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30. GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Ancora in tandem; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.35: Se telefonando...; 11.54. Mezzogiorno con Gino Paoli; 12.10 GR2 Regione; 12 30: GR2; 13 00: Hit Parade; 13 30: GR2; 14.15. Jack Folla conduce Alcatraz, 15 00 Crackers navigatori solitari unitevi; 16 00: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18 02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.32: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40. Alto Gradimento; 24: Crackers, 1.00: Stereonotte; 4.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8 30: I giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13.00: I fantasmi dell'opera; 13.45· GR3; 14.05: Lampi d'autunno; 18.45: GR3, 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite, 19.50: L'occhio magico, 20.05: Variazioni d'autore; 20.30. Il consiglio d'Egitto; 22.30: Oltre il sipario, 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica;

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30· Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Alpe Adria (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta)

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8 10. Diagona i culturali (replica); 9 Evergreen, 9 15: Libro aperto Vinko Beličič «In balia del vento» Produzione R balta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh X puntata; 9 30· Musica per tutte e età 10 Notiziario, indi. Concerto; 11. Studio aperto, 12 40· Musica corale, 13 Segnale orario - Gr, 13 20. Potpourri, 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10· L'angolino dei ragazzi; 14.25: In allegria; 15.05: Intermezzo musicale, 15.30: Onda slovena; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20· notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19 15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosarlo; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 14 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario, 8 15, 10.15, 12 15, 14 15, 17 15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7 30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8 24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10 05 Disco Italia; 11 05: Discopiù; 11.15.1 titoli de. Gr Oggi, 12.24· Radio Trafic - viabilità, 12 40: Crazy Line - 31 08 99, 13 Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24· Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05. Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40. Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05. Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore)· Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 / RASSEGNA STAMPA / CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 NON C'E' POSTO PER I VIGLIACCHI. Film (guerra '67). Di Christian Nyby. Con Chad Everett, Dean Jagger.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX
16.00 SOLLETICO. Con Mauro Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SUPER QUARK
22.40 TG1
22.45 PASSAGGIO PER IL PARADISO. Film (commedia '96). Di Antonio Baiocco. Con Tchecky Karyo, Julie Harris.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.30 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.40 SOTTOVOCE: SVEVA CASATI
2.00 LA MAGIA
3.00 CUORE DI CANE. Film.(fantastico '76). Di Alberto Lattuada.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 FLINTSTONES KIDS
7.25 PINGU
7.35 LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
8.00 LA PICCOLA LULU'
8.25 BILLY THE CAT
8.50 FAMIGLIA CERCASI
9.15 POPEYE
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA
10.05 SANTA BARBARA
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TENNIS COPPA DAVIS: ITALIA - SVEZIA FINALE
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SERENATE. Con Andrea Pezzi.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTIZIE
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 L'ARMATA DEGLI EROI. Film (guerra '70). Di Jean-Pierre Melville. Con Lino Ventura, Simone Signoret.
2.05 NON LAVORARE STANCA?
2.20 NOTTEITALIA 1963...
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA - LEZIONE 20
3.35 ECONOMIA APPLICATA - LEZIONE 20. Documenti.
4.20 MATEMATICA GENERALE - LEZIONE 20. Documenti.
5.00 RETE DI TELECOMUNICAZIONE - LEZIONE 20

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45 - 8.15)
8.30 RAI EDUCATIONAL LA SCUOLA
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMPO SEQUENZE
11.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO - L'ANATRA MARTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL C'ERA UNA VOLTA LA TV
13.40 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
14.35 TENNIS COPPA DAVIS: ITALIA - SVEZIA
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 TENNIS COPPA DAVIS: ITALIA - SVEZIA
22.50 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.05 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.15 EURO, ITALIA MAASTRICHT. Con Alan Friedman.
0.50 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.35 RAI SPORT
2.15 DALLE PAROLE AI FATTI
2.25 SPAZIO 1999. Telefilm.
3.15 MIAMI VICE. Telefilm.
4.00 LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO. Film. Di Woody Allen. Con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello.
5.20 GLI ANTENNATI
5.45 RIDERE FA BENE
6.00 ANGELI SENZA LE ALI
6.35 LE GRANDI SENTENZE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Cartoni animati
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un alibi di ferro"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "La figlia modella"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 SENZA RICORSO. Film (drammatico '96). Di M. Lambert. Con Rachel Ward, Terry O'Quinn.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro.
22.40 TITOLO. Con Enzo Iacchetti.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TELE - VISIONI
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.15 PERFECT. Film (commedia '85). Di James Bridges. Con John Travolta, Jamie Lee Curtis.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.20 BIM BUM BAM
16.25 PIPPI CALZELUNGHE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 SCI: SUPER GIGANTE FEMMINILE
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SPECCHIO DELLA MEMORIA. Film (thriller '96). Di J. Dahl. Con R. Liotta, L. Fiorentino.
23.00 FLASHFIRE - INCENDIO ASSASSINO. Film tv (thriller '95). Di Elliot Silverstein. Con Billy Zane, Louis Gossett jr..
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 FATTI E MISFATTI
1.05 STUDIO SPORT
1.30 SUPER (R)
2.30 !FUEGO! (R)
3.00 LE CASTAGNE SONO BUONE. Film (commedia '70). Di Pietro Germi. Con Gianni Morandi, Stefania Casini.
4.30 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Un carico d'uranio"
5.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 REGINA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL MAMMASANTISSIMA. Film (drammatico '79). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Biagio Pelligra, Malisa Longo.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 ZORRO
20.35 LA DOTTORESSA GIO'. Telefilm. "Vedere con il cuore"
22.40 QUELLE STRANE OCCASIONI. Film (commedia '76). Di Luigi Comencini Luigi Magni. Con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Alberto Sordi.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 CALIBRO 38. Film (drammatico '67). Di Charles Gerard. Con Robert Hossein, Claude Mann.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.20 AMICI ANIMALI (R). Documenti.

TMC

7.00 IL SANTO. Telefilm.
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII - 1A PARTE. Film (storico '33). Di Alexander Korda. Con Charles Laughton, Merle Oberon, Elsa Lanchester.
10.00 TELEGIORNALE
10.05 LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII - 2A PARTE. Film.
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Telefilm.
14.00 IL FONDO DELLA BOTTIGLIA. Film (drammatico '56). Di Henry Hathway. Con Van Johnson, Joseph Cotten.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 GIOCAMONDO
20.40 TERREMOTO NEL BRONX. Film (azione '95). Di Stanley Tong. Con J. Chan, F. Yip, A. Mui.
22.15 TELEGIORNALE
22.40 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
22.50 HALLOWEEN VI. Film (orrore '95). Di Joe Chapelle. Con Donald Pleasance, Mitch Ryan.
0.30 TELEGIORNALE
1.00 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
3.15 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 GORIZIA A TEATRO
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 GOLDRUSH. Film (avventura '97). Di J. Power. Con A. Milano, W.M. Sheppardilano.
10.00 ANIMALI E NATURA. Documenti.
10.30 PIAZZA MONTECITORIO
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
12.30 STARZINGER
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 COOPERANDO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 GORIZIA A TEATRO
18.00 GOLDRUSH. Telefilm.
19.00 CORSA TRIS
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 CORSA TRIS
20.30 ZOOM ARTE E CULTURA
21.00 MUSICHIAMO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 L'AMORE PROIBITO. Film. Di Jerrold Freedman. Con Robert Urick.
3.10 RAGNO ROSSO. Film (giallo '89). Di Jeremy Jameson. Con James Farrentino, Jennifer O'Neill.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 ZOOM ARTE E CULTURA

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.18 PRIMO PIANO (R)
7.25 TELEFRIULI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
11.30 VIDEO NATURA
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.30 TG CONTATTO (R)
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 VIDEO NATURA.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 ISCRITTO A PARLARE
20.15 OBIETTIVO SU MENU' DI NATALE E CENONE
20.30 IL DITO E LA LUNA
22.00 RUSH
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
23.08 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 VOLLEY TIME
24.00 ONE (R)
1.15 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.11 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.23 TELEFRIULI SPORT (R)
2.45 RUSH (R)
3.15 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 L'ALTALENA
16.00 ZONA SPORT (R)
16.30 LA CAROVANA DEI CORAGGIOSI. Film (avventura '61). Di George Sherman. Con Stuart Whitman, Juliet Prowse, Ken Scott.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 VIAGGIO IN GERMANIA: PADERBORN. Documenti.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 FOLKEST '98
22.50 PARLIAMO DI...NOTTE

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 TOP SELECTION
23.00 WEEK IN ROCK
23.30 ALT. MTV
0.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 DOCUMENTARIO
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 DOCUMENTARIO
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 MH
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 VIDEO SHOPPING
21.30 DOCUMENTARIO
22.00 CALCIO SI' MA NON ALLA FORTUNA
22.30 TPN CRONACHE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO
1.00 TPN CRONACHE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE SHOPPING
12.30 CASA SU MISURA
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA
15.00 TNE SHOPPING
19.00 TNE NEWS
19.30 ROTOCALCO NORDEST
20.00 ANDIAMO AL CINEMA
20.15 TNE NEWS
20.45 PASSAGGIO A NORDEST
23.00 TNE SHOPPING
23.30 TNE NEWS

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.30 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MONOGRAFIA A ANOUK
14.30 VERTIGINE
15.30 COLORADIO ROSSO
16.30 SPECIALE SUI GARBAGE
17.00 HELP
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SEINFELD. Telefilm.
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 CALCIO CAMPIONATO ESTERO
22.40 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 ROLLER TIME
23.30 TMSCI
0.00 COLORADIO VIOLA
1.05 SPECIALE SUI GARBAGE (R)
1.35 DISCOTEQUE
2.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SALVAMI!. Film tv (thriller '93). Di Alan Roberts. Con Lynette Anthony, Harry Hamlin.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 A TUTTO GAS
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI.
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 SPECIALE CINEMA
21.00 TG ROSA SPECIAL
21.30 COPERTINA + SPORTIVI'
22.30 CARTOMANZIA ESTELLA ALNILAM
23.30 ZONA ODEON

TELECHIARA

16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 CAPITOL CRITTERS
17.00 I DISPERATI DI SANDOR
18.30 VIAGGIO INTORNO AL VINO. Documenti.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 CAPITOL CRITTERS
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 I PREDATORI DELL'IDOLO D'ORO. Telefilm.
21.45 INCONTRI CON UGO SUMAN
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 CHIESA DEL TRIVENETO
23.15 TG 2000
23.30 PUNTO DI VISTA

AMMUTINAMENTO

In tempi di esoneri ben più clamorosi come quello di Gigi Simoni, nove calciatori della prima squadra della Mozzatese, formazione di Mozzate (Como) militante nel campionato di Eccellenza, si sono ribellati alla decisione della società di licenziare il tecnico. Il loro è stato considerato un vero e proprio ammutinamento, e la società ha reagito mettendoli tutti sul mercato.

OGGI IN TV

12.00 Telequattro: Corsa tris
12.15 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 TMC: TMC Sport
14.30 Raitre: Pomeriggio Sportivo
14.35 Raitre: Tennis Coppa Davis: Italia - Svezia
16.00 Capodistria: Zona Sport (R)
18.20 Raidue: Sportsera
18.30 Raidue: Tennis Coppa Davis: Italia - Svezia finale
18.55 Italia 1: Sci: Super Gigante Femminile
19.00 Telequattro: Corsa tris
19.41 Telefriuli: Telefriuli sport
20.00 Raitre: Tennis Coppa Davis: Italia - Svezia
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.10 TMC: TMC Sport
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.40 Videomusic: Calcio Campionato Estero

INCIDENTE A PONTONI

Disavventura in allenamento ieri per il ciclocrossista Daniele Pontoni. Mentre percorreva le strade attorno a Fagagna non ha visto un ceppo, perdendo il controllo del mezzo. Ha rimediato una contusione alla tibia destra. Per accertamenti Pontoni si è rivolto a una clinica specialistica di Varese. Niente di grave, il friulano sarà regolarmente in gara domenica in Lussemburgo.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO COPPA ITALIA Vince ma soffre la Lazio - Amaro esordio del nuovo tecnico dell'Inter

Salas, due dispetti a Lucescu

Partita dominata dai biancazzurri - Positivo rientro di Nesta

Il laziale Salas (doppietta) tra Paulo Sosa e Colonnese.

ROMA Vince la Lazio, 2-1, doppietta di Marcelo Salas, il terribile Matador, ma l'Inter resta in corsa per un posto nelle semifinali di coppa Italia grazie a una magistrale punizione di Youri Djorkaeff, che prima dell'intervallo riequilibra momentaneamente il risultato. Cambiano gli allenatori, via Simoni, dentro Lucescu, ma la sostanza è sempre quella: i nerazzurri sono legati alle prodezze dei propri campioni. Stavolta non ci sono Ronaldo, Baggio e Ventola e allora ci pensa Djorkaeff, il francese campione del mondo. Neppure la Lazio, scossa dopo il derby, fa tanto meglio, vince la partita grazie a Salas e rispetto ai titolati rivali ci mette un pizzico in più di cuore.

I primi quarantacinque minuti, per la verità, non offrono guizzi o emozioni particolari, se si escludono i due gol, uno per parte, che consegnano all'intervallo il punteggio di 1-1. E' piuttosto deludente, l'Inter di Mircea Lucescu, se pure in parte giustificata dalle assenze annunciate di Ronaldo, Baggio e Ventola, in più con uno Zamorano a mezzo servizio: il cileno è colpito duro sul naso da Couto dopo 8 minuti, ma rifiuta di uscire, rimanendo stoicamente in campo.

Non che la Lazio faccia molto meglio, anzi. Anche Eriksson deve fare i conti con gli infortuni, come al solito, oltre che con le squalifiche di Almeyda e Conceicao. Una buona notizia viene da Nesta, che si rivede in campo (al posto di Couto) dopo i primi 45 minuti, e dopo uno stop lungo cinque mesi. I biancazzurri comunque, rispetto agli avversari, ci mettono almeno un po' più di aggressività: dopo 50 secondi Mancini costringe già Pagliuca a un difficile intervento di piede. E al 12' Simeone tocca Nedved in area: per Ceccarini è rigore, che Salas trasforma. Il vantaggio laziale, però, non dura a lungo: al 31' Djorkaeff, su calcio di punizione, indovina l'angolo alla destra di Marchegiani. E' l'1-1. E quattro minuti dopo Stankovic, di testa, impegna ancora Pagliuca.

La Lazio si dimostra più concreta degli avversari, e in avvio di ripresa, dopo solo un minuto, si riporta in vantaggio con Salas, che di esterno destro confeziona il suo secondo gol della serata. La risposta dell'Inter non si fa attenderte troppo: al 4' Zanetti impegna Marchegiani in angolo. Il portiere biancazzurro si ripete poco dopo, su un colpo di testa di Zamorano. La reazione al gol del 2-1 è la cosa migliore che gli uomini di Lucescu mostrino in tutta la partita: ricordandosi forse dell'ira funesta di Moratti, i nerazzurri fanno appello all'orgoglio e si buttano in avanti a testa bassa. La Lazio, a tratti, si assenta dal gioco, facilitando il compito degli avversari. Lucescu vuole il pareggio, e prova a inserire Cauet al posto di West, per assicurare più spinta sulla fascia. Al 20' Zamorano sfrutta male un'uscita a vuoto di Marchegiani, e tira sull'esterno della rete. L'occasione migliore, però, è della Lazio, con Stankovic. Il serbo si presenta davanti a Pagliuca ma si fa respingere il tiro dal portierone nerazzurro, sempre molto attento.

Nell'ultima fase della partita, Eriksson manda in campo anche De La Pena.

Lazio 2
Inter 1

MARCATORI: pt 12' Salas su rigore, 32' Djorkaeff; st 1' Salas.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Negro, Couto (1' st Nesta), Favalli, Gottardi, Stankovic, Venturin, Nedved (42' st Lombardi), Mancini (32' st De la Pena), Salas. All.: Eriksson.
INTER: Pagliuca, Colonnese, Bergomi, Galante (41' st Pirlo), Zanetti, Winter, Sousa (47' st Ze Elias), Simeone, West (14' st Cauet), Zamorano, Djorkaeff. All. Lucescu.

Moratti deve pagare 4 miliardi al Rennes per Dabo e Silvestre

MILANO Secondo la Commissione dello Statuto del giocatore l'Inter deve al Rennes tre milioni e mezzo di franchi svizzeri (quattro miliardi di lire circa) per il passaggio di Ousmane Dabo e Mickael Silvestre, a titolo di indennizzo «per formazione». In base alla normativa francese, i giocatori provenienti dalle giovanili devono firmare il loro primo contratto da professionisti con la società che li ha cresciuti. Dabo e Silvestre hanno preferito, invece, firmare per l'Inter.

Roberto Baggio costretto di nuovo a uno stop. Mercoledì mattina l'ex codino era scivolato durante l' allenamento sulla striscia bianca ghiacciata e per precauzione era stato tenuto a riposo. In fase di presentazione dell' incontro contro la Lazio, Lucescu aveva messo in preallarme sulla possibilità che il fuoriclasse potesse rimanere fuori in occasione della gara di Coppa Italia contro la Lazio.

Ieri mattina alla Borghesiana si è sottoposto ad ecografia che ha evidenziato una contrattura alla coscia destra. Baggio dovrà saltare anche la gara di campionato in programma domenica a Vicenza. La società nerazzurra conta di recuperare il giocatore in occasione della gara contro lo Sturm Graz.

CHAMPIONS LEAGUE

La formazione bianconera può ancora arrivare prima battendo il Rosenborg

La Juve cova una piccola speranza

Lippi spera che l'orgoglio basco prevalga sul Galatasaray

L'esultanza di Amoruso dopo il gol del momentaneo vantaggio.

TORINO Ancora una volta la sentenza è stata rinviata: imbattuta, ma mai vincente, la Juventus può sempre sperare di acciuffare per i capelli la qualificazione ai quarti di finale della Champions League. Paradossi di un girone equilibrato, senza una vera squadra leader, nel quale la Juventus è solo terza, ma a 90' dal verdetto può ancora arrivare prima. «Sperare è lecito - afferma il tecnico bianconero, Marcello Lippi - mercoledì tenteremo di battere il Rosenborg, in attesa di buone notizie da Bilbao. Confidiamo nell' orgoglio basco: sono certo che l' Athletic, davanti al suo pubblico, vorrà vincere la prima partita in questa Champions League. Finora, i risultati sono stati un po' avari con il Bilbao, che, però, non è certo la cenerentola del girone».

Ma la Juventus merita di esserne incoronata regina? «Ammetto - risponde Lippi - che nella Champions League abbiamo sbagliato molto. Ma il gruppo è vivo, è ancora convinto di potere centrare la qualificazione e allungare la serie di partite consecutive senza un' eliminazione, che ieri è arrivata a quota 50. La prestazione di Istanbul è stata confortante, purtroppo in questo periodo siamo costretti a giocare con una sola punta. Sia Amoruso che Fonseca, infatti, sono ancora in fase di recupero ed è sconsigliabile schierarli dal primo minuto». Della «macchina da gol» di un tempo non è rimasto che il ricordo, complice l' infortunio di Del Piero. I campioni d' Italia hanno segnato un solo gol (mercoledì) nelle ultime quattro partite, tra campionato e Champions League.

«La sterilità dell' attacco - sostiene Lippi - non è che un aspetto di un rendimento generale insodddisfacente. Purtroppo, fino a quando Amoruso e Fonseca non saranno al 100% della condizione, sarà impossibile tornare alle tre punte o alle due punte con Zidane alle loro spalle. Ma ci sono anche note confortanti: la positiva prova di Blanchard, ad esempio». O il ritorno a pieno regime di Antonio Conte, che l' estate scorsa pareva sul punto di lasciare la Juventus.

Proprio dal capitano arriva un «avvertimento». «Non si illuda nessuno, non siamo cotti. Questo gruppo ha ancora voglia di vincere. Per quanto mi riguarda - aggiunge Conte - sono caricatissimo: mi sento nel pieno della maturità, posso ancora dare tantissimo». Un' analoga voglia di riscatto anima Amoruso, autore del gol bianconero a Istanbul: «Spero che il mio periodo nero sia finito - afferma l' attaccante - l' ultimo anno è stato un vero calvario. Inzaghi e io possiamo formare una coppia vincente: siamo complementari, lui è una vera prima punta, io aiuto di più i compagni nella costruzione del gioco».

«Abbiamo dimostrato di essere un gruppo vivo: ma stiamo giocando con un'unica punta perché Amoruso e Fonseca non sono ancora al top».

La Juventus a questo punto sostituirà Del Piero per questa stagione oppure rinuncerà a qualsiasi acquisto e rimarrà con l'organico attualmente a disposizione di Lippi? La risposta la avremo mercoledì 9 dicembre, di notte, subito dopo che la Juventus conoscerà il suo destino europeo. Se i bianconeri usciranno dalla Champions League il club torinese non darà il via a nessuna operazione di mercato, ma se la squadra, approfittando anche di una vittoria dell'Atletico Bilbao sul Galatasaray, riuscisse a riacchiappare l'Europa per la coda, allora scatterebbe un operazione-rinforzo. L'unico attaccante di sfondamento che piace è Weah il quale, con l'arrivo di Sevchenko al Milan, potrebbe non più trovare posto nella squadra di Zaccheroni che intanto lo abituato a giocare in posizione laterale, giusto quello che servirebbe alla Juventus.

Il ruolo importante della partita secondo il centrocampista Conte

Gli animi ora sono più distesi

TORINO La partita Galatasaray-Juventus «ha contribuito alla distensione tra Turchia e Italia, favorendo l' incontro tra i nostri ministri Melandri e Fassino e i rappresentanti del governo turco». E' il commento di Antonio Conte, capitano bianconero, all'indomani dell'incontro di Champions League che si giocato a Istanbul, senza alcun incidente.

«Ora che questa partita è alle spalle - ha aggiunto Conte - sono certo che gli animi saranno più distesi. Ma le nostre preoccupazioni della vigilia erano fondate».

Il capitano bianconero non è altrettanto benevolo con Fatih Terim, l' allenatore del Galatasaray che ieri, ha accusato l'arbitro Viessieres di avere penalizzato la squadra turca: «Se Terim si scandalizza per la direzione di Viessieres, è davvero la fine del calcio. Se un errore ha commesso, l'arbitro francese è stato quello di non avere espulso quel giocatore del Galatasaray che ha fatto un fallaccio ai miei danni».

La squadra della Juventus ed i dirigenti che l' hanno accompagnata nella trasferta di Champion League contro i turchi del Galatasaray, ad Istanbul, sono rientrati alle 4.14 della notte all' aeroporto torinese «Sandro Pertini» di Caselle. Ad accoglierli c' era una decina di tifosi con uno striscione di un club della zona.

Una vittoria turca senza incidenti di sorta. Così è stata descritta dalla stampa locale, in prima pagina, la partita di calcio Galatasaray-Juventus Ieri la situazione nella capitale è tornata alla normalità.

«La vittoria è nostra» è il titolo di apertura del quotidiano nazionale Hurriyet che sottolinea come con il risultato di 1-1 il Galatasaray è diventata la prima squadra nel suo girone di Champions League. «Abbiamo dato una lezione sportiva e di civiltà agli italiani - scrive 'Hurriyet' - che si sono lamentati e hanno pianto per giorni; la Juve è stata accolta con applausi e fiori».

'Arrivederci Juvè è il titolo di apertura di 'Milliyet' che scrive: «La Juve è stata accolta con fiori, ha segnato e se ne è andata». «La Turchia ha vinto», titola 'Radikal' che sottolinea come non ci siano stati incidenti durante la partita anche se «gli italiani l'abbiano posticipata per motivi di sicurezza». In Italia l'incontro di mercoledì sera è stata visto da dodici milioni di telespettatori.

IN BREVE

Mercato

Fabio Capello ha firmato un precontratto con il Barcellona

MADRID Fabio Capello ha firmato un precontratto con il Barcellona, che presto si trasformerà in un accordo vero e proprio. Lo scrive il quotidiano sportivo spagnolo «Marca»: Capello allenerà per tre anni il club blaugrana a partire dal luglio '99, per una cifra pari a circa cinque miliardi a stagione. Nel precontratto che avrebbe già firmato Capello si sarebbe impegnato a non accordarsi con altre società fino a maggio del prossimo anno.

Deserta l'asta per Sportilia

FORLI' E' andata ancora una volta deserta l'asta per aggiudicare al miglior offerente il centro sportivo di Sportilia, situato sull'alto Appennino forlivese. Alla richiesta di 17 miliardi presentata dal curatore fallimentare Paolo Zanoli e dal giudice delegato del Tribunale di Forlì Emanuela Velotti, non ha infatti risposto alcun offerente. L'impianto sportivo era costato 34 miliardi.

Fifa: resta segretario Zen-Ruffinen

ZURIGO Il Comitato esecutivo della Fifa ha confermato ieri a Zurigo lo svizzero Michel Zen-Ruffinen nella carica di segretario generale, che ricopriva come sostituto da aprile. Zen-Ruffinen, che succede a Joseph Blatter nominato presidente della Fifa a giugno, ha 39 anni, è sposato, ha tre figli, ed è avvocato.

Già arbitro internazionale, Zen-Ruffinen è in Fifa dall'86, dapprima come responsabile del settore arbitrale e poi degli affari legali.

LA POLEMICA

La Gialappa's: «ItaliaUno non ci sostiene abbastanza»

MILANO Prima solo qualche battuta, poi un'accusa più decisa: Italia 1 non sostiene «Mai dire gol», il programma della Gialappa's che torna sulla rete Mediaset la domenica sera, alle ore 20.30, dal 6 dicembre. «Avevamo chiesto un'ora e venti - ha detto Marco Santin a margine della conferenza stampa milanese -. Invece il direttore Giorgio Gori ci ha concesso solo 48 minuti, pochi per una trasmissione che ha tanti comici, servizi e rubriche sul calcio». Santin, voce fuori campo con Carlo Taranto e Giorgio Gherarducci, si lamenta anche per l'assenza di Gori alla presentazione. Giorgio Gori ha espresso la sua posizione in una nota. «Li amo, li adoro, li trovo fantastici - scrive - Italia 1 è tv in movimento, ma loro sono un punto fisso, irrinunciabile.

UDINESE

Si è presentato ieri in via Cotonificio con tre ufficiali giudiziari - Oggi la presentazione del nuovo sponsor Telital

L'ex diesse Dotti fa pignorare i mobili della sede

UDINE Un pignoramento giudiziario di beni mobili dell' Udinese - nell'ambito del contenzioso tra l' ex direttore sportivo Efrem Dotti e la società friulana - è stato eseguito ieri pomeriggio nella sede della società, in via Cotonificio, a Udine. Dotti, assistito dai suoi legali, si è presentato con tre ufficiali giudiziari i quali hanno provveduto al pignoramento di scrivanie, mobili e altri oggetti in attuazione di una sentenza, dichiarata esecutiva, emessa dal Pretore del Lavoro di Udine il 10 ottobre scorso.

Dotti, assunto con regolare contratto dall'Udinese nel 1992, fu licenziato nel 1995. Il Pretore del Lavoro lo reintegrò, ma l' Udinese lo allontanò una seconda volta. L' ex ds fece allora ricorso d' urgenza e il magistrato autorizzò il pignoramento determinando la somma dovuta dall'Udinese in 864 milioni. Nelle scorse settimane Dotti ha tentato il pignoramento presso terzi del suo credito, ma in banca ha trovato in rosso i conti dell'Udinese. Anche il tentativo del pignoramento dell'incasso della partita Udinese-Juventus dell' 8 novembre è andato a vuoto perchè la società friulana ha ceduto alla 'Quercia leasing' di Verona tutti i diritti sull' incasso, fino a due miliardi. «Da qui - hanno detto i legali di Dotti - la decisione di pignorare i mobili nella sede della società. L' Udinese non sta facendo una bella figura poichè si sottrae a una sentenza esecutiva». «Il pignoramento dei mobili messo in atto da Dotti - ha precisato l' Udinese in serata - rientra in una strategia speculativa tendente esclusivamente a creare turbativa all' immagine della società e ad esercitare una forte pressione psicologica».

Guidolin, intanto, tira la truppa a dovere. Dovrebbero mancare gli infortunati Zanchi e Van Der Vegt assieme allo squalificato Locatelli. Oltretutto sul vestito migliore ci sarà un nuovo sponsor, la triestina Telital, che celebrerà il definitivo matrimonio con l'Udinese calcio oggi a mezzogiorno all'Hotel Astoria.

TENNIS Sorteggio decisamente favorevole agli azzurri contro gli svedesi mentre è febbrile l'attesa al Forum milanese

Tocca a Gaudenzi aprire la caccia alla Davis

Il numero 1 italiano affronta il giovane Norman (preferito a Johansson) nel singolare che inaugura la finale

Note di «Vissi d'arte» prima dell'incontro

MILANO *Sarà la vicinanza della Scala, fatto sta che la colonna sonora della cerimonia d'apertura della finale di Coppa Davis tra Italia e Svezia è stata scelta un'aria d'opera, il celebre «Vissi d'arte» dalla Tosca di Puccini.*

A cantarla sarà Filippa Giordano, giovane mezzosoprano palermitana, che sarà così la voce ufficiale e madrina della finale. La speranza è che le stecche non arrivino dopo...

IL PROGRAMMA DELLA DAVIS

OGGI
Singolari
(inizio 14.30)
Gaudenzi - Norman
Sanguinetti - Gustafsson

DOMANI
Doppio
(inizio 15.30)
Gaudenzi e Nargiso - Bjorkman e Kulti

DOMENICA
Singolari
(inizio 14.30)
Gaudenzi - Gustafsson
Sanguinetti - Norman

Il capitano degli scandinavi, Hageskog, ha trovato da ridire sulla superficie di gioco: sarebbe stata aggiunta troppo terra.

MILANO Nessuno è profeta in patria. E forse questo spiega perchè l'Italia della racchetta ci ha messo così tanto a ospitare una finale di Coppa Davis. La famosa «insalatiera» in questi giorni ha fatto la primadonna a Milano, come una vera top model: ha 100 anni ma non li dimostra.

Da oggi si farà sul serio e, come sempre, si farà da parte per lasciare spazio all'ultima sfida. La Svezia, paese di grandi tradizioni tennistiche, parte favorita ma è senza alcuni big. Dopo Enqvist e Larsson non ci sarà nemmeno Johansson. Il n.1, venuto a Milano per tentare di recuperare in extremis il posto in squadra dopo un infortunio, non dà garanzie.

Così il suo capitano, dopo un lunga tira e molla, gli ha preferito Norman, giovane di belle speranze ma che nel ranking rende a Johansson qualcosa come 35 posizioni (è n.52). Un altro vantaggio per gli azzurri che, quest'anno, come dimostra anche la semifinale con gli Usa, sembrano baciati dalla fortuna.

Così senza Johansson il n.1 diventa Gustafsson, che è n.31 del mondo, Mentre Bjorkman, che è fra tutti, italiani compresi, quello meglio posizionato (è n.24), farà solo il doppio (con Kulti forma una coppia quasi insuperabile). Degli azzurri chi ha la classifica migliore resta Andrea Gaudenzi (n.44). Ma dove si è vista mai una finale senza nemmeno uno dei primi 20?

Ma evidentemente quest' anno la buona sorte ha voluto fare le cose in grande per l'Italia. Così anche il sorteggio (per il quale il Comune di Milano ha aperto per la prima volta le porte della sua aula consiliare) è andato come gli azzurri volevano. Anche per motivi di cabala: nei precendenti è stato sempre Gaudenzi a iniziare e hanno sempre vinto. L'emiliano romperà il ghiaccio questo pomeriggio proprio con Norman, match indecifrabile (i due non si sono mai affrontati).

Ma sarà la prima volta anche per Sanguinetti contro Gustafsson. Insomma due singolari al buio, ma può anche essere un vantaggio.

Domani ci sarà il temuto doppio, sulla carta Gaudenzi e Nargiso dovrebbero avere disco rosso, domenica poi gli ultimi due singolari invertiti prima tra i n.1 poi tra i n.2. Sperando, come con gli americani, siano già ininfluenti e magari ci sia spazio anche per la riserva Pozzi.

Gli svedesi sono gente tosta che non molla mai, non hanno paura di niente. Nemmeno del tifo contro o dei trabocchetti del campo (il capitano Hageskog ha protestato perchè sarebbe stata aggiunta troppa terra). Ci sarà da soffrire e molto. Probabile che tutto si decida al fotosinish. Ma un'occasione così forse non ricapiterà ancora per quanto. Azzurra del tennis quindi a un passo dalla storia. Sperando di rivivere i momenti di gloria di 22 anni fa nella finale «blindata» contro il Cile.

Diretta su Raitre alle 14.35 e su Raidue alle 18.30.

Chi riderà stasera tra i due capitani, l'italiano Bertolucci e lo svedese Hageskog?

Il faentino dissipa i dubbi: «Sono pronto a giocare»

MILANO L'augurio è che finisca in gloria, magari cantando l'inno di Mameli come hanno fatto gli azzurri ai mondiali di pallavolo. «Per noi sarà l'occasione di vedere 13 mila spettatori tifare per noi. Ciò rende questa finale per noi speciale» dice Andrea Gaudenzi.

Il numero uno italiano ha fatto di tutto per esserci, dopo il secondo intervento alla spalla. Due giorni fa s'era un po' rabbuiato perchè aveva perso in allenamento, ieri invece è sembrato più sereno. «Mi sono preparato bene. L'operazione non mi ha dato noia, sono pronto a giocare».

Gaudenzi ha atteggiamenti talvolta discutibili. Ad esempio alla vigilia di una finale così importante ribadisce candidamente che la Coppa Davis non è proprio in cima ai suoi pensieri: «Se sogno qualcosa prima di andare a letto non è certo la Davis. Il mio sogno è sempre stato quello di vincere al Roland Garros. Ma anche questa finale non è da buttare via». Almeno è onesto.

Ma che il tennis sia uno sport principalmente individuale lo sanno tutti. «La Davis è l'unico momento che si gioca insieme - dice Pozzi - per il resto si gioca sempre per se stessi. Ed io sogno di vincere gli Us Open». Con qualche apprezzabile eccezione: «Ho sempre sognato di giocare in azzurro - dice Nargiso - La nazionale per me è importante». Al napoletano è stato attribuito lo spunto per l'ennesima polemica. Argomento: le condizioni del terreno di gioco. «Non mi sono affatto lamentato», precisa Nargiso. «Ho solo detto - prosegue - che era impossibile continuare a bagnare il campo tutti i giorni. D'altronde non è stata un'idea mia, ho ripetuto quello che mi hanno riferito i tecnici di campo. Ci sono regole precise: altrimenti si scivola e diventa pericoloso».

Sanguinetti fa il giocoliere con la racchetta

La Coppa Davis è piena di dispetti su questioni di campo. Non sembra questo il caso, anche se la «rossa» del Forum sarà più veloce del Roland Garros. Comunque gli svedesi hanno messo le mani avanti. «C'è troppa terra, devono provvedere» ha detto Hageskog.

«Giocare in casa fa piacere - dice per parte sua Bertolucci - anche se ti mette addosso molta pressione. La Svezia ha più chances ma ci proveremo, è troppo importante per noi e per il tennis italiano. L'assenza di Johansson? Mi devo fidare di quello che ha deciso il loro capitano».

Nei confronti degli avversari da parte degli azzurri c'è rispetto ma non timore.

Bertolucci: «Loro hanno più chances però dobbiamo provarci»

«Gustafsson e Norman sono due terraioli mentalmente molto forti - continua Andrea Gaudenzi - Gli svedesi non si fanno impressionare dal pubblico. Se vogliamo vincere non dobbiamo aspettare che siano loro a sbagliare».

«Ma Gustafsson - precisa Sanguinetti - è uno che qualche rischio lo prende, specie di dritto. Gli avversari li conosco tutti bene, anche se non ci ho mai giocato. Per me è tutto un mistero».

Battagliero Bjorkman: «Siamo pronti alla lotta. Il pubblico non ci spaventa».

BASKET

SERIE A2 Ritratto della stella della Montana, prossima avversaria dei biancorossi

A Forlì «Sugar» da annacquare

La Lineltex domenica contro il veterano Richardson

TRIESTE È possibile che il capocannoniere dell'intera A2 non sia il personaggio più importante della sua squadra? Accade a Forlì, prossima avversaria della Lineltex. Rodney Monroe si lascia tutti dietro con i suoi oltre 25 punti a partita ma non se lo fila nessuno. C'è solo un nome che accende la curiosità attorno alla Montana. Michael Ray Richardson. Quarantatrè primavere, salute.

Quando arrivò in Italia, dieci anni fa, era una stella della Nba (per tre anni leader nei recuperi e primo negli assist nell'80) «bruciata». Nell'86 la lega professionistica lo aveva squalificato a vita per problemi di droga. Due anni dopo, accertato che aveva risolto i suoi problemi di dipendenza dalla cocaina, la Nba lo aveva riabilitato. Fu allora che la Virtus Bologna lo convinse a tentare l'avventura italiana. Ci rimase tre anni, portando, tra l'altro, i bolognesi allenati da Messina al primo trofeo europeo della loro storia, la Coppa delle Coppe (attuale Saporta Cup).

Nel '91 la fine dell'esperienza emiliana con un divorzio tutt'altro che indolore. La Virtus sostenne di averlo trovato positivo ai test antidroga, lui assistito dagli avvocati replicò garantendo la buona fede e attribuendo quei valori sballati a calmanti per lenire un dolore alle gengive. Ottenuta la riabilitazione, «Sugar» Richardson finì a Spalato.

In Italia ci è tornato dinuovo, per due campionati, dal '92 al '94. A Livorno, dove l'allora patron Querci voleva costruire attorno alla guardia-ala statunitense una squadra-spettacolo. Due curiosità: il contratto che legò Richardson a Livorno venne firmato a...Trieste, a casa Querci. In quella Baker, inoltre, stava ritagliandosi spazio un giovanotto promettente. Il nome? Gianmarco Pozzecco.

Dopo aver svernato in Francia, tra Antibes e Cholet, Richardson si stava per riaffacciare sulla ribalta dell'A2 italiana già un anno fa, con Battipaglia ma il «pasticcio» del trasferimento del club a Rieti (con il successivo no federale) fece saltare l'affare. «Sugar» adesso ha trovato casa a Forlì, con lo status di naturalizzato italiano per matrimonio. A 43 anni accusa qualche alto e basso. Contro Roseto, nell'ultima gara prima della sosta, ha disputato la prova migliore con 38 minuti di impiego e 23 punti. Il «nonno», insomma, si fa rispettare. La Lineltex sta preparando le contromisure.

Richardson, comunque, resta un personaggio anche negli Usa: ha approfittato della pausa del campionato per finire di girare un film-documentario sulla sua vita.

Intanto la Snai Montecatini, capolista dell'A2, ha tagliato Aldi ingaggiando l' ala Igor Moraitis, originario della Russia ma con passaporto greco, 24 anni per 204 centimetri.

Roberto Degrassi

Richardson nel '92 firmò a Trieste il contratto con Livorno

SCI

Slalom donne: vince la Paerson Uomini-jet costretti allo stop

Isolde Kostner oggi in gara nel SuperG

MAMMOUTH MOUNTAIN Grande rimonta in California della svedese Anja Paerson (era 15.a dopo la prima manche) che coglie la sua prima vittoria in Coppa del mondo. L'austriaca Egger (prima nella manche introduttiva) ha chiuso al quarto posto. Soltanto piazzamenti per le grandi specialiste. Maluccio le azzurre: quattordicesima la Magoni. Delude la Putzer.

Oggi, tempo permettendo, dovrebbe disputarsi il SuperG originariamente fissato per ieri e successivamente posticipato. In casa azzurra naturalmente l'attenzione è tutta concentrata su Isolde Kostner, smaniosa di tornare sul gradino più alto del podio.

Per quanto riguarda la Coppa del Mondo maschile, invece, è stata annullata per scarsa visibilità la prima discesa di allenamento in vista della libera in programma domani a Whistler Mountain. Una spessa nebbia ha infatti impedito la prova nonostante il rinvio di un'ora tentato dagli organizzatori che però non sembra abbiano timori per la gara.

«Siamo molto ottimisti - ha detto il direttore di gara Gunther Hujara - riusciremo ad avere un allenamento domani e la pista è perfettamente preparata».

Per la prima discesa libera della stagione sono ovviamente attesissimi gli austriaci, Herman Maier e Andrea Schifferer in testa, che hanno già dimostrato nelle altre specialità di essere partiti con l'intenzione di dominare la coppa. Senza dimenticare gli azzurri che hanno sempre in Kristian Ghedina il loro velocista numero uno.

Diretta alle 18.55 su Italia Uno

JUDO

Il Kuroki Tarcento in casa va all'assalto del tricolore

TRIESTE È la gara più coinvolgente, certamente la più spettacolare. Si tratta del campionato italiano a squadre che domani pomeriggio, al Palasport di Tarcento, metterà in palio il titolo di A1 e, domenica mattina a Pordenone quello di A2. È un evento eccezionale non solo perché la nostra regione ha ottenuto l'organizzazione della manifestazione tricolore, ma anche perché potrebbe essere testimone di un momento storico. Da 20 anni, infatti, il titolo italiano a squadre è una questione che si risolve inevitabilmente fra Carabinieri e Fiamme Gialle, i colossi del judo italiano che «reclutano» i migliori atleti delle società civili e garantiscono loro uno stipendio per continuare la pratica che hanno imparato a casa.

Stavolta però, in seguito ad alcune modifiche del regolamento che consente tre prestiti a tutte le società della A1, c'è la sensazione che qualcosa di straordinario possa accadere. Sono otto le squadre in lizza, le migliori, Carabinieri, Fiamme Gialle e Fiamme Oro e poi Banzai Cortina Roma, Kuroki Tarcento, Centro Ginnastico Torino, Forza e Costanza Brescia e Kodokan Pisa. Già l'anno scorso, con tre prestiti importanti (Van Nol, Oliveira e Arens) il Banzai Cortina fece tremare i militari, ma quest'anno potrebbe proprio essere giunto il momento del «cambio della guardia». Il Kuroki infatti, oltre a giocare in casa, potrà contare su tre «primissime scelte» internazionali quali Jozef Krnac (66 kg), Ralph Akoto (73) e Daniel Gurschner (100). Slovacco il primo, campione d'Europa junior, tedeschi gli altri, il secondo dei quali campione d'Europa in carica, presentano delle credenziali di assoluto rilievo che, aggiunte a quelle fornite da Armando Maldonado, cubano dal passaporto italiano e vincitore della Coppa Italia, garantiscono quel peso che consente di sognare. Il resto della squadra tarcentina poi, è rappresentato dal gruppo che ha tenuto il Kuroki in A per 13 anni consecutivi. Ed è l'unica squadra civile che vanta questo record, grazie ad Alessandro Costante, Jonny Volpe, Giuliano Casco, Valerio Filippig, Marco Trevisan, Tiziano Tieppo, Davide Mauri, Silvano Cracina e Andrea De Pauli.

Domenica a Pordenone, lo Skorpion e il Tenri neopromosso affronteranno l'assalto di Kodokan Napoli, Akiyama Settimo Torinese, Frascati, Forze Armate Roma, Dojo Equipe Bologna, Athlon Grosseto, Judo Club Roma, Jubikai Roma, Isao Okano Cinisello Balsamo e Kyai Ostuni.

Enzo de Denaro

IPPICA

Corsa Tris

Solitario Wells può brindare alle Bettole

VARESE Mezzofondisti alle prese nella Tris, ancora riservata ai purosangue, oggi alle Bettole varesine. Diciotto impegnati in una corsa davvero enigmatica che potrebbe riservare non poche sorprese. Sulla distanza dovrebbe ben disimpegnarsi Solitario Wells che fruisce, fra l'altro, della monta di Mariolino Esposito, però anche altre «cravache» importanti come Landi, Endo Botti e Mirco Demuro, in sella rispettivamente a Lycksale, Lord Reef e Grey Secret, possono dare la loro impronta alla corsa. Una sorpresa? May I Disagree.

Premio Campo dei Fiori, lire 44 milioni, m 2300, Tris. 1) King's Flower (62 Meichas); 2) Nabeel Mon (60 1/2 M. Botti); 3) Toro Seduto (60 1/2 Gambarota); 4) Sopran Virdan (60 Marcialis); 5) Sati (59 1/2 Tellini); 6) Solitario Wells (59 1/2 M. Esposito); 7) Golden People (58 1/2 Varchetta); 8) Malcom McCloud (58 1/2 S. Dettori); 9) Miss Bound (58 1/2 Fiocchi); 10) Ombre Rosse (58 1/2 Panici); 11) Overtop (58 1/2 Planard); 12) Lord Reef (58 E. Botti); 13) Lycksale (55 1/2 Landi); 14) Grey Secret (55 Demuro); 15) May I Disagree (54 Carboni); 16) Fercious (53 Temperini); 17) Madar (52 1/2 Latorre); 18) Van Exel (52 1/2 Tasende). **I nostri favoriti.** Base: **6) SOLITARIO WELLS. 13) LYCKSALE. 14) GREY SECRET.** Aggiunte: **12) LORD REEF. 5) SATI. 15) MAY I DISAGREE.**

m.g.

●**A AGNANO 9-3-2.** Due milioni 880.200 lire è la somma spettante ad ognuno dei 1.080 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (9-3-2) della Tris di galoppo ieri a Agnano. Montepremi di 3.110.681.400 lire.

IN BREVE

Ciclismo

«Virenque usava Epo più di tutti»

PARIGI Richard Virenque e Pascal Hervè, i soli due corridori della Festina che continuino a negare ogni coinvolgimento nello scandalo del doping esploso al Tour de France, avrebbero assunto sostanze vietate ben più dei compagni rei confessi, fino a raggiungere una media annuale d'un centinaio di dosi. Lo afferma Willy Voet, ex massaggiatore della squadra multinazionale, in un'intervista al «France-Soir». «Virenque ed Hervè consumavano Epo più di chiunque altro», sostiene Voet, il cui arresto al Tour su un furgone ufficiale con a bordo quattrocento flaconi di prodotti sospetti innescò lo scandalo.

F.1: la Ferrari contenta delle Bridgestone

BOLOGNA Vanno bene le prime prove con le nuove gomme Bridgestone che la Ferrari utilizzerà nel prossimo mondiale della F.1. Il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo non nasconde la sua soddisfazione rispondendo, al Motor Show, alle immancabili domande. La presentazione ufficiale della nuova vettura forse si terrà tra il 25 e il 28 gennaio.

Giochi 2006: Torino vara il «patinoire»

TORINO E' un vero e proprio stadio del ghiaccio all' aperto la pista regolamentare di pattinaggio che sarà inaugurata oggi a Torino nel cuore storico, nella piazzetta reale. Il grande patinoire, con tribunette laterali da 800 posti, è un' iniziativa del Comitato promotore delle Olimpiadi invernali del 2006 a Torino e costa oltre un miliardo.

VELA Mancano gli ultimi dettagli, ma Ricci, patron della manifestazione, ha già scelto: sarà la cittadina istroveneta ad ospitare la partenza il 23 giugno '99

Salperà da Muggia il prossimo Giro d'Italia

Scelta fatta anche grazie alle indicazioni degli ambienti velici triestini e alla dotazione di strutture adeguate

I PRECEDENTI

Il poker di Trieste-Generali Un successo anche di Gorizia

Nato ufficialmente nel 1988 il Giro d'Italia a Vela è stata la personale scommessa di Cino Ricci. Dopo un anno di rodaggio, il Giro ha preso ufficialmente il via nel 1989, da Sanremo, per giungere a Trieste, città coinvolta direttamente sin dalla prima edizione, e sempre protagonista: nel 1990 la nostra città è nuovamente sede di arrivo della manifestasione, e nel 1992 è un triestino che vince, Vasco Vascotto, all'epoca ancora sconosciuto alla stampa nazionale, al timone di Friuli Albatros. Il 1992 è anche l'anno in cui arrivano dei nuovi scafi per compiere il periplo dell'Italia: si tratta dei Janneau One Design di 35 piedi, scafi francesi, utilizzati oltralpe per il celebre giro di Francia. Sono gli anni d'oro del Giro d'Italia: sponsor prestigiosi, come la Telecom e l'Estatè rendono la manifestazione molto apprezzata anche a terra.

Nel 1993 scende in campo anche un nuovo equipaggio triestino, organizzato e timonato da Claudo Demartis, armato dalla Società Triestina della Vela, sponsorizzato dalle Assicurazioni Generali, ed è vittoria per tre anni consecutivi, fino al 1995. A seguire due anni di pausa per l'equipaggio della nostra città: non manca invece all'appuntamento Mauro Pelaschier, che dopo aver vinto nel '91 con Gorizia per una serie di edizioni partecipa con Telethon. Nel '96, invece, Pelaschier corre per la sua città natale, Monfalcone, sponsorizzato dalla Snam, mentre le Assicurazioni Generali diventano main sponsor della manifestazione. Siamo alla scorsa edizione, quella del '98, che ha visto nuovamente in campo TriesteGenerali, vittorioso, con al timone Vascotto. La decima edizione decreta la pensione per i JOD 35, esausti verranno sostituiti, tra pochi mesi, con dei nuovo Finot di 10,20 metri, albero in carbonio, ballast, 3700 chili di dislocamento. E probabilmente, ancora una volta, ci sarà una TriesteGenerali pronta alla partenza.

Francesca Capodanno

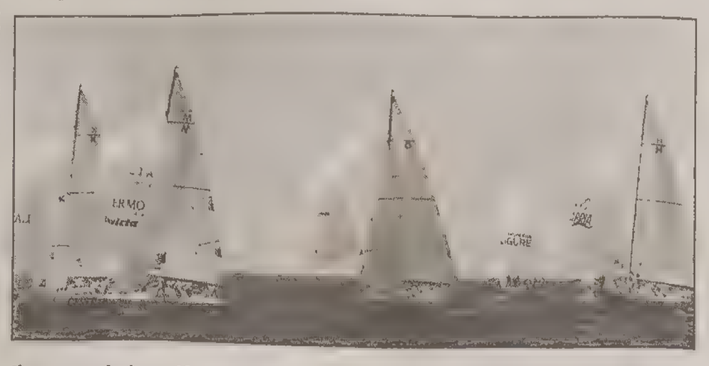
Partirà da Muggia il prossimo «Giro d'Italia» a vela, che si terrà con nuove imbarcazioni e del quale è stato reso noto quello che dovrebbe essere il percorso definitivo.

«Abbiamo deciso di partire da un piccolo comune per raccogliere attorno al Giro l'entusiasmo della gente – ha spiegato ieri Cino Ricci, il patron della manifestazione –. L'amministrazione comunale ci ha già dato la disponibilità e ora stiamo stabilendo gli ultimi dettagli».

La partenza da Muggia dovrebbe avvenire mercoledì 23 giugno '99, dopo una «regata di riscaldamento» nel nostro golfo da tenersi nei due giorni immediatamente precedenti l'inizio delle tappe. Sicuro al 99 per cento anche l'itinerario del Giro che toccherà Cervia in Emilia Romagna, Giulianova in Abruzzo, Bisceglie e Gallipoli in Puglia, Massima adesione di Porto San Rocco e del Comune.

Reggio Calabria, Messina in Sicilia, l'isola d'Ischia, San Felice Circeo nel Lazio, Castiglione della Pescaia in Toscana, per concludersi a La Spezia venerdì 23 luglio.

La scelta di Muggia come base di partenza è avvenuta anche su indicazione di ambienti velici triestini che, assieme a Ricci, hanno ritenuto interessante l'abbinamento con la prossima inaugurazione di «Porto San Rocco».



Il passaggio in golfo dell'ultima edizione del Giro.

I «Cantieri San Rocco», situati nel polo nautico in via di completamento alle porte di Muggia, ospiteranno infatti le nuove imbarcazioni destinate a sostituire gli Janneau da 35 piedi impiegati nelle altre edizioni del Giro. «Si tratta di barche simili alle precedenti – spiega Cino Ricci – ma con una tecnologia molto avanzata, a cominciare dall'albero in carbonio che ruota insieme alla randa fino ai serbatoi da 750 litri realizzati per stabilizzare con l'acqua l'imbarcazione. Barche più veloci e più facili da gestire. Il primo prototipo verrà messo in mare nelle prossime settimane proprio nel golfo di Trieste».

La manifestazione, che necessita per le sue caratteristiche di una logistica particolare, avrà a disposizione i nuovi pontili di «Porto San Rocco» e come spazio espositivo sfrutterà il centro storico di Muggia, in buona parte rimesso a nuovo in questi mesi. Un'occasione importante, quindi, sia per la cittadina istroveneta che per il nuovo porto turistico che dovrebbe segnarne il futuro. «Abbiamo aderito volentieri all'iniziativa – spiega Roberto Sponza, velista e ora direttore dei «Cantieri San Rocco» – che ci consentirà di partecipare attivamente all'evento mettendo a disposizione le nostre strutture». Entusiasta, naturalmente, anche il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza. «Il Comune ha già detto sì all'iniziativa che costituirà una vetrina turistica per il nuovo volto di Muggia e turistica per tutto ciò che abbiamo intenzione di realizzare. Dopo il grande successo con il "Riviera di Rimini" spero proprio si possa attuare anche quest'altro grande appuntamento di sport e spettacolo».

Riccardo Coretti

Dopo 10 anni di attesa il sodalizio di Sistiana ha ottenuto l'affiliazione alla Fiv

Il Dipartimento ha fatto strada

Quello del Dipartimento nautico Sistiana (Dns) è l'ultimo dei guidoni velici saliti sull'albero delle barche a vela del nostro golfo. Ha atteso 10 anni per avere il placet della Federvela alla quale aveva chiesto l'adesione nel 1988. Ma si sa: la Fiv esige molti requisiti per affiliare società con pieno status giuridico, e prima di tutto che il sodalizio disponga di adeguata sede. Cosa non facile, per la realtà precaria della baia, dove già Pietas Julia e Cupa dovettero arrabattarsi per possedere un minimo di casa. Comunque con piccolo spazio e grande scomodità anche il Dns ce l'ha fatta e Gaibisso, Giraldi e Moletta hanno comunicato all'inizio di quest'anno a Cataletto la lieta novità: «Siete dei nostri».

Va precisato che Cataletto (123 volte azzurro di hockey a rotelle, oro mondiale ed europeo e 4 scudetti) appena stacca dai piedi le rotelle salta su barca a vela e naviga in Adriatico. Questo da vari decenni. Legittimo quindi che con altri quattro, allora marinai della domenica, Azzarita, Cervo, Fabbris e Tromba, abbia fondato il Dns. Nel primo decennio fu Tromba il primo presidente; Cataletto, eletto per i rimanenti quattro bienni con Azzarita vice. Nella ragione sociale del Dns prevista vela e pescasportiva. Armatori e soci aderirono subito in numero sempre maggiore superando presto le 100 unità già nei primi due anni.

Cospicua l'attività pescasportiva e partecipazione di oltre una ventina di barche nelle regate del golfo, fino al 1997 con guidoni d'altre società; da quest'anno, orgogliosi, col proprio.

Date queste fattive premesse, la serata della premiazione per il 1998, tenutasi in un ristorante rivierasco, ha radunato, signore comprese, circa duecento persone. Tra gli invitati il presidente provinciale del Coni Borri, Furlani per la Federvela, Del Castello presidente provinciale Fipsas, il Capitano di fregata. Pasetti per il Demanio marittimo, i presidenti delle altre tre veliche della baia: Kosuta (Cupa), Gioretti (P. Julia), Sferza (Sistiana 89).

Cataletto ha riassunto in breve i 10 anni di vita del Dns, i primi risultati logistici riguardanti attracchi e cancelletti; il lavoro meritorio degli armatori che vantano 25 vascelli delle varie categorie in agonismo; gli impegni per i miglioramenti in programma comune. Alle premiazioni, coordinate dai cinque soci fondatori, più il d.s. Graziano, espressa gratitudine ai giudici e collaboratori di regata Calzini, Rocca, Iavarone e Oleni che prestano opera di volontariato. Per risultati ottenuti in competizioni importanti sul golfo apprezzamenti ad Azzarita, Cataletto, Duse, Tromba.

Distribuiti decine di coppe e attestati di riconoscimento, iniziando dai pescasportivi, il cui campione sociale '98 è Eva Guerrino. Hanno partecipato al campionato sociale in vela 25 barche dalla 2.a alla 7.a categoria, primo e campione '98 Bernes con Naoussa. Ringraziato il prof. Alecci, socio che dà assistenza medica al sodalizio; omaggi al Rotary Nord sensibile ai valori culturali dei soci. In chiusura presentati gli ultimi otto soci e annunciata l'istituzione della scuola vela per formare nuove leve.

Italo Soncini

CALCIO SERIE C2

In vista del Faenza Mandorlini ha provato ieri una difesa a quattro - L'attuale disposizione non convince

La Triestina si copre le spalle

Domenica allo stadio doni ai bambini, i «grandi» aspettano i 3 punti

ESORDIENTI

Solo il Domio approfitta dell'ics rossonero

Secondo pareggio consecutivo per il San Giovanni: 1-1 contro il Ponziana. I rossoneri, sotto per il gol di Di Biaggio, hanno pareggiato con Formicola. Nel girone A però il San Luigi, 0-0 con il Trieste Calcio, non ne approfitta. Si fa sotto il Domio. I biancoverdi, nel primo tempo, hanno per due volte rincorso l'Opicina, pareggiando con Degrassi e Eneo il doppio vantaggio di Notaro e Furlan. Nella ripresa, galvanizzato dai due pali colpiti da Degrassi, il Domio segnava con lo stesso giocatore e Kurdi (4-2). Non riesce ancora a conquistare la prima vittoria della stagione il Chiarbola, battuto per 2-0 (Brunetti, Toffoli) dal Sant'Andrea. Nel girone B si accontenta delle reti di Gelsi e Sardi il Fani Olimpia per superare il Sant'Andrea (2-0), mentre il Trieste Calcio si scatena contro lo Zaule: 7-0 con Blasco, doppietta di Giannella, quaterna di Pepe. Coretti (2) e Potleca firmano la vittoria del Domio sul San Luigi (2-0), invece Ponziana-Opicina impattano 1-1, con il momentaneo vantaggio veltro di Bertoni, ripreso dal rigore di Fazaric. Nel girone C il Montebello/Don Bosco di Palci conquista la prima vittoria: 2-1 contro la Roianese. Niente da fare per Altura/Campanelle e Esperia, superate dal Costalunga per 2-0 (Tessitore, Kramestetter) e dal Muggia per 1-0 (Naglein). Chiude la vittoria per 3-1 del Breg sul Cgs grazie ai gol di Mihelcic, Cheber e Ghezzo, cui si è opposto Longo.

p.c.

Domenica si festeggia San Nicolò. Logico che nel giorno del santo patrono di Bari ci si attenda anche a Trieste qualche regalino. I giovanissimi saranno sicuramente accontentati in tal senso. La Triestina Calcio, in collaborazione con il Centro di coordinamento dei Triestina club festeggia, infatti, l'avvenimento regalando ai bimbi presenti al «Rocco» per vedere Triestina-Faenza un piccolo presente. Tre San Nicolò in carne e ossa attenderanno i ragazzini di età compresa tra i 6 e i 12 anni (quelli, per intenderci che entrano gratuitamente allo stadio) per omaggiarli con dolciumi e balocchi.

Fin qui i bimbetti. Ma qualche presente è atteso senz'altro anche dai tifosi più grandicelli. Omaggio che in due sole parole si può tranquillamente tradurre in tre punticini. L'unico conquistato nelle ultime tre partite, ha infatti reso tristi tristi i supporter alabardati sia grandi che piccini. E nemmeno tra i giocatori si sprecano i sorrisi. Volti che potrebbero assumere tratti gaudenti solo in caso di vittoria con il Faenza. E Teodorani conferma la tesi.

«Più di altre volte domenica conterà la vittoria – dice il tornante alabardato – perché c'è tutta la voglia di rifarci dopo tre domeniche nelle quali non si è raccolto praticamente nulla. A Pesaro siamo poi incappati in una delle peggiori prestazioni. Ma non pensiamo più a quel secondo tempo maledetto: meglio concentrarci solo sulla vittoria e basta».

Il forte laterale Teodorani.

E per giungere a tal fine, ieri, Andrea Mandorlini ha provato una squadra con quattro difensori in linea. Non proprio in una partita vera, visto che tra infortuni e assenze mancavano i 22 necessari per il galoppino. Non è detto comunque che domenica si riproponga tale modulo, ma l'idea non sembra per nulla peregrina. Tre soli difensori, tutti corpulenti ma non velocissimi, finora hanno dimostrato di non riuscire a supportare tutto il peso arretrato. Contro attaccanti leggeri e veloci sono quasi sempre andati in crisi. E non solo. I due esterni – solitamente Coti e Teodorani – sono stati spesso costretti a dare una mano dietro, sacrificandosi in un lavoro non certo da loro pane. Finendo inoltre con lo sfiancarsi e proporre sempre meno fughe offensive. L'inserimento di un quarto difensore potrebbe – almeno sulla carta – alleggerire sia l'un problema che l'altro. Sulla carta, ovviamente, perché sul campo le magagne si risolvono con il giusto spirito tanto per dirla alla (e con) Mirko Gubellini.

Tanto più che domenica non è che la truppa alabardata brulicherà di attaccanti. Tomasini soffre di una contrattura, Loprieno è appena rientrato e giù di forma, mentre Criniti proverà solo oggi a sostenere il primo galoppino leggero. Se il suo ginocchio risponderà bene a sforzi e dolore, allora Totò potrebbe anche giocare domenica. Ma la logica consiglierebbe per lui almeno una giornata di riposo.

Alessandro Ravalico

PALLAMANO

Riprende il campionato di serie A1, triestini impegnati in trasferta

Genertel a Bologna: con qualche incognita

Riprende, dopo la pausa legata agli impegni della nazionale, il campionato di pallamano con la Genertel domani alle 18 di scena sul parquet di San Lazzaro di Savena contro la Gymnasium Fun Food Caber Bologna. La penultima trasferta del girone d'andata si presenta solo apparentemente agevole. Il Fun Food, infatti, è squadra temibile, composta da giocatori di buon livello e allenata da un valido tecnico, quel Beppe Tedesco che è anche il vice di Lino Cervar nella nazionale azzurra.

Il Gymnasium, dopo una falsa partenza, sembra aver ingranato la marcia giusta dal momento che nelle ultime quattro giornate di campionato ha conquistato cinque punti. I successi a spese di Enna e Cologne, il pareggio ottenuto in trasferta contro il Messina e la sconfitta di misura nel derby contro l'H.C. Bologna dimostrano il buon momento di forma attraversato dagli emiliani.

La Genertel ritrova nelle fila del Fun Food il suo ex portiere Corrado Bottaro, giocatore arrivato in extremis dopo la partenza di Danti per Prato. Alle sue spalle Andrea Baroni, portiere di riserva, specializzatosi nel ruolo di para-rigori. La zona sinistra è occupata dai nazionali Onelli e Montalto, ala e terzino. Onelli è il più in forma dei bolognesi. Impiegato nella posizione di ala sta offrendo un rendimento ottimale giocando con continuità. Con 63 gol sinora all'attivo è di gran lunga il giocatore del campionato più prolifico nel suo ruolo. Terzino Marcello Montalto, grande talento della pallamano italiana giocatore in grado di risolvere le partite grazie a un braccio preciso e potente.

A destra, nella posizione di terzino, lo straniero Popovic il quale, dopo un inizio sofferto, sta migliorando. All'ala si dividono il minutaggio Erakovic e Odorici, nel ruolo di centrale Massimo Bernardi si alterna con Sylvan Bernardi mentre nel ruolo di pivot Trieste dovrebbe trovarsi di fronte Maurizzi.

Lorenzo Gatto

BASEBALL

L'Alpina evita la «chiusura»

Quando sembrava ormai decisa la cessazione dell'attività sportiva dell'Alpina Tergeste, ecco che si è trovata una soluzione per tenere in «vita» la società di baseball. L'assemblea straordinaria, convocata dal vicepresidente dimissionario Bruno Sardi, ha deliberato l'istituzione di una nuova struttura societaria che opererà a partire da gennaio '99. Primo passo l'elezione di un presidente «vero», cioè operativo a tutti gli effetti, e un consiglio direttivo organizzato, efficace e volonteroso. Lo stesso presidente del Coni provinciale, Stelio Borri, intervenuto all'assemblea, ha ricordato che il volontariato è la linfa dello sport. Un saluto caloroso e un invito a tenere duro dal momento che il baseball a Trieste non può estinguersi in quanto è un «pezzo di storia», è arrivato dal presidente federale Andrea Notaro. Felluga dal canto suo ha offerto tutto il sostegno necessario da parte del Coni.

Anche i difficili rapporti con il Comune di Trieste sembrano essersi riallacciati grazie alla promessa dell'assessore allo sport, Roberto Damiani, di ridare la concessione del campo di Prosecco all'Alpina. La società è sempre in attesa di una risposta alla domanda di un finanziamento per la costruzione della sua nuova sede sul diamante di Opicina.

Non resta ora che aspettare gennaio e sperare che qualche «anima pia» decida di tirarsi su le maniche e di far rifiorire come negli anni passati l'unica squadra di baseball triestina.

Nathan Vitta

Ai giovani aspiranti campioni un consiglio del Coni: alla larga dai... genitori

È stata una cerimonia «diversa» quella che ha visto ieri, nella sala Rovis della Sgt, quindici giovani talenti sportivi under quindici triestini premiati dal Coni provinciale con una targa e un assegno messo a disposizione dalla Carisbo. Gli atleti premiati sono stati: Mattia Pressich, Massimiliano Barovina, Michele Bassa, Martina Berro, Alice Bravin, Biserka Cesar, Eugenia Gotti, Manuel Gustini, Eric Lorenzi, Martina Milic, Tania Romano, Alice Sancin, Alessio Scheri, Giulia Sgubin e Matteo Starri. Molti applausi agli atleti premiati e a quelli che hanno allietato la serata con interventi musicali: Sara e Jana Zupancic, Emanuele Panizon, Susanna Kulterer, Irina Perosa, Meta Starc, Iris Risegari e Zinaida Kodric.

Le promesse dello sport triestino premiate ieri dal Coni. (Lasorte)

Nata da un'idea del presidente del Coni provinciale Borri e sottoscritta dal presidente del Coni regionale Felluga, la manifestazione è stata concepita per gratificare gli atleti che hanno rappresentato Trieste e si sono distinti in eventi sportivi di alto livello. «Molto spesso – ha detto Borri – per questi giovani che, nonostante l'età, si sacrificano come adulti per lo sport, non ci sono sufficienti riconoscimenti. Abbiamo pensato di portare così alla pubblica attenzione i loro risultati per sostenerli e per spronarli verso un futuro di campioni».

Felluga ha rivolto un monito alle famiglie degli agonisti, ha consigliato di accompagnarli nello sport senza sottoporli ad inutili pressioni, di lasciarli crescere nelle mani dei dirigenti e dei tecnici per vederli divenire persone equilibrate. Augusto Re David, presidente dell'Ussi, è stato regista della cerimonia di premiazione e non ha mancato di sottolineare l'importanza degli sponsor in questi avvenimenti che aiutano i giovani a continuare nell'attività sportiva. Ha notato anche come tutti gli atleti premiati si distinguano anche nella scuola, a conferma di quanto lo sport sia formativo. Una curiosità: ben sei dei giovani premiati frequentano il liceo scientifico (quattro l'Oberdan: Lorenzi, Starri, Bassa e Barovina).

Tutti hanno dichiarato di avere grandi progetti per il loro futuro lavorativo. Insomma, puntano in alto anche nella vita oltre che nello sport.

Isabella Grandi

FRECCETTE

A1: l'ombra dell'Aurisina sulla capolista Aquileia

Aquileia solitaria in vetta all'A1 dopo aver vinto in rimonta lo scontro diretto con Il Grandeuno (6-5). Alle sue spalle è sempre più minacciosa l'ombra dell'Aurisina, che superando in trasferta Il Calabrone (8-3) aggancia i ronchesi al secondo posto. Occasione che invece non coglie il 180, che si fa sconfiggere a sorpresa nel derby con i Bull's Brothers e si trova ora al terzo posto insieme al Joe Bar Monfalcone, vittorioso a Gorizia. In caduta libera l'Old Corner, che ha inanellato contro il Red Bull il terzo k.o. consecutivo. In A2 i Rockets triestini vanno proprio a... razzo, e superando in trasferta il Capitol restano in vetta insieme al Pasch Cordenons. Stasera, in A1, l'Aurisina dovrebbe andare sul velluto contro il Gorizia, mentre il 180 affronta Il Grandeunoe e può agganciarlo in classifica.

FINO AL 13 DICEMBRE
1+1 Gratis
Panettone
o Pandoro
FRONTINI
2 PEZZI
7.900
olio
extra
vergine
di oliva
2 PEZZI
5.980
CENTANNI
OLIO
EXTRA
VERGINE
DI OLIVA
caffè
SÃO
Oro
2 PEZZI
4.850
giandiniottini
ZANINI
2 PEZZI
Bonduelle
Piselli
2 PEZZI
salmone a fette
NORLAX
2 PEZZI
maionese
HELLMANN'S
ml. 225
2 PEZZI
bocconcini grana
PRIMO GUSTO
2 PEZZI
10.900
spumante
Moscato
TOSTI
2 PEZZI
5.900
Le tortellini
al prosciutto
crudo
VOLTAN
2 PEZZI
4.370
zampone pre cotto
PRIMO FIORE
2 PEZZI
12.900
ZAMPONE
DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Principe
Il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

A richiesta e fino a esaurimento scorte IL PICCOLO + CD a L. 8.000 (province di Ts e Go) / IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)

Internet: http://www.ilpiccolo.it — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 286 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366563, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 799829, fax 799828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 5 DICEMBRE 1998

Dopo che l'Italia ha mantenuto il Tus di mezzo punto più alto

Una bacchettata dall'Ue: «Fazio troppo prudente»

Ciampi difende il governatore: ormai la parità dei tassi in pratica è una realtà. D'Alema: «È il momento di credere e di investire sul nostro Paese»

ROMA Strascichi polemici per l'Italia dopo la supermanovra europea concertata sulla riduzione dei tassio di interesse. Wim Duisenberg (nella foto), presidente della Banca centrale europea e dal primo gennaio prossimo supergovernatore dell'Unione, non ha letteralmente «gradito», l'eccesso di prudenza di Antonio Fazio che, al momento di tagliare l'ultimo gradino che separa i tassi italiani da quelli degli altri Paesi comunitari, ha preferito fare solo mezzo passo rinviando alla vigilia di Natale l'ultimo atto per adeguare il Tus italiano al 3% già raggiunto dalle altre banche.

Ma a Duisenberg, nel silenzio di Bankitalia, ha risposto, sia pur in via indiretta il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi che ha giudicato ininfluente il fatto che a meno di un mese dall'avvio dell'Euro ci sia uno scalino di mezzo punto da colmare. «Ormai - ha spiegato Ciampi - la politica monetaria è comune, stiamo convergendo verso i tassi più bassi e dal 2 gennaio saremo tutti allo stesso livello. Il 3% non è più un target da raggiungere è una realtà e questo è il vero fatto positivo».

Dal canto suo suo D'Alema lancia un segnale di ottimismo alle imprese «E' l'ora di investire sull'Italia» afferma il presidente del Consiglio ricordando che i tassi non erano mai stati così bassi da 40 anni e la situazione è destinata a migliorare. «Sviluppo Italia» non è un carrozzone«.

● A pagina 3

ANALISI

Ma per i mutui sono ormai stretti i margini di calo

E ora tocca alle banche. Il giorno dopo la decisione della Banca d' Italia di tagliare il tasso di sconto è interessante vedere i tempi di reazione e le effettive conseguenze del taglio del costo del denaro per i risparmiatori.

Tanto per cominciare è importante ricordare che riduzione del saggio di sconto non significa riduzione immediata dei tassi sui prestiti, bensì solo una forte indicazione economica e politica che deve indurre in tempi brevi le banche ed in generale coloro che emettono titoli, come lo stesso Stato, a ridurre il costo del denaro. Passa infatti sempre qualche giorno prima che i singoli istituti bancari cominciano la tiritera di annunci sul calo del loro prime rate ossia il tasso praticato alla clientela migliore, quella rappresentata dalle aziende più grandi o comunque con un rilevante potere contrattuale.

● Segue a pagina 3

Roberto Gandolfo

La copiosa precipitazione, protrattasi per buona parte della giornata, accompagnata da raffiche a 110

Neve e bora, Trieste in tilt

Forti disagi per la circolazione - Bloccata soprattutto la periferia

TRIESTE Un'intensa nevicata ha interessato in mattinata la provincia di Trieste, accompagnata da raffiche di bora che hanno superato i 110 chilometri orari. Mezzi spargisale sono stati attivati sulle principali strade di accesso alla città e anche sull'autostrada A4 Venezia-Trieste, nel tratto compreso tra Sistiana e Redipuglia). La neve - che ha continuato a cadere per gran parte della giornata - ha provocato disagi soprattutto in alcuni rioni periferici di Trieste (tra i quali, ed è un fatto inusuale, quello costiero di Barcola, nella foto Sterle) e sull'altopiano carsico, dove la maggior parte delle strade sono state chiuse al traffico. Diversi camion, slittando sull'asfalto ghiacciato, si sono messi di traverso in alcuni tratti della strada statale 202, costringendo polizia stradale e vigili urbani a deviare gran parte del traffico lungo la «Costiera». Ciò ha provocato numerosi rallentamenti, che si sono ripercossi anche sulle vie del centro cittadino, risparmiate dalla neve, ma dove si sono formati ingorghi come da tempo non si ricordavano: per attraversare la città, in alcune circostanze, gli automobilisti hanno impiegato oltre un'ora, contro i 15-20 minuti abituali.

● In Trieste

Su Ocalan prosegue, lentamente, la distensione con Roma, ma scoppia la tensione tra la Turchia e Bruxelles

Ankara: «La pena di morte? Si può abolire»

I Ds: «Permesso di soggiorno finché non si costituisce la Corte internazionale»

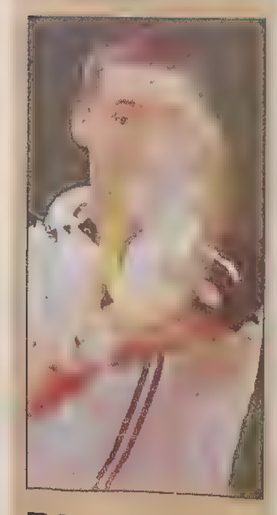
ROMA Nuovi spiragli di distensione nell'intricata vicenda Ocalan. Il ministro della Giustizia turco ha infatti ammesso che sia le costituzione che i sistemi legali di Italia e Turchia sono differenti. E, soprattutto, il nuovo primo ministro incaricato ha affermato che non tutte le speranze sono svanite: è solo necessario abolire la pena di morte.

E' scontro invece tra Ankara e l'Ue. L'europarlamento ha infatti proposto una conferenza internazionale sulla questione curda. In questa evenienza - afferma Ankara - la Turchia non sarebbe più interessata ad entrare nell'Ue.

In Italia, nel frattempo, i senatori ds chiedono per Ocalan un permesso provvisorio di soggiorno in attesa della costituzione della Corte internazionale. Il PdCi smentisce invece come illazioni «totalmente prive di fondamento» le notizie su un'ipotetica trattativa con i comunisti nordcoreani per l'esplusione di Ocalan a Pyongyang.

● A pagina 2

ALL'INTERNO



DAVIS

Gaudenzi costretto a ritirarsi

● In Sport

CALCIO

Udinese: sponsor la Telital

● In Sport

BORRELLI

«La giustizia rischia la débâcle»

● A pagina 2

Convegno a Milano con Dario Fo, Rita Levi Montalcini e altri Nobel

Scienza ufficiale alla berlina

MILANO Staffilate dal premio Nobel Dario Fo alla scienza ufficiale. L'occasione è stata un convegno con altri tre Nobel, tutti scienziati. E si pensava che tra fisici, chimici, neurobiologi quella di Fo potesse essere l'unica voce fuori dal coro, con le sue critiche alla scienza ufficiale, le sue grottesche gag sulla realizzazione di serbatoi d'organi per l'uomo, la sua strenua opposizione alla brevettabilità dei prodotti biotecnologici. Invece no. Fo ha avuto dalla sua nientemeno che Rita Levi Montalcini la quale ha detto di condividere in tutto le preoccupazioni di Dario Fo. Poi il chimico Kary Mullis ha shoccato l'uditorio con teorie da «scettico informato» su presunte lobby di scienziati che si inventano problemi come il "buco dell' ozono" o dell'Aids. Come aveva già fatto altre volte, Mullis ha accusato Robert Gallo di essersi inventato che causa dell'Aids sia l'Hiv, «per avere soldi della ricerca». E ieri ha ribadito che Gallo, «già abituato a rubare ricerche altrui», si è impadronito di quella sull'Aids, ma non ha mai pubblicato nulla che dimostrasse che l'Aids fosse causato dall'Hiv.

Su queste affermazioni si è buttato Fo, rincarando la dose con le sue battute al vetriolo su scienziati che «non solo rubano, ma rubano il falso, ciò che non esiste, così non rischiano nemmeno la galera».

● A pagina 5

Superata l'atavica inimicizia, storica intesa tra Chirac e Blair

Dal vertice franco-britannico nasce l'esercito dell'Europa

SAINT MALO L'Europa superpotenza. Decolla l'esercito Ue. Per Blair, Chirac e Jospin l'Europa deve infatti avere una «capacità autonoma» nel campo della Difesa. «Oltre all'occupazione, la vera sfida è l'affermazione internazionale della Ue», annuncia il presidente francese. Il progetto sarà sottoposto agli altri membri dell'Unione già al vertice di Vienna. Varato intanto il primo nucleo delle forze armate comuni: Londra e Parigi collegheranno stabilmente gli stati maggiori.

E' questo il risultato, soprendentemente avanzato, del 21,o vertice fanco-britannico conclusosi ieri a Saint-Malo. Proprio i due Paesi europei, la cui inimicizia storica è perfino oggetto di barzellette, hanno fatto il passo più coraggioso, mettendo nero su bianco le aspirazioni a una «difesa europea» e dando vita a un «collegamento operativo permanente» tra i loro stati maggiori.

● A pagina 8

REGIONE AL BIVIO

Una riforma «maggioritaria» per vivere da protagonista

TRIESTE Senza un riforma istituzionale in senso maggioritario, la Regione si indebolirà ancora, non riuscirà né a pilotare l'economica, né a gestire il territorio, né a vivere da protagonista un ruolo strategico di frontiera. E il risultato di questa lunga inchiesta sulla Regione al-bivio che oggi si conclude con tre interviste a esponenti della cultura: un bibliotecario, uno psichiatra e un programmatore dell'economia. La pianificazione, lamentano gli intervistati, è quasi scomparsa. E finita con il terremoto e soprattutto con il craxismo, che l'hanno soppiantata con la contrattazione personale. E oggi, mentre lo Stato è in grado di vigilare la sua spesa ora per ora, la Regione arranca. E la specialità diventa «una foglia di fico» per nascondere una scarsa voglia di subire esami. Un altro paradosso è che le Regioni a statuto speciale appaiono più pesanti delle altre e quindi più lontane dalla gente.

Questa inchiesta è stata un collaudo dello stato di salute di un'azienda pubblica – la Regione appunto – segnata da anni di debolezza istituzionale e quindi di instabilità. Ci siamo fatti domande forse banali, ma necessarie. Per esempio: serve una regione fatta così? Oppure, cosa dobbiamo fare per migliorare le cose? A queste domande ha risposto la società civile. Ora è il momento che ci rifletta sopra la politica.

● A pagina 13

Paolo Rumiz

VENDITA TOTALE
PER UN NATALE CON I FIOCCHI
M28159
NECCHI MOD. 500 i
6 programmi braccio libero
L. 349.000
FERRO da STIRO a vapore
Caldaia acciaio inox
Regolazione vapore
L. 359.000
TAGLIACUCI 684
2 aghi, 4 fili, differenziale
L. 859.000
MOD. 442
14 programmi, occhiello automatico, 4 punti elastici, braccio libero
L. 499.000
NECCHI VIA PASCOLI 29 TEL. 040/635936

Il rapporto fotografa un Paese dominato da mille timori, diffidente e attendista

Censis: l'Italia in «trincea»

Si può uscirne - sostiene De Rita - accettando la globalizzazione, facendosene anzi protagonisti e pensando a nuove forme di coesione sociale

ROMA L'Italia blindata. Domina la paura: un italiano su due ha la porta corazzata. Quasi il 70% del campione di popolazione analizzato da una ricerca del Censis non esce solo la sera. Il rapporto Censis fotografa così un Paese ripiegato su se stesso, diffidente e attendista. E cresce, per necessità, il lavoro fai da te, mentre energe anche che quasi la metà delle imprese è irregolare.

Il rapporto fotografa un Paese che si difende e strenuamente tutela le conquiste di benessere e welfare, con la politica sempre più vuota e oligarchica e una popolazione prudentemente ripiegata sul privato. Ne esce l'immagine di un'Italia «grigia» e attendista, pervasa dall'insicurezza sociale ed economica, intrisa di aneliti religiosi e spaccata in due sul fronte culturale, con una minoranza attenta alle novità multimediali e un'altra rassegnata alla teledipendenza. Un'Italia «in trincea». Ma dalla trincea - spiega il segretario generale Giuseppe De Rita - «si può uscire, accettando la globalizzazione, facendosene protagonisti e ripensando a nuove forme di coesione sociale».

Dal rapporto emerge anche che l'immigrazione in Italia non è emergenza: l'incidenza degli stranieri sulla popolazione è del 2,2% contro il 4,9 della media europea. I milanesi sono più tolleranti, mentre all'ombra del Cupolone sono più razzisti.

● A pagina 4

Il ministro della Giustizia frena dopo l'intervista a un quotidiano e afferma che il governo non ha allo studio alcuna proposta

Tangentopoli, Diliberto cauto sulla soluzione politica

Borrelli: «Trovare il consenso necessario è difficile» - Reazioni contrastanti nel mondo politico

ROMA Sulla soluzione per Tangentopoli il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto è molto prudente e riservato. Il problema è all'attenzione del governo ma per ora, ha precisato, non è allo studio nessuna proposta di «soluzione politica». La precisazione si è resa necessaria dopo che una lunga intervista dello stesso Guardasigilli al «Corriere della sera» sui problemi della giustizia ed in particolare su Tangentopoli ha provocato una serie di reazioni contrastanti. Ed anche il grido d'allarme del procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli che, commentando le affermazioni di Diliberto sull'introduzine del giudice unico, si è detto «preoccupatissimo» perchè, ha denunciato, «la giustizia italiana rischia di andare incontro alla debacle».

Borrelli è preoccupato per la situazione del palazzo di giustizia di Milano che non dispone delle strutture necessarie per celebrare i processi. Quanto all'ipotesi di Diliberto di una soluzione per Tangentopoli, Borrelli si è augurato che il ministro riesca a trovare il consenso necessario: «Certo è un'impresa difficile».

Il governo, aveva affermato il ministro nell'intervista, non ha mai discusso, nemmeno informalmente le varie proposte avanzate anche dai magistrati, e sarebbe scorretto, ha spiegato il ministro, fare ora delle anticipazioni. Sulla soluzione che sarà scelta, ha aggiunto

Diliberto, occorrerà costruire un consenso il più vasto possibile non solo in Parlamento, ma anche nell'opinione pubblica e tra i soggetti interni all'amministrazione giudiziaria. Il governo, ha detto ancora il ministro, sta anche «silenziosamente» lavorando per risolvere i problemi sull'applicazione dell'art. 513 (assunzione della prova) sorti dopo la sentenza della Corte Costituzionale.

Le parole del ministro hanno provocato reazioni contrastanti. A sottolineare l'importanza di una soluzione politica per Tangentopoli è stato il responsabile per la giustizia del Ppi Pietro Carotti. «Il problema esiste e va affrontato», ha dichiarato, ma prima bisogna completare il processo delle riforme ordinarie.

Per il responsabile giustizia dei Ds Carlo Leoni esistono altre priorità da affrontare prima di mettere mano ad una questione del genere. Il responsabile giustizia di Forza Italia Marcello Pera ha invece apprezzato la «discrezione» e l'«atteggiamento di responsabilità» dimostrato dal ministro della Giustizia. La discrezione del ministro non è invece piaciuta ad An. Alfredo Mantovano ha fatto un parallelo tra Diliberto e l'ex ministro Flick che «prima lanciava l'idea, poi verificava le reazioni e quindi decideva».

L'ex senatore pidiessino Emanuele Macaluso ha rivolto un invito al ministro della Giustizia: assumersi la responsabilità politica di mettere fine al clima emergenziale degli ultimi anni, offrendo garanzie di normalità e parità tra accusa e difesa.

Continua la polemica sui dati (ancora ufficiosi) del «4x1000»

Mastella avverte An: da restituire quasi tutti i finanziamenti pubblici

ROMA Mastella avverte An che rischia di dover ridare indietro quasi tutto il finanziamento pubblico ricevuto, il partito di Fini risponde di essere pronto a farlo invitando il segretario dell'Udr ad unirsi alla campagna perchè anche gli altri partiti facciano altrettanto.

Il segretario dell'Udr si è in un certo senso sostituito al ministero delle Finanze, che non ha ancora diffuso i dati relativi alle dichiarazioni dei cittadini sulla destinazione del «quattro per mille» ai partiti; i dati, afferma Mastella che riferisce quanto dettogli da alcuni esperti, indicano che i partiti dovrebbero restituire prima delle elezioni europee i quattro quinti dei soldi ricevuti, perchè la cifra da destinare al finanziamento della politica sarebbe di circa 20 miliardi (contro i 110 già avanzati). Un dato che il segretario dell'Udr sottopone alla riflessione del «moralista Fini» e dei partiti che, a differenza dell'Udr, hanno beneficiato dell'anticipo

Ma An afferma di non essere spaventata: se i dati da Mastella sono esatti, precisa una nota dell'ufficio stampa, Alleanza nazionale è pronta a restituire, «salvo con-

guaglio», il finanziamento che risultasse non dovuto. Quanto a Mastella, An rifiuta di prenderne «lezioni di moralità politica» ma sollecita il segretario dell'Udr ad usare il suo peso nella maggioranza perchè anche i partiti del centrosinistra si impegnino a restituire il finanziamento.

La polemica fra Mastella ed An resta comunque legata a dati virtuali, perchè solo dal ministero delle Finanze si potrà avere la conferma che i dati sul «quattro per mille» rischiano di creare una crisi finanziaria per il sistema dei partiti. A questo riguardo, il tesoriere dell'Italia dei Valori, Renato Cambursano, ha scritto al ministro Visco sollecitando «trasparenza»; il rappresentante del movimento di Di Pietro chiede inoltre a Visco con quali mezzi intende far valere il diritto al rimborso nei confronti dei partiti.

Un rimborso che la Lista Pannella conferma di voler fare direttamente ai cittadini; in un volantino distribuito ieri davanti alla Camera da alcuni esponenti del partito travestiti da Banda Bassotti, la Lista Pannella precisa di aver già redistribuito un miliardo e 490 milioni, promettendo per quest'anno di far avere ai cittadini altri quattro miliardi e 181 milioni.

Il capogruppo dei senatori si è rivolto ai ministri Amato e Folloni e ha avviato una serie di incontri anche con il Polo

Salvi sulle riforme chiede un vertice di coalizione

ROMA La prossima settimana ci potrebbe essere un vertice di maggioranza per tentare di mettere d'accordo gli alleati sul delicato tema delle riforme. A proporlo ai ministri Amato (riforme) e Folloni (rapporti con il Parlamento) è stato il capogruppo dei senatori Ds Cesare Salvi che si è reso promotore di una serie di incontri con le forze della maggioranza e del Polo. Il nodo da sciogliere è sempre quello della legge elettorale e le resistenze principali, ha ricordato l'esponente diessino, sono quelle dei Popolari che si oppongono alla proposta dell'Ulivo, rilanciata nei giorni scorsi da Romano Prodi, per un doppio turno di collegio e non di coalizione.

La trattativa che Salvi sta conducendo in questi giorni riguarda soprattutto legge elettorale, forma di governo, giustizia, conflitto di interessi, federalismo. Su questi punti il presidente dei senatori Ds spera di costruire una «larghissima maggioranza» dalla quale si augura che «non si autoescludano i Popolari». Il Ppi, gli ha replicato Renzo Lusetti, sono contrari al doppio turno di collegio e non a qualsiasi proposta di riforma della legge elettorale. Questo significa che i Popolari non hanno alcuna intenzione di «autoescludersi dalla maggioranza».

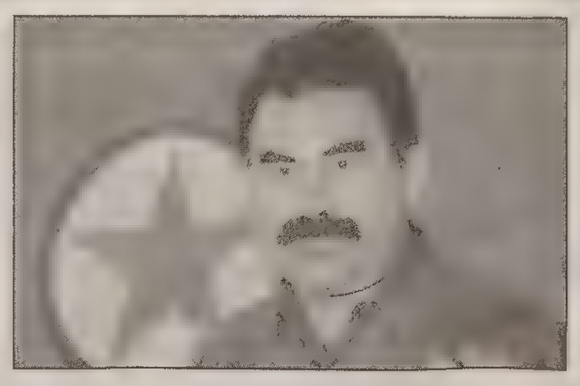
Lusetti ha anche ribadito che a suo parere quella del referendum è una via «pasticciata e contraddittoria». Con una conseguenza: se vinceranno i sì sarà scelto un sistema elettorale a turno unico. Dario Franceschini (Ppi) ha fatto presente a Salvi che sul doppio turno di coalizione in Parlamento c'è una possibile maggioranza (Polo, Verdi, socialisti, cossuttiani e Prc) che supera il 70%.

Prodi e Marini sono ai ferri corti. L'ex premier ha ricordato al segretario del Ppi che il doppio turno è stato già scelto dal Paese e questa proposta serve per dare stabilità. Il Polo è in attesa. Urbani di Forza Italia avverte che se non andrà avanti il discorso sulla legge elettorale non andrà avanti nemmeno quello sulle riforme. E Salvi deve sapere, ha aggiunto, che se si parla di larghe maggioranze, significa che ci dovrà essere la convergenza di Forza Italia, ma anche di An e dei Popolari. Altrimenti «si costruiscono aggregazioni precarie e incerte». I referendari lavorano per accrescere i loro consensi. Mario Segni ha inviato una lettera a tutti i parlamentari di Forza Italia per chiedere che Berlusconi esca «dalle incertezze ed appoggino con chiarezza il referendum e la riapertura del confronto sulle riforme». Il comitato promotore ha anche chiarito un «equivoco» sorto con Gianfranco Fini circa la ripartizione della quota proporzionale da abolire con il referendum. Chiarito l'equivoco, il leader di An ha confermato il suo sostegno.

Il capo del Pkk dice sì alla Corte nell'incontro che ha avuto con l'ex dirigente del Pci Pietro Ingrao

Ocalan accetta il processo internazionale

La Mezzaluna boccia la conferenza proposta dall'europarlamento sui curdi



La Turchia riconosce l'impossibilità dell'estradizione ma pensa ad abolire la pena di morte. Smentito il trasferimento in Corea del Nord

ROMA Abdullah Ocalan ha accettato di essere giudicato da una corte internazionale. La notizia, data ieri dall'ex dirigente del Pci Pietro Ingrao, è arrivata in un momento di «schiarita» dei rapporti tra Italia e Turchia: per la prima volta è stata riconosciuta l'impossibilità di ottenere l'estradizione dall'Italia.

Il ministro della Giustizia turco Hasan Denizkurdu, ha ammesso che sia la Costituzione che i sistemi legali dei due Paesi sono differenti. Ma il nuovo primo ministro incaricato, il vice-premier uscente Bulent Ecevit, soddisfatto che nel suo ultimo rapporto la Commissione europea abbia incluso la Turchia fra i dodici Paesi candidati all'adesione all'Ue, ha affermato ieri che non tutte le speranze sono svanite: è solo necessario abolire la pena di morte.

Ecevit ha d'altra parte chiaramente respinto, al pari degli altri esponenti del governo, l'ipotesi di un «tribunale europeo» sul quale invece il governo italiano continua ad insistere. Per Ankara esso finirebbe per giudicare la Turchia e non Ocalan. Ma il caso Ocalan ormai si gioca direttamente sul tavolo europeo.

Dell'affaire ne parleranno i ministri degli Esteri a Bruxelles. L'altro ieri l'Europarlamento ha proposto di convocare una conferenza internazionale sulla questione curda (una risoluzione condannata ieri dal presidente turco Suleymen Demirel). Il governo turco ieri ha duramente respinto l'«irresponsabile» iniziativa affermando che a queste condizioni Ankara non è interessata a divenire membro dell'Unione Europea. In un aspro comunicato - che segnala la possibilità di una nuova grave crisi fra Ankara e Bruxelles a pochi giorni dal vertice europeo di Vienna - il ministero degli Esteri invita «gli stati membri dell'Unione Europea e le rispettive opinioni pubbliche a prendere le distanze» dal documento.

In Italia, nel frattempo, si continua «a lavorare per il leader curdo». I senatori Ds hanno presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio, al ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, e al Guardasigilli Oliviero Diliberto chiedendo per il capo del Pkk un permesso provvisorio di soggiorno con le necessarie restrizioni alle sue attività politiche, in attesa della costituzione della Corte internazionale. E mentre il premier Massimo D'Alema ha affermato che il caso Ocalan ha portato all'Italia «soltanto riconoscimenti in tutto il mondo», in un comunicato il Pdci ha smentito come illazioni «totalmente prive di fondamento» le notizie riportate dal giornale turco «Sabah» su un'ipotetica trattativa tra il Pdci e il partito comunista nordcoreano per l'esplusione di Ocalan verso Pyongyang. «Mi pare che sia un'invenzione» ha commentato poi il ministro degli Esteri Lamberto Dini.

La vedova del presidente Mitterrand attacca l'ambasciatore in Francia

«Sotto accusa anche Ankara»

PARIGI Danielle Mitterrand comprende «il conflitto interiore tra D'Alema uomo e il D'Alema capo di governo» alle prese con il caso Ocalan, «difficile e complesso». Ma non ha dubbi che «se si processa Ocalan si deve processare anche chi lotta contro il popolo curdo con la tortura, senza rispettare i diritti umani», come «l'attuale ambasciatore turco in Francia, Sonmez Koksal, ex capo della polizia politica». Annuncia anche che il 16 dicembre sarà a Roma per incontri con esponenti nel Parlamento italiano «per contribuire alla ricerca di una soluzione del problema curdo».

La vedova del presidente Francois Mitterrand, che con la sua fondazione, «France libertes», sostiene da anni la necessità di una soluzione politica del problema curdo, potrebbe a Roma incontrarsi con il leader del Pkk. «Potrei vederlo - ha detto - se ciò sarà necessario. Voglio però dire chiaramente che questo non è l'obiettivo del mio viaggio che, lo ripeto, è di contribuire alla ricerca di una soluzione politica del problema curdo».

Danielle Mitterrand, che si è incontrata a Parigi con Lamberto Dini (ieri) e Massimo D'Alema (la settimana scorsa), osserva che la situazione giuridica del caso Ocalan è poco chiara, che «condizionamenti sono possibili tra giustizia «giusta» e ragion» di stato.

Pesando le parole («me le sono scritte per evitare interpretazioni diverse dal significato che attribuisco loro»), Danielle Mitterrand ribadisce quanto ha detto appena il giorno prima a Dini. «L'arrivo di Ocalan in Italia - spiega - crea una opportunità eccezionale per una soluzione politica del problema curdo». Anche se, aggiunge subito, nella crisi apertasi tra Italia e Turchia, «le minacce ed il ricatto che pesano sull'Italia sono elementi da prendere in considerazione».

Al ministro Dini, Danielle Mitterrand aveva detto di non condividere l'idea del processo del leader del Pkk. Ieri ha affermato che «apparentemente sotto la forte pressione degli Stati Uniti, ci si avvia verso un processo ad hoc».

L'Ue per ora non può agire sulle ritorsioni

BRUXELLES L'Ue potrà intervenire nei confronti della Turchia per boicottaggio commerciale a danno dall'Italia solo se Ankara prenderà di mira prodotti, contratti o progetti che rientrano nell'intesa sull'Unione doganale in vigore tra i Quindici e la Turchia. È quanto ha precistato ieri a Bruxelles Lousewiese Van der Laan, portavoce del Commissario europeo per gli affari esteri Hans van der Broek, indicando che per il momento la Commissione europea «non ha prove che la Turchia abbia violato i termini dell'accordo doganale». In tutti i casi, ha aggiunto, «è sufficiente che venga annullato un solo contratto nell'ambito di quell'intesa perchè la Commissione agisca». Non rientrano nell'accordo doganale tre grandi gruppi di prodotti: in primo luogo i servizi (quindi anche le reti televisive), tutto ciò che è connesso con la difesa e i contratti di società private, salvo quelli in cui è prevista una partecipazione governativa. Ankara sembra quindi essersi mossa molto attentamente sul fronte delle ritorsioni.

Sì dei capistazione all'ordinanza del ministro Treu. Il 14 dicembre niente aerei: scioperi dalle 10 alle 18

Treni regolari però chiusi gli autogrill

ROMA Alla fine i capistazione hanno rinunciato alla sfida e i treni sono partiti. Il braccio di ferro con il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, è terminato ieri pomeriggio a poche ore dall'inizio dello sciopero che avrebbe paralizzato il traffico ferroviario per 48 ore. Mentre i sindacalisti erano riuniti per prendere una decisione, fuori la città era nel caos più totale: per Roma ieri è stata una di quelle giornate da dimenticare per lo sciopero degli autoferrotranvieri.

Oggi, invece, toccherà agli automobilisti: viaggiare si potrà, ma senza fare uno spuntino. Gli autogrill, infatti, resteranno chiusi. Infine, la prossima settimana toccherà agli aerei restare a terra. Vediamo ora nel dettaglio le diverse proteste dei lavoratori.

Treni. Tutto rientrato. I capistazione dell'Ucs rispetteranno l'ordinanza del ministro che ha imposto il differimento dello sciopero di 48 ore. «Per ora - ha detto il coordinatore nazionale, Mario Montanari - il confronto va avanti ma abbiamo deciso di rispettare l'ordinanza e dare la notizia per non tenere in scacco i cittadini. Certo se la vertenza in atto sulle sanzioni illecite non andrà a buon fine, proclameremo nuovi scioperi».

Aerei. Il sindacato autonomo Sulta-Cub di Linate e Malpensa ha annunciato uno sciopero per il 14 dicembre, dalle 10 alle 18, per protestare contro la «situazione complesiva» del nuovo scalo di Malpensa 2000. Secondo il sindacato sono a rischio centinaia di posti di lavoro. La protesta, si legge in un comunicato, è «anche a difesa del diritto di sciopero».

Autogrill. I punti di ristorazione autostradali, compresi Fini, Ristoagip e le rispettive reti di franchising, resteranno chiusi oggi a causa di uno sciopero indetto dai sindacati confederali di categoria Filmcas-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil per l'intera giornata. La protesta è indetta a sostegno del rinnovo contrattuale del turismo.

Autoferrotramvieri. Ieri è stata la giornata del caos a Roma. Lo sciopero degli autoferrotramvieri dell'Atac-Cotral, indetto dal sindacato autonomo Cnl, ha messo in ginocchio, complice la pioggia, la capitale. Ad incrociare le braccia, dalle 8,30 fino alle 17 e poi dalle 20 fino a fine turno, è stato il 70 per cento, secondo il sindacato, il 47,9 secondo l'azienda, dei dipendenti dell'Atac. Ferma la metro B,

Secondo il sindacato a rischio centinaia di posti a Malpensa 2000

dove l'adesione dei lavoratori è stata del 100 per cento, mentre la metro A ha viaggiato abbastanza regolarmente.

Taxi. Buone notizie. Mai più scioperi selvaggi. La Commissione di garanzia sugli scioperi ha dato il via libera al codice di autoregolamentazione presentato nei giorni scorsi dalla Confartigianato taxi. Il codice - secondo una nota dei Garanti - è «in linea con le regole della legge soprattutto in tema di preavviso e garanzie di prestazioni minime agli utenti in caso di sciopero».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3783.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Ture. **Monfalcone:** Fabio Maiacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Vio a.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Paolo Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000 ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ. Modulo (mm 40x28) commerciale L. 301 000 (festiv., posizione e data prestabilita L. 361 000) Finanziaria L. 469 000 (fest. L. 563 000) R.P.Q. L. 288 000 (fest. L. 346 000) Occasione L. 336 000 (fest. L. 403 000) - Redazionale L. 367 000 (fest. L. 441 000) Manchettes 1ª pag. (1ª coppia) L. 971 000 (fest. L. 1 165.000) - Manchettes sport (1ª coppia) L. 462 000 (fest. L. 554 000 - Finestre a 1ª pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 4 dicembre 1998 è stata di 52.850 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il «mezzo passo» della Banca d'Italia criticato dal presidente dell'istituto europeo

Duisenberg bacchetta Fazio

Ciampi s'incarica di difenderlo: «A gennaio saremo allo stesso livello»

DALLA PRIMA PAGINA

Per quanto riguarda il top rate, ossia il tasso massimo nominale praticato alla clientela, di solito viene ridotto diverso tempo dopo la manovra del tasso di sconto, ossia quando gli istituti di credito riescono a calare conseguentemente anche i costi della loro raccolta e quindi il loro costo del denaro.

Ma che effetto avrà questa decisione sull'uomo della strada? Da lunedì per capirci qualcosa si dovrà andare a vedere sulla stampa specializzata i tassi interbancari ossia i tassi ai quali le banche prestano il denaro l'una all' altra. Sono questi tassi, denominati Ribor, che danno l'esatta misura dell'andamento reale del costo del denaro. E' su questi tassi che le banche calcolano i loro margini nelle operazioni di impiego. Durante le ultime due settimane per la prima volta dopo oltre 30 anni i nostri tassi interbancari sono stati all'incirca i medesimi dei tassi tedeschi. I tassi Ribor sono riportati a seconda della durata concordata del prestito tra banche, per esempio ad una settimana, ad un mese, a tre mesi, a sei mesi, a 12 mesi. Per la prima volta in questi giorni i tassi interbancari a 6 o 12 mesi sono praticamente allo stesso livello di quelli ad un giorno, il che significa che il mercato non si aspetta ulteriori riduzioni dei tassi effettivi nei prossimi 6 mesi.

Attenzione però stiamo parlando dei tassi a breve ossia dei tassi praticati sulle operazioni con rientro previsto nel breve periodo, ossia 12-18 mesi. I tassi a medio lungo termine, cioè tassi sui mutui, per le operazioni a tasso fisso, risentono meno delle variazioni del tasso di sconto, e la loro composizione dipende dalla capacità delle banche di fare provvista, ossia, di finanziarsi con i depositi, che abbiano una certa stabilità o comunque di assicurarsi sul mercato operazioni di copertura del rischio di tasso per tutta la durata del mutuo. Quindi se vogliamo capire quale sarà l'effetto del calo del tasso di sconto sui mutui dovremo tenere sottocchio l'Irs (interest rate swap) ossia quanto costa assicurare per una banca l'adeguata copertura che il giorno prima del calo del tasso di sconto era per le operazioni a 10 anni, del 4,37% che idealmente rappresenta il costo al quale una banca paga la sua provvista per un mutuo a 10 anni.

Vediamo nei prossimi giorni cosa succederà all' Irs per sapere se i mutui a 10 anni a tasso veramente fisso (diffidare quindi dalle imitazioni) potranno calare al di sotto dell'oltre 5% a cui sono oggi. Per tenere sotto controllo cosa veramente succede ai tassi a breve teniamo d'occhio il Ribor, ad esempio quello a 3 mesi, che il 2 dicembre era del 3,69%.

Roberto Gandolfo

I governatori del Vecchio continente affermano di non aver ricevuto pressioni politiche in merito alla decisione coordinata

ROMA Troppa cautela. Persino Wim Duisenberg presidente della Banca europea e dal primo gennaio prossimo super-governatore dell' Unione non ha letteralmente «gradito», l'eccesso di prudenza di Antonio Fazio che al momento di tagliare l'ultimo gradino che separa i tassi italiani da quelli degli altri Paesi comunitari ha preferito fare solo mezzo passo. Rinviando alla vigilia di Natale l'ultimo atto per adeguare il tus italiano al 3% già raggiunto dalle altre banche. Ma a Duisenberg, nel silenzio di Bankitalia, ha risposto, sia pur in via indiretta il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi che ha giudicato ininfluente il fatto che a meno di un mese dall'avvio dell'Euro ci sia uno scalino di mezzo punto da colmare. «Ormai - ha spiegato Ciampi - la politica monetaria è ormai comune, stiamo convergendo verso i tassi più bassi e dal 2 gennaio saremo tutti allo stesso livello. Il 3% non è più un target da raggiungere è una realtà e questo è il vero fatto positivo».

Più articolato il pensiero di Duisenberg che in un'intervista al «Financial Times» attacca senza mezzi termini Fazio. «Non ho particolarmente gradito la decisione della Banca d'Italia, che comunque non rovina la sensazionale portata dell' operazione». A parte l'Italia «il processo di convergenza può dirsi concluso». Oltre a ciò Duisenberg nega che dietro le decisioni ci siano state pressioni politiche. «Al contrario l'offensiva dei governi rischiava di far saltare tutto perchè molti banchieri centrali vedevano messa in pericolo la loro autonomia. Ma visto che la cosa andava fatta abbiamo consapevolmente deciso di agire».

A difendere la scelta è anche il governatore della Bundesbank Hans Tietmeyer. «Si è trattato di una decisione compatibile con la situazione economica e monetaria» e non una risposta a una possibile crisi finanziaria. Per Tietmeyer «al momento appare improbabile anche perchè la crescita negli Usa e in Europa appare sufficientemente robusta». E anche per il commissario europeo Bangemann la decisione «più che per spingere i consumi dovrà servire a mostrare l'unità dei Paesi europei». Appena più pessimista il governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet, secondo cui «i rischi di bolle speculative non sono mai del tutto scongiurate». Proprio per questo l'unità messa in mostra con il calo dei tassi potrà servre a scongiurare nuove crisi. In quest'ottica a rendere merito all' Unione europea è il ministro del Tesoro statunitense Robert Rubin. «L'Europa sta dando un grosso contributo per ridare slancio alla crescita delle economie» ha dichiarato.

I RIBASSI DELLE BANCHE CENTRALI

Differenza tra i tassi più significativi - per valutare il costo del denaro - nell'area euro

	Paesi	Ribasso % del 3/12/98	Prima	Adesso	Tipologia del tasso
1	Portogallo	0,75	3,75	3,00	Repo (pronti contro termine)
2	Irlanda	0,69	3,69	3,00	Repo
3	ITALIA	0,50	4,00	3,50	Tasso di sconto
4	Spagna	0,50	3,50	3,00	Tasso intervento
5	Finlandia	0,40	3,30	2,90	Tasso intervento
6	Belgio	0,30	3,30	3,00	Repo
7	Lussemburgo	0,30	3,30	3,00	Repo
8	Francia	0,30	3,30	3,00	Tasso intervento
9	Germania	0,30	3,30	3,00	Repo
10	Paesi Bassi	0,30	3,30	3,00	Tasso anticipazioni
11	Austria	0,20	3,20	3,00	Repo

SEI

Il presidente del Consiglio a Catania per un convegno sul Mezzogiorno sprona imprese e operatori privati e pubblici

D'Alema: «C'è serenità, è ora d'investire»

CATANIA «I tassi non sono mai stati così bassi da 40 anni e scenderanno ancora grazie alla convergenza europea: è quindi il momento d'investire e scommettere sull'Italia». Parola di Massimo D'Alema. Il presidente del Consiglio da Catania, dove ha concluso la tre giorni di convegno sulle Cento idee per lo sviluppo promosso dal Tesoro, ha voluto lanciare un segnale d'ottimismo sulle prospettive dell'azienda Italia e un invito alle imprese a fare la propria parte. «Non c'è più spazio per le furbizie - ha spiegato - non siamo un Paese che possa pensare di cavalcare l'inflazione ai fini della crescita; non c'è spazio per svalutazioni competitive, nè per un uso eccessivo e distorto della spesa pubblica. Oggi però il quadro macroeconomico è delineato. A partire dai bassi tassi d'interesse, che ci portano a essere ormai molto vicini a quel 3% punto di convergenza europea. Rispettiamo la grande prudenza usata dalla Banca d'Italia, consapevoli che comunque ci arriveremo». Ora bisogna fare un ulteriore passo. La «credibilità di cui gode il Paese in Europa» deve essere trasformata in «fiducia piena delle imprese e dei cittadini. Parlando del Sud, vero tema del seminario, il premier ha auspicato che si possa superare «una certa cultura piagnona».

Tornando al quadro economico generale, il presidente del Consiglio ha detto che «gli operatori economici sanno di poter programmare, come forse mai era accaduto, con serenità i loro investimenti. Incamminarsi cioè sulla strada dello sviluppo in un contesto di stabilità, con una moneta forte e soprattutto nella convinzione che siamo un Paese saldamente inserito nell'Europa». Bisogna attuare quegli investimenti in grado di elevare la nostra competitività, tanto quella delle imprese quanto del sistema. D'Alema ha infine difeso Sviluppo Italia, l'agenzia varata giovedì dal Consiglio dei ministri. «C'è chi l'ha presentata come il ritorno a una vecchia logica dell'azione pubblica nel Mezzogiorno, come un carrozzone. Magari qualcuno voleva o vorrà ritornare a queste vecchie logiche dell'azione pubblica nel Sud. Ma la nostra sfida sta nel fatto che riorganizzando gli strumenti pubblici e basandosi su criteri di razionalità ed efficienza, dovremo ridurre il numero dei rappresentanti nei consigli d'amministrazione. Non intendiamo aumentare le poltrone da distribuire ai partiti ma restringerle. Si tratta, scusate, di una scelta coraggiosa».

Le reazioni critiche non sono mancate. Anzitutto Silvio Berlusconi che ha rinfacciato ai governi delle sinistre la «perdita di 1.400.000 posti di lavoro» all'insegna del più tasse, più disoccupazione, più povertà. Quanto all'invito a investire, il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri ha spiegato a D'Alema che «non bastano i tassi bassi ma serve un clima di fiducia che può essere dato solo da segnali concreti come il calo della pressione fiscale». Infine il sindacato. Per il leader della Cisl Sergio D'Antoni ciò che serve è una vera svolta nella politica economica per il lavoro.

Il governo non vuole riproporre la vecchia politica per il Sud

Tempi di reazione e conseguenze reali del «taglio» ancora tutti da verificare

Ma l'uomo della strada dovrà attendere per sapere se la banca gli sarà più «amica»

ROMA Ora tocca alle banche. Il giorno dopo la decisione della Banca d'Italia di tagliare il tasso di sconto è interessante vedere i tempi di reazione e le effettive conseguenze del taglio del costo del denaro per i risparmiatori.

Per iniziare è importante ricordare che riduzione del saggio di sconto non significa riduzione immediata dei tassi sui prestiti, bensì solo una forte indicazione economica e politica che deve indurre in tempi brevi le banche e in generale coloro che emettono titoli, come lo stesso Stato, a ridurre il costo del denaro. Passa infatti sempre qualche giorno prima che i singoli istituti bancari cominciano la tiritera di annunci sul calo del loro prime rate ossia il tasso praticato alla clientela migliore, le aziende più grandi o comunque con un rilevante potere contrattuale. Per quanto riguarda il top rate, ossia il tasso massimo nominale praticato alla clientela, di solito viene ridotto diverso tempo dopo la manovra del tasso di sconto, ossia quando gli istituti di credito riescono a calare conseguentemente anche i costi della loro raccolta e quindi il loro costo del denaro. Ma che effetto avrà questa decisione sull'uomo della strada? Da lunedì per capirci qualcosa si dovrà andare a vedere sulla stampa specializzata i tassi interbancari ossia i tassi ai quali le banche prestano il denaro l'una all' altra. Sono questi tassi, denominati Ribor, che danno l'esatta misura dell'andamento reale del costo del denaro. E' su questi tassi che le banche calcolano i loro margini nelle operazioni d'impiego. Nelle ultime due settimane per la prima volta dopo oltre 30 anni i nostri tassi interbancari sono stati all'incirca i medesimi dei tassi tedeschi. I tassi Ribor sono riportati a seconda della durata concordata del prestito tra banche, per esempio a una settimana, un mese, tre mesi, sei mesi, 12 mesi. Per la prima volta in questi giorni i tassi interbancari a 6 o 12 mesi sono praticamente allo stesso livello di quelli a un giorno, il che significa che il mercato non si aspetta ulteriori riduzioni dei tassi effettivi nei prossimi 6 mesi.

Attenzione però, stiamo parlando dei tassi a breve ossia praticati sulle operazioni con rientro previsto nel breve periodo, 12-18 mesi. I tassi a medio lungo termine, cioè tassi sui mutui, per le operazioni a tasso fisso, risentono meno delle variazioni del tasso di sconto, e la loro composizione dipende dalla capacità delle banche di fare provvista, ossia, di finanziarsi con i depositi, che abbiano una certa stabilità o comunque di assicurarsi sul mercato operazioni di copertura del rischio di tasso per tutta la durata del mutuo. Quindi se vogliamo capire quale sarà l'effetto del calo del tasso di sconto sui mutui dovremo tenere sottocchio l'Irs (interest rate swap) ossia quanto costa assicurare per una banca l'adeguata copertura che il giorno prima del calo del tasso di sconto era per le operazioni a 10 anni, del 4,37% che idealmente rappresenta il costo al quale una banca paga la sua provvista per un mutuo a 10 anni. Vediamo nei prossimi giorni cosa succederà all'Irs per sapere se i mutui a 10 anni a tasso veramente fisso (diffidare dalle imitazioni) potranno calare sotto dell'oltre 5% a cui sono oggi. Per controllare cosa veramente succede ai tassi a breve teniamo d'occhio il Ribor, a esempio a 3 mesi, che il 2 dicembre era del 3,69%.

Trieste è al quarto posto (+1,8%) tra le città più care: prima Trento (+2,7%), ultima Bari (+0,2%)

L'inflazione resta «fredda»: +1,7%

ROMA L'Istat conferma inflazione «fredda» a novembre e prevede che a fine '98 il costo della vita dovrebbe attestarsi su +1,7%, per l'indice al netto dei consumi di tabacco, e su +1,8% per quello che li comprende. Tornando a novembre, la variazione mensile è stata +0, 1% e annuale +1,5%. La variazione della media dei primi 11 mesi del '98, rispetto a quella dei primi undici mesi del '97, è stata di +1,7% per l'indice al netto dei consumi di tabacco e di +1,8% per quello comprensivo di questi ultimi. Il dato della crescita dell'inflazione nel '98 dovrebbe collocarsi sull'1,7%, spiegano all'Istat, poichè «attualmente i dati sono difficilmente intaccabili». Anche nel '97 la crescita dell' inflazione annua era stata pari all'1,7%.

Gli aumenti congiunturali registrati in novembre '98, specifica l'istituto di statistica, hanno riguardato i capito di spesa «istruzione» (+0,5%, visti gli aumenti registrati nei servizi di istruzione), e «abbigliamento e calzature (+0,3%, visti gli aumenti generalizzati di tutto il comparato). Variazione negativa invece per i «trasporti» (-0,1%) specie per le diminuzione dei prezzi delle spese di esercizio dei mezzi di trasporto. Rispetto a novembre del '97 - secondo l'Istat - gli aumenti tendenziali più accentuati si sono registrati nei capitoli «abbigliamento e calzature» e «servizi sanitari e spese della salute» (+2,4% per entrambi), «alberghi, ristoranti, bar» (+2,2%). Gli aumenti più contenuti si sono avuti invece per i capitoli «beni e servizi vari» (+0,6%) e «trasporti» (+0,7%).

Comunque è Trento la città più cara (+2,7%) seguita da Bologna (+2,1%); mentre la più economica è Bari con un (+0,2%). E' quanto emerge dai dati Istat degli incrementi tendenziali novembre '98 rispetto a novembre '97. Venezia è al terzo posto con un +2%, seguita da Trieste e Firenze (+1,8%). Milano, Napoli si fermano al (+1,7%), mentre Torino, Roma, Reggio Calabria si attestano sulla media dell'1,5%. Tra quelle con minore incremento dei prezzi al consumo, oltre Bari c'è Potenza (+0,3%), seguita da l'Aquila (+0,7%) ed Aosta e Campobasso (+0,8%). La crescita congiunturale, invece, vede variazioni del +0,3% ad Aosta e Bologna e a Trieste, Napoli e Palermo +0,2%, a fronte di un dato negativo per Perugia (-0,4%), Campobasso e Cagliari (-0,1%).

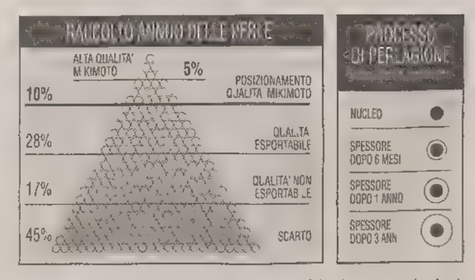
DAL 1893

MIKIMOTO

SOLO LE PIU' BELLE AL MONDO

Fu Mikimoto, nel 1893, ad ottenere la prima perla coltivata della storia. Da allora seleziona solo le più belle perle al mondo attraverso i 5 criteri riconosciuti a livello internazionale e definiti 'Mikimoto Quality'.

***1 - Il colore:** di grande intensità. **2 - La forma:** sferica.*
***3 - La lucentezza, (Oriente):** l'espressione importante dello spessore degli strati perlacei e della loro perfetta sovrapposizione intorno al nucleo.*
***4 - La superficie di perlagione:** la massima omogeneità e nitidezza della superficie.*
***5 - La dimensione:** il valore aumenta in maniera direttamente proporzionale alla dimensione.*



Qualità garantita dal prestigioso Certificato Internazionale di Autenticità.

Marzari Gioielli *1920*

Via Roma, 3 - Trieste

CENSIS Spaccata in due la Penisola: una minoranza attenta al nuovo e un'altra rassegnata alla teledipendenza

Paese blindato, grigio e «attendista»

La gente non si fida di uscire da sola alla sera - Metà delle imprese non è in regola

ROMA Un Paese «blindato». Un paese che si difende e strenuamente tutela le «sparse» conquiste di benessere e welfare, con la politica sempre più vuota e oligarchica e una popolazione prudentemente ripiegata sul privato. Il Rapporto annuale del Censis fotografa un'Italia «grigia» e attendista, pervasa dall'insicurezza sociale ed economica, intrisa di aneliti religiosi e spaccata in due sul fronte culturale, con una minoranza attenta alle novità multimediali e un'altra rassegnata alla teledipendenza. Un' Italia «in trincea», in due parole, come si legge nel voluminoso rapporto che riporta fatti e tendenze del '98. Ma dalla trincea - spiegano il direttore generale del Censis, Giuseppe Roma, e il segretario generale, Giuseppe De Rita - «si può uscire, accettando la globalizzazione, facendosene protagonisti e ripensando a nuove forme di coesione sociale».

LA SOCIETÀ DIFFIDENTE. Una politica sempre più vuota, sempre più fatta di «eventi spettacolo». E una popolazione centrata sugli interessi del singolo, che percepisce come solo destino il navigare isolatamente e senza mediazioni sociali nel mare dei fenomeni. Ecco perciò famiglie che sviluppano strategie estreme di securizzazione e di «arroccamento». Ecco giovani che si ritagliano uno spazio sul mercato del lavoro assemblando spezzoni di «fai da te», di sommerso e di lavoro subordinato. Ecco aziende che, dopo anni di aggressiva presenza sui mercati esteri, tornano meste a casa. La società è come disincantata, non dialettica, non relazionale. Contano sempre più i piccoli poteri, i gruppi già creati e «chiusi».

UN ITALIANO SU DUE SI BARRICA. La paura è il sentimento dominante. Il 68,4% degli italiani non esce solo la sera, il 40,6% evita di attraversare a piedi alcune zone e determinati quartieri considerati a rischio. Il 72% poi dichiara di essere sempre guardingo con gli sconosciuti. Il 45,3% delle abitazioni ha la porta blindata, più del 38% ha l'antifurto e il 20,3% l'allarme in casa. La percezione sociale di insicurezza è dunque in costante aumento (+0,7% tra il '96 e il '97) nonostante i reati siano stazionari.

L'ITALIA MULTIMEDIALE E QUELLA DEI TELEDIPENDENTI. Il Paese è come spaccato in due. C'è l'Italia in crescita, quella dei cittadini che vanno al cinema, al teatro, leggono giornali e riviste, visitano mostre e musei, sanno usare il computer e il videoregistratore e, magari, - ma sono una minoranza - sono anche «internauti». C'è invece l'Italia seduta davanti alla tv per cui può valere, parafrasato, il latino «video ergo sum». Sono un milione e mezzo, nel '98, gli appassionati di Internet, contro i 400 mila del '96. Tre milioni e passa gli utenti del cd rom. Ma la maggioranza, in crescita, degli italiani resta saldamente ancorata alla televisione e risulta praticamente esclusa da tutti i circuiti della comunicazione «altra». Resta fermo il dato dei lettori di libri (18 milioni), in calo drammatico quello della vendita dei giornali, che scende di quasi un milione e mezzo.

LA MECCA DEL LAVORO «ALTERNATIVO». Cambia il lavoro, si modificano i rapporti contrattuali e crescono i lavoratori parasubordinati: del 17% rispetto allo scorso anno. I collaboratori coordinati e continuativi e i «professionisti senza ordine e cassa» sono oltre un milione. Di questi, il 38% ha un'età inferiore ai 36 anni, mentre la porzione femminile rappresenta il 36%. In crescita anche i «superflessibili», quanti cioè sono impegnati in attività al di sotto delle 18 ore settimanali: un'area di precarietà lievitata tra il '95 e il '97 del 17%. Altro dato interessante: oltre il 50% dei profili richiesti per lavorare in Italia si ferma alla licenza media. Rispetto all' Europa c'è dunque una lenta capacità di assorbimento del capitale umano qualificato.

LE IMPRESE «FUGGITIVE». Quasi la metà delle imprese non è in regola e il sommerso è una realtà molto vasta: solo il 55,3% si può dire esente da problemi di «irregolarità», mentre il 28,9% ricorre sistematicamente all'evasione fiscale e contributiva e il 15,8% è rappresentato da attività completamente invisibili. Pari al 76% la percentuale di occupati che svolge un'attività emersa, contro il restante 24% che si «spalma» tra lavoro autonomo non registrato e lavoro dipendente non regolare nel settore privato.

Elisabetta Martorelli

CENSIS Crescono le richieste di asilo

Roma più razzista di Milano L'immigrazione per gli italiani non è valutata un'emergenza

ROMA Roma più razzista di Milano. Un paradosso, a prima vista, che emerge tra le righe del 32.o Rapporto annuale del Censis.

Ebbene sì: all'ombra del Cupolone i cittadini italiani sono molto meno tolleranti nei confronti degli extracomunitari. Se a Roma e a Milano si concentrano infatti oltre 305 mila stranieri, quasi il 30 per cento del totale, è nella prima metropoli che gli immigrati si sentono meno accettati.

Ben il 37,3 per cento degli stranieri radicati a Roma avverte infatti il problema dei pregiudizi, contro il 20,3 per cento di quanti vivono a Milano. La capitale, insomma, presenta più spiccate difficoltà di inserimento, soprattutto nel periodo immediatamente successivo all'arrivo.

Eppure gli italiani non sono compatti nel giudicare la presenza straniera nel nostro Paese: per il 48,3 per cento una società multietnica è come una polveriera che rischia di esplodere, il 42 per cento la «legge» invece come una fonte potenziale di crescita e di arricchimento.

Non solo: gli italiani non vivono la questione immigrazione come un' emergenza. Appena il 26,6 per cento del totale la considera come uno dei tre problemi principali dell'Italia, una percentuale che scende al 15,9 per cento quando si chiede se la presenza di stranieri sia uno dei tre «punti dolenti» della propria zona di residenza.

Altro luogo comune sfatato dal Censis: i dati dimostrano che non si tratta di «emergenza» e che i valori sono al di sotto dei valori medi europei (pari al 2,2% contro il 4,9% dell' Ue). A settembre '98 in Italia erano presenti oltre 970 mila stranieri con un valido permesso di soggiorno.

Dato nuovo per il Paese: cresce il numero delle persone che richiedono asilo. Dal 1.o luglio al 20 settembre sono state presentate 4835 istanze di asilo contro le 1732 del '95, le 675 del '96 e le 1869 del '97.

el.ma.

IL CASO

Blitz del Nas al centro oncologico di Padova

Troppi i miniciclisti morti a causa di un tumore Forse è colpa del doping

VENEZIA Svolta nell'inchiesta veneziana sul doping ai ragazzini del ciclismo: ieri i carabinieri del Nas di Treviso hanno bussato al centro oncologico di Padova per chiedere le cartelle cliniche di alcuni atleti delle categorie juniores e under 23. Giovanissimi sportivi che erano accomunati dalla passione per il ciclismo che, per uno strano destino, sono tutti morti agli inizi degli anni Novanta. Morti per cancro. Una coincidenza singolare, col blitz dei Nas il pm Felice Casson, titolare dell'inchiesta ha acquisito elementi che chiariranno se la catena di morti sia stata proprio frutto di una coincidenza. O se piuttosto la malattia dei giovani atleti non fosse in qualche modo collegata all'eventuale assunzione di sostanze dopanti.

I decessi «sospetti» dall'inizio degli anni '90 Due mesi fa i carabinieri hanno sequestrato una fiala di epo a Marostica

Da settimane i carabinieri indagano sulla connessione tra doping e cancro, dallo scorso agosto - da quando il campione olimpionico Daniele Scarpa ha presentato un esposto alla magistratura veneziana facendo scattare l'indagine del Pm Casson - i Nas non hanno fatto che setacciare le abitazioni dei dirittori sportivi delle squadre di dilettanti e le sedi di società di Venezia, Padova, Treviso e Vicenza alla ricerca di prove. Ma gli elementi decisivi sono stati acquisiti nelle abitazioni di ex ciclisti e attraverso i colloqui con i familiari dei giovani atleti deceduti. A quanto pare la catena di sospetti decessi per cancro tra i ciclisti porta fino ai giorni nostri, fino alla fine dello scorso ottobre quando a 25 anni è deceduto Loris Galdiolo. Anche il suo caso sarebbe sotto la lente degli investigatori.

Del resto proprio all'inizio di ottobre i carabinieri sequestrarono una fiala di Epo, e altri integratori sospetti trovati nell'auto di una società giovanile di ciclismo; un sequestro che avvenne alla vigilia delle competizioni giovanili di Marostica e Carbonara. I militari avrebbero in seguito raccolto prove che dimostrerebbero la provenienza da ospedali pubblici dei medicinali. A fine ottobre i Nas arrivarono a Roma col sospetto che Federciclismo, pur sapendo dell'uso di sostanze proibite durante una gara all'estero atleti della nazionale juniores, avrebbe taciuto. Sospetto confermato da una denuncia insabbiata trovata in un cassetto. E meno di un mese fa i militari hanno addirittura trovato siringhe di sostanze dopanti già pronte all'uso nelle abitazioni di presidenti e direttori sportivi di società ciclistiche e una quantità impressionante di anabolizzanti, flaconi di Epo, eccitanti, medicinali d'importazione e compresse anonime. Sostanze pericolose, addirittura cancerogene sospettano gli inquirenti.

Maltempo: a Venezia l'acqua alta ha toccato i 113 centimetri

Domani in arrivo un pallido sole dopo la bufera di pioggia e vento

ROMA Sono la pioggia e il vento a farla da padrone su gran parte dell'Italia in questo fine settimana. Situazione difficile specie al Centro-Sud, dove si segnalano diversi nubifragi, e preoccupazione in Campania dove, permane lo stato d'attenzione per le zone colpite dalla frana di maggio. Migliore invece la situazione al Nord, specie sul versante occidentale. Buone notizie arrivano dalle previsioni della Veglia meterologica della Protezione civile: oggi la situazione dovrebbe migliorare leggermente su tutto il Paese. Da domani potrebbe tornare a far capolino anche un pallido sole, aprendo una parentesi di tempo discreto che dovrebbe reggere fino al ponte dell'Immacolata. Questa la situazione di ieri, regione per regione.

In **LIGURIA** i disagi maggiori sono stati causati dal vento: soprattutto nel Savonese molti gli interventi dei vigili del fuoco per alberi e cornicioni pericolanti, cartelloni abbattuti.

In **VENETO**, situazione difficile a Venezia dove sono tornate passerelle di legno e stivali di gomma:l'acqua ha invaso il centro storico con 113 centimetri di altezza sul medio mare.

Maltempo anche in **FRIULI-VENEZIA GIULIA**: nevica con intensità sul Carso (molte le strade chiuse) e anche a Trieste dove la bora ha toccato punte di 110 chilometri orari.

Molti i disagi in **SARDEGNA**, soprattutto nella parte settentrionale: un nubifragio ha causato l'interruzione della linea ferroviaria Chilivani-Olbia. La prefettura di Oristano ha allertato i sindaci della provincia: a preoccupare è il vento che oggi dovrebbe aumentare. Situazione critica anche a Tempio Pausania dove la pioggia ha trascinato a valle 15 mila quintali di sughero accatastati dalle aziende che operano nella zona.

Nel **LAZIO** i problemi maggiori segnalati a Roma dove la pioggia battente ha contribuito, insieme allo sciopero dei mezzi pubblico, a bloccare il traffico nelle ore di punta. Traffico aereo penalizzato ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino a causa del maltempo. Una decina di voli in partenza e altrettanti in arrivo ha subito ritardi oscillanti tra i 20 e i 60 minuti. Dalle 16 alle 18 alcuni violenti scrosci di pioggia si sono abbattuti sull'area dello scalo romano, mentre un vento di sud-ovest ha spirato mediamente intorno ai 23 nodi. A essere maggiormente penalizzati sono stati i voli in decollo per Parigi, Torino, Napoli, Alghero e Tunisi. Il centro controllo voli dello scalo romano, ieri sera, ha emesso sui terminali per il pubblico una nota di avviso che preannuncia possibili ritardi: le previsioni infatti indicavano la possibilità di altri temporali.

Piove anche in **CAMPANIA**: a Quindici è scattato lo stato di attenzione, a Sarno le piogge della mattinata hanno provocato diversi allagamenti anche se nel pomeriggio la situazione è migliorata.

Il vento ha causato disagi anche in **PUGLIA**, soprattutto alla circolazione. In mattinata era scattato l'allarme per due pescherecci albanesi, partiti ieri sera da Brindisi per Valona, di cui si erano perse le tracce. Tutti e due sono stati localizzati nel pomeriggio.

CAMORRA

Lettera dal carcere

Si dice innocente e manda al pm in busta un pezzo del suo orecchio

NAPOLI Si taglia il lobo dell'orecchio destro e lo invia in una busta al magistrato che lo ha fatto arrestare.Un gesto estremo per urlare la propria innocenza.Protagonista dell'incredibile gesto, Saverio Sparandeo, 36 anni, ritenuto dagli inquirenti affiliato all'omonimo clan capeggiato dal fratello Corrado, rinchiuso nel carcere di Ariano Irpino (in provincia di Avellino) da circa sette mesi.Contro di lui le accuse di associazione per delinquere di stampo camorristico, estorsione e tentato omicidio.

Con il lobo, tagliato probabilmente con una lametta, Sparandeo ha fatto recapitare al gip Flavio Cusani anche una drammatica lettera. «Sono innocente, completamente innocente, ma continuo ad essere perseguitato dalla giustizia per il solo fatto di portare un cognome ingombrante». E per rendere ancora più forte la sua protesta, dopo essersi tagliato il lobo, ha cominciato lo sciopero della fame.

Mi astengo dai commenti perchè nei prossimi cinque giorni dovrò pronunciarmi sulla istanza di scarcerazione presentata dai difensori di Saverio Sparandeo: il gip del tribunale di Benevento Flavio Cusani non ha voluto commentare, nè anticipare valutazioni, sulla singolare protesta di innocenza.

La nuova Finanziaria destinerà per il '99-2000 fondi per tutti gli istituti dell'obbligo «esteso» a 15 anni

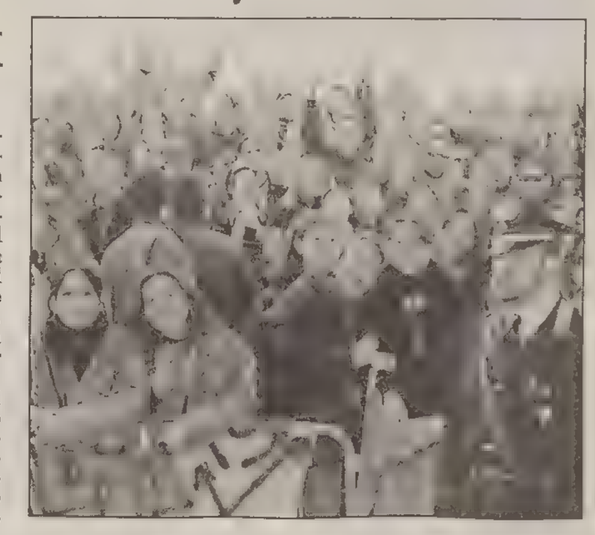
Libri scolastici gratis: stanziati 200 miliardi

Le fasce di reddito che usufruiranno del beneficio stabilite in base al «riccometro»

Ma a Catania D'Alema viene contestato dagli studenti con slogan contro il progetto di finanziamenti alle scuole private e il numero chiuso agli atenei

ROMA Duecento miliardi per garantire i libri gratis agli studenti di elementari e medie dell'obbligo. È tra le principali novità registrate ieri alla Commissione bilancio del Senato dove sono in corso le votazioni della legge finanziaria. Dopo un «tira e molla» estenuante la maggioranza è riuscita a trovare una soluzione che garantisce già dal prossimo anno i libri gratis per gli scolari delle famiglie meno abbienti, sia che frequentino scuole pubbliche che private. Dei 750 miliardi del fondo per il diritto allo studio si è deciso di destinare 200 miliardi, per l'anno scolastico '99-2000, per garantire i libri di testo gratis nella scuola dell'obbligo «esteso», fino a 15 anni, e il comodato d'uso per le superiori. Per quanto riguarda i restanti 550 miliardi, la decisione sulla destinazione è stata rinviata in attesa di un accordo politico. I requisiti per poter accedere ai benefici sui libri di testo, in sostanza le «fasce» di reddito, saranno decise e trasmesse direttamente dal Ministro della pubblica istruzione sulla base del «riccometro». Alla decisione ha detto sì anche l'Udr. Sempre in tema di scuola arriveranno 30 miliardi per l'edilizia scolastica.

Frattanto un migliaio di studenti hanno contestato D'Alema fuori dal monastero catanese dei Benedettini: alla fine del convegno Cento idee per lo sviluppo del Mezzogiorno, lo hanno accolto con slogan contro il progetto di finanziamento alle scuole private, contro il numero chiuso all'università e per il diritto allo studio. C'è stato anche un tentativo di forzare il blocco di poliziotti e carabinieri e un breve tafferuglio all'interno dell'edificio, a una ventina di metri dalla sala del convegno. A questo punto, Massimo D'Alema, che non era certo il primo premier a essere contestato dagli studenti, ha deciso d'incontrare una delegazione. E sei universitari, che non hanno preso parte ai tafferugli con la polizia, hanno poi riferito che il colloquio con D'Alema «è stato utile: ci è sembrato molto disponibile a dialogare».



Nella città etnea teatro della polemica, il presidente del Consiglio, oltre a invitare i bambini delle scuole medie a studiare «perchè è necessario nella vita», ha infatti tenuto a precisare che «nessuno intende o può trasferire fondi alla scuola privata», quindi «alimentare la protesta non è serio». Quello che il governo intende fare è una politica per il diritto allo studio che aiuti le famiglie a sostenere le spese per i loro figli, in particolare le famiglie meno facoltose, ma «anche quella minoranza che manda i figli alla scuola privata».

«È solo demagogia», ha risposto il senatore Riccardo Padrizzi responsabile di An per le politiche della famiglia. Anzi, ha replicato Silvio Berlusconi al Tg2 ribadendo la libertà di scelta, «non è giusto far pagare due volte le tasse sulla scuola alle famiglie che possono: una volta quando pagano le tasse allo Stato e un'altra volta quando devono pagare la retta agli istituti privati». Allora, ha sottolineato ieri il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati in un'intervista a La Repubblica, «sulla scuola il governo deve parlare chiaro e deve dire una parola finalmente chiara su questo e rilanciarla con risorse finanziarie aggiuntive».

La Cassazione conferma la sentenza della Corte d'appello. Furono concussi

Stilisti assolti: erano le vittime

Santo Versace: «Finalmente giunge la parola fine». Si dice soddisfatto Ferrè

ROMA *La sesta sezione penale della Cassazione ha confermato la sentenza di assoluzione emessa dalla Corte d'appello di Milano nei confronti degli stilisti Santo Versace* (nella foto), *Gianfranco Ferrè, Krizia e di alcuni loro collaboratori, confermando così in sostanza che gli stilisti furono vittime delle Fiamme gialle e non corruttori. I giudici della Suprema Corte hanno infatti rigettato il ricorso presentato dal procuratore generale di Milano contro la sentenza di assoluzione perchè il fatto non sussiste.*

I grandi nomi della moda italiana non hanno dunque corrotto le fiamme gialle, ma anche secondo la Cassazione sono stati concussi.

La Suprema corte confermando la sentenza di assoluzione del gennaio del '98 ha quindi respinto le richieste del pg Meloni che si fondavano sul riconoscimento di un principio: la sentenza deve essere annullata, anche se il reato è ormai prescritto.

Una decisione, quella della Cassazione, che, così come accaduto per la sentenza di secondo grado, non avrà comunque riflessi sui finanzieri «concussori». Gli ispettori del Secit che hanno ricevuto le tangenti dagli stilisti hanno infatti già definito la loro posizione patteggiando durante le udienze preliminari del processo.

«Oggi è stata messa la parola fine alla vicenda che ha coinvolto numerosi e famosi stilisti in merito a versamenti alla Guardia di finanza»: lo rileva con soddisfazione la casa Gianni Versace, dopo la sentenza della Cassazione che ha confermato l'assoluzione, fra gli altri, di Santo Versace.

«La Corte di appello di Milano - sottolinea in un comunicato Versace - aveva già pienamente assolto gli stilisti, dichiarando che gli stessi erano stati vittime delle pressioni avanzate dai finanzieri, Ora la Corte di cassazione ha confermato la sentenza della Corte d'appello, ribadendo definitivamente l'assoluzione degli stilisti».

In una nota Gianfranco Ferrè si è detto «sinceramente soddisfatto dell'esito di questa vicenda che conferma la fiducia che ha sempre riposto nella giustizia».

Lo stilista ha poi ringraziato i suoi legali «che gli hanno consentito di dimostrare all'opinione pubblica la sua completa innocenza e la linearità dei comportamenti che hanno sempre caratterizzato il suo modo di operare».

Il magistrato ha riascoltato Carretta, il giovane autoaccusatosi di aver ucciso genitori e fratello

Stoffa «sospetta» nella discarica

«Non sappiamo se la macchia è di sangue, ci vorrà del tempo»

Gli investigatori parmensi si preparano alla trasferta a Londra

PARMA Spunta un pezzo di stoffa macchiato dalla discarica di Viarolo dove, presumibilmente, sarebbero seppelliti i corpi della famiglia Carretta.

E il pm, Francesco Saverio Brancaccio *(nella foto, assediato dai giornalisti)*, ha voluto ascoltare di nuovo Ferdinando Carretta, il figlio maggiore che si è autoaccusato di aver sterminato genitori e fratello e di averli gettati, nove anni fa, in quel luogo ora regno dell' immondizia.

Gli scavi sono stati interrotti in attesa di appurare di che macchie si tratti. «Non sappiamo se è sangue, non lo sappiamo - dice il magistrato - perchè il sangue risalti su qualcosa ci vuole del tempo. Quindi è inutile dire "c'è del sangue". Chiunque lo faccia dice il falso». Ma è comunque un passo avanti nelle indagini? «Ogni giorno si fa qualche passo - ha risposto Brancaccio - non lavoriamo a vuoto. Ma fatemi lavorare».

Nel frattempo sono iniziati gli incontri tra gli psichiatri e Ferdinando Carretta. «Non posso dirvi assolutamente niente. La serietà esige che non si debba parlare», taglia corto il professor Vittorino Andreoli, il perito nominato dalla difesa che ha trattato il caso di Pietro Maso e ha studiato in modo specifico i conflitti intrafamiliari.

Un compito difficile quello degli psichiatri. Dovranno capire come, quando e perchè nella mente di un ragazzo all'apparenza normale è scattata la follia che lo ha portato a sterminare la sua famiglia. Ma per farlo «ci vuole del tempo».

Intanto gli investigatori parmensi si preparano ad andare a Londra, forse nei primi giorni della prossima settimana, per la perquisizione delle case in cui è vissuto Ferdinando e per la ricerca del garage in cui avrebbe lasciato effetti personali.

Il giovane Carretta fornisce sempre nuovi particolari per rendere credibile la sua confessione. Adesso ci sarebbe anche l'aggravante della premeditazione del delitto dato che molti mesi prima della strage avrebbe comprato teli di cellophane in cui poi avrebbe avvolto i cadaveri dei familiari. L'acquisto sarebbe avvenuto in una ditta della provincia di Reggio Emilia, la stessa città in cui ha detto di aver acquistato la pistola, gettata poi in un canale.

Sulla carta appare meno complessa la «caccia» all'arma del delitto, rispetto ai resti dei Carretta, dal momento che basterà attendere lo svuotamento del canale e ispezionare con cura, ma a vista, il tratto indicato da Ferdinando come quello in cui la buttò via.

La fuga dell'ex «venerabile»: inchiesta trasferita ad Arezzo

MILANO Ha lasciato da alcune settimane la procura di Milano il fascicolo dell'inchiesta sulla fuga di Licio Gelli, avviata dai magistrati del capoluogo lombardo in maggio e condotta per mesi in collaborazione con gli inquirenti romani. I nuovi titolari dell'inchiesta, nella quale i familiari dell'ex «venerabile» risultano indagati, sono i magistrati della procura di Arezzo, la città dove vive Gelli. Sarebbe stata la stessa magistratura aretina, dopo la cattura in Francia di Gelli, a chiedere gli atti a Milano, rivendicando la competenza a indagare. Una versione che però viene smentita dal procuratore capo Francesco Saverio Borrelli: «Confermo che non abbiamo più l'inchiesta - spiega il procuratore - abbiamo spedito il fascicolo ad Arezzo il 28 settembre, ritenendo che la competenza spettasse a quella procura. È stata una nostra iniziativa». L'inchiesta milanese era stata avviata dal sostituto procuratore Gemma Gualdi dopo che Gelli si era sottratto alla cattura in seguito alla condanna definitiva per il crac del Banco Ambrosiano. L'incertezza sui tempi e le modalità della fuga avevano spinto la procura di Milano a ritenersi competente insieme alla procura generale, cui spettava l'esecuzione della condanna. L'inchiesta era inizialmente contro ignoti, ma in luglio alcuni familiari di Gelli erano stati iscritti sul registro degli indagati per l'ipotesi di reato di procurata inosservanza di pena.

Cassino: i magistrati stanno per chiudere l'inchiesta

Mauro: mancano Daniel e lo scalpello del delitto

ROMA «Ora sappiamo perchè uccisero Mauro». L'inchiesta per l'assassinio dell'undicenne di Piedimonte San Germano è come una matassa quasi completamente sbrogliata. «Ma il caso non è chiuso e noi continuiamo a lavorare», avverte il procuratore della Repubblica di Cassino, Francesco Izzo. Ieri sera è uscita l'indiscrezione di un coinvolgimento nelle indagini di Pasquale Malafronte, 23 anni, cugino di Mauro. Il ragazzo avrebbe fornito un alibi a Denis e Claudio, i due rom ora in carcere, raccontando di averli visti nella piazza del paese tra le 18 e le 18.30 del giorno dell'omicidio. Una versione in netto contrasto con le risultanze dell'autopsia che a quell'ora fissano invece il momento della morte del ragazzino. Per questo Malafronte sarebbe ora indagato per favoreggiamento. Ma non solo: ieri è stato convalidato il fermo di Phardi Bogdan. Lui,«il capobranco», l'«uomo di ghiaccio» che «stupra e uccide», non è crollato confessando l'omicidio terribile di Mauro. Anzi: ha proclamato la propria innocenza.

Poi si è lasciato andare alle lacrime, iniziate a scorrere già dal momento della lettura dei capi d'accusa. Lo ha confermato anche il legale del giovane. Il gip Francesco Galli ha deciso per la convalida e ha anche emesso un ordine di custodia cautelare in carcere per il pericolo di reiterazione del reato, per la sua efferatezza e per la possibilità di inquinamento delle prove. Oltre ai cinque giovani - Erik il peruviano, Denis, Daniel (lo zingaro tuttora irreperibile), Phardi e Claudio indagati tutti per omicidio aggravato dalla premeditazione e dalla crudeltà, capo d'imputazione cui potrebbe aggiungersi l'aggravante per motivi abbietti, quelli riferiti cioè allo stupro - ci sono anche due donne, Antonietta Testa e Pierina Di Titta, che sono indagate per favoreggiamento.

Per chiudere definitivamente l'inchiesta bisognerà comunque ritrovare l'arma usata per il delitto, una specie di scalpello a forma di T e rintracciare il giovane Daniel. La procura è sdegnata per le accuse lanciate attraverso le telecamere della trasmissione «Moby Dick» da Antonietta Testa che ha accusato i magistrati di averla minacciata per farle dire che Bruno Bogdan - il padre di Denis e Daniel - l'aveva pagata per fornire un alibi ai suoi due figli ora in prigione.

Milano, al convegno annuale che precede la «prima» della Scala

Show del «giullare» Dario Fo contro la scienza ufficiale

Rita Levi Montalcini: «Concordo al cento per cento. È stato brillante al di là di quanto immaginavo, un'ottima capacità espressiva»

MILANO *I Nobel contro la scienza ufficiale. A guidare l'attacco Dario Fo, spalleggiato da Rita Levi Montalcini. Ieri a Milano si è tenuto il consueto convegno annuale che precede la serata alla prima della Scala del 7 dicembre prossimo. Con Dario Fo altri tre Nobel, tutti scienziati, che hanno ascoltato le pesanti critiche del «giullare» alla scienza ufficiale.*

Appena gli è stata data la parola Fo si è scatenato con le sue battute al vetriolo su scienziati che «non solo rubano, ma rubano il falso, ciò che non esiste, così non rischiano nemmeno la galera».

Il premio Nobel per la letteratura ha ammesso di approfittare del suo ascendente sulla gente «per far crescere il dubbio, perchè esso è alla base del progredire». Con questo spirito, paventando la realizzazione di cloni umani senza testa come serbatoio d'organi, si è lanciato nella sua grottesca gag del «porco uomo e l'uomo porco». L'ha raccontata in un inglese inventato che ha lasciato a bocca aperta gli scienzati Mullis e Richardson, prefigurando l'umanizzazione di un maiale con cellule umane, per far sì che i suoi organi possano sostituire quelli dell'uomo senza reazioni di rigetto.

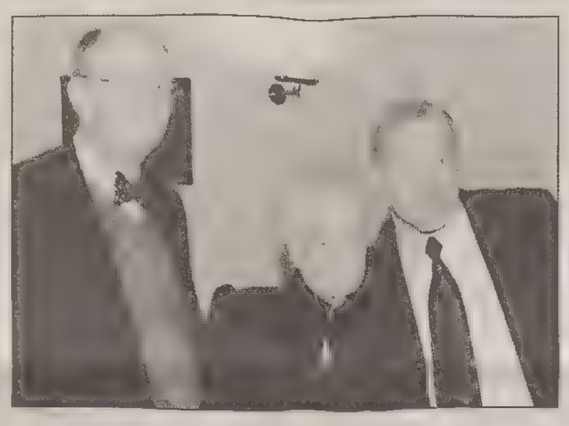
Applausi da Girolamo Sirchia (Nord Italia transplant), il quale ha però puntualizzato che «i trapianti salvano la vita alla gente», e da Renato Ugo (Associazione ricerca industriale), che pur di sopravvivere ben accetterebbe l'organo di un maiale.

Con Fo e la sua battaglia alla brevettabilità dei prodotti biotecnologici si è subito schierata Rita Levi Montalcini. «Concordo al cento per cento - ha poi affermato - su quanto ha detto Fo. L'ho trovato brillante, al di là di quanto immaginavo. Era stato detto che aveva avuto un trionfo a Stoccolma e direi che anche qui ha presentato veramente le basi di questa sua capacità espressiva e anche i contenuti».

La Montalcini aveva tenuto una lunga relazione sulle neuroscienze, l'intelligenza artificiale, i batteri e i prioni.

Prima di Fo anche il chimico Kary Mullis ha sbalordito l'uditorio parlando di presunte lobby di scienziati che si inventano problemi come il «buco dell'ozono» o l'Aids. Mullis ha accusato Robert Gallo di essersi inventato che causa dell'Aids sia l'Hiv, «per avere soldi della ricerca», ribadendo che Gallo «già abituato a rubare ricerche altrui», si è impadronito di quella sull'Aids, ma non ha mai pubblicato nulla che dimostrasse che l'Aids fosse causato dall' Hiv.

Rosario Caiazzo



Gli altri Nobel al convegno: Kary Mullis (chimica, '93), la nostra Rita levi Montalcini, Robert Richardson (fisica, '96).

IN BREVE

Risarcimento da 300 milioni Tutto il paese si autotassa

SAVONA Un intero paese si «tasserà» per aiutare una famiglia a pagare un risarcimento di 300 milioni al quale è stata condannata per un episodio di 15 anni fa. A Murialdo, piccolo centro della Val Bormida, nel 1983 un ragazzo di 12 anni provocò una grave lesione all'occhio di una bambina con cui giocava. I genitori della bambina avviarono un'azione civile contro quelli del ragazzino. La causa, tra udienze e rinvii, è durata 15 anni. Il Tribunale di Savona ha condannato la famiglia dell'ex ragazzino, oggi un operaio, sposato e padre di due bambini, al risarcimento. La somma è da versare immediatamente, ma l'operaio e la sua famiglia non la possiedono. I loro legali hanno già avviato il ricorso in appello, ma nel frattempo a Murialdo è stata varata la gara di solidarietà.

Per evitare quattro killer che lo inseguivano in auto si scontra con un'utilitaria uccidendo un agricoltore

CASERTA Un agricoltore, Tammaro Bocchino, 54 anni, è morto e il nipote Antonio, di 23 anni, è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto alla periferia di Cancello Arnone. La Duna guidata da Antonio Bocchino si è scontrata con una Tipo, guidata da Antonio Ianuario, 20 anni, di Cancello Arnone, il quale - secondo quanto accertato dai carabinieri - stava tentando di sfuggire a un agguato camorristico. Ianuario, inseguito da una Ford Escort con quattro sicari a bordo, che avevano esploso alcuni colpi di arma da fuoco conficcatisi nella parte posteriore della vettura, in una spericolata manovra di sorpasso ha urtato violentemente la Fiat Duna.

Dopo averla violentata volevano cederla a pagamento Una tredicenne svela ai genitori il suo inferno

IMPERIA Una ragazza di 13 anni, che frequenta la scuola media di Imperia e che abita a Dolcedo, un piccolo centro della periferia di ponente del capoluogo, ha denunciato ai genitori e poi ai carabinieri di aver subito per mesi violenze da due suoi «amici», di età compresa tra i 15 e i 17 anni. La ragazzina avrebbe subito ripetute violenze sessuali in un casolare. I due giovani l'avrebbero irretita, costringendola a sottostare al loro volere. Secondo quanto detto dalla ragazza, i suoi violentatori volevano «cederla» in cambio di qualche spicciolo a un altro gruppo di amici. Sotto la minaccia di raccontare tutto alla gente del paese, la ragazzina avrebbe taciuto per mesi.

Doveva fare un film sulla vita di Santa Chiara Ma alla fine è una «prima donna» a luci rosse

PERUGIA Il regista le aveva promesso il ruolo di protagonista per un film sulla vita di Santa Chiara, ma Monica D'Ignazio - almeno secondo la sua versione - si è poi ritrovata, inconsapevolmente, tra le attrici di una pellicola pornografica. È stata la stessa giovane a fornire questa versione deponendo davanti al pretore di Perugia, Sergio Sottani, che sta processando Enrico Alunni, il regista del capoluogo umbro accusato di truffa, e altri tre attori che devono rispondere di atti osceni in luogo pubblico. Alunni - secondo l'accusa - avrebbe convinto due giovani perugine a girare provini «hard» con promesse di facili guadagni e carriera nel mondo dello spettacolo.

BORSA

21932
0,749%

PIAZZA AFFARI

■ **MILANO** Piazza Affari conclude la settimana con una seduta positiva, aiutata dai dati migliori delle attese sulla disoccupazione in Usa. Partito male, il listino si è portato sui livelli di giovedì a metà giornata per poi imboccare la via del rialzo insieme a Wall Street e l'indice Mibtel ha chiuso in crescita dello 0,75% a 21.932 punti, con scambi scesi a livelli prefestivi (2.759 miliardi). In un mercato che guarda con qualche perplessità alla possibile ripresa delle economie, si sono messi in evidenza i telefonici. Olivetti ha guadagnato il 2,55% per le attese positive sugli abbonati a Infostrada, Telecom è salita del 2,64%, mentre Tim si è mossa in linea col listino (+0,66%). Bene le Mediaset (+2,78%), dopo le perdite degli ultimi giorni, sulle indiscrezioni di stampa di trattative con Telecom per la Tv digitale. Nuovo rialzo per le Fiat (+1,08%) aiutate dalle migliori prospettive per il '99 e dalle voci di un possibile accordo con Mitsubishi sui fuoristrada. Eni (+0,40%) è passata in positivo dopo che l'amministratore delegato del gruppo ha parlato di 6-8.000 miliardi da spendere per alleanze e acquisizioni, mentre fra i bancari interesse per la Popolare Brescia (+3,43%). In progresso Generali (+1,13%) in attesa dei dati dei nove mesi diffusi a mercato chiuso.

DOLLARO

1659,01
-0,119%

MARCO

990,16
0,001%

Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7500	6983	7,40	4959	8176
A. De Ferrari R	3533	3428	3,06	2585	4245
Acqua Marcia	520	520	0,00	385	840,7
Aedes	12940	13000	-0,46	8315,11	15457,2
Aedes Rnc	6408	6310	1,55	5083,42	10377,3
Aem	2669	2675	-0,22	2046	2675
Aeroporti Roma	13898	13791	0,78	9115	16381
Alitalia	6159	6081	1,28	2590,46	8772,63
Alleanza	22399	22091	1,39	16244,5	26805,4
Alleanza Rnc	14348	14271	0,54	10015	21728,1
Allianz Subal.	18385	18324	0,33	14362	27910
Amga	1677	1637	2,44	1167	1944
Ansaldo Trasp.	2990	2973	0,57	1693	4950
Acquat	2326	2316	0,43	1945	4478,43
Assitalia	10578	10620	-0,40	7727	17190
Ausiliare	6506	6506	0,00	4550	8044
Autogrill	12951	12889	0,48	9463	14814
Autostr. To-Mi	8291	8069	2,75	4533,52	10910
Autostrade	7846	7876	-0,38	4700	8684
B Intermobiliare	6700	6700	0,00	2559,75	7238
B Napoli	2376	2359	0,72	1552	3609
B Pop Di Lodi	18183	17809	2,10	14746	25500
B Pop Di Novara	13830	13765	0,47	9250	20050
B Pop Verona-sgsp	150896	150771	0,08	114391	187524
B.Agr.Mantovana	27694	27770	-0,27	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2599	2614	-0,57	2491	3661
B.ca Roma	2830	2788	1,51	1811	4296
B.P.Berg. Cv	39234	37896	3,53	29862	49048
B.P Berg. Cv W 00	2129	2030	4,88	1249	3174
B.P Berg. Cv W 04	1723	1690	1,95	1045	2436
B.P.C.Industria	32867	32383	1,50	24001	40005
B P Intra	21896	21874	0,10	15219,7	28738,4
B S Paolo Bs	8305	8223	1,00	6273	11149
B S Paolo Bs W 99	5219	5244	-0,48	3477	8033
Banco Chiavari	5607	5513	1,71	3950	8225
Bassetti	11609	11685	-0,65	10900	20000
Bastogi	123,14	124,79	-1,32	64,9	226,4
Bayer Ag	66450	66439	0,02	59415	95246
Bayerische Vita	9578	9544	0,36	5995	16380
Bca Carige	15252	15157	0,63	13239	21721
Bca Fideuram	10002	9663	3,51	6128	13857
Bca Intesa	9321	9206	1,25	6063	12228
Bca Intesa Rnc	4829	4769	1,26	2985	6536
Bca Intesa W 02	1935	1914	1,10	1065	2914
Bca Intesa W Rnc 02	1093	1092	0,09	769,6	1875
Bca Legnano	9881	9852	0,29	7587	13867
Bca P. Spoleto	16188	16266	-0,48	13555	22177
Bca Pop Brescia	38150	36622	4,17	16844	46891
Bca Pop Milano	14016	13920	0,69	10109	18422
Bca Toscana	7924	7972	-0,60	4884	10526
Bcc Desio	6192	6156	0,59	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2263	2261	0,09	1529	3296
Bco Sardegna R	25011	25620	-2,38	15786	41405
Beghelli	3874	3857	0,44	3122	6611
Benetton Group	2931	2898	1,14	2284	4204,4
Bim W	1250	1211	3,22	850	2029
Bna	2748	2750	-0,07	1671	4087
Bna Priv	1775	1748	1,55	889,5	2766
Bna Rnc	1587	1592	-0,31	1038	2571
Bnl	4786	4778	0,17	3655	5060
Bnl Rnc	4667	4672	-0,11	2600,1	6471
Boero	10100	10100	0,00	8400	11877
Brembo	18633	18752	-0,64	13220	29944
Brioschi	485,17	485,17	0,00	189,6	792,8
Buffetti	5498	5483	0,27	4323	7360
Bulgari	9358	9289	0,74	7140	12766
Cab	20467	20422	0,22	15638	24674
Caffaro	1966	1949	0,87	1495	2973
Caffaro Rcv	2210	2285	-3,28	1808	3620
Calcemento	2292	2294	-0,09	1362	3898
Calcemento Wts	1240	1232	0,65	422,78	2932
Cap	5736	5706	0,53	4848	9658
Caltagirone	1700	1700	0,00	1279	2398
Caltagirone Rnc	1782	1782	0,00	1350	2777
Cam Fin	3242	3242	0,00	2813	5766,43
Cerrano	8556	8585	-0,34	5425	14642
Cart.Burgo	9769	9728	0,42	8407	16345
Cart Burgo Priv	15400	15400	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12350	12600	-1,98	9846	16462
Castelgarden	5682	5706	-0,42	3780	8286
Cem Augusta	3217	3210	0,22	2631	5438
Cem Barletta	6900	6646	3,82	5100	14412
Cem.Barletta R	6600	6600	0,00	3990	12355
Cembre	5741	5900	-2,70	4806	8922
Cementir	1871	1847	1,30	1361	3142
Centenari Zinelli	256	255,5	0,20	172,4	342,4
Ciga	1316	1332	-1,20	914,88	2160
Ciga Rnc	1518	1528	-0,65	942,13	2391
Cir	1754	1749	0,29	1168	2759
Cir Rnc	1623	1604	1,19	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1507	1510	-0,20	1055	1728
Cir Rnc B/98	1500	1500	0,00	1240	1800
Cirio	1159	1132	2,39	758,35	1804
Cirio W	513	512,22	0,15	273,8	995,7
Class Editori	4467	4435	0,72	4435	4517
CMI	4310	4323	-0,30	3666	5980
Coats Cucirini	1800	1755	2,56	1430	3012
Cofide	966	973,68	-0,79	600,86	1610
Cofide Rnc	932,41	922,03	1,13	641,9	1391
Comau	4537	4501	0,80	3718	7625
Comit	10909	10705	1,91	6260	14550
Comit Rnc	8906	8786	1,37	6231	11622
Compart	1253	1243	0,81	841,69	1989
Compart Rnc	1109	1100	0,82	833,87	1730
Con.Acque TO	8083	8585	-5,85	4888	11551
Cr Bergamasco	31494	31538	-0,14	26351	44668
Cr Valtellinese	18570	18402	0,91	14308	25712
Credem	4576	4542	0,75	3361	7512
Crespi	3588	3562	0,73	2850	6772
Csp International	11772	11763	0,08	8028	27967
Daimine	495,88	499,04	-0,63	347,27	916,5
Danieli	11983	11851	1,11	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1448	1463	-1,03	1094	1878
Danieli Rnc	6510	6534	-0,37	5017	12516,4
Deroma	11487	11654	-1,43	9764	16387
Edison	16875	16735	0,84	10376	18294
Emak	4133	4073	1,47	3538	6761
Eni	9916	9956	-0,40	8906	13272
Erg	5652	5584	1,22	3980	8743
Ericsson	70442	69591	1,22	50135	128165
End.Begh.Say /Rm	300714	300200	0,17	279484	400143
Esaote	3969	3991	-0,55	3402	6232
Falck	12793	12965	-1,33	8081	15451
Falck R'sp	12525	12525	0,00	7800	15510
Ferrares	15138	15133	0,03	12900	23114
Fiar	5953	5971	-0,30	4533	8668
Fiat	5197	5061	2,69	4046	8719
Fiat Priv	2825	2786	1,40	2266	5447
Fiat Rnc	3015	2967	1,62	2483	5482
Fin. Part. W	164,76	162,39	1,46	75,76	172,25
Fin Part	1160	1153	0,61	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	720,6	729,89	-1,27	473,7	1072,44
Fin Part Rnc	821,62	816,77	0,59	563,83	1263,73
Finarte C.Aste	2125	2108	0,81	1522	2596
Fincasa 44	458,6	446,17	2,79	222,3	846,2
Finmeccanica	1522	1511	0,73	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1269	1259	0,79	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	132,02	131,1	0,70	99,67	184,7
Fondiaria Ass	8660	8669	-0,10	5911	13781
Fondiaria Ass R	6761	6888	-1,84	4685	11452
Fonspa	4485	4574	-1,95	2167	7461
Gabetti Holding	2643	2650	-0,26	1818	5019
Garboli Rep Spa	1910	1910	0,00	1700	4000
Gefran	6646	6804	-2,32	4650	10306
Gemina Ex Sc R	1400	1407	-0,50	1273	2537
Gemina Ex Sc.	1239	1230	0,73	744,7	1711
Generali Ass	62509	61755	1,22	41578,5	70784
Generali W 01	71817	71179	0,90	45641	81532
Gewiss	33963	33714	0,74	26918	55422
Gildemeister	6130	6008	2,03	5500	10992
Gim	1654	1695	-2,42	1254	2791
Gim Rnc	2492	2482	0,40	1783	2919
Gim W 99	336	336	0,00	209,5	894,2
Gr C Ricchetti	1935	1944	-0,46	1424	3755,86
Gr.L'espresso	14367	14174	1,36	8792	17181
HdP	1229	1222	0,57	798,98	1924
HdP Rnc	1016	1017	-0,10	679,29	1619
I Grandi Viaggi	1807	1815	-0,44	1158	2760
Idra Presse	4305	4285	0,47	3389	6865
Ifi Priv	28294	27744	1,98	17265	49656
Ifil	6279	6308	-0,46	4764	10692,3
Ifil Rnc	4275	4222	1,26	3224	6266,04
Ifil W 99	1888	1888	0,00	1104	5451
Ifil W Risp 99	1732	1763	-1,76	959,1	4144
Ima	13441	13402	0,29	7762	14578
Imm. Metanopoli	1953	1996	-2,15	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	376,87	369,21	2,08	171,8	1284
Impregilo	1395	1375	1,46	971,7	2208
Impregilo Rnc	1373	1373	0,00	1020	2264
Impregilo W 01	871,18	880,79	-1,09	566,82	1408
Ina	4334	4325	0,21	2953,72	5247,47
Interpump Gr.	7170	7176	-0,08	5189	10115
Ipi	2962	2952	0,34	2307	4789
Irce	8580	8629	-0,57	7306	15561
Italcementi	16295	16408	-0,69	11419	22231
Italcementi Rnc	7605	7646	-0,54	5159	11226
Italfondiario	21756	21756	0,00	18550	39812
Italgas	8191	8167	0,29	6849	9490
Italmobiliare	51507	51726	-0,42	32581	74586
Italmobiliare Rnc	30526	30231	0,98	19265	40832
Ittierre Holding	4441	4456	-0,34	3182	7973
Jolly Hotel	8930	8952	-0,25	8110	16030
Jolly Hotel Rnc	10210	10210	0,00	7100	11490
La Doria	5468	5504	-0,65	4879	7415
La Gaiana	4250	4250	0,00	3250	7350
Lazio	5320	5394	-1,37	3804	6744
Linificio	937,77	925,4	1,34	585	1636
Linificio Rnc	871,33	862,67	1,00	622,33	1405
Locat	1768	1734	1,96	1159	3300
Maffei	2723	2740	-0,62	2202	4404
Magneti Marel R	2867	2783	3,02	1755	5324,03
Magneti Marelli	2775	2772	0,11	2172	5645,28
Manuli Rubber	5533	5564	-0,56	3721	11425
Marangoni	5462	5573	-1,99	4595	7717
Marzotto	16226	16556	-1,99	13356	29272
Marzotto Risp	19095	19000	0,50	16580	29817
Marzotto Rnc	10420	10530	-1,05	9000	17063
Mediaset	11930	11614	2,72	8754	13038
Mediobanca	19192	18805	2,06	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	4850	4862	-0,25	3332	10542
Mediolanum	9627	9580	0,49	5836	12361,4
Merloni	9398	9366	0,34	6286	15684
Merloni Rnc	4878	4854	0,49	2686	7787
Milano Ass	5661	5628	0,59	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	3718	3755	-0,99	2660	5976,51
Mittel	2416	2416	0,00	2174	4346
Mondadori	20232	20159	0,36	14037	24030
Mondadori Rnc	17007	17007	0,00	10400	22394
Monrif	1278	1261	1,35	630	1971
Montedison	1928	1913	0,78	1452	2835
Montedison Risp	2127	2147	-0,93	1721	3334
Montedison Rnc	1456	1454	0,14	1208	2001
Montefibre	1288	1275	1,02	965,82	2124
Montefibre Rnc	1409	1300	8,39	1100	1978
Navig Montanari	3005	2978	0,91	2043,2	7336,8
Necchi	875,11	878,95	-0,44	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3893	3823	1,83	2960	6666
Olcese Venez.	1301	1350	-3,63	970	1818
Olivetti	4457	4331	2,91	983,076	4541
Olivetti Priv	3103	3087	0,52	1693,63	3409
Olivetti Rnc	3713	3608	2,91	1362,41	3795
Olivetti W	3449	3344	3,14	1536	3548
Pagnossin	9783	9374	4,36	7656	13090
Parmalat	3006	2970	1,21	2229	4622
Parmalat W 03	2170	2186	-0,73	1494	3574
Parmalat W 99	1973	1964	0,46	1238	3635
Perlier	685,67	685,67	0,00	330	1185
Petra	16538	15186	8,90	12758	16538
Petra Rnc	6556	6013	9,03	6013	6556
Pininfarina	36468	37286	-2,19	23353	47635
Pininfarina Risp	38000	38000	0,00	28250	48500
Pirelli	5300	5175	2,42	3556	6979
Pirelli & C	3116	3123	-0,22	2217	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2923	2895	0,97	2182	4408,25
Pirelli Rnc	3892	3886	0,15	2868	5301
Poligrafici	3684	3698	-0,38	2265	5858
Premafin	1337	1325	0,91	773,9	2256
Premuda	2133	2124	0,42	1411	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	21028	20725	1,46	15876	31407
Ras Rnc	15449	15517	-0,44	10842	21758
Ratti	4213	4034	4,44	2608	7393
Recordati	15693	15195	3,28	13100	22295
Recordati Rnc	8855	8954	-1,11	7708	14110
Reno De Medici	5686	5439	4,54	3968	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	4990	4995	-0,10	2724	6500
Ricchetti W 98/01	459,09	460,4	-0,29	356,67	602,28
Rinascente	15541	15394	0,96	13302	20823
Rinascente Priv	8305	8129	2,17	5499	11260
Rinascente Rnc	8449	8243	2,50	6669	12210
Rinascente W	2983	2931	1,77	2199	5356
Rinascente W Rnc	1462	1450	0,83	848,32	3132
Ris Napoli	29727	29712	0,05	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	14305	14200	0,74	11550	22258
Riva Finanziaria	5955	6106	-2,47	3844	10051
Roland Europe	4883	4843	0,83	4006	7447
RoloBanca1473	39409	38740	1,73	25594	48248
Rotondi Evolution	5083	5083	0,00	4600	8752
Sabaf	15098	15181	-0,55	14121	25539
Sadi	4169	4126	1,04	3181	7459
Saes Getters	16809	16810	-0,01	11771	38879
Saes Getters Pr	17400	16800	3,57	14900	34413
Saes Getters R	9182	9158	0,26	7360	24776
Safilo	8506	8752	-2,81	6018	14176
Safilo Rnc	12000	12000	0,00	6300	15800
Sai	17567	17440	0,73	12648	27187
Sai Rnc	10412	10273	1,35	6439	17763
Saiag	10834	11161	-2,93	8086	20733
Saiag Rnc	6060	6043	0,28	4775	11365
Saipem	6884	6907	-0,33	6015	11772
Saipem Risp	7600	7373	3,08	6186	11741
San Paolo Imi	27851	27444	1,48	17269	32130
Savino D Bene	3731	3705	0,70	2502	4199
Schiapparelli 1824	437,37	435,41	0,45	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1502	1468	2,32	682,5	1569
Seat-pagine Gialle Rnc	1200	1186	1,18	447,1	1220
Simint	13201	13230	-0,22	10824	20353
Sirti	9748	9724	0,25	7575	12640
Smi	1082	1057	2,37	771	1777
Smi Metalli Rnc	1114	1119	-0,45	907,7	1584
Smi W 99	325,25	329,54	-1,30	223,5	908
Smurfit Sisa	1340	1299	3,16	1179	2065
Snia Bpd	2295	2325	-1,29	1758	3116
Snia Bpd Risp	2225	2197	1,27	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1693	1692	0,06	1438	2629
Sogefi	4454	4381	1,67	3330	8772
Sol	4357	4345	0,28	3817	6894
Sondel	6053	6036	0,28	3222	7146
Sopaf	1168	1214	-3,79	915,45	2565
Sopaf Rnc	1052	1049	0,29	900,27	1903
Sorin Biomedica	7029	7093	-0,90	4997	10588
Stayer	1666	1640	1,59	1124	2626
Stefanel	3335	3282	1,62	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	938	936,93	0,11	690	2574
Stmicroelectronics	120257	113424	6,02	61780	128438
Targetti Sankey	5692	5831	-2,38	4048	8734
Tecnost	5370	5390	-0,37	3735	6348
Teknecomp	1185	1194	-0,75	955	1963
Teknecomp Rnc	967	950	1,79	864,8	1464
Teleco Cavi	8811	8811	0,00	5650	8860
Teleco Cav Rnc	7170	7170	0,00	4959	7894
Telecom Italia	13091	12778	2,45	9081	15812
Telecom Italia Rn	10060	9824	2,40	6440	11210
Terme Acqui	1680	1680	0,00	650	3384
Terme Acqui Rn	1420	1420	0,00	520,5	2912
Tim	10739	10505	2,23	7865	13329
Tim Rnc	6877	6794	1,22	4779	7766
Toro Ass Privcy	14131	14184	-0,37	10208	22375
Toro Ass.Rnc	13909	14037	-0,91	10275	20906
Toro Assicur.	26617	26330	1,09	19960	38970
Toro W	15466	15704	-1,52	11965	32139
Trenno	4598	4570	0,61	2957	5706
Unicem	16657	16665	-0,05	11041	22503
Unicem Rnc	7691	7893	-2,56	5244	12395
Unicredito It	8701	8648	0,61	5613	10447
Unicredito It Rnc	6937	6934	0,04	4840	8727
Unione Immobiliare	882,05	853,37	3,36	745,22	882,05
Unipol	6796	6837	-0,60	5050	10549
Unipol Ord W 99	1127	1103	2,18	662,11	2301
Unipol Priv	4182	4159	0,55	3260	6746
Unipol Priv W 99	1030	1025	0,49	652,17	2022
Vianini Industria	1540	1574	-2,16	1184	2088
Vianini Lavori	3816	3726	2,42	2856,36	4836,36
Vittoria Ass.	8302	7919	4,84	6697	12973
Volkswagen	128608	127703	0,71	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	2138	2164	-1,20	1138	6031
Zignago Ex	18873	19064	-1,00	13880	26120
Zucchi	14490	14490	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	8271	8296	-0,30	6581	12911
Zucchini	10666	10718	-0,49	10359	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15625	15650
Argento (per Kg.)	258000	260000
Sterlina (v.C.)	121000	127000
Sterlina (n.C.)	125000	138000
Sterlina (post.74)	124000	136000
Marengo Italiano	113000	118000
Marengo Svizzero	91000	107000
Marengo Francese	90000	103000
Marengo Belga	90000	103000
Marengo Austriaco	[illegible]	[illegible]
20 Marchi	124000	136000
10 Dollari Liberty	565000	640000
10 Dollari Indiano	575000	650000

	Indici	Var %
Atene (ind Gen.)	2469,07	2,305
Dublino (iseq)	4596,82	-0,257
Francoforte	4775,23	-0,248
Lisbona	4662,93	-0,035
Londra	5581,9	0,284
Londra Eurotop 100	2570,02	0,404
Londra Eurotop 300	1115,29	0,525
New York (prov.)	8896,83	1,319
Stoccolma (omx)	681,16	0,478
Vienna Atx	1134,12	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
8.5 BTP GEN 99	100,190	[illegible]
12 BTP 17 GEN 99	[illegible]	[illegible]
9.5 BTP FEB 99	[illegible]	[illegible]
6.5 BTP APR 99	101,400	101,400
9.5 BTP 15 APR 99	102,050	101,980
12 BTP 18 MAG 99	103,210	103,240
8.25 BTP LUG 99	102,650	102,580
8.5 BTP AGO 99	102,730	102,660
7.5 BTP OTT 99	[illegible]	[illegible]
9.5 BTP DIC 99	[illegible]	[illegible]
6 BTP GEN 00	102,730	102,620
6 BTP 15 FEB 00	103,030	102,930
10.5 BTP APR 00	108,730	108,580
6 BTP MAG 00	103,660	103,570
10.5 BTP 15 LUG 00	110,830	110,750
10.5 BTP NOV 00	112,800	112,820
BTP-15GE01 5%	103,360	103,210
9.5 BTP FEB 01	112,500	112,390
12.5 BTP MAR 01	[illegible]	[illegible]
4.5 BTP APR 01	102,600	[illegible]
9.5 BTP MAG 01	113,890	113,760
12 BTP GIU 01	119,750	119,600
BTP-1LG01 4,5%	102,790	102,630
8.25 BTP LUG 01	111,820	111,610
12 BTP SET 01	121,510	121,430
3.5 BTP NOV 01	100,850	[illegible]
BTP-1ST01 4%	101,710	[illegible]
7.75 BTP 15 SET 01	111,310	111,090
BTP-1GE02 12%	124,000	123,850
6.25 BTP GEN 02	108,000	107,790
BTP 1 MAR 02	108,450	108,210
6.25 BTP MAGG O 02	[illegible]	[illegible]
12 BTP MAG 02	[illegible]	[illegible]
12 BTP SET 02	[illegible]	[illegible]
12 BTP GEN 03	[illegible]	[illegible]
5 BTP FEB 03	105,550	[illegible]
11.5 BTP MAR 03	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
10 BTP AGO 03	126,600	[illegible]
9 BTP OTT 03	[illegible]	[illegible]
BTP 1OT03 4%	102,230	[illegible]
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	121,650	[illegible]
8.5 BTP APR 04	122,400	122,310
8.5 BTP AGO 04	123,120	[illegible]
9.5 BTP GEN 05	[illegible]	[illegible]
10.5 BTP APR 05	[illegible]	[illegible]
10.5 BTP SET 05	[illegible]	[illegible]
9.5 BTP FEB 06	[illegible]	[illegible]
8.75 BTP LUG 06	130,200	130,100
7.75 BTP NOV 06	124,350	[illegible]
6.75 BTP FEB 07	[illegible]	[illegible]
6.75 BTP LUG 07	[illegible]	[illegible]
6 BTP NOV 07	[illegible]	[illegible]
BTP 1MG08 5%	[illegible]	[illegible]
9 BTP NOV 23	156,000	155,150
8.5 BTP 22 DIC 23	148,000	148,000
7.25 BTP NOV 26	132,810	131,960
6.5 BTP NOV 27	[illegible]	[illegible]
BTP-1NV29	[illegible]	[illegible]
CCT GEN 99 IND	[illegible]	[illegible]
CCT FEB 99 IND	[illegible]	[illegible]
CCT MAR 99 IND	100,100	100,080
CCT APR 99 IND	100,250	[illegible]
CCT MAG 99 IND	100,290	[illegible]
CCT GIU 99 IND	[illegible]	[illegible]
CCT AGO 99 IND	[illegible]	[illegible]
CCT NOV 99 IND	[illegible]	[illegible]
CCT GEN 00 IND	[illegible]	[illegible]
CCT FEB 00 IND	100,940	[illegible]
CCT MAR 00 IND	[illegible]	[illegible]
CCT MAG 00 IND	[illegible]	[illegible]
CCT GIU 00 IND	101,360	101,330
CCT AGO 00 IND	101,570	101,530
CCT OTT 00 IND	[illegible]	[illegible]
CCT ST01 IND	[illegible]	[illegible]
CCT GEN 01 IND	[illegible]	[illegible]
CCT APR 01 IND	[illegible]	[illegible]
CCT AGO 01 IND	[illegible]	[illegible]
CCT OTT 01 IND	[illegible]	[illegible]
CCT DIC 01 IND	[illegible]	[illegible]
CCT FEB 02 IND	[illegible]	[illegible]
CCT APR 02 IND	[illegible]	[illegible]
CCT GIU 02 IND	[illegible]	[illegible]
CCT AGO 02 IND	[illegible]	[illegible]
CCT OTT 02 IND	[illegible]	[illegible]
CCT NOV 02 IND	[illegible]	[illegible]
CCT DIC 02 IND	[illegible]	[illegible]
CCT GEN 03 IND	[illegible]	[illegible]
CCT FEB 03 IND	[illegible]	[illegible]
CCT APR 03 IND	[illegible]	[illegible]
CCT MAG 03 IND	101,740	[illegible]
CCT LUG 03 IND	101,670	101,560
CCT SET 03 IND	101,870	[illegible]
CCT NOV 03 IND	100,640	[illegible]
CCT MZ04 IND	[illegible]	[illegible]
CCT GEN 04 IND	[illegible]	[illegible]
CCT 1 MAG 04 IND	[illegible]	[illegible]
CCT MG05	[illegible]	[illegible]
CCT-10T05 IND	100,830	100,740
CCT GEN 06 IND	101,510	101,510
CCT GEN 06 IND	102,100	[illegible]
CCT SET 04 IND	100,790	[illegible]
6.25 CTE 21 FEB99	[illegible]	[illegible]
7.5 CTE 26 LUG 99	[illegible]	[illegible]
8 CTE 22 NOV 99	103,810	[illegible]
8.5 CTE 24 GEN 00	[illegible]	[illegible]
0 CTZ 15 GEN 99	99,625	99,610
0 CTZ 15 MAR 99	99,110	99,040
0 CTZ 14 MAG 99	98,565	[illegible]
CTZ 15 LUG 99	[illegible]	[illegible]
CTZ 30 SET 99	97,370	97,260
0 CTZ 30 DIC 98	99,780	99,780
0 CTZ 15 MAR 99	99,110	[illegible]
0 CTZ 15 DIC 99	96,770	96,651
0 CTZ 15 GIU 99	98,350	98,250
CTZ-15OTT99	97,300	97,180
CTZ-16MZ00	95,950	95,781
CTZ-31MG00	95,260	[illegible]
5.5 BTP 15 SET 00	[illegible]	[illegible]
5.75 BTP 15 SET 02	107,780	107,600

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
A.p. Az.	14936	15033
Alto Az.	24206	24326
Apulia Az.	19288	19249
Aureo Previdenza	34439	34485
Blue Chips	15405	15394
Carifondo Delta	43568	43604
Centrale Capital	42683	42750
Cisalpino Az	27496	27357
Cliam Sestante	14369	14393
Comit Plus	20175	20110
Consultinvest Az.	19392	19499
Ducato Secur.pac	15761	15777
Eurom. Risk Fund	43365	43469
Fondersel P.M.	18001	18227
Fondo Lombardo	34842	34869
Fondo Trading	16383	16470
G4 Az. It.	9926	9933
Galileo	27674	27710
Genercomit Capital	23536	23616
Gepocapital	30260	30350
Grifoglobal	18627	18640
Interb. Az.	43227	43233
Primecapital	80899	80897
Quadrif. Az.	28330	28369
Risp. It. Az.	27288	27382
Roloitaly	19317	19330
Royal&sunal. Az.	21561	21586
Royal&sunal. Small C.	19951	20143
Sanpaolo Az. It.	15984	15985
Sanpaolo Azioni	31845	31792
Sanpaolo Junior	35532	35539
Spazio Az.	11578	11575
Venetoblue	26842	26848
Venetoventure	24276	24494
Zenit Az	20354	20354
Zeta Az.	32097	32357
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	24003	24371
Apulia Int.	13797	13856
Arca 27	24981	25069
Aureo Emu Ecu	11,150	11,060
Aureo Glob	20537	20675
Az. Inter. Romagest	17834	17302
Azimut Borse Int.	19661	19773
Bn Azioni Int.	22886	22972
Bpb Rubens	15801	15857
Capital It.	122064	122364
Carif. M. Graecia Az.	11614	11669
Carifondo Ariete	24057	24111
Carifondo Atlante	21393	21561
Carifondo Carige Az.	13240	13273
Centrale GB Blue Chips	19173	19177
Centrale Global	31127	31208
Cliam Sirio	15155	15178
Credis Trend	14524	14558
Ducato Az Int	57308	57407
Eptainternational	26198	26316
Eurom. Blue Chips	25159	25306
Eurom. Growth E. F.	14357	14546
F&f Gest. Int.	27252	27427
F&f Lagest Az. Int	23317	23461
F&f Lagest Portfolio 3	10364	10368
F&f Top50 Int.	11207	11295
Fideuram Az.	25160	25254
Fondicri Int.	33741	34054
Fondinvest World	23335	23393
Fonditalia Global	194620	195122
Galileo Int.	22710	22760
Genercomit Int.	31315	31535
Geode	23595	23709
Gepoblue chips	13626	13615
Gestim Innovaz.	18693	18639
Gesticredit Az.	26608	26622
Gestielle I	20014	20270
Gestnord Az Int.	22077	22143
Grifoglobal Int.	12918	12647
Ing Sv Indice Glob	25019	25107
Interb. Stock Manag	22953	22979
International Securities	123833	124445
Investire Int	20677	20763
Italfortune Cat B	34127	34127
Oltremare Stock	18194	18279
Optima Int.	10000	10000
Performance Az. Estero	20012	20173
Prime Global	26297	26478
Primeclub Az. Int.	13916	13998
Putnam Global Eq. Dlr	8,694	8,738
Putnam Global Equity	14440	14518
Risp. It. Borse Int.	33104	33323
Rolotrend	19127	19145
Rom. Univ. Index Xeu	37,450	37,550
Rom. Universal Index	72784	72918
Royal&sunal. Equity	10177	10218
Sanpaolo H. Intern.	24652	24778
Sofid Sim Blue Chips	10761	10659
Talero	13688	13681
Zetastock	31390	31301
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azion. Italia	10044	10019
Alberto Primo	11168	11210
Arca Az. It.	34872	34907
Azimut Crescita It.	30887	30971
Azimut Trend It.	19721	19749
Azzurro	51617	51643
Bn Azion. It.	20510	20536
Bpb Tiziano	27170	27196
Capitalgest Az.	30127	30173
Capitalras	33383	33421
Carifondo Az.It.	17386	17146
Centrale It.	25487	25514
Cisalpino Indice	22370	22357
Cliam Azion. It.	15911	15341
Comit Az	20953	21030
Credis Az. It.	22043	22022
Diva Piazza Affari	13490	13493
Ducato Az. It.	21910	21932
Effe Az. It.	11293	11291
Epta Azioni It.	21974	21956
Eurom. Az. It.	29082	29088
F&f Gest. It.	35880	35871
F&f Lagest Az. It.	42722	42689
F&f Select It.	20294	20313
Fondersel It.	26367	26414
Fondicri Selez. It.	34715	34699
Fondinvest Pza Affari	32702	32732
Fonditalia Eq. It.	21089	20740
Fondo Crescita	20075	20139
G4 Blue Chips It.	9999	9999
G4 Small Caps	10055	10119
Genercomit Azioni It.	20927	20978
Gestim It.	22613	22646
Gesticredit Borsitalia	26585	26616
Gestielle A	22969	23034
Gestifondi Az. It.	23674	23671
Gestnord P. Affari	18911	18929
Imi It.	35305	35954
Ing Sv Az	34051	34088
Interb. It. Eq.	16565	16295
Investire Az.	31389	31353
Italfortune Cat. A	145812	145812
Italy Stock Manag.	21262	21234
Mediceo Indice It.	14291	14330
Mida Az.	31011	30999
Oasi Az. It.	19200	19217
Oasi Crescita Azioni	20035	20068
Oasi Ital. Eq. Risk	24643	24674
Oltremare Azioni	21979	21962
Optima Azion	10000	10000
Padano Indice It.	21290	21278
Performance Az. It.	19236	19261
Prime It	29709	29708
Primeclub Az. It.	28747	28755
Quadrif. Blue Chips	11044	11065
Risparmio It. Cresc	23600	23681
Rom. It.N Equity	22731	22406
Sanpaolo Aldebaran It.	31737	31764
Zecchino	20883	20923
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	30561	30170
Amerigo Vespucci	13486	13502
Arca Az. Eur. Lit	20008	20121
Astese Euroazioni	10000	10000
Az Eur. Romagest	23384	23177
Azimut Eur.	19554	19421
Capitalgest Eur.	12033	11966
Carifondo Az. Eur.	13685	13543
Centrale Emerg. Eur.	10224	10234
Centrale Eur. Ecu	22,651	22,562
Centrale Eur. Lit	44022	43812
Ducato Az. Eur	13073	12928
Epta Selez. Eur	9075	9009
Euro Az.	11601	11462
Eurom. Eur. E. F.	28881	28670
Europa 2000	31815	31562
F&f Potenziale Eur	11283	11244
F&f Select Eur	32061	31801
Fondersel Eur.	24008	23742
Fondicri Selez. Eur.	12652	12752
Fondinvest Eur.	28913	28624
Fondinvest Svil.Eur.	9865	9872
Fonditalia Eq. Eur.	18627	18441
Genercomit Eur	36828	36656
Gestim Eur	20082	19926
Gesticredit Euroaz.	30774	30419
Gestielle Eur.	23328	23070
Gestnord Eur.	19123	18928
Gestnord Eur. Dmk	19,313	19,117
Imi Eur.	33300	32908
Ing Sv Eur.	33061	32711
Interf. Eur.An Eq.	12313	12764
Investire Eur	24797	24569
Mediceo Medit.	21467	21325
Mediceo Nord Eur.	14297	14178
Phenixfund Top	21977	21806
Prime Merit Eur.	36479	36471
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,960	7,878
Putnam Eur. Equity	15470	15299
Roloeuropa	18260	18048
Rom. Brit. Index Gbp	7,480	7,410
Rom. British Index	20686	20390
Rom. French Index	1057264	1045911
Rom. French Index Frf	3560,670	3542,220
Rom. German Ind. Dm	982,480	967
Rom. German Index	972803	957456
Sanpaolo H. Eur.	16929	16762
Zetaswiss	40952	40730
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	31247	31762
America 2000	25546	25859
Arca Az. Amer. Lit	35393	36097
Az N.Am. Romagest	25027	25503
Azimut Amer.	19946	20256
Capitalgest Int.	17544	17826
Carifondo Az. Amer.	13233	13424
Centrale Amer. Dlr	17,968	18,224
Centrale Amer. Lit	29845	30278
Centrale Emerg. Amer.	10809	11035
Cristof. Colombo	26688	27068
Ducato Az. Amer.	11770	11947
Epta Selez Amer	9409	9572
Eurom. Amer. E. F.	34958	35521
F&f Select Amer.	22175	22500
Fondersel Amer.	22546	22879
Fondicri Selez. Amer.	13290	13456
Fondinvest Wall Strt	10567	10689
Fonditalia Eq. Usa	21242	21589
Genercomit Nordamerica	43176	43899
Gesfimi Americhe	17500	17756
Gesticredit Amer.	17185	17353
Gestielle Amer.	20979	21270
Gestnord Amer	31324	31882
Gestnord Amer. $	18,859	19,189
Imi West	36938	37578
Ing Sv Amer.	34340	34823
Interf. Blue Chips Us Eq	12505	12685
Interf. Small Caps Us Eq	8604	8702
Investire Amer	35213	35743
Mediceo Amer.	17108	17377
Oasi New York	17813	18124
Optima Americhe	10000	10000
Phenixfund	24870	25283
Prime Merrill Amer.	35419	35722
Putnam Usa Eq. Dlr	8,217	8,358
Putnam Usa Equity	13649	13887
Roloamerica	20189	20436
Rom. North Am. Index	30562	31069
Sanpaolo H. Amer.	18846	19123
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	9829	9840
Arca Az. Far East Lit	9360	9242
Az Pac Romagest	9159	9175
Azimut Pacif.	10155	10093
Capitalgest Pacif.	6528	6483
Carifondo Az. Asia	7505	7581
Centrale Emerg. Asia Dlr	5,637	5,702
Centrale Emerg. Asia Lir	9363	9473
Centrale Giap. Lit	8113	8079
Centrale Giap. Yen	580,703	589,106
Cliam Fenice	10155	10173
Ducato Az. Asia	6118	6224
Epta Selez. Pacif.	10540	10488
Eurom. Tiger Far East	13688	13756
F&f Select Pacif.	9193	9215
Ferdin. Magellano	7532	7515
Fondersel Oriente	9028	9027
Fondicri Selez. Oriente	7515	7524
Fondinvest Pacifico	10075	10092
Fondinvest Sol Lev	10531	10452
Genercomit Pacif.	8668	8676
Gesfimi Pacif.	8183	8216
Gesticredit Far East	7294	7298
Gestielle Far East	8793	8795
Gestnord Far East	12340	12359
Gestnord Far East Yen	883,258	901,196
Imi East	10420	10423
Ing Sv Asia	6975	6975
Interf. Emerging Markets	7300	7304
Investire Pacif.	10990	11004
Mediceo Giap.	8627	8594
Oriente 2000	13409	13450
Prime Merrill Pacif.	20249	20306
Putnam Pacific Eq. $	4,487	4,483
Putnam Pacific Equity	7452	7449
Roloriente	8369	8339
Rom. Pacific Index	1048	1042
Rom. Pacific Index Yen	75	76
Sanpaolo H. Pacific	8718	8756
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	7031	7187
Ducato Az. P.Emerg.	5291	5425
Epta Merc Emerg	8835	9087
Eurom. Emerg. Mk E F	6752	6870
F&f Select Nuovi Mercati	6205	6257
Fondic. Alto Pot	13579	13715
Fondinvest Amer. Lat.	9840	9974
Fondinvest Paes. Emer.	9611	9818
Fonditalia Em. Mk Asia	4658	4659
Geode P. Emerg.	7357	7511
Gesticredit Merc. Em	7054	7191
Gestielle Em. Mkt	9681	9926
Gestnord P. Emerg.	8873	9094
Ing Sv Emerg. M. Equity	6992	7173
Mediceo Amer. Latina	8298	8695
Mediceo Asia	5586	5623
Prime Emerging Mk	10604	10823
Putnam Em. Market	6440	6551
Putnam Em. Market $	3,877	3,943
Royal&sunal. Emer. Mkt	8217	8365
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	8407	8568
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	16981	17027
Azimut Trend	22698	22969
Azimut Trend Emerging	7540	7761
Bn Opportunita	12752	12790
Carif. Ben. D. Consumo	11214	11263
Carif. Energ. Mat. Prime	10857	10850
Carif. Tecno Avanzate	11036	11045
Carifondo Benessere	10788	10827
Carifondo Finanza	11393	11337
Centrale Az. Imm. Int.	8791	8973
Dival Cons. Goods	11787	11869
Diva Energy	10272	10277
Diva Indiv. Care	12484	12623
Diva Multimedia	12742	12769
Ducato Az. Giap.	7765	7709
Ducato Az. Immobiliare Att	10016	10001
Eurom. Green E. F.	16997	17268
Eurom. Hi-tech E. F.	22348	22588
Euroras F. Equity	81060	80210
F&f Select Germ.	17934	17635
Fondinvest Opport.	10053	10042
Fondinvest Servizi	27551	27611
Fonditalia Eq. Britain	17797	17620
Fonditalia Eq. Jap.	6052	6055
Geode Ris. Naturali	5992	6051
Gesticredit Pharm.	23080	23178
Gesticredit Privatiz.	14381	14358
Gestielle B	20607	20703
Gestielle World Comm.	12637	12577
Gestnord Ambiente	12829	12861
Gestnord Banking	17725	17851
Gestnord Trading	10534	10532
Ing Sv I.T.Fund	10845	11052
Ing Sv Iniziativa	26100	26100
Ing Sv Olanda	24671	24195
Interf. British Eq.	10703	10608
Interf. Jap.Ese Eq.	6935	6932
Investimbero	12981	12986
Italfortune Cat. F	12188	12188
Oasi Francoforte	21080	20759
Oasi High Risk	15743	15754
Oasi Londra	13357	13278
Oasi Paniere Borse	14882	14960
Oasi Parig.	22659	22306
Oasi Tokyo	10028	10121
Performance Plus	10818	10874
Prime Special	19099	19185
Putnam Int Opport	8773	8767
Putnam Int Opport ($)	5,282	5,276
Putnam Usa Opport.	11577	11768
Putnam Usa Opport. $	6,970	7,083
Royal&sunall. Free	10174	10233
Sanpaolo Az. Int. Etico	13736	13740
Sanpaolo H. Ambiente	29601	29817
Sanpaolo H. Finance	38090	38167
Sanpaolo H. High Risk	11023	11030
Sanpaolo H. High Tech	10967	11101
Sanpaolo H. Industr.	23881	23977
Sanpaolo Soluz. 4	10059	10066
Sanpaolo Soluz. 5	38617	38945
Zenit Target	15318	15318
Zeta Medium Cap	9359	9407
BILANCIATI ITALIANI		
Alto B.	22006	22040
Arca Bb	51524	51575
Aureo	42889	42927
Azimut Bil.	31815	31898
Bn Bil. It.	16513	16518
Capitalcredit	25906	25864
Capitalgest Bil.	36400	36430
Carifondo Libra	54873	54941
Cisalpino Bil.	32147	32058
Eptacapital	24947	24931
Eurom. Capitalfit	37404	37504
F&f Eurorisparmio	32475	32485
F&f Prof.	91627	91863
Fondattivo	20070	20144
Fondersel	73868	73902
Fondinvest Futuro	39155	39178
Fondo Genovese	14191	14200
Genercomit	49315	49394
Geporeinvest	27499	27509
Gallo	17479	17482
Grifocapital	29604	29606
Ing Sv Portfolio	49473	49484
Intermobiliare	32527	32607
Investire Bil.	24512	24514
Multiras	43224	43265
Nagracapital	32909	32904
Nordcapital	25080	25083
Primerend	48137	48263
Quadrif. Bil.	33725	33702
Rolomix	22246	22237
Spazio Bil It	10619	10623
Venetocapital	24079	24073
Visconteo	46374	46406
Zeta Bil.	33558	33522
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	21185	21228
Arca Te	24347	24373
Armonia	21184	21229
Azimut Bil. Int	10432	10437
Carifondo Blue Chips	16599	16623
F&f Lagest Portfolio 2	10191	10195
Fideuram Performance	15877	15941
Fondersel Trend	15947	15966
Fondicri B	21906	21936
Fondo Centrale	33216	33253
G4 Bil. Int	9651	9672
Genercomit Espansione	12437	12470
Gepoworld	20331	20311
Gesfimi Int.	22186	22221
Gesticredit Finanza	26479	26439
Imi Capital	51318	51368
Imindustria	22076	22116
Interf. Global	99682	100110
Nordmix	23131	23167
Oasi Fin Pers 15	10067	10076
Oasi Fin Pers 25	10118	10134
Quadrif. Int	17880	17852
Rolointernational	22069	22073
Sanpaolo Soluz. 3	11460	11448
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alp Obb	10959	10958
Alto Obb	12764	12760
Aureo Rend	29160	29121
Bn Previdenza	23916	23889
Cliam Regolo	11894	11894
Cooperroma Obb	10509	10496
Cr Trieste Obbl	11992	11983
F&f Portfolio 1	10754	10765
F. Mond Roma Caput M.	15281	15272
Fondimpiego	27657	27678
Garden Cis	10631	10630
Genercomit Rend.	13046	13039
Gestielle M	16786	16776
Ginevra Obbl.	13668	13648
Grifoerend	14863	14864
Investire Obbl.	34589	34550
Liradoro	14130	14122
Mediceo Redd	14236	14231
Nagrarend	15177	15160
Primecash	12366	12349
Rendicredit	13482	13473
Rologest	27571	27550
Royal&sunall. Obbl.	22589	22595
Sanpaolo Soluz. 2	10846	10742
Sforzesco	15228	15216
Spazio Obblig	10133	10136
Venetorend	24085	24064
Zenit Obblig.	11617	11617
Zeta Obb	26109	26105
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13594	13578
Carifondo Strong Currenc	12958	12977
Euro Obbl.	11163	11152
Grifobond	11458	11450
Quadrif. Conv. Bond	15236	15221
Royal&sunall. Bond	13102	13091
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25717	25681
Alleanza Obbl.	10814	10814
Apulia Obbl.	11392	11377
Astese Obblig	10245	10234
Azimut Redd.	22244	22229
Azimut Trend Tassi	12801	12791
Bn Obbl. It.	11045	11035
Brianza Redd.	10576	10570
Carif. M. Graecia Obbl.	10792	10789
Carifondo A.a	15631	15625
Carifondo Carige Obbl.	15425	15415
Cisalpino Redd.	21640	21623
Cliam Pegaso	10435	10430
Consultinvest Redd.	11453	11466
Credis Obb. It.	12446	12431
Effe Obbl. It.	10665	10661
Eurom. Redd.	21698	21688
Euromoney	13910	13887
Fondicri 1	12916	12902
Fonditalia B. Lira	14791	14769
Fonditalia Float. R. Lir	11509	11507
G4 Obbl. It.	10042	10031
Geporend	11412	11401
Gesticredit Cedole	11371	11364
Gestielle Liquidita'	20677	20669
Gestivita	13358	13349
Ing Sv Redd.	27504	27468
Interf. Bond Lira	11114	11096
Interf. Float. Rate Lira	10171	10168
Intermoney	14080	14053
Investire Redd.	10931	10920
Oasi Mon. It.	14698	14688
Oasi Obbl. It.	20421	20409
Personal Lira	17936	17916
Phenixfund 2	25397	25378
Pitagora	18265	18250
Quadrif. Obbl.	24616	24592
Royal&sunal. Monet.	11362	11359
Sanpaolo Vega Coupon	12545	12538
Venetopay	10633	10628
Zeta Redd.	11370	11367
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10242	10221
Adriatic Bond F.	24734	24693
Arca Bond	18355	18316
Arcobaleno	22454	22436
Azimut Rend. Int.	13165	13130
Bn Obbl. Int.	12404	12384
Bpb Rembrandt	12507	12482
Carifondo Bond	13794	13795
Centrale Money	22041	22018
Cliam Obbl. Est.	14211	14191
Cliam Orione	10501	10496
Comit Obbl. Est.	11184	11176
Credis Obb. Int.	12078	12049
Ducato Redd. Int.	13658	13637
Epta 92	18842	18788
Eurom. Intern. Bond	14480	14468
F&f Lagest Obbl. Int.	17839	17822
F&f Redd. Int.	11926	11912
Fonderse. Int.	20414	20363
Fondicri Pr.B Ecu	8,951	8,941
Fondicri Primary B	17397	17363
Genercomit Obb. Est.	11605	11608
Gepobond	13328	13307
Gesfimi Pianeta	12407	12373
Gesticredit Glob. Rend	18064	18041
Gestielle Bond	16592	16554
Gestifond. Obbl. Int.	13687	13649
Imi Bond	23227	23176
Ing Sv Bond	24189	24143
Intern. Bond Manag.	11864	11837
Investire Bond	14001	13971
Italfortune Cat. C	22673	22673
Mida Obb. Int.	18652	18628
Nordfondo Glob. Euro	20585	20555
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,592	10,585
Oasi Bond Risk	15299	15263
Oasi Obb. Intern.	18277	18252
Oltremare Bond	12276	12245
Optima Obb. H. Yield	10000	10000
Padano Bond	14157	14132
Perf. Obbl. Estero	14367	14353
Persona Bond	12137	12108
Pitagora Int.	13425	13419
Primebond	22785	22761
Primeclub Obb. Int.	12379	12366
Putnam Eur. Sh. Term	10110	10101
Putnam Eur. Sh. Term (eur)	5,202	5,202
Putnam Global Bond	13378	13382
Putnam Global Bond $	8,054	8,054
Rolobonds	14506	14490
Sanpaolo H. Bonds	11815	11799
Scudo	12167	12162
Sofid S.m Bonds	10237	10185
Zenit Bond	10618	10618
Zetabond	24371	24356
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10879	10874
Arca Bt	13287	13287
Arca Mm	21025	21019
Astese Mon.	10198	10191
Aureo Mon	10666	10661
Azimut Garanzia	19175	19176
Azimut Solidarieta'	11897	11892
Bn Liquidita'	10663	10660
Bn Mon. It.	18422	18414
Capitalgest Moneta	15902	15900
Carifondo Carige Mon.	16903	16880
Carifondo Lire Piu	22799	22793
Carifondo M. Graecia	14293	14284
Centrale C. Corrente	15367	15366
Centrale Cash	13274	13271
Centrale Tasso Variabile	10603	10602
Cisalpino Cash	13575	13575
Cliam Cash Imprese	10663	10661
Cliam Liquidita'	12866	12859
Comit Redd.	11742	11741
Cooperroma Mon.	10413	10409
Cr Cento Valore	10105	10102
Credis Mon. Lire	11902	11899
Diva Cash	10497	10495
Ducato Mon.	12990	12988
Effe Mon. It.	10334	10332
Euganeo	11302	11298
Eurom. Contovivo	18444	18443
Eurom. Liquidita'	11471	11470
Eurom. Tesoreria	17078	17078
F&f Lagest Mon. It.	12550	12547
F&f Moneta	10703	10700
F&f Ris Lire	14050	14047
F&f Riserva Euro	12667	12664
Fideuram Moneta	22697	22697
Fondersel Cash	13720	13715
Fondicri Ind. Plus	14786	14780
Fondicri Mon.	21602	21594
Fonditalia Lira	12101	12097
Fondoforte	16775	16768
Genercomit Breve Termine	11364	11361
Genercomit Mon.	19955	19950
Gepocash	11039	11035
Gestim Mon.	17860	17855
Gesticredit Cash M.	12716	12714
Gesticredit Moneta	21021	21015
Gestielle Bt It.	11288	11284
Gestifondi Mon.	15242	15235
Ginevra Mon.	12155	12153
Grifocash	11511	11495
Im 2000	26612	26605
Ing Sv Mon.	13605	13594
Interf. Lira	10207	10204
Investire Cash	33810	33800
Investire Mon.	15647	15641
Italfortune Cat. E	12154	12154
Laurin	10394	10391
Marengo	13047	13049
Mediceo Mon.	13032	13030
Mida Mon.	18885	18873
Monetario Romagest	20023	20014
Nordfondo Cash	13604	13597
Oasi Famiglia	11406	11405
Oltremare Mon.	12242	12240
Optima Redd.	10000	10000
Padano Mon	10836	10830
Passadore Mon.	10389	10385
Performance Mon. 12	15479	15474
Performance Mon. 3	10882	10881
Perseo Mon.	11288	11286
Perseo Rend.	10559	10556
Personal Cedola	10048	10046
Personal Liquid	10048	10046
Personalfondo Mon.	21460	21460
Primemon.	24566	24558
Quadrif. Mon.	10372	10371
Rendiras	23840	23835
Risp. It. Corrente	20564	20551
Risparmio It. Mon.	10511	10504
Rolocash	12783	12784
Rolomoney	16793	16792
Rom. It.N Short T.	59237	59186
Sanpaolo Br. Termine	11403	11400
Sanpaolo Cash	14625	14622
Sanpaolo Liq. Imprese	11304	11302
Sanpaolo Soluz. 1	10141	10140
Sicilcassa Mon.	13717	13713
Sole Cis	10742	10741
Spazio Mon.	10190	10188
Teodorico Monet.	10728	10725
Venetocash	19382	19380
Zenit Mon.	11380	11380
Zeta Mon	12591	12591
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Br	14174	14161
Azimut Fixed Rate	14341	14326
Azimut Float Rate	11923	11921
Bn Redd. It.	11976	11972
Bpb Tiepolo	12797	12791
Capitalgest Rend.	15168	15161
Centrale Redd	30952	30931
Centrale Tasso Fisso	12479	12468
Cisalpino Cedola	11243	11231
Cliam Obbl. It.	12358	12343
Ducato Redd. It.	35615	35578
Epta Lt	12381	12359
Epta Mt	11253	11236
Epta Tv	10633	10631
Eptabond	31973	31944
Eurom. Rend.fit	13019	13011
F&f Lagest Obb. It.	28008	27984
F&f Redd. It.	19656	19638
Fideuram Security	15013	15010
Fonderse Redd.	20621	20610
Gesfimi Risparmio	12647	12636
Gestiras Cedola	12824	12816
Gestiras Risparmio	44919	44887
Imi Rend	17165	17148
Imoney	13499	13484
Italy Bond Manag.	12948	12928
Mida Obbl.	26153	26110
Nordfondo	24713	24689
Oasi Btp Risk	18784	18786
Oltremare Obb.	13016	13009
Optima Obbl.	10000	10000
Padano Obb.	14427	14407
Perf. Obb. Lira	15174	15149
Performance Cedola	10330	10329
Personal It.	14070	14062
Prime Redd. It.	13902	13886
Primeclub Obbl. It.	27091	27060
Quadrif. Risparmio	10529	10531
Risp. It. Redd.	27718	27684
Rom. It.N Bond	271044	270646
Sanpaolo Antares Redd.	18626	18611
Sanpaolo Obbl. It.	11435	11428
Verde	13465	13448
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	12076	12059
Capitalgest Bond Dm	11007	10995
Carifondo Dmk Obbl.	10,601	10,596
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10497	10491
Centrale B. Germ. Dm	12,726	12,723
Centrale Cash Dmk	11,226	11,223
Epta Eur.	10259	10244
Eurom. North Eur. Bond	11603	11588
F&f Eurobond	11565	11561
Fondersel Marco	10911	10903
Fonditalia Dmk	9179	9174
Genercomit Eurob. Ecu	6,116	6,119
Genercomit Eurobond	11888	11882
Ing Sv Eurocash Ecu	5,230	5,228
Ing Sv Eurocash Lit	10165	10153
Interf. Bond Mark	10662	10653
Mediceo Mon. Eur.	11343	11336
Nordfondo Area Dm	12410	12393
Nordfondo Area Dm Dm	12,534	12,517
Oasi Marchi Lit	10497	10479
Personalmarco Dm	12,603	12,595
Rom. Dm B.P. Dem	251,330	251,050
Rom. Dm Bond Portf.	248854	248572
Rom. Dm Short T. Dem	341,330	341,170
Rom. Dm Short Term	337968	337803
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll	12731	12702
Capitalgest Bond Dlr	11044	11031
Carifondo Dlr Obb	7,553	7,555
Carifondo Dlr Obb Lire	12545	12552
Centrale B. Amer. $	13,040	13,018
Centrale Cash Dlr	11,884	11,881
Columbus Int. B Lire	12617	12610
Columbus Int. B. Dlr	7,596	7,590
Ducato Obb. Dlr	11397	11378
Eurom. North Am. Bond	12473	12474
F&f Ris. Do. $	6,143	6,142
F&f Ris. Do.	10204	10205
Fondersel Dollaro	13079	13076
Fonditalia Dlr	11866	11855
Genercomit Am. Bond	12002	12002
Genercomit Am. Dlr	7,226	7,224
Gepobond Dlr	6,673	6,664
Gepobond Dlr Lit	11083	11072
Interf. Bond Dollar	10801	10805
Mediceo Mon. Amer.	11553	11550
Nordfondo Area Doll	21308	21294
Nordfondo Area Doll. $	12,829	12,817
Oasi Doll. Lit	11642	11635
Personaldollaro $	13,431	13,423
Putnam Usa Bond	9758	9751
Putnam Usa Bond $	5,875	5,869
Rom. N. Am. Index Dus	18,400	18,700
Rom. North Am. S. T.	92649	92659
Rom. North Am. B. Dus	23,180	23,200
Rom. North Am. Bonds	38502	38545
Rom. North Am. S.T Dus	55,780	55,770
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10462	10457
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread F.	10072	10069
Arca Bond Yen Lit	10512	10429
Aureo Gestiob	15982	15962
Azimut Garanzia Valute	10114	10115
Azimut Trend Valute	10651	10628
Bn Valuta Forte	10,067	10,088
Carifondo High Yield	9294	9347
Carifondo Tesoreria	11548	11546
Centrale Emerg. Bond	10070	10083
Ducato Obbl Euro 2000	11256	11236
Ducato Obbl P Emerg	10031	10031
Epta High Yield	9020	9060
Eptamoney	21343	21341
Eurom. Yen Bond	16082	15820
Euroras F. Bond	82478	82345
Euroras F. D. Mark	103473	103439
Euroras F. Dollar	184463	184365
F&f Em Markt Bond	8565	8675
Fondicri Bond Plus	8675	8677
Fonditalia Yen	7478	7378
Gestielle Bt Emer. Mkt	10415	10429
Gestielle Bt Ocse	11147	11142
Ing Sv Emerg. Market	15499	15733
Interf. Bond Yen	9905	9746
Interf. Swiss Franc.	9610	9597
Investire Strat. Bond	18637	18759
Italfortune Cat. D	23816	23616
Oasi 3 Mesi	11237	11236
Oasi Crescita Risp	12690	12688
Oasi Fr. Sv. Lit	8960	8960
Oasi Gest. Liquidit.	12569	12568
Oasi Obb. Glob	21416	21373
Oasi Previdenza Int.	12524	12526
Oasi Tesor. Imprese	12447	12446
Oasi Yen Lit	8325	8183
Personal Franco	10,096	10,083
Personal High Yield	10,116	10,157
Personal Yen	994,560	999,125
Rom. Brit Short T Gbp	22,530	22,510
Rom. British Bond	33657	33460
Rom. British Bond Gbp	12,170	12,160
Rom. British Short T.	62307	61940
Rom. Ecu Bonds	22525	22487
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,590	11,580
Rom. Ecu Short T. Xeu	196,670	196,530
Rom. Ecu Short T	382230	381640
Rom. French Bonds	186020	185608
Rom. French Bonds Frf	630	629,280
Rom. French S. T. Frf	1165,790	1164,520
Rom. French Short T	344223	343848
Rom. Jap.Ese Bonds	2948	2894
Rom. Jap.Ese Bonds Y	211	211
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10814	10798
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10319	10293
Sanpaolo H. Bonds Yen	10012	9851
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10561	10554
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10840	10833
Vasco De Gama	21571	21557
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	5757,635	5751,960
Ina Valute Est.	1840,113	1851,950
Ing Ins Balanced	10357,368	10370,648
Ing Ins Equity	10189,698	10216,293
Ing Ins Global Equity	10560,763	10536,470
Ing Ins Security	10082,826	10070,927
Reale Cap. Eur.	20558,586	20558,586
Reale Impr. Emerg.	17130,320	17130,320
Reale Impr. It.	18576,980	18576,980
Reale Impr. Mondo	18386,461	18386,461
Sai Libera Scelta A98	10313	10337
Sai Libera Scelta O98	10128	10134
Sai Quota	28567,039	28548,512
Symphonia Az. Glob.	15660	15772
Symphonia Az. It.	16815	16887
Symphonia Mon.	10888	10886
Symphonia Obbl. Glob.	12141	12140

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24500	24000
Bca Pop Siracusa	32000	32000
Bca Pop Crema	93000	93000
Bca Pop Cremona	16000	15400
Bca Pop Emilia	104000	103000
Bca Pop Luino-Va	10720	10700
Bca Pop Sondrio	21800	22000
B.ca Prov. Na	1290	1250
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	50	53,5
Borgosesia	80	78
Borgosesia Rnc	79	79
Ellos Holding Milano	252	280
Fem partecip	33	33
Ferr Nord Mi	2550	2580
Frette	18000	17700
Ifis Priv	1630	1630
Ital Assicurazioni	17635	17600
Napoletana Gas	7700	7700
Sicc	2000	2000

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	204,5	-1,21
B Pop Intra 94-99 6,5	209	0,10
B Pop Intra 98-03 3%	110,88	0,19
B.Agr.Mn 2001 7%	253	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	216,3	0,68
B Intesa 98/03 T.V.	245,5	-1,78
B Intesa Rnc 98/03 T V	217,65	3,63
6,4 Bpb-c V. Tv 00	160,39	1,83
5,25 Bpb-c V Tv04	139,81	2,36
7 B P Brescia Cv 03	390	2,90
B Pop Comm Ind 95-01	171,08	0,93
B Pop Lod 98-03 4,375	107,7	0,20
B Briantea 94-00 7%	160	0,00
B P Milano 98-08 Pc	112,12	0,13
M. Alleanza 93-99 4%	209,34	3,02
7,5 B P.Bg-c V 99cv	204,94	2,64
B Pop Cr 96-02 7%	150,1	0,81
6,7 C Emilia Tv 99	175,1	-1,79
6,5 E Romagna Cv02	168	0,00
6,5 Fonspa 01 Cv	110,88	-2,18
Medio Itam 93-99 6%	161,27	-0,78
Olivetti 98-02 T.V	433,66	3,48
Pirelli & C 2,5% 2003	101,14	-0,05
9,25 Saffa 01	117,33	0,50
5 Sopaf 00 Cv	100,25	-0,11
Medio Unic 2000 4,5%	134,66	0,38
Medio Unic r 2000 5,5%	125,7	0,00
Medio Sa R 95-02 6%	125,79	0,28
B P Emil. 94-99 6%	222,3	0,59
B P Emil 94-99 5,75%	176	0,57
Imi/Cirio 95-00 10%	119,55	-0,03

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1659,01	1660,98
ECU	1944,03	1943,51
Marco Tedesco	990,16	990,15
Franco Francese	295,28	295,27
Sterlina Inglese	2760,43	2765,53
Fiorino Olandese	878,53	878,59
Franco Belga	48,004	48,002
Peseta Spagnola	11,637	11,637
Corona Danese	260,41	260,41
Lira Irlandese	2459,32	2459,41
Dracma Greca	5,887	5,88
Escudo Portoghese	9,657	9,656
Dollaro Canadese	1083,26	1080,87
Yen Giapponese	13,975	13,971
Franco Svizzero	1210,96	1211,51
Scellino Austriaco	140,74	140,74
Corona Norvegese	223,09	223,19
Corona Svedese	206,78	206,35
Marco Finlandese	325,65	325,66
Dollaro Australiano	1029,42	1038,94

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali. Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Nei primi nove mesi dell'anno la raccolta-premi del gruppo ha superato i 50 mila miliardi

Generali verso un '98 migliore

La campagna acquisti franco-tedesca tonifica i risultati del Leone

Ieri a Roma consiglio di amministrazione. Rilevante l'apporto dell'Amb. Confermata la tendenza positiva della semestrale. Acquisito il 5% di Commerzbank

ROMA Bilancio '98, le Generali veleggiano verso un risultato migliore rispetto a quello dello scorso anno. Nei primi nove mesi di quest'anno i premi aggregati del gruppo hanno superato i 50 mila miliardi di lire, mettendo a segno un incremento del 49,7%, «dopo le rilevanti acquisizioni effettuate». Il periodo gennaio-settembre è stato esaminato ieri a Roma dal Consiglio di amministrazione sotto la presidenza di **Antoine Bernheim**.

Sul totale dei 50.079 miliardi di lire di premi aggregati del gruppo nei nove mesi, 37.756 miliardi (+58,4%) provengono dall'estero. Eliminato l'effetto dovuto all' acquisizione del gruppo tedesco Amb e del gruppo francese Gpa - precisa una nota delle Generali - la crescita è dell'8,7%. Per la **capogruppo**, a fine settembre la raccolta ha sfiorato i 9.000 miliardi (8.945, +3,9%): di questi 4.739 miliardi sono di competenza del ramo vita (+10,8%) e 4.206 miliardi dei rami danni (-2,8%). I dati risentono del mancato apporto dei premi della succursale di Madrid dopo il suo conferimento alla controllata Estrella, avvenuto il 30 giugno; a condizioni omogenee la crescita complessiva è del 6,9%. In Italia, i premi del lavoro diretto sono ammontati a 4.609 miliardi (+15,8%), con un forte progresso nel ramo vita (+26,1% a 2.224 miliardi) grazie soprattutto al contributo delle polizze individuali (+30,7%). Nei rami danni la raccolta è stata di 2.384 miliardi, con un aumento del 7,7%. A fine settembre, inoltre, gli investimenti sono ammontati a circa 55.350 miliardi (+14,3%) ed i redditi ordinari a 2.561 miliardi (+7,8%). Il portafoglio titoli quotati mostrava a fine novembre una plusvalenza non contabilizzata di oltre 13.000 miliardi (8.778 a fine '97).

Inoltre le Generali hanno già acquistato il 5% della **Commerzbank**, secondo quanto riporta il comunicato: «A seguito dell'accordo di bancassurance raggiunto con la Commerzbank per la vendita di prodotti assicurativi della controllata Amb, il gruppo Generali ha rilevato il 5% della banca tedesca quasi interamente attraverso la stessa Amb con un investimento pari a 1,2 miliardi di marchi».

Dunque, prende nuove forme il Leone dopo la campagna di acquisizioni portata a termine nella prima parte del '98. Da questi dati emerge infatti che la casa madre triestina ha assunto dimensioni limitate all'interno del gruppo: la raccolta del periodo è stata di 8.945 miliardi, pari a meno di un quinto del totale. In particolare **Amb** ha contribuito alla raccolta dei nove mesi con premi per circa 12.400 miliardi (ben superiori a quelli della capogruppo), mentre le compagnie francesi **Gpa** e **Proxima** hanno influito per circa 1.260 miliardi.

Proprio il minor peso dei risultati della controllante sull'andamento dell'intero gruppo ha diminuito l'interesse degli analisti sui conti dei nove mesi, da cui era attesa una conferma del positivo andamento già evidenziato dalla semestrale e una ripresa delle plusvalenze non contabilizzate sul portafoglio titoli grazie al recupero dei mercati. I risultati erano comunque attesi in **Borsa** con ottimismo: il titolo ha chiuso in progresso dell'1,13% a 62.979 lire con buoni scambi.

LA NOVITA'

Passa un emendamento Ds-Ppi in commissione al Senato

Alle Poste come nelle banche Possibile la cassa integrazione

ROMA Dal '99 anche le Poste Italiane potranno applicare, se lo vorranno e previo accordo con i sindacati, la cassa integrazione come quella adottata nel settore creditizio. La commissione Bilancio del Senato ha infatti approvato un emendamento dei senatori Antonello Falomi (Ds) e Bruno Erroi (Ppi) che estende all'azienda postale gli ammortizzatori sociali previsti per le banche. «Non è un invito alle Poste a predisporre la cig - ha precisato il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita - ma un modo per rendere l'azienda più impresa». L'emendamento all'articolo 34 è passato con il parere favorevole del governo ma, come ha spiegato Vita, non è stato introdotto perchè sono in vista ristrutturazioni alle Poste. «Mi auguro anzi che l'azienda non interpreti male questa norma - ha detto Vita - e che non vi siano riflessi negativi sul personale. Si trattava solo di rendere impresa le Poste anche dal punto di vista degli ammortizzatori sociali».

La disciplina adottata per le banche, e ora estesa alle Poste, prevede la costituzione di un fondo bilaterale, finanziato da azienda e lavoratori che, sulla base di accordi con le organizzazioni sindacali, consente di gestire i processi di ristrutturazione con piani di uscita definiti sulla base del criterio della maggiore età prevedendo apposite indennità di sostegno.

Critici i sindacati, che definiscono la «cig» arma a doppio taglio. Proporre la cassa integrazione per i lavoratori delle Poste «equivale a stendere, da parte del governo, un tappeto rosso per far espellere, alle Poste Italiane, forza lavoro», commenta Fausto Cò del gruppo misto/Prc del Senato e di Roberta Reali, responsabile Poste di Rifondazione, secondo i quali «questa smania del governo D'Alema di essere sempre più realista del re lascia a dir poco sconcertati».

Acque ancora agitate sull'aumento tariffario prospettato da Telecom e duramente contestato da partiti, sindacati, associazioni di consumatori

Telefonate «urbane», il rincaro non garba al governo

«Perplesso» il sottosegretario Lauria - Il presidente dell'Autorità, Cheli: «Decisione a metà mese»

Cellulari, De Julio (nella foto) riorganizza il vertice di Tim

ROMA Un eventuale incremento delle tariffe telefoniche urbane, come prospettato da Telecom, «suscita perplessità» al sottosegretario alle Comunicazioni **Michele Lauria** che lo ritiene «inammissibile se svincolato da una contestuale adozione delle tariffe di prossimità». In una nota il sottosegretario precisa, tuttavia, che è «doveroso ed opportuno attendere una decisione definitiva ma non lontana nel tempo» da parte dell'authority e ricorda che con l'Unione europea era stato preso l'impegno di varare la manovra in tempi

rapidi, «cioè entro il 30 ottobre scorso».

Nessun «sospetto» sullo slittamento delle decisioni in materia di ribilanciamento da parte dell'Authority, assicura da parte sua il presidente dell'organismo di controllo sulle comunicazioni, **Enzo Cheli**, che conferma che il riequilibrio tariffario arriverà a metà dicembre. «L'Autorità non ha deciso» ha detto Cheli spiegando che «c'è un'istruttoria in corso che sta andando avanti da alcuni giorni ma che era stata avviata fin dall'estate. Adesso si sta valutando le prime risultanze della verifica contabile su Telecom che è il presupposto del riequilibrio e ci orienteremo a prendere delle decisioni per la metà di questo mese».

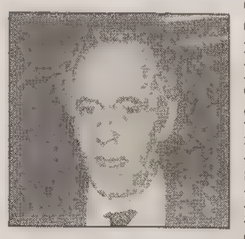
Intanto prosegue la pioggia di critiche sull'ipotesi di un aumento delle tariffe urbane. Rifondazione Comunista chiede all'Authority che «il processo di decisione sia il più ampio e trasparente possibile», mentre Adoc, Adiconsum, Federconsumatori chiedono l'introduzione di zone urbane più ampie e l'eliminazione del canone fisso. I consumatori ricordano poi che le riduzioni delle chiamate interurbane ed internazionali non compensano l'aumento delle urbane che sulla bolletta pesano, mediamente, i 2/3. Per la Confartigianato l'aumento delle urbane penalizzerebbe i piccoli imprenditori.

Infine, decentramento della struttura, rafforzamento del legame con il cliente e potenziamento delle attività internazionali: ecco i tre obiettivi di **Umberto De Julio**, amministratore delegato di Tim (telefonia cellulare Telecom), che ieri ha dato il via libera alla riorganizzazione dei vertici della società.

Eni, 8 mila miliardi sul tavolo: ma vuole partner, non fusioni

ROMA Con un 'budget' limitato a 6-8mila miliardi, in grado di non intaccare la redditività del gruppo e senza correre il rischio «di essere colonizzati» - come ha ribadito ieri durante l'assemblea l'amministratore delegato, **Vittorio Mincato** (*nella foto*) - anche l'Eni si prepara ad affrontare la nuova sfida del mercato petrolifero: il processo di alleanze, fusioni e concentrazioni.

Una corsa ai matrimoni che solo pochi giorni fa ha visto arrivare due importanti annunci - le nozze Exxon-Mobil, che daranno vita al più grande gruppo del mondo nel settore, e quelle Total-Petrofina (a solo qualche mese di distanza dalla fusione Bp-Amoco) - e alla quale l'Eni, sesta compagnia petrolifera mondiale, si prepara a partecipare in modo diverso, cercando più alleanze che fusioni.



Ricognizione a tutto campo, partendo dai gruppi con i quali già si è lavorato: per esempio le britanniche Lasmo ed Enterprise, l'australiana Bhp. Nel processo di alleanze e partecipazioni strategiche potrebbe invece esserci anche l'ingresso del gruppo italiano nel capitale di due giganti mondiali, il gruppo russo Gazprom e quello argentino Ypf, per i quali i governi di Mosca e Buenos Aires hanno recentemente deciso di privatizzare, rispettivamente, il 5% (per un valore di circa mille miliardi) ed il 14,99% (per un controvalore atteso intorno ai 3.200 miliardi). Ma anche queste operazioni potranno concludersi a lieto fine solo se - ha ribadito Mincato - compatibili al piano e alle strategie del gruppo, se cioè «la partecipazione finanziaria comportasse anche un accordo industriale». Intanto l'Eni attraverso la consociata britannica ha ottenuto la concessione di tre nuovi blocchi esplorativi nel Mar del Nord in qualità di esploratore.

Si rafforza, infine, il peso delle minoranze all' interno dell'Eni. Anche solo due sindaci del collegio sindacale (e a tanti ammonta il numero dei membri espressione delle liste di minoranza) potranno infatti esercitare il diritto di chiedere la convocazione del consiglio di amministrazione e dell'assemblea: lo ha deciso ieri l'assemblea degli azionisti.

Con la direttiva Ue il carburante con piombo sparirà: un incentivo indiretto per il mercato delle vetture

Stop alla vecchia benzina? Cambia auto

BOLOGNA Stop alla vendita della benzina con il piombo: sarà questo il vero il nuovo incentivo per il Duemila. Grazie all'applicazione della direttiva europea sui carburanti, dal prossimo anno il mercato dell'auto dovrebbe infatti registrare una ripresa equivalente a quella degli incentivi per la rottamazione. Nel '99 il centro studi Promotor ha previsto che le immatricolazioni in Italia raggiungeranno le 2.080 unità per arrivare poi a 2.223 nel 2000 e 2.301 nel 2001.

Dati incoraggianti che sono emersi in occasione dell'annuale appuntamento del Motorshow che da oggi aprirà ufficialmente i battenti alla Fiera di Bologna. Ma perchè la ripresa possa riavviarsi sono necessarie alcune condizioni essenziali perchè l'industria dell'auto inneschi con sicurezza il processo di globalizzazione oggi indispensabile per sopravvivere in futuro. Insomma non basterà l'effetto benzina ma saranno necessari interventi strutturali nell'industria automobilistica come ha sottolineato l'economista Giuseppe Volpato nel corso del convegno «Sulle strade del futuro» organizzato a margine del Motorshow.

Ma la vetrina di Bologna non è solo un'occasione di analisi economica. Ma è soprattutto una festa. City car e motorini ecologici, superbolidi e maximoto; ma anche concerti dal vivo. Per una settimana lo spettacolo si coniugherà con la voce motori, vero nucleo dell'esposizione. In mostra saranno le novità assolute per il mercato italiano come la lussuosa Rover 75 che sarà lanciata in primavera, la Maserati 3200 Gt, primo bolide realizzato sotto l'egida della Ferrari, la Jaguar S type e la Saab 9.5 wagon. Ma a conferma che la battaglia tra le Case automobilistiche sarà combattuta sulle City car, saranno visibili la Smart, realizzata in collaborazione tra Swatch e Mercedes, la Mazda Demio e la funzionale Fiat Multipla che ha già raccolto oltre dieci mila ordini. C'è poi il nuovo Maggiolino Volkswagen, il Beatle che negli Stati Uniti ha sbancato. Ci sono poi i nuovi prototipi: la Citroen C3 che nel Duemila diventerà la nuova "Due cavalli" e la Nissan Kyxx che percorre 100 chilometri con tre litri.

c.b.

IN BREVE

Meccanotessile: a casa per sei settimane

La crisi asiatica si abbatte sulla Savio di Pordenone: 550 addetti su 700 in «cig»

PORDENONE La direzione della Savio Meccanotessile di Pordenone ha comunicato alle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil e alle Rsu dell'azienda di aver chiesto, per il primo trimestre del 1999, la cassa integrazione per 550 dei 700 dipendenti. Si tratta sia di operai, sia di impiegati, che dovranno rimanere a casa per sei settimane. La nuova proprietà - afferma una nota sindacale congiunta - ha da tempo, infatti, manifestato «preoccupazione per la crisi dei mercati del sud est asiatico», crisi che si rifletterebbe negativamente anche sull'azienda pordenonese.

Fondi comuni di investimento, lieve calo a novembre Ma il patrimonio gestito sfiora i 700 mila miliardi

ROMA Leggero calo per la raccolta dei fondi comuni d'investimento italiani nel mese di novembre. Il saldo netto è stato di 11.675 miliardi rispetto agli 11.768 del precedente mese di ottobre. A fronte di riscatti per 23.744.100 miliardi, si sono registrati nuove sottoscrizioni per 35.419.100 miliardi. Positiva a 1.591 miliardi la raccolta degli azionari rispetto al rosso di 962 miliardi di ottobre. L'ennesima iniezione di liquidità permette al patrimonio netto gestito di attestarsi a 698.839 miliardi.

Sei aziende isontine progettano nuovi investimenti: il Fondo Gorizia interviene con oltre 10 miliardi

GORIZIA La Giunta camerale integrata per la gestione del Fondo Gorizia ha accolto domande di finanziamento per nuovi investimenti presentate da sei aziende isontine. Gli investimenti ammontano a 10 miliardi e 200 milioni di lire e i nuovi posti di lavoro creati saranno 28. Continua intanto l'attività del Fondo di rotazione per l'occupazione. La stessa Giunta camerale integrata ha infatti accolto le domande presentate da 19 imprese per l'assunzione di 19 diplomati o neolaureati al loro primi impiego.

Patrimonio culturale: «Medaglia Picasso» Unesco al presidente della Società Autostrade, Valori

PARIGI Il presidente della Società Autostrade Elia Valori, che sta preparando la fase di privatizzazione dell'azienda, ha ricevuto ieri a Parigi dal direttore generale dell'Unesco Federico Mayor la «medaglia Picasso». Il riconoscimento è stato assegnato a Valori «per la sua dedizione alla costruzione della pace e alla comprensione tra culture e popoli, e per il suo personale apporto per la salvaguardia del patrimonio culturale».

Il Presidente Usa sta manovrando in modo da far slittare al prossimo anno il voto sull'impeachment alla Camera

Sexgate: un rinvio per salvare Clinton

I nuovi numeri usciti dalle urne di «midterm» lo metterebbero al sicuro

WASHINGTON Bill Clinton ha iniziato ieri una cauta manovra per rinviare un voto che potrebbe rovinarlo. La Casa Bianca teme che la Camera approvi l'impeachment del presidente se dovrà pronunciarsi entro la fine dell'anno. Cerca dunque di guadagnare tempo fino all'anno prossimo, quando si insiedierà il nuovo congresso e cambieranno i rapporti di forza. In poche ore, vi è stato un capovolgimento di ruoli nella commissione giustizia della camera che deve giudicare Clinton. Il presidente repubblicano Henry Hyde, che sembrava deciso a cavalcare lo scandalo a oltranza, ora ha fretta di concludere. E gli alleati democratici di Clinton, che insistevano perchè si facesse presto, adesso frenano.

Messo sotto pressione dalla base del suo partito Hyde ha lasciato cadere le indagini sui fondi neri per la campagna elettorale di Clinton per concentrarsi soltanto sul sexgate e sull'accusa di falsa testimonianza. Ha promesso che entro metà dicembre la commissione presenterà le sue conclusioni alla camera per il voto in seduta plenaria.

La Casa Bianca ha sondato allora gli umori della Camera, e a quanto pare le indicazioni sono preoccupanti: la proposta di impeachment potrebbe essere respinta per due o tre voti, ma potrebbe anche passare.

I repubblicani hanno 228 seggi e i democratici 206, più un indipendente che si schiera sempre con loro. Fino a una settimana fa una ventina di deputati repubblicani si proclamavano contrari all'impeachment e Clinton si sentiva sicuro. Ora sembra che soltanto dieci e o dodici repubblicani restino decisi a cambiare campo. Siccome anche fra i democratici vi saranno certamente alcuni franchi tiratori il risultato è imprevedibile.

Il discorso cambierebbe se il voto fosse rinviato a gennaio. La maggioranza repubblicana sarebbe allora ridotta a 223 seggi contro 212. Gli avvocati di Clinton, che martedì dovranno sostenere la sua difesa davanti alla commissione giustizia, giovedì sera hanno chiesto di esaminare tutte le prove raccolte dall'accusa, e ieri hanno annunciato l'intenzione di citare alcuni testimoni in favore del presidente. Se questi testimoni saranno numerosi la commissione dovrà cambiare il calendario dei lavori.

«Spero che non si tratti di una tattica dilatoria», ha commentato ironico Henry Hyde, il presidente repubblicano della commissione. Egli stesso si era trovato ieri in una posizione imbarazzante. Aveva convocato Charles La Bella, il procuratore che ha condotto l'indagine del ministero della giustizia sui fondi neri dei partiti. Ma ha rinunciato a interrogarlo quando gli è stato ingiunto di sbrigarsi.

E, intanto, il presidente Bill Clinton si consola con l'economia. Nel suo intervento dalla «Oak Room» della Casa Bianca ha detto che in novembre, secondo i dati relativi all' occupazione, l' economia americana rimane forte.

«Per la prima volta dopo 28 anni il tasso di disoccupazione è al di sotto del 5 per cento per un anno consecutivo - ha detto Clinton - ma dobbiamo continuare a migliorare le condizioni lavorative e garantire incentivi alla creazione di posti di lavoro».

Clinton ha sottolineato che durante la sua presidenza sono stati creati 17,3 milioni di posti di lavoro.

Il presidente ha avvertito che ancora molto lavoro rimane da fare sia negli Stati Uniti che in campo internazionale: la crisi finanziaria globale non è ancora alle spalle e la situazione in Asia rimane preoccupante.

Il segretario generale dell'Onu oggi in Libia per cercare di risolvere l'intricato caso

Lockerbie, la sfida di Annan

Ma da Tripoli si afferma che il colonnello Gheddafi non firmerà alcun accordo

TUNISI Suspense fino all'ultimo sull'esito della missione di oggi del segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan in Libia per risolvere la vicenda Lockerbie. Mentre Annan, ieri a Tunisi, ribadiva il suo ottimismo per una soluzione positiva del decennale caso, l'agenzia ufficiale di Tripoli annunciava che il leader Mouammar Gheddafi non era abilitato a firmare alcun accordo. Tale compito, precisava la Jana, spetterebbe al ministero degli esteri. Nonostante le perplessità suscitate dalla inaspettata e ambigua presa di posizione, Annan non ha cambiava programma e confermava la volontà di proseguire nel suo intento. «Abbiamo superato tutti i problemi tecnici - ha detto in un incontro con i giornalisti - è il momento di finirla una volta per tutte con questo problema che dura da dieci anni». Il segretario generale Annan ha ribadito che lo staff giuridico dell' Onu ha lavorato intensamente a contatto con i legali libici per sciogliere tutti i nodi. Tra questi, fino a giovedì, vi era quello di dove avrebbero dovuto scontare la pena, se condannati, i due cittadini libici presunti autori dell'attentato contro l'aereo della Pan Am che è esploso dieci anni fa sopra il villaggio scozzese di Lockerbie provocando la morte di 270 persone. Per Washington e Londra, la pena va scontata in Scozia; secondo Tripoli, in Libia o in Olanda, dove si deve svolgere anche il processo.

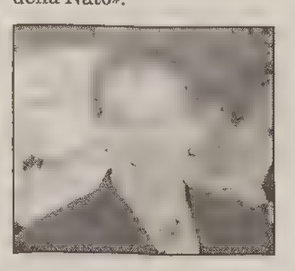
Da qualche giorno è giunto a Tripoli Rolf Knutson, uomo di fiducia di Annan. Lo stesso portavoce dell' Onu Fred Eckhard, però, si è mostrato ancor ieri molto cauto. «Non vi è certezza sull'esito positivo della vicenda - ha detto - Annan conta molto sul suo effetto personale, ma non è sicuro di tornare con un accordo in mano». Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno per anni chiesto invano l'estradizione dei due presunti colpevoli della strage di Lockerbie finchè si è arrivati a un compromesso per farli processare da un tribunale scozzese in Olanda. Dopo un primo assenso, Gheddafi ha fatto marcia indietro temendo un tranello e una beffa: secondo Tripoli, i due rischiavano, una volta estradati, di essere dirottati, con un colpo di mano, di fronte a un tribunale americano o inglese. E' a questo punto che, con il beneplacito di Londra e Washington, su cui premono le famiglie delle vittime, sono entrati in scena Kofi Annan e lo staff giuridico dell'Onu per trovare, con i libici, un quadro legale che li assicuri del rispetto degli accordi presi. Oggi, Annan si recherà probabilmente a Sirte, dove risiede il leader libico Gheddafi, per rientrare in serata in Tunisia, da dove decollerà per New York. Se la sua missione avrà successo, non appena i due imputati arriveranno in Olanda per essere processati, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite farà immediatamente decadere l'embargo.

Il premier britannico Blair e il Presidente francese Chirac hanno sottoscritto a Saint Malo un documento definito «storico»

Londra e Parigi: «decolla» la difesa comune europea

L'Ue, anche secondo i dettami di Maastricht, deve dotarsi di una propria capacità militare

PARIGI L'Europa deve dotarsi di una propria capacità militare: lo hanno affermato ieri solennemente i governi di Parigi e di Londra, in un documento congiunto che il primo ministro britannico Tony Blair ha definito «storico». Il documento, che, ha sottolineato il presidente francese Jacques Chirac, viene «dalle due principali potenze diplomatiche e militari dell' Europa», prende tutta la sua forza alla luce del trattato di Maastricht, che prevedeva «la definizione a termine di una politica di difesa comune», che potesse condurre «al momento opportuno, a una difesa comune». Il documento firmato ieri a Saint Malo al termine del 21esimo vertice franco-britannico, interviene a tre giorni dal vertice di Postdam in cui francesi e tedeschi hanno invocato a loro volta per l'Unione europea le «capacità operative che le mancano», e costituisce una tappa importante nella costruzione europea. In sostanza Londra, che aveva sempre affrontato il discorso sulla difesa europea con la preoccupazione di mantenere la supremazia dell'Alleanza Atlantica, ha accettato la prospettiva di un ricorso a «mezzi militari europei» tanto «all'interno della Nato» che «al di fuori della Nato».



Tony Blair

La Gran Bretagna, in definitiva, accetta di immaginare lo sviluppo, in seno all' alleanza euro-americana, di una capacità di azione puramente europea. Per quanto riguarda l'Ueo (Unione dell'Europa Occidentale, fin'ora la sola organizzazione europea competente in materia di difesa), dopo avere lungamente dibattuto se scioglierla oppure integrarla all'Ue, la soluzione immaginata da francesi e britannici è quella di mettere a disposizione dell' Ue i mezzi attuali dell'Ueo in materia di raccolta di informazioni, valutazione delle situazioni e pianificazione strategica. Da Parigi,la svolta britannica è considerata «importante», anche se - commenta «Le Monde» - si tratta ora di prendere in parola Tony Blair, «e di verificare fin dove è disposto ad arrivare nell'elaborazione dei principi di una politica di difesa la cui realizzazione pratica, soprattutto sul piano istituzionale, dovrà essere oggetto di discussioni approfondite». Il portavoce di Blair, Alistair Campbell, aveva già annunciato comunque, fin dalle prime battute del vertice, che il primo ministro era «molto deciso ad esprimere una forte posizione pro-europea». «Noi - aveva detto - dobbiamo cercare di rafforzare l'identità europea di difesa».

Texas: l'uomo evaso dal braccio della morte ritrovato cadavere vicino a un fiume

Il fuggiasco è morto libero

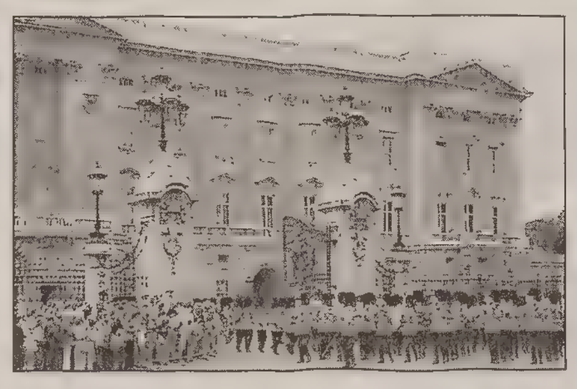
NEW YORK Non ce l'ha fatta Martin Gurule, l'uomo che era riuscito a evadere dal braccio della morte. Il suo cadavere è stato ritrovato, ormai quasi decomposto, a pochi chilometri dal penitenziario di Huntsville, nel Texas. Gurule, riconosciuto dal vestito e dalle scarpe, ma anche da quel che resta dei tratti somatici, galleggiava nelle acque di un fiume. Secondo i primi esami, l'uomo è morto affogato. «Almeno è morto libero, e con la soddisfazione di aver guastato la festa a chi si preparava ad assistere alla sua esecuzione come a uno spettacolo», ha dichiarato un portavoce degli attivisti contro la pena di morte. Gurule era stato condannato a morte nel 1992, per aver ucciso due persone durante una rapina.

Il ragazzo, 29 anni, era riuscito a evadere giovedì della scorsa settimana, dopo essersi nascosto sul tetto del carcere con altri sei detenuti nel braccio della morte. Quando, in piena notte, avevano tentato di superare due reti di recinzione, le guardie li avevano scoperti, aprendo subito il fuoco. I sei compagni di fuga di Gurule si sono arresi, ma lui ha continuato a fuggire schivando miracolosamente le pallottole, e si è inoltrato nella boscaglia paludosa che circonda il carcere.

La zona è infida, piena di serpenti velenosi, sabbie mobili e altri pericoli. Per questo l'imponente caccia all'uomo scatenata dopo la fuga, la prima dal braccio della morte dal lontano 1934, si era subito trasformata in una specie di assedio. La polizia e le guardie carcerarie avevano circondato la boscaglia, aspettando che Gurule, senza viveri e senza acqua, fosse costretto a uscirne. Intanto elicotteri con sensori all'infrarosso sorvolavano la zona, mentre i cani addestrati cercavano le tracce del fuggiasco. Ma, per quasi una settimana, nessuna traccia di Gurule. Sui media americani cominciavano già a fiorire leggende sul fuggiasco imprendibile, quando ieri due guardie carcerarie si sono imbattute quasi casualmente nel corpo, ad appena 7 chilometri dal carcere. Gurule è morto affogato, probabilmente nelle prime ore dopo la fuga.

Il cosiddetto «morbo del legionario» ha fatto capolino tra le mura di Buckingham Palace

Regina sfrattata da un virus



Era annidato nelle antiche tubature dell'acqua ed è stato subito debellato

LONDRA *Niente panico e nessun fuggi-fuggi assicurano a Buckingham Palace, ma il 13 ottobre scorso (non era venerdì) il cosiddetto «morbo del legionario» (legionellosi) ha fatto capolino a Palazzo Reale senza essere annunciato. La notizia, data dal quotidiano britannico «The Sun», è stata confermata da un portavoce di corte, che ha però seccamente smentito le indiscrezioni del tabloid secondo cui, una volta scoperto l'indesiderato ospite, la Regina Elisabetta avrebbe immediatamente a' bandonato la sua residenza londinese per «rifugiarsi» nel castello di Windsor, a circa 40 chilometri dalla metropoli.*

Il morbo era «nascosto» nelle tubature dell'acqua del Palazzo ed è stato individuato in seguito ad alcuni controlli di routine. La sua scoperta non avrà provocato il panico a Corte come sosteneva il «Sun», ma il portavoce Reale ha ammesso che, per l'occasione, sono state prese alcune misure d'emergenza: come la chiusura a rotazione delle 78 stanze da bagno e toilette di Buckingham Palace per permettere ai tecnici di disinfettare le tubature. Per 5 giorni, infatti, la temperatura dell'acqua è stata aumentata a 70 gradi centigradi per uccidere il batterio.

Almeno temporaneamente, ha quindi sottolineato il portavoce, la Regina Elisabetta non ha potuto utilizzare la stanza da bagno più vicina alla sua camera da letto.

Le precauzioni prese, secondo alcuni osservatori, sono comprensibili. Ogni anno in Gran Bretagna si registrano circa 200 casi di legionellosi e fino a 40 decessi. La caratteristica del morbo, che colpisce soprattutto le persone più anziane, poi, ha fatto il resto. Entrambi la Regina e il Principe Filippo hanno più di 70 anni e la Regina madre visita regolarmente il Palazzo. A palazzo, inoltre, lavorano 335 persone, ma finora nessuno ha accusato alcun problema di salute.

La legionellosi, così battezzata in seguito a una epidemia che nel 1976 causò la morte di 29 membri della Legione Americana che partecipavano a un congresso a Filadelfia, è una sorta di grave polmonite causata da un batterio che si insidia nell'acqua e nello sporco e si riproduce in climi umidi. Non a caso, molti casi derivano dall'ingerimento di acqua infetta o dall'inalazione di aria condizionata contaminata in grandi edifici (come nel caso di Filadelfia).

Il periodo di incubazione della malattia, che colpisce soprattutto gli uomini, varia da due a dieci giorni mentre i suoi sintomi includono mal di testa, dolori muscolari e addominali, tosse e diarrea.

DAL MONDO

La Cina attende con impazienza l'esito

Taiwan oggi alle urne: un voto determinante per l'isola «ribelle»

PECHINO Oggi 14 milioni di cittadini di Taiwan saranno chiamati alle urne per elezioni politiche che avranno un peso senza precedenti sul futuro della ricca isola del Mar cinese meridionale, considerata da Pechino una regione ribelle. Malgrado una campagna elettorale concentrata all'interno sugli scandali sessuali, i vizi e, in alcuni casi, i legami con la mafia locale, dei vari deputati, le elezioni avranno un impatto molto «esterno», per le reazioni nella Cina comunista e, di conseguenza, per la situazione nella regione.

Diritti umani: la Commissione dell'Onu sostiene che lo Stato di Israele discrimina i non ebrei

GINEVRA Israele, nel proclamarsi «Stato ebraico», «incoraggia discriminazioni e riserva uno status di seconda classe ai suoi cittadini non ebrei». Lo ha affermato la Commissione delle Nazioni Unite per i diritti economici, sociali e culturali, in una valutazione del rapporto richiesto tre anni fa al governo israeliano e trasmesso solo ora alla sede Onu di Ginevra. Ritardo a parte, il documento è incompleto perchè non contiene elementi sulla situazione a Gaza e in Cisgiordania, comunque richiesti dalla Commissione.

Pechino: imprenditore accusato di «eversione» per la sua attività avviata lungo i siti Internet

SHANGHAI Un imprenditore informatico, Lin Hai, è stato processato a Shanghai con l'accusa di eversione per aver dato a «Vip Reference», un giornale pubblicato negli Usa da dissidenti cinesi, gli indirizzi di posta elettronica di 30.000 utenti di Internet in Cina. Il giudizio, a porte chiuse, è durato quattro ore. Poi la Corte si è ritirata per deliberare. La sentenza potrebbe essere tra una settimana, sempre in segreto. E' il primo processo del genere in Cina ed è ritenuto il segnale che il regime comunista intende esercitare un ferreo controllo sul ciberspazio.

Spazio: l'«Endeavour» vola verso la sua orbita per costruire la grande stazione internazionale

NEW YORK La navicella Endeavour è partita per la missione che dà il via al progetto internazionale di costruzione di una grande stazione orbitante intorno alla Terra. Dopo soli otto minuti dal lancio l'Endeavour aveva già raggiunto la quota di 390 chilometri dove si è stabilizzato nell'orbita dove aggancerà il modulo Zarya lanciato dai russi un paio di settimane fa. Su Zarya gli astronauti dell'Endeavour monteranno l'unità modulare necessaria per assemblare le future parti della base orbitante.

CARTAneve.
Prima la compri, più risparmi.
L'idea più conveniente per sciare in Friuli - Venezia Giulia.
Quest'anno costa come nel 1997.
In più 10% di sconto e un omaggio speciale per chi la acquista in prevendita presso:
- le casse impianti di Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto, Tarvisio e Sella Nevea, tutti i giorni dal 28 novembre al 6 dicembre;
- la sede Promotur a Tavagnacco (centro commerciale Palladio, di fianco all' Euromercato), solo nei giorni feriali dal 28 novembre all'11 dicembre.
Ulteriori sconti per tesserati FISI e nuclei familiari (minimo 3 persone).
PROMOTUR

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Il ministero della Cultura non approva il programma quadriennale di Slobodan Snajder

Bocciato il direttore del teatro

Il personaggio non è gradito al governo Hdz perché troppo critico

FIUME Si sapeva che quella di Slobodan Snajder a sovrintendente del Teatro fiumano Ivan Zajc era una nomina a rischio. E infatti da Zagabria è arrivata una clamorosa bocciatura, sottoforma di decisione del ministro della Cultura, Bozo Biskupic, che fa assumere alla vicenda forti connotazioni politiche. Nonostante che nella motivazione della bocciatura (documento fatto pervenire ieri l'altro alla Giunta cittadina) si parli di programma quadriennale di Snajder "sbilanciato e lacunoso", appare chiaro che il mancato beneplacito alla nomina punisce un personaggio scomodo e inviso all'Hdz e negli ambienti ecclesiastici.

Snajder, apprezzato scrittore e drammaturgo croato, ha una propria rubrica fissa nel quotidiano indipendente Novi List di Fiume, nella quale evidenzia e fustiga i fenomeni devianti della politica croata e di altri settori, martellando soprattutto gli errori perpetrati dal partito al potere. Mesi addietro si era scagliato pure contro la beatificazione del cardinale Stepinac. L'aver criticato la beatificazione del discusso cardinale croato per asservimento di Stepinac al sanguinario regime ustascia di Pavelic ha sospinto Snajder nelle spire degli elementi nazionalisti, che gli imputano di non nutrire sentimenti patriottici verso la Croazia. Accuse che Snajder ha sempre respinto, dicendo di volersi invece battere per un Paese effettivamente democratico e libero.

Nella motivazione ufficiale di Biskupic si rileva che il programma quadriennale di Snajder non sarebbe abbastanza concreto e punterebbe a privilegiare l'attività drammatica a scapito degli altri segmenti teatrali, come opera e balletto. Inoltre nella motivazione si afferma che il ricorso non è possibile e che l'unica strada giuridica da percorrere resta la denuncia al Tribunale amministrativo.

Infuriato il sindaco fiumano Slavko Linic: "In meno di un mese Zagabria ha annullato due delibere del parlamento cittadino, ovvero del Consiglio municipale, cioè le decisioni sui simboli cittadini e su Snajder. E' la prova provata che le autonomie locali in Croazia non hanno nessun potere effettivo".

Andrea Marsanich

Trafficanti di droga nel porto di Fiume scarcerati Maliziosa l'ipotesi che ci sia lo zampino dell'Hdz

FIUME La Procura del Tribunale regionale di Fiume ha formalizzato ieri l'atto di accusa contro le tre persone coinvolte nel cosiddetto "scandalo fiumano della cocaina". Si tratta di una vicenda risalante all'anno scorso, quando in aprile e maggio erano state intercettate due grosse partite di cocaina allo scalo contenitori in Brajdica(Fiume). In totale la droga sequestrata era stata di 557 chilogrammi. L'imputazione riguarda tre persone, Slobodan Kasic, Mladen Pervan e Tomislav Banovic: i primi due sono accusati di detenzione di stupefacenti, mentre Banovic è invece sospettato di complicità. Tutti e tre gli accusati sono latitanti.

Ma perchè si parla di scandalo? L'opinione pubblica era rimasta molto scossa lo scorso luglio quando dalle carceri fiumane furono rimesse in libertà tre persone sospettate di essere coinvolte nell' affaire. E' stato il deputato dietino Damir Kajin a criticare la decisione: c'è lo zampino di esponenti Hdz coinvolti nel traffico di droga?

Croazia, fine del fermo biologico. Pescasportivi soddisfatti

Zagabria revoca lo stop alla pesca in Adriatico

FIUME Sta provocando innumerevoli polemiche l'ordinanza del ministro dell' Agricoltura e Foreste, Zlatko Dominikovic, con cui è stato revocato il fermo biologico per i pesci di mare. In precedenza, nelle acque istriane, quarnerine e dalmate erano vietate pesca e commercializzazione di determinati tipi di pesce. La misura era tesa a tutelare le specie che si trovano nel periodo o stagione della frega. Ora invece orate, branzini, dentici, latterini, «menole», cernie, tanute, saraghi e corvine possono essere pescate tranquillamente durante tutto l'anno, rispettando naturalmente la taglia minima che per l'orata, ad esempio, è di 15 centimetri. La decisione di annullare il fermo biologico ha causato scalpore e insoddisfazione tra studiosi ed esperti, i quali hanno replicato che l'ordinanza del ministro Dominikovic è assurda e dannosissima, capace di depauperare ulteriormente le risorse ittiche del versante croato dell'Adriatico. Proprio per tale motivo, un gruppo di biologi marini dell'Istituto oceanografico di Spalato ha inviato una lettera a Dominikovic, contestando apertamente la sua decisione. Uno dei firmatari della missiva, il dott. Perica Cetinic, membro del Consiglio per la pesca marittima del predetto dicastero, ha tenuto a rilevare che i pesci, quando sono in frega, si muovono di meno e si raggruppano in branchi e pertanto sono più facilmente catturabili. Di parere diametralmente opposto Zlatko Homen, direttore dell'Ufficio per la pesca del ministero dell'Agricoltura. «Il nostro dicastero - ha detto - ha l'obbligo di individuare le migliori soluzioni possibili. La revoca del fermo biologico è stata accolta con soddisfazione dalla stragrande maggioranza dei pescatori». «Le specie ittiche - ha aggiunto - vengono tutelate adeguatamente con altre misure, che riguardano gli attrezzi da pesca, il divieto di usarli in determinate zone e periodi dell'anno, l'istituzione di aree sotto tutela e via elencando. Aver tolto il fermo biologico non minaccerà l'esistenza di alcuna specie».

Una proposta da Pirano: peschiamo tutti assieme quel mare di cefali che la stagione fredda offre

PIRANO Unire tutti i pescatori validi del Piranese per portare a termine una tratta di cefali record. La proposta è stata formulata in questi giorni da alcuni noti lupi di mare della località costiera per cercare di evitare in futuro inutili polemiche e battibecchi che finora hanno portato a sprechi di energia e di denaro.

Come ricorderemo, negli ultimi anni avevano concorso alla concessione della tratta dei cefali due fazioni di pescatori; l'amministrazione comunale di Pirano, dopo aver analizzato le singole offerte, aveva permesso solo a una delle due fazioni contendenti di portare a termine la tratta. Negli ultimi due anni i pescatori rimasti esclusi hanno inscenato manifestazioni di protesta, minacciato i rivali, affondato alcune barche, cercando di ostacolare gli avversari molte volte anche con mezzi poco ortodossi. Infine all'inizio dell'anno per poco gli interminabili rinvii della tratta non hanno mandato in fumo la grossa pescata di cefali.

Guerra tra le aziende che gestiscono il servizio di rimorchio

L'Ente porto di Capodistria manda via la Brodospas

CAPODISTRIA Nel maggiore centro costiero prosegue la guerra tra le aziende che gestiscono il ben remunerato servizio di rimorchi per imbarcazioni da grosso tonnellaggio. Lunedì scorso al termine di un lungo contenzioso, dopo 34 anni di proficua collaborazione, la dirigenza dell'Ente porto di Capodistria ha dato il ben servito all'impresa maggiormente specializzata in questo settore di attività. Si tratta dell'azienda croata Brodospas di Spalato.

Dopo aver esplicato le ultime formalità, i rimorchiatori Vega e Altair, il cui valore si aggira sui 15 milioni di dollari, hanno lasciato le acque territoriali slovene diretti a Spalato. I dirigenti dell'impresa dalmata hanno fatto sapere di non essersi ancora arresi completamente, promettendo di intraprendere azioni legali per tutelare i loro interessi.

Le prime avvisaglie del lungo contenzioso iniziarono negli anni 90. A Capodistria si presentò un imprenditore privato con il proposito di formare un'azienda specializzata per il rimorchio di imbarcazioni. L'uomo d'affari che acquistò i rimorchiatori Kiklop e Komet fondò l'azienda Spaick, certo di poter sbarazzarsi facilmente dalla concorrente dalla Brodospas. Più tardi per attenuare le polemiche si riuscì sottoscrivere un accordo di collaborazione tra Brodospas e Spaick.

Presto la nuova impresa Spaick si trovò con l'acqua alla gola: nel '95 querelò lo Stato per averla messa in ginocchio anche se vantava il marchio doc di impresa slovena, richiedendo un indennizzo di oltre 1 milione di dollari.

Dopo la temporanea partenza dei rimorchiatori, l'Ente porto di Capodistria riprese la collaborazione con l'azienda Adria-Tow, nonostante avesse siglato un preciso contratto con la Brodospas. L'Adria-Tow affittò due rimorchiatori della Spaick, avviando una spietata concorrenza all'impresa croata. Comunque l'Ente porto di Capodistria invitò la Brodospas a unirsi alla Adria-Tow, con un rimorchiatore. A questo punto l'azienda croata richiese al porto di Capodistria di poter aumentare le tariffe.

Infine negli ultimi giorni di novembre alla Brodospas sono stati ritirati i permessi di ormeggio.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,32 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 265,04 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.299,38 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.113,17 Lire/l

Gasolio

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.122,60 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1.020,41 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Il programma delle manifestazioni natalizie

S. Nicolò patrono di Lubiana Questa sera la processione Iniziative per tutto dicembre

LUBIANA Con San Nicolò, patrono di Lubiana, inizia nella capitale slovena il periodo prenatalizio. Addobbato e più pittoresco che mai, il nucleo storico ospiterà già questa sera (con inizio alle 17) la processione che inizierà dalla chiesa dei Francescani e si concluderà nel Duomo lubianese. Nella ricorrenza, in piazza Civica di fronte al municipio, viene allestita anche al tradizionale fiera. Si tratta di una dozzina di stand che propongono soprattutto dolci tipici, frutta secca, piccole creazioni belle da vedere e da gustare. Resterà aperta fino a domani dalle 10 alle 20. Una seconda fiera, riservata ai cultori dell'arte, dove si possono ammirare e acquistare opere dei musei sloveni, è visitabile nel centro informativo-culturale Krizanke. Nei prossimi giorni, dal 14 al 23 dicembre, nella chiesa dello stesso complesso verrà allestito il presepe. Ogni pomeriggio alle 17 si terranno dei concerti di Natale con gli alunni della Scuola di musica di Lubiana-Moste-Polje. Dal 24 dicembre al 2 gennaio dei presepi si potranno ammirare anche nel Duomo e nella chiesa dei Francescani.

Durante tutto il mese sono in porgramma mostre, spettacoli teatrali, opere e balletti, nonchè concerti di Natale e Capodanno, previsti alla Casa di cultura Cankar il 20 dicembre e il primo gennaio. Dal 16 al 30 al quartiere fieristico è in programma invece la tradizionale rassegna «Felice dicembre» con centinaia di proposte-regalo per le festività. Lubiana, come vuole la tradizione, il 31 dicembre saluterà l'anno vecchio e darà il benvenuto al nuovo con il grande spettacolo di Capodanno all'aperto. A mezzanotte il 1999 verrà salutato con uno spettacolo di fuochi d'artificio dallo storico castello lubianese.

Affiorate le mura e, vicino, monete e vasi

Un insediamento romano rinvenuto a Portorose in una stazione di benzina

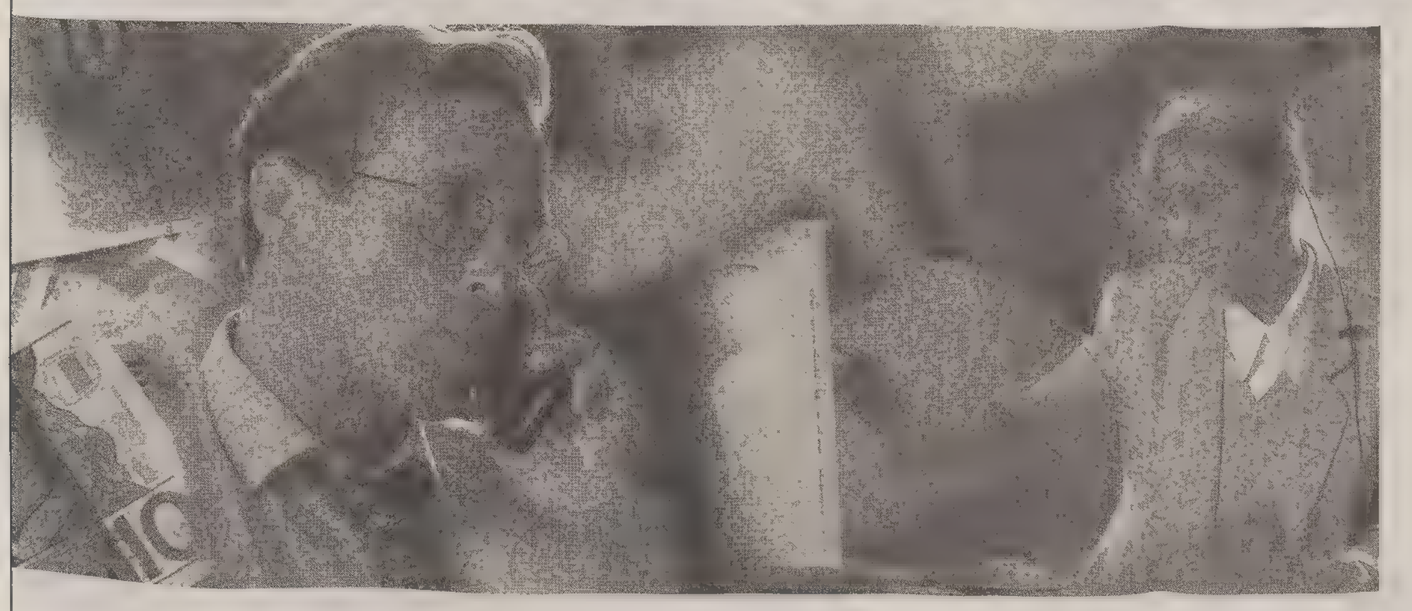
LUBIANA Un insediamento romano, mura antiche oltre a gioielli, monete e vasellame, è stato trovato per caso sul lungomare di Portorose in Slovenia. Lo ha reso noto Andrej Gaspari archeologo dell' Istituto dei beni culturali di Lubiana.

Le mura sono affiorate durante uno scavo per lo smantellamento di una vecchia pompa di benzina nei pressi delle saline di Portorose. Alte 1,80 metri ricoprono un perimetro di circa trenta metri quadrati. Secondo gli archeologi potrebbe trattarsi di edifici pubblici legati all' esistenza di un porto romano. Tra le mura sono state ritrovate centinaia di monete, gioielli di varia foggia, vasellame e anfore che secondo un primo studio arriverebbero dalle coste del nordafrica e del mediterraneo sud-orientale. Sono stati trovati anche molti chiodi di varia grandezza che fanno supporre l'esistenza di un cantiere navale.

L'industria petrolifera slovena 'Istrabenz', proprietaria della pompa di benzina ha annunciato il finanziamento degli scavi che, secondo gli archeologi, potrebbero riportare alla luce un insediamento importante.

Si tratta del primo vero insediamento romano ritrovato nella zona di Portorose.

EUROinsieme



Linea diretta con l'esperto

Moneta Unica Europea, un evento di portata storica che coinvolge direttamente cittadini ed Istituzioni.

Ma cosa cambierà nel lavoro, nella finanza, nella società, nella vita di tutti i giorni?

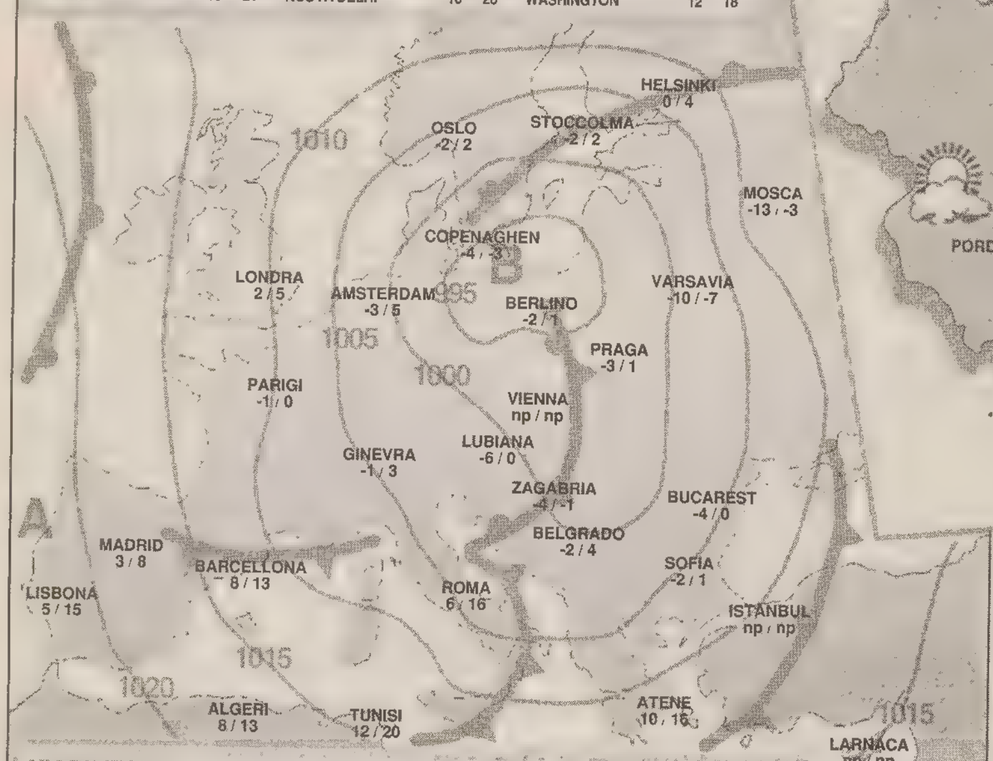
Chiedilo al **Numero Verde Euro** del Gruppo Banca Antoniana Popolare Veneta: gli esperti sono a tua disposizione per rispondere alle tue domande e chiarire qualsiasi dubbio.

Numero Verde Euro è un servizio gratuito per i cittadini e per le imprese offerto in esclusiva dal Gruppo Banca Antoniana Popolare Veneta.

GRUPPO BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

POLARIS

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	HONG KONG	16	19	PECHINO	-6	2
BOGOTA	11	20	JOHANNESBURG	14	22	RIO DE JANEIRO	np	np
BRUXELLES	-2	3	KIEV	-18	-10	SAN FRANCISCO	4	14
BUDAPEST	-6	3	L'AVANA	19	30	SANTIAGO	12	31
BUENOS AIRES	23	32	LIMA	17	22	SEOUL	-1	6
CARACAS	21	30	LOS ANGELES	9	16	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	6	24	MANILA	22	33	SYDNEY	19	24
DUBAI	18	29	MONTEVIDEO	18	30	TAIPEI	17	21
DUBLINO	-2	7	NAIROBI	15	26	TEL AVIV	14	26
FRANCOFORTE	-2	0	NEW YORK	16	21	TOKYO	3	9
GIAKARTA	24	32	NIZZA	8	12	TORONTO	8	14
HANOI	16	21	NUOVA DELHI	10	26	WASHINGTON	12	18



VIABILITA'

Collegamento autostradale: A 4 Nel tratto Villesse-Redipuglia è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 2 km è chiusa la carreggiata Est in direzione Trieste; il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata Ovest in direzione Venezia. - A 28 Nel tratto Azzano-Villotta è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 500 metri è chiusa la carreggiata sud in direzione Portogruaro; il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione Pordenone. Tangenziale Sud di Udine - Viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l' uscita del casello di Udine-sud con la SS 13. SS 15 «Via Flavia» - Dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE: caldo freddo occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

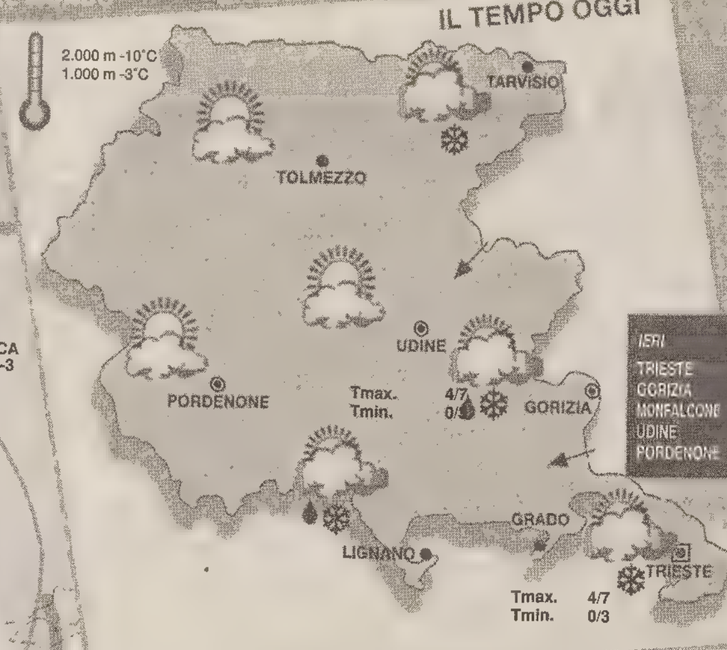
A. Nord cielo nuvoloso con annuvolamenti più estesi sul settore Est e sull'Emilia Romagna dove saranno ancora possibili piogge diffuse, occasionali rovesci e nevicate sui rilievi, oltre i 500 metri su quelli alpini e oltre i 1.200 metri su quelli appenninici; tra la sera e la notte tendenza a lenta attenuazione dei fenomeni, con schiarite su Liguria, Piemonte meridionale e bassa padana.

TEMPERATURA: in leggera diminuzione.

VENTI: deboli settentrionali al Nord, con rinforzi da Nordest.

MARI: mossi o molto mossi i bacini settentrionali.

IL TEMPO OGGI



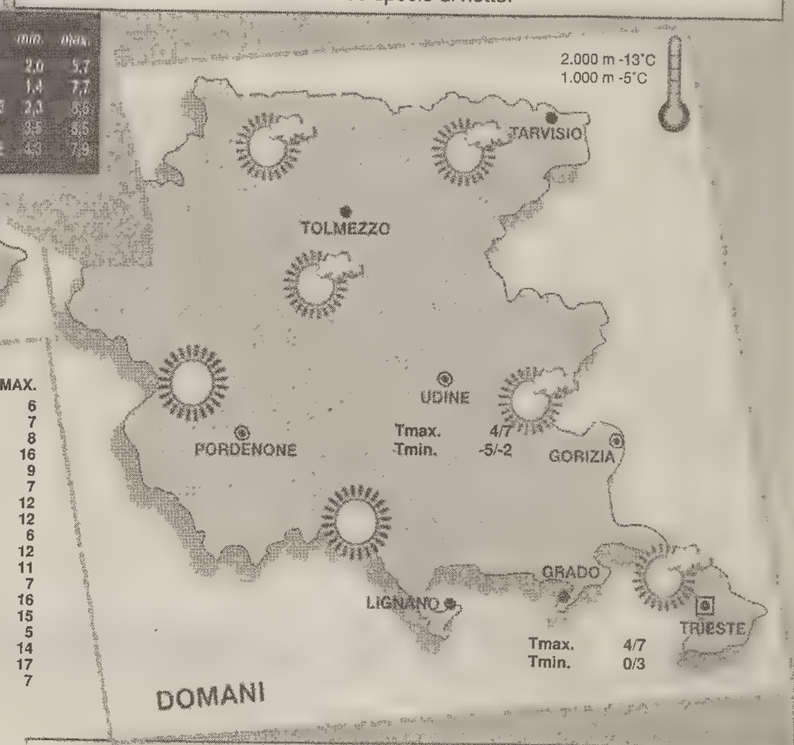
IERI	min.	max.
TRIESTE	2,0	5,7
GORIZIA	1,4	7,7
MONFALCONE	2,3	5,9
UDINE	3,5	5,6
PORDENONE	4,3	7,9

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 4 dicembre 1998

OGGI — **attendibilità 60%**
Al mattino cielo nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni, nevose forse anche sulle zone pianeggianti, più probabili sulla Venezia Giulia; Bora sulla costa. In giornata miglioramento con schiarite a cominciare da Ovest e attenuazione della Bora. Possibili formazioni di ghiaccio.

DOMANI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Farà freddo specie di notte e sui monti.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Prevalenza di sereno ma farà freddo specie di notte.



	MIN.	MAX.
VERONA	2	6
VENEZIA	2	7
MILANO	3	8
TORINO	1	16
GENOVA	6	9
BOLOGNA	3	7
FIRENZE	6	12
PISA	7	12
ANCONA	5	6
PERUGIA	5	12
PESCARA	8	11
L'AQUILA	4	7
CIAMPINO	7	16
FIUMICINO	6	15
CAMPOBASSO	4	5
BARI PALESE	9	14
NAPOLI	9	17
POTENZA	5	7

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	15
R. CALABRIA	11	20
PALERMO	9	24
MESSINA	13	18
CATANIA	16	19
CAGLIARI	11	17
ALGHERO	8	17

SERENO — 8 o più ore di sole; POCO NUV. — 6 - 8 ore di sole; VARIABILE — 4 - 6 ore di sole; NUVOLOSO — 2 - 4 ore di sole; COPERTO — 2 o meno ore di sole; SOLE; NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI — MODERATI 3 - 6 m/s; FORTI più di 6 m/s; TEMPORALE

MARI — CALMO; MOSSO; AGITATO

PIOGGIA — 0 - 5 mm debole; 5 - 10 mm moderata; 10 - 30 mm abbondante; sup. 30 mm intensa

NEVE; NEBBIA; FOSCHIA

INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

Prende piede negli Stati Uniti la guardia medica on line

«Chiama il dottore»: risponde via e-mail e fornisce consigli

Sempre più americani si fanno visitare via Internet. Il successo strepitoso di America's Doctor Online, un servizio di guardia medica creato dal provider America Online, ha creato numerose imitazioni. L'idea è semplice. Un gruppo di medici «visita» via computer i pazienti dando suggerimenti via e-mail o attraverso una «chat room» appositamente creata.

Il servizio dei medici di guardia, che si alternano per offrire una sorveglianza costante, è gratuito per gli abbonati di America Online (Aol) e sarà esteso tra qualche settimana anche agli altri navigatori Internet.

La «squadra» di guardia è composta da almeno un medico, una infermiera, un farmacista e un dietologo. Il servizio riceve oltre cinquemila chiamate al giorno. I medici non prescrivono medicine. Si limitano a indirizzare i pazienti nella giusta direzione.

In un sistema dove è quasi impossibile per un malato parlare nel giro di poche ore con un medico o ottenere un appuntamento immediato, la possibilità di ricevere suggerimenti e spiegazioni via e-mail da specialisti invisibili sta conquistando sempre più americani.

Un servizio del genere prenderà piede anche in Italia. È probabile, ma prima si dovrà aumentare il numero degli utenti a Internet, che nel Bel Paese restano ancora troppi pochi. Lo conferma un recente sondaggio, che ci pone al di sotto della media europea. In Italia gli utenti della Rete sono infatti circa due milioni, con una crescita del 60 per cento rispetto allo scorso anno. A livello mondiale è stata superata quota 100 milioni, la metà concentrata negli Stati Uniti, dove circa il 20 per cento della popolazione è collegata a Internet contro il 10 per cento della media europea (dove gli utenti sono 30 milioni), e appena il tre per cento dell'Italia.

Il «gap» con il resto d'Europa si conferma anche nella vendita di computer, inferiore rispetto agli altri paesi. A giustificare il ritardo tecnologico dell'Italia non ci sono, a parere dei provider (i fornitori di accessi alla rete) motivazioni economiche (la percentuale, a esempio, di telefonini Gsm è la più elevata in Europa, così come è elevato il livello di televisori e videocamere) ma soprattutto di natura culturale.

La **Vivai Busà** in occasione delle festività natalizie augura all'affezionata clientela

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

e ricorda che è disponibile un vastissimo assortimento di piante d'interno, alberi e stelle di Natale splendidamente decorate, confezioni regalo.

Ampio parcheggio interno.

consegne a domicilio in città e provincia.

Trieste, via Grandesio 15 al fianco chiesa San Giovanni Tel. 040/54307

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Insperata e imprevista ripresa del lavoro e riuscita negli affari. Evitate i passi falsi. In amore siete ancora sulle difensive. Non trascurate la salute e la cura di voi stessi.

Toro 20/4 20/5
Grandi entusiasmi, spesso motivati, da ottime opportunità professionali, vi faranno apparire al meglio di voi stessi. Nuovi coinvolgimenti sentimentali all'orizzonte.

Gemelli 21/5 20/6
La situazione nel lavoro non può dirsi esaltante: aspettate tempi migliori. Non potete sfuggire al richiamo dei sentimenti, quindi rassegnatevi a non seguire la ragione.

Cancro 21/6 22/7
Le questioni lavorative non vanno sottovalutate altrimenti rischiano di far naufragare la vostra carriera. Legami affettivi sempre più forti. Attenzione alle infreddature.

Leone 23/7 22/8
Date maggiore spazio alle iniziative di lavoro. Una piccola nube offusca il vostro orizzonte sentimentale. Siate pazienti e tutto tornerà a posto. Una lettera piacevole in arrivo.

Vergine 23/8 22/9
Riuscirete a portare avanti un programma di lavoro a lungo rinviato: vi sentirete meglio quando avrete sistemato tutto. In amore state giocando con il fuoco: attenti a non bruciarvi...

Bilancia 23/9 22/10
Un fatto nuovo aprirà interessanti prospettive professionali. Per voi l'amore è ancora un gioco e può diventare pericoloso se non vi decidere a mettere la testa a posto..

Scorpione 23/10 21/11
La vostra giusta ambizione se supportata da una forte determinazione vi farà raggiungere mete molto ambite. In amore state temporeggiando, non durerà: è il momento delle scelte.

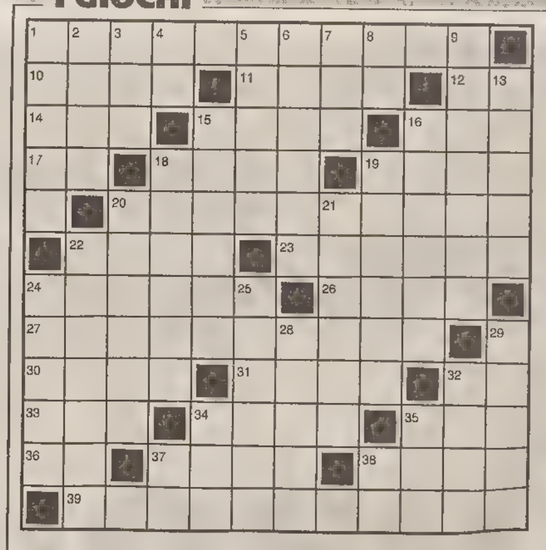
Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro siete sotto esame, come tutti del resto: ma voi dovrete prendere iniziative brillanti se volete colpire i capi. In amore qualche scaramuccia non minerà un rapporto solido..

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro e nelle questioni finanziarie in questo periodo vi conviene muovervi con cautela e non fare passi falsi o mosse avventate. Fortuna incredibile in amore.

Aquario 20/1 18/2
Sono nell'aria grandi cambiamenti nel lavoro: dovete solo pazientare e raccoglierete i frutti della vostra lungimiranza. Momenti indimenticabili in amore ristabiliranno la serenità.

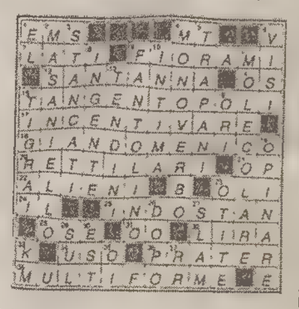
Pesci 19/2 20/3
Avete la grinta necessaria per concludere con successo e soddisfazione le iniziative professionali. Cresce il bisogno d'amore.Un viaggio improvviso vi porterà grossi benefici.

I GIOCHI



Sciarada (3/2=5)
Grande mezzofondista
Sono molti a giudicarlo assai perfetto,
altri purtroppo in modo negativo,
ma pur se parte e va velocemente
arriva quasi sempre puntualmente.
Tiburto

Biscarto (6,4)
Terzino indimenticabile
Si parla di Rosetta: si ricorda
per la soddisfazione che ci ha dato,
e – sembra non sia un fatto singolare –
si dice esso non sia mai scoppiato.
Ciampolino



ORIZZONTALI: 1 Poesia per bambini - 10 Il nome di Stravinskij - 11 Imbarcazione e nome di donna - 12 Rima senza vocali - 14 Una serie di valigie - 15 Imposte delle finestre - 16 Il dolce... cream - 17 Fondo di cassa - 18 Si fa in comitiva - 19 Il regista Zinnemann - 20 Colleghi dei mafiosi - 22 Diminuzione - 23 Quello d'argento è usato in fotografia - 24 Il più grosso mammifero - 26 Li elabora l'Istat - 27 Raggrinziti - 30 Gabbia del pollivendolo - 31 Rientranza costiera - 32 In fondo ai crepacci - 33 Questa o quella cosa - 34 Lo regola l'artigliere - 35 Giardino con gabbie - 36 Nel grano e nell'avena - 37 Quello di Pandora conteneva tutti i mali del mondo - 38 Formano il pennello - 39 Sostanza come l'allume di rocca.

VERTICALI: 1 Fermo, stabile - 2 Dea greca della salute - 3 Scampò alla distruzione di Sodoma - 4 Le prime in arrivo - 5 Il nome del regista Brass - 6 Fu re dei longobardi - 7 Grido che si ode spesso durante le corride - 8 Ai lati della cornice - 9 Nota collina fiorentina - 13 Tra indice e anulare - 15 Un famoso duca d'Aosta - 16 Coperti d'ispido pelo - 18 Luogo dove si conta la pena - 19 Degno di credito - 20 Lo sport più popolare in Italia - 21 Il fiume di Avignone - 22 Locale per vini - 24 Casinò clandestino - 25 Vi nacque un San Francesco - 28 Governò in Argentina - 29 Si alternano ai dolori - 32 La pistola del West - 34 Tribunale locale (sigla) - 35 Una forma di buddismo - 37 Voto senza uguali - 38 Poco pesante.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di vocale: *Neve, nave* - **Indovinello:** *Le dita dei piedi*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Testimonianza

Merzagora molto legato ai destini di quest'area

Nella ricorrenza del centenario della nascita di Cesare Merzagora l'amministratore delegato delle Assicurazioni Generali Gianfranco Gutty ne ha ricordato la figura di uomo politico «avventizio», economista operatore finanziario, di senatore di Trieste.

Dell'attenzione di Merzagora ai problemi e agli interessi della città è giusto dare testimonianza dei suoi interventi a quanto, in forma riservata, egli fece per la presentazione e il sostegno del sito di Doberdò del Lago, candidato alla sede della macchina acceleratrice europea da 300 GeV, in progetto di costruzione da parte del Cern di Ginevra.

Progetto che Merzagora aveva subito stimato di particolare beneficio di carattere scientifico culturale, politico, economico, sociale per la Regione e l'Italia e di grande prestigio internazionale.

Valutazione positiva della candidatura espressa anche dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, che il presidente Berzanti aveva dichiarato disposta ad assumersi le spese per la costruzione delle indispensabili infrastrutture, verso la quale si orientavano le preferenze dei tecnici e la disponibilità del mondo finanziario per un credito particolarmente vantaggioso di 54 miliardi di lire, che sarebbe stato raddoppiato o addirittura triplicato dopo 15-20 anni.

All'invito del prof. Giuseppe Fidecaro, docente dell'Università e allora direttore della sezione triestina dell'Infn e come tale promotore della candidatura del sito di Doberdò del Lago, il sen. Merzagora rispose assumendo la presidenza del Comitato all'uopo costituitosi, e l'impegno di patrocinare l'azione politica che doveva essere svolta in sede nazionale ed europea. Fu così che all'iniziativa vennero personalmente interessati il Presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio dei ministri, il ministro degli Esteri ed esponenti del mondo internazionale. Dopo la visita ufficiale a Doberdò e alle infrastrutture industriali regionali della numerosa Commissione internazionale del Cern, a disposizione della quale furono posti mezzi straordinari aerei e ferroviari, su consiglio del prof. Fabio Padoa, rappresentante delle Generali, venne illustrata analiticamente l'opera di documentata presentazione della candidatura triestina in tutti i suoi diversi molteplici aspetti.

Nella riunione del 1967 del Comitato regionale per «la macchina dei 1000 miliardi», come era stata presentata dalla stampa, sostenuta a Roma nella politica di piano, il sen. Merzagora espose le linee di persuasione sui problemi locali da presentare rispettivamente con un promemoria al presidente del consiglio Aldo Moro e al ministro Nenni sulle servitù militari, onde superare le perplessità circa l'opportunità per l'Italia di battersi per ottenere il successo a favore della candidatura di Doberdò, non essendo stata infatti ancora ritirata l'altra candidatura italiana di Nardò nelle Puglie.

Nella riunione conclusiva sulla vicenda del Cern, il sen. Merzagora recependo le ragioni tecniche e internazionali che consentivano di estendere con nuovi anelli di accumulazione di protoni la macchina preesistente nell'area svizzero-francese di Ginevra, dava atto ai promotori triestini pubblici e privati dell'impegno profuso da tutti per un triennio e raccomandava di proseguire nelle scelte di fondo per una Trieste sviluppata nel settore tecnico-scientifico internazionale.

Una pagina ormai storica che testimonia la partecipazione di Cesare Merzagora ai destini di questa città che egli aveva considerato anche sua.

Luigi Stasi
Trieste

Giubileo: contesto il pensiero di Camon

Sono un assiduo lettore del Piccolo e fra i vari articoli leggo spesso il «Commento» del signor Ferdinando Camon. Mi è capitato così di leggere l'intervento sul Piccolo del 29 novembre che ho ritenuto essere infarcito di sofismi, errori e luoghi comuni e in ogni caso offensivo per chi è cattolico e crede nell'insegnamento del Papa. Se questo è il modo di informare la gente su ciò che avviene quotidianamente, allora siamo completamente fuori strada. Ora spiegherò i motivi per cui sono in disaccordo su quanto ha scritto il signor Camon. Il giornalista introduce il suo discorso, quasi per mettere le mani avanti, che fa malvolentieri un ragionamento sulle indulgenze annunciate dal Papa. A parte il fatto che ciascuno è libero di fare o non fare tutto ciò che è legittimo e se lo fa malvolentieri, poteva astenersi dal farlo, ciò che si può contestare è che faccia un ragionamento. Infatti lo scritto inizia a esporre le indulgenze in modo sofistico. Se soltanto si fosse presa la briga di leggere le Disposizioni emanate dalla Penitenzieria Apostolica, avrebbe potuto osservare quanto sta scritto nel capoverso conclusivo: «L'indulgenza plenaria giubilare potrà esssere acquistata anche mediante iniziative che attuino in modo concreto e generoso lo spirito penitenziale che è come l'anima del Giubileo. Così astenersi da consumi superflui (per esempio dal fumo, dalle bevande alcoliche, digiunando o praticando l'astinenza secondo le norme generali della Chiesa e le specificazioni degli Episcopati) e devolvendo una proporzionata somma in denaro ai poveri;...». In proposito il signor Camon afferma che tra le condizioni c'è il non-fumare per una giornata e più avanti altra condizione: rinunciare al vino, sempre per una giornata. Su ciò egli intesse un lungo discorso supponendo quanti anni, secoli o millenni di indulgenza gli spetteranno dal momento che non fuma e non beve da una vita. Qui si vede il palese travisamento delle disposizioni e il modo irridente di esporle. Ma nel testo delle disposizioni c'è un «anche» e un «per esempio». Il primo termine si riferisce al fatto che si può acquistare un'indulgenza plenaria anche mediante iniziative di tipo penitenziale. Quell'«anche» amplia le varie modalità previste: pellegrinaggio a Roma o in Terra Santa, o nella Cattedrale, o in Santuari. Quindi ciò che conta, oltre a ciò compiere è qualche atto penitenziale. È qui si trova il «per esempio». E fra ciò si trova il non fumare e il non bere o altre cose; inoltre nel testo delle Disposizioni non esiste l'espressione per una giornata. Non occorre una grande intelligenza per capire che tali esempi sono rivolti a chi abitualmente fuma o beve, non a chi non lo fa mai. L'essenziale di questi atti penitenziali è devolvere una somma proporzionata ai poveri. Anche se poi, a metà del suo commento il giornalista dà un'esposizione più corretta delle disposizioni, ciò non toglie che il suo intervento in apertura è del tutto fuori luogo perché fa dire alla Chiesa cose che la stessa ha affermato in un'altra maniera. E ciò può far insorgere nel lettore più di qualche dubbio. Lascio perdere tutto ciò che il signor Camon afferma a proposito delle Venezie e sulle folle che andranno a Roma; sono luoghi comuni adatti soltanto a creare inutili allarmismi. Più interessante è invece vedere come egli tenti di vanificare ogni disposizione della Chiesa tirando in ballo niente meno che Martin Lutero, rispolverando le famose 95 tesi che furono l'atto di rottura con Roma. E ciò può rafforzare i dubbi del lettore sulla legittimità della Chiesa a concedere indulgenze. In effetti ciò che Lutero afferma nella tesi n. 62, altro non è che la formulazione sintetica della sua dottrina che non solo la Chiesa non può rimettere i peccati, ma altresì dell'inutilità delle buone opere. È noto che tale convincimento si fonda su quanto afferma S. Paolo: «Il giusto vivrà mediante la fede» (Rm 1, 17). Partendo da quanto affermato in questo versetto Lutero afferma che Dio perdona solo a chi crede, al punto di affermare «pecca fortiter sed crede fortius», pecca fortemente ma credi più fortemente. Se basta la fede, allora le opere non servono più a nulla. Per questo Lutero considerò paglia la Lettera di S. Giacomo, nella quale invece si afferma che oltre alla fede sono necessarie anche le opere. Da questi principi Lutero cercò di vanificare quanto affermava la Chiesa. Ma se egli si fosse preso la briga di leggere ogni versetto della Lettera ai Romani e in genere della Sacra Scrittura, come deve fare ognuno che vuole insegnare, secondo la stessa Scrittura, in modo imparziale e non settario, avrebbe trovato questo versetto: «Perché non coloro che ascoltano la legge sono giusti davanti a Dio, ma quelli che mettono in pratica la legge sono giustificati» (Rm 2, 13). Da questa affermazione si evince con chiarezza che non esiste nessuna contraddizione tra Paolo e Giacomo, come pure non è sufficiente la sola fede senza l'esercizio della carità. Che è appunto ciò che propone la Chiesa in occasione del Giubileo del 2000. e poi il signor Camon non è d'accordo con quanto la Chiesa insegna o dispone per i fedeli, sono fatti personali che non riguardano i lettori: si legge il Piccolo, come qualsiasi altro giornale, per essere informati su ciò che avviene e se un commento dev'essere fatto, deve attenersi in senso stretto a ciò che si riferisce, lasciando poi a chi legge, che è sufficientemente maturo, la formulazione del proprio punto di vista personale.

Dario Bazec
Trieste

– – – –

Risponde Ferdinando Camon

Stupirsi che un articolo citi «niente meno che Martin Lutero» parlando di indulgenze, è come stupirsi che si citi la pioggia parlando di afa, o del sole parlando di calore. E Lutero non parla solo in generale di salvezza per fede, ma anche in particolare del legame tra indulgenze e denaro (legame che stavolta, in questo Giubileo, sia chiaro, non c'è). Diceva che il testo promulgato allora gli faceva credere che per ogni denaro che cadeva tintinnando nelle offerte, un'anima saliva in cielo. La citazione del «mezzo litro» a cui rinunciare viene da un monsignore, che la pronunciava in un'intervista. Non sono d'accordo sul termine «allarmismo» a proposito dei veneti che andranno a Roma per il Giubileo. Allarmismo perché? La persistenza di religiosità nelle campagne è un valore. Non sprechiamolo.

LETTERE DAL MONDO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it http://www.ilpiccolo.it/

Faceva il genitore: condannato (8 mesi)

Le ricorrenti tragiche vicende che vedono esplodere la rabbia incontrollata di un uomo separato, non di rado sino ad allora ritenuto normale, mite, rispettoso di leggi e istituzioni, vengono troppo spesso dai mezzi di informazione rappresentate come una improvvisa e imprevedibile esplosione di follia. Ma è lecito semplificare così senza approfondire?

Per un contributo di comprensione ritengo utile portare la mia testimonianza.

Sono un uomo separato che ha la ventura di essere amico di un altro separato. Di questa amicizia ora mi dovrei sentire imbarazzato perché lui è diventato un pregiudicato. Ma quale crimine ha mai commesso?

È una vicenda che conosco bene perché, oltre a frequentarci, abbiamo dei figli coetanei che si frequentavano e si confidavano con estrema naturalezza.

Costui, separato da una donna dal carattere difficile, alla quale non era però sposato ma da cui ebbe una figlia, senza che nessun Tribunale avesse disposto alcunché, né in ordine all'affido, né in ordine al mantenimento, ha naturalmente sempre continuato a frequentare, mantenere ed educare questa figlia ormai adolescente. Qualche tempo fa quest'ultima, durante un breve periodo di soggiorno presso il padre, lo ha informato dei suoi problemi con la madre e della sua ferma volontà di restare a vivere con lui. Io stesso, assieme a mia figlia, sono testimone di questa volontà. Inoltre anche due ufficiali di polizia, in diverse circostanze, relazionarono su questa volontà. Il mio amico ha allora telefonato alla donna cercando di informarla di queste confidenze, di capire la fondatezza di questi problemi, con l'intenzione di valutare assieme come affrontarli. La reazione è stata brutale: comunicazioni interrotte non prima di aver riempito di ingiurie lui e la figlia. La violenza della reazione lo ha indotto a non sottovalutare la situazione e ad accogliere temporaneamente la richiesta della bambina di vivere con lui. Poi, dopo aver scritto una quantità di lettere, unico strumento rimasto per comunicare, in cui chiedeva a questa donna di riavvicinarsi alla figlia e comunque di incontrarsi per valutare assieme le scelte più giuste, richieste pervicacemente rifiutate, si risolse a rimettere tutto al Tribunale dei minorenni.

Ora c'è qualcuno che può interpretare come criminale il comportamento di un genitore che, ascoltata l'invocazione d'aiuto dei propri figli, interviene con misura, correttezza, coinvolgendo le stesse istituzioni competenti (Tribunale dei minorenni)? Eppure, le conseguenze per il mio amico furono uno stillicidio di esposti, denunce, accuse a suo carico che, in quanto palesemente infondate, non producevano alcun effetto giuridico, ma erano per lui fonte di angoscia continua e avrebbero dovuto far riflettere sulla personalità della donna. Invece, alla fine, ha dovuto addirittura subire un processo per sottrazione di minore.

Io ero presente in aula e da non addetto sono rimasto sconcertato dalla procedura. La madre e la sua avvocata fecero di quest'uomo un quadro pessimo, condito da episodi che anche un estraneo percepiva come inverosimili e io sapevo essere falsi, inoltre poco o nulla avevano a che vedere con i fatti in discussione. Fa parte del gioco magari ignobile, delle parti, che un giudice dovrebbe saper valutare e contenere. Sono rimasto sbigottito perché, dopo aver ascoltato anche maldicenze che niente avevano a che vedere con l'imputazione, non è stato mai ritenuto di dover ascoltare quest'uomo, neanche in merito alle stesse circostanze per cui era giudicato, non gli è stata richiesta una dichiarazione, non sono sorti dubbi neanche dal fatto che lo stesso pubblico ministero, ripeto la pubblica accusa, ne ha chiesto l'assoluzione perché il fatto non è reato ed è stato condannato a otto mesi di reclusione.

Ora a Udine abbiamo un povero papà separato, reo di aver cercato di tutelare i propri figli in difficoltà, marchiato come pregiudicato. In questo caso per fortuna l'equilibrio e la mitezza del poveretto ci garantiscono dalla possibilità di tragiche evoluzioni, ma è giusto conoscere questi fatti per poter dare una lettura più informata e decodificare le responsabilità nei casi che con superficialità vengono definiti «improvvisa esplosione di follia».

Giampietro Ga
Udine
http://www..mailcity.lycos.com:80

GRAFOLOGIA

Una vitalità che balza agli occhi

Sono una fedele abbonata del
mio caro giornale "Il Piccolo".
Prima affezionata lettrice quotidiana
da dieci anni trasferitami abbona
ta. Vedendo la vostra rubrica sulla
scrittura, ho pensato di scrivervi
onde poter avere un responso sulla
mia, anche avendo 77 anni.
Vi ringrazio se potete così gentili
di esaudire questo mio desiderio.
Cordiali saluti.

Scrittura piena di un'energia e di una vitalità che veramente colpiscono appartenendo a una persona di età avanzata. È tracciata in modo rapido e sicuro, presenta omogeneità nella forma, inclinazione, direzione e calibro. Il tratto è retto e netto, con pressione piuttosto marcata ma lievemente più forte all'inizio dei discendenti e in molti risvolti abduttivi.

Riflette una personalità dinamica, spigliata, pronta ad esprimere il proprio pensiero come anche a determinarsi. La comunicativa risulta sciolta e quindi pronto appare l'inserimento in campo sociale con tendenza ad accattivarsi le simpatie.

Intellettivamente la scrivente presenta capacità di assimilazione e quindi di prontezza nel recepire concetti e idee altrui come anche a esprimere le proprie in modo personale e con sicurezza pur non risultando dotata di particolari capacità di approfondimento come anche di vera originalità. L'intuito, unito alla proprietà della espressione, consentono alla scrivente di apparire in possesso di facoltà e qualità superiori.

Per quanto riguarda l'aspetto affettivo-attivo, la forte pendenza degli assi a destra rivela la disposizione alla sensibilità affettiva che può sfociare anche in passionalità e che il Crépieux ritiene appartenere alle persone che hanno sempre bisogno di avere vicino qualcuno su cui appoggiarsi. Il Moretti definisce questo sintomo grafico «affettività languida», intendendo una sensibilità che ha bisogno di effusione per esprimersi.

Il tratto grafico, come anche l'omogeneità osservata all'inizio, rivelano una rigidezza che contrasta la sensibilità.

Istituto italiano di grafologia

50 ANNI FA

5 dicembre 1948

● Domani, alle ore 14, verrà aperto al pubblico l'albergo diurno di via San Lazzaro 2 (angolo Corso). Prenotazioni e informazioni tel. 47-83. Bagni, docce, toilettes, barbiere, parrucchiere, manicure, pedicure, stireria, lavanderia, lustrascarpe, telefoni urbani e interurbani, giornali, fotografo, bar, ecc.

● Una gran folla è convenuta ieri al Ridotto del Verdi per ascoltare la parola di Giuseppe Ungaretti, poeta e combattente sul Carso, attuale titolare della cattedra di Letteratura moderna all'Università di Roma, ospite del Circolo della cultura e della arti. Una conferenza avente per tema «Ragioni d'una poesia», per spunto quella di Giacomo Leopardi e introdotta da Biagio Marin.

● San Nicolò sarà festeggiato oggi dalla compagnia del Teatro dei Piccoli di Carlo Fiorello al cinema «Alabarda», con la nuova fiaba «S. Nicolò e Tombolino».

Il partigiano Vanni ha scritto falsità

Ho letto una lettera apparsa sulla vostra rubrica, firmata Giovanni Padoan «Vanni» che mi riguarda, ed è mio diritto e dovere rispondere alla sequela di menzogne in essa contenute, degne di metodi staliniani e non di liberi e democratici cittadini italiani. Punto primo: non ho mai percepito dalla Regione Friuli-Venezia Giulia alcun contributo, neppure una lira, un modesto contributo viene concesso al Centro studi e ricerche storiche «Silentes loquimur» che non è di mia proprietà, ma un'associazione della quale sono presidente, che presenta regolare bilancio alla Regione, sottoposto al controllo della Corte dei conti per quanto riguarda il contributo, che per il 1998 è stato di L. 3.500.000. Punto secondo: non ho mai ritirato dalla circolazione il mio libro «Genocidio»; è stato venduto sino all'ultima copia e ne è prevista la ristampa per il 1999. Punto terzo: nella pubblicazione «Ecco il conto» ho indicato tutte le fonti che hanno svolto ricerche sugli scomparsi nella zona di Trieste e sugli arrestati e deportati nella stessa area, indipendentemente dalla residenza. L'interpretazione dei miei avversari riduce l'interesse ai soli infoibati e scomparsi, senza capire o fingendo di non capire che è genocidio anche l'arresto e la deportazione, se pur con ritorno a casa. O forse non concepiscono come genocidio l'arresto e la deportazione nei campi di concentramento nazisti degli ebrei che hanno avuto la fortuna di salvarsi ma solo quello degli uccisi? Punto quarto: quanto alle «insinuazioni» contenute nel libro «Udine 1943-1941», queste provengono dai racconti della gente e non sono «insinuazioni» ma testimonianze olografe di protagonisti viventi. È vero che questo mio metodo può non piacere ad alcuni commissari partigiani, ma a me non importa niente, perché credo che sia il popolo e non loro il depositario della verità vissuta. Punto quinto: il signor «Vanni» sa perfettamente di aver imboccato una strada senza ritorno avendo aperta già a Udine una pendenza penale per diffamazione aggravata e continua imperterrito la sua via. La giustizia avrà il suo corso.

Marco Pirina
Pordenone

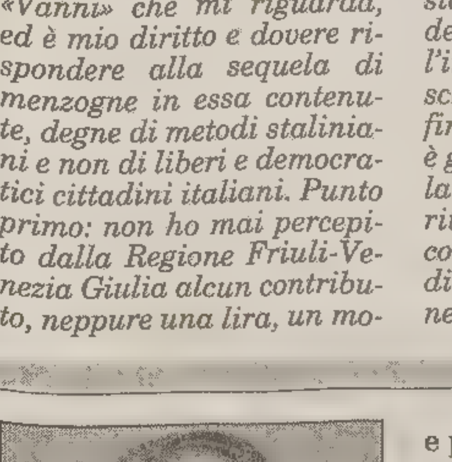
Sport, lo gnatologo aiuta la medicina

Seguendo gli avvenimenti sportivi si resta perplessi nel constatare quante prestazioni vadano vanificate da atleti, anche validi, a causa di varie sintaomatologie dolorifiche, come pubalgie, crampi, stiramenti e contratture muscolari, mal di schiena, epicondiliti, goniti, periartriti, ecc. senza che siano risolte definitivamente, pur anche facendo ricorso a medici e fisioterapisti qualificati. Gli stessi specialisti consultati non si sanno dare spesso risposte valide ai vari sintomi che accusano gli sportivi, ricorrendo, a volte, anche ad interventi chirurgici e somministrando antinfiammatori, cortisonici e non, in associazione a decontratturanti, analgesici ed anestetici. Tali farmaci, se prescritti per lungo tempo, purtroppo non sono esenti da danni, ma devono essere ugualmente procrastinati nel tempo se si vuole ottenere qualche risultato dall'atleta che comunque non rende appieno le proprie potenzialità, ma che ha solo attenuata la sintomatologia, per effetto della combinazione degli stessi medicamenti, rimanendo inalterata la causa del disturbo che, il più delle volte, non viene capita od é male interpretata. I colleghi medici, consulenti, potrebbero, al contrario, ottenere, assai spesso, ottimi risultati, senza danneggiare lo sportivo, suffragando la loro opera con l'aiuto di uno gnatologo, che sapendo come muoversi, potrebbe dare dei validi contributi, in quanto proprio assai di frequente si tratta, inspiegabilmente per i non addetti ai lavori, di cause gnatologiche, se alterazioni anatomiche reali non sussistono, ma che sono portati a disattendere lasciando inalterata l'origine del problema, pensando che il tutto possa derivare da cause sconosciute o male diagnosticate proprio perché la gnatologia non ha avuto ancora quella divulgazione che si merita e non sono conosciute appieno le conseguenze che ne derivano. Mi si chiederà come possa essere certo di quanto asserito e possa fare queste affermazioni a distanza senza neppure avere visitato i sofferenti, ma per uno gnatologo a tempo pieno non è difficile avanzare certe diagnosi, quando cause anatomiche non siano presenti e malattie specifiche siano assenti, per spiegare le sintomatologie che, al contrario, sono specifiche gnatologiche. Non voglio dilungarmi sull'argomento per non sembrare un saccente, ma sarebbe opportuno che la «stampa» si facesse carico di diffondere l'argomento per portare a conoscenza delle società sportive e degli stessi atleti d'una causa tanto frequente ma quanto mai sconosciuta ed intimidante, onde non abbiano i sofferenti ad incorrere nell'uso di medicamenti e pratiche non scevre d'effetti collaterali assai poco giovevoli per la salute. Per avere maggiori ragguagli in merito, mi permetto di far conoscere il sito internet dove sono presente sull'argomento ed ho descritto, con dovizia di particolari e molto comprensibilmente, le varie sintomatologie che si possono presentare ai «malocclusi», che sono poi i pazienti gnatologici. Esso è: http://www.rainbownet.it/mambelli/gnatologia.htm.

Dott. Giorgio Mambelli
Ravenna

CHI ERA

Bruno Dambrosi, dal '58 in ospedale (fu il capotecnico)



Bruno Dambrosi era nato nel 1935 a Buie d'Istria, ma, poiché era giunto a Trieste da bambino con i genitori e la sorella Rina, si sentiva a tutti gli effetti triestino. Aveva cominciato a lavorare da ragazzo presso varie officine ed era diventato in seguito un apprezzato installatore idraulico. Assunto nel 1958 dagli Ospedali riuniti di Trieste, concluse la sua esperienza lavorativa con la qualifica di capotecnico. Abile in tutti i lavori manuali, aveva praticamente ristrutturato tutto da solo la casetta in cui abitava: piastrelle, impianto idraulico ed elettrico, infissi. Una casa che amava e che voleva sentire «sua». Si era sposato molto giovane, nel settembre del 1956, con Graziella ed era diventato padre di Lucio. Sempre vicino al figlio, ne seguiva con orgoglio la crescita, le tappe scolastiche e lavorative. Nel suo tempo libero, oltre a seguire le imprese della squadra del cuore, il Milan, si dedicava a scampagnate e piccole gite con i familiari e il gruppo degli amici più cari. Era stato particolarmente felice nel giugno scorso quando il figlio si era sposato ed era orgoglioso del fatto che sarebbe diventato presto nonno. Una pesante malattia che lo aveva colpito da qualche anno non gli ha consentito di provare questa gioia e ha interrotto troppo presto la sua vita familiare, i quarantadue anni di vita in comune con la moglie, i suoi sogni di poter serenamente e semplicemente vivere ancora per qualche anno.

---

†

"Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore" *(Gb1 21)*

Il giorno 3 dicembre ci ha lasciato il nostro amato

Giovanni Santaniello

Lo annunciano con dolore la moglie LINDA, le figlie DAMINI e CHIARA, la mamma ORSOLA, la sorella MARIAGRAZIA con CARMINE, la cognata CINZIA con ANGELO, i suoceri NUNZIA e ANTONIO, i nipoti e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa LAURA SCEVOLA e alla dottoressa MARIA PASQUA per le cure umanamente e amorevolmente prestate.
I funerali seguiranno lunedì 7 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 dicembre 1998

Ciao

papà

Tu che ci hai dato la vita sarai sempre vivo nei nostri cuori.
- DAMINI e CHIARA

Trieste, 5 dicembre 1998

Ciao

Giò

I tuoi colleghi dell'UTF.

Trieste, 5 dicembre 1998

Caro

Giovanni

un saluto affettuoso: famiglie CANDUSIO MILOTTI.

Trieste, 5 dicembre 1998

Ricorderemo sempre il caro

Giovanni

ENZO, MILVIA; SARA, ELISA, GIOVANNI.

Trieste, 5 dicembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Leopoldo Lesia

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e i figli BARBARA e FABIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi, sabato 5 dicembre alle ore 12.15 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesetta di Contovello.

Trieste, 5 dicembre 1998

Il Centro di coordinamento Triestina Club partecipa al lutto delle famiglie PAJERO PAVLOVICH per la scomparsa di

Romano Pajero

Trieste, 5 dicembre 1998

XI ANNIVERSARIO

Caro

Tranquillo Russi

sarai sempre nelle nostre mani e nei nostri cuori.
Nella chiesa di S. M. Maddalena Poggi Sant'Anna via Pagano 7 verrà celebrata una Santa Messa martedì 8 dicembre alle ore 9.40.

Familiari e amici

Trieste, 5 dicembre 1998

A tre anni della dipartita del loro amatissimo marito padre nonno

Giuseppe Barbaro

la dolente famiglia lo ricorda a quanti lo stimarono e lo ebbero caro.
Una S. Messa verrà celebrata domani, sabato 5, ore 18, nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 5 dicembre 1998

5.12.1994 5.12.1998

PROFESSOR

Amerigo Risaliti

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

LIDIA, ANNA, PINO, FRANCESCA

Trieste, 5 dicembre 1998

I ANNIVERSARIO

Dante Soliman

Ti ricordiamo con affetto.

La famiglia

Trieste, 5 dicembre 1998

1993 1998

Manlio Di Zorzi

Con tanto amore.

La tua famiglia

Trieste, 5 dicembre 1998

GUARDA CHE PUNTO!

Punto Star

NUOVA GAMMA PUNTO DA L.119.000 AL MESE

FORMULA
Lire 119.000 al mese*
Versamento iniziale lire 7.650.000

*Esempio: Fiat Punto Sole. Prezzo chiavi in mano lire 17.000.000 (esclusa APIET); versamento iniziale lire 7.650.000; 23 pagamenti mensili da lire 119.000; versamento finale lire 8.500.000 TAN 10,50% TAEG 12,78% (Spese gestione pratica e bolli lire 270.000). Salvo approvazione di SAVA.

E IN PIÙ DI SERIE

Top Assistance. Il contratto di assistenza Fiat che per due anni risponde a tutte le vostre esigenze: copertura guasti, assistenza stradale e tanti altri vantaggi.

FIAT TOP ASSISTANCE

Polizza Assicurativa Furto e Incendio. La garanzia assicurativa di Toro Targa che per due anni copre la vostra nuova Punto da furto e incendio.

TORO TARGA ASSICURAZIONI

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

www.fiat.com

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Friuli-Venezia Giulia a un bivio, sulla crisi di ruolo dell'Ente Regione intervengono, in questa ultima puntata, tre esponenti del mondo intellettuale

«Quello che manca è una vera programmazione»

«L'instabilità politica, figlia del sistema elettorale proporzionale, crea una totale assenza di pianificazione»

«Un caos amministrativo nato ai tempi del craxismo»

UDINE Le Regioni non programmano più seriamente dall'avvento del craxismo. I problemi di oggi affondano in quegli anni. E per uscire dalla crisi non basta una riforma maggioritaria: serve gente capace e strumenti tali da alzare il livello, mediocre, della discussione. Ce ne parla Fulvio Mattioni, ricercatore dell'Ires, l'Istituto di ricerche economico-sociali di Udine.

Dove stiamo andando?

«Il problema più grave è la totale assenza di programmazione finanziaria. Se ne è fatta, in misura minima, solo fino alla fine degli anni Settanta: poi basta. All'inizio degli anni Ottanta gli strumenti tecnici sono stati svalutati, ed è esplosa una certa politica»

Quale?

«Il craxismo, cioé la contrattazione che soppiantava la politica. E' stato questo a rendere uguali tutte le Regioni, quelle ordinarie e quelle speciali. Che senso aveva programmare quando contava solo la contrattazione personale?».

Gli industriali dicono che allora era meglio.

«Certo, oggi gli industriali dicono: era meglio Biasutti, un colpo di telefono risolveva i problemi. Scusi, ma questo cos'era se non contrattazione? Non era di sicuro programma, obiettivi».

Oggi come va?

«Oggi si va avanti con politiche simboliche. Si dice: perseguire lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia. Già, ma come? Con quali strumenti? Con quali parametri di confronto? In quale direzione? Il fatto è che è proprio questo che vuol sapere l'Unione Europea...».

Si spieghi.

«L'Ue ti fa un esame continuo: prima, durante e dopo. Vuol sapere come, quando, quanto, dove, perché. Ti domanda di spiegare i tuoi bilanci a tutti gli stadi di avanzamento e a tutti i livelli: tecnico, burocratico e politico».

Sappiamo rispondere?

«Temo di no. Ma come fa a crescere una regione se non si conosce la sua società e la sua economia? Come fai a migliorarti se non fai esami? Io credo che la Regione abbia vissuto male il confronto con l'Ue proprio perché non voleva farsi valutare».

E allora?

«E allora la specialità diventa una foglia di fico dietro cui nascondersi. Un modo per chiudersi ed evitare confronti spiacevoli».

Anche con lo Stato?

«Lo Stato va avanti, le Regioni no. Sono tutte rimaste indietro. Così accade una cosa paradossale. Si è sempre detto che la gente si fida di più di un'amministrazione che gli è vicina, no? Ebbene, oggi la situazione si inverte. La gente si accorge che c'è più efficienza al centro che in periferia».

Come invertire la tendenza?

«Dandoci degli strumenti per innalzare il livello della discussione. Amministrare in modo efficiente sarebbe già un grande passo avanti».

Serve una legge elettorale?

«Una legge maggioritaria sarebbe molto importante, certo. Ma la prima cosa sono le teste. Non esiste un sistema perfetto in sé. Con dei mediocri in campo, anche la stabilità non è più un valore».

Cosa diventa?

«Semplice: diventa staticità. Da garanzia di sviluppo si trasforma in garanzia per le poltrone. E quindi in un blocco per la democrazia».

Si conclude con queste mini-interviste a tre intellettuali l'inchiesta de «Il Piccolo» sulla Regione al bivio, quasi un check-up dello stato di salute di un'azienda pubblica segnata da anni di debolezza istituzionale e quindi di instabilità politica. Per la prima volta ci siamo fatti domande forse banali, ma necessarie. Per esempio: serve una Regione fatta a questo modo? Oppure: cosa dobbiamo fare per migliorare le cose? E ancora: stiamo usando la nostra specialità nel modo corretto?

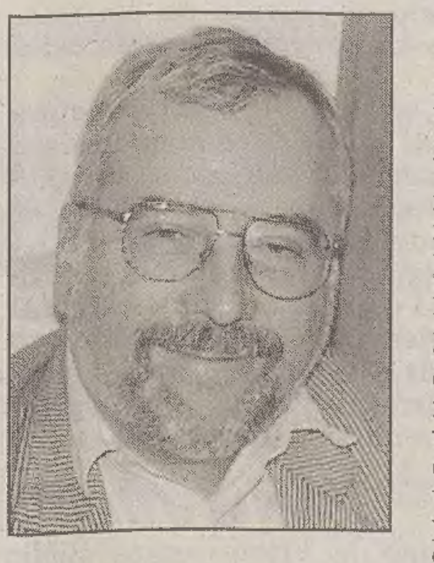
Le risposte raccolte oggi - da un programmatore economico, uno psichiatra e un bibliotecario comunale - vanno nella stessa direzione delle altre: la Regione si sta indebolendo, il suo ruolo iniziale d'avanguardia è quasi scomparso, la forza delle competenze rischia di trasformarsi in peso burocratico. Conclusione: serve una riforma urgente del sistema elettorale in senso maggioritario per consentire alla politica di riacquistare in fretta stabilità e quindi slancio programmatore.

La pianificazione, lamentano gli intervistati, è quasi scomparsa. Per alcuni è finita col terremoto, per altri con il craxismo, che ha accelerato l'avvio di una politica costruita sulla contrattazione personale più che su un'idea di Regione. Oggi, sul piano economico, mentre lo Stato è in grado di vigilare la sua spesa ora per ora, la Regione fatica a rispondere alle richieste di chiarimento mossa dell'Unione Europea. E la specialità diventa «una foglia di fico» per nascondere la nostra scarsa voglia di subire esami.

Un altro paradosso è che le Regioni a statuto speciale appaiono al cittadino più pesanti delle altre e quindi più lontane dal cittadino. La Regione Veneto, pur essendo meno ricca e pur non essendo di frontiera, fa per esempio più politica estera del Friuli-Venezia Giulia. Altro problema: mancano centri di aggregazione della vita culturale sul territorio: e manca anche l'idea di cultura come servizio. Manca, di conseguenza, un'identità costruita sul presente, cioé un destino comune.

Paolo Rumiz

Fulvio Mattioni



Lorenzo Toresini

«Si è pensato a rifare le case, ma non si è colta l'occasione per avviare anche una ricostruzione culturale»

«Energie esaurite nel post-terremoto»

MONTEREALE Anche per Aldo Colonnello, attivo bibliotecario nel Comune di Montereale Valcellina, il problema centrale è la mancanza di programmazione. Non solo per le biblioteche o i musei, ma in generale per organizzare un sistema culturale ed educativo permanente. Il rischio di questo vuoto è di costruire un'identità - o un conflitto di diverse identità - mirata sul passato anziché su un progetto calato nel presente.

Era sempre così?

«No: ma per trovare qualcosa di valido bisogna risalire agli albori della Regione, al 1964. Allora si pianificò insieme alla Regione Veneto una rete di centri culturali polivalenti che valorizzavano sul serio il territorio».

Poi cosa accadde?

«Il terremoto e la ricostruzione assorbirono tutte le energie. Non si colse l'occasione per avviare una ricostruzione anche sul piano culturale. Mancano centri di aggregazione: ce ne accorgiamo ora che chiudono le scuole e persino le parrocchie».

Una via d'uscita?

«Un piccolo Comune da solo non ce la fa, un consorzio di Comuni sì. Ma per fare una rete occorre una legge che aiuti e indirizzi gli Enti Locali in questa direzione. Questa legge non c'è».

E allora?

«I fondi della legge 10 sul diritto allo studio, una buona legge, sono stati assorbiti dalle emergenze maggiori: mense scolastiche, scuolabus eccetera. Così la cultura come servizio pubblico locale resta sempre l'ultima della lista».

Aldo Colonnello

Perché succede?

«Perché manca dietro a tutto l'idea moderna, europea, della cultura come servizio: un servizio obbligatorio, esattamente come la raccolta delle immondizie, la fornitura del gas o l'erogazione dell'acqua».

Come si supplisce a questo vuoto?

«Spesso col volontariato. Che funziona, beninteso. Ma rischia di diventare anche una cortina fumogena per nascondere l'assenza di progetti. Copre la ferita, quindi impedisce la terapia».

Lei cosa propone?

«Istituire la figura dei mediatori culturali, capaci di unire risorse pubbliche e private. Dar vita ai parchi culturali, esattamente come avviene per quelli naturali. Organizzare l'offerta insomma».

I Comuni che fanno?

«Vedo segnali positivi di risveglio. Anche perché gli assessori non sono più personaggi di risulta, come in passato».

E la Regione?

«La legge sulla cultura friulana è una buona legge. A parte certe difficoltà di rodaggio credo che funzionerà e metterà in moto iniziative serie dul territorio».

E sul piano istituzionale?

«Istituzionalmente parlando, il Friuli-Venezia Giulia ha bisogno prima di tutto di stabilità, cioé di non perdere più tempo a litigare. Nessuno fa progetti se poi il merito va a chi viene dopo. Votare col maggioritario sarebbe importante».

Esiste un'idea di retgione?

«Manca una progettazione complessiva, così le specificità entrano in collisione per la corsa alle risorse. Si pensa troppo alle identità del passato, poco all'identità nel presente».

«Ente Regione troppo "speciale" La gente preferisce l'ordinario»

MERANO La distanza tra il cittadino e l'Ente Regione è molto inferiore in Veneto, regione ordinaria, che nel Friuli-Venezia Giulia, regione a statuto speciale. Il motivo? La struttura burocratica è più esile, dunque il rapporto con la gente è paradossalmente più facile. Ne è convinto il medico psichiatra Lorenzo Toresini, uno che attraverso il suo mestiere ha conosciuto tutto il Nordest. E' stato nell'équipe di Basaglia e Rotelli a Trieste, poi ha fatto il primario a Portogruaro, oggi ha iniziato a operare anche a Merano in Alto Adige. Ascoltiamo le sue osservazioni di super-pendolare della macroregione Triveneto.

Come vede, oggi, la Regione Friuli-Venezia Giulia?

«Tutte le volte che ho tentato di organizzare delle cose, per esempio dei convegni, i miei rapporti con questa Regione sono stati un po' farraginosi e forse un po' inconcludenti. Me ne sono accorto soprattutto dopo essere andato in Veneto».

Che cosa vede?

«Nell'operatività, nelle possibilità di contatto con i dirigenti, nei programmi, nei contatti internazionali, il Friuli-Venezia Giulia è istituzionalmente più distante dalla gente di quanto non sia il Veneto. Lo vedo anche dai miei rapporti con l'assessore alla sanità dell'una e dell'altra regione».

Racconti.

«Gli assessori veneti sono meno potenti, meno visibili, dunque compensano questo handicap con un iperattivismo. Se non possono venire per altri impegni, chiamano di persona e si scusano al telefono. Corrono sempre, fanno anche in politica estera».

Per esempio?

«Si muovono bene nei rapporti con la ex Jugoslavia. E' paradossale: il Friuli-Venezia Giulia si è reso conto del lavoro fatto dagli psichiatri triestini a Sarajevo grazie a quanto aveva saputo dalla Regione Veneto».

Perché accade?

«Mi sono reso conto che la struttura della Regione Veneto è più filiforme, leggera. Così tutto sembra più vicino, a portata di mano, anche se il Veneto è più grande. E poi c'è una disponibilità al servizio, una fierezza della politica di solidarietà che si sente molto più che altrove».

Svantaggi niente?

«Questo vantaggio sul piano operativo e istituzionale in Veneto è limitato da un difetto sul piano sociale: una serie infinita di ciacole che danno un senso di insicurezza diffusa. In Veneto non c'è privacy. Tutto ciò che fai è di pubblico dominio».

E l'Alto Adige?

«La struttura della Provincia autonoma è tendenzialmente ancora più pesante. Del resto è ovvio, qui a Bolzano sono competenti su un sacco di cose: più o meno tutto, tranne l'esercito».

Conclusione?

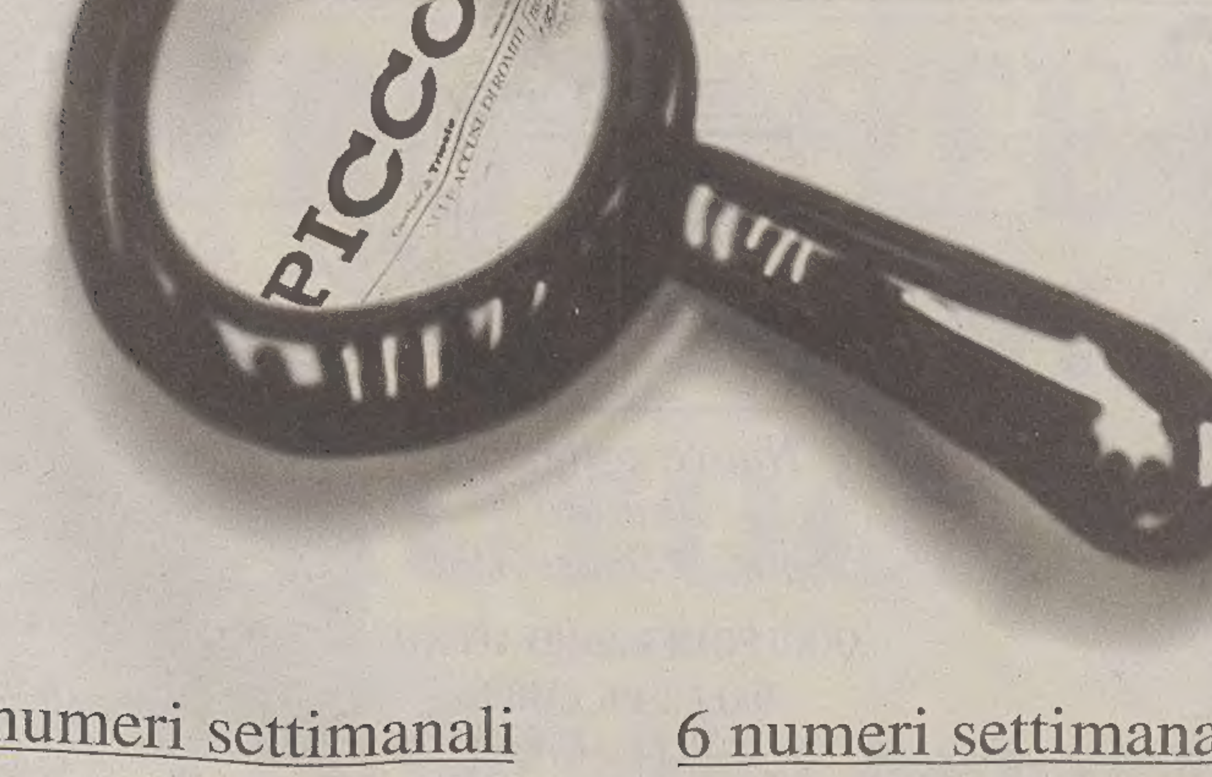
«Accade che se accetti le regole, e cioé il controllo e la minuziosa legittimazione della burocrazia locale, poi costruisci bene. E sul piano dei contatti personali le cose funzionano».

Ci serve un voto maggioritario?

«E' una cosa talmente necessaria da essere ovvia. Con l'ingovernabilità non si riesce a programmare niente. Lo dicono i numeri, oltre che la moda. Ma questo è un mal comune».

IL PICCOLO

ad un prezzo ancora più



Abbonarsi al Piccolo conviene,
ogni giorno vi verrà recapitato
il vostro giornale a casa a sole

1.250 lire

a conti fatti, abbonatevi!

7 numeri settimanali
1 anno = L. 450.000
6 mesi = L. 230.000

6 numeri settimanali
1 anno = L. 390.000
6 mesi = L. 200.000

Per ulteriori informazioni: uff. abbonamenti IL PICCOLO tel. 040.3733253 - fax 3733257

ELEZIONI REGIONALI Sull'appello presentato dagli uomini di Piccoli confermata la posizione del Tribunale amministrativo

Ricorso Dc, il Consiglio di Stato dice no

Ma solo a gennaio il Tar esaminerà gli altri procedimenti contro il voto di giugno

UDINE Elezioni regionali da invalidare? Per ora il giudizio resta ancora sospeso, ma il Consiglio di Stato nei giorni scorsi ha scansato per ora questa possibilità. Angelo Sandri, segretario regionale della «rinata» Dc di Flaminio Piccoli giura che l'appuntamento importante sarà quello del 28 gennaio, quando il Tar si esprimerà nel merito del loro ricorso per l'annullamento delle elezioni regionali dello scorso giugno. Ma intanto un altro ricorso, presentato questa volta al Consiglio di Stato, si è rivelato un mezzo autogol.

Il Consiglio di Stato infatti, nell'udienza svoltasi lo scorso primo dicembre a Roma, ha dichiarato improcedibile il ricorso presentato quest'estate da parte dei vertici locali e nazionali della Dc di Piccoli avverso a un giudizio espresso dal Tribunale amministrativo regionale lo scorso giugno nel quale si dichiarava inammissibile il ricorso contro la bocciatura del proprio simbolo. Ricorso giudicato inammissibile in quanto tale procedimento non era stato notificato anche alla presidenza della Giunta regionale, o in sua vece all'Avvocatura della Regione. Di fatto quindi il Consiglio di Stato dichiarando improcedibile il ricorso ha sposato le tesi del Tribunale amministrativo regionale

«Si tratta di un pronunciamento decisamente inaspettato - ha commentato ieri il segretario regionale della Dc di Piccoli Angelo Sandri -. Noi infatti facevamo affidamento su una sentenza espressa proprio dalle camere riunite del Consiglio di Stato che, in un analogo caso, giudicava non necessaria la notifica alla presidenza della Giunta o all'Avvocatura della Regione. Una sentenza che costituiva un importante precedente a nostro favore».

Ora l'attenzione si sposta al 28 gennaio. In quel giorno il Tar di Trieste dovrebbe esprimersi sui due nuovi ricorsi presentati quest'estate da parte della Dc e di un privato elettore, dopo che, appunto, il primo ricorso era stato dichiarato inammissibile. Ancora una volta il partito di Piccoli cercherà di far valere le proprie ragioni. La Dc chiede infatti l'annullamento della tornata elettorale dello scorso giugno giudicando ingiusta la decisione dell'Ufficio elettorale regionale di escludere il simbolo dello «Scudocrociato» dal voto, sia nella versione originale, sia in quella rivista e corretta (su indicazioni dello stesso ufficio), dopo che era stato ritenuto troppo simile e confondibile con i simboli del Ppi e del Cdu.

fe. ba.

Approvati in commissione Bilancio del consiglio regionale i primi cinque articoli della Finanziaria '99

Primo sì ai mutui casa a tasso zero

TRIESTE La seduta della prima commissione consiliare si è conclusa con l'approvazione, ieri nel pomeriggio, degli articoli 3 (politica sociale), 4 (edilizia abitativa) e 5 (riordino finanziario di interventi nei settori della cultura e dell'istruzione) della legge finanziaria 1999, dopo che in mattinata era già stato approvato l'articolo due (disposizioni per l'accelerazione dell'attuazione di programmi comunitari e per la semplificazione dell'attività amministrativa), mentre era stato accantonato, per essere discusso poi in aula, un emendamento introduttivo riguardante ancora l'articolo uno (quello relativo ai trasferimenti agli enti locali).

In materia di politica abitativa stato approvato lo stanziamento di 80 miliardi per finanziare i mutui prima casa a tasso zero.

Per quanto riguarda invece il settore della cultura e dell'istruzione è stato approvato un emendamento aggiuntivo su nuovi interventi a tutela della lingua friulana.

La prima commissione, ai cui lavori ha partecipato ieri, oltre ai presidenti delle altre commissioni anche l'assessore alle finanze Romoli e in alcuni momenti anche il presidente di Giunta Antonione, riprenderà l'esame dei documenti finanziari mercoledì 9 dicembre nel pomeriggio, alla fine della seduta del consiglio regionale ed è già stata convocata dal presidente della commissione Bilancio Roberto Asquini anche per giovedì 10 dicembre, con i lavori che si protrarranno a oltranza, fino all'approvazione delle leggi legate ai documenti finanziari.

Nominato all'interno dell'ufficio politico con sede a Bruxellles in qualità di presidente del Friuli-Venezia Giulia

Regioni europee, nuovo ruolo per Antonione

TRIESTE Roberto Antonione, presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, è stato chiamato a far parte dell'Ufficio politico dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (Are).

La nomina è stata decisa nel corso della riunione plenaria di Linz, che ha visto presenti nella città austriaca i delegati di oltre 300 regioni di paesi comunitari e non, che aderiscono all'Are. «Per il Friuli- Venezia Giulia - ha dichiarato Antonione - è un riconoscimento importante ed anche un impegno da assolvere con molta attenzione, nel momento in cui l'Are deve fare scelte rilevanti sulla sua futura operatività».

«In questi anni - ha continuato Antonione - l'Are ha svolto un ruolo di stimolo e di proposta nei confronti degli organismi comunitari europei, portando, tra l'altro, alla costituzione del Comitato delle regioni, oggi organo istituzionale con sede a Bruxelles, che dialoga con la Commissione ed il Parlamento europeo sui principali temi dello sviluppo economico e sociale dei paesi comunitari».

«All'interno dell'Are - ha detto il presidente Antonione - si sono sviluppati rapporti interessanti anche per il Friuli-Venezia Giulia, soprattutto in merito ai temi che si pongono con l'allargamento dell'Unione Europea verso l'Est, con le prospettive sull'utilizzo dei fondi strutturali delineate in agenda 2000». Alla presidenza dell' Are è stato confermato il presidente delle Fiandre, Luc Van Den Brande.

Intervento del presidente del Consiglio Martini

Gasolio agevolato in montagna Summit delle regioni a Roma per evitare l'eventuale esclusione

TRIESTE Il presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Martini, che ha partecipato a Roma alla Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali, a margine della riunione, ha interessato i presidenti delle altre Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome sull' articolo 10 della Finanziaria che, come formulato, «escluderebbe dalle agevolazioni per il gasolio e il gpl da riscaldamento - ha detto - le zone montane del Friuli- Venezia Giulia».

«In esso si specifica, infatti, - ha affermato Martini - che potranno usufruire delle agevolazioni le Province che al loro interno hanno almeno il 70 per cento di comuni classificati di fascia 'F', ossia montani». Il presidente del Consiglio ha anche rilevato che interesserà della questione i parlamentari della regione «affinchè il testo definitivo della Finanziaria venga corretto in modo da comprendere i comuni montani del Friuli-Venezia Giulia»

Ottantenne muore nel Pordenonese vittima di un incidente

PORDENONE Antonio Santin, di 80 anni, di Chions, in provincia di Pordenone, è morto in un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri in comune di Chions. L'anziano, che è morto all'istante, viaggiava a bordo di una Fiat Uno nella quale si trovava anche la moglie, Elda Giacon, 75 anni, che è stata trasportata all'ospedale di Pordenone per accertamenti, e Vittorina Botter, di 78 anni, di Chions, che è stata trasportata con l'elisoccorso all'ospedale di Udine, in prognosi riservata. Per cause ancora al vaglio dei carabinieri di San Vito al Tagliamento la Fiat Uno si è scontrata con una Fiat Punto condotta da Francesco Simoni, di 25 anni, di Pordenone.

Accessibili da oggi gli impianti gestiti dalla Promotur dello Zoncolan e di Forni di Sopra

Al via il primo weekend sugli sci

Aperto anche Pramollo, Dolomiti superski e le piste da fondo di Tarvisio

UDINE Impianti aperti da oggi in molte località sciistiche del Friuli-Venezia Giulia e delle regioni vicine. Grazie alle recenti nevicate dei giorni scorsi e alle temperature rigide che hanno consentito un a,pio utilizzo dei cannoni per la neve artificiale, da oggi, come rende noto la Promotur, apre la stagione sciistica di Forni di Sopra e dello Zoncolan. Piste aperte, da domani, nel Tarvisiano anche per gli amanti dello sci di fondo, con la battitura delle piste di Fusine al lago superiore, dell'Alta Saisera.

Stagione al via anche per la vicina Pramollo, con l'inaugurazioen anche di una nuova seggiovia da sei posti e la creazione di una nuova lunghissima pista, con variante, sul versante del Gartnerkofel.

Da oggi sono praticamente aperti anche tutti gli impianti che fanno a capo del Federconsorzio «Dolomiti Superski». Il consorzio rappresenta 12 valli (Cortina d'Ampezzo, Plan de Corones, Alta Badia, Val Gardena/Alpe di Siusi, Val di Fassa e Carezza, Arabba, Alta Pusteria, Val di Fiemme/Obereggen, San Martino di Castrozza/Passo Rolle, Valle Isarco, Tre Valli e Civetta). Numerose sono le novità di questa nuova stagione, quella di nuovi impianti innanzitutto ma anche di diverse iniziative. Prime fra tutte quella che venerdì della prossima settimana, 11 dicembre, si scierà gratis nell' intero comprensorio Dolomiti Superski. Inoltre sino al giorno 23 è valida l'offerta «La prima neve» che prevede una riduzione del 30% sullo skipass da 3 giorni in poi e soggiorni a pressi speciali (ad esempio 4 giorni al prezzo di 3).

A Sauris va in scena il Natale tra mercatini e fiaccolate

UDINE A Sauris, in un contesto originale, non poteva non inserirsi perfettamente «Il Mercatino di Natale», che, ricordando quelli tipici austriaci, da domani all'8 dicembre, animerà borghi, piazzette, vie della frazione Sauris di Sopra: un appuntamento divenuto ormai consueto – il «Mercatino» è giunto infatti alla sua IV edizione – con il quale gli operatori di Sauris inaugurano la stagione invernale «salutando» la prima nevicata e offrendo al turista l'opportunità di trascorrere una piacevole seppur breve vacanza in Val Lumiel.

Il programma della «tre giorni» è intenso: variopinte bancherelle distribuite nei punti strategici del paesino esporranno prodotti dell'artigianato carnico e locale, prodotti agroalimentari della montagna e tanti altri oggetti certamente non reperibili sul mercato consumistico della grande distribuzione. Presso un chiosco.enogastronomico si potranno degustare piatti tipici e sorseggiare un buon bicchiere di vino caldo.

Domani, in serata, si svolgerà una «Lucciolata» a favore del Centro di riferimento oncologico di Aviano alla quale farà seguito una simpatica spaghettata per tutti i partecipanti. E chissà, se la neve cadrà abbondante, ci sarà anche la possibilità di fare una bella sciatina.

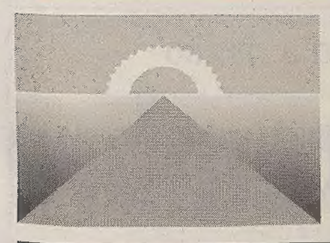
A Ronchi 12 ore di solidarietà Scopo: nuovi fondi per il «Burlo»

RONCHI DEI LEGIONARI Torna a Ronchi dei Legionari «Girotondo:dodici ore di solidarietà», kermesse giunta alla sua quarta edizione che quest'anno cecherà di raggiungere l'obiettivo della realizzazione di una stanza giochi all'interno del progetto di ristrutturazione del reparto di oncologia dell'ospedale «Burlo Garofolo» di Trieste, progetto in larga parte finanziato dall'Agmen, l'associazione genitori malati emopatici neoplastici. La due giorni, che si svilupperà in parte al palasport «Armando Filiput» ed in parte in un tendone riscaldato sistemato a fianco dello stesso, scatterà oggi, alle 21, con una serata dedicata al teatro dialettale. Domani il via verrà dato alle 10 con un' esibizione di minipompieri, mentre alle 11 avrà luogo una sfilata bandistica e saranno aperte alcune mostre. Dalle 14 a tarda serata sarà tutto un susseguirsi di diversi spettacoli. Tra gli ospiti Riccardo Fogli (alle 14.30), le Frecce Tricolori (alle 16.15) ed il comico Luciano Bronzi (alle 20).

Luca Perrino

Spacciavano droga in Carnia: due arresti e cinque denunce

UDINE Si è conclusa con due arresti e cinque denunce una operazione contro il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti in Carnia, condotta dalla squadra di Polizia giudiziaria del Commissariato di Pubblica sicurezza di Tolmezzo, denominata in codice «Coffee shop». L'operazione - cominciata nell'agosto scorso con il controllo di una abitazione di Bordano, dove il proprietario, P.M. di 35 anni, dava appuntamenti a diversi tossicodipendenti della zona - ha permesso di stroncare una organizzazione locale che si riforniva dello stupefacente in Olanda. Oltre a P.M., Sono stati denunciati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti anche C.D., di 31 anni, di Avasinis di Trasaghis, R.P., di 27 anni, di Moruzzo, L.Z., di 35 anni di Trasaghis e S.B., di 30 anni, di Tolmezzo. I cinque sono stati trovati in possesso di diverse dosi di hascisc e marijuana. Altre due persone - M.T., di 31 anni, di Pagnacco e P.D.T., di 27 anni, di Udine - che avevano il compito di procurarsi lo stupefacente in Olanda, sono state arrestate al rientro di uno di questi viaggi; entrambi sono già stati scarcerati.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.29**
	tramonta alle	**16.21**
La Luna:	si leva alle	**18.36**
	cala alle	**9.00**

49.a settimana dell'anno, 339 giorni trascorsi, ne rimangono 26.

IL SANTO

San Dalmazio di Pavia

IL PROVERBIO

Il pioppo ha un bello spingere, ma non arriverà mai al cielo.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

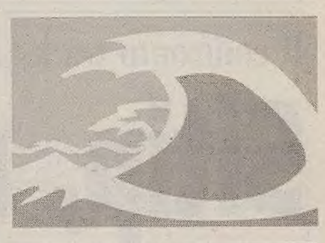
Piazza Libertà	mg/mc	**1,44**
Via Battisti	mg/mc	**4,66**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,26**
Piazza Vico	mg/mc	**4,15**
Piazza Goldoni	mg/mc	**–**
Via Carpineto	mg/mc	**–**

TEMPO

Temperatura:	**2** minima
	5,7 massima
Umidità:	**79** per cento
Pressione:	**998,1** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**36** km/h da Est
Mare:	**12,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.40	**+50**	cm
	ore	23.15	**+34**	cm
Bassa:	ore	3.52	**-18**	cm
	ore	16.33	**-65**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.13	**+43**	cm
Bassa:	ore	4.33	**-12**	cm



G0010
AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

G0011
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Strade bloccate o chiuse, automezzi di traverso e il traffico va in tilt: un collasso annunciato

Una nevicata intrappola la città

Ore per andare o venire da Opicina – La Costiera intasata dai Tir

In ginocchio. E' bastata una nevicata per isolare Trieste dal resto d'Italia. Strade bloccate e chiuse, automezzi per traverso, spargisale e spazzaneve usciti dalle rimesse quando ormai era tardi. Decine e decine di vigili urbani e autisti dell'Act sono stati lasciati soli in balia di un traffico tanto caotico quanto ingovernabile. Un collasso e per di più annunciato.

Le maggiori difficoltà, com'è ormai tradizione inveterata, si sono verificate sulle strade da e per l'altipiano. Ieri paradossalmente era fuori uso anche il tram di Opicina che nelle peggiori condizioni climatiche ha sempre fatto il suo dovere, assicurando la certezza del collegamento. Binari invece di asfalto.

Le prime avvisaglie della crisi dei collegamenti erano emerse con chiarezza poco dopo le 9. Pioggia mista a ghiaccio, termometro in discesa. Alle 10 è iniziata la bufera di neve. In pochi minuti i collegamenti si sono fatti via via più difficili. Mezz'ora dopo era bloccata la 202. Camion di traverso e conseguente paralisi anche sulla Grande Viabilità. Via Bonomea, via Commerciale, strada del Friuli sono entrate in «tilt» sotto l'incalzare di centinaia e centinaia di automobilisti presi alla sprovvista.

La città si è trasformata in una immensa trappola. Strade d'uscita bloccate dalla neve e delle auto, vie del centro occupate dal corteo degli operai della Sitip. Quasi una manovra a tenaglia che ha tenuto prigioniere per ore e ore migliaia di persone chiuse nei loro veicoli fermi in colonna.

Sulle due uniche strade formalmente aperte si è riversata questa armata in fuga. Strada Nuova per Opicina ha capitolato quasi subito. Il primo bus sceso dall'altipiano verso la città ha impiegato quattro ore. A mezzogiorno per arrivare a Duino dalla Stazione Centrale, c'è voluto quasi un'ora. Nel primo pomeriggio i quindici chilometri della Costiera si sono rivelati un percorso di guerra, un'avventura da raccontare. Decine di Tir privi di catene hanno sbandato tra la galleria naturale e Miramare, tra la Marinella e Barcola. Stesse scene in autostrada. Un incubo che è continuato anche in serata.

In serata il caos ha raggiunto lo svincolo dell'autostrada e la polizia stradale (che ha schierato sette pattuglie) ha bloccato i camion nelle aree di servizio di Duino e Sgonico. Bloccato anche il valico di Fernetti da due autotreni bulgari messisi di traverso. Avevano i pneumatici logori.

Difficoltà anche per le ambulanze del 118 che nelle prime ore del mattino avevano sostituito i pneumatici normali con quelli chiodati. Gli altri mezzi di soccorso, finiti di traverso su gran parte delle strade di periferia, hanno in un verso dilatato a dismisura i tempi di intervento e nell'altro costretto gli autisti a performance non previste nel loro contratto di lavoro.

Decine e decine i microtamponamenti con danni solo materiali. Nessun incidente grave. Molto lavoro per i carrozzieri e giornata da dimenticare per le compagnie d'assicurazione.

Come dicevamo i vigili urbani e gli agenti della polizia stradale hanno lavorato in condizioni di estremo disagio, cercando a mani nude di tamponare una situazione che richiedeva mezzi, interventi mirati, capacità di previsione e coordinamento tra le varie forze. Per arginare il caos, il Comando dei vigili del fuoco ha richiamato in servizio alcuni pompieri e in serata è intervenuto con le gru per rimuovere i pesanti automezzi, mentre gli autisti dell'Act hanno cercato di tranquillizzare e rabbonire i passeggeri-naufraghi sui loro bus per ore e ore. Si sono trasformati in psicologi d'emergenza e hanno offerto il loro aiuto ad anziani e scolari.

Tutto questo per poche ore di nevicata, peraltro annunciata.

Il sindaco Illy difende l'operato del Comune e mette sotto accusa la scarsa prudenza

«Automobilisti irresponsabili»

«La vera causa del caos di ieri è stata l'assoluta irresponsabilità di tanti automobilisti e camionisti che si sono messi in marcia senza catene, senza pneumatici adeguati, senza sapere guidare sulla neve».

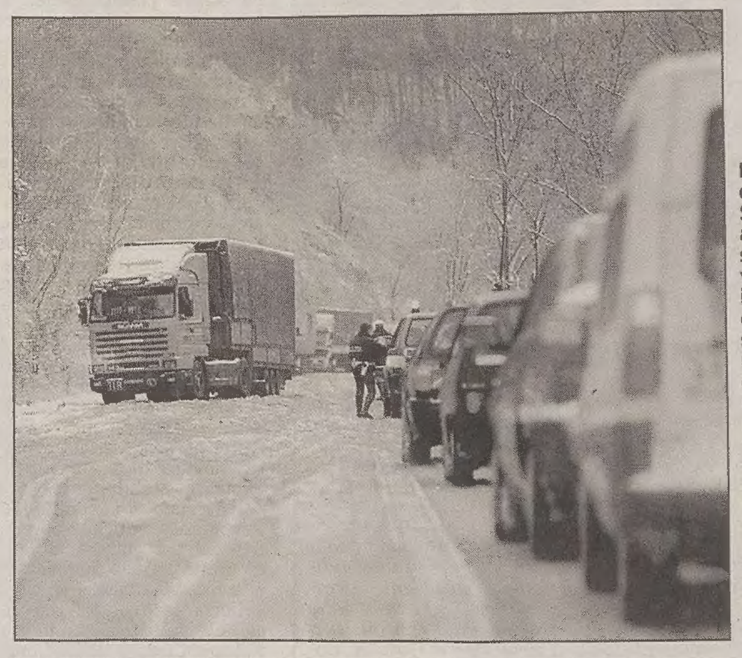
Lo ha detto in serata il sindaco Riccardo Illy con l'usuale franchezza. «Nei giorni scorsi le strade che collegano la città all'altipiano erano state preventivamente trattate con sale. Ieri mattina i camion della Nettezza urbana sono usciti per tempo ma basta uno sprovveduto che si mette di traverso per bloccare una strada. E' un comportamento da irresponsabili salire per via Commerciale senza le catene. Ieri in serata mi sono trovato di fronte a un automobilista che ha agito in questo modo e ha bloccato centinaia e centinaia di altre auto. Con un po' di buonsenso, con un po' di intelligenza non sarebbe accaduto. Certo è che il coordinamento tra le varie forze va migliorato. Posso dire però che la Costiera e la 202 non dipendono dal Comune».

Per l'Anas, l'azienda statale che si occupa delle strade e della loro praticabilità, tutto è andato per il meglio. «I nostri servizi di sgombero sono stati attivati tempestivamente» ha dichiarato ieri in mattinata uno dei funzionari della sede triestina.

«E' inutile dare la colpa all'Anas. Noi facciamo e abbiamo fatto l'impossibile» ha sostenuto a metà pomeriggio il coordinatore degli interventi nella provincia. «Il brutto è cominciato a mezzogiorno ma vi abbiamo fatto fronte benissimo. Ci eravamo preparati. Per tre mattine abbiamo buttato sale sulle strade principali».

Tutto bene ma non per l'Act. Tra l'ufficio movimento dell'azienda trasporti e l'Anas sono volate parole grosse per tutto l'arco della giornata. Così racconta più di un testimone. L'ufficio movimento raccoglieva la tensione di decine di autisti bloccati in mezzo alla neve con i loro bus carichi di gente. Mai come ieri i radiotelefoni sono stati roventi. Già alle 10 l'Act, prevedendo il peggio aveva iniziato a richiamare i bus per dotarli delle catene.

Ma poco può un bus anche equipaggiato adeguatamente, di fronte a strade rese impercorribili da automobilisti impacciati e sprovveduti finiti di traverso.



Nelle foto di Marino Sterle alcune significative immagini della città sotto la neve. I disagi maggiori si sono verificati sulle strade dell'altipiano, dove molti mezzi pesanti e automobili sono rimasti bloccati.

Severe le previsioni del tempo: lo confermano gli istituti italiani e sloveni

Ed ora arriva il gelo artico

Ieri è arrivata la neve, oggi si trasformerà in ghiaccio con l'arrivo di aria artica che interesserà la nostra regione almeno fino a martedì. E stavolta le previsioni metereologiche sembrano non dare scampo. Lo dicono tutti. I metereologi triestini, friulani e della Slovenia.

La depressione che sta interessando il Friuli Venezia Giulia si sta spostando lentamente verso Est. Da oggi e nei prossimi giorni inizierà ad affluire aria fredda e secca proveniente dall'Artico. Lo ha annunciato l'Istituto idrometereologico di Lubiana che per le nostre zone vanta una precisione quasi svizzera.

Per la giornata di **oggi** è previsto tempo tendenzialmente nuvoloso e nel corso della mattinata potrebbe continuare a nevicare anche sulla costa. Il miglioramento arriverà solo nel pomeriggio con l'attenuazione della bora congiunta a un calo drastico delle temperature. Lo conferma l'Ersa: al mattino cielo nuvoloso con possibili rovesci nevosi anche sulle zone pianeggianti. Bora sulla costa. Miglioramento nel pomeriggio ad iniziare da Ovest, possibili formazioni del ghiaccio.

Attenzione soprattutto alla notte tra oggi e **domani**, avverte il capitano Gianfranco Badina. Per domani Lubiana prevede tempo variabile, meno probabili le nevicate. Pure l'Ersa, per domani, dice che sarà sereno o poco nuvoloso. Farà freddo soprattutto la notte.

Ma il gelo aumenterà gradatamente sino al culmine di **lunedì**. Allontanata la perturbazione infatti, fino a martedì, il termometro si manterrà sotto lo zero ovunque. Freddo e sereno, con temperature rigide in costante diminuzione.

L'avventura degli alunni di una scuola elementare riportati a casa dalla stazione ferroviaria con le camionette dei pompieri

Sulle jeep dei vigili del fuoco come sulla giostra

Erano rientrati da una gita scolastica, ma i genitori non potevano andarli a prendere

Il sogno si è avverato grazie al maltempo e alla disponibilità dei pompieri. E' quello di una dozzina di alunni della scuola elementare di piazzale Monte Re di Opicina, rientrati ieri a casa da una gita scolastica solo grazie a due rosse jeep dei vigili del fuoco. I due fuoristrada hanno raccolto gli alunni della quarta classe alla Stazione Centrale e li hanno riportati a scuola dove i genitori erano in trepida attesa. Impossibilitati per il maltempo a scendere dall'altipiano in città.

Le due jeep dei pompieri si sono mosse agevolmente nella neve con i grossi pneumatici artigliati e per l'occasione il conducente ha anche azionato la sirena e il lampeggiuante blu. Un trionfo per i ragazzi e per le maestre Daniela e Viviana e per gli uomini in divisa con stivaloni, elmetto e giaccone impermeabile.

Ecco come si è innescata questa situazione tanto imprevista, quanto gradita. Ieri alle 8 la classe con le due insegnanti era partita da Trieste in treno, destinazione Cervignano. Da qui un pullmino li avrebbe portati ad Aquileia. Così è stato. Poi il tempo si messo al brutto e il rientro è stato anticipato. Il treno è entrato alla Stazione Centrale alle 13.48 ma a quell'ora raggiungere l'altipiano era impossibile. Ugualmente impossibile scendere da Opicina a Trieste. I genitori informati telefonicamente non si sono persi d'animo. Hanno chiamato i pompieri, la polizia, i vigili urbani, segnalando il caso dei loro figli. Il Comando dei vigili del fuoco, l'unico ad avere a disposizione due Land Rover passo lungo in grado di accogliere la comitiva, ha raccolto l'appello e ha organizzato la mini spedizione nelle neve. Avventura nel Gran Nord, da Trieste a Opicina, guide i Vigili del fuoco.

Claudio Ernè

M27102
LE PROPOSTE SORPRENDENTI®
continuano da
AUTOCAMPOMARZIO
sulle autovetture a KM Ø
AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

Il confronto tra le parti in Prefettura, nato su basi difficili, riesce a far sortire un primo importante risultato per i 280 lavoratori a rischio

Sitip, mobilità «congelata» fino al 22 dicembre

Risolta dal sindaco Illy l'incognita Wooltech: l'azienda non ha mai tentato di inserirsi nella trattativa

Un braccio di ferro protrattosi per ore. Dentro, in Prefettura, le delegazioni a dar vita a un dialogo spesso teso. Sotto, in una piazza Unità gelida e sferzata dal nevischio, i lavoratori Sitip che davano voce fino in fondo alla loro protesta. Non sembrava essere partita bene, la trattativa per ridare un referente e un futuro all'industria tessile muggesana. Ma proprio quando la diffidenza e certe posizioni apparentemente inconciliabili sembravano poter avere la meglio sul tentativo di mediazione del prefetto De Feis, è arrivato un primo spiraglio. Una soluzione temporanea, ma che allontana dalla gola dei lavoratori il cappio della mobilità, anticamera della disoccupazione. Il procedimento, avviato dalla Sitip, è stato "congelato" fino al 22 dicembre prossimo. Il tempo, cioè, che si ritiene necessario per rimuovere le molte perplessità, dall'una e dall'altra parte del tavolo, e sperabilmente dare un nuovo nome allo stabilimento.

Un risultato comunque importante, anche perchè frutto di un confronto difficile, come hanno confermato alla fine gli stessi sindacati. «Siamo soddisfatti, con le cautele del caso – ammette Filippo Caputo della Confsal – perchè sono maturate entrambe le condizioni che come rappresentanti dei lavoratori avevamo richiesto: la sospensione della mobilità e l'avvio di una trattativa seria».

Arrivarci, però, è stato quasi un percorso ad ostacoli. La Sitip, ieri mattina, si è presentata in forze. Oltre al consigliere delegato Coffetti c'erano infatti altri due consiglieri d'amministrazione e il presidente del collegio dei sindaci. L'azienda bergamasca, come aveva ufficializzato nei giorni scorsi, partiva da posizioni abbastanza rigide, giudicando del tutto inadeguata l' offerta (10 miliardi) degli imprenditori Mancone e Parodi. A far uscire dalle secche il confronto hanno contribuito sia De Feis, con un'articolata introduzione, sia il sindaco Illy. «Sono stati due mastini», ammette lo stesso presidente della Provincia Renzo Codarin, prima di esprimere soddisfazione per come una città «unita» (della delegazione facevano parte anche l'assessore regionale Dressi e il vicesindaco Damiani) sia riuscita ad ottenere un primo risultato importante.

A sinistra i dipendenti della Sitip manifestano davanti alla Prefettura, «assediata» dalle loro auto (foto qui sopra).

Nel dettaglio, Illy è riuscito a far sparire dal tavolo uno degli elementi che tanta confusione aveva creato nell'ultimo periodo, e cioè il cosiddetto terzo acquirente. «E' la Wooltech» ha affermato a un certo punto Coffetti. «Non mi risulta», ha replicato seccamente il sindaco, buttando sul tavolo il testo di un fax con i quali i vertici della società australiana disconoscevano i due mediatori con i quali la Sitip, dichiaratamente, aveva trattato. «Eppure – ironizzerà più tardi il sindaco – per fare certe verifiche sarebbe bastata una telefonata, come ho fatto io...».

In tarda serata l'epilogo. Con i lavoratori, stremati dal clima, ancora indecisi se credere o meno a questa nuova possibilità, dopo le tante delusioni del passato, ma già in attesa ansiosa del nuovo round, fissato proprio per il 22 dicembre. Ci sarà la sorpresa sotto l'albero? «La differenza tra domanda e offerta è minima, 5 o 6 miliardi – osserva Illy – e voglio proprio credere che le banche creditrici (ieri, in loro rappresentanza, c'era Cudini, direttore del Mediocredito regionale ndr) di fronte a 260 miliardi da recuperare possano anche rinunciarvi...».

Furio Baldassi

Niente fondi al Movimento donne «La Provincia ci discrimina»

Sono indignate e amareggiate, e minacciano l'immediato ricorso all'autorità giudiziaria, perchè ritengono di aver subito una diffamazione vera e propria.

Sono le componenti del Movimento donne Trieste, un'associazione che, per ironia della sorte, proprio in questi giorni festeggia il ventennale di attività: «Ma sarà un brutto anniversario - esordisce la presidente, Lori Gambassini - perchè ci riteniamo profondamente offese».

La causa? La motivazione con la quale il presidente della Provincia, Renzo Codarin, avrebbe giustificato l'esclusione del MdT dall'elenco degli enti e delle associazioni che hanno beneficiato in questi giorni del contributo stanziato dall'ente di palazzo Galatti.

«L'argomentazione usata da Codarin - aggiunge Lori Gambassini - è stata "il Movimento donne Trieste ha una natura troppo smaccatamente partitica". Ora - precisa - noi veniamo da un ventennio di attività assolutamente neutrale, sopra le ideologie, perchè siamo animate dal puro intento di fare il bene degli altri. A conferma di questo possediamo una ricca documentazione e la testimonianza di centinaia di triestini che hanno lavorato al nostro fianco dal '78. Adesso pretendiamo giustizia».

E non è un fatto di soldi: «Il loro contributo se lo possono tenere - dice ancora la Gambassini - vogliamo sia chiarito il principio. Apartitiche lo siamo per statuto e lo saremo. Ed esigiamo che la città lo sappia».

Per giunta, la Provincia, dall'84 al '96 ha sempre erogato il contributo al MdT. Poi l'anno scorso la svolta, che però non fu motivata. Quest'anno al danno (l'esclusione dall' elenco dei beneficiari) si è aggiunta la beffa (la dichiarazione di Codarin) e le donne del Movimento di corso Saba sono letteralmente esplose.

u. sa.

L'INTERVENTO

«Benzina agevolata, un "taglio" che si può e si deve evitare»

Ci rifiutiamo di credere che sulla questione dei contingenti di benzina agevolata nella nostra provincia – la cui necessità la Lista per Trieste ha sostenuto da quando è nata fino a che sono stati ottenuti – l'Unione Europea ed in particolare le direzioni generali IV e XXI, chiamate nei prossimi giorni a pronunciarsi, possono essere affette da una tale cecità da decidere di abolirli.

Nei giorni scorsi, su questo tema, sono state svolte alcune valide argomentazioni, me è stato trascurato di porre nella massima evidenza quella che è stata e rimane la motivazione principale della loro concessione. Non si è trattato, infatti, di procurare soltanto una facilitazione e un beneficio economico personale nel consumo di benzina ai singoli cittadini, bensì soprattutto di raggiungere lo scopo di compensare almeno parzialmente il «gap» geografico che penalizza in maniera gravissima sia Gorizia (ed ecco la ragione della doverosa concessione del contingente di benzina agevolata già nell'immediato dopoguerra), sia Trieste, con l'emarginazione di entrambe in questo angolo orientale avulso dal contesto nazionale. È infatti evidente che i 150 km che distanziano tutte e due queste località da Mestre, si traducono in un handicap e in un aggravio per qualsiasi spostamento e tipo di trasporto, tali da costituire una delle cause non ultime delle difficoltà economiche e della scarsità d'insediamenti commerciali ed industriali di grosso rilievo. Possono infatti prosperare solo imprese i cui prodotti di alto livello tecnologico siano in grado di superare agevolmente il suddetto aggravio economico, mentre molto più grave si prospetta un simile costo aggiuntivo di trasporto che può andare ad incidere sensibilmente per le imprese e per le industrie che producono merci pesanti e ingombranti.

Non è d'altronde un caso che le difficoltà incontrate nel presentare condizioni di sufficiente attrazione economica siano sempre state enormi, si a Trieste che a Gorizia, appunto nei confronti di grossi insediamenti commerciali e industriali la cui produzione debba essere rivolta al territorio nazionale, mentre la maggior parte di quelli esistenti sono stati sempre rivolti a sfruttare soprattutto l'intermediazione internazionale di Trieste nord-sud e viceversa.

Ne discende il dato di fatto che il mantenimento dei contingenti di benzina è tanto più giustificato e indispensabile oggi, a seguito dell ancora più accentuata emarginazione ferroviaria, stradale ed aerea, con cui l'irresponsabile politica del governo sta penalizzando proprio ora Trieste e Gorizia.

Sotto questo aspetto ci fa piacere che anche il sindaco Illy, uscendo dal suo eccessivo e tradizionale riserbo di sempre, abbia ammesso e si sia accorto che il governo ha fatto e sta facendo esattamente tutto il contrario di quello che avrebbe dovuto e dovrebbe per favorire realmente quel «destino» di grande futuro che per Trieste tutti predicano a parole, basandolo sulla sua mediazione internazionale negli scambi del nuovo assetto dell'Europa.

Il sindaco Illy però, piuttosto che dedicarsi ad una pubblicità di carattere «turistico-caffettiero» con «spot» di dubbio buon gusto, dovrebbero precipitarsi a Bruxelles e, finché è in tempo, far presente di persona a tutti i vari personaggi dell'Unione europea a cui spetterà pronunciarsi nei prossimi giorni, quali sono le reali, endemiche difficoltà di Trieste e quali sono le ragioni per le quali abolire i contingenti di benzina agevolata sarebbe un crimine contro l'evidenza.

Gianfranco Gambassini
presidente LpT

Un'eredità difficile dopo la scissione

Case del popolo, il loro futuro adesso riesce a preoccupare tutti i comunisti della diaspora

La parola d'ordine è: «non disperdere quel capitale di militanza politica e funzione sociale rappresentato dalle Case del popolo triestine». Un'idea condivisa sia da Rifondazione comunista che dai Comunisti italiani, che si trovano a fare i conti con il futuro di quelle strutture. «È opportuno distinguere queste proprietà sotto due punti di vista», attacca Denis Visioli, della segreteria provinciale di Rifondazione. «Da una parte la sede generale di via Tarabocchia, quella di Muggia e le altre Case dei comunisti, fondamentali per la diffusione della linea politica. Dall'altra le Case del popolo dove accanto alle idee, prevale quell'indirizzo di apertura alla socializzazione, alla promozione culturale e alle attività ricreative.». A Trieste sono tre le Case del popolo attualmente agibili. Accanto alla Gramsci di via Ponziana, quelle di Borgo San Sergio (via di Peco), e di Sotto Longera (via Masaccio). Oltre a ospitare i circoli di partito, queste strutture offrono un servizio di ristorazione (a Borgo e a Sotto Longera saltuariamente) aperto a tutti e a prezzi decisamente «popolari». Non solo. All'interno delle Case del popolo continuano a trovare ospitalità diverse associazioni culturali e ricreative. A San Giacomo operano il Tina Modotti, l'Ampi, Italia-Cuba, il Movimento dei disoccupati. A Sotto Longera c'è il circolo I Maggio, a Borgo San Sergio, una bocciofila e un clan motoristico e altri ancora. «La funzione delle Case del popolo– ben più ampia sostiene Visioli – perché storicamente consente alla gente di incontrarsi e socializzare. La base vi lavora gratuitamente ogni giorno, e in queste case ci si incontra, si discute, si mangia, vi vengono organizzate manifestazione e incontri. E funziona».

È un pensiero che di fatto pare coincidere con quello di Iacopo Venier, del coordinamento provinciale dei Comunisti italiani. «Più che un pensiero – afferma Venier – la nostra è una proposta formale. Quel capitale di esperienze e strutture deve rimanere tale. La nostra volontà è di far sì che le case del popolo rimangano aperte e tutte le esperienze democratiche del territorio. Non è solo una questione di tessere: queste strutture sono da sempre agibili a tutte le realtà di sinistra presenti nel comprensorio. Guai a farle diventare dei fortilizi. Sia che tra Rifondazione che tra i Comunisti italiani c'è gente che ha lottato con le unghie per mantenere integro questo patrimonio. Dovremo rintracciare assolutamente una soluzione ottimale per tutti».

Maurizio Lozei

(GLI EURODUBBI)

Il saldo dell'*eurolibretto* diventa più stretto?

*Se vi tormentano domande come queste, ma anche più importanti sul vostro futuro rapporto con l' **EURO** (la moneta unica europea), da oggi c'è chi vi da risposte chiare: telefonate al **Numero Verde EURO** ed avrete tutte le risposte direttamente dal **nostro esperto**. Vedrete, l'Europa è più semplice di quanto sembra.*

progetto EUROinsieme

Numero Verde 167-494949

BCTKB *nuova banca di credito di trieste nova tržaška kreditna banka*

Gruppo BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

PAROLA D'ORDINE: DIVERTIMENTO!

MICKEY for KIDS

OMAGGI DISNEY PER TUTTI! E CHI ACQUISTA GIOCA...E VINCE!

SONO ARRIVATI... SONO I MAGNIFICI PRODOTTI MICKEY FOR KIDS!

Non mancare all'appuntamento con il divertimento

TI ASPETTIAMO IN VIA DELLA ZONTA, 1 DA

Piccole Magie

© Disney

Aut. Min. Rich.